REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 29 DICEMBRE 2022 | **n. 140**



Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi,
Concorsi - Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

STUDIO LEGALE LORENZO
Notificazione per pubblici proclami. Decreto n. 356/2022 TAR PUGLIA Sezione Terza pubblicato il 1 dicembre 2022 ed estratto ricorso n.1331/2022 REG. RIC. proposto da Azienda Agrozootecnica Bosco Isola S.S. c/ Regione Puglia per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del provvedimento della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Ambiente - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, datato 22 agosto 2022 e notificato a mezzo pec in pari data, con il quale è stata comunicata l'esclusione della ricorrente dalla graduatoria di ammissibilità della procedura di cui al PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.5 "investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" nonché di ogni atto allo stesso preordinato, connesso e/o consequenziale a quello impugnato e, in particolare, della graduatoria di ammissibilità di cui alla DAdG n. 253 del 06.08.2019 e della D.D. n. 551 della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, datata 5 agosto 2022...... 79801

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2022, n. 1988
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse". Presa d'atto dello schema di Bando Tipo e approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale. 79805

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2022, n. 488
Art. 9 comma 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Jonica. 79839

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2022, n. 489
Art. 9 comma 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata...... 79841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 dicembre 2022, n. 356
Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura. D.M. 0614768 del 30/11/2022 - Approvazione "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027". 79843

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 23 dicembre 2022, n. 358
OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2022/2023. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni. DDS n. 155/DIR/2022/135 del 14/06/2022, DDS n. 155/DIR/2022/000288 del 22/11/2022. Ammissione a finanziamento progetti regionali a seguito delle verifiche precontrattuali di Agea. 79863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 dicembre 2022, n. 103
Sospensione dell'efficacia della D.D. n. 24 del 22.03.2022, ai sensi del comma 2 dell'articolo 21-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - Differimento. 79872

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 dicembre 2022, n. 104
L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici con spesa a carico del SSR. 79876

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 dicembre 2022, n. 143
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Castellana Grotte - Area delimitata Valle D'Itria - Zona Cuscinetto. 79994

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE 9 dicembre 2022, n. 13
A.D. 5 del 18 ottobre 2022 "Deliberazione Giunta Regionale n. 975 dell'11 luglio 2022 avente ad oggetto "Scuole in STE@M. Progetti per la promozione delle discipline STEM - Adozione AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI SCUOLE POLO STE@M. Approvazione graduatoria di merito definitiva. 80006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 22 dicembre 2022, n. 691
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 2 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 80011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 27 dicembre 2022, n. 205
Autorizzazione allo scarico, nel "T.te Longone", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ginosa. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 80018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 27 dicembre 2022, n. 206
Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Monteiasi nel canale "D'Aiedda". - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. ... 80026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 settembre 2022, n. 339
Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, con sede in piazza G. Cesare n. 11 a Bari. Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., della U.O.C. di Oftalmologia con n. 14 posti letto ordinari, con n. 2 posti letto di day hospital/surgery

e con n. 3 sale operatorie e di n. 3 ambulatori chirurgici di livello elevato (art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per prestazioni a maggiore invasività della branca di oculistica (All. OC3 del R.R. n. 15/2020). 80035

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 dicembre 2022, n. 427
Società "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi e Cura S.r.l.". Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Lecce, ex art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per l'installazione di n. 1 PET/RM. Parere favorevole...... 80042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 dicembre 2022, n. 430
"C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l". Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN con sede in Fasano (BR) alla Via Roma 2...... 80050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 dicembre 2022, n. 431
"Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN con sede in Racale (LE) alla Via Asiago 21/A. 80056

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 dicembre 2022, n. 432
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine ubicato in Bisceglie (BT) alla Via Pio X n. 67-69, per modifica della ragione sociale da "SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s." a "SANITAS S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 80063

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 dicembre 2022, n. 436
Villa Elena Soc. Coop Soc. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Cooperativa sociale Villa Elena con dotazione di 40 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 pl ai fini dell'accreditamento denominata "Villa Elena" ubicata in Castrì di Lecce alla Via Giordano Bruno snc. 80069

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 dicembre 2022, n. 440
Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Nardò, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione da parte della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase (LE) di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, con sede in Nardò alla via Raho angolo Viale Europa, da denominarsi Pegaso. Parere favorevole ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'articolo 3 R.R. n. 14/2014 per l'Area Nord Jonica della ASL LE. 80080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 dicembre 2022, n. 443
"Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN con sede in Galatone (LE) al Viale Aldo Moro n. 23. 80086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 dicembre 2022, n. 445
Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR), in via Villafranca, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012...... 80093

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA - RIR 22 dicembre 2022, n. 455
ID AIA 2349 - Artt.29 - octies e 29 - nonies del D.lgs.152/06 e s.m.i. Rinnovo, modifica non sostanziale e

volturazione del provvedimento di AIA. Chiusura definitiva e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria in C.da San Nicola la Guardia. COMUNE DI ANDRIA. 80099

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2022, n. 449
ID_6233. Avviso pubblico Programma Regionale Straordinario "Strada per Strada". Lavori di "ammodernamento e sistemazione Piazza Kennedy in Castellaneta Marina" e "rifacimento e ammodernamento strade di Castellaneta Marina" (in particolare tratto centrale di viale dei pini). Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". 80193

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 dicembre 2022, n. 451
ID_6257. (POR) FESR-FSE 2014- 2020 Asse prioritario XII - Azione 12.1. Sviluppo urbano sostenibile SUS - recupero dell'ex macello comunale. Proponente: Comune di Gioia del Colle (BA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. 80202

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027 12 dicembre 2022, n. 19
CUP B91H16000050006 "Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2021-2020. Prenotazione di Accertamento di entrata e impegno di spesa - Approvazione dell'Avviso pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects" 80209

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 21 dicembre 2022, n. 174
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. "AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno - BANDO 2022 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". 80232

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 22 dicembre 2022, n. 175
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 16 "Cooperazione" - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".
AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno. 80298

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO
AVVISO ADOZIONE DISPOSIZIONI DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO COMUNALE PREVISTE DALLA L.R. 20/2022. 80454

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Estratto D.D. n. 96/2022 del 20 dicembre 2022
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. 80455

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Estratto bando di gara a procedura aperta per l'intervento denominato "RISTRUTTURAZIONE

EX CASERMA DEI CARABINIERI - RECUPERO LOCALI ZONA EX FINANZA". CUP: 95669576AA CUP: G62H22000890004". 80457

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Estratto bando di gara a procedura aperta per l'intervento denominato "Ristrutturazione dell'immobile ex mercato coperto di Francavilla Fontana - Primi interventi di messa in sicurezza delle facciate e di parte dei retrostanti ambienti ". CUP: 956105937C CUP: G62F22000700004". 80458

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Estratto bando di gara a procedura aperta per l'intervento denominato ""INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PACCHETTO STRADALE DELLA VIABILITÀ CITTADINA, PIAZZE E MARCIAPIEDI. "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI PARTE DEL BASOLATO SCONNESSO DI VIA ROMA E ALLESTIMENTO DI ARREDO URBANO: TRATTO - VIA BASILE VIA IMMACOLATA". III° LOTTO". 80459

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 22 dicembre 2022, n. 1282
Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Bando n. 20 area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Turismo" n. 3 posti - Rettifica graduatoria della Commissione esaminatrice e nomina vincitori. 80460

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 22 dicembre 2022, n. 1285
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Lavori pubblici"- Assunzione Vincitori su posti non coperti. 80465

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 22 dicembre 2022, n. 1286
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative"- Assunzione Vincitore su posto non coperto. 80470

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina Neonatologia indetto dall'ASL BR, componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina Radiodiagnostica indetto dall'ASL BA e componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici - Varie Discipline indetti dall'IRCCS "G. Paolo II" di Bari. 80475

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale - profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) - Ruolo Amministrativo. 80476

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI/ALLE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE n.68/1999 O DI CUI ALL'ART. 1 DELLA

LEGGE N. 407/1998, A N. 1 POSTO DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE -EX CCNL COMPARTO FUNZIONI ENTI LOCALI DEL 16/11/2022-, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO PRESSO ARPAL PUGLIA. 80507

GAL TAVOLIERE
Determina del RUP del n. 8 del 22.12.2022
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere
Approvazione della graduatoria DEFINITIVA delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 80518

GAL TAVOLIERE
Determina del RUP del n.9 del 22.12.2022
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere
Approvazione della graduatoria DEFINITIVA delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 80522

Avvisi

COMUNE DI GALLIPOLI
Estratto avviso pubblico finalizzato ad ottenere manifestazioni di interesse all'acquisto del bene immobile disponibile di proprietà del Comune di Gallipoli denominato "ex Villaggio del Fanciullo", distinto nel N.C.E.U. di Gallipoli al Foglio 15, Part.lla 75. 80526

COMUNE DI MOLA DI BARI
AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL COMUNE DI MOLA DI BARI. ANNO 2022. 80527

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di deposito Protocollo nr: 43133 - del 19/12/2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in Comune di Pietramontecorvino (FG), Ditta n. 3, 4, 7, 8 e 10 del piano particellare allegato DM 18 Ottobre 2021. 80529

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di deposito Protocollo nr: 43137- del 19/12/2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in Comune di Biccari (FG), Ditta n.2 del piano particellare allegato DM 14 Ottobre 2021. 80531

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di deposito Protocollo nr: 43142- del 19/12/2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in Comune di Volturino (FG), Ditta n.4 del piano particellare allegato DM 18 Ottobre 2021. 80533

PARTE PRIMA

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

STUDIO LEGALE LORENZO

Notificazione per pubblici proclami. Decreto n. 356/2022 TAR PUGLIA Sezione Terza pubblicato il 1 dicembre 2022 ed estratto ricorso n.1331/2022 REG. RIC. proposto da Azienda Agrozootecnica Bosco Isola S.S. c/ Regione Puglia per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del provvedimento della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Ambiente – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, datato 22 agosto 2022 e notificato a mezzo pec in pari data, con il quale è stata comunicata l'esclusione della ricorrente dalla graduatoria di ammissibilità della procedura di cui al PSR Puglia 2014/2020 – Misura 8 – Sottomisura 8.5 "investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" nonché di ogni atto allo stesso preordinato, connesso e/o consequenziale a quello impugnato e, in particolare, della graduatoria di ammissibilità di cui alla DAdG n. 253 del 06.08.2019 e della D.D. n. 551 della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, datata 5 agosto 2022.

Pubblicato il 01/12/2022

N. 00356/2022 REG.PROV.PRES.
N. 01331/2022 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

(Sezione Terza)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 1331 del 2022, proposto da Azienda Agrozootecnica Bosco Isola S.S., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Danilo Lorenzo, con domicilio digitale p.e.c., come da Registri di Giustizia;

contro

Regione Puglia, in persona del Presidente p. t., non costituita in giudizio;

nei confronti

Agri Verde di Nargiso Nunzio & C Sas, in persona del legale rappresentante p. t., non costituita in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia

del provvedimento della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Ambiente – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, datato 22 agosto 2022 e notificato a mezzo pec in pari data, con il

quale è stata comunicata l'esclusione della ricorrente dalla graduatoria di ammissibilità della procedura di cui al PSR Puglia 2014/2020 – Misura 8 – Sottomisura 8.5 "*investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" nonché di ogni atto allo stesso l'Agricoltura della Regione Puglia, datata 5 agosto 2022 preordinato, connesso e/o consequenziale a quello impugnato e, in particolare, della graduatoria di ammissibilità di cui alla DAdG n. 253 del 06.08.2019 e della D.D. n. 551 a firma del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, datata 5 agosto 2022;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza della ricorrente di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, apposta in calce al ricorso;

Ritenuto di poter accogliere la detta istanza e, per l'effetto, autorizzare la notifica del ricorso ai molteplici controinteressati, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4 e dell'art. 49, comma 3, del codice del processo amministrativo, con le seguenti modalità:

1) pubblicazione del presente decreto e del ricorso - per estratto – su un giornale a diffusione nazionale e sul bollettino della Regione Puglia, con onere di indicazione dei nominativi dei soggetti destinatari della notificazione e con le seguenti indicazioni: a) Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede; b) numero di registro generale del ricorso; c) nominativo della parte ricorrente e dell'Amministrazione intimata; d) oggetto del giudizio;

2) pubblicazione del presente decreto e del ricorso - in copia integrale - sul sito web della Regione intimata che viene, quindi, onerata di collaborare nell'espletamento di tale adempimento anche mediante l'ostensione dell'elenco dei controinteressati;

Ritenuto infine che l'integrazione del contraddittorio con le indicate modalità debba essere eseguita entro il termine di 30 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa del presente decreto e che dell'avvenuta esecuzione debba essere

depositata attestazione presso la Segreteria di questo Tribunale nei successivi 10 giorni, a cura della ricorrente;

P.Q.M.

autorizza l'integrazione del contraddittorio, nei termini indicati in motivazione.

Fissa la camera di consiglio per il giudizio cautelare alla data del 12 gennaio 2023.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso, il giorno 1° dicembre 2022.

Il Presidente
Orazio Ciliberti

IL SEGRETARIO

NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI DEL RICORSO N. 1331/2022 R.G. DEL TAR PUGLIA E DEL DECRETO PRESIDENZIALE N. 356/2022 REG.PROV.PRES. PUBBLICATO IL 01/12/2022 DEL TAR PUGLIA III SEZ. DI BARI.

Il sottoscritto Avv. Danilo Lorenzo (pec: danilo@pec.studiolorenzo.eu) difensore di Azienda Agricola Bosco Isola S.S. (p.iva 03727510715) con sede in Lesina (FG) alla Località Pontone rende noto che il TAR Puglia, Bari, Sez. III, con Decreto Presidenziale n. 356/2022 del 01.12.2022 ha disposto la notifica per pubblici proclami, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4 e dell'art. 49, comma 3 del codice del processo amministrativo, mediante pubblicazione del suddetto Decreto n. 356/2022 del 01.12.2022 e di un estratto del ricorso sul bollettino della Regione Puglia e la pubblicazione del Decreto e del ricorso - in copia integrale - sul sito web della Regione Puglia.

Pertanto si porta a conoscenza di tutti i controinteressati, ovvero di tutti i soggetti indicati nella graduatoria Allegata sub A alla Determina Dirigenziale n. 551 del 05/08/2022 avente ad oggetto "**PSR Puglia 2014/2022 – sottomisura 8.5 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".** Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017 (BURP n. 135 del 30.11.2017. **Aggiornamento e scorrimento della graduatoria di cui alla DAdG n. 369 del 28.06.2021 e adempimenti consequenziali**" i quali potrebbero essere compromessi da un'eventuale diversa distribuzione dei sostegni relativi alla Misura 8 – sottomisura 8.5 - del PSR Puglia 2014/2022 in ipotesi di accoglimento del ricorso: che innanzi al TAR Puglia, Sede di Bari è pendente il ricorso n.1331/2022 R.G. proposto da Azienda Agrozootecnica Bosco Isola S.S. contro la Regione Puglia e nei confronti della società Agri Verde di Nargiso Nunzio & C. s.a.s.; che il ricorso predetto ha ad oggetto l'annullamento previa tutela cautelare – del provvedimento della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Ambiente – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, datato 22 agosto 2022 e notificato a mezzo pec in pari data, con il quale è stata comunicata l'esclusione della ricorrente dalla graduatoria di ammissibilità della procedura di cui al PSR Puglia 2014/2020 – Misura 8 – Sottomisura 8.5 "investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" nonché di ogni atto allo stesso preordinato, connesso e/o consequenziale a quello impugnato e, in particolare, della graduatoria di ammissibilità di cui alla DAdG n. 253 del 06.08.2019 e della D.D. n. 551 a firma del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, datata 5 agosto 2022;

che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito della giustizia amministrativa al seguente link: https://www.giustizia-amministrativa.it/ mediante l'inserimento del numero di registro generale del Tribunale competente;

che l'udienza cautelare per la trattazione della richiesta di sospensione del provvedimento impugnato è fissata per il giorno 12 gennaio 2023 e che il testo integrale del ricorso, del Decreto Presidenziale n. 356/2022 e dell'elenco dei controinteressati può essere consultato sul sito internet della Regione Puglia alla sezione "Pubblicità legale – Atti di notifica".

Lecce/Bari 23.12.2022

Avv. Giorgio Danilo Lorenzo

LORENZO DANILO
23.12.2022 10:46:42
GMT+01:00

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2022, n. 1988

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse". Presa d'atto dello schema di Bando Tipo e approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico di concerto con la Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la decarbonizzazione del comparto di produzione dell'energia, dell'industria e dei trasporti è uno dei principali obiettivi che l'Unione Europea si è prefissata nel breve e nel lungo termine al fine di ridurre l'impatto ambientale e poter salvaguardare il Pianeta dalle minacce dei cambiamenti climatici;
- la sola produzione di energia elettrica attraverso fonti rinnovabili non garantisce una piena e sicura continuità di esercizio, specie se la stessa proviene da elementi naturali non controllabili e non programmabili;
- in tale scenario la tecnologia ad idrogeno, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, può rappresentare, purché prodotto da fonti energetiche rinnovabili e in maniera sostenibile, un elemento di accelerazione del processo di transizione verso un sistema a zero emissioni. I vantaggi di immediata percezione si rifletteranno nell'impiego nei trasporti locali, passando per l'aumento della flessibilità della rete elettrica, fino a giungere alla riduzione delle emissioni inquinanti e di gas climalteranti nell'industria.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, *"Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021"* sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi del Documento di lavoro dei servizi della Commissione;
- con il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione Europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda missione *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"*, prevede una serie di interventi nella filiera dell'idrogeno. In particolare, la Misura M2C2, Investimento 3.1 (Misura M2C2 I3.1) *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*" sostiene la produzione e l'uso locali di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove *Hydrogen Valleys* (distretti dell'idrogeno), riadibendo le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe.

DATO ATTO CHE:

- nella G.U. Serie Generale n.21 del 27 gennaio 2022 è stato pubblicato l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*";
- a seguito dell'adozione della Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2022, con cui la Giunta Regionale ha espresso indirizzo politico favorevole alla partecipazione all'Avviso sopra richiamato, l'Amministrazione Regionale ha manifestato l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito della misura M2C2 I3.1 del PNRR "*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*", confermando, con successivo provvedimento, la candidatura della proposta progettuale regionale a *Progetto Bandiera,* di cui all'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l'Amministrazione Regionale;
- in attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 è stato firmato il Decreto del Ministro della Transizione ecologica n. 463, del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.282 del 2 dicembre 2022, che definisce: le modalità ed i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'Investimento 3.1; le modalità per il riconoscimento dell'idrogeno verde e dell'idrogeno rinnovabile; le condizioni di cumulabilità della misura e la ripartizione delle risorse tra le Regioni, relativamente ai progetti di cui all'investimento 3.1 e i c.d. Progetti bandiera di cui all'articolo 33, del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- l'attuazione dell'Investimento prevede l'impiego delle risorse finanziarie lungo due linee di attività:
  a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
  b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera" ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;
- secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, la Regione Puglia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 40 milioni per la realizzazione dei predetti progetti.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- con il decreto direttoriale del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MITE), n.427 del 23 dicembre 2022, di seguito *decreto direttoriale,* pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione Bandi e Avvisi, sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome, nonché la definizione dello schema di Bando tipo, oggetto di concertazione in sede di Coordinamento Tecnico della Commissione Energia, che disciplina:

a) le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;
b) i requisiti di ammissibilità degli interventi;
c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;
d) i costi ammissibili;
e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;
f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;
g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;
h) gli adempimenti in capo ai soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;
i) il regime di aiuto da applicare;

- secondo quanto indicato all'articolo 2, comma 1, lettera dd) del *decreto direttoriale*, è definito come:
  a) Soggetto attuatore delegato: il soggetto a cui sono delegate, da parte del MASE, mediante stipula di Accordo, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese e milestone e target, fermo restando in capo al MASE stesso il ruolo di punto unico di contatto con il Servizio centrale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sulla regolarità dell'intervento esercitabile anche attraverso controlli di quality review. Come richiamato all'articolo 7 del sopra richiamato Decreto del MASE del 21 ottobre 2022 i Soggetti attuatori delegati coincidono con le Regioni e le Province autonome;
  b) Soggetto attuatore esterno" o "Soggetto beneficiario": soggetto responsabile della realizzazione operativa dei progetti di propria competenza, incluso il conseguimento di milestone e target per la quota parte di competenza. I soggetti attuatori esterni coincidono con i soggetti beneficiari delle agevolazioni;
- le agevolazioni di cui al Bando tipo sono concesse, nella forma di contributo a fondo perduto, sulla base di una procedura competitiva, valutativa a graduatoria, secondo i criteri di valutazione richiamati nell'Appendice B al Bando Tipo;
- le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte ed avvengono con due differenti modalità di gestione finanziaria, definite all'articolo 15 del Bando Tipo approvato con il *decreto direttoriale* sopra richiamato:
  a) gestione finanziaria "accentrata" presso il Soggetto attuatore delegato: in tal caso il soggetto attuatore delegato esercita altresì la funzione di gestione finanziaria (nei confronti dei soggetti attuatori esterni. Di seguito l'estratto dell'art.15 comma 2 del Bando Tipo opzione GESTIONE FINANZIARIA "ACCENTRATA":
     2. *I Soggetti beneficiari richiedono, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, l'erogazione dell'agevolazione al Soggetto attuatore delegato, a seguito del completamento, con esito positivo, del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile svolto dalla Ragioneria territoriale competente sull'articolo 14, comma 3, del presente Avviso, con le seguenti modalità:*
        a) una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'agevolazione concessa, su richiesta del Soggetto beneficiario;
        b) una o più quote, fino al 90% dell'importo dell'agevolazione concessa (compresa l'anticipazione), a seguito della presentazione a _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma] di apposite domande di rimborso sulla base delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario;
        c) una quota a saldo, pari al 10% dell'agevolazione concessa, sulla base della

presentazione, a _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma], della domanda di rimborso finale da parte del Soggetto beneficiario, comprovante la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute ed il conseguimento del target per la quota parte di competenza del relativo progetto.

b) gestione finanziaria "decentrata" presso i soggetti attuatori esterni (ovvero i beneficiari dell'agevolazione):in tal caso sono a carico del MASE, in qualità di soggetto attuatore esterno, l'erogazione dell'agevolazione. Di seguito l'estratto dell'art.15 comma 2 del Bando Tipo, opzione GESTIONE FINANZIARIA "DECENTRATA":

2. *I Soggetti beneficiari richiedono, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, l'erogazione dell'agevolazione al Ministero, a seguito del completamento, con esito positivo, del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile svolto dalla Ragioneria territoriale competente sull'articolo 14, comma 3, del presente Avviso, con le seguenti modalità:*

a) una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% dell'agevolazione concessa, su richiesta del Soggetto beneficiario

b) una o più quote, fino al 90% dell'importo dell'agevolazione concessa (compresa l'anticipazione), a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di rimborso sulla base delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario a seguito della relativa verifica e validazione da parte della _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma];

c) una quota a saldo, pari al 10% dell'agevolazione concessa, attraverso la presentazione al Ministero della domanda di rimborso finale da parte del Soggetto beneficiario, sulla base della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute ed il conseguimento del target per la quota parte di competenza del relativo progetto, a seguito della relativa verifica e validazione da parte della _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma].

ATTESO CHE:

- in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 8 comma 1 del *decreto direttoriale* i soggetti attuatori delegati, entro il 31 gennaio 2023 devono provvedere alla:

  a) pubblicazione dell'Avviso pubblico (secondo il format di Bando Tipo di cui all'Allegato 1 del *decreto direttoriale*) finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, secondo quanto previsto dal successivo 10, definendo altresì i tempi dei procedimenti amministrativi degli atti e provvedimenti di cui al medesimo Avviso, tenendo conto che la graduatoria dei progetti ammissibili deve essere pubblicata entro il 31 marzo 2023;

  b) comunicazione alla Direzione generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DGIE) della volontà di optare per la gestione finanziaria "accentrata" o "decentrata", secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del Bando tipo;

- al fine di perseguire un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività è necessario disciplinare il rapporto tra il MASE e il Soggetto attuatore delegato per l'attuazione del più volte richiamato Investimento 3.1, attraverso la stipula di un Accordo di Cooperazione Istituzionale, ai sensi dell'art.5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, da cui discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali.

VALUTATO CHE:

- secondo quanto riportato all'art.10 del *decreto direttoriale,* ai Soggetti attuatori delegati è data facoltà

di poter modificare il *Bando tipo* esclusivamente con riferimento a quanto di seguito indicato:

a) prevedere una definizione di "aree industriale dismessa" diversa da quella prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera a), limitatamente al concetto di "area dismessa";
b) ridurre i valori di cui all'articolo 1, comma 1, lettera s), punto 1) relativi alle modifiche sostanziali e, conseguentemente quelli di cui all'articolo 18, comma 2 relativi alle revoche parziali;
c) ridurre la distanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g);
d) ridurre i valori di cui all'articolo 8, comma 3 relativi al limite massimo dell'agevolazione;
e) modifica dell'articolo 12, prevedendo che le attività di istruttoria e la valutazione delle domande di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo possano gestite diversamente da quanto disposto dal medesimo articolo, fermo restando la possibilità di ricorrere per una sola volta ad una eventuale richiesta di integrazione della documentazione trasmessa con la domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1 del *Bando tipo;*
f) ridurre i tempi connessi alla rendicontazione di cui all'articolo 15;
g) selezionare la gestione "accentrata" o "decentrata" di cui all'articolo 15;
h) ridurre le distanze di cui alle tabelle 1 e 2 dell'Appendice B;

- al fine di garantire una più ampia platea di proposte progettuali oggetto di finanziamento e favorire una più rapida interazione tra il soggetto beneficiario dell'agevolazione e il MASE, in qualità di soggetto erogante, garantendo lo snellimento della procedura con contestuale riduzione dei tempi procedimentali, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia ed economicità, sia opportuno:

  a) non intervenire sulle voci di cui al *decreto direttoriale,* art.10, comma 3, lettere a), b), c), e) f) e h);
  b) ridurre, nella definizione dell'Avviso Pubblico, i valori di cui all'articolo 8, comma 3 del Bando Tipo relativi al limite massimo dell'agevolazione concedibile per proposta progettuale, indipendentemente dalla presentazione della stessa in forma singola o congiunta sul limite massimo di agevolazione, indicando un importo pari a € 10.000.000;
  c) optare per la gestione finanziaria "decentrata", così come formulata nella documentazione sopra richiamata e riportare tale scelta all'interno dell''Avviso Pubblico e nell'Accordo di Cooperazione istituzionale;

- a seguito di approfondimenti svolti dal MASE di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la gestione finanziaria "decentrata" non richiede l'istituzione di capitoli da parte del Soggetto attuatore delegato. La copertura finanziaria a valere sull'investimento PNRR, nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, avranno, quale titolo giuridico a supporto, il D.M. 21 Ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (registrato alla Corte dei Conti l'11 novembre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.282 del 2 dicembre 2022) di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per l'attuazione dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del PNRR.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto del decreto direttoriale del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MITE), n.427 del 23 dicembre 2022, composto dai seguenti documenti:

  a) schema di Bando Tipo che disciplina le modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del PNRR;

b) Appendice A - Documentazione da presentare;
c) Appendice A1 -Schema di domanda di agevolazione;
d) Appendice A2 - Dichiarazione sui requisiti soggettivi di ammissibilità e sul rispetto degli obblighi e degli impegni;
e) Appendice B -Criteri di Valutazione;
f) Appendice C - Check-list per la verifica dei requisiti di idoneità;

- di prendere atto dello schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale, ai sensi dell'art.5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1, da cui discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali;
- di prendere atto della facoltà attribuita ai soggetti attuatori di pubblicare l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, di apportare modifiche al format di Bando tipo esclusivamente con riferimento a quanto indicato all'art. 10, comma 3, lettere a),b),c),d),e),f),g), h) del *decreto direttoriale;*
- di adottare, nell'alveo delle facoltà previste dal sopra richiamato art.10 del *decreto direttoriale,* la sola riduzione del limite massimo di agevolazione concedibile per proposta progettuale indipendentemente dalla presentazione della stessa in forma singola o congiunta, indicando un importo pari a € 10.000.000 e riportare tale scelta all'art.8 comma 3 dello schema di Bando tipo nella redazione dell'Avviso pubblico;
- di disporre l'adozione del regime di gestione finanziaria "decentrata", così come formulata nella documentazione sopra richiamata e riportate tale scelta nelle sezioni opportune previste nell'Avviso Pubblico e nell'Accordo di Cooperazione istituzionale;
- di disporre la comunicazione alla Direzione generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DGIE) della volontà di optare per la gestione finanziaria "decentrata", secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del Bando tipo;
- di disporre l'adozione e la successiva pubblicazione dell'Avviso pubblico, secondo il format di Bando tipo integrato con le modifiche sopra riportate.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
x **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1) di **fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2) di **prendere atto** del decreto direttoriale del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MITE), n.427 del 23 dicembre 2022, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione Bandi e Avvisi (al seguente link: https://www.mite.gov.it/bandi/investimento-3-1-produzione-di-idrogeno-aree-industriali-dismesse-hydrogen-valleys) e che qui si intende integralmente riportato costituendone parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti documenti:
    a. schema di Bando Tipo che disciplina le modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del PNRR.
    b. Appendice A - Documentazione da presentare.
    c. Appendice A1 -Schema di domanda di agevolazione.
    d. Appendice A2 - Dichiarazione sui requisiti soggettivi di ammissibilità e sul rispetto degli obblighi e degli impegni.
    e. Appendice B -Criteri di Valutazione.
    f. Appendice C - Check-list per la verifica dei requisiti di idoneità.
3) di **prendere atto** dello schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale, Allegato 1 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art.5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, tra il MASE e la Regione Puglia, in qualità di Soggetto attuatore delegato per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1, da cui discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali.
4) di **prendere atto** della facoltà attribuita ai soggetti attuatori di apportare modifiche al format di Bando tipo esclusivamente con riferimento a quanto indicato all'art. 10, comma 3, lettere a),b),c),d),e),f),g), h) del *decreto direttoriale.*
5) di **adottare**, nell'alveo delle facoltà previste dal sopra richiamato art.10 del *decreto direttoriale,* la sola riduzione del limite massimo di agevolazione concedibile per proposta progettuale indipendentemente dalla presentazione della stessa in forma singola o congiunta, indicando un importo pari a € 10.000.000 e riportare tale scelta all'art.8 comma 3 dello schema di Bando tipo nella redazione dell'Avviso pubblico.
6) di **disporre** l'adozione del regime di gestione finanziaria "decentrata", così come formulata nella documentazione sopra richiamata e riportare tale scelta nelle sezioni opportune previste nell'Avviso Pubblico e nell'Accordo di Cooperazione istituzionale.
7) di **disporre** la comunicazione alla Direzione generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DGIE) della volontà di optare per la gestione finanziaria "decentrata", secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del Bando tipo.

8) di **dare atto** che lo schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale sarà sottoscritto dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno come da d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del sopra riportato Accordo di Cooperazione Istituzionale.

9) di **disporre** la compilazione e la successiva pubblicazione dell'Avviso pubblico, secondo il format di Bando tipo integrato con le modifiche sopra riportate.

10) di **demandare** al dirigente pro tempore della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali l'adozione e l'attuazione del più volte richiamato Avviso Pubblico.

11) di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione del provvedimento di nomina dei componenti della Commissione di ammissione e valutazione così come previsto all'art.11 dello schema di Bando Tipo.

12) di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale e che la copertura finanziaria a valere sull'investimento PNRR, nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie che avverrà esclusivamente ad opera del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MITE) , hanno, quale titolo giuridico a supporto, il D.M. 21 Ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (registrato alla Corte dei Conti l'11 novembre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.282 del 2 dicembre 2022) di riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per l'attuazione dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile".

13) di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii e sul portale Politiche Energetiche della Regione Puglia.

14) di **dare atto** che la Struttura Speciale – Comunicazione istituzionale provvederà a dare la più ampia diffusione della presente deliberazione su stampa, audiovisivi e strumenti telematici.

I sottoscritti attestano che, il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di **fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2) di **prendere atto** del decreto direttoriale del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MITE), n.427 del 23 dicembre 2022, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione Bandi e Avvisi (al seguente link: https://www.mite.gov.it/bandi/investimento-3-1-produzione-di-idrogeno-aree-industriali-dismesse-hydrogen-valleys) e che qui si intende integralmente riportato costituendone parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti documenti:
    a. schema di Bando Tipo che disciplina le modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del PNRR.
    b. Appendice A - Documentazione da presentare.
    c. Appendice A1 -Schema di domanda di agevolazione.
    d. Appendice A2 - Dichiarazione sui requisiti soggettivi di ammissibilità e sul rispetto degli obblighi e degli impegni.
    e. Appendice B -Criteri di Valutazione.
    f. Appendice C - Check-list per la verifica dei requisiti di idoneità.
3) di **prendere atto** dello schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale, Allegato 1 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art.5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, tra il MASE e la Regione Puglia, in qualità di Soggetto attuatore delegato per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1, da cui discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali.
4) di **prendere atto** della facoltà attribuita ai soggetti attuatori di apportare modifiche al format di Bando tipo esclusivamente con riferimento a quanto indicato all'art. 10, comma 3, lettere a),b),c),d),e),f),g), h) del *decreto direttoriale.*
5) di **adottare**, nell'alveo delle facoltà previste dal sopra richiamato art.10 del *decreto direttoriale,* la sola riduzione del limite massimo di agevolazione concedibile per proposta progettuale indipendentemente dalla presentazione della stessa in forma singola o congiunta, indicando un importo pari a € 10.000.000 e riportare tale scelta all'art.8 comma 3 dello schema di Bando tipo nella redazione dell'Avviso pubblico.
6) di **disporre** l'adozione del regime di gestione finanziaria "decentrata", così come formulata nella documentazione sopra richiamata e riportare tale scelta nelle sezioni opportune previste nell'Avviso Pubblico e nell'Accordo di Cooperazione istituzionale.
7) di **disporre** la comunicazione alla Direzione generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DGIE) della volontà di optare per la gestione finanziaria "decentrata", secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del Bando tipo.
8) di **dare atto** che lo schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale sarà sottoscritto dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno come da d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del sopra riportato Accordo di Cooperazione Istituzionale.
9) di **disporre** la compilazione e la successiva pubblicazione dell'Avviso pubblico, secondo il format di Bando tipo integrato con le modifiche sopra riportate.

10) di **demandare** al dirigente pro tempore della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali l'adozione e l'attuazione del più volte richiamato Avviso Pubblico.

11) di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione del provvedimento di nomina dei componenti della Commissione di ammissione e valutazione così come previsto all'art.11 dello schema di Bando Tipo.

12) di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale e che la copertura finanziaria a valere sull'investimento PNRR, nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie che avverrà esclusivamente ad opera del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MITE) , hanno, quale titolo giuridico a supporto, il D.M. 21 Ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (registrato alla Corte dei Conti l'11 novembre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.282 del 2 dicembre 2022) di riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per l'attuazione dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile".

13) di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii e sul portale Politiche Energetiche della Regione Puglia.

14) di **dare atto** che la Struttura Speciale – Comunicazione istituzionale provvederà a dare la più ampia diffusione della presente deliberazione su stampa, audiovisivi e strumenti telematici.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Inserire Logo Regione/Provincia Autonoma

Gianna Elisa Berlingerio 27.12.2022 11:00:04 GMT+00:00

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 2

Investimento 3.1

ACCORDO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA M2C2 – INVESTIMENTO 3.1 "*PRODUZIONE DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE*" PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

E

LA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA _____





Inserire Logo
Regione/Provincia Autonoma

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D. LGS. 50/2016

FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA M2C2 – INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE" PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA IVI COMPRESA LA DELEGA DI FUNZIONI

TRA

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), Direzione generale Incentivi Energia, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, C.F. 97047140583, legalmente rappresentato dal Direttore Generale Dott. Mauro Mallone, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero

e

la Regione/Provincia autonoma _____, rappresentata dal _____ in qualità di _____, di seguito con sede legale in _____ denominata anche "Soggetto attuatore delegato";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia trasmesso dal Segretariato generale del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

BOZZA

VISTO l'accordo, denominato Operational Arrangement, (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021) siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata Decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del medesimo PNRR, volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTI, altresì, i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento 3.1 dal medesimo allegato alla citata decisione del Consiglio, il quale stabilisce, in particolare, che:

a) la Milestone dell'Investimento M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituita dall'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO2eq/t H2 onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;

b) il Target M2C2-49 dello stesso Investimento, da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;

VISTI gli Operational Arrangements, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che per i suddetti traguardi e obiettivi prevedono i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-48: *"Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands*":
- M2C2-49: "*Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official references of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets*";

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.

1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (Gazzetta Ufficiale 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

CONSIDERATO il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

VISTA la comunicazione COM (2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 "Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra", che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

VISTA la pubblicazione delle "Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno" del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso

BOZZA

dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell' economia e delle finanze 6 agosto 2021 prevede che "Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo

articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’articolo 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l’articolo 32, comma l, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici

obbligati";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione – ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

CONSIDERATO che il citato l'articolo 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018 prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

VISTO l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che "le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza,

sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR";

VISTO l'articolo 6 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 che ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO l'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazione, dalla legge n. 113 del 2021, ai sensi del quale "per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022-2024, adottato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 170 del 29 aprile 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA la circolare del 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle

amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

VISTA la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";

VISTA la circolare del 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";

VISTA la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 novembre 2022, n. 37 recante "Procedura *semplificata* di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post";

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante "PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure";

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante "PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti";

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante "PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal

Piano";

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" in "Ministero della transizione ecologica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, e in particolare l'articolo 4, comma 1, che ha ridenominato il "Ministero della transizione ecologica" in "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse";

VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera" ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica.

VISTO l'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma] risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro _____ [indicare l'ammontare assegnato alla Regione / Provincia autonoma] per la realizzazione dei predetti progetti;

VISTO il decreto del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del _____ con il quale, in attuazione di quanto previsto

dall'articolo 7, comma 2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 "sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto, nonché:

a) le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;

b) i requisiti di ammissibilità degli interventi;

c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;

d) i costi ammissibili;

e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;

f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;

g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;

h) gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;

i) il regime di aiuto da applicare ai sensi del comma 1, primo periodo".

VISTA la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante "Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile";

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante "Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;

VISTA la nota prot. n. __ del _____ della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

VISTO il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967";

BOZZA

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il Regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;

VISTA la Delibera 461/16/R/eel dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016, recante "Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone";

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'Investimento PNRR oggetto del presente Accordo, le Regioni/Province Autonome sono individuate quali "soggetti attuatori delegati", ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del MASE, come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, anche mediante la stipula di accordo pubblico-pubblico (comma 6 dell'art. 5 del D.Lgs, 50/2016) le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese e milestone e target (e gestione finanziaria, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione finanziaria "accentrata" -opzione n. 1, art. 15 del Bando Tipo-) dei progetti ammessi a finanziamento, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con il Servizio centrale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sulla regolarità dell'Investimento esercitabile anche attraverso controlli di *quality review*;

CONSIDERATO quanto previsto dal comma 6 dell'art. 5 del D.Lgs, 50/2016 nella misura in cui: "6. Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

CONSIDERATO quanto indicato dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che " (…) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse

comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO che il fine che si intende perseguire è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività e che dall'accordo che viene sancito tra il MASE e la _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma], per come già illustrato, discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO che le attività oggetto del presente Accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne che sono portatrici di competenze e *know how* specifico, e che, in questo quadro, le movimentazioni finanziarie si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

CONSIDERATO che il presente accordo è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, definisce i rapporti tra le Parti per l'attuazione dell'Investimento M2C2 - I 3.1 – "*Produzione in aree industriali dismesse*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nel rispetto delle milestone e dei target approvati dalla Commissione europea. Ai fini del presente accordo si applicano le definizioni di cui al decreto del Direttore Generale Incentivi Energia del Ministero attuativo dell'articolo 7, comma 2 del decreto decreto del Ministro della transizione ecologica n. 463, del 21 ottobre 2022 (di seguito, decreto direttoriale).

Articolo 3

(Compiti in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, tramite i competenti Dipartimenti e Direzioni Generali, si obbliga a:

BOZZA

a) assicurare la supervisione complessiva dell'attuazione dell'Investimento 3.1 e del corretto conseguimento dei target e milestone ad esso associati, anche tramite controlli di quality review;

b) rappresentare il punto unico di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento;

c) garantire che il Soggetto attuatore delegato riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni relative al corretto svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché delle attività di gestione finanziaria, qualora il Soggetto attuatore delegato stesso, con la comunicazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), abbia deciso di adottare la gestione finanziaria "accentrata" di cui all'articolo 15 del Bando tipo.

Articolo 4

(Soggetto attuatore e relativi compiti)

1. La Regione/Provincia autonoma _____ è individuata quale Soggetto attuatore delegato degli interventi descritti nell'allegato tecnico al presente accordo, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 del decreto decreto del Ministro della transizione ecologica n. 463, del 21 ottobre 2022.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore delegato, con riferimento ai progetti finanziati nell'ambito dell'investimento PNRR M2C2 - I 3.1 – "*Produzione in aree industriali dismesse*" ricadenti nella propria responsabilità, si obbliga:

   a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

   b) ad assicurare il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

   c) ad assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;

   d) ad assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;

e) ad assicurare la piena attuazione degli interventi finanziati con il PNRR da parte dei Soggetti attuatori esterni/beneficiari finali, verificandone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, delle milestone/target ad essi collegate, per la quota parte di competenza;

f) a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa dei soggetti attuatori esterni/beneficiari finali, definita nei cronoprogrammi di progetto, relazionando tempestivamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

g) a rispettare, per quanto di competenza e relativamente agli interventi ricadenti nella propria responsabilità, gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo ReGiS dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, e di quelli inerenti all'avanzamento nel conseguimento della quota parte di competenza dei milestone/target associati alla misura, effettuando verifiche e validazioni dei dati di monitoraggio forniti dai Soggetti attuatori esterni/beneficiari finali, sulla base delle indicazioni del Ministero, al fine di presidiare l'avanzamento dei progetti;

h) a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il sistema ReGiS, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

i) assicurando la separatezza tra le funzioni di gestione e controllo, ad effettuare i controlli e a presentare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni/beneficiari finali (o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi) e del conseguimento della quota parte di target/milestone associati alla misura, verificando il soddisfacimento dei subcriteri associati e delle ulteriori prescrizioni indicate negli Operational Arrangements, unitamente alla documentazione attestante lo svolgimento dei predetti controlli svolti, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero;

j) ad adottare criteri di selezione dei progetti coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;

k) ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;

l) ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;

m) a raccogliere i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti attuatori esterni/beneficiari finali secondo il format reso dal Ministero dell'ambiente

e della sicurezza energetica ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241;

n) a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti tenendo informato il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;

o) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile adeguata (o adozione di un sistema di contabilità separata) e informatizzata per tutte le transazioni afferenti agli importi erogati al Soggetto attuatore delegato, verificando il rispetto delle prescrizioni sopra richiamate da parte dei Soggetti attuatori esterni/beneficiari finali nell'ambito della relativa proposta progettuale, qualora con la comunicazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto direttoriale, abbiano deciso di adottare la gestione finanziaria "accentrata" di cui all'articolo 15 del Bando tipo;

p) verificare la tenuta di una codificazione contabile adeguata (o adozione di un sistema di contabilità separata) e informatizzata da parte dei Soggetti attuatori esterni/beneficiari, al fine di garantire la completa tracciabilità delle operazioni, qualora con la comunicazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto direttoriale, abbiano deciso di adottare la gestione finanziaria "decentrata" di cui all'articolo 15 del Bando tipo

q) a garantire, per quanto di pertinenza, la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018, verificando il rispetto di tale prescrizione da parte dei Soggetti attuatori esterni/beneficiari finali relativamente alle relative proposte progettuali;

r) a conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento per il perseguimento delle finalità del presente accordo;

s) a rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge n. 3 del 2003, in merito alla richiesta

dei Codici Unici di Progetto, CUP;

t) a verificare il rispetto dell'obbligo da parte dei Soggetti attuatori esterni/beneficiari finali di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti agli interventi ammessi a finanziamento e dei codici identificativi di gara (CIG) ove pertinenti;

u) a verificare il rispetto dell'obbligo da parte dei Soggetti attuatori esterni/beneficiari finali degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, attraverso l'indicazione, nella documentazione progettuale, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

v) a corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

w) ad assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;

x) a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;

y) al rispetto di ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, ove di competenza.

Articolo 5

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informate le altre Parti sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR.

Articolo 6

BOZZA

(Spese non rimborsabili)

1. Eventuali spese sostenute per l'acquisizione di servizi e attività di assistenza tecnica, per come definite dalla Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 – punto 1, seconda alinea, ivi inclusi eventuali compensi per la Commissione di cui all'articolo 11 del Bando tipo, non possono essere imputate alle risorse del PNRR e, quindi, non possono formare oggetto di rimborso da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Articolo 7

(Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)

1. Ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi assegnate alla Regione/Provincia autonoma _____ nell'ambito dell'investimento PNRR M2 C2 - I 3.1 – "*Produzione in aree industriali dismesse*" ed oggetto del presente Accordo ammontano ad € _____.

[Selezionare i successivi commi 2 e 3, in relazione alla tipologia di gestione finanziaria comunicata al Ministero ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto direttoriale]

[OPZIONE 1 - GESTIONE FINANZIARIA "ACCENTRATA"]

2. Il Ministero provvede a trasferire le risorse finanziarie al Soggetto attuatore delegato, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai Soggetti attuatori esterni. Nello specifico, il Ministero erogherà:
   i. una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo assegnato al Soggetto attuatore delegato, a seguito della registrazione della Corte dei Conti del presente Accordo, su richiesta da effettuarsi, a cura dello stesso Soggetto attuatore delegato, tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
   ii. una o più quote, fino al 90% dell'importo assegnato al Soggetto attuatore delegato, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti attuatori esterni, a seguito della presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di apposite domande di rimborso, a seguito delle attività di controllo svolte, con le modalità previste dalle linee guida e indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
   iii. una quota a saldo, pari al 10% dell'importo della concessione, sulla base della presentazione della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto attuatore delegato, attestante la conclusione degli interventi ricadenti nella responsabilità dello stesso, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza, con le modalità previste dalle linee guida e indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
3. Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche ed ulteriori disposizioni e circolari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

[OPZIONE 2 - GESTIONE FINANZIARIA "DECENTRATA"]

2. Gli importi assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alla _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma] oggetto del presente Accodo sono erogati direttamente ai Soggetti attuatori esterni/beneficiari finali. Questi richiedono, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, l'erogazione dell'agevolazione al Ministero, a seguito del completamento, con esito positivo, del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile svolto dalla Ragioneria territoriale competente sull'atto d'obbligo di cui all'art. 14 c.3 del Bando Tipo, con le seguenti modalità:

   a) una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% dell'agevolazione concessa, su richiesta del Soggetto attuatore esterno/beneficiario finale, da effettuarsi tramite l'apposito modulo messo a disposizione dal Ministero;
   b) una o più quote, fino al 90% dell'importo dell'agevolazione concessa (compresa l'anticipazione), a seguito della presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di apposite domande di rimborso sulla base delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore esterno/beneficiario finale (o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni di costo semplificate) a seguito della relativa verifica e validazione da parte della _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma];
   c) una quota a saldo, pari al 10% dell'agevolazione concessa, attraverso la presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della domanda di rimborso finale da parte del *Soggetto beneficiario*, sulla base della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute (o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni di costo semplificate) ed il conseguimento del target per la quota parte di competenza del relativo progetto, a seguito della relativa verifica e validazione da parte della _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma].

3. Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche ed ulteriori disposizioni e circolari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

[PARTE COMUNE dell'articolo]

4. Le Parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le loro prestazioni non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

Articolo 8

(Modifiche all'accordo)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di registrazione della Corte dei Conti, salvo successive proroghe e/o modifiche e integrazioni, previo espresso accordo scritto delle Parti.

2. Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere espressamente convenute tra le Parti per iscritto, anche al fine di assicurarne, ove necessario, una efficace ed efficiente esecuzione.

BOZZA

Articolo 9

(Inadempimenti e irregolarità)

1. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed eurounitaria applicabile, il Ministero può sospendere o e/o interrompere il trasferimento delle risorse alla _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma] qualora, a seguito dell'attività di *quality review* svolta, ravvisi gravi inadempimenti, o irregolarità nell'operato della _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma].

Articolo 10

(Poteri sostitutivi)

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9, potranno essere comunque attivati i poteri sostitutivi, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021.

Articolo 11

(Azioni correttive)

1. Qualora si ravvisino ritardi nell'avanzamento dei milestone/target, per quanto di competenza della _____ [indicare la Regione / Provincia autonoma], il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica chiede chiarimenti in merito, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica assegna al soggetto attuatore delegato un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni dei ritardi e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Investimento PNRR oggetto del presente Accordo.
3. Qualora all'esito delle procedure previste dai commi precedenti i ritardi nell'avanzamento dei milestone/target persistano, il Ministero può attivare le procedure previste dagli articoli 9 e 10 del presente Accordo.

Articolo 12

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. I dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa relativi all'esecuzione del presente accordo verranno trattati conformemente alla vigente normativa nazionale e sovranazionale.

BOZZA

2. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
3. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che (i) il titolare del trattamento dei dati personali è la _____ in persona del Rappresentante legale e il (ii) responsabile del trattamento è _____. Per il _____, (i) il titolare del trattamento è il _____ in persona del legale rappresentante, (ii) il responsabile del trattamento è il _____.
4. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 13

(Comunicazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati:

   per il _____ @pec……,

   per _____
3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
   a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
   b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
   c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 14

(Durata e proroga)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

Articolo 15

(Rettifiche finanziarie)

BOZZA

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del soggetto attuatore delegato, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021.
2. A tal fine il soggetto attuatore delegato si impegna, conformemente a quanto disposto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica anche attraverso specifiche linee guida e indicazioni, a recuperare dai soggetti attuatori esterni/beneficiari finali le somme indebitamente corrisposte ed a restituirle al Ministero.
3. Il soggetto attuatore delegato è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 16

(Controversie e foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente Accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 17

(Disposizioni generali e finali)

1. Le Parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente atto si compone di 17 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia, alle norme nazionali e eurountarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direzione generale Incentivi Energia

Ing. Mauro Mallone

Regione/Provincia autonoma _____

_____

BOZZA

* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 6, comma 2, della legge n. 221 de 17 dicembre 201

BOZZA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2022, n. 488

Art. 9 comma 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Jonica.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22 che prevede il riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e la riforma degli enti regionali operanti nel settore;

VISTO l'art. 6 comma 1 della predetta Legge che ha trasformato gli IACP in Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA);

VISTO l'art. 8 della suddetta Legge regionale che individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei Sindaci;

VISTO l'art. 9 della richiamata Legge regionale che attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia con il compito, tra l'altro, di sovraintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

VISTO il comma 2 dell'art. 9 che stabilisce che l'Amministratore Unico sia nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa e professionale, seguendo apposita procedura selettiva;

VISTO il comma 3 dell'art. 9 che stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e, a seguito della modifica apportata dalla Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 all'art 56, l'impegno "continuativo" a favore dell'Agenzia alla quale lo stesso è preposto;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1937 del 22 dicembre 2022 con la quale è stato designato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Jonica il dott. Donato Pascarella;

VISTA la citata Deliberazione n. 1937/2022 che stabilisce di corrispondere, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/2014, all'Amministratore Unico da parte dell'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.L.gs. n. 39/2013 e della L.R. n. 22/2014, resa in data 27/12/2022;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del dott. Donato Pascarella, nato il (*omissis*) a (*omissis*), quale Amministratore Unico dell'Arca Jonica,

DECRETA

ART. 1

Il dott. Donato Pascarella, nato il (*omissis*) a (*omissis*), è nominato Amministratore Unico dell'ARCA Jonica.

ART. 2

Il suddetto nominato dovrà garantire impegno continuativo a favore dell'Agenzia alla quale è preposto e

resterà in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

ART. 3
Al suddetto nominato verrà corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02, determinata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1937 del 22/12/2022, non cumulabile con altre pubbliche indennità.

ART. 4
Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto del Presidente, al suddetto nominato.

ART. 5
Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

ART. 6
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 27 dicembre 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2022, n. 489

Art. 9 comma 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22 che prevede il riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e la riforma degli enti regionali operanti nel settore;

VISTO l'art. 6, comma 1 della predetta Legge che ha trasformato gli IACP in Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA);

VISTO l'art. 8 della suddetta Legge regionale che individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei Sindaci;

VISTO l'art. 9 della richiamata Legge regionale che attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia con il compito, tra l'altro, di sovraintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

VISTO il comma 2 dell'art. 9 che stabilisce che l'Amministratore Unico sia nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa e professionale, seguendo apposita procedura selettiva;

VISTO il comma 3 dell'art. 9 che stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e, a seguito della modifica apportata dalla Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 all'art. 56, l'impegno "continuativo" a favore dell'Agenzia alla quale lo stesso è preposto;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1936 del 22/12/2022 con la quale è stato designato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata il dott. Giuseppe Liscio;

VISTA la citata Deliberazione n. 1936/2022 che stabilisce di corrispondere, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/2014, all'Amministratore Unico da parte dell'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.L.gs. n. 39/2013 e della L.R. n. 22/2014, resa in data 27/12/2022;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del dott. Giuseppe LISCIO, nato il (*omissis*) a (*omissis*), quale Amministratore Unico dell'Arca Capitanata,

DECRETA

ART. 1

Il dott. Giuseppe LISCIO, nato il (*omissis*) a (*omissis*), è nominato Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata.

ART. 2

Il suddetto nominato dovrà garantire impegno continuativo a favore dell'Agenzia alla quale è preposto e resterà in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.

ART. 3
Al suddetto nominato verrà corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02, determinata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1936 del 22/12/2022, non cumulabile con altre pubbliche indennità.

ART. 4
Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto del Presidente, al suddetto nominato.

ART. 5
Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

ART. 6
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 27 dicembre 2022

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 dicembre 2022, n. 356

Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura. D.M. 0614768 del 30/11/2022 - Approvazione "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027".

Il Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTE le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n.9 del 04/03/2022 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.231 del 03/10/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Produzioni lattiero casearie" alla dott.ssa Maria Ciaula, incardinata nella Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

PRESO ATTO che nel Piano Strategico della PAC (PSP) per la programmazione 2023-2027, presentato alla Commissione Europea, l'Italia ha comunicato che implementa solamente gli interventi afferenti alle lettere a), b), e) ed f) di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e che tali interventi nel settore apistico usufruiscono di finanziamenti pubblici per il 30% a carico del FEAGA, come previsto all'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, secondo la disciplina prevista dal Regolamento (UE) 2021/2115, del Parlamento europeo e del Consiglio e per il restante 70%, a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

TENUTO CONTO che il mutato quadro normativo di riferimento ha reso necessaria l'adozione di un nuovo decreto ministeriale ai fini dell'attuazione dei regolamenti dell'Unione Europea per il perseguimento degli obiettivi specifici nel settore dell'apicoltura di cui all'articolo 6 del Reg.(UE) 2021/2115 e l'abrogazione del Decreto Ministeriale 25 marzo 2016;

TENUTO CONTO che, ai sensi della citata normativa, il *"Programma apistico nazionale",* a valere nel quinquennio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2027, è articolato in un sottoprogramma ministeriale e in sottoprogrammi delle Regioni e delle Province autonome;

TENUTO CONTO che, per la redazione del sottoprogramma regionale, il Servizio Filiere Agricole ha attivato un tavolo di confronto con la filiera convocando in data 24 ottobre 2022 l'Osservatorio Apistico Regionale al fine di prendere atto dei fabbisogni del comparto e pianificare la scelta degli interventi e delle azioni da inserire nel nuovo sottoprogramma;

TENUTO CONTO, altresì, che nelle more dell'emanazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Piano Strategico PAC (PSP) per gli interventi a favore del settore apicoltura, in data 17 novembre 2022, il Servizio Filiere ha trasmesso agli Uffici del Ministero una prima stesura della scheda di sintesi del *"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027"* per un esame preliminare della stessa;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 614768 del 30/11/2022 avente ad oggetto *"Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";*

VISTO, in particolare, l'art. 4 del DM n. 614768 del 30/11/2022 che stabilisce le modalità con cui le Regioni e Province autonome trasmettono il proprio sottoprogramma e la relativa tabella recante le richieste finanziarie, al Ministero che, valutata la conformità degli stessi, comunica il proprio *"nulla osta"* all'emissione del relativo bando per l'assegnazione dei finanziamenti;

PRESO ATTO dell'esito della consultazione telematica effettuata dal Servizio Filiere a mezzo PEC in data 6 dicembre 2022 a seguito della quale l'Osservatorio Apistico regionale ha manifestato il proprio assenso in merito alla proposta trasmessa di *"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027";*

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, approvare il *"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027"* e la relativa tabella recante le richieste finanziarie da trasmettere al Ministero ai sensi di quanto stabilito dall'art. l'art. 4 del DM n. 614768 del 30/11/2022;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare il *"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027"* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che in relazione ad una spesa complessiva stimata in Euro 300.000,00, prevede la richiesta di un finanziamento pubblico annuale di Euro 243.500,00, per il 30% a carico del FEAGA, come previsto all'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, secondo la disciplina prevista dal Regolamento (UE) 2021/2115, del Parlamento europeo e del Consiglio e per il restante 70%, a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- incaricare il Servizio Agricole sostenibili e multifunzionalità a trasmettere il *"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027"* al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi di quanto stabilito dall'art. l'art. 4 del DM n. 614768 del 30/11/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E."

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Per. Agr. Marino Caputi Iambrenghi

La P.O. Produzioni lattiero casearie
Dott.ssa Maria Ciaula

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare il *"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027"* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che in relazione ad una spesa complessiva stimata in Euro 300.000,00, prevede la richiesta di un finanziamento pubblico annuale di Euro 243.500,00, per il 30% a carico del FEAGA, come previsto all'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, secondo la disciplina prevista dal Regolamento (UE) 2021/2115, del Parlamento europeo e del Consiglio e per il restante 70%, a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- di incaricare il Servizio Agricole sostenibili e multifunzionalità a trasmettere il *"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027"* al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi di quanto stabilito dall'art. l'art. 4 del DM n. 614768 del 30/11/2022.

Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 5 (cinque) pagine e dall'allegato A composto da n. 16 (sedici) pagine;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
c) è immediatamente esecutivo;
d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
f) sarà pubblicato:
   - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
   - nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it – *Filiera Apicoltura*;
   - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto
da n.16 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

Regolamento (UE) 2021/2115

Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 614768 del 30/11/2022

SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONE PUGLIA

2023/2027

1 **AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrivere sinteticamente l'ambito di applicazione regionale / provinciale con riferimento a: specifica filiera produttiva, produzioni, commercializzazione, associazionismo, normativa di settore regionale / provinciale, ecc.

L'apicoltura rappresenta un'attività di interesse per l'economia agricola regionale, per la conservazione dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali.

L'attività apistica, svolta sul territorio regionale, risulta strettamente legata alle produzioni agricole e alla vegetazione spontanea e viene svolta a diversi livelli dando luogo a differenti forme di conduzione e di figure professionali.
La conoscenza dell'entità del patrimonio apistico costituisce per l'Amministrazione regionale un elemento fondamentale per l'attività di programmazione al fine di individuare le strategie da perseguire e garantirne lo sviluppo e la salvaguardia anche dal punto di vista sanitario.

La Regione Puglia, con legge 14 novembre 2014, n. 45 "Norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'apicoltura", riconosce l'apicoltura utile a garantire l'impollinazione naturale delle principali colture agrarie e a proteggere la biodiversità dell'ape domestica, *Apis mellifera*, in particolare della sottospecie *ligustica* e delle popolazioni autoctone locali.

In Puglia sono presenti 1.345 apicoltori con un patrimonio apistico regionale pari a 23.787 alveari (fonte BDA Anagrafe apistica nazionale - Dati censimento apicoltura anno 2021).

2 **FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO**

Descrivere sinteticamente i fabbisogni individuati per il settore apistico anche a seguito del confronto con le forme associate rappresentative dell'ambito regionale / provinciale

A seguito del confronto avviato il 24 ottobre 2022 mediante la convocazione dell'Osservatorio Apistico Regionale, incontro a cui hanno partecipato i delegati delle principali forme associate regionali, delle organizzazioni di categoria, nonché esperti in materia apistica nell'ambito delle Università e delle Istituzioni di ricerca scientifica, sono emersi i seguenti fabbisogni:

- aggiornare il livello delle conoscenze e delle competenze degli apicoltori elevandone il grado di professionalità;
- potenziare il trasferimento delle conoscenze più aggiornate tra ricerca e mondo produttivo;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- accrescere la redditività delle aziende apistiche;
- migliorare la qualità delle produzioni e la tracciabilità dei prodotti dell'apicoltura;
- sostenere interventi di tutela, salvaguardia e selezione di *Apis mellifera ligustica* ed incentivare l'impiego e la diffusione sul territorio di api regine italiane selezionate;
- promuovere, valorizzare e tutelare il miele italiano e in genere tutti i prodotti dell'apicoltura nazionale, favorendo la diffusione di buone pratiche produttive, l'adozione di processi di tracciabilità, la richiesta, riconoscimento ed affermazione sul mercato di denominazioni protette e di altre forme di valorizzazione qualitativa (es. marchio collettivo di qualità), l'incentivazione di programmi volti a favorire la conoscenza dell'apicoltura e dei suoi prodotti, l'attivazione ed il sostegno ad attività di controllo, analisi e verifica dei prodotti immessi sul mercato;
- sviluppare i programmi e le iniziative finalizzate a fornire maggiori dati e strumenti di conoscenza e caratterizzazione del settore

3 **OBIETTIVI DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrivere sinteticamente gli obiettivi perseguiti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui agli art. 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli previsti dal Piano Strategico PAC

Il presente documento programmatico regionale persegue in linea generale gli obiettivi del precedente periodo di programmazione, in una logica di complementarietà con altri strumenti finanziari di origine comunitaria.

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti, in attuazione delle vigenti normative comunitarie e nazionali, gli obiettivi del presente sottoprogramma sono stati finalizzati e declinati nei singoli interventi:

- la realizzazione di **interventi formativi ed informativi** è finalizzata a:
  - elevare le competenze ed il grado di professionalità di tutti gli apicoltori al fine di migliorare l'efficienza gestionale e la competitività degli allevamenti apistici attraverso il trasferimento e la circolazione delle conoscenze nonché lo scambio di buone pratiche per la gestione sostenibile degli alveari;
  - promuovere l'aggregazione degli operatori e il rafforzamento della filiera;
  - diffondere la conoscenza e l'applicazione di tecniche e strumenti finalizzati a preservare la fondamentale azione degli insetti pronubi a favore dell'ambiente.

- la realizzazione di **interventi mirati ad investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**, oltre a favorire l'aggregazione tra gli operatori in chiave di filiera, è finalizzata a:
  - sostenere investimenti materiali e immateriali a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura;
  - contrastare le cause di cali di produttività che impattano sulla redditività e competitività del settore;
  - favoriscono la resilienza degli sciami e la loro funzione pronuba nelle aree minacciate da perdita di biodiversità, oltre che a sopperire alla carenza di pascolo;
  - migliorare la competitività e l'orientamento al mercato e migliorare le condizioni di sicurezza e benessere degli addetti nelle aziende apistiche.

- la realizzazione di **programmi di ricerca nel settore dell'apicoltura**, attraverso la collaborazione fra forme associate di apicoltori e organismi specializzati nella ricerca, è finalizzata a:
  - favorire la diffusione e la condivisione delle conoscenze e delle innovazioni all'interno del sistema apistico, mediante la collaborazione fra forme associate di apicoltori e organismi specializzati nella ricerca.
  - contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi in quanto i programmi di ricerca saranno prioritariamente indirizzati alla salvaguardia della biodiversità attraverso lo sviluppo di caratteri di resistenza e all'applicazione di strategie di lotta ai parassiti e ai patogeni dell'alveare, nonché al miglioramento della capacità di resistenza/resilienza delle api e degli alveari rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.

- la realizzazione di **interventi** mirati alla **promozione, comunicazione e commercializzazione** dei prodotti dell'apicoltura è finalizzata a:

- favorire la conoscenza economica e strutturale del settore e della filiera;
- approfondire la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e degli altri prodotti apistici, in particolare attraverso l'identificazione e la valutazione dei parametri importanti per le caratterizzazioni del miele e la commercializzazione, la promozione e la diffusione dei prodotti di qualità attraverso una maggiore sensibilizzazione dei consumatori;
- migliorare la risposta dell'agricoltura e del settore apistico regionale alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali.

4 **INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrivere sinteticamente gli interventi scelti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere a), b), e) ed f) del

In coerenza con gli interventi indicati all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e prescelti dall'Italia nel Piano Strategico PAC, inviato a Bruxelles il 31 dicembre 2021, gli interventi che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito del presente "Sottoprogramma 2023/2027" sono i seguenti :

Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori

Intervento B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni,ai fini di:

i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la Varroasi
ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione
iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api
iv) razionalizzazione della transumanza
v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio

Intervento E - Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura (tale intervento è svolto esclusivamente a livello nazionale nell'ambito del sottoprogramma del Ministero come stabilito dal comma 8, art.5 del D.M. n.614768 del 30/11/2022)

Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

5 **AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrivere sinteticamente le azioni scelte con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelle previste dall'Allegato I al D.M. n.614768 del 30/11/2022.

Le azioni che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito del presente "Sottoprogramma 2023/2027", in coerenza con quelle previste dall'Allegato I al D.M. n.614768 del 30/11/2022, sono:

Azione A1 ***- Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking.***

Si prevede l'organizzazione di corsi di formazione finalizzati alla formazione di base di coloro i quali sono interessati, a vario titolo, ad avviare l'attività apistica o intendono avvicinarsi al mondo dell'apicoltura; i corsi di aggiornamento tecnico-pratici e di analisi sensoriale del miele saranno rivolti ad operatori del settore, apicoltori regolarmente registrati in B.D.A.
L'organizzazione di seminari, convegni, la produzione e/o all'acquisto di materiale didattico e di manuali teorico-pratici di apicoltura, nonché di materiale divulgativo, permetteranno il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni agli apicoltori.
Ad esempio, potranno essere finanziate le spese relative ai compensi per le docenze, per l'affitto delle sale, la produzione di materiali didattici ecc.

I beneficiari dell'azione sono:

- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati")* i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA);
- Università ed Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico;

Azione A2 ***- Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).***

L'assistenza tecnica agli apicoltori è fondamentale per salvaguardare, tutelare e sviluppare l'apicoltura.
L'assistenza tecnica e consulenza alle aziende potrà riguardare:
- interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni;
- introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;
- temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché del miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api.

Ad esempio, potranno essere finanziate le spese relative al compenso dei tecnici apistici, al materiale di consumo utilizzato esclusivamente durante le dimostrazioni in campo e le azioni formative ecc.

I beneficiari dell'azione sono:

- forme associate di apicoltori (come definite alla lettera d, comma 2, art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati)* cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA);

Azione B1- Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

In continuità con gli interventi realizzati nell'ambito delle passate programmazioni, si ritiene si porre in essere strategie di lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, al fine di realizzare un'efficace protezione del patrimonio apistico con l'impiego di metodi di lotta diretti e indiretti a basso impatto ambientale, salvaguardare le produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide, nonché per preservare il patrimonio apistico dalla comparsa di farmaco resistenza.

L'azione prevede:
- acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti;
- acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati")* i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA).

Azione B2 - Prevenzione avversità climatiche

Gli effetti dei cambiamenti climatici, come l'alternarsi di eventi estremi, condizionano pesantemente la resa produttiva degli alveari, fino ad annullarla, pertanto, l'azione è finalizzata al contrasto alle cause di cali della produttività e la mortalità delle api dovuta a eventi climatici avversi attraverso l'innalzamento del livello tecnologico e l'introduzione di innovazioni nelle aziende apistiche in grado di monitorare e prevenire le situazioni di emergenza climatica.

L'azione prevede:
- acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico).

Si precisa che non è consentito l'acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api (sia essa quotidiana che di soccorso), come esplicitamente riportato nell'allegato III - Voci di spesa non ammissibili - del D.M. n.614768 del 30/11/2022.

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati")* i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

***Azione B3* - Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica), a popolazioni di api autoctone tipiche (apis mellifera siciliana) o delle zone di confine. Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.**

L'azione è finalizzata a sostenere il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici.

L'azione prevede:
- acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (*apis mellifera ligustica*);
- acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati")* i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

***Azione B4* - Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.**

L'azione favorisce la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere anche nelle aree marginali, con interventi diretti a favore delle strutture aziendali.

L'azione prevede:
- acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo
- acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico*

riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati") i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

***Azione B5* - Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).**

L'azione è finalizzata all'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio.

Potranno essere finanziati, ad esempio, gli acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare; materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati")* i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

***Azione E* - Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura**

Si ritiene necessaria la realizzazione di programmi di ricerca/sperimentazione, attraverso la collaborazione fra forme associate di apicoltori e organismi specializzati nella ricerca.
Tale azione è svolta esclusivamente a livello nazionale nell'ambito del sottoprogramma del Ministero come stabilito dal comma 8, art.5 del D.M. n.614768 del 30/11/2022.

I beneficiari dell'azione sono:

- Università ed Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico.
  I progetti di ricerca candidabili al finanziamento devono prevedere una concertazione con le associazioni dei produttori per garantire il soddisfacimento delle esigenze del settore.

***Azione F1* - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi,**

progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

Le azioni di informazione e promozione possono riguardare:

- organizzazione di eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche;
- campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi;
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

I beneficiari dell'azione sono:

- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati")* i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

6 **PIANO FINANZIARIO 2023/2027**

predisporre piano finanziario 2023/2027 ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (UE / Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all'Allegato II al D.M. n.614768 del 30/11/2022

ANNO: 2023							
INTERVENTO	**AZIONE**	**IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO**	**TOTALE A CARICO P.A.**	**TOTALE GENERALE**	**TOTALE INTERVENTO**
A	**A1**	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	**B1**	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	**E**	-	-	-	-	-	-
F	**F1**	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	**170.450,00**	**56.500,00**	**243.500,00**	**300.000,00**	**300.000,00**

ANNO: 2024							
INTERVENTO	**AZIONE**	**IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO**	**TOTALE A CARICO P.A.**	**TOTALE GENERALE**	**TOTALE INTERVENTO**
A	**A1**	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	**B1**	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	**E**	-	-	-	-	-	-
F	**F1**	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	**170.450,00**	**56.500,00**	**243.500,00**	**300.000,00**	**300.000,00**

ANNO: 2025							
INTERVENTO	**AZIONE**	**IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO**	**TOTALE A CARICO P.A.**	**TOTALE GENERALE**	**TOTALE INTERVENTO**
A	**A1**	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	**B1**	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	**E**	-	-	-	-	-	-
F	**F1**	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	**170.450,00**	**56.500,00**	**243.500,00**	**300.000,00**	**300.000,00**

ANNO: 2026							
INTERVENTO	**AZIONE**	**IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO**	**TOTALE A CARICO P.A.**	**TOTALE GENERALE**	**TOTALE INTERVENTO**
A	**A1**	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	**B1**	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	**E**	-	-	-	-	-	-
F	**F1**	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	**170.450,00**	**56.500,00**	**243.500,00**	**300.000,00**	**300.000,00**

ANNO: 2027							
INTERVENTO	**AZIONE**	**IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)**	**IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO**	**TOTALE A CARICO P.A.**	**TOTALE GENERALE**	**TOTALE INTERVENTO**
A	**A1**	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	**B1**	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	**E**	-	-	-	-	-	-
F	**F1**	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	**170.450,00**	**56.500,00**	**243.500,00**	**300.000,00**	**300.000,00**

7 **COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE**

Descrivere sinteticamente le disposizioni per assicurare la complementarità e la demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura con riferimento a PAC (Ecoschema 5), Sviluppo Rurale (ACA 18 e Investimenti), AKIS

Demarcazione tra Intervento settoriale A e Interventi FEASR - AKIS

L'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A.

Tali azioni, laddove riguardano il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo rurale legato all'AKIS e ai Partenariati europei per l'innovazione.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.

Demarcazione tra Intervento settoriale B da i) a v) ed Investimenti nello sviluppo rurale

Nell'intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (p.e costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

Demarcazione tra ACA18 e Intervento settoriale B iv)

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", con particolare riferimento all'**acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo**, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.

Demarcazione Intervento settoriale E

Le azioni di ricerca per il settore dell'apicoltura sono realizzate esclusivamente nell'ambito di questo intervento settoriale.

Il finanziamento dei progetti di ricerca è assegnato sulla base di procedure ad evidenza pubblica su base nazionale.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.

Demarcazione tra Intervento settoriale F e SRG10 Promozione dei regimi di qualità.

Per le azioni ricomprese in F.1 le spese relative alle azioni di promozione, informazione, comunicazione e commercializzazione relative al settore apistico trovano finanziamento esclusivo nell'ambito dell'intervento settoriale art. 55 del paragrafo 1, lettera A. Come elemento di demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC, sarà utilizzato il criterio del no double funding.

8 **DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrizione sinteticamente le disposizioni per assicurare la diffusione delle informazioni e delle opportunità nell'ambito di applicazione

La diffusione delle informazioni e delle opportunità del sottoprogramma apistico regionale sarà attuata in primo luogo mediante l'apposita sezione dedicata alla Filiera Apicoltura del sito https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/ curato dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità del Dipartimento Agricoltura che fornisce servizi e informazioni utili alle imprese agricole.

La sezione rappresenta un utile strumento per garantire:

- la consultazione della normativa di riferimento (comunitaria, nazionale, regionale):
- la divulgazione del *Sottoprogramma apistico regionale 2023/2027* con i relativi obiettivi, interventi e azioni;
- la diffusione dei bandi regionali per la presentazione delle domande di sostegno al settore;
- il miglioramento dell'accessibilità e della trasparenza delle informazioni sulle opportunità di finanziamento.

Al fine di dare ampia diffusione delle informazioni relative alle opportunità del sottoprogramma, saranno pubblicate specifiche news sul sito del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/elenco-notizie

9 **CONFRONTO CON LE "FORME ASSOCIATE"**

Descrivere sinteticamente le azioni intraprese per assicurare il confronto con le forme associate rappresentative del settore apistico e fornire l'elenco

L'Osservatorio Apistico Regionale, istituito con L.R. n.45/2014, è un organo tecnico-consultivo costituito dai rappresentanti delle strutture regionali, competenti in materia di apicoltura, malattie delle piante e sanità veterinaria, e da delegati delle principali forme associate regionali e delle organizzazioni di categoria, nonché da esperti in materia apistica nell'ambito delle Università e delle Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico.

La Regione Puglia ha attivato, ai sensi di quanto disposto dal D.M. n.614768 del 30/11/2022, un tavolo di confronto convocando l'Osservatorio Apistico Regionale, con lo scopo di promuovere il dibattito relativo ai fabbisogni del comparto e pianificare, nell'elaborazione del sottoprogramma, la scelta degli interventi e delle azioni.

Si riporta di seguito l'elenco delle forme associate, organizzazioni e Università ed istituzioni di ricerca scientifica che hanno partecipato al confronto e alla elaborazione del sottoprogramma:

- Pugliaapi Associazione Regionale Apicoltori
- Associazione Regionale Apicoltori Pugliesi
- "APA" Apicoltori Pugliesi Associati
- CIA Puglia
- Confagricoltura Puglia
- Coldiretti Puglia
- Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Medicina Veterinaria
- Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del Suolo della pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale Puglia e Basilicata
- Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria Regione Puglia
- Sezione Osservatorio Fitosanitario Regione Puglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 23 dicembre 2022, n. 358

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2022/2023. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni. DDS n. 155/DIR/2022/135 del 14/06/2022, DDS n. 155/DIR/2022/000288 del 22/11/2022. Ammissione a finanziamento progetti regionali a seguito delle verifiche precontrattuali di Agea.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. Promozione e Investimenti in Viticoltura, dott. Vito Luiso, confermata dal dirigente del Servizio, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 138 del 22/06/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Promozione e investimenti in viticoltura" al dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTO il Reg. (CE) n. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione, del 14 febbraio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2020/132 della Commissione, del 30 gennaio 2020, "che stabilisce una misura di emergenza sotto forma di deroga all'articolo 45, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell'Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo";

VISTO il regolamento delegato (UE) 2020/419 della Commissione, del 30 gennaio 2020, recante "deroga al regolamento delegato (UE) 2016/1149 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo";

VISTO il regolamento delegato (UE) 2020/884 della Commissione del 4 maggio 2020 “recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di Covid-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l’ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura”;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 “che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l’ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149”;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019 n. 3893, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2019 al n. 343, recante «OCM Vino – Modalità attuative della misura “Promozione” di cui all’art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 2 luglio 2020, n. 6986, registrato alla Corte dei conti in data 6 agosto 2020 al n. 750, recante «Modifiche al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 13 settembre 2020, n. 9313510, recante «Modifiche al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 28 maggio 2021, n. 249034, recante «OCM VINO, misura “Promozione nei Paesi terzi” – Proroga del termine previsto all’articolo 5, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 luglio 2020, n. 6986, e proroga dei termini di cui all’articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 6 agosto 2021, n. 360369, recante «OCM VINO, misura “Promozione nei Paesi terzi” – Modifiche e deroghe al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893»;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 591108 del 11 novembre 2021, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all’anno 2022/2023. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 7.003.171,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi”.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022, recante avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3893 del 04 aprile 2019;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/135 del 14/06/2022 (pubblicata nel BURP n. 67 del 16/06/2022), con la quale è stato approvato l’avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative ai progetti regionali e multiregionali della Misura “Promozione sui mercati paesi terzi” per la campagna 2022/2023;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/157 del 14/07/2022, pubblicata nel Burp n. 82 del 21/07/2022, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali al 25 luglio 2022;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/00265 del 26/10/2022, pubblicata nel Burp n. 119 del 03/11/2022, con la quale, per la Misura Promozione sui mercati dei paesi terzi – campagna 2022/2023, è stata approvata la graduatoria dei progetti regionali;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/000288 del 22/11/2022, pubblicata nel Burp n. 131 del 01/12/2022, con la quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti regionali della Misura “Promozione sui mercati paesi terzi” per la campagna 2022/2023;

VISTA la PEC di AGEA del 29/11/2022, acquisita agli atti del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/29/11/2022/0020615, con cui sono stati trasmessi gli esiti delle verifiche

precontrattuali effettuate da Agecontrol, in base alla documentazione resa dai soggetti beneficiari al momento della presentazione dei progetti regionali;

VISTO il verbale integrativo prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/20/10/2022/0018914 della ditta CANTINE DUE PALME, con cui si conferma la decurtazione di 3 punti riferiti al criterio di priorità art. 11 D.M. n. 3893 lettera B (progetto rivolto ad un nuovo paese terzo o nuovo mercato del paese terzo) per il seguente motivo: "la ditta ha già partecipato a progetti multiregionali di promozione nelle annualità 2020/2021 e 2021/2022, presentati dall'Associazione Vigneto Italia con capofila la Regione Lazio";

VISTO il verbale integrativo prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/05/12/2022/0020818, della ditta CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLO srl con cui si ritiene il progetto denominato PROMOZIONE DEL VINO IN CINA, MONTENEGRO,NORVEGIA, SVIZZERA E USA non ammissibile a finanziamento a seguito di sovrapposizione di finanziamento per i paesi Cina, Svizzera e USA con il progetto ATI DIVINA CAMPANIA – presentato alla Regione Campania, come accertato dalla documentazione trasmessa tramite pec dalla stessa Regione in data 30/11/2022, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/30/11/2022/0020661;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/00350 del 19/12/2022, con la quale, per la Misura Promozione sui mercati dei paesi terzi – campagna 2022/2023, è stata modificata la graduatoria regionale a seguito delle verifiche precontrattuali di Agea;

CONSIDERATOO che, contemporaneamente all'adozione della DDS n. 155/DIR/2022/00350 del 19/12/2022 di modificata della graduatoria regionale a seguito delle verifiche precontrattuali di Agea, la ditta TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR. del 19/12/2022, con pec del 19/12/2022, acquisita agli atti del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/19/12/2022/0021426, ha comunicato di rinunciare al progetto denominato "TORLEANZI IN UK, USA E SVIZZERA – CAMPAGNA 22-23" per la campagna 2022/2023;

CONSIDERATO che la ditta TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR. è presente nell'allegato A della DDS n. 155/DIR/2022/00288 del 22/11/2022, con cui sono stati ammessi a finanziamento i progetti regionali della Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" per la campagna 2022/2023;

CONSIDERATO che la ditta TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR. è presente nell'allegato A della DDS n. 155/DIR/2022/00350 del 19/12/2022, con cui è stata modificata la graduatoria regionale a seguito delle verifiche precontrattuali di Agea;

RITENUTO necessario indicare nell'allegato A del presente provvedimento, la rinuncia presentata dalla ditta TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR.;

CONSIDERATO che si rende necessario ammettere a finanziamento i beneficiari in base alla modifica apportata alla graduatoria regionale a seguito delle verifiche precontrattuali di Agea, approvata con DDS n. 155/DIR/2022/00350 del 19/12/2022;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2022/2023, n. 25 (venticinque) richiedenti collocati nella graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole, approvata con DDS n. 155/DIR/2022/00350 del 19/12/2022, riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre) facciate e riporta n. 26 (ventisei) richiedenti beneficiari, primo della lista in graduatoria "CANTINE LIZZAZO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA – 00090470733" – nome progetto "Sorsi di Puglia" ed ultimo CANTINE PAOLO LEO SRL – 01897140743" – nome progetto "Promozione Usa Paolo Leo";
- indicare nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, lo stato di rinuncia per la ditta TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR. al progetto denominato "TORLEANZI IN UK, USA E SVIZZERA – CAMPAGNA 22-23" per la campagna 2022/2023;

- impegnare la somma 3.247.517,69 per il pagamento dell'anticipo pari all'80% del contributo concesso da destinare ai soggetti collocati in posizione utile in graduatoria approvata con DDS n. 155/DIR/2022/00350 del 19/12/2022;
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A) della concessione dell'aiuto;
- confermare quanto altro disposto con la DDS n. 155/DIR/2022/000288 del 22/11/2022, pubblicata nel Burp n. 131 del 01/12/2022;
- stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Puglia, nella sede di propria competenza, nei termini di legge;
- incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
  - AGEA Organismo Pagatore;
- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003, dal D. Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Promozione e investimenti in viticoltura:
(dott. Vito Luiso)

Il dirigente del Servizio:
(dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2022/2023, n. 25 (venticinque) richiedenti collocati nella graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole, approvata con DDS n. 155/DIR/2022/00350 del 19/12/2022, riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre) facciate e riporta n. 26 (ventisei) richiedenti beneficiari, primo della lista in graduatoria "CANTINE LIZZAZO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA – 00090470733" – nome progetto "Sorsi di Puglia" ed ultimo CANTINE PAOLO LEO SRL – 01897140743" – nome progetto "Promozione Usa Paolo Leo";
- di indicare nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, lo stato di rinuncia per la ditta TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR. al progetto denominato "TORLEANZI IN UK, USA E SVIZZERA – CAMPAGNA 22-23" per la campagna 2022/2023;
- di impegnare la somma 3.247.517,69 per il pagamento dell'anticipo pari all'80% del contributo concesso da destinare ai soggetti collocati in posizione utile in graduatoria approvata con DDS n. 155/DIR/2022/00350 del 19/12/2022;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A) della concessione dell'aiuto;
- di confermare quanto altro disposto con la DDS n. 155/DIR/2022/000288 del 22/11/2022, pubblicata nel Burp n. 131 del 01/12/2022;
- di stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Puglia, nella sede di propria competenza, nei termini di legge;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
  - AGEA Organismo Pagatore;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico esemplare composto da n. 8 (otto) facciate e dall'allegato A composto da 3 (tre) pagine;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
c) è immediatamente esecutivo;
d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili;
f) sarà pubblicato:
   - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
   - nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it Misure Piano Nazionale di Sostegno /Misura

Promozione sui mercati paesi terzi/campagna 2022-2023;

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

IL PRESENTE ALLEGATO
È COMPOSTO DA N. 3 FOGLI

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
27.12.2022 08:35:32
GMT+00:00

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2022/2023. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni. DDS n. n. 155/DIR/2022/135 del 14/06/2022, DDS n. 155/DIR/2022/000288 del 22/11/2022.

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI A SEGUITO DELLE VERIFICHE PRECONTRATTUALI DI AGEA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO A)

Ammissione a finanziamento progetti regionali a seguito delle verifiche precontrattuali di Agea – Campagna 2022/2023

N.	Beneficiario	CUAA	Nome del Progetto	Percentuale Contributo richiesto (%)	Importo totale richiesto (€)	Contributo richiesto (€)	Importo totale ammesso (€)	Contributo ammesso (50%) (€)	Contributo gravante sull'annualità 2022/2023 (80%)	Contributo gravante sull'annualità 2023/2024 (20%)
1	CANTINE LIZZAZO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	00090470733	SORSI DI PUGLIA	50%	54.720,00	27.360,00	54.720,00	27.360,00	21.888,00	5.472,00
2	CANTINA GENTILE	00259090728	MURGIA WINES EXPERIENCES IN THE U.S.A. 2023	50%	56.100,00	28.050,00	56.100,00	28.050,00	22.440,00	5.610,00
3	BACCO WINE	03846610719	BACCO PROMOZIONE	50%	110.000,00	55.000,00	110.000,00	55.000,00	44.000,00	11.000,00
4	I PASTINI S.R.L.	04856590726	I PASTINI NEGLI USA - 2023	50%	53.490,50	26.745,25	53.490,50	26.745,25	21.396,20	5.349,05
5	MASSERIA ALTEMURA S.A.R.L.	02265690749	ALTEMURA STARS AND STRIPES	40%	536.805,62	214.722,25	536.805,62	214.722,25	171.777,80	42.944,45
6	TERRECARSICHE S.R.L.	07119870728	PUGLIA: I VINI DELLA MURGIA	50%	456.245,00	228.122,50	456.245,00	228.122,50	182.498,00	45.624,50
7	AZIENDA LEONE DE CASTRIS S.R.L.	00390570752	WINE PROMOTION LEONE DE CASTRIS IN USA, CINA, ALBANIA E REGNO UNITO	50%	121.170,70	60.585,35	121.170,70	60.585,35	48.468,28	12.117,07
8	CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE VINO GRAVINA DOC	05268310728	GRAVINA DOP UK USA	50%	226.412,00	113.206,00	226.412,00	113.206,00	90.564,80	22.641,20
9	AZIENDA AGRICOLA TENUTA VIGLIONE DI ZULLO GIOVANNI	05599730727	TENUTA VIGLIONE EXPANDING HORIZONS (TVEH)	50%	1.628.835,60	814.417,80	1.628.835,60	814.417,80	651.534,24	162.883,56
10	MENHIR SALENTO S.P.A.	02095800740	MENHIR WINE TOUR 2023	50%	133.777,00	66.888,50	133.777,00	66.888,49	53.510,79	13.377,70
11	COMPAGNIA MAEDITERRANEA DEL VINO S.R.L.	02189310747	COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO	50%	104.237,50	52.118,75	104.237,50	52.118,75	41.695,00	10.423,75
12	CANTINE COPPI DI COPPI ANTONIO MICHELE	01128630728	APULIAN WINE SHOWCASE	50%	146.597,49	73.298,75	146.597,47	73.298,72	58.638,98	14.659,74
13	VARVAGLIONE VIGNE &VINI S.R.L.	01996660732	VARVAGLIONE WORLD TOUR 2023	50%	1.360.025,73	680.012,87	1.360.025,73	680.012,87	544.010,30	136.002,57
14	AZIENDA VINICOLA AL BANO CARRISI SaS di AL BANO CARRISI & C.	13146390151	LE TENUTE AL BANO CARRISI IN USA, REPUBBLICA DI PANAMA E ALBANIA	50%	79.718,10	39.859,05	79.718,10	39.859,05	31.887,24	7.971,81
15	ASSOCIAZIONE PUGLIA IN ROSÈ	93457480726	PUGLIA ROSÉ: THE RISING STAR	50%	285.626,93	142.813,47	277.467,11	138.733,07	110.986,46	27.746,61
16	CANTINE TORREVENTO S.R.L.	08341700725	I VINI DI PUGLIA TORREVENTO NEL MONDO	50%	720.360,00	360.180,00	720.360,00	360.180,00	288.144,00	72.036,00
17	UPAL- UNIONE PRODUTTORI AGRICOLI LOCALI	00061630745	I LOVE VALLE D'ITRIA WINE 2022	49%	62.580,00	30.664,00	62.580,00	30.664,00	24.531,20	6.132,80
18	CANTINA RUVO DI PUGLIA	00592000723	WALK AROUND PUGLIA VINEYARDS	50%	88.500,00	44.250,00	88.500,00	44.250,00	44.250,00	0,00

ALLEGATO A)

19	PRODUTTORI VINI MANDURIA SOC. COOP. AGR.	00092380732	CPVINI NEI PAESI TERZI -2023	50%	489.760,09	244.880,05	489.760,08	244.880,05	195.904,04	48.976,01
20	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A. R.L.	02939250730	PRIMITIVO AROUND THE WORLD 2023	48%	218.210,00	104.740,80	218.210,00	104.740,81	83.792,65	20.948,16
21	SAN GIORGIO S.R.L.	02844770731	WINE PROMOTIONAL TOUR SAN GIORGIO 2023	49%	111.041,00	54.410,09	111.041,00	54.410,09	43.528,07	10.882,02
22	AZIENDA AGRICOLA DI RUBINO LUIGI	01863400741	TENUTE RUBINO IN ENOTOUR 2023	50%	563.010,35	281.505,18	563.010,35	281.505,18	225.204,14	56.301,04
23	CANTINA SOCIALE VECCHIA TORRE SCA	05151230752	VECCHIA TORRE… L'ECCELLENZA DEI VINI SALENTINI IN SVIZZERA E CINA	50%	310.627,80	84.745,80	310.627.80	155.313,90	124.251,12	31.062,78
24	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01430150746	CANTINE DUE PALME IN USA, CANADA, VIETNAM, SVIZZERA E CINA – 2023	50%	199.153,15	99.576,58	199.153,15	99.576,58	79.661,26	19.915,32
25	CANTINA PAOLO LEO S.R.L.	01897140743	PROMOZIONE USA PAOLO LEO	50%	107.387,00	53.693,90	107.387,80	53.693,90	42.955,12	10.738,78
26	TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR.	02339770741	TORLEANZI IN UK, USA E SVIZZERA – CAMPAGNA 22-23	50%	283.236,00	141.618,00	RINUNCIA AL PROGETTO PER LA CAMPAGNA 2022/2023			
				Totale	**8.507.627,56**	**4.123.464,94**	**7.905.604,71**	**4.048.334,61**	**3.247.517,69**	**800.816,92**

Responsabile P.O. "Promozione e investimenti in viticoltura"
Dott. Luiso Vito

Firmato digitalmente da:
VITO LUISO
Regione Puglia
Firmato il: 23-12-2022 11:49:00
Serial on ric.cato: 823820
Valido dal 10-11-2020 al 10-11-2023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 dicembre 2022, n. 103

Sospensione dell'efficacia della D.D. n. 24 del 22.03.2022, ai sensi del comma 2 dell'articolo 21-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - Differimento.

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 24/2022, sulla base delle motivazioni dettagliatamente riportate nella stessa, è stata stabilita la data del 21/08/2022 quale termine ultimo la per l'apertura della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (attualmente individuata come sede farmaceutica n. 4, in base alla nuova Pianta Organica di cui alla D.G.C. n. 50/2022 dello stesso comune) da parte della candidatura associata assegnataria Palattella/Sportelli;
- *medio tempore*, alcuni titolari di sede farmaceutica del Comune di Polignano a Mare hanno intentato ricorso (RG 592/2022) contro il Comune per l'annullamento della Deliberazione della Giunta comunale del 21 marzo 2022, n. 50;
- il TAR di Bari, sezione seconda, con Ordinanza cautelare n. 280 del 22.06.2022, ha respinto l'istanza di sospensione formulata incidentalmente al ricorso dai farmacisti polignanesi di cui sopra contro il Comune di Polignano per l'annullamento della Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 21/03/2022 ritenendo *"… che vada comunque assicurato - nel bilanciamento dei contrapposti interessi - l'interesse all'apertura della farmacia relativa alla zona n. 4 (ex zona n. 5 "San Vito")"*;
- i medesimi farmacisti hanno quindi presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma dell'Ordinanza cautelare del Tar di Bari, sezione seconda, n. 280 del 22.06.2022.
- il Consiglio di Stato, sezione terza, con Ordinanza n. 3924 dell'1.08.2022, ha accolto l'appello dei farmacisti polignanesi di cui al punto precedente per la riforma dell'Ordinanza cautelare n. 280 del 22.06.2022 del TAR di Bari, sezione seconda, ritenendo *"… che le questioni in fatto e in diritto … sottese alla res controversa debbano essere adeguatamente analizzate in sede di merito e che, nel bilanciamento fra i diversi interessi che vengono in rilievo, sia preferibile la soluzione cautelare che consenta di pervenire alla decisione re adhuc integra.";*

- con Determinazione Dirigenziale n. 72 del 5.08.2022, sulla base delle motivazioni dettagliatamente riportate nella stessa, è stato sospeso, conformemente a quanto previsto dall'articolo 21-quater, comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, e in linea con quanto disposto dall'Ordinanza del Consiglio di Stato, sezione terza, n. 3924 dell'1.08.2022, l'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 24/2022 sino al pronunciamento del Tar Bari, e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.

Atteso che:

- come rilevato dalla documentazione acquisita agli atti (prot. AOO_197/3402 del 07/11/2022) trasmessa a mezzo pec dalla candidatura associata in questione, il TAR Bari non ha fissato la data dell'udienza pubblica del ricorso in data antecedente al 31.12.2022, nonostante la presentazione di due istanze di prelievo depositate nel mese di agosto 2022 dai procuratori della candidatura associata assegnataria della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare;
- dalla suddetta documentazione emerge altresì che, in data 28.09.2022 il TAR Bari ha fissato al 7.02.2023 la data dell'udienza pubblica per discutere il merito del ricorso;
- per quanto sopra, la discussione del merito del ricorso in questione e la emanazione della relativa sentenza da parte del Tar di Bari avverranno successivamente al termine stabilito della D.D. n. 24/2022 per l'apertura della sede farmaceutica in questione, determinando la decadenza dell'assegnazione della stessa prima che il TAR Bari si sia pronunciato nel merito;
- conseguentemente, in caso di decadenza, la suddetta sede dovrà essere inserita tra le sedi da assegnarsi mediante il prossimo concorso ordinario, i cui tempi di espletamento, essendo di gran lunga superiori rispetto a quelli previsti per la conclusione dell'attuale procedura straordinaria, continueranno, di fatto, a determinare una situazione di sottodimensionamento del servizio farmaceutico nel Comune di Polignano a Mare, con gravi conseguenze per la popolazione;
- è interesse pubblico garantire il corretto espletamento del servizio di assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale, ivi incluso nel Comune di Polignano, preservando la possibilità, compatibilmente agli esiti del giudizio di merito del Tar di Bari, di consentire l'apertura della sede farmaceutica n. 5 nel minor tempo possibile;
- è ipotizzabile che il Tar Bari renda nota la sentenza non oltre 90 gg dalla data dell'udienza di merito.

Visto:

- il comma 2 dell'articolo 21-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. secondo cui *"L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze…*".

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario differire, conformemente a quanto previsto dall'articolo 21-quater, comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, e in linea con i tempi processuali fissati dal TAR barese per la definizione del ricorso RG 592/2022, la sospensione dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 24/2022 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 72/2022 sino al pronunciamento del Tar Bari, e comunque non oltre 90 gg dalla data dell'udienza del 7.02.2022, ovvero entro l'08/05/2023. Resta inteso che il suddetto termine si intenderà ridotto alla data di emissione della sentenza del Tar Bari qualora la stessa intervenga prima del 08/05/2023.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato.
2. Di **differire**, conformemente a quanto previsto dall'articolo 21-quater, comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, e in linea con i tempi processuali fissati dal TAR barese per la definizione del ricorso RG 592/2022, la sospensione dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 24/2022 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 72/2022 sino al pronunciamento del Tar Bari, e comunque non oltre 90 gg dalla data dell'udienza del 7.02.2022, ovvero entro il 08/05/2023. Resta inteso che il suddetto termine si intenderà ridotto alla data di emissione della sentenza del Tar Bari qualora la stessa intervenga prima del 08/05/2023.
3. Di **dare atto** che il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Labbruzzo (g.labbruzzo @regione.puglia.it).
4. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Polignano a Mare e al Direttore Generale della ASL Bari;
g) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P.O. *dott. Giuseppe Labbruzzo*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 dicembre 2022, n. 104

L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici con spesa a carico del SSR.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", con particolare riferimento gli artt. 4 e 16 aventi a oggetto, rispettivamente, *"Indirizzo politico–amministrativo. Funzioni e responsabilità"* e *"Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali"*;

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 inerente "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*" che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7/12/2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28/07/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 recante "*Conferimento di incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Regolamento (UE) 679/2016 del 27/04/2016 "*GDPR – General Data Protection Regulation*".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*, di seguito riportata.

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo "MAIA 2.0" della Regione Puglia;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28/07/2021 recante "*Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*", è stata istituita, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento *Promozione della Salute e Benessere Animale*, la Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa* alla quale, a far data dal 01/11/2021, è transitata la competenza sull'Assistenza protesica precedentemente in capo alla Sezione *Strategie e Governo dell'Offerta* dello stesso Dipartimento regionale;
- l'art. 32 della L. R. n. 4 del 25/02/2010, recante "*Norme urgenti in materia di Sanità e Servizi Sociali*", pubblicata sul BURP n. 40 suppl. del 02/03/2010, ha emanato disposizioni in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo, tra l'altro, l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici con oneri a carico del SSR. La suddetta norma ha demandato, altresì, in via preliminare alla

Giunta Regionale il compito di stabilire, con proprio provvedimento, i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che le imprese devono possedere per essere iscritte nell'elenco in questione;

- con Deliberazione n. 1312 del 03/06/2010, successivamente modificata ed integrata dalle Deliberazioni n. 2616 del 30/11/2010, n. 1590 del 31/07/2012, n. 1697 del 07/08/2012 e n. 1932 del 02/10/2012, la Giunta regionale ha approvato i requisiti minimi che le imprese fornitrici di dispositivi protesici devono possedere ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale previsto dall'art. 32 della L.R. n. 4 del 25/2/2010 e s.m.i.;
- il comma 5 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010 ha istituito una Commissione regionale con il compito di emanare linee guida per l'uniformità delle procedure di verifica, da parte delle ASL, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi nonché il monitoraggio delle attività in riferimento alle aziende da inserire nell'Elenco regionale;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1697 del 07/08/2012 sono state approvate le Linee guida di cui innanzi;
- il comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010 dispone che entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno il Dirigente della competente struttura tecnica del Dipartimento Salute della Regione Puglia aggiorni l'Elenco, di cui al comma 3 dello stesso articolo, con l'inserimento delle imprese che **entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuto da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, competente per territorio, la verifica positiva prevista dall'art. 32**;
- sulla base di quanto sopra, con Determinazione Dirigenziale n. 67/2022 della Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa* è stato approvato l'ultimo aggiornamento dell'Elenco regionale in oggetto.

Rilevato che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA); tale decreto disciplina, tra gli altri, i LEA riferiti all'assistenza protesica, aggiornandone i principi di erogazione e ridefinendo gli elenchi dei dispositivi erogabili da parte del SSN;
- con riferimento a questi ultimi, il DPCM definisce nel nuovo nomenclatore (*Allegato 5*) le prestazioni e le tipologie di dispositivi, erogabili dal SSN, che si articolano nei seguenti tre elenchi:
  - **elenco 1**: protesi e ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi;
  - **elenco 2A**: ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie che devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato;
  - **elenco 2B**: ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato;
- per quanto riguarda le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'**elenco 1** sopra descritto, le stesse, ai sensi dell'art. 64, comma 3 del citato DPCM 12/01/2017, entreranno in vigore dalla data di pubblicazione del decreto di definizione delle tariffe massime delle prestazioni, da adottarsi da parte del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- atteso che ad oggi, il suddetto Decreto interministeriale non è stato ancora approvato, nelle more dello stesso e, limitatamente alle parti di interesse, deve intendersi in vigore la disciplina sui LEA di cui al DPCM 29/11/2001 che, per la materia dell'assistenza protesica, rinviava specificamente al Decreto del Ministero della Sanità n. 332 del 27/08/1999;

- ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 "*Fornitori dei Dispositivi Protesici*" di cui al citato D.M. 332/99, per l'erogazione dei dispositivi inseriti nell'elenco 1 "*su misura*" del nomenclatore di cui all'Allegato 1 al citato DM, le Regioni e le Aziende USL si rivolgono per i dispositivi, ai soggetti iscritti presso il Ministero della Sanità ai sensi dell'art. 11, comma 7, del Decreto Legislativo n. 46 del 1997;
- diversamente dall'elenco 1, gli **elenchi 2A e 2B** risultano allo stato dell'arte già vigenti per effetto di quanto disposto dal medesimo art. 64, comma 6 del DPCM 12/01/2017;
- ai sensi di quanto ulteriormente disposto dall'art. 3, comma 2, del DPCM 12/01/2017, "*(…) per l'erogazione dei dispositivi di serie inclusi negli **elenchi 2A e 2B** di cui al nomenclatore Allegato 5 al presente decreto, e per la determinazione dei relativi prezzi di acquisto, le regioni e le aziende sanitarie locali stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente (…)*";
- tali disposizioni intervenute con la citata normativa statale, sono state inoltre recepite dalla Regione, con l'art. 1 della L.R. 18/2017, apportante modificazioni al comma 32 dell'art. 32 della L.R. 4/2010;
- l'art. 32, comma 2, della L.R. 4/2010 e s.m.i. classifica i dispositivi protesici in:
    - dispositivi **"su misura"**, in quanto costruiti o allestiti su misura da un professionista abilitato all'esercizio della singola professione o arte sanitaria ausiliaria, sulla base della prescrizione di un medico specialista cui compete il compito del successivo collaudo (che risultano riconducibili ai dispositivi protesici di cui all'**Elenco 1** del DPCM 12/01/2017 e s.m.i.);
    - dispositivi **"predisposti"**, in quanto trattasi di dispositivi di fabbricazione continua o di serie finiti che, per essere consegnati a un determinato paziente, necessitano di essere specificamente individuati e allestiti su misura da un professionista abilitato all'esercizio della singola professione o arte sanitaria ausiliaria, su prescrizione del medico specialista (che risultano riconducibili ai dispositivi protesici di cui all'**Elenco 2/A** del DPCM 12/01/2017 e s.m.i.);
    - dispositivi **"finiti"**, per i quali non è richiesto alcun intervento del professionista abilitato per modificazioni e/o adattamenti (che risultano riconducibili ai dispositivi protesici di cui all'**Elenco 2/B** del DPCM 12/01/2017 e s.m.i.);
- l'art. 32, comma 3, della L.R. 4/2010 istituisce l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi "***su misura e/o predisposti***" (ovvero di cui all'Elenco 1 e/o Elenco 2/A), mentre non è prevista l'iscrizione nello stesso albo dei fornitori regionali per le Ditte fornitrici dei dispositivi protesici **"*finiti*"** (ovvero di cui all'Elenco 2/B);
- le disposizioni normative nazionali e regionali sopra citate in merito all'espletamento delle procedure pubbliche di acquisto si applicano sia alla fornitura dei dispositivi protesici "**predisposti**" (riconducibili all'**Elenco 2/A** del DPCM 12/01/2017 e s.m.i.) e alle relative Ditte autorizzate alla vendita in regime SSN inserite nell'Elenco Regionale di cui all'Allegato A, sia alla fornitura dei dispositivi protesici "**finiti**" (riconducibili all'**Elenco 2/B** del DPCM 12/01/2017 e s.m.i.), per i quali non è prevista l'iscrizione delle Ditte fornitrici nell'Elenco regionale in questione.

Tanto premesso, in applicazione del predetto comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010, con il presente provvedimento si propone di approvare l'aggiornamento al mese di Dicembre 2022 dell'Elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici "**su misura e/o predisposti**" con oneri a carico del SSR, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento.

Si precisa che l'aggiornamento al mese di Dicembre 2022 dell'Elenco regionale in oggetto di cui all'Allegato A è stato predisposto sulla base della documentazione ricevuta agli atti della Sezione *Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa* da parte delle Aziende Sanitarie Locali in relazione all'esito delle verifiche istruttorie condotte dalle ASL con relativo rilascio di parere di merito, oltre che al rispetto dei termini previsti dal citato art. 32, comma 15, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

Si precisa inoltre che, in relazione ai dispostivi protesici oggetto dell'Elenco regionale di cui all'allegato A al presente provvedimento, ciascuna impresa inclusa nello stesso può fornire soltanto i dispositivi riferibili alle classi di codici riportate nella relativa scheda anagrafica dell'Allegato A.

Ai sensi del co. 9, art. 32, L.R. n. 4/2010 e s.m.i., le imprese fornitrici sono tenute al rispetto delle modalità tecnico–organizzative stabilite dalla Regione per l'alimentazione dei flussi informativi relativi all'assistenza protesica e al monitoraggio della spesa.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE 679/2016 – Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare** l'aggiornamento al mese di Dicembre 2022 dell'Elenco regionale, ai sensi del comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010 e s.m.i., delle Imprese che intendono fornire dispositivi protesici "*su misura e/o predisposti*" (ovvero di cui all'Elenco 1 e/o Elenco 2/A) con spesa a carico del SSR, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **dare atto** che:
   a) ai sensi dell'art. 64, comma 3 del citato DPCM 12/01/2017, con riferimento alle classi di Dispositivi Protesici inserite **nell'Elenco 1 "*su misura*"**, nelle more dell'approvazione del Decreto di definizione delle tariffe massime delle prestazioni, da adottarsi da parte del Ministro della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, le Aziende Sanitarie Locali dovranno fare riferimento alle disposizioni di cui D.M. 332/99 ai fini delle procedure di acquisto. Pertanto tali disposizioni risultano applicabili nei confronti delle Ditte inserite nell'Elenco Regionale delle imprese di dispositivi protesici di cui all'Allegato A e limitatamente ai dispositivi riferibili all'elenco 1 "*su misura*" di cui al DM 332/99 per i quali le stesse risultano autorizzate in Elenco;
   b) ai sensi di quanto ulteriormente disposto dall'art. 3, comma 2, del DPCM 12/01/2017, come successivamente recepito dalla Regione, con l'art. 1 della L.R. 18/2017, apportante modificazioni al comma 32 dell'art. 32 della L.R. 4/2010, è stato stabilito che "*(…) per l'erogazione dei dispositivi*

*di serie inclusi negli **elenchi 2A e 2B** di cui al nomenclatore allegato 5 al presente decreto, e per la determinazione dei relativi prezzi di acquisto le regioni e le aziende sanitarie locali stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente (…)*";

Pertanto tali disposizioni risultano applicabili sia alla fornitura dei dispositivi protesici "predisposti" (riconducibili all'Elenco 2/A del DPCM 12/01/2017 e s.m.i.) e alle relative Ditte autorizzate alla vendita inserite nell'Elenco Regionale di cui all'Allegato A, sia alla fornitura dispositivi protesici "*finiti*" (riconducibili all'Elenco 2/B del DPCM 12/01/2017 e s.m.i.) per i quali non è prevista l'iscrizione delle Ditte fornitrici nell'Elenco regionale in questione;

3. di **stabilire** che le imprese incluse nell'elenco regionale aggiornato di cui all'allegato A, dovranno accreditarsi obbligatoriamente sul sistema informativo regionale Edotto, nel rispetto delle specifiche tecniche e delle modalità tecnico–organizzative ed operative stabilite dalla Regione ai sensi del co. 9, art. 32, L.R. n. 4/2010 e s.m.i.;

4. di **notificare** il presente provvedimento – a cura della scrivente Sezione – alle Aziende Sanitarie Locali della Regione ed alle principali associazioni di categoria di Imprese fornitrici di dispositivi protesici relative a FIOTO, UNIMPRESA, ANA–ANAP, CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI, ASSORTOPEDIA e AFORP;

5. di **dare mandato** alle Direzioni Generali delle ASL di notificare il presente provvedimento alle imprese di dispositivi protesici del proprio territorio di competenza incluse e/o escluse e/o non incluse (sulla base della documentazione istruttoria agli atti trasmessa alla Regione dalle stesse ASL) nell'Elenco regionale aggiornato di cui all'Allegato A;

6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato alle Direzioni Generali delle ASL e alle principali associazioni di categoria di Imprese fornitrici di dispositivi protesici relative a FIOTO, UNIMPRESA, ANA-ANAP, CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI, ASSORTOPEDIA e AFORP;
g) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile P.O. (ing. Vieli Antonio)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO A alla D.D. n. 104/2022

ELENCO REGIONALE AGGIORNATO A DICEMBRE 2022, DI CUI ALL'ART. 32 DELLA L.R. 4/2010 E S.M.I.,
DELLE IMPRESE CHE INTENDONO FORNIRE DISPOSITIVI PROTESICI, CON SPESA A CARICO DEL SSR.

ASL BARI

OFFICINA ORTOPEDICA SETTEBELLO s.n.c. Via Skanderbeg, 54/62 - 70123 BARI P.I. 03645850722 Tel. 080/5344508	Legale rappresentante**: D'ELIA GIULIANA** Tecnico ortopedico: **D'ELIA GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 011000253**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI s.r.l. Sede legale via Massimo D'Azeglio, 48 – BOLOGNA sede regionale Via Capruzzi, 196/B – BARI P.I. 09107020969	Legale rappresentante: **REALE MARCO** Tecnico ortopedico: **BURDI FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01032953**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE srl Via Vito Nicola Di Tullio, 54/56/68 – BARI (filiale di SAN GIORGIO JONICO – TA) P.I. 01937190732 Tel/Fax 080/5575944	Legale rappresentante**: TOMBOLINI GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: **TOMBOLINI GIUSEPPE mart-giov. 15.00/19.00** **MADAGHIELE DANILO ven. 9.00/13.00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NEW MEDICAL TREND s.r.l. Via Papa Bonifacio IX, 49 – BARI (filiale di FRANCAVILLA FONTANA - BR) Tel/Fax 080/9147442 P.I. 02102970742	Legale rappresentante: **CARRIERE FABIO** Tecnico ortopedico: **DAMMACCO STEFANIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025116**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l. Via Giorgio Amendola, 101 – BARI (filiale di Bisceglie BT) P.I. 05979940722	Legale rappresentante: **DE CICCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **DI REDA GIUSEPPE mer-gio-ven ore 15,30 – 19,30** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BIO-SANITAS Via G. Modugno, 18/a - BARI P.I. 03722880725 Tel: 080/5041711	Legale rappresentante: **FRONTERRE' CORRADO** Tecnico ortopedico: **FRONTERRE' CORRADO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000323**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITARIA PUGLIESE s.r.l. Via Suppa, 24 – 70123 BARI P.I. 06386130725	Legale rappresentante: **DI CAGNO GIOVANNI** Tecnici ortopedici: **ANTONACI MARILISA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016559**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

CAFORIO ORTOPEDIE srlu **P.I. 02150880744** Via M.Cifarelli, 6/c - 70124 BARI Tel/fax 080/5792374	Legale rappresentante: **CAFORIO LAURA** Tecnici ortopedici: **LAURA CAFORIO, LUANA LACORTE** **(dal lun al ven. dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 19.00)** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01038834**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOSANITY s.r.l. Via Monsignor Laera, 160 – 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 05624280722 Tel-Fax 080/767181	Legale rappresentante: **SETTE DANIELA** Tecnici ortopedici: **SETTE FRANCESCO** **SETTE ANTONIO VITO** **ELIANA CICCARONE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01007399**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 03.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

KASUCCI s.r.l. Via Marche Lotto 111 Z.I. - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 03587600721 Tel. 080/767819 - 768986 Fax 080/762371	Legale rappresentante: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Tecnico ortopedico: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000068**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

TECNO HOSPITAL s.r.l. Via M.Kolbe, 3 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI Via Ettore Carafa, 25/27 – BARI (filiale di Acquaviva delle Fonti) Via Madonna della Croce - ALTAMURA (filiale di Acquaviva delle Fonti) P.I. 04525150720 Tel. 080/2466203 - 2466204 Fax 080/758741 080/3147915 – 080/2464083 ALTAMURA	Legale rappresentante**: SOLAZZO FRANCESCO** Tecnico ortopedico: **TAFURI ANTONIO** **SOLAZZO FRANCESCO EUSTACHIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000403**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

PUNTO SALUTE Via Capotorti, 25 - ADELFIA P.I. 04775320726 Tel. 080/4592356	Legale rappresentante**: DI CINQUE IRENE** Tecnico ortopedico: **D'ALFONSO IVAN** **D'ALFONSO SASHA** Iscrizione al Ministero della Salute**: ITCA 01023783**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO di Vacca Antonio e c. s.a.s. Via Marsala, 6/17/19/22 – 70032 BITONTO VIA t.Traetta, 23 – 70032 BITONTO P.I. 03738980725 Tel. 080/3717370	Legale rappresentante**: VACCA ANTONIO** Tecnico ortopedico: **VACCA COSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000326**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA s.r.l. Viale Ettore Fieramosca, 139 – 70033 CORATO (BA) P.I. 05079430723 Tel. 080/8983712 Fax 080/3729575	Legale rappresentante**: MUSCI GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **LOTITO RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000308**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANI s.a.s. Via Rossellini, 31/a – GIOIA DEL COLLE P.I. 07122990729 Tel: 080/3483567	Legale rappresentante: **FAVIA MARIA ANTONIETTA** Tecnico ortopedico: **FAVIA LUCA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027630**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.06/09/12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE PREDISPOSTE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA ABRUZZESE s.r.l. Via C. Battisti, 57 – 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) P.I. 06581500722 Tel/Fax: 080/3262140	Legale rappresentante**: ABRUZZESE LUCIANA** Tecnici ortopedici: **DI NONNO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016322**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FARMASANITARI di Iacobelli Teresa Via C.Colombo, 12-14 - Modugno P.I. 02437620723 Tel: 080/96670024	Legale rappresentante**: IACOBELLI TERESA** Tecnico ortopedico: **DEMARINIS GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute:

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA FUTURA SRL Via Pietro Nenni, 9-11 – BITRITTO P.I. 08404560727 Tel: 080/630309	Legale rappresentante: **LAMPARELLI MARIA** Tecnico ortopedico: **RUTIGLIANO DARIO** Iscrizione al Ministero della Salute:

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06,12,03,003/021	PLANTARI E RIALZI	PREDISPOSTO
06,33,03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE PREDISPOSTE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO – SU MISURA
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO – SU MISURA
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO – SU MISURA
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO – SU MISURA
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO – SU MISURA
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO – SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA
06.12.06/09/12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.03	APPARECCHI ORTOPEDICI PER TRONCO	SU MISURA
06.18 – 06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE E SUPERIORE	SU MISURA
03.12	PRESIDI ADDOMINALI	SU MISURA

MEDICAL di Squeo Sergio Via Papa Giovanni Paolo II, 22 - 70056 MOLFETTA P.I. 07086750721 Tel: 080/96670024	Legale rappresentante: **SQUEO SERGIO** Tecnico ortopedico: **SQUEO MICHELE** **SQUEO SERGIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000767**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06 -	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOGEA S.R.L. Via San Donato, 23 – MONOPOLI (Filiale della sede di Ostuni) Via Orfeo Mazzitelli, 190-192 – BARI (Filiale della sede di Ostuni) P.I.01907630741 Tel. 080/9683578 Fax 080/4037508	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico (MONOPOLI): **FLORE GIANFRANCO** **VAIRA BARBARA** Tecnico ortopedico (BARI): **DI LAURO STEFANO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOGATI ORTOPEDIA di Togati Tiziano Via Napoleone Bonaparte, 82 – 70017 PUTIGNANO P.I. 05669500729 Tel/fax: 080/4054648	Legale rappresentante: **TOGATI TIZIANO** Tecnici ortopedici: **TOGATI ANGELA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 1024382**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BARBIERI srl

Sede legale via L.Ariosto, 26 – Reggio Emilia

Sede regionale via Buonarroti, 15 – Sammichele di Bari

P.I. 01543860355

Tel. /fax 080/89108116

Legale rappresentante: **BARBIERI PAOLO**

Tecnico ortopedico: ATTANASIO MARIA CARMELA
GRILLI ANDREA

Orari di apertura della sede:

GIORNO	ORARIO
mercoledì	dalle 14.30 alle 18.30
giovedì	dalle 14.30 alle 18.30
venerdì	dalle 9.00 alle 13.00

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12.03.003/021	PLANTARE PREDISPOSTO	PREDISPOSTO
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE PREDISPOSTE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

PROTEORT – OFFICINE ORTOPEDICHE srls Via Ezio Vanoni, 19 – SANTERAMO IN COLLE (ditta extraregionale con sede legale in via Livorno, 116 – Potenza) P.I.01929380762	Legale rappresentante**:** **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** Tecnico ortopedico: **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01034014**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

ORTOSAN PALELLA SRLS c.so Vittorio Emanuele, 247 – TRIGGIANO P.I. 08082600720 Tel/fax 080/4682702	Legale rappresentante**:** **PALELLA GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: **PALELLA GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023152**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	PRESIDI ADDOMINALI	SU MISURA
06.03	APPARECCHI ORTOPEDICI PER TRONCO	SU MISURA
06.03.09 / 06.03.12 / 06.03.15	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI/CERVICALI/CERVICO TORACICO	SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA
06.12.03.003/021	PLANTARI E RIALZI	PREDISPOSTI
06.12.06/09/12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.06.06 / 06.06.09 / 06.06.12 / 06.06.13 / 06.06.15	ORTESI MANO/POLSO-MANO/POLSO-MANO-DITA/GOMITO	SU MISURA
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA	SU MIURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA /PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA/ PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA/ PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA/ PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA/ PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA/ PREDISPOSTO

LOM s.r.l. S.S. 172 km 14,400 – 70010 TURI (BA) P.I. 06646360724 Tel: 080/8911347 Fax: 080/2140507	Legale rappresentante**: COSTANTIELLO ALBERTO** Tecnici ortopedici: **COSTANTIELLO ANGELO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01024655**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BIOSAN Via Bari, 209 – 70010 VALENZANO (BA) Via Casalino, 58 - TRIGGIANO P.I. 04834780720 Tel – fax 080/4676751	Legale rappresentante**: CANNONE ROSSELLA** Tecnico ortopedico: **CANNONE ROSSELLA** **DENTAMARO GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021998**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ACUSTICA PUGLIE s.r.l. Sede Legale: via Argiro n. 90 - BARI Sede operativa: Via Anfiteatro, 223 - TARANTO P.I. 00765190723 Tel. 080/5247590	Legale rappresentante: **VINCENTI FRANCESCO** Tecnico audioprotesista: **LEO VALENTINA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIT PROFESSIONISTI DELL'UDITO di Cavallazzi Aldo Via Amleto Pesce, 68 - MONOPOLI P.I. 08169830729 Tel. 080/8763608	Legale rappresentante**:** **CAVALLAZZI ALDO** Tecnico audioprotesista: **CAVALLAZZI ALDO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO UDITO PISCOPO di Piscopo Michele Corso Regina Margherita, 11 – 70042 Mola di Bari P.I. 08351430726 Tel. /Fax	Legale rappresentante**:** **PISCOPO MICHELE** Tecnico audio protesista : **PISCOPO MICHELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOCLINICA s.r.l. Via V. Veneto, 13 – 70131 BARI Carbonara P.I. 06562390721 Tel/Fax 080/5032131	Legale rappresentante**:** **SCAVO MICHELE** Tecnico audio protesista : **SCAVO MICHELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO – CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. Sede Legale e Operativa: Piazza Luigi di Savoia, 18 – BARI Sede operativa: Via Dante, 191 – BARI Sede Operativa: P.zza G. Cesare, 22 – BARI Sede operativa: Via Mazzini, 18 – MONOPOLI Sede operativa: Via Comes, 42, 44 – BITONTO P.I. 03751320726 Tel/Fax 080/5242173	Legale rappresentante: **LAURIOLA ANTONIO** Tecnico audioprotesista Bari, Piazza Luigi di Savoia, 18: **DE TULLIO ANTONIO – GESMUNDO ERICA – BUX BRUNA** Tecnico audioprotesista Bari, via Dante, 191: **DE BENEDICTIS MARIA RITA – VILELLA PASQUALE** Tecnico audioprotesista Bari, P.zza G. Cesare, 22: **DE BARI VINCENZA – BELLOMO MICHELE** Tecnico audioprotesista Monopoli: **LARUCCIA VALERIA – SCIANNIMANICO GIANFRANCO** Tecnico audioprotesista Bitonto: **LOPRIORE VITTORIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO
GIANNINI PIERO s.n.c. di Fabio e di Alessandro Giannini	Legale rappresentante: **GIANNINI FABIO**	

Corso Cavour, 97 – 70121 BARI P.I. 07096200725 Tel/Fax 080/5211353	Tecnici audio protesisti: **GIANNINI FABIO** **GIANNINI ALESSANDRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOSI' Sede Legale: Via De Rossi, 181 – BARI Sede Operativa: Via De Rossi, 181 – BARI P.I.06380830726 Tel/fax: 080/4030425	Legale rappresentante: **DE PALMA SAVERIO** Tecnici audio protesisti : **DE PALMA SAVERIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO srl c.so G. Mazzini, 29 – 70123 BARI P.I. 07642990720 Tel/fax: 080/5722733	Legale rappresentante: **IACOBELLIS MARCELLO** Tecnici audio protesisti : **IACOBELLIS MARCELLO** **IACOBELLIS FABIO ANTONIO** **ARDILLO CONSILIA FLAVIA** **OROFINO ANNALISA** **PASTORE FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BARIFON s.n.c. di Ranieri Francesco e Sirago Nicola Via Marchese di Montrone, 104/A – 70122 BARI P.I. 05794000728 Tel: 080/5228866	Legale rappresentante: **SIRAGO NICOLA** Tecnici audio protesisti : **SIRAGO NICOLA** **RANIERI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DECIBEL SORDITA' s.r.l. p.zza Luigi di Savoia, 21-21/a-22 – 70121 BARI P.I. 03609850726 Tel/fax: 080/5247623	Legale rappresentante: **PELLEGRINI TOMMASO** Tecnici audio protesisti : **FORNELLI GIOVANNI** **PELLEGRINI TOMMASO** **SIGNORILE GIANFRANCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIFON s.r.l. Via Capruzzi, 22/24 – 70126 BARI P.I. 02938480726 Tel/fax: 080/5533978	Legale rappresentante: **SACCO MICHELE** Tecnici audio protesisti : **SACCO MICHELE** **DI COSMO AGNESE** **TAMMA PATRIZIA** **BISACCIA NICOLETTA** **NOTARNICOLA LEONARDO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASCOLTARE di Guglielmi Venanzio Viale Ennio, 54 – scala A – 2° piano – 70124 BARI P.I. 04190510729 Tel/fax: 080/5428282	Legale rappresentante: **GUGLIELMI VANANZIO** Tecnici audio protesisti : **GUGLIELMI VANANZIO** **GUGLIELMI PASQUALE ROBERTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BIOACUSTICA di Massimo Mevoli Via A.Gabrieli, 44 – 70125 BARI P.I. 04790120721 Tel/fax: 080/5564825	Legale rappresentante: **MEVOLI MASSIMO** Tecnici audio protesisti : **MEVOLI MASSIMO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ACUSTIC CENTER Via Pasubio, 186 – 70125 BARI P.I. 05764460720 Tel: 080/5422282	Legale rappresentante: **FUMAI FRANCESCO** Tecnico audio protesista : **FUMAI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIO CENTER Via Saverio Lioce, 23 – 70124 BARI P.I. 07417090722	Legale rappresentante: **MEVOLI DOMENICO** Tecnico audio protesista : **MEVOLI DOMENICO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFON Via G. Fanelli, 217 a/e – BARI P.I. 06818880723	Legale rappresentante: **BOVE GIUSEPPE** Tecnico audio protesista : **BOVE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOSALUS EUROPA SRLS Corso Giuseppe Mazzini, 142 – BARI P.I. 08552840723	Legale rappresentante: **PIRAS FABIOLA** Tecnico audio protesista : **SCIANNIMANICO GIANFRANCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

SENTO OK di Pennelli Nicola Viale Salandra, 40 – Bari P.I. 07592260728 Tel/fax 080/5563654	Legale rappresentante: **PENNELLI NICOLA** Tecnico audio protesista : **PENNELLI NICOLA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

M.A.X. Oto Otocostruzioni s.r.l. Via Laterza, 44 – BARI (sede legale: p.zza Garibaldi,3 – Napoli) P.I. 07905560632	Legale rappresentante: **INCARNATO GIOVANNA** Tecnico audio protesista : **DE STEFANO ANIELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ACUSTICA TORTORELLI Via Mestre, 10/A - ALTAMURA P.I. 07141060728 Tel/fax: 080/3320029	Legale rappresentante: **TORTORELLI GAETANA** Tecnico audio protesista : **TORTORELLI GAETANA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NUOVA AURIPHON SORDITA' Piazza Sylos Sersale, 1 - BITONTO P.I. 05758480726 Tel: 080/3749129	Legale rappresentante: **MIRIZZI FRANCESCO** Tecnico audio protesista : **MIRIZZI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DE LUCA GIUSEPPE Via Vincenzo Longo, 29 – CASTELLANA GROTTE P.I. 05698070728	Legale rappresentante: **DE LUCA GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **DE LUCA GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

SENTIRE BENE Via Padova, 40 – Gravina di Puglia P.I. 07998120724 Tel: 080/9290496	Legale rappresentante: **MASTROGIACOMO ALFONSO** Tecnico audioprotesista: **MASTROGIACOMO ALFONSO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

UDIRE di Pavone Paolo Via Roma, 34 – 70043 MONOPOLI (BA) P.I. 05364740729 Tel/fax: 080/742993	Legale rappresentante: **PAVONE PAOLO** Tecnici audio protesisti : **PAVONE PAOLO** **PAVONE FILIPPO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TECNOFON s.n.c. p.zza Giovanni Laterza, 5 – 70017 PUTIGNANO (BA) P.I. 05373470722 Tel/fax: 080/4911398	Legale rappresentante: **TRAVERSA ANDREA e TAYLOR EMILIO** Tecnici audio protesisti : **TRAVERSA ANDREA** **TAYLOR EMILIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFON di Bove Giuseppe c.so Roma, 95/A – 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA) P.I. 06818880723 Tel: 800 974492 cell. 339/3347221	Legale rappresentante: **BOVE GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **BOVE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. P.I. 04923960159 via Papa Giovanni XXIII, 147 – BARI tel.080/5046473	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** **TECNICI AUDIOPROTESISTI**: **PASCALE ROSA - SCAGLIUSI VALERIA TERESA** (sede di Bari-via P.Giovanni XXIII)

agente locale: STIMOLO SONORO s.r.l.s. - Legale rappresentante: PASCALE ROSA Viale Japigia, 72 - Bari Tel: 080/5588168 agente locale: STIMOLO SONORO s.r.l.s. - Legale rappresentante: PASCALE ROSA p.zza Umberto I, 24/25 – BARI tel.080/5232145 fax 080/5232145 agente locale: CORTIGIANO PIERMATTIA - Legale rappresentante: CORTIGIANO PIERMATTIA via Verdi, 9/A – BITONTO tel.080/3756100 fax 080/3756100 agente locale: DE DATO DAMIANO - Legale rappresentante: DE DATO DAMIANO p.zza Garibaldi, 59 A/B – MOLFETTA tel.080/3354769 fax 080/3354769 agente locale: HEARING SOLUTIONS SAS DI DE CANDIA VITO E DE DATO DAMIANO – Legale rappresentante: DE CANDIA VITO E DE DATO DAMIANO via Capitano Pirrelli, 60/62 – MONOPOLI Tel: 080/9372560 agente locale: CORTIGIANO PIERMATTIA - Legale rappresentante: CORTIGIANO Via Vittorio Veneto, 98/102 Altamura agente locale: CORTIGIANO PIERMATTIA - Legale rappresentante: CORTIGIANO PIERMATTIA	**PASCALE ROSA - DI FRONZO SANDRA** (sede di Bari-viale Japigia, 72) **CORTIGIANO PIERMATTIA – TURTURO ANNA ROSA – GALLUZZI MARIA CLAUDIA** (sede di Bari – p.zza Umberto I) **CATALDI GIOVANNA - DE DATO DAMIANO** (sede di Bitonto - via Verdi, 9/A) **DE DATO DAMIANO - DE CANDIA VITO** (sede di Molfetta - p.zza Garibaldi, 59 A/B **)** **CORTIGIANO PIERMATTIA – RESCINA CHIARA** (sede di Monopoli via Capitano Pirrelli, 60/62) **BONAVITA DARIO** (sede di Altamura - Via Vittorio Veneto, 98/102)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO OTTICO LAVERMICOCCA via Postiglione n. 5/F – Bari P.I. 05080960726 Tel. 080/5427971	Legale rappresentante**:** **LAVERMICOCCA RUGGERO** Tecnico ottico: **LAVERMICOCCA RUGGERO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018443**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA COMMERCIALE G.RANIERI s.r.l. Corso Italia, 25/a – 70123 BARI P.I.03431280720 Tel: 080/5211383 Fax:080/5211487	Legale rappresentante: **RANIERI GIUSEPPE** Tecnico ottico: **RANIERI GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001367**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OCCHIALE IN FABBRICA s.r.l. P.zza Generale dalla Chiesa, 7/D – 70022 ALTAMURA P.I. 06662800728 Tel/fax: 080/3106923	Legale rappresentante: **LOPORCARO LUCIA** Tecnico ottico: **CAMICIA RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01024522**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA BUX Via XX settembre, 28 - ALTAMURA P.I. 00141480723 Tel/fax: 080/3111986	Legale rappresentante: **BUX GIUSEPPE** Tecnico ottico: **BUX GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022580**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA ALFIA s.r.l. Via XX settembre, 15 - ALTAMURA P.I. 04686220726 Tel/fax: 080/3111175	Legale rappresentante: **TEOT ALDO MARIA AMEDEO** Tecnico ottico: **TEOT GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027437**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA LES LUNETTES di Casiello G. Via Latina, 4 - Altamura P.I. 04612330722 Tel/fax: 080/3148600	Legale rappresentante: **CASIELLO GRAZIA** Tecnico ottico: **CASIELLO GRAZIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025353**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA LES LUNETTES di Farinola Raffaele & C. sas Via C. Battisti, 22 – GRAVINA IN PUGLIA P.I. 06591860728 Tel/fax:	Legale rappresentante: **FARINOLA RAFFAELE** Tecnico ottico: **FARINOLA RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01034592**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA

OTTICA MAZZILLI – CENTRO VISIONE S.A.S. di Mazzilli Rosaria & C Via Aldo Moro, 42 - CORATO P.I. 0739150728 Tel/fax: 080/8721636	Legale rappresentante: **MAZZILLI ROSARIA** Tecnico ottico: **MAZZILLI ROSARIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01030636**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA CARADONNA SRL C.so Vittorio Emanuele, 67 - MODUGNO P.I.07826040722 Tel/fax: 080/5365398	Legale rappresentante: **CARADONNA COSIMO DAMIANO** Tecnico ottico: **CARADONNA COSIMO DAMIANO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019186**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE s.r.l. US **Sede legale:** via Turati n. 5/7 – Budrio (BO) (tel. 051/6924711) – P.I. 02372010351 **Sede filiale regionale:** viale Europa n. 61/63/65 (piano terra) – BARI	Legale rappresentante: **ALESSANDRO COPPI** Tecnico ortopedico: **CARLA MARIA MARONGIU** **CARMINE SIMEONE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025156**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
03.33.03	CUSCINI ANTIDECUBITO	SU MISURA
03.48	AUSILI PER LA RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO, FORZA, EQUILIBRIO	SU MISURA
03.78	AUSILI PER LA RIEDUCAZIONE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.30.18	PROTESI MAMMARIE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
09.03	VESTITI E CALZATURE	SU MISURA
09.06	AUSILI PER LA PROTEZIONE DEL CORPO	SU MISURA
09.12	AUSILI PER L'EVACUAZIONE	SU MISURA
09.15.03	CANNULA	SU MISURA
09.18	AUSILI PER STOMIE	SU MISURA
09.24	CATETERI VESCICALI	SU MISURA
09.30.04	AUSILI ASSORBENTI PER L'URINA	SU MISURA
12.03	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZABILI CON UN BRACCIO	SU MISURA
12.06	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZABILI CON DUE BRACCIA	SU MISURA
12.18	BICICLETTE	SU MISURA
12.21	CARROZZINE	SU MISURA
12.24	ACCESSORI PER CARROZZINE	SU MISURA
12.27	VEICOLI (PASSEGGINI)	SU MISURA
12.36	AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO	SU MISURA
18.09	AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA (SEGGIOLONI, SISTEMI DI POSTURA)	SU MISURA
18.12	LETTI	SU MISURA

ASL BT

ORTOPEDIA PARATO SRL Corso G. Garibaldi, 174 – 70061 BARLETTA (BT) P.I. 05948000723 Tel. 0883/334286 Fax 0883/306026	Legale rappresentante: **PARATO VITO LEONARDO G.** Tecnico ortopedico: **PARATO GIOVANNI ALBERTO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019201**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l. Via S. Andrea,172– BISCEGLIE (BT) SEDE LEGALE ED OPERATIVA Via Roma, 127/129 - 70061 BARLETTA (BT) FILIALE DI BISCEGLIE P.I. 05979940722 Tel. 080/3958030 BISCEGLIE Fax 080/3958031 BISCEGLIE Tel. 0883/515599 BARLETTA	Legale rappresentante**:** **DE CICCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: DE CICCO GIUSEPPE (sede di Bisceglie) DE CICCO ROBERTO (sede di Bisceglie) DE CICCO ONOFRIO (sede di Bisceglie) DI REDA GIUSEPPE (sede di Bisceglie) PAPAGNI DEMETRIO (sede di Bisceglie) PAPAGNI DEMETRIO sede di Barletta mar 15,30-19,30 gio 8,30-12,30 ven 15,30-19,30 Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MILANO s.r.l. Via G. Bovio, 116-120 a/b/c – CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 07009690723 Tel. 0883/663694 Fax 0883/617513	Legale rappresentante**: QUAGLIARELLA VINCENZO** Tecnico ortopedico: **QUAGLIARELLA VINCENZO** **QUAGLIARELLA CESARE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026153**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

A&M OFFICINE ORTOPEDICHE DI PALUMBO ANNALISA Sede legale: Via Duca di Genova, 47 - ANDRIA sede operativa: Via Chiancone, 57-63 – CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 07988650722 Tel/Fax 0883/552090	Legale rappresentante**: PALUMBO ANNALISA** Tecnico ortopedico: **PALUMBO ANNALISA** **PALUMBO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01038770**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MODERNA s.a.s. Corso M.R. Imbriani, 10/12– 70059 TRANI (BT) P.I. 02841260728 Tel-fax 0883/487900 TRANI	Legale rappresentante**: TANNOJA FRANCESCO PAOLO** Tecnico ortopedico: **TANNOJA FRANCESCO PAOLO** **COSMAI LEONARDO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000323**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVO I.O.S. Via Badoglio, 28 – 70059 TRANI (BT) P.I. 06303970724 Tel 0883/766840 fax 0883/950554	Legale rappresentante**: MARRONE PASQUALE** Tecnico ortopedico: **MORGESE FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000661**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09.013/018 06.03.09.036 06.03.09.078	ORTESI TORACO – LOMBO - SACRALI	SU MISURA PREDISPOSTO PREDISPOSTO
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. MAICO Via P. Castello, 1 – ANDRIA Tel. 0883/347522	Legale rappresentante: **LAURIOLA ANTONIO** Tecnico audioprotesista: **DI TRIA SIMONA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C. Via Cavour, 89 – TRANI P.I. 07086330722 Tel. 0883/510008	Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO** Tecnico audioprotesista : **PAGNOTTA GIORGIO** **PADUOS ANTONIO** **ALICINO VINCENZO** **FIORENTINO DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFONIA s.n.c. Via G.Pasquale , 1 – 70052 BISCEGLIE (BT) P.I. 05234810728 Tel.-Fax 080/3953947	Legale rappresentante: **ARCIERI GIUSEPPE** Tecnici audioprotesisti : **ARCIERI GIUSEPPE** **DI PIERRO MARINO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

DIAPASON CENTRO ACUSTICO SPECIALIZZATO di VECCHIO VINCENZO Via Giovanni Bovio, 181 – 70052 BISCEGLIE (BT) P.I. 04389200728 Tel.-Fax 080/3921669	Legale rappresentante: **VECCHIO VINCENZO** Tecnici audioprotesisti : **VECCHIO VINCENZO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

AMPLIFON s.p.a. P.I. 04923960159 Via Firenze, 25 – ANDRIA Tel: 0883/541097 fax: 0883/541097 agente locale: DE CANDIA VITO - Legale rappresentante: DE CANDIA VITO Via Monfalcone, 2 L/M – BARLETTA Tel: 0883/536223 fax: 0883/536223 agente locale: HEARING SOLUTIONS SAS DI DE CANDIA VITO E DE DATO DAMIANO Corso Cavour, 74/76 – TRANI Tel. – fax: 0883/484128 agente locale: SPINA GIUSEPPE - Legale rappresentante: SPINA GIUSEPPE	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** **TECNICI AUDIOPROTESISTI**: **DE CANDIA VITO – D'INGEO NICLA SERENA** (sede di Andria - Via Firenze, 25) **DE CANDIA VITO – D'INGEO NICLA SERENA** (sede di Barletta - Via Monfalcone, 2 L/M) **SPINA GIUSEPPE** (sede di Trani - Corso Cavour, 74/76)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA G.FAGGELLA via F. D'Aragona, 60 – 70051 BARLETTA P.I. 06343580723 Tel 0883/531715 Fax 0883/534926	Legale rappresentante: **CARMINE FAGGELLA** Tecnico ottico: **CARMINE FAGGELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023479**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

ASL BRINDISI

ORTO SANITARIA di Vinci Giovanni Via Nazionale dei Trulli, 128/A – 72015 FASANO (BR) Tel/fax: 080/4393075	Legale rappresentante: **VINCI GIOVANNI** Tecnici ortopedici: **DEANDRI DOMENICO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025111**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NEW MEDICAL TREND s.r.l. Via Mons. A. Franco, 9 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR) Tel/Fax 0831/842215	Legale rappresentante: **CARRIERE FABIO** Tecnico ortopedico: **GRECO GIOVANNI** **DE SIATI PAMELA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025116**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

CAFORIO ORTOPEDIE srlu **P.I. 02150880744** Via Garibaldi, 61/65 – 72022 LATIANO (BR) Tel. 0831/725231 LATIANO Fax 0831/725232 LATIANO Viale Commenda, 214 – 72100 BRINDISI (filiale della sede di LATIANO) Tel.0831/516496 filiale di BRINDISI	Legale rappresentante**: CAFORIO LAURA** Tecnici ortopedici: **sede di Latiano: CAFORIO LAURA, CONTE CARMELO, LUANA LACORTE** **(Dal lun al ven. dalle 8.30 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 19.0** **sede di Brindisi: CAFORIO LAURA, CONTE CARMELO** **(mart.- ven.- ore 8.30-12.30; merc. 15-19)** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01038834**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MARSEGLIA s.a.s. Via G. Farnese, 5 – 72023 MESAGNE (BR) P.I.02033230745 Tel/Fax 0831/773555	Legale rappresentante: **CAVALLO ELIANA VALERIA** Tecnico ortopedico: **CAVALLO ELIANA** **CAVALLO FRANCESCO** **MARSEGLIA LUCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000265**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09.003 – 06.03.09.157	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12.003 – 06.03.15.015	ORTESI CERVICALI E CERVICO-TORACICHE	SU MISURA
06.06.06 – 06.06.15.024	ORTESI PER MANO-POLSO-DITA-GOMITO	SU MISURA
06.12.03.003 – 06.12.03.506	PLANTARI	SU MISURA
06.12.06.003-06.12.06.006	DOCCIA GAMBA PIEDE + TUTORE GAMBA PIEDE	SU MISURA
06.12.06.024-06.12.09.033	ORTESI PER GINOCCHIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOGEA srl Via dell'Architettura, 6 – 72017 OSTUNI (BR) P.I.01907630741 Tel. 0831/339077 Fax 0831/306875	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **GIANFRANCO FLORE** **VERGATI DANIELE** **VAIRA BARBARA** lun/merc 9.00- 11.00; mart./giov 9.00-12.30 e 15.30 - 18.00; ven 16.00-18.00 Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MEDICAL ORTOPEDIA VERGATI s.r.l. Largo Falcone sn – 72017 OSTUNI (BR) Via Tor Pisana, 22/24 – 72100 BRINDISI (filiale) Tel. 0831/305655 Fax 0831/306434	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **ENNIO VERGATI** **SILVANO ANCORA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025310**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FARMASANITARIA di Ugo Trapana'	Legale rappresentante**: TRAPANA' UGO**
Via Lecce, 247 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (BR)	Tecnici ortopedici: **TRAPANA' UGO**
P.I. 01426370746	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000385**
Tel/fax: 0831/654173	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS Via Lecce, 211 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (filiale della sede di SQUINZANO - LE) P.I. 00648400752 Tel/fax: 0831/654983	Legale rappresentante**: DE PASCALIS CARMELA** Tecnico ortopedico: **PARISI MASSIMILIANO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01005757**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012-18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE - SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SENTIRE srl Via Appia, 154/B – 72100 BRINDISI Via Villafranca, 12 – OSTUNI Via San Vito, 124 – FRANCAVILLA FONTANA Via Soleto, ang. Via Perugia, 89 - GAATINA P.I: 02422960746 Tel/Fax 0831/525400	Legale rappresentante**: AVANTAGGIATO PAOLO** Tecnici audioprotesisti BRINDISI: **AVANTAGGIATO PAOLO** **TODISCO FRANCESCO** **Tecnici audioprotesista OSTUNI: MARCELLO SORBO** **Tecnico audioprotesista FRANCAVILLA FONTANA: MAURIZIO RANA** **Tecnico audioprotesista Galatina: Mangia Eleonora**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

CENTRO AUDIOPROTESI del dott. Molfetta Francesco Via Stazione, 32 – SAN PIETRO VERNOTICO P.I. 02192520993	Legale rappresentante: **MOLFETTA FRANCESCO** Tecnici audio protesisti: **MOLFETTA FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO DI CORREZIONE UDITIVA srl P.I. 04440660753 Corso Roma, 52 – 72100 BRINDISI Tel/Fax 0831/521399	Legale rappresentante**: BONETTI PIETRO IVAN** Tecnici audioprotesisti : **FRANCIOSO STEFANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

AUDIPRO VIA MARTIRI DELLE FOSSE ARDEATINE, 15 - BRINDISI P.I. 02516090749 Tel/Fax	Legale rappresentante: **PAGLIARA STEFANIA** Tecnici audioprotesisti : **PAGLIARA STEFANIA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

OTOSALUS rl P.I. 03007930732 Sede legale: Via Bergamini, 2/C - TARANTO Sede operativa: Via Oronzo Paolo Orlando, 49 - OSTUNI Tel/Fax	Legale rappresentante: **ALVARO GRILLI** Tecnici audioprotesisti : **MARCOLIONI PIERFILIPPO** **ARMENISE ANDREA** **MANCINI VALENTINA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

FONUDITO srl P.I. 04457090753 Via Cappuccini, 31 – 72100 BRINDISI	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnici audioprotesisti : **ZACHEO SARA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

AURIS NOVA di Bellanova Jessica Via Martina, 43 – 72013 CEGLIE MESSAPICA P.I. 02321460749 Tel 0831/1983771 Fax 0831/382468	Legale rappresentante: **BELLANOVA JESSICA** Tecnico audio protesista : **BELLANOVA JESSICA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PHONICA SOLUZIONI UDITIVE s.r.l. Via Baracca, 11/A-13 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA P.I. 02363190741 Tel/Fax: 0831/815822	Legale rappresentante: **NACCI CRISTIANO** Tecnico audio protesista : **NACCI CRISTIANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLISUONO s.r.l. c.so Umberto I, 17 – 72017 OSTUNI P.I. 08517541002 Tel/Fax 0831/304755	Legale rappresentante: **CARELLA GIANCARLO** Tecnico audio protesista : **CARELLA GIANCARLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. P.I. 04923960159 via Aldo Moro, 23 – BRINDISI Tel: 0831/526476 fax: 0831/526476 agente locale: G.N.ACUSTICA snc di MASSIMILIANO GIOVINAZZO e NOCE RAFFAELE - Legale rappresentante: MASSIMILIANO GIOVINAZZO e NOCE RAFFAELE via regina Elena, 13/15 – FRANCAVILLA FONTANA Tel: 0831/843313 fax: 0831/843313 agente locale: AMPLI sas di CALIANDRO ANTONIO & C.- Legale rappresentante: CALIANDRO ANTONIO	Legale rappresentante**:** **FRANCO MOSCETTI** **TECNICI AUDIOPROTESISTI**: **GIOVINAZZO MASSIMILIANO** (sede di Brindisi - via Aldo Moro, 23) **CALIANDRO ANTONIO – PIRAINO IDA** (sede di Francavilla Fontana - via regina Elena, 13/15)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL FOGGIA

MARISA s.r.l. Via portogallo, 16 – FOGGIA P.I. 04064010715 Tel: 0881/639008	Legale rappresentante**: MARINO NICOLA** Tecnici ortopedici: **MARINO NICOLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01033624**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA SRL DI NUZZI VINCENZO Sede legale: Via Parisi, 86 Sede operativa: Corso del Mezzogiorno, 254-256 P.I. 04148680715	Legale rappresentante**: NUZZI VINCENZO** Tecnici ortopedici: **FRANCESCO LATTANZI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01039769**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LANDI s.r.l. Via Mario Natola, 51 – 71121 FOGGIA P.I.03767650710 Tel/Fax 0881/776687	Legale rappresentante: **LANDI PAOLO** Tecnico ortopedico: **LANDI PAOLO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027241**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA ROCCA Viale Dante, 16- LUCERA (FG) P.I. 04184660712 Tel. 0881/023324	Legale rappresentante**: PETRILLO ROCCHINA** Tecnico ortopedico: **SCRIMA JONATHAN** **PETRILLO ROCCHINA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 014134**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO BANFO s.r.l. P.zza dei Mille, 3 – 71121 FOGGIA P.I. 00172780710 Tel./Fax 0881/615609	Legale rappresentante**: LATTANZI ANGELA** Tecnico ortopedico: **POCE GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000255**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA di Minchillo Angela Via D. Carbonaro, 58 – SAN SEVERO (FG) P.I. 03276850710 Tel: 0882/601295	Legale rappresentante**: MINCHILLO ANGELA** Tecnici ortopedici: **DE CICCO NICOLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01033813**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITARIA FUTURA s.r.l. Via G. Matteotti, 39 – 71100 FOGGIA Apertura mattutina: lun –mer – ven P.I. 04060620715 Tel: 0881/770254	Legale rappresentante: **D'EMILIO FABRIZIO** Tecnici ortopedici: **RUOTOLO FRANCESCO PAOLO** **ANGELICA MUTI**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA E PREDISPOSTO

06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SO.RA.C. s.r.l. Via Napoli, 33, 33/a – 71042 CERIGNOLA (FG) Tel. 0885/417498 Fax 0885/443819	Legale rappresentante**: ANGELO ANGIOLINO** Tecnico ortopedico: **ANGELO ANGIOLINO** **CONTE GIUSEPPINA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01006958**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA De Cicco Via Ettore Cavalli, 9 – 71036 LUCERA P.I. 01680240718 Tel. 0881/547380	Legale rappresentante**: DE CICCO ROSARIA MARIA** Tecnici ortopedici: **DE CICCO ROSARIA MARIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000177**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSANA di Severino Prato C.so S. Francesco, 1/2 – MANFREDONIA (FG) Tel. 0884/583550 Fax 0884/090105	Legale rappresentante**: SEVERINO PRATO** Tecnico ortopedico: **SEVERINO PRATO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001348**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA di Notarangelo M. & C. snc C.so Roma, 109 – 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) P.I. 02279040717 Tel. 0882/411575 Fax 0882/1995211 - 411575	Legale rappresentante: **NOTARANGELO MICHELE** Tecnico ortopedico: **NOTARANGELO MICHELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000050**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA D'AVENA s.r.l. Via Aspromonte 3/A – 71016 SAN SEVERO (FG) P.I. 02064200716 Tel. 0882/226923 Fax 0882/226923	Legale rappresentante**: D'AVENA MARIA ROSARIA** Tecnico ortopedico: **D'AVENA MARIA ROSARIA** **D'AVENA MASSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000633**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SAN FRANCESCO v.le Due Giugno, 395 – SAN SEVERO (FG) P.I. 03178810713 Tel/fax: 0882/224797	Legale rappresentante**: DI CHIARA GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **SCRIMA JONATHAN** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018614**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANIGEA Viale Matteotti, 43 – 71016 SAN SEVERO P.I. 03571750714 Tel/fax: 0882/600868	Legale rappresentante**: COLAPIETRO MONICA** Tecnico ortopedico: **COLAPIETRO MONICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01029093**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**

03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIC SANITAS Via Marconi, 42 angolo piazzale Diaz, 6– 71017 TORREMAGGIORE (FG) P.I. 03501430718 Tel/fax: 0882/393084	Legale rappresentante: **TELLERI MARIA CRISTINA** Tecnico ortopedico : **TELLERI MARIA CRISTINA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01028900**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

HEALTHSTORE s.r.l. Via Grecia, 12/14 – 71122 FOGGIA P.I. 03685430716 Tel. 0881/639210 Fax 0881/310025	Legale rappresentante: **FRASCARIA FERNANDO** **VENAFRO RAFFAELE** Tecnici audioprotesisti : **FRASCARIA FERNANDO** **VENAFRO RAFFAELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	SU MISURA

AUDIOFON di Stefano De stefano Via Monfalcone, 53/55 – 71100 FOGGIA P.I. 03515050718 Tel/fax: 0881/720481	Legale rappresentante: **STEFANO DE STEFANO** Tecnici audio protesisti: **STEFANO DE STEFANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NOVACUSTICA s.r.l. c.so Roma, 114/E - 71100 FOGGIA tel/fax: 0881/662066	Legale rappresentante: **BOTTALICO ANTONIO** Tecnici audio protesisti: **BOTTALICO ANTONIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

UDIRE APPARECCHI ACUSTICI srls c.so Giannone,118 - 71100 FOGGIA	Legale rappresentante: **CASSITTI ROSA** Tecnici audio protesisti : **CASSITTI ROSA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

MAICO - ISTITUTO ACUSTICO CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. Piazza Umberto Giordano, 13/A – 13/B – 71100 FOGGIA Via don Minzoni, 72 – SAN SEVERO P.I. 03095490714 Tel. 0881/776578 Fax 0881/753294	Legale rappresentante: **ANSELMO PAOLINO** Tecnico audioprotesista : **ANSELMO PAOLINO - ANSELMO SARA - ANSELMO MAURO - SANNELLA ANTONIO - GATTI RENATO per la sede di Foggia** **GIANFRANCA CASTELLUCCIO per la sede di San Severo**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TECNOFON PUGLIA s.a.s. Via Consolare, 4/a – CERIGNOLA P.I. 00819790940 Tel/fax:	Legale rappresentante: **CARDONE FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **CARDONE FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C. Via A. Minuziano, 12 – SAN SEVERO P.I. 07086330722	Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO** Tecnico audioprotesista : **PADUOS ANTONIO** **ALICINO VINCENZO** **FIORENTINO DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO UDITO di Popolo Valentina Via S.Matteo, 19 – SAN SEVERO P.I. 04002550715	Legale rappresentante: **POPOLO VALENTINA** Tecnico audioprotesista : **POPOLO VALENTINA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. P.I. 04923960159 via Della Repubblica, 5 – FOGGIA tel.0881/776424 fax 0881/776424 agente locale: LO STORTO SERGIO - Legale rappresentante: LO STORTO SERGIO p.zza Marconi, 17 – MANFREDONIA agente locale: DI GIUSEPPE ANTONIO - Legale rappresentante: DI GIUSEPPE ANTONIO	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** **TECNICI AUDIOPROTESISTI**: **LO STORTO SERGIO – ROBUSTO CLEMENTINA** (sede di Foggia - via Della Repubblica, 5) **DI GIUSEPPE ANTONIO** (sede di Manfredonia - p.zza Marconi, 17)

c.so Garibaldi, 31 – CERIGNOLA tel.0885/413006 fax 0885/413006 agente locale: ZULLO ALBERTO - Legale rappresentante: ZULLO ALBERTO Via Vittorio Veneto, 51/53 - LUCERA agente locale: CENTRO ACUSTICO SUB DAUNO s.a.s. del dott. GIAMBATTISTA CESARE - Legale rappresentante: GIAMBATTISTA CESARE Viale Matteotti, 27 – SAN SEVERO agente locale: SELVAGGIO FEDERICA – Legale Rappresentante:SELVAGGIO FEDERICA	**ZULLO ALBERTO** (sede di Cerignola - c.so Garibaldi, 31) **GIAMBATTISTA CESARE** (SEDE DI Lucera - Via Vittorio Veneto, 51/53) **SELVAGGIO FEDERICA** (SEDE DI San Severo – Viale Matteotti, 27)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA ITALO di Cavaliere Italo c.so G. Torelli, 77/A – 71011 APRICENA P.I. 03208870711	Legale rappresentante**:** **CAVALIERE ITALO SERGIO** Tecnico ottico: **CAVALIERE ITALO SERGIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027334**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

BERTERAMO s.r.l. c.so Aldo Moro, 39 – CERIGNOLA P.I. 033117000714 Tel/fax: 0885/414486	Legale rappresentante: **CARBONE ROSA** Tecnico ottico: **BERTERAMO SARA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020783**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

FOTO CINE OTTICA PAONE Via Tiberio Solis, n. 75 – SAN SEVERO	Legale rappresentante: **PAONE DOMENICO** Tecnico ottico: **PAONE DOMENICO** **LOPS LUCIANA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018198**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

MUTI LA SANITARIA c.so Roma, 99/101 – MANFREDONIA P.I. 04024530711 Tel/fax: 0884/662165	Legale rappresentante**:** **MICHELINA TOTARO** Tecnico ORTOPEDICO: **VITO MUTI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01040087**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA
06.12.06/09/12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA

CENTRO ACUSTICO LOPRIORE S.R.L.S. Via Modena, n. 3/B – CERIGNOLA (FG) Telefono: 0885 327163 P.I. 04385470713	Legale rappresentante: **VITTORIO LOPRIORE** Tecnici audio protesisti: **VITTORIO LOPRIORE – FABIO RICCHIUTI**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL LECCE

SANITARIA VILLA BIANCA s.r.l. Via Leuca, 90/A- 73100 LECCE P.I. 03652140751 Tel. 0832/344910 Fax 0832/232745	Legale rappresentante: **GALLUCCIO ELENA** Tecnico ortopedico: **ROBERTO GALIOTTA** **LUCA CHIRIATTI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021548**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12	ORTESI CERVICALI	SU MISURA
06.03.15	ORTESI CERVICO-TORACICHE	SU MISURA
06.03.18	ORTESI CERVICO-TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FOOTCARE s.a.s. DI MAURIZIO SPALLUTO & C. Sede Legale: Via 95° Reggimento Fanteria, 98 - 73100 LECCE Sede Operativa: Via 95° Reggimento Fanteria, 98 - 73100 LECCE Tel. 0832/230076 Fax 0832/230971	Legale rappresentante**:** **MAURIZIO SPALLUTO** Tecnico ortopedico: **MAURIZIO SPALLUTO; PERRONE ANDREA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016390**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE GIOVANNI Via Cudazzo, 15 - 73100 LECCE Via Re d'Italia, 24 – GALATINA (filiale della sede di Lecce via Cudazzo,15) Tel. 0832/300461 Fax 0832/300461 Tel. 0836/569732 GALATINA	Legale rappresentante: **DE GIOVANNI LUIGI** Tecnico ortopedico: **DE GIOVANNI LUIGI** **DE GIOVANNI ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000091**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOGEA S.R.L. Via Parini, 57/63 – LECCE (Filiale della sede di Ostuni) P.I.01907630741 Tel./Fax	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **MORETTO SIMONA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FEOLA TECNOLOGIE ORTOPEDICHE E SANITARIE s.r.l. Via F. Storella, 18 - 73100 LECCE Via Tommaso Campanella s.n. – CAMPI SALENTINA P.zza Valdoni - GALATINA Tel. 0832/312155 Fax 0832/458942 LECCE Tel.0832/794979 CAMPI SALENTINA Tel.0836/528159 GALATINA	Legale rappresentante: **DELLA TOMMASA GIUSEPPE LUCIO PAOLO** Tecnico ortopedico: **NOCETTI STEFANO** **LONGO ALESSIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000758**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

CAFORIO ORTOPEDIE srlu **P.I. 02150880744** Via Cavour, 52 – LECCE (filiale della sede di LATIANO) Tel.0832/242158 LECCE Orario apertura: mar-mer-ven 14.00 – 18.00 Via Lecce, 97/A – GALLIPOLI (filiale della sede di LATIANO) Orario apertura: mar-mer 9.00 – 13.00 gio 14.00 – 18.00	Legale rappresentante**: CAFORIO LAURA** Tecnici ortopedici: **sede di Gallipoli: CONTE CARMELO - LAURA CAFORIO** **(lun-merc. ore 9-13)** **(giov. ore 14-18)** **sede di Lecce: CONTE CARMELO - LAURA CAFORIO** **(lun.14-18; mart. 14-18; giov. 9-13)** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01038834**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA TORINESE Via Matino Pl. Ieca – 73042 CASARANO (LE) P.I. 02401590753 Tel./Fax 0833/591483	Legale rappresentante**:** **PALESE ELISA** Tecnico ortopedico: **PALESE ELISA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000405**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LUCIO BARTOLOMEO srl Via Eroi D'Italia, 187 - TAURISANO P.I. 04442120756 Tel. 0833/512168 Fax.0833/512168	Legale rappresentante**: BARTOLOMEO LUCIO** Tecnico ortopedico: **BARTOLOMEO LUCIO** **BARTOLOMEO SALVATORE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01028067**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LUCIO BARTOLOMEO srl Via Eroi D'Italia, 187 - TAURISANO P.I. 04442120756 Tel. 0833/512168 Fax.0833/512168	Legale rappresentante**: BARTOLOMEO LUCIO** Tecnico audioprotesista: **RIZZELLO SILVIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01028067**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTI

ORTOSAN s.r.l. Via Verdi, 10 – 73020 CASTROMEDIANO – CAVALLINO (LE) Tel. 0832/230502 Fax 0832/230502	Legale rappresentante**: SARACINO ROBERTO** **LANOTTE LUCIA** Tecnici ortopedici: **SARACINO ROBERTO** **LANOTTE LUCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018322**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09 Escluso 038-039-042-045-048-051-054-057-060-063-066-069-072-073-075-078-079-080 06.03.12 06.03.15 Escluso 06.03.18	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA LEUCCI SRL Sede legale: via Roma, n. 92/94 – Maglie (LE) Sedi Operative: Via Roma, n. 92/94 – Maglie (LE); Via Roma, 200 – GALATINA; P.I. 04953950757 Tel/fax: 0836/427780 – 483936	Legale rappresentante: **LEUCCI FRANCESCA** Tecnici ortopedici: **sede di Maglie – LEUCCI ANTONIO** **BRUNETTI FRANCESCO** **MAURO COLUCCIA** **sede di Galatina – BRUNETTI FRANCESCO** **LEUCCI ANTONIO** **MAURO COLUCCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 010400170**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO s.r.l. Via C.Petri', 4 - 73035 MIGGIANO (LE) P.I. 04211820750 Tel. 0833/761177 Fax 0833/761177	Legale rappresentante: **BELLO VITTORIO – BELLO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **BELLO VITTORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025237**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

PROMED srl Sede Legale: Via XXV Aprile, 6 – Nardò Sede operativa: Via XXV Aprile, 6 – Nardò Filiale: Via Nicola Ferramosca, 50 – Maglie P.I. 04206070759 Tel. 0833/828433 Fax 0833/836899	Legale rappresentante: **RONZINO FERNANDO ANTONIO** Tecnico ortopedico: **sede di NARDO' LEONORO MAURO; MEDAGHIELE DANILO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01031347**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO

12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA SOLDA srl VIA Pispico, 25 – 73037 POGGIARDO P.I. 04688660754 Tel/fax: 0836/909419	Legale rappresentante**: SOLDA LADIMIRO** Tecnici ortopedici: **SOLDA LADIMIRO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01035495**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO ORTOPEDICO N.T.O. COLELLA s.r.l. Zona PIP Lotto 4 – 73020 SAN CASSIANO (LE) Filiale: Via Bachelet, 3 - LECCE P.I. 02473470751 Tel. 0836/992583 Fax 0836/993416	Legale rappresentante: **COLELLA IVO** Tecnici ortopedici: **sede di San Cassiano: COLELLA STEFANO** **MINERVA GIUSEPPE** **NICOLI' ANNA PAOLA** **NOTARANGELO FRANCESCO** **filiale di Lecce: CIMADOMO VALENTINA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000034**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS Via Montegrappa angolo via XXIV Maggio, 2/4 - 73018 SQUINZANO (LE) Via Calabrese – Campi Salentina (filiale di Squinzano) P.I. 00648400752 Tel. 0832/784314 Fax 0832/784314	Legale rappresentante: **DE PASCALIS CARMELA** Tecnico ortopedico Squinzano: **PARISI MASSIMILIANO** **DE PASCALIS CARMELA** Tecnico ortopedico Campi Salentina: **PARISI MASSIMILIANO (merc. dalle 16.00 alle 20.00; giov.-ven. dalle ore 9.00 alle ore 13.00)** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01005757**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012-18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE - SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

P.A.SAN di Giovanni Antonio Parlati Via Corsica, 26 - TAVIANO P.I. 02097100750 Tel.0833/914204	Legale rappresentante**: PARLATI GIOVANNI ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PARLATI GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000387**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.O.M. S.A.S. DI MINERVA MAURIZIO & Co Sede Legale: Via 95° Reg. Fanteria, 93 – LECCE Sede Operativa: Via 95° Reg. Fanteria, 93/95 - LECCE P.I. 04991580756 Tel/fax: 0832.349218	Legale rappresentante**: MINERVA MAURIZIO** Tecnici ortopedici: **MINERVA MAURIZIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01041418**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	PRESIDI ADDOMINALI	SU MISURA
06.03	APPARECCHI ORTOPEDICI PER TRONCO	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA
06.12.06/09/12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA
06.12.03.003/021	PLANTARI E RIALZI	PREDISPOSTO
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE PREDISPOSTE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO

12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RICHIUDIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	PREDISPOSTO
18.09.39	SISTEMI DI POSTURA MODULARI SU MISURA	PREDISPOSTO

ORTHO SAM Via Macchiaioli, 47 - TAVIANO P.I. 04660960750	Legale rappresentante**: PICCINNO ANDREA** Tecnico ortopedico: **PICCINNO ANDREA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01032234**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.T.O. LABORATORIO ORTOPEDICO s.r.l.u. Via A. De Gasperi, 9 - TAURISANO P.I. 04647990755 Tel.0833/621355	Legale rappresentante**: PREITE DONATELLA** Tecnico ortopedico: **D'AMICO GIANFRANCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026711**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA FE.VI. s.r.l. Via Giambattista Morgagni, 30 – 73039 TRICASE (LE) P.I. 03860630759 Tel./Fax 0833/542394	Legale rappresentante: **CAZZATO VITO** Tecnico ortopedico: **CAZZATO VITO** **CAZZATO FEDERICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000292**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

AMPLIAUDIO – CENTRO DI CORREZIONE UDITIVA srl Via Leuca, 48 – LECCE P.I. 02101950745 Tel/fax: 0832/217757	Legale rappresentante: **BONETTI PIETRI IVAN** Tecnici audio protesisti : **BONETTI PIETRI IVAN** **PAGANI DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l. Viale Leopardi, 160/B - LECCE P.I. 02773720731 Tel/Fax: 0832/318276 - 310413	Legale rappresentante: **GRILLI ALVARO** Tecnico audio protesista : **LEO STEFANIA** **GRILLI ADRIANO** **MAURO PIERFRANCESCO** **LORUSSO FEDERICA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

JAPIGIA srl Viale Japigia, 42 - LECCE P.I. 04640500759 Tel/Fax: 0832/344821	Legale rappresentante: **DEMARIA DANILO** Tecnico audio protesista : **DEMARIA DANILO** **NICOSIA FRANCESCO** **D'AVERSA CINZIA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

MEDICAL TRADE SRLS Sede legale: Corso Cavour, 1 – MAGLIE Sede operativa: Viale Otranto, 45 – LECCE Sede operativa: Via M.llo Viterbo, 14 - MAGLIE P.I. 04878190752 Tel/Fax: 328/2731201	Legale rappresentante: **COLAGIORGIO ROBERTO** Tecnico audioprotesista : **COLAGIORGIO ROBERTO (sede di Lecce)** **COSTANTINO ELISA (sede di Maglie)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDILAB SRL VIA SIRACUSA SNC – CUTROFIANO P.I. 05072420754 Tel. 0836/211128	Legale rappresentante: **SCHINZARI ILARIA ROSARIA** Tecnico audioprotesista: **DE PASCALIS ORNELLA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FIA PUGLIA SRLS SEDE LEGALE: VIA DELLA LIBERTA', 96/A SEDE OPERATIVA: VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 46 ANG. VIA XXI APRILE P.I. 05062790752	Legale rappresentante: **GRECO FRANCESCA** Tecnico ortopedico: **LONGO ALESSIA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA
06.12.03.003/021	PLANTARI E RIALZI	PREDISPOSTO

HEAR TECNOLOGIE PER L'UDITO SRLS Via Papatotero,17 - LECCE P.I. 04768420756	Legale rappresentante: **GIURA FEDERICA** Tecnico audio protesista : **GIURA FEDERICA** **GRECO SERENELLA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

C.A.I. Centro Audiologico Internazionale s.r.l. Sede legale: Via Nomentana, 344 - ROMA via Giacomo Leopardi, 84-86 – LECCE via Lecce, 45 - GALLIPOLI P.I. 06764391006	Legale rappresentante: **PALMIRO ROBERTO D'AMICO** Tecnici audio protesisti : **PALMIRO ROBERTO D'AMICO** **LORENA CAIRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO SALENTINO di Calcagnile Francesco Via Trieste, 15 - COPERTINO P.I. 04513660755 Tel/fax: 0832/247460	Legale rappresentante: **CALCAGNILE FRANCESCO** Tecnico audio protesista: **CALCAGNILE FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOMEDICAL di Giannuzzi Giuseppe Via Akau, 16 – 73020 CASTRIGNANO DEI GRECI P.I.03872540756	Legale rappresentante**:** **GIANNUZZI GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **GIANNUZZI GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO AUDIOPROTESICO FRANCESCO MAIORANO s.r.l. Via Lizzanello, 31/B – CAVALLINO (LE) P.I. 04446450753 Tel: 0832/ 1796280 cell. 368/3624443 Fax: 0832/1793522	Legale rappresentante**:** **MAIORANO FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **MAIORANO FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIO ACUSTICA 2 s.r.l. Via Ferrari, 84 - CASARANO P.I. 03311640753 Tel: 0836/428526 Fax:0836/329123	Legale rappresentante**:** **COLAGIORGIO ROBERTO** Tecnici audio protesisti : **TOMASI EMANUELA ASSUNTA (sede di CASARANO)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO Via Cutrofiano, 117 - 73022 CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) P.I. 04113830756 Tel/Fax 0836/471166	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnico audioprotesista : **MARTI FABIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO srl v.le Rossini, 88/A - LECCE P.I. 04457090753 Tel/Fax 0832/231730 – 0836/471166	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnico audioprotesista : **LIURGO MICHELE** **CUNA MARCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO 1 srls Via Cutrofiano, 117 - 73022 CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) sede legale Via Gallipoli, 162 – GALATINA sede operativa Via Ospedale, 110 – MAGLIE (filiale di Corigliano d'Otranto) Corso Italia, 39 – GALLIPOLI (filiale di Corigliano d'Otranto) Via Leone XIII, 12 – TRICASE (filiale di Corigliano d'Otranto) P.I.04781720752	Legale rappresentante: **NUCCIO LUCA** Tecnico audioprotesista Galatina: **PULIMENO CLELIA** **NUCCIO LUCA** Tecnico audiprotesista Maglie: **NUCERA ALESSANDRA** **SICURO LAURA** Tecnico audiprotesista Gallipoli: **CALO' CHIARA** Tecnico audiprotesista Tricase: **MICHELE SERGI**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

COLAUDIO srl s.u. Via F.lli Allatini, 24 - 73039 TRICASE (LE) P.I. 03722640756 Tel. 0833/ 772143 Fax 0833/ 772143	Legale rappresentante: **COLACI MASSIMO** Tecnico audioprotesista : **COLACI MASSIMO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

AUDIOFONIX SRLS Sede legale: Via Coriolano, 5 – CORIGLIANO D'OTRANTO Sede operativa: Via XX Settembre, 100 - Nardò P.I. 05050580751	Legale rappresentante: **PULIMENO PIER PAOLO** Tecnico audioprotesista : **GUARINI LUIGI DOMENICO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

UDIMED srl Sede legale: Via Cesare Battisti, 64 – MAGLIE Sede operativa :Via Roma, 81 – TRICASE Via Santa Caterina Novella, 40 – GALATINA (Filiale di Tricase) Via Bachelet, 23 – LECCE (Filiale di Tricase) Via Bell'acqua, 73 - Manduria P.I. 04814640753 Tel: 0836/1901776 – 0832/1562965	Legale rappresentante: **CORONESE FABIO** **MANGIA LUCA** Tecnici audioprotesisti Tricase : **CORONESE FABIO** **PROTOPAPA FEDERICA** **PONZO GIOVANNA** Tecnici audioprotesisti Galatina: **CORONESE FABIO** **EMANUELA ROMANO** Tecnici audioprotesisti Lecce: **LUCA MANGIA** **GAETANO LEONE** Tecnici audioprotesisti Manduria: **GRAZIANO D'ELIA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. P.I. 04923960159 v.le Japigia, 47/49 – LECCE tel.0832/458346 fax 0832/458346 agente locale: AMPLIACUSTICA snc DI MARCHESE F. E LEO G. - Legale rappresentante: MARCHESE FAUSTO e LEO GIORGIO via Liguria, 31 – GALATINA tel.0836/567354 fax 0836/567354 agente locale: DE SANTIS RAFFAELE - Legale rappresentante: DE SANTIS RAFFAELE Via XXV Luglio, 4 – 73048 NARDO' Tel/fax: 0833/571704 agente locale: S&D ACUSTIC S.R.L. - Legale rappresentante: ISOLA DAMIANO via Matino, 60 – CASARANO tel.0833/591210 fax 0833/591210 agente locale: AEFFE - VOX SNC DI FELLINE E FUSO - Legale rappresentante: FUSO ANTONIO e FELLINE ANTONIO c.so Roma, 35 – TRICASE tel.0833/546867 fax 0833/546867 agente locale: AEFFE - VOX SNC DI FELLINE E FUSO - Legale rappresentante: FUSO ANTONIO e FELLINE ANTONIO	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** **TECNICI AUDIOPROTESISTI**: **MARCHESE FAUSTO - LEO GIORGIO** (sede di Lecce - v.le Japigia, 47/49) **DE SANTIS RAFFAELE** (sede di Galatina - via Liguria, 31) **ISOLA DAMIANO** (sede di Nardò - Via XXV Luglio, 4) **FUSO ANTONIO** (sede di Casarano - via Matino, 60) **FELLINE ANTONIO** (sede di Tricase - c.so Roma, 35)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA RUCCO Via Ludovico Ariosto, 48 – 73100 LECCE P.I. 04201720754 Tel/fax: 0832/307863	Legale rappresentante: **RUCCO ALESSANDRO** Tecnico ottico: **RUCCO ALESSANDRO** **PALADINI DANIELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018966**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	PREDISPOSTO
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA MAGGINO CLINIQUE OPTOMETRIQUE Via Filomarini, 29 – GALLIPOLI (LE) Tel./Fax 0833/263184	Legale rappresentante: **MAGGINO RAFFAELLA** Tecnico optometrista: **MAGGINO RAFFAELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023232**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA GIULIANO ROCCO srl Via San Giuseppe, 28 – MAGLIE (LE) Tel./Fax 0836.427282	Legale rappresentante: **ADAMUCCIO DAVID** Tecnico ottico: **ADAMUCCIO GIULIANO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022700**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTI A CONTATTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA SALENTINA di G.Errico & C. s.a.s. P.zza Cappuccini, 24 – 73939 TRICASE P.I. 02398020756 Tel: 0833/544189 Fax:0833/545596	Legale rappresentante: **ERRICO GIANFRANCO** Tecnico ottico: **ERRICO GIANFRANCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020655**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

VISIONOTTICA VERNALEONE Via C.Mariano, 302 – COPERTINO Via Zanardelli, 5 - LECCE P.I. 03698530759 Tel 0832/453095	Legale rappresentante: **VERNALEONE ALESSANDRO** Tecnico ottico: SEDE DI COPERTINO: **VERNALEONE ALESSANDRO** **STEFANIZZI SILVIO** SEDE DI LECCE: **DELLE SITE DENISE** **STEFANIZZI SILVIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025968**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA CAGNAZZO di MAURO CAGNAZZO Sede Legale: via dei Tigli n. 32, LEVERANO (LE) Sede Operativa: via dei Tigli n. 32, LEVERANO (LE) P.I. 04398160756 Tel 0832/925282	Legale rappresentante: **MAURO CAGNAZZO** Tecnico ottico: **MAURO CAGNAZZO, DE GENNARO LAURA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01035508**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA

SANITARIE HCS SRL Sede legale: via Gallipoli, n. 160 – Galatina (LE) Sede operativa: via XX Settembre, n. 4 – Cutrofiano (LE) Tel./Fax: 0836/1903488 – PEC: sanitariehcs@pec.it P.I. 04417180751	Legale rappresentante: **VERGINE CARLO (AMMINISTRATORE UNICO)** Tecnico ortopedico: **MATTEO SCARPINO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01044328**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA/PREDISPOSTO
06.12.06/09/12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE PREDISPOSTE	PREDISPOSTO
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA/PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA/PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA/PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA/PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA/PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA/PREDISPOSTO

BIUDITO di DANIELE BRUNO Sede legale e operativa: Piazzetta Giovanni Battista, n. 4/A – LECCE P.I. 05246730757 Tel. 3204863205	Legale rappresentante: **BRUNO DANIELE** Tecnico audioprotesista: **BRUNO DANIELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA MARTINA di MARTINA MASSIMO Sede legale e operativa: via Crispi angolo via Piave sn – Copertino (LE) P.I. 05057430752 Tel: 0832/948406	Legale rappresentante: **MARTINA MASSIMO** Tecnico ottico: **MARTINA MASSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01041792**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	PREDISPOSTO
21.03.09	LENTE A CONTATTO	PREDISPOSTO
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	PREDISPOSTO

ASL TARANTO

CASA DEL BUSTO Via Pupino, 46 - TARANTO P.I. 00857790737 Tel/fax 099/1525871	Legale rappresentante**: LOSCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **LOSCO GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000479**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI s.r.l. Sede legale via C. Battisti, 44 – D BUDRIO (BO) sede regionale Via Lago Trasimeno. 2/2 – TARANTO P.I. 09107020969	Legale rappresentante**: ALBERIGO MARIA GENTILE** Tecnici ortopedici: **GIACOBBE MAURIZIO** **SCIALPI DAMIANO** **LORENZO PAOLUCCI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01032953**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA G. LORE' snc di Stasi Maria Margherita & c. Sede operativa Via Di Palma, 1/B – 74123 TARANTO Filiale Piazza Vittorio Veneto, 11 - MANDURIA P.I. 00095710737 Tel. 099/4534147 Fax 099/4551491	Legale rappresentante: **STASI MARIA MARGHERITA** Tecnici ortopedici: **sede operativa** **STASI MARIA MARGHERITA - STELLA ANTONIO** **Filiale di Manduria** **STASI MARIA MARGHERITA – DI PONZIO VALERIA- DI PONZIO GAIA** **MAR 16,30 – 20,30** **MER 9,00 – 13,30** **VEN 16,30 – 20,30** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000124**
CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE	

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO PODOLOGICO ITALIANO di Enrico Cicorella Via Lucania, 3 – TARANTO sede legale e commerciale Via Temenide, 3/A,3/B – TARANTO laboratorio di produzione P.I. 02230460731	Legale rappresentante**: CICORELLA ENRICO** Tecnico ortopedico: **CICORELLA ENRICO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023786**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVA ORTOPEDIA ITALIANA s.r.l. Via Bruno, 38/40 - TARANTO P.I.	Legale rappresentante**:** **BATTISTA MARIA** Tecnico ortopedico: **BATTISTA MARIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 010209579**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NOVA SALUS srl Sede legale extraregionale: via Minozzi, 19/23 – Matera Sede regionale: via Tagliamento, 9/11 - GINOSA P.I. 01080040775	Legale rappresentante**:** **STAFFIERI NICOLA** Tecnici ortopedici: **STAFFIERI NICOLA** Orario di apertura: lun-mar-mer-ven 9,00-13,00 / 17,00-20,00 gio-sab 9,00-13,00 Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018938**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA NUOVA SANITARIA Via Galvani, 4 – 74015 MARTINA FRANCA (TA) P.I. 00952410736 Tel. 080/4809655 Fax 080/4837130	Legale rappresentante**: AMEDEO SEMERARO** Tecnici ortopedici: **SEMERARO FEDERICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016167**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

REMEDIUM SANITARIA E ORTOPEDIA SRL Viale Marconi, 90/C – 74016 MASSAFRA (TA) P.IVA: 0321615734 Tel./Fax 099/8804475	Legale rappresentante**: CARDELLICCHIO NICOLA** Tecnico ortopedico: **CAIRO ELENA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA	SU MISURA
06.03.09.003/018	ORTESI SPINALI	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE srl Via San Giovanni zona industriale – 74027 SAN GIORGIO JONICO (TA) Via Minniti, 23 angolo via Oberdan,89 – TARANTO (filiale) Via Stazione, 7 – CASTELLANETA (filiale) Viale Magna Grecia 68 – MASSAFRA (filiale) P.I. 01937190732 Tel. 099/5927761 Fax 099/5919865 SAN GIORGIO JONICO Tel.099/4527870 Fax 099/4540308 FILIALE DI TARANTO	Legale rappresentante**: TOMBOLINI GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: sede di San Giorgio Jonico **TOMBOLINI GIUSEPPE - TOMBOLINI ORESTE- TOMBOLINI PAOLO** **LUCA VESTITA – ANTINUCCI MATTIA- MADAGHIELE DANILO** Filiale di Taranto **TOMBOLINI PAOLO – LUCA VESTITA – LUN – VEN. 15,30- 19,30;** **MERC. 9.00/13.00** Filiale di Castellaneta **ANTINUCCI MATTIA lun 9,00/13,00; mart. 9.00/13.00; merc 15,00/19,00** Filiale di Massafra **TOMBOLINI PAOLO – LUCA VESTITA** **LUN. 9,00/13,00; MART – GIOV. 16.00/20.00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA ORTOPEDIA srl	Legale rappresentante**: SOLOPERTO MARIA SANTA**
Sede legale: via Vittorio Emanuele, 11 - SAVA Sede operativa: Via Giulio Cesare,56 - SAVA	Tecnici ortopedici: **SOLOPERTO MARIA SANTA**
P.I. 01920700737	Orario di apertura: lun-mar-mer-ven-sab 9,00-12,30 / 17,00-20,30 gio 9,00-12,30
	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000390**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MEDICAL PROJECT srls Sede legale: Via Guarino Guarini, n.64/66 - TALSANO Sede operativa: Via Guarino Guarini, n.64/66 – TALSANO P.I. 03122960739	Legale rappresentante**: RITA FUGGETTI** Tecnici ortopedici: **LAPORTA LUCA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.18.21	AGGIUNTIVI PER TRICICLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.24	AGGIUNTIVI PER CARROZZINE	PREDISPOSTO
12.27.03	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l. Via Cagliari, 73 – 74121 TARANTO Via Pacelli, 12 – MANDURIA P.I. 02773720731 Tel. 099/7302420 Fax 099/7301805 TARANTO Tel. 099/9742055 Fax 099/9742055 MANDURIA	Legale rappresentante**: GRILLI ALVARO** Tecnico audioprotesista : **GRILLI ALVARO (sede di TARANTO)** **MAZZEI ALESSANDRA (sede di MANDURIA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRI ACUSTICI CASATTA s.r.l. Via Laclos, 15/B – TARANTO P.I. 02812491203 Tel/fax: 099/332980	Legale rappresentante: **CASATTA MARCELLO** Tecnici audioprotesisti : **CASATTA MARCELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO PER L'UDITO PHONIES s.r.l. Viale Liguria, 11 c/d – 74121 TARANTO P.I. 01096280738 Tel/fax: 099/7327411	Legale rappresentante: **DI MASO CARLO** Tecnici audioprotesisti : **DI MASO CARLO** **DI MASO ALESSANDRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CAM s.r.l. v.le Della Libertà, 42 – 74015 MARTINA FRANCA v.le Trentino, 72/A – TARANTO Piazza Vittorio Emanuele, 9 - GROTTAGLIE P.I. 02498250733 tel/fax: 080/4808041	Legale rappresentante: **STORELLI ANTONIO** Tecnici audio protesisti : **STORELLI ANTONIO - STORELLI SERGIO – STORELLI ALESSANDRA – FORTE GABRIELLA – CARENZA SARA sede di Martina Franca** **ALBANESE FABRIZIO – VALENTINI GIOVANNI sede di Taranto** **MIALE CIRO - SEMERARO ANGELO sede di Grottaglie**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. P.I. 04923960159 Piazza Cesare Battisti, 64/B – TARANTO Tel: 099/4776312 fax: 099/4774849 agente locale: AUDILOG S.A.S di CORRADO CAMISOTTI & C. - Legale rappresentante: CORRADO CAMISOTTI Corso Roma, 139/141 - MASSAFRA agente locale: AUDIVAL S.A.S. di VALENTI FRANCESCO & C. - Legale rappresentante: VALENTI FRANCESCO Via Roma, 21 – MANDURIA agente locale: SUMA GIUSEPPE- Legale rappresentante: SUMA GIUSEPPE P.zza Verdi, 2 – GROTTAGLIE agente locale: SUMA GIUSEPPE- Legale rappresentante: SUMA GIUSEPPE	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** **TECNICI AUDIOPROTESISTI**: **CORRADO CAMISOTTI – TERRANOVA SANDRA** (sede di Taranto - Piazza Cesare Battisti, 64/B) **VALENTI FRANCESCO** (sede di Massafra - Corso Roma, 139/141) **SUMA GIUSEPPE – SUMA MARINA – CANTU' MORENA** (sede di Manduria - Via Roma, 21) **SUMA GIUSEPPE– CANTU' MORENA** (sede di Grottaglie - P.zza Verdi, 2)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

MILANO s.a.s. di Piero Milano & C. Via Marche, 1 – SAN GIORGIO JONICO P.I. 02336050733 Tel: 099/5916306	Legale rappresentante**:** **MILANO PIERO** Tecnico ottico: **MILANO PIERO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025118**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

CENTRO OPTOMETRICO SANTA LUCIA VIA SANTA LUCIA, 6/E – MANDURIA P.IVA: 029966610735	Legale rappresentante**:** **DICURSI ROBERTO** Tecnico ottico: **DICURSI ROBERTO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01039124**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.30.21	PROTESI OCULARI	PREDISPOSTI
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	PREDISPOSTI
21.03.09	LENTI A CONTATTO	PREDISPOSTI
21.03.21/24	CANNOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	PREDISPOSTI
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	PREDISPOSTI
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONTAL. CON PIANO BLOCCABILE ED INCLINABILE	PREDISPOSTI
21.03.33.003	OCCHAILI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	PREDISPOSTI
06.30.21.003	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.009	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.015	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.024	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.027	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.030	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.036	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.039	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.042	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.045	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
06.30.21.048	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA

EAR CLINIC CENTRO ACUSTICO COOP. A R.L. Sede legale: C.da La Riccia, n. 48 – CRISPIANO (TA) Sede operativa: via Martina Franca, n. 42/44 – CRISPIANO (TA) P.I. 03351150739	Legale rappresentante: **VALENTINI GIOVANNI** Tecnico audioprotesista: **VALENTINI GIOVANNI**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 dicembre 2022, n. 143

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Castellana Grotte - Area delimitata Valle D'Itria - Zona Cuscinetto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la Xylella fastidiosa;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio*

della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- La DDS n. 67 del 26/07/2022 che ha disposto misure integrative all'attività di sorveglianza del Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia 2022;
- La DDS n. 127 del 17/11/2022 con la quale sono state aggiornate le aree delimitate a *Xylella fastidiosa* ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia, (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia" ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato CRSFA, ha comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con il seguente rapporto di prova, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:

- rapporto di prova n. 2308/Ldf/2022 del 21/12/2022 relativo a n° 2 (due) piante infette di olivo site in agro di Castellana Grotte.

- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alla piante infette rappresentate nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Le piante infette ricadono nella zona cuscinetto dell'area infetta "Valle D'Itria" in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. stabilire la zona infetta ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, come evidenziata nell'ortofoto di cui all'allegato A/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°2 piante di olivo risultate infette da *Xylella fastidiosa;*

3. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m come evidenziato nell'ortofoto di cui all'allegato A, quanto segue:

   a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

   b) l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

   c) l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

d) l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico ricadenti nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

   a) gli ulivi siano stati campionati da ARIF nel 2022 e siano risultati non infetti alle analisi ufficiali di laboratorio;

   b) tali ulivi o l'area interessata siano sottoposti annualmente ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori;

5. stabilire che gli ulivi monumentali non estirpati di cui al punto 4, siano sottoposti da ARIF negli anni successivi a campionamento e analisi ufficiali;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

   d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

   e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

   f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

   - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;

- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
11. stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
12. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201
13. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Castellana Grotte affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2(due) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo

telematico della Regione Puglia;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

La sottoscritta attesta che il procedimento è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie. La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile del procedimento

(Dott.ssa Anna Percoco)

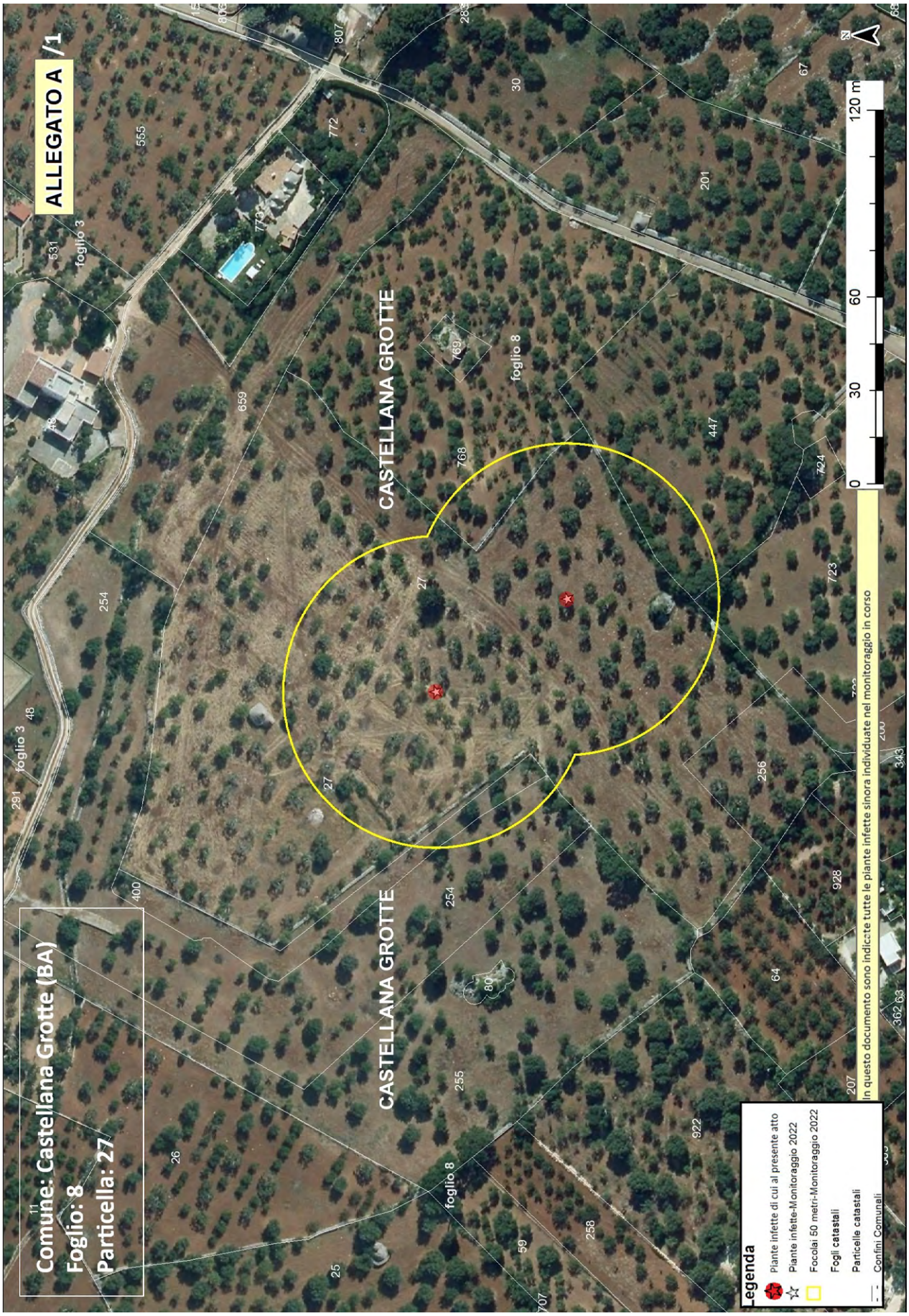
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A/1 alla DDS n. 143 del 22/12/2022

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
Dall' ortofoto A/1
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
22.12.2022 13:11:44
GMT+00:00


ALLEGATO A /1
Comune: Castellana Grotte (BA)
Foglio: 8
Particella: 27
CASTELLANA GROTTE
CASTELLANA GROTTE
foglio 3
foglio 8
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 143 DEL 22/12/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

SALVATORE
INFANTINO
22.12.2022 13:11:44
GMT+00:00

DDS n. 143 del 22/12/2022

AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
Zona Cuscinetto	CASTELLANA GROTTE	1474431	2308/Ldf/2022	21/12/2022	Olivo	17,15018928	40,90249827	8	27	LABATE NICOLA
		1474433	2308/Ldf/2022	21/12/2022	Olivo	17,14984864	40,90289257			

ZONE INFETTE DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE ID Campioni 1474431 - 1474433			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARI**
CASTELLANA GROTTE	8	27	LABATE NICOLA
CASTELLANA GROTTE	8	254 - 400	GALIANO BENIAMINO
CASTELLANA GROTTE	8	447	DI LORENZO MARIO
CASTELLANA GROTTE	8	723	INZUCCHI MARIA ANTONIA
CASTELLANA GROTTE	8	768	DI LORENZO GIUSEPPE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE 9 dicembre 2022, n. 13

A.D. 5 del 18 ottobre 2022 "Deliberazione Giunta Regionale n. 975 dell'11 luglio 2022 avente ad oggetto "Scuole in STE@M. Progetti per la promozione delle discipline STEM - Adozione AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI SCUOLE POLO STE@M. Approvazione graduatoria di merito definitiva.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE

Visti

- Gli artt. 4 e 5 della L.r. n. 7 del 04/02/1997, recante le "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle Strutture regionali";
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" con riferimento a Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità e Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali;
- il D.lgs. n. 196 del 30/06/2003, così come integrato e modificato dal successivo D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018, recante le "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato dal D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021 di conferimento incarico del Segretario Generale della Presidenza;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante conferimento incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, c. 2, del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021;
- il D.P.G.R. n. 297 del 14 luglio 2022 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" che ha approvato ulteriori modifiche alla D.G.R. 1289/2021 limitatamente alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Visti altresì

- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- La D.G.R. n. 2 dei 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento

tecnico, di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO della Sezione per l'Attuazione per le Politiche di Genere.

Premesso che:

- Con la D.G.R. dell'11/07/2022, n. 975, la Giunta regionale ha approvato "Scuole in STE@M. *Progetti per la promozione delle discipline STEM - Approvazione scheda di Progetto e schema di Protocollo di intesa",* con l'obiettivo di ridurre il divario di genere attraverso un rafforzamento delle competenze Stem delle bambine e delle ragazze.
- Con la Determina Dirigenziale del 04/08/2022, n. 4 è stata costituita la Cabina di Regia "Scuole in STE@M" coordinata dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere con compiti di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati relativi alle competenze in ingresso delle/i partecipanti, dei materiali prodotti e delle prove somministrate oltre ai dati sui risultati di apprendimento in uscita.
- In data 31/08/2022, la Regione Puglia ha sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Matematica o del Dipartimento di Informatica, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento - Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi", l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) il Protocollo di intesa "Scuole in STE@M".
- Con l'A.D. del 18 ottobre 2022, n. 5 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di scuole polo ste@m.

Dato atto che

- il predetto Avviso pubblico prevedeva come termine per la presentazione delle domande le ore 09.00 del giorno 13 novembre 2022, prorogato secondo legge al giorno seguente non festivo;
- scaduto tale termine, con A.D. n. 8 del 21 novembre 2022, è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze presentate dai soggetti proponenti;
- con successiva A.D. n. 11 del 29 novembre 2022 sono statati approvati gli esiti concernenti la valutazione dell'ammissibilità delle istanze di candidatura delle proposte progettuali;
- con nota AOO_195/PROT/29/11/2022/0000335 sono stati trasmessi gli atti alla Commissione di valutazione del merito delle domande pervenute.
- All'esito dei lavori, in data 08 dicembre 2022,la Commissione di Valutazione ha trasmesso, con mail agli atti della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, l'elenco contenente le n. 6 graduatorie provinciali sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna proposta, riportato nella sottostante tabella

ID	Scuola capofila	Progetto	Provincia	punteggio
7	**Liceo Scientifico Statale "G. Salvemini" BAPS060001**	EFFETTO Matilda: uno stereotipo da superare	Bari (BA)	**85**
11	**IC "Melvin Jones- Comes" BAIC874009**	Su...ST(E@M)ainability	Monopoli (BA)	**90**
16	**IISS Galileo Ferraris BAIS06400V**	FOOD & FASHION IN 3D	Molfetta (BA)	**93**
18	**Licei "Einstein - Da Vinci" BAPS38000R**	Processo alle Steam	Molfetta (BA)	**95**
19	**3° C.D. "Niccolò Fraggianni" BAEE061009**	COSTRUIAMO ROBOT	Barletta (BAT)	**100**
4	**IC Cisternino BRIC820003**	Sosteni@mo l'ambiente	Cisternino (BR)	**88**
6	**Istituto Comprensivo Secondo I.C. Ceglie Messapica BRIC82900D**	PINK...STE@M	Ceglie Messapica (BR)	**70**
13	**IC "Di Vittorio - Padre Pio" FGIC87400N**	mind the gap - eccellenze in rete	Cerignola (FG)	**72**
17	**Liceo Scientifico Volta FGPS010008**	LE SCUOLE FANNO SISTEMA	Foggia (FG)	**74**
1	**IC Maglie LEIC82100G**	OrientiAMO il futuro	Maglie (LE)	**97**
3	**Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" LEPS050005**	Prove di sostenibilità	Maglie (LE)	**70**
9	**IC "Don Lorenzo Milani" LEIC832002**	FUTURE STE@M CLASSROOM 4.0	Copertino (LE)	**89**
12	**IC Andrano LEIC8AP00X SCUOLECCE IN STE@M**	SCUOLECCE IN STE@M	Andrano (LE)	**81**
20	**IC "Aradeo" - Neviano LEIC81005**		Aradeo (LE)	**72**
2	**IC "Giovanni XXIII" TAIC865007**	ste@am INSIEME	Martina Franca (TA)	**91**
5	**IC "Renato Moro" TAIC84000V**	Noi ragazze siamo il cambiamento	Taranto (TA)	**74**
14	**LICEO "G. Moscati" TAPS070008**	Scuole in steam_una didattica per il futuro	Grottaglie (TA)	**71**

- L'art. 15 del precitato Avviso espressamente dispone che "*Nel caso in cui in una o più graduatorie provinciali risulti ammissibile un numero di candidature inferiore al numero di progetti finanziabili,*

i finanziamenti saranno attribuiti ai progetti ritenuti ammissibili nelle restanti graduatorie in base alla maggiore popolazione studentesca".

- Nella graduatoria relativa alle province di BA e BAT risultano finanziabili rispettivamente n. 4 in luogo dei n. 5 previsti e n. 1 in luogo dei n. 2 previsti finanziabili.
- Il criterio della maggior popolazione scolastica prevede l'attribuzione di un finanziamento alla provincia di Lecce e a seguire di uno alla provincia di Taranto.
- Ciascuna graduatoria provinciale è formata sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna proposta progettuale posta in ordine decrescente di punteggio.

Tanto premesso e considerato

la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, ai fini della successiva valutazione di merito dei progetti, con il presente atto intende approvare la Graduatoria definitiva di merito riportata **nell'Allegato 1)** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- Di prendere atto di quanto in narrativa espresso che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare la Graduatoria definitiva di merito riportata **nell'Allegato 1)** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- Di notificare il presente atto ai soggetti interessati;

Il presente provvedimento, prodotto unicamente con mezzi informatici e firmato in formato originale digitale:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1";

- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il/la sottoscritto/a attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

La PO
Dott.ssa Isabella Di Pinto

La Dirigente della Sezione
per l’Attuazione
delle Politiche di Genere
(dott. ssa Annalisa Bellino)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE

ALLEGATO 1) GRADUATORIA DEFINITIVA DI MERITO

ID	Scuola capofila	Progetto	Provincia	punteggio	ammesso/non ammesso al finanziamento
18	**Licei "Einstein - Da Vinci" BAPS38000R**	Processo alle Steam	Molfetta (BA)	**95**	AMMESSO
16	**IISS Galileo Ferraris BAIS06400V**	FOOD & FASHION IN 3D	Molfetta (BA)	**93**	AMMESSO
11	**IC "Melvin Jones- Comes" BAIC874009**	Su...ST(E@M)ainability	Monopoli (BA)	**90**	AMMESSO
7	**Liceo Scientifico Statale "G. Salvemini" BAPS060001**	EFFETTO Matilda: uno stereotipo da superare	Bari (BA)	**85**	AMMESSO

ID	Scuola capofila	Progetto	Provincia	punteggio	ammesso/non ammesso al finanziamento
19	**3° C.D. "Niccolò Fraggianni" BAEE061009**	COSTRUIAMO ROBOT	Barletta (BAT)	**100**	AMMESSO

ID	Scuola capofila	Progetto	Provincia	punteggio	ammesso/non ammesso al finanziamento
4	**IC Cisternino BRIC820003**	Sosteni@mo l'ambiente	Cisternino (BR)	**88**	AMMESSO
6	**Istituto Comprensivo Secondo I.C. Ceglie Messapica BRIC82900D**	PINK...STE@M	Ceglie Messapica (BR)	**70**	AMMESSO

ID	Scuola capofila	Progetto	Provincia	punteggio	ammesso/non ammesso al finanziamento
17	**Liceo Scientifico Volta FGPS010008**	LE SCUOLE FANNO SISTEMA	Foggia (FG)	**74**	AMMESSO
13	**IC "Di Vittorio - Padre Pio" FGIC87400N**	mind the gap - eccellenze in rete	Cerignola (FG)	**72**	AMMESSO

ID	Scuola capofila	Progetto	Provincia	punteggio	ammesso/non ammesso al finanziamento
1	**IC Maglie LEIC82100G**	OrientiAMO il futuro	Maglie (LE)	**97**	AMMESSO
9	**IC "Don Lorenzo Milani" LEIC832002**	FUTURE STE@M CLASSROOM 4.0	Copertino (LE)	**89**	AMMESSO
12	**IC Andrano LEIC8AP00X SCUOLECCE IN STE@M**	SCUOLECCE IN STE@M	Andrano (LE)	**81**	AMMESSO
20	**IC "Aradeo" - Neviano LEIC81005**		Aradeo (LE)	**72**	AMMESSO
3	**Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" LEPS050005**	Prove di sostenibilità	Maglie (LE)	**70**	NON AMMESSO

ID	Scuola capofila	Progetto	Provincia	punteggio	ammesso/non ammesso al finanziamento
2	**IC "Giovanni XXIII" TAIC865007**	ste@am INSIEME	Martina Franca (TA)	**91**	AMMESSO
5	**IC "Renato Moro" TAIC84000V**	Noi ragazze siamo il cambiamento	Taranto (TA)	**74**	AMMESSO
14	**LICEO "G. Moscati" TAPS070008**	Scuole in steam_una didattica per il futuro	Grottaglie (TA)	**71**	AMMESSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 22 dicembre 2022, n. 691

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 2 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 9 del 9/03/2022 con il quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Servizio Politiche Attive per il Lavoro alla dott.ssa Francesca Basta;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto

legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;

- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa

la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;

- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;
- Visto l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 secondo cui ""Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un importo pari a 60 milioni di euro per l'anno 2022, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 122, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2022, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalità di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".
- Vista la DGR n. 154 del 15/02/2022 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 9 febbraio 2022;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 306 del 12/01/2022 in cui è chiarito che al fine di procedere alla ripartizione delle risorse, le Regioni sono tenute a comunicare alla Direzione Generale i relativi fabbisogni e a "uniformarsi alle osservazioni della Corte" nella formulazione degli stessi;
- VISTA la nota della Sezione Politiche e mercato del lavoro prot. n. 532 del 19/01/2022 con la quale è

stato comunicato il fabbisogno di Regione Puglia per le proroga della Cigs per 12 mesi nelle aree di crisi industriale complessa e dei trattamenti di mobilità in deroga ai sensi del citato articolo 53-ter, in 1 milione di euro;

- VISTA la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021 per le finalità in questione, anche per l'anno 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche Attive del Lavoro, emerge quanto segue:

- i lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, hanno presentato apposita domanda alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Il "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 6/12/2022 (ID n. 3327) ha restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. 14191 del 12/12/2022, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 27/06/2017, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 39.327,12 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- con la nota prot. 12714 del 12/12/2022 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratori interessati, pari a Euro 39.327,12 come indicato nell'allegato A;

Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI i nominativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

sulla base delle risultanze di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore dei n. 2 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 39.327,12;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale , nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii e dal regolamento UE n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato:
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1"

dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie e che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.
Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "in forma integrale" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

P.O. Politiche attive e passive Mercato del Lavoro
e Collocamento obbligatorio L.68/99
(dott.ssa Angela Pallotta)

La Dirigente di Servizio Politiche Attive per il Lavoro
(dott.ssa Francesca Basta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

N.	N. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	869969	22/11/2022	18/11/2022	19/11/2022	18/11/2023	12	19. 663,56
2	882654	28/11/2022	23/11/2022	24/11/2022	23/11/2023	12	19. 663,56
						TOTALE in euro	**39.327,12**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 27 dicembre 2022, n. 205

Autorizzazione allo scarico, nel "T.te Longone", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ginosa. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Regione – Sezione Risorse Idriche, con DD n. 71 del 12/05/2016, ha rilasciato, in favore di AQP Spa, l'autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto di depurazione di che trattasi nel "T.te Longone";
- l'AQP, con note prot. 79488 e 79507 del 22/07/2016, ha trasmesso la seguente documentazione: cartografia riportante la posizione dei cartelli segnaletici delle fasce di rispetto; ordinanza sindacale relativa ai divieti da applicare nelle fasce di rispetto dal depuratore; piano di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico nel recapito finale; piano di manutenzione ordinaria dell'impianto ed il piano di emergenza e controllo; l'attestazione dell'installazione e funzionalità di misuratori di portata ed autocampionatori ingresso/uscita;
- l'AQP, con nota prot. 97063 del 19/09/2016, acquisita in atti al prot. 5339 del 27/09/2016, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, trasmettendo l'attestazione di efficienza funzionale unitamente agli autocontrolli effettuati nel 2016;
- l'AQP, con nota prot. 108556 del 18/10/2016, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, trasmettendo: l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto (gennaio-agosto 2016); l'attestazione dell'emissario e del recapito finale; gli autocontrolli effettuati nel periodo gennaio –agosto 2016);
- l'AQP, con nota prot. 62215 del 14/06/2018, ha trasmesso il disciplinare di gestione speciale ai sensi del RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 86556 del 29/08/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 1132 del 29/01/2021, ha chiesto ad AQP ed al Comune di Ginosa di attivare le opportune iniziative di controllo finalizzate a limitare le immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera;
- l'AQP, con nota prot. 61943 del 07/10/2021, ha sollecitato il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, allegando le attestazioni di efficienza funzionale e le schede riepilogative di esercizio aggiornate al 2021;

CONSIDERATO CHE:

- lo scarico del depuratore in esame è stato oggetto di precedenti autorizzazioni rilasciate coerentemente con le norme di settore vigenti e con le previsioni del PRTA;
- il quadro conoscitivo sul depuratore e sul recapito, già valutato in occasione del rilascio del precedente titolo autorizzativo, è rimasto sostanzialmente invariato;
- il presidio depurativo, nella sua attuale consistenza, ha una potenzialità nominale pari a 25.000 A.E. ed è in grado di trattare una portata media di 208 mc/h, licenziando un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 650.345,08 E e 4.490.868,88 N (16°46'32,61"E e 40°33'17,81"N, - sistema WGS84);
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

  Linea acque

  - Grigliatura;
  - Dissabbiatura;
  - Equalizzazione;
  - Denitrificazione;
  - Ossidazione-nitrificazione;

- Chiarificazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione a raggi UV.

Linea fanghi

- Addensamento;
- Stabilizzazione aerobica;
- Disidratazione meccanica;

- il PTA 2009-2015 aveva previsto un carico generato dall'agglomerato di Ginosa pari a 23.746 AE e una potenzialità dell'impianto di depurazione di 22.209 AE;
- il PTA 2015-2021, attualmente adottato, ha aggiornato le precedenti previsioni sia in termini di carico generato dall'agglomerato, pari a 25.900 AE, sia in termini di potenzialità nominale dell'impianto di depurazione, pari a 25.000 AE (a cui è stato aggiunto il dato teorico di potenzialità massima pari a 28.000); l'aggiornamento del PTA ha lasciato invariato il recapito finale, individuato nel "T.te Longone, ed i limiti allo scarico applicabili (tab. 4 all. V alla parte III del TUA), aggiungendo la sola previsione del riutilizzo delle acque affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;
- i dati di esercizio del depuratore in esame forniti dal gestore e relativi all'anno 2020 evidenziano che: il volume annuo trattato si è attestato su un valore di 883.524 mc/anno (2.420 mc/giorno ~ 100 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 22.490 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2021 e nel primo semestre del 2022, si denota un costante rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla Tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- la LR n. 17/2000, agli art. 25 e 26, ha definito i compiti delle Province e dei Comuni in materia di risorse idriche e difesa del suolo; tali competenze sono state ulteriormente confermate con DPGR n. 178 del 2010 (BURP n. 42 del 04/03/2010); successivamente, il RR n. 13/2017, richiamando il quadro delle competenze già definito dalle norme pocanzi richiamate, ha introdotto, all'art. 10, particolari disposizioni per la gestione degli oneri manutentivi e di vigilanza e controllo dei corpi idrici naturali extra-consortili interessati dallo scarico dei depuratori comunali;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi

informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Ginosa nel "T.te Longone", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 650.345,08 E e 4.490.868,88 N (16°46'32,61"E e 40°33'17,81"N, - sistema WGS84);
3. **di stabilire che:**

a. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;

4. di stabilire che l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:

a. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;

b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **3b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

d. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, TOC, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; il gestore **dovrà indicare le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore (4c e 4d); qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;

- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

7. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

   a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

   b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

   c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

   d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore;

   e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

   f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. **di impegnare Arpa Puglia:**

   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori

limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);

b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;

9. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

10. **di impegnare altresì la Provincia ed il Comune, ognuno per le specifiche competenze delegate,** a svolgere le attività di polizia idraulica e gli appropriati interventi di manutenzione del tratto di recapito a valle del punto di scarico, al fine di consentire il corretto inalveamento delle portate effluenti; **l'AQP dovrà corrispondere il contributo dovuto ai sensi delle disposizioni del RR n. 13/2017, stipulando appositi protocolli d'intesa**;

11. **di impegnare** il Comune di Ginosa, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

12. **di impegnare** specificatamente il Comune di Ginosa ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

13. **di impegnare** la Provincia di Taranto a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Ginosa;

20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 9 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Ginosa;
e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 27 dicembre 2022, n. 206

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Monteiasi nel canale "D'Aiedda". - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Regione – Sezione Risorse Idriche, con DD n. 132 del 12/09/2016, ha rilasciato, in favore di AQP Spa, l'autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto di depurazione consortile di che trattasi;
- l'AQP, con nota prot. 109309 del 19/10/2016, ha trasmesso la documentazione richiesta nella parte dispositiva del titolo autorizzativo;
- l'AQP, con nota prot. 133197 del 20/12/2016, acquisita in atti al prot. 174 del 09/01/2017, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico;
- l'AQP, con nota prot. 24871 del 06/03/2018 ha trasmesso il disciplinare di gestione speciale, ai sensi del RR n. 13/2017;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 9964 del 04/09/2018, ha diffidato il gestore in merito ai superamenti dei valori limite rilevati da Arpa e ha sospeso il procedimento di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti;
- l'AQP, con nota prot. 86553 del 29/08/2018 ha trasmesso il piano di gestione ed i relativi allegati, ai sensi del RR n. 13/2017;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 11029 del 27/09/2018, a seguito di ulteriori superamenti dei valori limite allo scarico, ha comunicato ad AQP il preavviso di diniego al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- l'AQP, con nota prot. 98455 del 02/10/2018, ha elencato gli interventi di manutenzione da ultimo effettuati con la finalità di migliorare le performance depurative;
- l'AQP, con nota prot. 17452 del 05/03/2020, acquisita in atti al prot. 2863 del 17/03/2020, ha sollecitato il rilascio del titolo autorizzativo allo scarico, trasmettendo l'aggiornamento delle attestazioni di efficienza funzionale dell'impianto, dell'emissario e del recapito, unitamente alle schede di esercizio mensili e agli autocontrolli effettuati nel 2019;
- nel corso del 2020 e del 2021 si sono succedute una serie di interlocuzioni tra AQP e Comune di Grottaglie in merito ai superamenti dei valori limite allo scarico rilevati da Arpa Puglia;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 15288 del 20/12/2021, ha diffidato l'AQP a seguito dei superamenti dei valori limite rilevati da Arpa Puglia;

CONSIDERATO CHE:

- il quadro conoscitivo sul depuratore e sul recapito, già valutato in occasione del rilascio del precedente titolo autorizzativo, è rimasto sostanzialmente invariato;
- il presidio depurativo, a seguito degli interventi di potenziamento, ha raggiunto una potenzialità nominale pari a 49.566 A.E. ed è stato dimensionato tenendo in debita considerazione l'esistenza di un sistema di fogna mista a servizio dell'agglomerato di riferimento; i pretrattamenti (grigliatura e dissabbiatura/disoleazione), infatti, sono in grado di trattare una portata di progetto pari a 3.744 mc/h (>5 Qm); per mezzo di un primo scolmatore, posizionato a valle del comparto di dissabbiatura, e di una vasca di equalizzazione (posizionata a valle dei due sedimentatori primari) dotata di bypass, vengono gestite le portate influenti, in modo tale che ai trattamenti secondari possa giungere una portata massima di progetto pari a 2,5 Qm (2.065 mc/h); la presenza della vasca volano idraulicamente collegata al predetto scolmatore, consente di gestire le extraportate, potendole rilanciare nella linea di trattamento o, in casi estremi, di convogliarle verso il recettore finale; le tre linee del comparto ossidativo sono costitute, in successione, da un bacino anossico, anaerobico e ossidativo, collegati a tre sedimentatori secondari; seguono una sezione di

filtrazione a tela ed il comparto di disinfezione (UV/ipoclorito di sodio);

- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi ed è stato dimensionato per licenziare un effluente conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- L'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

  Linea acque
  - Grigliatura;
  - Dissabbiatura/disoleazione;
  - Scolmatore/vasca volano e rilancio delle portate accumulate;
  - Sedimentazione primaria;
  - Equalizzazione
  - Comparto biologico con bacini anaerobici, anossici e di ossidazione/nitrificazione;
  - Sedimentazione secondaria;
  - Filtrazione finale;
  - Disinfezione UV e/o ipoclorito di sodio.

  Linea fanghi
  - Ispessimento e miscelazione fanghi primari e secondari
  - Ispessimento meccanico;
  - Stabilizzazione anerobica I e II stadio;
  - Disidratazione meccanica;

  Linea Gas
  - Centrale termica;
  - Gasometro;
  - Torcia emergenza;
  - Cogeneratore;
- l'effluente depurato viene attualmente convogliato tramite un collettore emissario nel Canale "D'Aiedda", nel punto avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 699.540,74 E e 4.486.779,88 N (17°21'18,28"E e 40°30'27,91"N, - sistema WGS84);
- l'area del depuratore e il relativo scarico rientrano nel bacino sotteso all'area Sensibile denominata "Mar Piccolo di Taranto – Secondo Seno", ove sfocia il Canale "D'Aiedda";
- il PTA 2015-2021, attualmente adottato, ha aggiornato le precedenti previsioni di carico generato dall'agglomerato di Monteiasi, portandolo dagli allora 49.566 AE agli attuali 56.600 AE; allo stesso modo è stato aggiornato il dato della potenzialità nominale dell'impianto di depurazione che a seguito degli interventi di potenziamento ha raggiunto i 49.600 (potenzialità massima teorica pari a 59.520); l'aggiornamento del PTA ha lasciato invariato il recapito finale, individuato nel Canale D'Aiedda, ed i limiti allo scarico applicabili (tab. 4 all. V alla parte III del TUA);
- i dati di esercizio del depuratore in esame forniti dal gestore e relativi all'anno 2020 evidenziano che: il volume annuo trattato si è attestato su un valore di 2.277.600 mc/anno (6.240 mc/giorno ~ 260 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 26.416 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia, si rilevano, nel 2021, due superamenti del parametro "N.tot", uno di "Cloro attivo libero", "Tensioattivi totali", "E. Coli" e un superamento del saggio di Tossicità Acuta ; nel primo semestre del 2022 si rileva, invece, un solo superamento dei parametri "N.tot" e "Cloro Attivo Libero" (rdp 7027 del 17/05/2022);
- dall'esame dei monitoraggi condotti da Arpa Puglia si assiste ad un miglioramento dell'efficienza di abbattimento del parametro "P.tot" (quasi assente in tutto il 2021 e primo semestre del 2022); anche con riguardo al parametro "N.tot" si rileva una riduzione della frequenza dei superamenti ed un rispetto del valore limite da giugno 2021 fino a maggio 2022 (trend positivo interrotto con il superamento rilevato in data 17/05/2022);
- **l'AQP dovrà consolidare l'efficienza depurativa mostrata dal secondo semestre del 2021, continuando a monitorare con le opportune frequenze il parametro "N.tot" in modo tale che il suo valore si attesti costantemente al disotto di quello limite di 15 mg/l;**

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 hanno disciplinato l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia, stabilendo i relativi oneri contributivi a copertura anche dei costi di manutenzione delle opere consortili;
- il Canale d'Aiedda rientra nella rete idrica consortile di competenza del Consorzio di bonifica di Stornara e Tara, come indicato nella tav. 1 – Corografia del Comprensorio – del Piano di classifica e pertanto spettano al Consorzio i compiti di polizia idraulica e di manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo idrico;
- questa Sezione, con ultima nota prot. 15222 del 17/12/2021, ha sollecitato l'AQP ed i Consorzi a dar seguito alle intese raggiunte anche al fine di regolarizzare gli scarichi dei depuratori comunali che interessano i corpi idrici recettori gestiti dai Consorzi di Bonifica in ossequio alla LR n. 4/2012 e al RR n. 17/2013;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore consortile a servizio dell'agglomerato di Monteiasi nel Canale D'Aiedda, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 699.540,74 E e 4.486.779,88 N (17°21'18,28"E e 40°30'27,91"N, - sistema WGS84);
3. **di stabilire che:**
   a. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
   b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
   a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto dovrà:
      - attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
      - attestare la presenza dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, già posizionati nel passato;
   b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla

Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;

c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **3b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, TOC, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; il gestore **dovrà indicare le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico, comunicandole entro i termini di cui al punto 4a);** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente ed effluente e corpo idrico recettore (4d e 4e); qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune), ed

al Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara, ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
7. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
   a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
   b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
   c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
   d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore;
   e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
   f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
8. **di impegnare Arpa Puglia:**
   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
   b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
   c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
9. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori

soggetti deputati al controllo;

10. **di impegnare altresì il Consorzio di Stornara e Tara** a garantire gli appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico, al fine di consentire il corretto inalveamento delle portate effluenti e nelle more del perfezionamento delle procedure di cui al RR n. 13/2017;

11. **di impegnare** i Comuni di Monteiasi e di Grottaglie, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

12. **di impegnare** specificatamente i Comuni di Monteiasi e di Grottaglie ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

13. **di impegnare** la Provincia di Taranto a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara, ai Comuni di Monteiasi e Grottaglie;

20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato

digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara, ai Comuni di Monteiasi e Grottaglie;
e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 settembre 2022, n. 339

Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, con sede in piazza G. Cesare n. 11 a Bari. Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., della U.O.C. di Oftalmologia con n. 14 posti letto ordinari, con n. 2 posti letto di day hospital/surgery e con n. 3 sale operatorie e di n. 3 ambulatori chirurgici di livello elevato (art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per prestazioni a maggiore invasività della branca di oculistica (All. OC3 del R.R. n. 15/2020).

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e la successiva Determinazione Dirigenziale di proroga n. 331 del 13/12/2021;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità n. 9 del 04/03/2022;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 3, comma 3, che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*
  (…);
  c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza (…)";
- all'art. 8, comma 3, che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*";

- all'art. 8, comma 5, che "*La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.*".

Con *Pec* del 18/02/2022, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/3910 del 24/02/2022, è stata trasmessa la nota prot. n. 16779/DG del 18/02/2022 con cui il Direttore Generale dell'"Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico" di Bari ha richiesto, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio:

"*(…)*

- della U.O.C. di Oftalmologia Universitaria con n. 14 posti letto, n. 2 posti letto day hospital/surgery e delle relative sale operatorie;

-di ambulatori chirurgici di livello elevato per prestazioni a maggiore invasività per la branca di oculistica, al fine di erogare le prestazioni di cui all'All. OC3 del R.R. n. 15/2020;

presso il Padiglione Oculistico a destinazione esclusiva insistente presso la medesima Azienda Ospedaliero Universitaria.

In relazione agli interventi effettuati sul suddetto Padiglione si precisa che:

- *per i piani 0,1,2,3 si è trattato di manutenzione straordinaria con la riqualificazione di alcuni ambienti per i quali non vi è stato alcun cambio di destinazione d'uso;*
- *per il solo piano -1 sono stati realizzati interventi di adeguamento dei locali per i quali vi è stato un cambio di destinazione d'uso per realizzare aree di assistenza ambulatoriale;*
- *le opere sono state realizzate in coerenza con il progetto già sottoposto e inoltrato agli Enti preposti.*

A tal fine si attesta con la presente, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, il possesso di tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti dalle Sezioni A, C.01, C.01.02, C.01.02.01 e C.01.03 del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per la U.O.C. e le sale operatorie e dall'All. ROC3 del R.R. n. 15/2020 per gli ambulatori chirurgici di livello elevato ex art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i."., allegandovi la seguente documentazione:

-segnalazione certificata per l'agibilità;

-dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'elenco del personale nonché del Direttore dell'U.O.C. di Oftalmologia Universitaria;

-copia del documento di identità del Direttore Generale.

Con nota prot. n. AOO_183/4005 del 01/03/2022, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari ed al Sindaco del Comune di Bari, la scrivente Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*a verificare presso il Padiglione Oculistico dell'Azienda Universitaria Consorziale Policlinico di Bari il possesso dei requisiti minimi generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - colonna di sinistra delle Sezioni A Requisiti Generali, C.01 Strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero, C.01.02 Area di Degenza, C.01.03 Reparto Operatorio, dall'All. ROC3 del R.R. n. 15/2020 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per l'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. di Oftalmologia Universitaria con 14 posti letto ordinari, n. 2 posti letto day hospital/surgery, delle relative sale operatorie e degli ambulatori chirurgici di livello elevato (art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per prestazioni a maggiore invasività della branca di oculistica (All. OC3 del R.R. n. 15/2020).*".

Con *Pec* del 25/05/2022, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/7531 del 26/05/2022, è stata trasmessa la nota prot. n. 69820/2022 del 25/05/2022 (consegnata, altresì, *brevi manu* ed acquisita con prot. n. AOO_183/7589 del 30/05/2022) a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, con cui è rappresentato quanto segue:

"*In esito alla nota prot. AOO_ 183/ 4005 del 01.03.2022 con cui questo Dipartimento è stato incaricato dal Servizio Accreditamenti e Qualità della Regione Puglia, ad effettuare gli accertamenti in oggetto indicati, esaminata la documentazione trasmessa con nota del 05.04.2022, effettuato sopralluogo presso la struttura in data 27.04.2022, esaminata l'ulteriore integrazione documentale del 19.05.2022, visto il successivo verbale del 23.05.2022, si esprime*

parere favorevole

al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della U.O.c. di Oftalmologia Universitaria con n. 14 posti letto ordinari, n. 2 posti letto di day hospital/surgery e delle relative sale operatorie, nonché degli ambulatori chirurgici di elevato livello (art.5, comma l, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per prestazioni a maggiore invasività della branca di Oculistica (All. OC3 del R.R. n. 15/2020) ubicati presso il Padiglione Oculistico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 (piani seminterrato, piano rialzato, piano 1·, piano 2·) , che possiede i requisiti previsti dalla L.R. n.9/2017 e s.m.i., i requisiti minimi generali e specifici, strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal R.R. n. 3/05 e s.m.i. - colonna di sinistra delle Sezioni: A Requisiti Generali, C.01 Strutture che erogano prestazioni in regime di Ricovero Ospedaliero, C01.02 Area di Degenza, C02.03 Reparto Operatorio - nonché i requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici e organizzativi di cui all'allegato ROC3 del R.R. n.15/2020.
Direttore Generale della A.U.O. Policlinico di Bari è il Dott. Migliore Giovanni, nato a Palermo il 23/02/1961.
Direttore Sanitario della A.U.O. Consorziale Policlinico di Bari è la Dott.ssa Minicucci Anna Maria nata a Campobasso il 26/06/1960, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi Federico Il di Napoli il 07/07/1986, Specialista in Igiene e Medicina Preventiva- Orientamento di Sanità Pubblica in data 10/07/1990, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Napoli dall'11/03/1987 al n. 22490.

Responsabile della U.O. di Oftalmologia è il Dott. Alessio Giovanni, nato il 20.03.1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari 03/12/1982, Specializzazione in Oftalmologia il 24.07.1987 iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 08/06/1983 al n. 6964.", cui risulta allegata la seguente documentazione:

- verbali di sopralluogo;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativa ai titoli professionali e all'assenza di cause di incompatibilità a firma del Responsabile Sanitario della U.O.C. di Oftalmologia Universitaria dell'A.O.U. Consorziale Policlinico e del Direttore Sanitario della A.O.U. Policlinico di Bari.

Per tutto quanto sopra riportato;

atteso che il R.R. 20 agosto 2020, n. 14 ad oggetto "*Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019*", ha confermato alla "*TABELLA C_BIS*", per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, n. 20 posti letto afferenti alla disciplina di Oculistica;

atteso che il R.R. n. 15/2020 prevede:

- all'art. 9, comma 3, quali sono le prestazioni erogabili nell'"*ambulatorio di livello elevato*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017) corrispondenti alle prestazioni di cui all'Allegato OC3 e le "*Prestazioni Day Service di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii. ed allegato OC3 (fermo restando la possibilità di erogare anche le prestazioni di cui agli allegati OC1 e OC2)*";

- all'art. 14, comma 3, che "*(…) Gli ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito di strutture pubbliche (i.e., presso strutture ospedaliere, PTA, ambulatori e poliambulatori distrettuali) non sono soggetti al fabbisogno; pertanto, i suddetti ambulatori non scontano la verifica di compatibilità con il fabbisogno regionale, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione (propedeutica all'autorizzazione all'esercizio), e sono esclusi dal calcolo del fabbisogno residuo ai fini del rilascio ai soggetti privati dell'autorizzazione all'esercizio di cui al precedente comma 2, nonché dell'accreditamento istituzionale.*";

si propone di rilasciare all'"Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico" di Bari, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. di Oftalmologia ubicata presso il Padiglione Oculistico a destinazione esclusiva insistente presso la medesima Azienda Ospedaliero Universitaria, con n. 14 posti letto ordinari, con n. 2 posti letto di day hospital/ surgery e con n. 3 sale operatorie e di n. 3 ambulatori chirurgici di livello elevato (art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per prestazioni a maggiore invasività della branca di oculistica (All. OC3 del R.R. n. 15/2020), il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Alessio Giovanni, nato il 20/03/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, con specializzazione in Oftalmologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 08/06/1983 al n. 6964;

con la precisazione che:

- il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della U.O.C. di Oftalmologia, il Direttore Generale dell'"Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico" di Bari è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

con la prescrizione che il Direttore Generale dell'"Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico" di Bari dovrà trasmettere alla scrivente Sezione copia dell'autorizzazione comunale alla realizzazione della U.O.C. di Oftalmologia con n. 14 posti letto ordinari, con n. 2 posti letto di day hospital/surgery e con n. 3 sale operatorie e di n. 3 ambulatori chirurgici di livello elevato (art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per prestazioni a maggiore invasività della branca di oculistica.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare all'"Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico" di Bari, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. di Oftalmologia ubicata presso il Padiglione Oculistico a destinazione esclusiva insistente presso la medesima Azienda Ospedaliero Universitaria, con n. 14 posti letto ordinari, con n. 2 posti letto di day hospital/surgery e con n. 3 sale operatorie e di n. 3 ambulatori chirurgici di livello elevato (art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per prestazioni a maggiore invasività della branca di oculistica (All. OC3 del R.R. n. 15/2020), il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Alessio Giovanni, nato il 20/03/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, con specializzazione in Oftalmologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 08/06/1983 al n. 6964;

con la precisazione che:

- il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della U.O.C. di Oftalmologia, il Direttore Generale dell'"Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico" di Bari è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente*

competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

con la prescrizione che il Direttore Generale dell'"Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico" di Bari dovrà trasmettere alla scrivente Sezione copia dell'autorizzazione comunale alla realizzazione della U.O.C. di Oftalmologia con n. 14 posti letto ordinari, con n. 2 posti letto di day hospital/surgery e con n. 3 sale operatorie e di n. 3 ambulatori chirurgici di livello elevato (art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per prestazioni a maggiore invasività della branca di oculistica;

- di notificare il presente provvedimento:
  - Direttore Generale dell'"Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico" di Bari;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile P.O. “Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche”
(Debora Grimaldi)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 dicembre 2022, n. 427
Società "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi e Cura S.r.l.". Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Lecce, ex art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per l'installazione di n. 1 PET/RM. Parere favorevole.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i., ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto:

- all'art. 5 *Autorizzazioni*, comma 1 che: "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione*" le "*1.6 strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale* (…) *1.6.3 strutture per la diagnostica per immagini con utilizzo della grandi macchine*";

- all'art. 7 *Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie* che:

  "*1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso a costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
  2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione

al verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a).

3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.

4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.

5. Il comune, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.

6. In caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, il dirigente della sezione regionale competente, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria, può concedere la proroga di validità del parere di compatibilità.".

Il Regolamento Regionale n. 4 del 30/06/2009 ha determinato il fabbisogno di prestazioni di PET senza alcuna distinzione tra PET/TC e PET/RM come segue:

"*a) n. 1 (una) PET da attribuire/installare presso le strutture sanitarie pubbliche, per ciascun ambito territoriale di cui all'art. 3 precedente, esclusi gli I.R.C.S.S. pubblici e privati; questi ultimi possono, per fini di ricerca clinica ed anche di assistenza, dotarsi di tali attrezzature previa autorizzazione da parte della Giunta Regionale;*

b) n. 1 (una) PET da attribuire/installare presso le strutture sanitarie private, per ciascun ambito territoriale pari o superiore a 750.000 abitanti purchè in possesso dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di medicina nucleare rilasciata ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 8/2004.

L'attribuzione di prestazioni "PET" eccedenti il suddetto fabbisogno non è ammissibile con riferimento al processo di accreditamento di cui al D. Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni come disciplinato dalla L.R. 28 Maggio 2004, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni.".

Con Sentenza n. 1521/2018 del TAR sede di Lecce, a seguito di ricorso RG n. 1537/2017 con cui la società "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C. s.a.s." ha impugnato, inter alia, la nota prot. n. AOO_183/4464 del 17/11/2017, con cui la Regione Puglia ha espresso parere negativo alla richiesta di parere di compatibilità formulata dal Comune di Lecce per la realizzazione di ampliamento PET/RM richiesto dal Centro di Medicina Nucleare Calabrese, il giudice di prime cure ha statuito quanto segue:

"*- occorre, dunque, prendere atto del costante indirizzo espresso dal Consiglio di Stato in materia e, per conseguenza, respingere sul punto il ricorso (e, cioè, quanto alla prospettazione secondo cui il parere di compatibilità regionale rispetto alle istanze di autorizzazione estranee al regime di accreditamento non soltanto non sarebbe vincolato, nella verifica del fabbisogno, ai parametri numerici di cui all'art. 4 del R.R. n. 14 del 2009, come prima si è esposto, ma non sarebbe proprio dovuto).*

6. – Ritenuto che, sulla base di quanto fin qui esposto, il ricorso deve dunque essere accolto nei limiti del difetto di istruttoria prima delineato quanto al parere di compatibilità regionale – e al consequenziale diniego comunale – e, invece, respinto quanto alla prospettazione rivolta a escludere la necessità, nel caso in esame, del parere medesimo.";

Con nota prot. AOO_183/7548 del 13/05/2020, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL LE e, per conoscenza, all'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica del Comune di Lecce, al Legale rappresentante della società ricorrente ed a codesta Avvocatura, la scrivente Sezione ha rappresentato, *inter alia*, quanto segue:

"*(…) la scrivente Sezione, in ottemperanza alla sentenza del TAR, sede di Lecce, n. 1521/2018, procede alla rinnovazione dell'istruttoria relativa alla richiesta del Comune di Lecce di verifica di compatibilità di cui alla nota prot. n. 31028/2017 del 27/02/2017, acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. AOO_151/2381 del 07/03/2017, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di ampliamento consistente nell'installazione di una PET/RM presso l'"Istituto Calabrese" Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica S.r.l. sito in Lecce alla Via San Pietro in Lama km 3.*

In relazione a quanto precede, si precisa che la Tomografia ad emissione di positroni (PET) è una tecnica di medicina nucleare. La presenza di radiazioni nucleari, a seguito dell'utilizzo di radioisotopi, impone il rispetto di specifici standard di sicurezza in materia di protezione dalle radiazioni nucleari; in ragione di ciò, la Regione Puglia, già con il R.R. n. 3/2005, ha incluso la diagnostica PET nell'ambito della Sezione B.01.06 relativa alla Medicina Nucleare.

Il R.R. n. 14/2009 ha stabilito che "la tecnica di diagnostica "PET" deve essere svolta in centri di diagnostica di medicina nucleare appositamente autorizzati all'esercizio, secondo le norme vigenti in materia di radioprotezione, dell'attività di medicina nucleare".

In ordine al fabbisogno di prestazioni PET ai fini del rilascio della verifica di compatibilità, l'art. 4 del R.R. n. 14/2009 prevede che il fabbisogno regionale di prestazioni "PET" (senza alcuna distinzione tra PET, PET/TC e PET/RMN) è stabilito come segue:

"a) n. 1 (una) PET da attribuire/installare presso strutture sanitarie pubbliche, per ciascun ambito territoriale di cui all'art. 3 precedente, esclusi gli I.R.C.C.S. pubblici e privati; questi ultimi possono, per fini di ricerca clinica ed anche di assistenza, dotarsi di tali apparecchiature, previa autorizzazione da parte della Giunta Regionale;

b) n. 1 (una) PET da attribuire/installare presso strutture sanitarie private, per ciascun ambito territoriale pari o superiore a 750.000 abitanti purché in possesso dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di medicina nucleare rilasciata ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 8/2004.".

Pertanto, non essendo stabilito a livello regolamentare uno specifico fabbisogno assistenziale in relazione alla tipologia di apparecchiature PET/RM, le prestazioni erogabili con tali apparecchiature, pur essendo dotate di peculiarità diagnostiche, devono essere ricondotte nella disciplina regolamentare del genus PET, nel cui alveo rientrano le PET, le PET/TC e le PET/RMN.

Premesso quanto precede, considerato che:

- *con riferimento all'ambito territoriale della ASL LE, considerata la popolazione residente al 01/01/2016 nella provincia di Lecce pari a n. 804.239 abitanti, il fabbisogno regolamentare di n. 1 apparecchiatura PET ogni 750.000 abitanti risultava già soddisfatto alla data della richiesta di verifica di compatibilità (di cui alla nota prot. n. 31028/2017 del 27/02/2017 del Comune di Lecce, acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. AOO_151/2381 del 07/03/2017) dallo stesso "Centro di Medicina Nucleare Calabrese sas", con sede in Lecce alla via San Pietro In Lama km 3 – "Contrada Pisello", autorizzato all'esercizio per trasferimento ed accreditato istituzionalmente con Determinazione Dirigenziale del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) per l'attività di medicina Nucleare con erogazione di prestazioni PET/TC*;
- *dalla formulazione dell'art. 4 ("Definizione del fabbisogno") del R.R. n. 14/2009, il quale prevede che "L'attribuzione di prestazioni PET eccedenti il suddetto fabbisogno non è ammissibile con riferimento al processo di accreditamento di cui al D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni come disciplinato dalla L.R. 28 Maggio 2004, n. 8 e successive modifiche e integrazioni", essendo considerata inammissibile l'attribuzione di prestazioni PET eccedenti il fabbisogno definito dal medesimo articolo 4 esclusivamente ai fini dell'accreditamento istituzionale, anche in ragione del contingentato numero di strutture autorizzate all'esercizio dell'attività di medicina nucleare (che rappresenta in ogni caso presupposto indispensabile ai fini dell'installazione di apparecchiatura PET), la scrivente Sezione ritiene possibile l'attribuzione di "prestazioni" PET (nella specie, PET(RM) anche oltre il parametro di cui al punto b) dell'art. 4, e dunque il rilascio di autorizzazione all'installazione di tale apparecchiatura, con specifico riferimento alla sola autorizzazione all'esercizio, restando certamente esclusa la possibilità di accreditamento della apparecchiatura medesima;*

- *la richiesta di parere ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. all'ASL interessata in relazione alla localizzazione territoriale dell'apparecchiatura de qua deve ritenersi di fatto assorbita dalla disposizione che stabilisce la collocazione delle apparecchiature PET esclusivamente presso le strutture già autorizzate all'esercizio per l'attività di medicina Nucleare*;
- *nell'ambito dell'ASL LE, le strutture già autorizzate all'esercizio per l'attività di medicina Nucleare solo collocate esclusivamente nel Comune di Lecce;*

la scrivente Sezione invita il Direttore Generale in indirizzo ad esprimere parere motivato in ordine alla richiesta di parere di compatibilità per l'installazione di una PET/RMN presso "Istituto Calabrese" Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica S.r.l., con la precisazione che:

- *il suddetto parere deve essere motivato alla luce dei principi e dei criteri di cui alla D.G.R., tenendo conto in particolare il punto n. 2 della medesima D.G.R. nella parte in cui dispone testualmente che "il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame dei dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti sociosanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti";*
- *in ossequio alle statuizioni della sentenza del TAR, sede di Lecce, n. 1521/2018, considerato che trattasi di richiesta di verifica di compatibilità di apparecchiatura PET/RM ai soli fini dell'autorizzazione all'esercizio (essendo normativamente esclusa la possibilità di rilasciare l'accreditamento istituzionale oltre il fabbisogno regolamentare previsto dall'art. 4 del R.R. 4/2019), ai fini della valutazione del fabbisogno "in concreto" delle prestazioni erogabili a mezzo PET, il Direttore Generale in indirizzo non considererà la circostanza che il fabbisogno regolamentare era già integralmente soddisfatto all'epoca della richiesta di verifica di compatibilità de qua e che il medesimo fabbisogno regolamentare risulta a tutt'oggi saturo.*

Si specifica inoltre che, nel caso in cui il parere di codesta Direzione Generale rilasciato sulla base di quanto innanzi richiamato fosse positivo, l'eventuale rilascio del parere di compatibilità all'installazione dell'apparecchiatura PET/RM presso l'"Istituto Calabrese" Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica S.r.l. sarebbe finalizzato al solo (successivo) rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di tale apparecchiatura, restando esclusa la possibilità di accreditare tale apparecchiatura sia in ragione dell'assenza di fabbisogno residuo regolamentare ai sensi del R.R. n. 14/2009 sia per effetto della sospensione dei nuovi accreditamenti disposta dall'art. 3, *comma 32 della L.R. n. 40/2007.".*

Con Pec del 22/10/2020 la Direzione Sanitaria dell'ASL LE ha trasmesso la nota prot. U0149097 di pari data, ad oggetto "*nota AOO_183/7548/2020 del 13/5/2020 "Richiesta di parere ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per l'installazione di una PET/RM presso l'Istituto Calabrese, Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica srl, sito in Lecce alla via San Pietro in Lama. Rinnovazione dell'Istruttoria in ottemperanza della sentenza del TAR, sede di Lecce, n. 1521/2018""*, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/15938 del 27/08/2020, con cui il Direttore Generale della medesima ASL LE ha rappresentato quanto segue:

"In riscontro alla nota in oggetto specificata, nostro prot. n. 65341 del 14/05/2020, si relaziona quanto segue.

Per definire (ai sensi del DGR 2037/2013 punto 2) il fabbisogno territoriale relativo alle prestazioni erogate alla stessa tipologia della grande macchina oggetto dell'istanza, la scrivente Direzione ha acquisito i dati del Responsabile CUP Aziendale, dal Direttore UOC Medicina Nucleare del "V. Fazzi" di Lecce, dal Direttore UOC UOSE.

Da tali relazioni è emerso quanto segue.

Non risultano impostate sull'applicativo CUP Aziendale agende per la prenotazione della prestazione "PET" sia per la struttura pubblica che per quella privata insistente nel territorio di competenza di questa ASL.
L'U.O.C. di Medicina Nucleare del P.O. "V. Fazzi" di Lecce risponde alle richieste delle singole branche specialistiche come approfondimento e chiusura dell'iter diagnostico.

Il Direttore dell'UOC ha dichiarato l'assenza di liste d'attesa se non nel rispetto dei tempi previsti dalle linee guida specifiche a seguito di trattamenti chemioterapici, radianti e chirurgici.
L'UOC Medicina Nucleare del Fazzi nel corso del 2019 ha garantito la prestazione a n. 3.276 pazienti, e nel periodo gennaio-maggio 2020 a n. 1441 pazienti. Naturalmente il numero delle prestazioni erogate è nettamente superiore al numero dei pazienti, considerato che, per ogni paziente, la prestazione può comprendere vari segmenti (es: PET Tc total body + PET Tc cerebrale).
Nel corso del 2019 le prestazioni PET registrate in mobilità extraregionale sono pari a n. 504 (non è possibile precisare il numero di pazienti in mobilità).
Dai dati forniti dalle strutture aziendali, il fabbisogno presunto di tale tipologia di prestazione, ai sensi dell'art. 4 del RR 14/2009 (1500 pazienti l'anno in un bacino di utenza medio di 750.000 persone), sarebbe soddisfatto.
Premesso quanto sopra, si rileva che l'Atto Regolamentare di riferimento non fa alcuna distinzione tra le due tipologie di PET (PET/TC o PET/RM); e tuttavia, non si può escludere che le due tecniche di indagine macchine possano rispondere in modo differente a quesiti clinico-diagnostici specifici.
Si rileva, infine, che nel territorio provinciale non risultano installate grandi macchine che eseguono prestazioni di PET/RM.
Pertanto e considerato che l'istanza dell'Istituto Calabrese, Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica srl è tesa al riconoscimento della sola autorizzazione all'esercizio per una macchina che eroga prestazioni di PET/RM, non vincolante l'Amministrazione Regionale alla procedura di accreditamento, la scrivente Direzione esprime parere favorevole.".

Per quanto sopra, al fine di poter riscontrare la richiesta di verifica di compatibilità di cui trattasi, con nota prot. n. AOO/183/11306 del 15/7/2021 ad oggetto "*Quesito relativo alle indagini diagnostiche relative al macchinario ibrido PET/RM*", trasmessa con *Pec* in pari data, la scrivente Sezione, "*Premesso che:*

- *la PET, Tomografia a emissione di Positroni, è una metodica diagnostica di medicina nucleare che, in risposta a un preciso quesito clinico, può offrire informazioni su patologie di organi o tessuti del corpo con estrema precisione, producendo immagini tridimensionali o mappe dei processi funzionali all'interno del corpo. In particolare, la PET viene utilizzata per lo studio di numerose patologie oncologiche in fase diagnostica per individuare il tessuto malato e stadiare un tumore. In percentuale minore, la PET è utile per lo studio di patologie Neurologiche (Alzheimer e demenze di altro tipo) e cardiologiche;*
- *l'avanzamento tecnologico dei moderni tomografi, ha consentito la realizzazione di macchine ibride, quali la PET-TC e, più di recente, la PET – RM, le quali, superando i limiti delle diverse metodologie, si rendono complementari all'interno di un unico sistema*",

ha chiesto alla Società Italiana di Radiologia SIRM ed all'Associazione Italiana Medicina Nucleare AIMN "*di precisare se un tomografo che eroga prestazioni di PET/RM possa rispondere a quesiti clinico – diagnostici diversi, e/o in modo differente, rispetto ai quesiti clinico-diagnostici che possano essere soddisfatti da un'apparecchiatura che eroga prestazioni di PET/TC.*" e, inoltre, "*a quale tipologia di prestazioni possano essere ricondotte quelle erogate dalle apparecchiature PET/TC e da quelle PET/RM, ai fini dell'applicazione della relativa tariffa.*".

Con Pec del 06/09/2022 il Presidente dell'Associazione Italiana di Medicina Nucleare in riscontro alla sopra riportata nota prot. n. AOO/183/11306 del 15/07/2021 ha trasmesso la nota di pari data con la quale ha rappresentato quanto segue:

"1. Un tomografo PET/RM può rispondere a quesiti clinici–diagnostici diversi da un tomografo PET/CT? O se risponde agli stessi, lo fa in modo differente?

a. *La componente PET neo tomografi ibridi PET/CT e PET/MR è la stessa; pertanto, dal punto di vista clinico entrambe sono in grado di fornire le stesse informazioni diagnostiche. La parte che cambia tra i due tomografi ibridi è la CT e la RM, che come noto possono essere più appropriate per lo studio di alcuni distretti che di altri (es. RM più risoluta della pelvi, cervello e cuore, TC per polmone, mediastino), sebbene nelle macchine ibride esse vengano impiegate come componente di co- registrazione ai fini di localizzazione anatomica della attenuazione del fascio gamma. (…) "*.

Considerato che il R.R. n. 14/2009 stabilisce all'art. 4 che "*L'attribuzione di prestazioni "PET" eccedenti il suddetto fabbisogno non è ammissibile con riferimento al processo di accreditamento di cui al D. Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni come disciplinato dalla L.R. 28 Maggio 2004, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni.*" e che, pertanto, *a contrario*, risulterebbero ammissibili le prestazioni "PET" eccedenti il suddetto fabbisogno con riferimento al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Lecce a seguito dell'istanza della società "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi e Cura S.r.l.", per la realizzazione di ampliamento PET/RM presso lo Studio Radiologico sito in Lecce alla Via S. Pietro in Lama, con la precisazione che il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Lecce a seguito dell'istanza della società "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi e Cura S.r.l.", per la realizzazione di ampliamento PET/RM presso lo Studio Radiologico sito in Lecce alla Via S. Pietro in Lama, con la precisazione che il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Lecce;
  - al Legale rappresentante della società "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi e Cura S.r.l.", *istitutocalabresesrl@legalmail.it*;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 10 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile P.O.
(Irene Vogiatzis)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 dicembre 2022, n. 430

"C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l". Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN con sede in Fasano (BR) alla Via Roma 2.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" del Servizio Accreditamenti e Qualità e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";

- all'art. 8, comma 2 che *"alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";*

- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra le quali sono comprese le "*strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge.

Con nota del 01/12/2021 trasmessa a mezzo Pec il 23/12/2021 ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/160 del 05/01/2022, ad oggetto "Richiesta dell'autorizzazione all'esercizio, per un nuovo impianto di Risonanza Magnetica del gruppo "A" per uso diagnostico", il legale rappresentante della società "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l.", con sede in Fasano (BR) alla via Roma n. 2, ha chiesto:
"*1. L'autorizzazione all'esercizio, prevista all'Art. 8 della L.R. 02.05.2017, N. 9, relativamente all'impianto RM, grande macchina gruppo "A". Per tale impianto dispone di "verifica di compatibilità regionale" a "autorizzazione alla realizzazione", rilasciata dal Sindaco di Fasano.*
2. Congiuntamente all'autorizzazione all'esercizio, si richiede con unico procedimento anche l'accreditamento istituzionale.
3. Dichiara di disporre dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti per le strutture sanitarie del Regolamento Regionale.
4. Dichiara di disporre oltre alle apparecchiature di diagnostica convenzionale come Telecomando, ecografi, ecc.., anche un impianto TAC. Per tali apparecchiature risulta già accreditata e convenzionata.
5. Dichiara di aver già inoltrato a tutti gli organi preposti: Regione Puglia – Dipartimento Prevenzione ASL BR – Ministero della Salute – Istituto Superiore di Sanità – I.N.A.I.L. Roma, tutta la documentazione inerente la "Comunicazione di avvenuta installazione di Impianto di Risonanza Magnetica del gruppo "A" per uso diagnostico".
6. Dichiara il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dagli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica, Decreto Ministero Salute del 14.01.2021 (G.U. N. 65 del 16.03.2021) e che tale installazione è conforme ai requisiti previsti, nonché alla normativa vigente in materia di edilizia sanitaria e sicurezza dei lavoratori, pazienti e popolazione.
7. Di aver nominato l'Esperto Responsabile nella persona dell'Ing. Luigi Macagnino – Ing. Biomedico ed Esperto di Radioprotezione di 3° grado, e Medico Responsabile il Dr. Daniele Orlando – Medico Radiologo.",
allegandovi:

"*a) Autorizzazione all'attività di diagnostica per immagini con utilizzo della grande macchina TAC.*
b) Copia della "Verifica di compatibilità regionale" e "Autorizzazione alla realizzazione", rilasciata dal Sindaco di Fasano per l'installazione di RMN da 1,5 T.
c) Titolo di proprietà della struttura.
d) Certificato di agibilità della struttura.".

Con Pec del 18/03/2022 la scrivente Sezione ha trasmesso la nota prot. n. AOO_183/4939 di pari data, con la quale, *inter alia*, ha rappresentato quanto segue: "*Si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura di specialistica ambulatoriale "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l." sita in Fasano (BR) alla via Roma n. 2, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 RMN, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione*.".

Con *Pec* del 08/09/2022 il Dipartimento di Prevenzione , Servizio Igiene e Sanità pubblica della ASL BR ha trasmesso la nota prot. 0071562 di pari data, ad oggetto: "*C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l.*" - *Fasano (BR). Incarico finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio -*

TRASMISSIONE PARERE.", con la quale Il Direttore del medesimo Dipartimento di Prevenzione ha rappresentato quanto segue:

"*Con nota prot. n. A00_183/4939 del 18/03/2022, relativa all'oggetto, il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Accreditamenti e Qualità della Regione Puglia, ha dato specifico incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Brindisi:*

ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura di specialistica ambulatoriale **"C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l."** *sita in Fasano alla via Roma n. 2/A, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A Requisiti Generali, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 RMN.*

Con nota prot. nr. 37970 del 05.05.2022, coerentemente con l'incarico della Regione Puglia, così come sopra riportato, è stato richiesto al legale rappresentante della "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l.", di produrre la documentazione per l'attività di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine. La richiesta è stata riscontrata con l'invio della documentazione, tramite email, in data 25.05.2022.

Il personale Medico e Tecnico, incaricato, ha effettuato il sopralluogo in data 26.08.2022, presso la sede della struttura sanitaria di Diagnostica per Immagini, sita in Fasano (BR), via Roma, civ. 2/A di cui è titolare la "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l.".

Si evidenzia che, questo Dipartimento, con nota prot. n. 34177 del 02.05.2019 ha trasmesso alla struttura Regionale parere positivo, per trasferimento nella nuova sede, per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - 1 TAC.

La verifica di cui all'oggetto ricade in ambienti contigui e comunicanti alla struttura già autorizzata nel 2019 e non configurano alcun cambiamento nell'assetto organizzativo e strutturale di quanto già autorizzato.

Letta e fatta propria la relazione prodotta dal personale medico e tecnico incaricato della verifica, si ritiene che:

la struttura di specialistica ambulatoriale **"C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l."***, sita in Fasano (BR), via Roma civ. 2/A,* **possiede** *i requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A Requisiti Generali, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 RMN.*

Responsabile Sanitario dell'attività di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine: Dr. Daniele ORLANDO*, (…), specialista in Radiodiagnostica, iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Brindisi dal 09/09/1999 al n. 2691.*

Apparecchiatura	***Marca***	***Modello***	***N. seriale***
RMN	*PHILIPS*	*INGENIA AMBITION S*	*48524*

Dalla documentazione prodotta, risulta che il Legale Rappresentante Dott.ssa Claudia Orlando, (..), ha nominato:

Medico Radiologo responsabile della sicurezza clinica e dell'efficacia diagnostica dell'apparecchiatura RMN, il Dr. Daniele Orlando (medico specialista in radiodiagnostica); Esperto responsabile della sicurezza in RMN Dott. Ing. Luigi Macagnino, Esperto Qualificato di 3° grado, con numero d'ordine 587.".

Per tutto quanto innanzi esposto;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l." con sede in Fasano (BR) alla via Roma 2, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Daniele Orlando, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l" è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Fasano, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l." è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Fasano, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*"

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l." con sede in Fasano (BR) alla via Roma 2, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Daniele Orlando, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:

  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l" è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Fasano, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - il rappresentante legale della società "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l." è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Fasano, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
  - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*"

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "C.D.A. Diagnostica per Immagini S.r.l." con sede legale in Fasano (BR) alla Via Roma n. 2
    Pec: *cdafasano@pec.it* ;
  - al Direttore Generale dell'ASL BR.
  - al Direttore del Dipartimento dell'ASL BR;
  - al Sindaco del Comune di Fasano (BR.)

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile P.O.
(Irene Vogiatzis)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 dicembre 2022, n. 431

"Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN con sede in Racale (LE) alla Via Asiago 21/A.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" del Servizio Accreditamenti e Qualità e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";

- all'art. 8, comma 2 che *"alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di*

notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";

- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra le quali sono comprese le "*strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge.

Con Determina Dirigenziale n. 182 del 30/07/2020 ad oggetto: "*Diagnostica per Immagini De Marco s.r.l.*" *di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Racale (LE), ex art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina. Parere favorevole.*" la scrivente Sezione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Racale (LE) a seguito dell'istanza della società "*Diagnostica per Immagini De Marco s.r.l." di Racale, per l'autorizzazione alla realizzazione/installazione di n. 1 RMN grande macchina presso la struttura denominata "Diagnostica per Immagini De Marco s.r.l." sita in Racale alla Via Asiago n. 2/A (…).*".

Con Pec del 13/12/2021, il legale rappresentante della Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l. con sede in Racale (LE) alla via Asiago 2/A, ha trasmesso nota ad oggetto "*Richiesta dell'autorizzazione all'esercizio, per un nuovo impianto di Risonanza Magnetica del gruppo "A" per uso diagnostico"* 2021 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/16572 del 27/12/2021 rappresentando quanto segue: "*La sottoscritta, Sig.ra Giuseppina Malagnino, nata a Melissano (…), in qualità di legale rappresentante del centro "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO s.r.l." - P.IVA: 04152070753 con sede legale ed operativa a Racale (LE) in Via Asiago n.21/A, con la presente CHIEDE*

1. L'autorizzazione all'esercizio, prevista dall'Art.8 della L.R. 02.05.2017, N.9, relativamente all'impianto RM, grande macchina gruppo "A". Per tale impianto dispone di "verifica di compatibilità regionale" e "autorizzazione alla realizzazione", rilasciata dal Sindaco di Racale.

2. Congiuntamente all'autorizzazione all'esercizio, CHIEDE, con unico procedimento anche l'accreditamento istituzionale.

3. Dichiara di disporre dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti per le strutture sanitarie dal Regolamento Regionale.

4. Dichiara il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dagli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica, Decreto Ministero Salute del 14.01.2021 (G.U. N.65 del 16.03.2021) e che tale installazione è conforme ai requisiti previsti, nonché alla normativa vigente in materia di edilizia sanitaria e sicurezza dei lavoratori, pazienti e popolazione.

5. Di aver nominato l'Esperto Responsabile nella persona dell'Ing. Luigi Macagnino Esperto di Radioprotezione di 3° grado, e Medico Responsabile il Dr. Maurizio Melle - Medico Radiologo.

6. Di avanzare richiesta, in carenza di TAC all'interno della struttura, al Direttore Generale della ASL LE e al Dirigente del Presidio Ospedaliero di Casarano - per stabilire in virtù dell'Art.49, comma 2, della L.R.N.52 del 30.11.2019, un accordo per l'esecuzione delle TAC presso la Struttura Sanitaria di Casarano (P.O.) dove è attiva una TAC che risulta essere la più vicina nell'ambito dell'ASL di riferimento, i cui effetti decorreranno dalla data del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio.

Si allega alla presente:

a) Autorizzazione all'attività di diagnostica per immagini senza grandi macchine.

b) Copia della "Verifica di compatibilità regionale" e "Autorizzazione alla realizzazione", rilasciata dal Sindaco di Racale.

c) Titolo di proprietà della struttura o contratto di affitto.

d) Certificato di agibilità della struttura.

e) Dichiarazione concernente il possesso dei requisiti minimi e del numero e qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

(…).".

Con Pec del 26/07/2022 la scrivente Sezione ha trasmesso la nota prot. n. AOO_183/9558 di pari data, con la quale, inter alia, ha rappresentato quanto segue: "*si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura di specialistica ambulatoriale "Diagnostica per immagini De Marco SRL" sita in Racale (LE) alla via Asiago n. 2/A, (rectius 21/A) al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 RMN (…).*".

Con Pec del 05/10/2022 di Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha trasmesso la nota prot n. U.0174894 di pari data, ad oggetto: ""*DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.r.l." sita in Racale alla via Asiago n.2/A. Installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica del gruppo A per uso diagnostico. Autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n.1 RMN. Legale rappresentante: MALAGNINO Giuseppina, (…). Sede Legale: via asiago n.2/A Racale (LE). Esito Verifiche*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot n. AOO_183/12672 del 06/10/2022, con cui Il Dirigente Medico del medesimo Dipartimento di Prevenzione:

"*Con riferimento alla nota sopra emarginata con la quale si invita questo Dipartimento di Prevenzione ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura di specialistica ambulatoriale "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.r.l." sita in Racale (LE) alla via Asiago n.2/A per verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n.3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A - REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n.1 RMN, mod. SIEMENS-MAGNETOM Sempra da 1,5 T, si comunica che in data 16/09/2022, alla presenza del Dott. DE MARCO Sebastiano (…), è stato effettuato apposito sopralluogo presso la predetta struttura per le verifiche del caso*.

- *vista l'istanza della Sig.ra MALAGNINO Giuseppina, sopra meglio generalizzata, acquisita al protocollo di codesto Servizio in data 10/06/2022, indirizzata anche alla Regione Puglia e al Sindaco del Comune di Racale (LE), nella sua qualità di legale rappresentante della struttura di specialistica ambulatoriale "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.r.l.", intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di Diagnostica per Immagini nei locali sopra descritti;*
- *visto l'Atto Dirigenziale n. 182 del 30/07/2020 del registro delle determinazioni della Regione Puglia con il quale è stato rilasciato il parere favorevole di Compatibilità Regionale, per l'autorizzazione/installazione di grandi macchine n.1 RMN del gruppo A, presso la struttura denominata "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.r.l." sita in Racale alla via Asiago n.2/A*;
- *vista l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla Città di Racale (LE) in data 07/11/2013 per l'attività Specialistica Ambulatoriale di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI;*
- *visti gli elaborati grafici (planimetrie del piano terra e primo, allegate alla certificazione di agibilità munite di timbro comunale riportante la data del 16/09/2022)*;
- *vista la S.C.A.(segnalazione certificata di agibilità) pratica edilizia SCA del 09/06/2022 prot. n°11473 munita di timbro comunale riportante la data del 15/09/2022 (permesso di costruire n.80/21 del 19/08/2021)*;
- *vista ed esaminata la documentazione allegata all'istanza, quella prodotta in sede di sopralluogo e quella trasmessa successivamente l'ultima della quale in data 29/09/2022, relativa alle attrezzature, alla dotazione organica, all'organizzazione e gestione della struttura sanitaria; - viste le comunicazioni di avvenuta installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica del gruppo A per- venute tramite pec del 19 e 20*

maggio 2022 con allegata Analisi Tecnica relativa alla installazione dell'apparecchio di risonanza magnetica nucleare Siemens - Magnetom Sempra 1,5 T a firma dell'Esperto Responsabile Dott. Ing. Luigi MACAGNINO;

- visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 16/09/2022;

- accertato che i locali sono idonei dal punto di vista igienico sanitario per l'uso cui sono destinati, arredati e corredati della strumentazione necessaria;

- preso atto che il Direttore Responsabile della struttura sanitaria in argomento è il Dr. Maurizio MELLE, (…), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università de- gli Studi di Chieti in data 15/01/1987, in possesso di specializzazione in Radiodiagnostica conseguita presso l'Università di Bari (BA) in data 10/07/1991, abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo e iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto (TA) dal 28/05/1987 al n.1732;

- Responsabile delle apparecchiature radiologico e medico responsabile per la Risonanza Magnetica è il Dott. Maurizio MELLE;

- la sorveglianza fisica della radioprotezione ed esperto responsabile della Risonanza Magnetica è stata affidata all'esperto qualificato Dott. Ing. Luigi MACAGNINO,

- vista la dichiarazione di osservanza alle norme in materia antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute dei sul lavoro, circa l'avvenuta valutazione dei rischi dell'ambiente di lavoro e, in ogni caso, dell'adempimento a tutte le prescrizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i., datata 20/09/2022;

Verificata la persistenza dei requisiti minimi, generali, strutturali e specifici previsti dal R.R. n.3/2010 e s.m.i. alle sezioni A-REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna sinistra); - vista la L.R. 02/05/2017, n.9 e s.m.i.;

- visto il R.R n 3 del 2010 (modifica del R.R n.3/2005) ed in particolare la Sez. B.01.01 B.01.03;

si esprime, dal punto di vista igienico-sanitario PARERE FAVOREVOLE per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine-n.1 RMN, mod. SIEMENS-MAGNETOM Sempra da 1,5 T, da esercitarsi presso la struttura di specialistica ambulatoriale "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.r.l." sita in Racale alla via Asiago n.2/A, legalmente rappresentata dalla Sig.ra MALAGNINO Giuseppina, sopra meglio generalizzata con sede legale presso la predetta struttura, sotto la Direzione Sanitaria del Dr. Maurizio MELLE, (…), in possesso di specializzazione in Radiodiagnostica conseguita presso l'Università di Bari (BA) in data 10/07/1991, abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto (TA) dal 28/05/1987 al n.1712.".

Per tutto quanto innanzi esposto;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l" con sede in Racale (LE) alla via Asiago 21/A, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Maurizio Melle, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l" è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Racale, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società "Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l" è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Racale, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai*

sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l" con sede in Racale (LE) alla via Asiago 21/A, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Maurizio Melle, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l" è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Racale, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per

Immagini con utilizzo di grandi macchine), le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il rappresentante legale della società "Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l" è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Racale, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Diagnostica per Immagini De Marco S.r.l." con sede legale in Racale (LE) Via Asiago n. 21/A
    Pec: *cirrus@pec.it* ;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Racale (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 8 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile P.O.
(Irene Vogiatzis)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 dicembre 2022, n. 432

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine ubicato in Bisceglie (BT) alla Via Pio X n. 67-69, per modifica della ragione sociale da "SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s." a "SANITAS S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Definizione procedure specialistica ambulatoriale" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento*.";
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che "*L'autorizzazione contiene: (…) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società*";

- all'art. 11, comma 1, lett. c) che "*Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura*".

L'ambulatorio di Diagnostica per Immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine denominato "SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s.", con sede in Bisceglie (BT) alla Via Pio X n. 67-69 risulta accreditato ex art. 12, comma 3 bis della L.R. n. 4/2010 per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine (codice regionale 531619).

Con *nota* del 31/03/2022 ad oggetto: "*Richiesta di subentro nell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di cui all'art 5 comma 1.6.3 "diagnostica per immagine con l'utilizzo delle grandi macchine" della L.R. n. 09/2017 modificata dalla L.R. n. 65/2017 e nell'Accreditamento Istituzionale ai sensi del Capo III art. 19 e segg. delle Leggi Regionali richiamate* trasmessa a mezzo e-mail alla scrivente Sezione, al Sindaco del Comune di Bisceglie ed al Dipartimento di prevenzione dell'ASL BT, acquisita con prot. n. AOO_183/5822 del 11/04/2022, il legale rappresentante della società "SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s." ha rappresentato quanto segue:

"*Il sottoscritto dr. Massimo DI Terlizzi nella sua qualità di Rappresentante Legale della Società Sanitas sas con sede in via Pio X, nn 67-69, nel Comune di Bisceglie, quale titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria radiologica n° 01738/2019 del 05/12/2019, e dell'Accreditamento Istituzionale n 61 del 27/03/2006*,
NOTIFICA E DICHIARA

✓ *che con atto notarile del 08/03/2022 con n° di rep 4152 Raccolta 2921 la società Sanitas - Poliattività Medico-Ginnico - Sportive s.a.s. del dott. Massimo Di Terlizzi & C è stata trasformata in Sanitas a Responsabilità Limitata in sigla "Sanitas s.r.l.";*

✓ *che i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali, sono immodificati e permanenti, talchè nulla è mutato;*

✓ *che la società costituita "Sanitas a responsabilità limitata" è subentrata da ogni punto di vista in tutti i rapporti, le concessioni, ivi inclusi i rapporti autorizzativi e di accreditamento istituzionale innanzi richiamati; e quant'altro descritto nell'art. 8 del succitato atto notarile.*
Ai fini di quanto dichiarato, allega alla presente:

1. *Copia atto notarile;*
2. *Copia visura camerale*
3. *Copia autorizzazione sanitaria*
4. *Copia dell'Accreditamento Istituzionale.".*

Con *Pec* del 08/06/2022 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/9242 del 18/07/2022 il Dirigente Rip. Ambiente, SUAP, SUA, Trasporti e mobilita' del Comune di Bisceglie ha trasmetto la Determinazione n. 530 del 03/06/2022 con la quale:
"*(…) CONSIDERATO CHE*

- *con determina del dirigente della Ripartizione Servizi e Patrimonio n.608 del 05/12/2019 è stato concesso l'aggiornamento dell'Autorizzazione n.16 del 11/06/2014 all'esercizio di attività di radiodiagnostica in favore del dott. Massimo di Terlizzi in qualità di legale rappresentante della SANITAS del dott. Massimo di Terlizzi & C. s.a.s. con sede a Bisceglie in via Pio X n.67-69;*
- *con istanza Inoltrata in data 31/03/2022, tramite pec istituzionale, è stato chiesto il subentro alla predetta autorizzazione in favore del dott. Massimo DI TERLIZZI, in qualità di legale rappresentante della nuova ditta "SANITAS s.r.l." e dichiarato che:*

- *la trasformazione della ragione sociale è stata oggetto di atto notarile rogato in data 08/03/2022 dal dott. Pietro Acquaviva, notaio in Bisceglie, con Rep. n. 4152, Racc. n. 2921, per la trasformazione della società "SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s." in ditta "SANITAS s.r.l." Legale Rappresentante dott. Massimo DI TERLIZZI;*

- *i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali, quale presupposto di legge per l'efficacia dell'Autorizzazione in corso di validità, risultano immutati;*
- *società SANITAS s.r.l. è subentrata da ogni punto di vista in tutti i rapporti, concessioni ed autorizzazioni avviati dalla società "SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s."; permangono all'interno della nuova società SANITAS s.r.l. tutti dipendenti e le figure professionali già in carico nella originaria società SANITAS s.a.s., senza modificare compiti e ruoli svolti;*
- *il Dipartimento di Prevenzione della ASL BAT Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - in base all'esame della documentazione prodotta per la verifica sul possesso del requisiti posseduti dal titolare dell'attività, in coerenza alla vigente normativa di settore, ha espresso, con nota del 14.04.2022 prot.n.28821/22, parere favorevole alla modifica della detta ragione sociale;*

ATTESTATO CHE Il Dirigente ing. Lorenzo Fruscio, sottoscrittore del presente atto, unitamente all'istruttore del provvedimento, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

RITENUTO necessario disporre la voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria n. 14 del 11/06/2014 e ss.mm.il. svolta dalla società SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s., in favore della nuova società "SANITAS s.r.l." Legale Rappresentante dott. Massimo DI TERLIZZI;

VISTI

- *la L.R. 2 maggio 2017 n.9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" con cui la competenza al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio è stata attribuita al Comune;*
- *la L.R. 22 dicembre 2017 n.65 "Modifiche alla L.R. 2 maggio 2017 n.9" con cui la competenza al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio è stata attribuita alla Regione e non più al Comune;*
- *la deliberazione di G.R. n.142 del 06.02.2018 "L.R. 22 dicembre 2017 n.65 di modifica della L.R. 2 maggio 2017 n.9. Inapplicabilità temporanea dell'art.7 con riferimento alle strutture di specialistica ambulatoriale di cui all'art.5 comma 1 punto 1.7. Rilascio autorizzazioni all'esercizio dell'attività da parte dei Comuni, in applicazione della normativa previgente, sino a determinazione del fabbisogno*"; *il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.; (…)*

DETERMINA

1. *di CONSIDERARE quanto espresso in premessa quale parte integrante del presente atto;*
2. *di PROCEDERE ai sensi dell'art. 8 co.4 della L.R. n.09/2017 e ss.mm.ii. con la voltura dell'autorizzazione n.14 del 11/06/2014 all'esercizio dell'attività sanitaria di cui all'art. 5 comma 1, paragrafo 6, punto3 "diagnostica per immagine con l'utilizzo delle grandi macchine" della L.R. n.09/2017 e ss.mm.ii dalla società "SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s." in favore della società "SANITAS s.r.l." Legale Rappresentante dott. Massimo DI TERLIZZI, come evidenziato nel parere favorevole al trasferimento della titolarità espresso dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BAT Servizio di Igiene e Sanità Pubblica con nota del 14.04.2022 prot. n.28821/22, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale del presente atto;*

(…).".

Con *Pec* del 21/06/2022 la società "Sanitas S.r.l." ha trasmesso la nota ad oggetto: "*Richiesta di voltura e mantenimento dell'Accreditamento Istituzionale a seguito di trasformazione della forma giuridica da Sanitas sas a Sanitas srl ubicata a Bisceglie in via Pio X, nn. 67-69, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 972017 e s.m.i.*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/10219 del 24/08/2022 con cui il legale rappresentante della medesima società ha chiesto: "*il mantenimento dell'accreditamento istituzionale già posseduto dalla società Sanitas sas che con Determina Dirigenziale n. 61 del 27/03/2006, in favore della società "Sanitas srl""*", ed ha dichiarato che: "*nulla è mutato sul piano organizzativo, tecnologico e funzionale*".

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di Diagnostica per Immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine ubicato in Bisceglie (BT) alla Via Pio X n. 67-69, per modifica della ragione sociale, da "SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s." a "SANITAS S.r.l." con decorrenza dal 03/06/2022, data del provvedimento con cui il Comune di Bisceglie ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "SANITAS S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di Diagnostica per Immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine ubicato in Bisceglie (BT) alla Via Pio X n. 67-69, per modifica della ragione sociale, da "SANITAS del dott. Massimo DI TERLIZZI & C. s.a.s." a "SANITAS S.r.l." con decorrenza dal 03/06/2022, data del provvedimento con cui il Comune di Bisceglie ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "SANITAS s.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
  - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società " SANITAS S.r.l." con sede legale in Bisceglie (BT) alla Via Pio X 67-69; *Pec: sanitassas@arubapec.it*
  - al Direttore Generale dell'ASL BT;
  - al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Bisceglie (BT);

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 8 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente

Il Responsabile P.O.
(Irene Vogiatzis)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 dicembre 2022, n. 436
Villa Elena Soc. Coop Soc. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Cooperativa sociale Villa Elena con dotazione di 40 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 pl ai fini dell'accreditamento denominata "Villa Elena" ubicata in Castrì di Lecce alla Via Giordano Bruno snc.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 *(Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie), commi da 1 a 6, che: "1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare,*

verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio- sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*"

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:
"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento*";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento)
  - comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
  - comma 3 stabilisce che:
    "*3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:*
    a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
    b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
    c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
    d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
    e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
    f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"*a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto*

ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.2 (Norme transitorie per le Rsa ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art 66 RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"*1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento

relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili".

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Lo stesso atto ricognitivo, in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento prevedeva:
"*Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*
1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo A per persone anziane*
- *7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza*
- *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*
- *7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza*

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI

ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE" L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede: "*2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi: a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata……. 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge." In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"*;
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte)"

Con Determinazione n. 2596 del 10/06/2011 ad oggetto "*Autorizzazione sindacale definitiva per l'esercizio ed il funzionamento della Residenza socio sanitaria assistenziale denominata Villa Elena sita in Castrì di Lecce alla Via Giordano Bruno*" il Comune di Castrì di Lecce rilasciava alla Società Cooperativa sociale Villa Elena l'autorizzazione al funzionamento per n. 40 posti letto di RSSA ex art 66 del RR 4 del 2007 ubicata in Castrì di Lecce alla Via Giordano Bruno snc.

Il Legale rappresentante della predetta società, in ottemperanza alla previsioni di cui all'art 12.2 e alla DGR 2153 del 2019, veniva convocato dalla Regione in data 29/01/2020 per la sottoscrizione delle preintesa ma rifiutava la sottoscrizione del verbale di preintesa riportante il piano di conversione.

Con pec del 30/01/2020 la Villa Elena Società Cooperativa Sociale in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma dell'atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5*

del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla Villa Elena Società Cooperativa Sociale 40 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e 11 pl ai fini dell'accreditamento di Rsa di mantenimento anziani di tipo A con la seguente motivazione "*già contrattualizzata; non ha sottoscritto preintesa*".

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava alla Villa Elena Società Cooperativa Sociale l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Villa Elena Società Cooperativa Sociale ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 4384 del 10/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento*" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con riferimento alla Rsa non autosufficienti di che trattasi provvedeva quindi ad assegnare ai fini dell'accreditamento ulteriori 9 posti letto ulteriori oltre agli 11 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

La predetta Delibera 1729 del 28/10/2021 (pubblicata sul Bollettino n° 139 del 10/11/2021) prevedeva di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo (…) la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa*".

Con pec del 17/11/2021 la Villa Elena Società Cooperativa Sociale accettava i posti assegnati con DGR 1729 del 2021.

Con pec del 20/04/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 6822 del 05/05/2022 **il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce** inviava nota prot. 63298/22, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, avente ad oggetto "*Domanda per autorizzazione all'esercizio di Rsa non autosufficienti di cui al RR 4/2019. Verifica dei requisiti minimi ai sensi dell'art 8 commi 3 e 5 LR 9 DEL 02/05/2017 e ss.mm.ii. Comunicazione esito" comunicando che "si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti di cui al RR 4/2019 ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per n. 40 posti letto".*

Con pec del 07/10/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 12295 del 10/10/2022 **il Dipartimento di**

Prevenzione della Asl Bari incaricato della verifica dei requisiti di accreditamento per n. 20 pl (9 pl più 11 pl ulteriori assegnati con DGR 1729/2021_ giusto incarico prot. n. AOO 183 2389/2022) all'esito dell'accertamento effettuato esprimeva "*parere favorevole per l'accreditamento istituzionale della Rsa non autosufficienti RR 4/2019 denominata Villa Elena sita in Castrì di Lecce alla Via Giordano Bruno per n. 20 pl Mantenimento anziani che possiede i requisiti comuni e specifici previsti dal RR 16/2019 (Fase Plan) e i requisiti di Sezione A del RR 3 del 2010*".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Villa Elena Società Cooperativa Sociale (P.Iva 04153140753)
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: in Castrì di Lecce (LE) alla Via Giordano Bruno n. 10
Sede operativa: in Castrì di Lecce (LE) alla Via Giordano Bruno snc
Denominazione: "Villa Elena"
N. posti autorizzati: n. 40 pl di Rsa di mantenimento di tipo A;
N. posti accreditati: n. 20 pl di Rsa di mantenimento di tipo A;

Responsabile sanitario, dott. Erasmo Buongiorno, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro in data 16/03/1978 e specializzato in data 04/07/1981 in Nefrologia presso Università studi di Bari Aldo Moro con iscrizione all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di LECCE dal 27/12/1999 n. 0000006293.

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Villa Elena Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Villa Elena Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Villa Elena Società Cooperativa Sociale (P.Iva 04153140753)
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: in Castrì di Lecce (LE) alla Via Giordano Bruno n. 10
Sede operativa: in Castrì di Lecce (LE) alla Via Giordano Bruno snc
Denominazione: "Villa Elena"
N. posti autorizzati: n. 40 pl di Rsa di mantenimento di tipo A;
N. posti accreditati: n. 20 pl di Rsa di mantenimento di tipo A;

Responsabile sanitario, dott. Erasmo Buongiorno, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro in data 16/03/1978 e specializzato in data 04/07/1981 in Nefrologia presso Università studi di Bari Aldo Moro con iscrizione all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di LECCE dal 27/12/1999 n. 0000006293.

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Villa Elena Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante Villa Elena Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Villa Elena Società Cooperativa Sociale casariposovillaelena@pec.it
- ✓ Al Dipartimento di prevenzione della Asl LE sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
- ✓ al Direttore Generale della ASL LE direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
- ✓ al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL LE sociosanitario.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

- ✓ Al Dipartimento di prevenzione della Asl BA dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il funzionario Istruttore
(Antonia Lorusso)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 dicembre 2022, n. 440

Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Nardò, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione da parte della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase (LE) di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, con sede in Nardò alla via Raho angolo Viale Europa, da denominarsi Pegaso. Parere favorevole ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'articolo 3 R.R. n. 14/2014 per l'Area Nord Jonica della ASL LE.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e la successiva Determinazione Dirigenziale di proroga n. 331 del 13/12/2021;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità n. 9 del 04/03/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile P.O. "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche", e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 502/92 prevede che: *"Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."*.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio- sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede all'art. 7, commi 1-3, quanto segue:

"*1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato. 2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1. 3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.".*

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 pubblicata sul BURP n. 154 del 26/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 della L.R. n. 8/2004 (all'attualità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m. i.) per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della medesima legge (attualmente trasfusi nell'art. 5, punti 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.).

Con *Pec* del 22/10/2018, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/14206 del 29/10/2018, è stata trasmessa la nota prot. n. 0045381 del 22/10/2018 con cui il Dirigente dell'Area Funzionale 6 – Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Nardò (LE) ha richiesto la verifica di compatibilità regionale in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione, da parte della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase (LE), di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza (ex art. 2 del R.R. n. 14/2014) con sede in Nardò alla via Raho angolo Viale Europa, da denominarsi "Pegaso", all'uopo allegandovi la seguente documentazione:

- istanza di autorizzazione alla realizzazione a firma del legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase;
- *curriculum vitae* della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase;
- planimetria dell'immobile e relazione tecnico-descrittiva del progetto relativo all'immobile medesimo.

Con *Pec* del 22/11/2019, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/15508 del 02/12/2019, è stata inviata la nota prot. n. 0054408 del 22/11/2019 a firma del Dirigente dell'Area Funzionale 6 – Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Nardò (LE), con cui, ad integrazione della prefata richiesta di verifica di compatibilità di cui alla nota prot. n. 0045381 del 2018, è stata trasmessa la seguente documentazione:

- copia del contratto di locazione dell'immobile;
- nota a firma del Dirigente dell'Area Funzionale 4 – Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Nardò del 18/11/2019, in cui è rappresentato che "*la destinazione d'uso prevista dal progetto è compatibile con la destinazione di zona assegnata dal PRG vigente*".

Con nota prot. n. AOO_183/10000 del 09/08/2022, la scrivente sezione ha invitato il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase (LE) "*entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente:*

- *a comunicare alla scrivente Sezione ed al Comune di Nardò (LE) se persiste l'interesse alla realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici (ex art. 2 del R.R. n. 14/2014) nel Comune di Nardò;*
- *in caso positivo, a comunicare alla scrivente Sezione ed al Comune di Nardò (LE) se, allo stato, risulta ancora valido tra le parti il titolo di disponibilità (contratto di locazione) dell'immobile sito in Nardò alla via*

Raho angolo Viale Europa che risulta allegato alla prefata nota prot. n. 0054408 del 22/11/2019 del Comune di Nardò;
(omissis)".

Con *Pec* del 22/08/2022, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/10824 del 05/09/2022, è stata trasmessa la nota con cui il Legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase (LE) ha comunicato quanto segue:

"*In riscontro alla Vs. nota pec di cui all'oggetto, ricevuta in data 09/08 u.s., si conferma positivamente la persistenza dell'interesse della scrivente Cooperativa alla realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici dell'età evolutiva ex art. 2 del Regolamento regionale n. 14/2014.*

Al contempo, si conferma anche la validità e vigenza del contratto di locazione richiamato nella predetta nota per cui è riscontro.".

Premesso quanto precede;

considerato che:

- l'art. 3 del R.R. n. 14/2014 dell'08/07/2014 ha definito, dal punto di vista allocativo, il fabbisogno regionale delle strutture in parola, con precipuo riferimento all'ASL LE, nel seguente modo:
  "*(…)*
  ASL Lecce
  - n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, una al centro, una a sud, una nell'area nord Jonica
  - n. 3 strutture semi residenziali, di cui una al centro, una a sud, una nell'area nord Jonica.";

  - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2689 del 16/12/2014 sono stati stabiliti "*i criteri per l'individuazione delle aree di fabbisogno indicate dall'art. 3 del regolamento Regionale 8 luglio 2014, n. 14*", con la specifica individuazione dei distretti socio sanitari, costituenti ciascuna area precedentemente indicata dal succitato articolo 3 del R.R. n. 14/2014, nei seguenti termini in relazione all'ASL LE:
  "*(…) ASL LE*
  Area Centro 055 Lecce; Martano; Galatina; Moglie
  Area Sud 055 Gallipoli; Casarano; Poggiardo; Gagliano del Capo
  Area Nord Jonica 055 Nardò";

considerato, altresì, che:

- la D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 avente ad oggetto "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma l. lett. a). punti l e 2, L.R. n. 8/2004.*" dispone *inter alia* che "*Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato* (sottolineatura aggiunta, ndr)*, sono valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento*";
- l'Area Nord Jonica dell'ASL LE comprende geograficamente il solo distretto socio sanitario di Nardò;
- per l'Area Nord Jonica dell'ASL LE, ad oggi, non sono pervenute ulteriori richieste di verifica di compatibilità, se non quella sopracitata del Comune di Nardò, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase;

tenuto conto "*dei requisiti e/a indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della*

sede individuata", che nel caso di specie sono rinvenibili nei requisiti di cui all'articolo 2, punti 5) e 6) del R.R. n. 14/2014, nonché del fabbisogno di cui all'art. 3 del medesimo R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014;

si propone di esprimere parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'art. 3 del R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, per l'Area Nord Jonica del territorio dell'ASL LE, nei confronti della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase (LE), per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Raho angolo Viale Europa, da denominarsi "Pegaso";

con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;
- la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti strutturali previsti dall'art. 2 del R.R. n. 14/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di esprimere parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'art. 3 del R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, per l'Area Nord Jonica del territorio dell'ASL LE, nei confronti della Società Cooperativa Sociale "Libellula" di Tricase (LE), per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Raho angolo Viale Europa, da denominarsi "Pegaso";

con la precisazione che:

  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;
  - la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti strutturali previsti dall'art. 2 del R.R. n. 14/2014;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Libellula", con sede legale in Tricase (LE) alla Via Stazione n. 21;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Nardò (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera della scrivente Sezione;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
(Maria De Pasquale)

Il Responsabile P.O. "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche"
(Debora Grimaldi)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 dicembre 2022, n. 443
"Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN con sede in Galatone (LE) al Viale Aldo Moro n. 23.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "Definizione procedure specialistica ambulatoriale";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "Definizione procedure specialistica ambulatoriale" del Servizio Accreditamenti e Qualità e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";

- all'art. 8, comma 2 che *"alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";*

- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra le quali sono comprese le "*strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge.

Con Determina Dirigenziale n. 162 del 13/07/2020 ad oggetto: "*Società "Santa Lucia s.r.l." di Galatone. Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Galatone (LE), ex art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina. Parere favorevole.", la scrivente Sezione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Galatone (LE) a seguito dell'istanza della società "Santa Lucia s.r.l." di Galatone, per l'autorizzazione alla realizzazione/ installazione di n. 1 RMN grande macchina presso la struttura denominata Poliambulatorio Santa Lucia sita in Galatone alla via A. Moro n. 23 (…)*".

Con *Pec* del 21/07/2021 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/11635 del 23/07/2021, il legale rappresentante della società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." con sede in Galatone (LE) alla via Aldo Moro n. 23, ha trasmesso la nota ad oggetto: "*Richiesta dell'autorizzazione all'esercizio, per nuovo impianto di Risonanza Magnetica del gruppo "A" per uso diagnostico.", rappresentando: "Il sottoscritto Sig. Antico Maurizio, nato a Copertino (…), in qualità di Amministratore Unico del Centro denominato "Poliambulatorio SANTA LUCIA" con sede operativa a Galatone (LE) in Via Aldo Moro n.23, con la presente CHIEDE*

1. L'autorizzazione all'esercizio, prevista dall' Art.8 della L.R. 02.05.2017, N.9, relativamente all'impianto RM, grande macchina gruppo "A". Per tale impianto dispone di "verifica di compatibilità regionale" e "autorizzazione alla realizzazione", rilasciata dal Sindaco di Galatone.

2. Congiuntamente all'autorizzazione all'esercizio, si richiede, con unico procedimento anche l'accreditamento istituzionale.

3. Dichiara di disporre dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti per le strutture sanitarie dal Regolamento Regionale.

4. Dichiara di aver già inoltrato a tutti gli organi preposti: Regione Puglia - Dipartimento Prevenzione ASL LE- Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità - I.N.A.I.L. Roma, tutta la documentazione inerente la "Comunicazione di avvenuta installazione di impianto a Risonanza Magnetica del gruppo "A" per uso diagnostico".

5. Dichiara il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dagli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica, Decreto Ministero Salute del 14.01.2021 (G.U. N.65 del 16.03.2021) e che tale installazione è conforme ai requisiti previsti, nonché alla normativa vigente in materia di edilizia sanitaria e sicurezza dei lavoratori, pazienti e popolazione.

6. Di aver nominato l'Esperto Responsabile nella persona dell' Ing. Luigi Macagnino Esperto di Radioprotezione di 3°grado, e Medico Responsabile il Dr. Vito Antonio Fasano - Medico Radiologo.

7. Di aver già avanzata richiesta, in carenza di TAC all'interno della struttura, al Direttore Generale della ASL LE- per stabilire in virtù dell'Art.49, comma 2, della L.R.N.52 del 30.11.2019, un accordo per l'esecuzione delle TAC presso la Struttura Sanitaria di Nardo (ex P.O.) dove è attiva una TAC che risulta essere la più vicina nell'ambito del D.S.S. di riferimento, i cui effetti decorreranno dalla data del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio che si allega.

Si allega alla presente:

a) Autorizzazione all'attività di diagnostica per immagini senza grandi macchine.

b) Copia della "Verifica di compatibilità regionale" e "Autorizzazione alla realizzazione", rilasciata dal Sindaco di Galatone.

c) Titolo di proprietà della struttura o contratto di affitto.

d) Certificato di agibilità della struttura.

e) Dichiarazione concernente il possesso dei requisiti minimi e del numero e qualifiche del personale da impegnare nella struttura.".

Con nota prot. n. AOO_183/9573 del 26/07/22 la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue: "*si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura di specialistica ambulatoriale "Poliambulatorio SANTA LUCIA" sita in Galatone (LE) alla via Aldo Moro n. 23, di cui è titolare la società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 RMN, comunicandone l'esito*.

Inoltre, in relazione alla sopracitata richiesta di accreditamento istituzionale avanzata dal Legale Rappresentante della società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l.", si rappresenta quanto segue.

L'art. 3, comma 32 della Legge Regionale n. 40 del 31/12/2007 (Finanziaria Regionale per il 2008), ha disposto che "Fino al completamento degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 796, lettera u), della L. n. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private (grassetto aggiunto, n.d.r.), non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007, n.d.r.], fatta eccezione di quelle previste nelle intese per la riconversione delle case di cura e per le strutture realizzate con finanziamenti pubblici. Sono fatte salve le istanze riguardanti le strutture che alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno già ottenuto il parere favorevole di compatibilità per la realizzazione secondo quanto disposto dalla normativa vigente.".

L'art. 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede che "Le strutture sanitarie e socio- sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2,3,4,5 e 6.".

Posto quanto sopra;

atteso che:

- *il fabbisogno di prestazioni per la branca ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine ai fini dell'accreditamento, definito dal R.R. n. 3/2006, non è stato oggetto di revisione, e che in ogni caso la Giunta Regionale non ha adottato provvedimenti di riapertura degli accreditamenti per la suddetta branca, per cui allo stato vige la sospensione degli accreditamenti di cui alla normativa regionale e nazionale sopra richiamata;*
- *la richiesta di accreditamento non rientra nell'ipotesi di deroga alla sospensione prevista dal sopra riportato art. 24, co. 1;*

*si comunica che la richiesta di accreditamento trasmessa a mezzo Pec in data 21/07/2021 deve considerarsi inammissibile***".**

Con nota prot. n. Asl1 LE.ASL_LECCE.REGISTRO UFFICIALE.U.0191496.07-11-2022, ad oggetto: "*Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l.- Verifica del possesso dei requisiti per l'istallazione n. 1 impianto di Risonanza Magnetica del gruppo A- grandi macchine - per uso diagnostico, presso la struttura sita in Galatone (LE) alla Via Aldo Moro n. 23. ESITO VERIFICHE.*" acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_14292 del 09/11/22, il Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord dell'ASL LE ha rappresentato come segue:

"*Vista la nota prot. AOO_183/9573 del 26/07/2022, con cui Codesto Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia conferisce, allo scrivente, incarico, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. N. 9/2017 e s.m.i., la verifica del possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A-REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine - n. 1 Risonanza Magnetica;*
Visto l'Atto Dirigenziale n°162 del 13/07/2020 del registro delle Determinazioni con il quale è stato rilasciato il parere favorevole, alla Verifica di Compatibilità Regionale, per l'installazione di n°1 RMN grandi macchine;
Vista l'Autorizzazione alla Realizzazione/installazione, rilasciata dal Comune di Galatone in data 16/07/2020;
Vista l'Autorizzazione all'attività di Diagnostica per immagini senza grandi macchine; Visto il Certificato di Agibilità della Struttura;
Visto il possesso dei Requisiti Minimi e del numero e qualifiche del personale da impegnare nella Struttura;
Verificata la Documentazione, i Requisiti Strutturali, Tecnologici e Organizzativi Generali e i Requisiti Specifici;

Si conferma il giudizio positivo per il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio per nuovo impianto di n. 1 Risonanza Magnetica, grandi macchine gruppo A, così come previsto dall'Art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., presso la Struttura sita in Galatone (LE) alla Via Aldo Moro n. 23, sotto la Responsabilità Sanitaria del Dott. Antonio Vito FASANO, (…), Medico Chirurgo Specialista in Radiodiagnostica.".

Per tutto quanto innanzi esposto;

premesso che, con riferimento alla richiesta di "*accreditamento istituzionale*" di cui alla sopra riportata nota prot. n. AOO_183/11635 del 23/07/2021, si rappresenta che la medesima istanza dovrà essere presentata dal legale rappresentante della società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." , ai sensi del R.R. n. 9/2022 (*"Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006"*), *il quale prevede all'art. 4 (Accreditamento), comma 7 che: "Anche in deroga al parametro di n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti di cui al comma 1, può essere accreditata la RMN per la quale sia stato rilasciato l'unico (o il primo) parere favorevole di compatibilità nell'ambito del distretto socio-sanitario in cui non insistono strutture pubbliche o private autorizzate per RMN grandi macchine, ai sensi dell'art. 49, comma 2, della L.R. n. 52/2019 o successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento.*";

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." con sede in Galatone (LE) alla Via Aldo Moro n. 23, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Antonio Vito Fasano, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Galatone, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, oltre che al Comune di Galatone, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto*

autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.".

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." con sede in Galatone (LE) al Viale Aldo Moro n. 23, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Antonio Vito Fasano, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Galatone, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il rappresentante legale della società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, oltre che al Comune Galatone, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*"

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l." con sede legale in Viale Aldo Moro n. 23
    Pec: *poliambulatoriosantalucia@pec.it* ;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL LE;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Galatone (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 8 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile P.O.
(Irene Vogiatzis)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 dicembre 2022, n. 445

Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR), in via Villafranca, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente del Servizio "Accreditamenti e Qualità", riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare, nel Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 è stato stabilito:

- all'art. 6.4 che *"A seguito della approvazione dell'elenco provvisorio di cui al comma precedente il CRAT attiva il Dipartimento di prevenzione integrato dal valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011), per la verifica dei requisiti delle unità di raccolta che hanno presentato l'autocertificazione ed il piano di adeguamento, di cui al comma 1 e 2 del presente articolo entro il 30/06/2012 e di quelle che successivamente presentano istanza di autorizzazione all'esercizio, autocertificando l'avvenuto adeguamento ai requisiti"*;
- all'art. 6.6 che "*Effettuata la verifica, se positiva, con Determinazione dirigenziale del Servizio PAOS si procede ad autorizzare e accreditare l'Unità di raccolta fissa e mobile (autoemoteca);*
- all'art. 6.8 che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata can cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della AsL di riferimento affiancata da un valutatore*".

Ai sensi dell'art. 6.3 del predetto Regolamento Regionale, con Determina Dirigenziale del Servizio PAOS n. 75 del 31 maggio 2013 (e successiva modifica ed integrazione di cui alla Determina Dirigenziale n. 107 del 05 luglio 2013):

a) è stato Istituito l'elenco provvisorio delle Unità di Raccolta Associative ed Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali;

b) sono state dettate le modalità per l'attuazione delle visite di verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione integrati con un valutatore individuato dall'Elenco Nazionale dei Valutatori per il Sistema Trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del Centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011).

Inoltre, con i pareri di cui rispettivamente alle note del 13/12/2013 ed alla nota prot. 0046732 del 06/12/2013, il Ministero della Salute e il Centro Nazionale Sangue hanno affermato che nel caso in cui il modello organizzativo dell'attività di raccolta del sangue ed emocomponenti venga gestita dai Servizi Trasfusionali pubblici e non già, in forma diretta, da parte delle Associazioni e Federazioni di Donatori Volontari di Sangue, viene confermata la esclusiva titolarità delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed Enti Ecclesiastici (sedi delle Strutture Trasfusionali pubbliche o equiparate) per quanto attiene la richiesta di autorizzazione e la responsabilità della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi in tutte le sedi extraospedaliere ove l'Azienda intenda effettuare la raccolta.

Le sedi extraospedaliere devono, pertanto, intendersi quali articolazioni organizzative dei Servizi Trasfusionali e in tale ottica è competenza esclusiva dell'Azienda garantire, attraverso gli interventi ritenuti più idonei, la presenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici nel pieno rispetto della normativa dell'Accordo Stato Regioni 16dicembre2010.
Inoltre, le Aziende Sanitarie locali possono scegliere quali sedi proprie anche quelle messe a disposizione dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue esclusivamente dove tale eventualità risulti utile nel contesto organizzativo aziendale e regionale allo scopo di capillarizzare e conseguentemente incrementare l'attività; ciò dovrà auspicabilmente avvenire in forza di appositi accordi assunti nell'ambito degli atti convenzionali sottoscritti per le attività di donazione del sangue tra le Aziende Sanitarie e le citate Associazioni e Federazioni e sempre che le stesse abbiano i requisiti strutturali e tecnologici.

A tal proposito, si aggiunge che, considerata l'impossibilità da parte delle Aziende Sanitarie Locali di provvedere ad adeguamenti strutturali presso le sedi non di proprietà, è responsabilità e facoltà delle Aziende richiedere ai proprietari/conduttori delle predette strutture di provvedere agli adeguamenti necessari in relazione alle disposizioni regionali di recepimento del DPR 14 gennaio 1997 concernenti le attività sanitarie

in regime ambulatoriale; è evidente che ove risultassero "non conformità" non sanabili, come da parere del Dipartimento di Prevenzione, a fronte delle suddette disposizioni e requisiti, le attività di raccolta dovranno essere ricondotte in strutture conformi, quali ad esempio le Strutture Trasfusionali (e relative Articolazioni Organizzative) o le Unità di Raccolta mobili (Autoemoteche) accreditate.

La nota del Centro Nazionale Sangue precisa, inoltre, che i requisiti organizzativi e tecnologici nelle Articolazioni Organizzative possono essere garantiti dai Servizi Trasfusionali limitatamente alle giornate In cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue, poiché risulterebbe anti-economico oltre che irrazionale immobilizzare risorse tecnologiche per un numero limitato/anno di giornate di raccolta; ad ogni buon conto rimane imprescindibile garantire nelle sedi designate (pubbliche, in locazione o messe a disposizione da terzi) le dotazioni tecnologiche e strutturali minime previste dal DPR 14 gennaio 1997 perl'esercizio delle attività sanitarie in regime ambulatoriale.

Si ritiene, pertanto, che qualora le sedi individuate dal presente provvedimento vengano utilizzate come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, articolo 2, comma 1, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, le predette sedi dovranno essere sottoposte a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Alla luce di quanto sopra esposto, con nota prot. n.74634 del 19/09/2022, trasmessa con pec di pari data, acquisita agli atti della scrivente Sezione al prot. n. 11694 del 21/09/2022, il Direttore Generale dell'ASL BR ha chiesto alla scrivente Sezione "*ai sensi del Regolamento Regionale n. 14 del 25.06.2012, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa del Servizio Immunotrasfusionale del P.O. Perrino di Brindisi, sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni, in via Villafranca.*", dichiarando che la stessa:

"

rispetta la normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza del lavoro;
possiede i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al D.P.R. 14.01.1997, al R.R. n. 3 del 13.01.2005 (…)" , allegando la seguente documentazione:

"

a) planimetria dell'articolazione organizzativa per la raccolta di sangue dell'Ospedale di Ostuni;
b) relazione tecnica;
c) titolo attestante l'agibilità dell'immobile;
d) copia del documento di riconoscimento del dichiarante.".

Pertanto, la Sezione SGO con nota prot. n. 13444 del 21/10/2022, ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR e al dott. Pasquale Pedote, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, di effettuare idoneo sopralluogo presso la suddetta Articolazione Organizzativa, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strutturali previsti dal Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14.

In riscontro alla succitata richiesta di verifica dei requisiti, con nota ad oggetto: "*Richiesta autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa del Servizio Immunotrasfusionale del P.O. Perrino di Brindisi, sita all'interno dell'Ospedale di Ostuni" - TRASMISSIONE PARERE.*", prot. n. 97219 del 29/11/2022 Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha comunicato quanto segue:

"

di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluoghi in data 04.10.2022 e 29.11.2022, acquisizione, esame, valutazione documentale e verifica requisiti strutturali. A completamento dell'attività svolta, valutata la documentazione prodotta, la corrispondenza tra l'elaborato planimetrico, riscontrato in sede di sopralluogo, e quanto previsto dalla normativa vigente, si può affermare il rispetto di quanto previsto dal R.R.

14/2012, precisando che la sala donazione sangue è dimensionata per n° 3 poltrone.
Si precisa che negli stessi ambienti viene espletata, in giorni ed orari differenti, l'attività di centro prelievi del laboratorio di analisi del PO di Ostuni; si acquisisce procedura di sanificazione ambienti pre e post giornata donazione sangue.
Sulla scorta quindi di quanto su esposto, si esprime parere favorevole, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale per l'Articolazione Organizzativa del Servizio Immunotrasfusionale del P.O. Perrino di Brindisi, sita all'interno dell'Ospedale di Ostuni.".

Pertanto, preso atto che:

1. il Regolamento Regionale 14/2012, sulla base del citato Accordo Stato - Regioni n. 242 del 16 dicembre 2010, ha previsto e definito i relativi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi;
2. i pareri del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute sopra richiamati hanno previsto la possibilità di limitare il possesso di tali requisiti ai soli strutturali, lasciando in capo al Servizio Trasfusionale il dovere di garantire quelli tecnologici ed organizzativi limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue;

Con nota mail del 21/12/2022, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento dell'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR) in via Villafranca;

Con nota mail del 21/12/2022, il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR) in via Villafranca, del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:

1. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR), in via Villafranca, preso atto del parere positivo espresso a seguito di visita di verifica di cui alla sopraccitata nota prot. n. 97219 del 29/11/2022. Inoltre, sulla base del parere del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute, limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue, devono essere garantiti i requisiti tecnologici ed organizzativi, presso la suddetta Articolazione Organizzativa da parte del Servizio Trasfusionale di riferimento accreditato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012 nonché fermo restando l'obbligo di adeguare i requisiti generali di cui al DPR del 14/01/1997;
2. di stabilire che l'attività di raccolta sangue da parte del competente Servizio Trasfusionale debba essere svolta in giornate e orari differenti, in modo tale da non coincidere con l'attività del laboratorio di analisi;
3. di stabilire che il Servizio Trasfusionale di riferimento per l'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR) in via Villafranca, è il Servizio Immunotrasfusionale del P.O."Perrino" di Brindisi;
4. di disporre che, ai fini dell'esercizio di raccolta sangue ed emocomponenti, il Servizio Trasfusionale di riferimento, purchè accreditato, predisponga uno specifico protocollo a garanzia dei requisiti tecnologici ed organizzativi, presenti e non, presso la suddetta Articolazione Organizzativa, nonché del rispetto delle norme igienico - sanitarie presso la stessa;
5. di stabilireche qualora l'Articolazione Organizzativa individuata dal presente provvedimento venga utilizzata come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, articolo 2, comma l, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, sia sottoposta a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti

strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012;

6. di disporre che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

7. di stabilire che il presente provvedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento s'intende valido esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce, in particolare per l'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR) in via Villafranca.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal funzionario;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR), in via Villafranca, preso atto del parere positivo espresso a seguito di visita di verifica di cui alla sopraccitata nota prot. n. 97219 del 29/11/2022. Inoltre, sulla base del parere del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute, limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue, devono essere garantiti i requisiti tecnologici ed organizzativi, presso la suddetta Articolazione Organizzativa da parte del Servizio Trasfusionale di riferimento accreditato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012; nonché fermo restando l'obbligo di adeguare i requisiti generali di cui al DPR del 14/01/1997;
2. di stabilire che l'attività di raccolta sangue da parte del competente Servizio Trasfusionale debba essere svolta in giornate e orari differenti, in modo tale da non coincidere con l'attività del laboratorio di analisi;
3. di stabilire che il Servizio Trasfusionale di riferimento per l'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR) in via Villafranca, è il Servizio Immunotrasfusionale del P.O."Perrino" di Brindisi;
4. di disporre che, ai fini dell'esercizio di raccolta sangue ed emocomponenti, il Servizio Trasfusionale di riferimento, purchè accreditato, predisponga uno specifico protocollo a garanzia dei requisiti tecnologici ed

organizzativi, presenti e non, presso la suddetta Articolazione Organizzativa, nonché del rispetto delle norme igienico - sanitarie presso la stessa;

5. di stabilire che qualora l'Articolazione Organizzativa individuata dal presente provvedimento venga utilizzata come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, articolo 2, comma l, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, sia sottoposta a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012;

6. di disporre che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

7. di stabilire che il presente provvedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento s'intende valido esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce, in particolare per l'Articolazione Organizzativa sita al piano terra dell'Ospedale di Ostuni (BR), in via Villafranca;

8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BR, ai Presidenti Regionali delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue e, per il loro tramite, ai rispettivi Presidenti Provinciali.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°10 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario: Antonella VURRO

Il Dirigente del Servizio SGAT – Rapporti Istituzionali
e Capitale Umano S.S.R. : Antonella Caroli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA - RIR 22 dicembre 2022, n. 455

ID AIA 2349 - Artt.29 - octies e 29 - nonies del D.lgs.152/06 e s.m.i. Rinnovo, modifica non sostanziale e volturazione del provvedimento di AIA. Chiusura definitiva e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria in C.da San Nicola la Guardia. COMUNE DI ANDRIA.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
VISTO il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 08.04.2016 n.458, con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.211 del 25/02/2020, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.85 del 22/01/2021, avente ad oggetto "Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR";
VISTA la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1575 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;
VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".
VISTI INOLTRE:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi che alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 e s.m.i. "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- il D.lgs. n. 36/2003 e smi recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" come modificato dal D.lgs. n. 121 del 03/09/2020.

Vista la relazione del Servizio espletata dai funzionari ing. Daniela Battista e ing. Michela Inversi e così formulata:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.
La discarica sita nel Comune di Andria e gestita dalla Daneco Impianti Spa è stata autorizzata all'esercizio con D.D. n. 99/2008 della Regione Puglia: detta determinazione prendeva atto che la capacità complessiva della

discarica era pari a 908.000 mc e che la capacità netta residua di volume utile all'attività di smaltimento, sino al raggiungimento del profilo finale di abbancamento, di cui alla tavola "Planimetria e sezioni di rilievo di progetto" in atti, era pari a 95.000 mc.
Con successiva D.D. n. 44/2012 venivano autorizzate le seguenti modifiche:

- Attività di smaltimento (D9) consistente nell'operazione di triturazione vagliatura e deferrizzazione (codice IPPC 5.3 Allegato VIII alla parte II del Dlgs. n. 152/06 e smi) con potenzialità massima giornaliera pari a 600 t/g;
- Sopralzo e rimodellamento dei profili finali di chiusura con l'impiego di un pacchetto di chiusura finale di spessore complessivo pari a circa 2 metri.

Con Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 29 marzo 2017, n. 42, avente per oggetto *"Daneco Impianti SpA – Revoca dell'autorizzazione Integrata Ambientale,rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012 relativa alla discarica ubicata in località S. Nicola La Guardia nel Comune di Andria, ai sensi dell'art. 29 - decies, c. 9 c) del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii."* veniva disposta la revoca, con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 29 – decies co. 9, lettera c) del D.lgs.152/06 e s.m.i del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato al Gestore DANECO IMPIANTI Spa con Determinazione Dirigenziale n. 99 dell'8/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del01/08/2012, relativamente all'impianto di discarica per smaltimento rifiuti urbani bacino BA1 sito in agro di Andria alla località San Nicola La Guardia, fatte salve le prescrizioni e condizioni relative alla chiusura e post gestione. La richiamata autorizzazione era finalizzata al rilascio dell'AIA relativa alla gestione, chiusura e post gestione della discarica.
La proposta progettuale presentata dal Comune – finanziata con fondi FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 26/2016. "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA" ed oggetto del presente procedimento autorizzativo finalizzato alla chiusura e post-gestione dell'impianto di discarica prevede la realizzazione, sinteticamente, dei seguenti interventi:

- impermeabilizzazione dell'estradosso della discarica;
- rilievo plano-altimetrico al fine di verificare lo stato attuale del corpo rifiuti rispetto alle quote finali di abbancamento;
- realizzazione della copertura definitiva conformemente a quanto previsto nel D.Lgs n. 36/2003 nelle zone sommitali e con l'introduzione di geocompositi sui pendii;
- azioni e attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica mediante la riconfigurazione della morfologia della discarica al fine di regimentare l'ingressione delle acque meteoriche all'interno del corpo rifiuti e abbattere la produzione di percolato;
- garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione, mediante il ripristino della funzionalità dei pozzi di emungimento e limitando l'ingressione di acqua meteorica;
- gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza;
- gestione delle acque meteoriche con la realizzazione di un impianto di trattamento e di smaltimento negli strati superficiali del suolo in un'area attigua (precedentemente destinata all'impianto di servizio/soccorso);
- realizzazione di ulteriori n. 2 pozzi per estrazione del percolato;
- manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti solidi urbani.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

– Con pec del 21/02/2022 (acquisita ai prot. regionali n. 3501 del 16/03/2022 e n.4116 del 24/03/2022) il Comune di Andria, in qualità di gestore e legale rappresentante del complesso IPPC denominato "Impianto di smaltimento per rifiuti urbani – Andria loc. SAN NICOLA LA GUARDIA, a servizio del bacino BA/1", ha trasmesso istanza per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell'Autorità Competente ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 e smi e contestuale voltura dell'AIA rilasciata con la DD n. 99/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in favore del Comune di Andria per

la realizzazione dei seguenti interventi:

1.Chiusura della discarica tramite realizzazione del capping definitivo conforme al D.Lgs n. 36/2003 e s.m.i.;

2. Realizzazione dell'impianto di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulla discarica (realizzato nell'ambito delle misure preventive);

- Con nota prot. n. 4831 del 12 aprile 2022 il Servizio AIA/RIR ha ritenuto opportuno avviare un procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies comma 4 lett. d) del d.lgs. 152/06 e smi, invitando il gestore al perfezionamento dell'istanza ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del d.lgs. 152/06 e smi e ad inoltrare all'Autorità competente in materia di VIA la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e smi;
- In data 2 maggio 2022 – a seguito di specifica richiesta inoltrata dal Comune di Andria di cui alla nota prot. n. 36524 del 22/04/2022 – si svolgeva una riunione presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali al fine di aggiornare le tempistiche necessarie all'espletamento del procedimento autorizzativo di riesame AIA e nel contempo garantire il rispetto della data di scadenza dell'o.g.v. stabilita dalla normativa di settore vigente per il progetto finanziato di chiusura della discarica. La Regione manifestava la disponibilità, nell'immediato futuro, ad aggiornare il cronoprogramma, ferma restando l'imperatività della scadenza stabilita dalla normativa nazionale per l'o.g.v. al 31/12/2022. In conclusione il Comune di Andria si impegnava a trasmettere la documentazione richiamata nella nota regionale prot. n. 4831 del 12 aprile 2022 entro la fine del mese di maggio ai fini dell'avvio del procedimento di riesame AIA, mentre riteneva di poter anticipare di qualche giorno l'inoltro della lista di controllo al Servizio VIA/VINCA per l'avvio del procedimento ex art. 6 comma 9 bis del D.lgs.152/06;
- In data 13 giugno 2022 ed acquisita ai prot. nn. 7853, 7854 e 7855 del 16/06/2022 del Servizio AIA/RIR il Comune di Andria ha inoltrato la documentazione integrativa richiesta dall'Autorità competente AIA con nota prot. n. 4831 del 12 aprile 2022;
- Con nota prot. n. 9895 del 9 agosto 2022 il Servizio AIA/RIR ha avviato il procedimento di riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29 octies del d.lgs. 152/06 e smi e modifica del provvedimento AIA ai sensi dell'art. 29 nonies del d.lgs. 152/06 e smi sospendendone contestualmente i termini in attesa degli esiti della procedura di cui all'art.6, c.9 bis del D.lgs.152/06 e smi da parte dell'Autorità regionale in materia di VIA;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 291 del 22 agosto 2022 il Servizio regionale VIA e Vinca ha ritenuto gli interventi in esame *"non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che le stesse si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali della discarica, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. n. 36/2003 modificato dal D.lgs. n. 121/2020" e pertanto "di non assoggettare il progetto di chiusura definitiva della discarica di RSU ex Daneco sita nel Comune di Andria in località "San Nicola La Guardia" proposto dal Comune di Andria (BT), in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii."*;
- Con nota prot. n. 11243 dell' 8 settembre 2022 il Servizio AIA/RIR riavviava i termini del procedimento di AIA e convocava la prima Conferenza dei Servizi in modalità asincrona per il giorno 23 settembre 2022 al fine di acquisire i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria;
- Con nota prot. n. 0061029- 32 dell'08/09/2022, acquisita al prot. n. 11245 del 08/09/2022, ARPA Puglia – DAP BARI/BAT comunicava n. 8 osservazioni da sottoporre agli opportuni approfondimenti da parte del proponente;
- Con nota prot. n. 0064458- 1 del 22/09/2022, acquisita al prot. n. 12098 del 29/09/2022, ARPA Puglia – DAP BARI/BAT confermava il proprio parere già trasmesso con la nota sopra richiamata;
- Con nota del 23/09/2022, acquisita al prot. n. 12101 del 29/09/2022, il Comune di Andria esprimeva parere favorevole ai sensi degli artt. 216 e 217 del RD 1265/1934;
- Con nota prot. n. 9571 del 28/09/20022, acquisita al prot. n. 12126 del 29/09/2022, la Sezione Risorse idriche esprimeva parere favorevole a determinate condizioni ambientali;
- Con nota prot. n. 70901 del 6/10/2022, acquisita al prot. n. 12389 del 06/10/2022, la ASL BT esprimeva

parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti dal Comune di Andria;

- Con nota prot. n. 12562 dell'11 ottobre 2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva gli esiti della Conferenza di Servizi asincrona del 23 agosto 2022 ed esito della istruttoria tecnica del medesimo Servizio invitando il Gestore a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 20 giorni;
- In data 31 ottobre 2022 il Comune di Andria ha trasmesso la documentazione richiamata al punto precedente;
- Con nota prot. n. 13882 dell'8 novembre 2022 il Servizio AIA/RIR ha sollecitato il Comune a trasmettere tutta la documentazione integrativa richiesta con la nota dell'11 ottobre 2022;
- Con successiva nota del 14 novembre 2022, acquisita al prot.14241 del 16/11/2022, il Comune di Andria inoltrava ulteriori integrazioni;
- Con nota prot. n. 14799 del 29 novembre 2022 il Servizio AIA/RIR ha convocato la conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 12 dicembre 2022 allegando la bozza di allegato tecnico di AIA predisposta dal medesimo Servizio;
- Con nota prot. n. 15560 del 13 dicembre 2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il verbale di conferenza di servizi del 12/12/2022 di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
  - Si prendeva atto della nota di Arpa Puglia (prot. n. 83632 del 12/12/2022) con cui l'Autorità di controllo richiedeva un rinvio del termine di 10 giorni per l'invio del proprio contributo;
  - Si prendeva atto della bozza di allegato tecnico (versione trasmessa in occasione della convocazione della conferenza) così come modificato nel corso della seduta di conferenza di servizi;
  - Si chiedeva al gestore di produrre la documentazione integrativa;
- Con nota prot.84855 del 15/12/2022, acquisita al prot.15958 del 20/12/2022, ARPA Puglia DAB BT inviava parere di competenza esprimendo un giudizio favorevole condizionato all'ottemperanza di alcune prescrizioni;
- Con nota prot. 15783 del 16/12/2022, il Servizio AIA/RIR invitava il gestore a trasmettere la documentazione integrativa entro il 19 dicembre 2022 allegando il parere di ARPA Puglia di cui alla nota prot. n. 84855 del 15/12/2022;
- Con pec del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 15956 del 20/12/2022, il RUP inviava la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei servizi del 12 dicembre 2022;
- Con nota del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 15977 del 21/12/2022, il Comune di Andria inviava la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei servizi del 12 dicembre 2022 nonché la Determinazione Dirigenziale n. 4468 del 19/12/2022 relativa al saldo tariffa AIA;
- Con nota prot. n. 28144 del 16/12/2022, acquisita al prot.15957 del 20/12/2022, la Provincia di BAT chiedeva di aggiornare la prescrizione n. "13 ulteriori prescrizioni" di cui all'allegato tecnico AIA chiedendo di aggiornare la prescrizione relativa alle attività di ispezione in sito previste dal d.lgs. n. 36/2003 e smi alla luce del riparto di competenze previste dalla normativa nazionale e regionale;
- Con nota prot.16013 del 21/12/2022, il Servizio AIA/RIR riscontrava la nota della Provincia BAT di cui al punto precedente chiarendo le attività di competenza provinciale con riferimento all'ispezione di cui all'art.12 c.3 del D.lgs.36/2003 e s.m.i.;
- Con nota prot. n. 15986 del 21/12/2022 il Servizio AIA/RIR inviava al Comune di Andria richiesta di saldo della tariffa AIA nonché calcolo delle garanzie finanziarie relative alla fase di gestione e post gestione della discarica previste dal d.lgs. 36/2003 e smi;
- Con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion che per gli impianti di discarica, così come definito all'art. 29 bis, c.3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si identificano con i requisiti tecnici richiesti dal Decreto Legislativo n. 36/2003 e smi di recente aggiornato con D.Lgs. n. 121/2020;
- La bozza di documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 12 dicembre 2022 e successivamente integrato a valle della ulteriore documentazione trasmessa dal Gestore, contiene le condizioni di gestione operativa e post operativa riferite all'intera installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di AIA riferite al gestore Comune di Andria;

- In considerazione della portata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all'esercizio dell'installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali associate alle migliori tecniche disponibili, si ritiene dover precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo concessorio ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera r-bis del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- Il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 10 (dieci) anni dalla data di rilascio.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

I Funzionari P.O.
Ing. Daniela Battista

Ing. Michela Inversi

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri, sopra indicati, resi da:

1. Comune di Andria con nota del 23 settembre 2022, acquisita al prot. n. 12101 del 29/09/2022, con cui si esprime parere favorevole ai sensi degli artt. 216 e 217 del RD 1265/1934;
2. Sezione Risorse idriche, con nota prot. n. 9571 del 28/09/20022 acquisita al prot. n. 12126 del 29/09/2022, con cui la esprime parere favorevole a determinate condizioni ambientali;
3. ASL BT con nota prot. n. 70901 del 6/10/2022, acquisita al prot. n. 12389 del 06/10/2022, con cui esprimeva parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti dal Comune di Andria;
4. ARPA Puglia DAP BT con nota prot. n. 84855 del 15/12/2022, acquisita al prot.15958 del 20/12/2022, inviava parere di competenza esprimendo un giudizio favorevole condizionato all'ottemperanza di alcune prescrizioni;
5. Servizio regionale VIA e Vinca con Determinazione Dirigenziale n. 291 del 22 agosto 2022 ha ritenuto gli interventi in esame *"non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che le stesse si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali della discarica, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. n. 36/2003 modificato dal D.lgs. n. 121/2020"* e pertanto *"di non assoggettare il progetto di chiusura definitiva della discarica di RSU ex Daneco sita nel Comune di Andria in località "San Nicola La Guardia" proposto dal Comune di Andria (BT), in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.";*
6. in forma di assenso, per effetto dell'articolo 14-ter comma 7 della legge 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi.

- VISTA la dichiarazione rilasciata dai progettisti incaricati con cui si assevera che i *materiali geosintetici che saranno utilizzati (aventi le caratteristiche riportate nel progetto) per la copertura definitiva garantiscono una protezione ed una funzione equivalenti, da un punto di vista tecnico ed ambientale, al pacchetto di copertura previsto dal D.Lgs n. 36/2003 e ss.mm.ii.;*

- PRESO ATTO che il gestore-comune di Andria ha provveduto a versare il saldo degli oneri istruttori AIA;

- PRESO ATTO che l'art. 33, comma 3bis, del d.lgs. n. 152/06 prevede che le spese occorrenti per effettuare

i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di AIA e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreti ministeriali;

- DATO ATTO altresì che le funzioni di controllo previste dall'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i. sono in capo all'ARPA;

- RITENUTO che le risultanze della riunione della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea a modalità sincrona del 12 dicembre 2022 nonché gli esiti istruttori consentano l'adozione del presente provvedimento di autorizzazione integrata ambientale alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico;

- VISTA la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure tese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente, salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;

- VISTO l'articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E S.M.I.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.lgs. n.101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personale identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di autorizzare il riesame con valenza di rinnovo e la modifica non sostanziale, ai sensi degli artt.29-octies e 29 – nonies del D.lgs.152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività di gestione e post gestione della discarica sita in loc. San Nicola La Guardia nel Comune di Andria, codice IPPC 5.4 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, gestita dal Comune di Andria stabilendo che:

1. viene autorizzato il riesame con valenza di rinnovo ed il contestuale adeguamento alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
2. viene volturata in favore del Comune di Andria la Determina Dirigenziale n. 99/2008 della Regione Puglia e successive modifiche;
3. il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio, sorveglianza e controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il "Documento Tecnico";
4. di prendere atto dell'ultima versione del Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2), trasmessa dal gestore con nota prot. del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 15977 del 21/12/2022, integrato con quanto

previsto dal D.lgs. 36/2003, art. 8, co.1,lett i) e al parere ARPA di cui alla nota prot. n. 84855 del 15/12/2022 (allegato 3). Arpa Puglia dovrà inviare entro dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento la presa d'atto e conformità dello stesso al proprio parere;

5. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
6. il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 10 (dieci) anni dalla data di rilascio;
7. di stabilire che il gestore:
    - concluda le operazioni di chiusura della discarica secondo le tempistiche del cronoprogramma;
    - attui il PMeC rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare;
    - renda la garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica al momento dell'effettivo avvio dei lavori per gli importi indicati nel Documento tecnico al Capitolo 22; la garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica deve essere prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni a decorrere dalla data di comunicazione di chiusura della discarica ai sensi dell'art 12, co. 3 del d.lgsn. 36/2003 e smi;
8. di dare atto che :
    - il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, l'edilizia e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;
    - ai sensi dell'art 29-decies, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione spetta all'ARPA, la quale comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;
    - ai sensi dell'art. 29-decies, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 152/2006 il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, ne deve dare comunicazione alla Regione Puglia e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere alla Regione Puglia - Servizio AIA, alla Provincia di BAT, al Comune di Andria e all'ARPA – Dipartimento di BAT i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite nel PMeC/PSC e nell'allegato tecnico;
    - ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006 il gestore provvede, altresì, ad informare immediatamente Regione Puglia - Servizio AIA, Provincia di BAT, Comune di Andria ed Arpa – Dipartimento di BAT in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
    - sono fatti salvi i diritti di terzi, tutte le eventuali concessioni, autorizzazioni, nulla osta o assensi comunque denominati e le condizioni o prescrizioni stabilite da altre normative, la cui acquisizione e l'osservanza sia stabilita dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché l'osservanza di tutte le normative, anche ambientali, relative agli atti sostituiti dal presente provvedimento, in quanto applicabili;
9. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
10. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del D.lgs.152/06 e s.m.i..

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "Comune di Andria" tramite pec: ambiente@cert.comune.andria.bt.it;
di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BAT, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Provincia di BAT, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Risorse Idriche, al Servizio VIA-Vinca, alla Asl competente per territorio, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e s.m.i in materia di protezione dei dati personali, viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:
a) è redatto in unico originale, composto da n. 13 facciate e n. 3 allegati composti da n. 50 facciate (Documento Tecnico), 28 facciate (Piano di Monitoraggio, sorveglianza e Controllo) e n.6 facciate parere ARPA di cui alla nota prot. n. 84855 del 15/12/2022, per un totale di n. 97 facciate;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   i. nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   ii. nel Portale Ambientale Regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
Ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;

- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

I Funzionari P.O.

Ing. Daniela Battista

Ing. Michela Inversi

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da "San Nicola la Guardia"

DOCUMENTO TECNICO

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla chiusura e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria (BAT) Contrada "San Nicola La Guardia" –
Gestore Comune di Andria

Il Documento tecnico, parte integrante del provvedimento cod. cifra 089/DIR/2022/00455, è composto da: - "Allegato 1" composto di n. 50 pagine – "Allegato 2" composto da 28 pagine – "Allegato 3" composto da 6 pagine

Allegato 1 – Allegato tecnico
Allegato 2 –Piano di monitoraggio e controllo
Allegato 3 – Parere ARPA

INDICE

1 DEFINIZIONI ... 3
2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE ... 6
3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE ... 8
4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ... 9
5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO ... 11
6 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI ... 14
7 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE ... 15
8 GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI ... 27
9 EMISSIONI ATMOSFERICHE ... 30
10 GESTIONE ACQUE ... 36
11 EMISSIONI SONORE ... 40
12 PIANI ... 40
13 ULTERIORI PRESCRIZIONI ... 43
14 MONITORAGGIO E CONTROLLO ... 46
15 PREVENZIONE INCENDI ... 47
16 GESTIONE EMERGENZE ... 47
17 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE GESTIONE DELL'IMPIANTO ... 48

18 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI 48
19 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE 49
20 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 49
21 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 49
22 GARANZIE FINANZIARIE 49
23 CRONOPROGRAMMA 50

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di discarica	Comune di Andria, indicato nel testo seguente con il termine *Gestore* ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del

	D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

SCHEDA A

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione: **IMPIANTO DI SMALTIMENTO PER RIFIUTI URBANI – ANDRIA LOC. SAN NICOLA LA GUARDIA, A SERVIZIO DEL BACINO BA/1**

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ISTAT
5.4	109.06	90	90.00.1

Codice IPPC: *5.4 - Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti*

Codice NOSE-P: *109.06 Discariche (Smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)*

Codice NACE: *90 - Smaltimento ed eliminazione di rifiuti*

Codice ISTAT: *90.00.1 – Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi*

stato impianto: esistente ma non in esercizio.

Titolare impianto Comune di Andria

Indirizzo dell'impianto:

Comune: ANDRIA Prov.: BAT CAP: 76123
Frazione o località: C.da San Nicola La Guardia
Via e n. civico:
Telefono: _____ Fax: _____ email: _____
Coordinate geografiche: 16°12' E 41°15' N

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto):

Comune: Andria Prov.: BAT CAP: 76123
Frazione o località
Via e n. civico: Piazza Umberto I
Telefono: 0883.290111 Fax 0883.290225 email: protocollo@cert.comune.andria.bt.it
Partita Iva/C.F. 00956770721/81001210723

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da "San Nicola la Guardia"

Responsabile legale:

Nome: Giovanna		Cognome: Bruno
Nato a :	Prov.:	il:
Domiciliata presso il		
Codice fiscale:		

Referente IPPC

Nome: Rosario	Cognome: Sarcinelli
Telefono: 0883.290111 Fax 0883.290225	email: protocollo@cert.comune.andria.bt.it
Indirizzo Ufficio (se diverso da quello dell'impianto) : _____	

L'attività di recupero energetico del biogas sarà svolta dalla seguente società:

GREEN UP S.R.L.

Sede legale: Via Privata Bensi Giovanni 12/5 – 20152 Milano (MI)

Pec: green.up@legalmail.it

Codice fiscale e n. iscrizione al registro Imprese: 04992110967, numero REA (Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi) n. MI - 1788300

Amministratore Unico: Flavio Raimondo, nato a il , CF , domiciliato in

Superfice totale 48.000 mq
Volume totale 1.118.000 mc
Volume residuo: 0 mc
Superfice coperta 300 mq
Sup. scoperta impermeabilizzata 47.300 mq

~~Responsabile tecnico: Ing. Santola Quacquarelli~~

Numero totale addetti: Attualmente 0.
Previsti, durante la postgestione, n. 1 unità.

Turni di lavoro: ---

Periodicità dell'attività: **tutto l'anno**

gen fen mar apr mag giu lug ago set ott nov dic

Anno di inizio dell'attività 1994

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2011
Data di presunta cessazione attività	2022

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Il sito oggetto di intervento è situato sul territorio comunale di Andria (BA), in localita "San Nicola La Guardia".
L'area ricade nella Tav. 176 I SW "Andria" della Carta Topografica d'Italia ed è ubicata circa 4 km a NW dell'abitato e 300 m a N della S.P. Andria-Barletta-Canosa.
In particolare la zona si sviluppa ad una quota media di circa 100 m s.l.m..

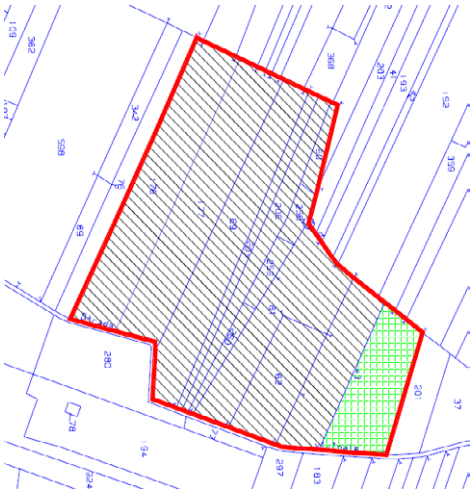


Figura 1 – ortofoto con individuazione installazione.

L'area di intervento interessa le particelle nn. 60, 61, 62, 69, 177, 178, 206, 207, 258, 259, 260 del foglio di mappa 19 in agro del Comune di Andria. Alle particelle già impegnate dall'impianto, dovranno annettersi anche la restante parte della particella 43 all'interno delle quali verrà realizzato l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche.
La superficie complessiva dell'area interessata dall'intervento nel suo complesso è pari a circa 56.500 mq, di cui circa 48.000 mq occupati dalla discarica. La zona destinata allo smaltimento delle acque meteoriche non prevede la presenza di contesti paesaggistici o di ulteriori contesti paesaggistici del PPTR Puglia, non prevede la presenza di aree vincolate dal PAI.

Si riporta nella tabella seguente la destinazione urbanistica delle diverse particelle catastali che interessano l'area dell'installazione.

Lotti di discarica ed aree connesse		
Foglio	**Particelle – destinazione**	
Comune di Andria Foglio n. 19	60, 61, 62, 69, 177, 178, 206, 207, 258, 259, 260, 43	Zone E/1 Area a conduzione Agricola



4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da riesame/ modifica AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale	D.D. Reg. Puglia n.99/08 del 08.02.08	Regione Puglia	D.Lgs 59/05 D.Lgs 152/06 e s.m.	si
	D.D. Reg. Puglia n.18/2012 del 01.03.2012	Regione Puglia	D.Lgs 152/06 e s.m.	si

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da riesame/ modifica AIA
	D.D. Reg. Puglia n. 42/2017 del 29.03.2017	Regione Puglia	D.Lgs 152/06 e s.m.i.	si
Energia	GSE/P20090057531 29/07/09	GSE	Qualifica IAFR (impianto alimentato da fonti rinnovabili) – Decreto 18/12/08	no
	Comunicazione inizio attività BioElektra Spa prot. 09-73/vm del 08.07.2009	Provincia di Bari	Art. 10 Dlgs 59 del 18.02.05	no
V.I.A.	D.D. n. 18/2012 del 01.03.2012	Provincia BAT	D.Lgs n. 152/2006 e smi - L.R. 11/2001	no
Procedura art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e smi	D.D. n. 291 del 22/08/2022	Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali	D.Lgs. n. 152/2006 e smi	no

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Titolo: Istanza per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale trasmessa con nota del 21/02/2022 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 3501 del 16/03/2022 e documentazione su supporto digitale acquisita con prot. 4116 del 24/03/2022		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
AIA.1	Relazione tecnica AIA	02/2022
AIA.2	Piano di sorveglianza e controllo	02/2022
AIA.3	Schede AIA	02/2022
AIA.4	Planimetria impianto - emissioni in atmosfera	01/2022
AIA.5	Planimetria impianto - sorgenti sonore	01/2022
AIA.6	Planimetria impianto - acque meteoriche	01/2022
PROGETTO DEFINITIVO CHIUSURA DEFINITIVA		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
ET.0	ElencoElaborati	02/2022
ET.1	Relazione generale	02/2022
ET.2	Studio Prefattibilità Ambientale	02/2022
ET.3	Piano di Post Gestione	02/2022
ET.4	Piano di ripristino ambientale	02/2022
ET.5	Capping definitivo	02/2022
ET.6	Piano di sicurezza e coordinamento	02/2022
ET.7	Elenco Prezzi	02/2022
ET.8	Analisi nuovi prezzi	02/2022
ET.9	Computo Metrico Estimativo	02/2022
ET.10	Quadro economico	02/2022
ET.11	Capitolato Speciale D_Appalto	02/2022
ET.12	Schema di contratto	02/2022
ET.13	Cronoprogramma	02/2022
Tavola EG 1	Inquadramento Urbanistico	01/2022
Tavola EG 2	Inquadramento catastale	01/2022
Tavola EG 3	Planimetria generale stato attuale	01/2022
Tavola EG 4	Stato dei luoghi - Piano quotato e sezioni	01/2022
Tavola EG 4b	Stato dei luoghi - Piano quotato e sezioni	01/2022
Tavola EG 5a	Planimetria e sezioni di progetto	01/2022
Tavola EG 5b	Sovrapposizione profilo estradosso rifiuti - AIA 2012 e stato di progetto	01/2022
Tavola EG 6	Impermeabilizzazione rifiuti - sezione e particolari costruttivi	01/2022
Tavola EG 7	Rinaturalizzazione	01/2022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da "San Nicola la Guardia"

Titolo: Regolarizzazione istanza. Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 7853 del 16/06/2022, n. 7854 del 16/06/2022 e n. 7855 del 16/06/2022 su supporto digitale		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
AIA.1	Relazione tecnica AIA	02/2022
AIA.2	Piano di sorveglianza e controllo Rev02	02/2022
AIA.3	Schede tecniche AIA	02/2022
AIA.4	Planimetria impianto - emissioni in atmosfera	01/2022
AIA.5	Planimetria impianto - sorgenti sonore	01/2022
AIA.6	Planimetria impianto - acque meteoriche	01/2022
AIA.7	Documento di applicazione delle BAT di settore	05/2022
AIA.8	Relazione gestione acque meteoriche	05/2022
AIA.9	Stralcio PRG	05/2022
AIA.10	Planimetria rete biogas	05/2022
AIA.11	Piano di gestione post operativa	05/2022
AIA.12	Planimetria aree deposito	05/2022
AIA.13	Documentazione prevista DPR 120.2017	05/2022
AIA.14	Documentazione tecnica impianto recupero biogas	05/2022
AIA.15	Sintesi non tecnica	05/2022
AIA.16	Planimetria pozzi di monitoraggio e andamento falda	05/2022
AIA.17	Piano di ripristino ambientale	05/2022
AIA.18	Piano finanziario	05/2022

Titolo: Integrazioni cds asincrona. Documentazione acquisita al prot. 14241 del 16/11/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali su supporto digitale		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
AIA.0	Elenco elaborati	11/2022 Rev00
AIA.1	Relazione tecnica AIA	11/2022 Rev02
AIA.2	Piano di sorveglianza e controllo	11/2022 Rev03
AIA.3	Schede tecniche AIA	11/2022 Rev01
AIA.4	Planimetria emissioni in atmosfera	11/2022 Rev02
AIA.5	Planimetria impianto: sorgenti sonore	11/2022 Rev02
AIA.6	Planimetria impianto: acque meteoriche	11/2022 Rev03
AIA.7	Documento di applicazione delle BAT	05/2022 Rev00
AIA.8	Relazione gestione acque meteoriche	11/2022 Rev01
AIA.9	Stralcio PRG	05/2022 Rev00
AIA.10	Planimetria impianto esistente estrazione biogas e particolari	11/2022 Rev00
AIA.11	Piano di gestione post operativa	05/2022 Rev00
AIA.12	Planimetria aree deposito rifiuti	11/2022 Rev02
AIA.13	Documentazione prevista DPR 120/2017	05/2022 Rev00
AIA.14	Relazione recupero biogas	11/2022 Rev01
AIA.15	Sintesi non tecnica AIA	11/2022 Rev01

AIA.16	Planimetria pozzi monitoraggio e andamento falda	11/2022 Rev02
AIA.17	Piano di ripristino ambientale	11/2022 Rev01
AIA.18	Piano finanziario	11/2022 Rev01
AIA.19	Relazione di verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento	11/2022 Rev00
AIA.20	Piano di monitoraggio e controllo	11/2022 Rev00
AIA.21	Inquadramento catastale	11/2022 Rev00
AIA.22	Planimetria generale stato attuale	11/2022 Rev00
AIA.23	Confronto profilo rifiuti stato attuale e post riprofilatura	11/2022 Rev00
AIA.24	Profilo finale capping	11/2022 Rev00
AIA.25	Planimetria capping - sezioni e particolari	11/2022 Rev00
AIA.26	Confronto planimetria chiusura AIA 2012 e stato di progetto	11/2022 Rev00
AIA.27	Planimetria pozzi percolato e sezione nuovo pozzo	11/2022 Rev00
AIA.28	Planimetria rinaturalizzazione	11/2022 Rev00
AIA.29	Riscontro CdS	11/2022 Rev00
All.1	Schede piezometri	
All.2	Dichiarazione assenza scarichi	
All.3	Documentazione gestore biogas	
All.4	Schede tecniche geosintetici	
All.5	Shape file pozzi	

Titolo: Integrazioni cds sincrona del 12 dicembre 2022. Documentazione acquisita al prot. n. 15977 del 21 dicembre 2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali su supporto digitale		
	Asseverazione	
AIA.01	Relazione tecnica AIA	Rev.03 – 12/2022
AIA.03	Schede tecniche AIA	Rev02-12/2022
AIA.04	Planimetria impianto- emissioni in atmosfera	Rev.03 – 12/2022
AIA.06	Planimetria impianto- acque meteoriche	Rev. 04-12/2022
AIA. 20	Piano di monitoraggio e controllo	Rev 01-12/2022
AIA.25	Planimetria capping – sezioni e particolari	Rev 01 -12/2022
ET.13 -	Cronoprogramma	- Rev01 - 12.2022

6 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
AIA.0	Elenco elaborati	11/2022 Rev00
AIA.01	Relazione tecnica AIA	Rev.03 – 12/2022
AIA.2	Piano di sorveglianza e controllo	11/2022 Rev03
AIA.03	Schede tecniche AIA	Rev02-12/2022
AIA.04	Planimetria impianto- emissioni in atmosfera	Rev.03 – 12/2022
AIA.5	Planimetria impianto: sorgenti sonore	11/2022 Rev02
AIA.06	Planimetria impianto- acque meteoriche	Rev. 04-12/2022
AIA.7	Documento di applicazione delle BAT	05/2022 Rev00
AIA.8	Relazione gestione acque meteoriche	11/2022 Rev01
AIA.9	Stralcio PRG	05/2022 Rev00
AIA.10	Planimetria impianto esistente estrazione biogas e particolari	11/2022 Rev00
AIA.11	Piano di gestione post operativa	05/2022 Rev00
AIA.12	Planimetria aree deposito rifiuti	11/2022 Rev02
AIA.13	Documentazione prevista DPR 120/2017	05/2022 Rev00
AIA.14	Relazione recupero biogas	11/2022 Rev01
AIA.15	Sintesi non tecnica AIA	11/2022 Rev01
AIA.16	Planimetria pozzi monitoraggio e andamento falda	11/2022 Rev02
AIA.17	Piano di ripristino ambientale	11/2022 Rev01
AIA.18	Piano finanziario	11/2022 Rev01
AIA.19	Relazione di verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento	11/2022 Rev00
AIA. 20	Piano di monitoraggio e controllo	Rev 01-12/2022
AIA.21	Inquadramento catastale	11/2022 Rev00
AIA.22	Planimetria generale stato attuale	11/2022 Rev00
AIA.23	Confronto profilo rifiuti stato attuale e post riprofilatura	11/2022 Rev00
AIA.24	Profilo finale capping	11/2022 Rev00
AIA.25	Planimetria capping – sezioni e particolari	Rev 01 -12/2022
AIA.26	Confronto planimetria chiusura AIA 2012 e stato di progetto	11/2022 Rev00
AIA.27	Planimetria pozzi percolato e sezione nuovo pozzo	11/2022 Rev00
AIA.28	Planimetria rinaturalizzazione	11/2022 Rev00
AIA.29	Riscontro CdS	11/2022 Rev00
All.1	Schede piezometri	
All.2	Dichiarazione assenza scarichi	
All.3	Documentazione gestore biogas	
All.4	Schede tecniche geosintetici	
All.5	Shape file pozzi	
ET.13 -	Cronoprogramma	- Rev01 - 12.2022

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE

La presente descrizione è tratta da relazioni tecniche in atti ed integrata con osservazioni acquisite durante il procedimento istruttorio.
La discarica è stata autorizzata all'esercizio con D.D. n. 99/2008 della Regione Puglia e gestita dalla daneco Impianti SpA: detta determinazione prendeva atto che la capacità complessiva della discarica era pari a 908.000 mc e che la capacità netta residua di volume utile all'attività di smaltimento, sino al raggiungimento del profilo finale di abbancamento, di cui alla tavola "Planimetria e sezioni di rilievo di progetto" in atti, era pari a 95.000 mc.
Con successiva D.D. n. 44/2012 venivano autorizzate le seguenti modifiche:

- Attività di smaltimento (D9) consistente nell'operazione di triturazione vagliatura e deferrizzazione (codice IPPC 5.3 Allegato VIII alla parte II del Dlgs. n. 152/06 e smi) con potenzialità massima giornaliera pari a 600 t/g;
- Sopralzo e rimodellamento dei profili finali di chiusura con l'impiego di un pacchetto di chiusura finale di spessore complessivo pari a circa 2 metri.

Con successiva Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 29 marzo2017, n. 42, avente per oggetto *"Daneco Impianti SpA – Revoca dell'autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012 relativa alla discarica ubicata in località S. Nicola La Guardia nel Comune di Andria, ai sensi dell'art. 29 - decies, c. 9 c) del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii."*è stata disposta la revoca, con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 29 – decies co. 9, lettera c) del D.lgs.152/06 e s.m.i., del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato al Gestore Daneco Impianti Spa con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del01/08/2012, relativamente all'impianto di discarica per smaltimento rifiuti urbani bacino BA1 sito in agro di Andria alla località San Nicola La Guardia, fatte salve le prescrizioni e condizioni relative alla chiusura e post gestione.
Nello stesso provvedimento è stato disposto, in conseguenza della disposta revoca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 - decies co. 9 lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 12 del D.Lgs n.36/2003, che il Gestore Daneco Impianti Spa avviasse immediatamente la procedura di chiusura della discarica, cosi come prescritto ed autorizzato nel provvedimento di autorizzazione integrata ambientale rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012, provvedendo:

- a realizzare tempestivamente la copertura provvisoria della discarica e assicurare la manutenzione della stessa fino alla copertura finale;
- a trasmettere, entro 15 giorni, un rilievo plano-altimetrico tanto al fine di verificare le quote finali di abbancamento;
- a porre in essere tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;
- a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione;

- a garantire la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza;
- al puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti solidi urbani così come stabilito dal provvedimento di AIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012;
- a realizzare la copertura definitiva conformemente con gli elaborati progettuali approvati con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44del 01/08/2012, nonché ai dettati del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.;
- ad adottare le modalità operative di post gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n. 36/03;
- ad assicurare le attività di post gestione della discarica fissata in anni 30;
- ad assicurare nella gestione e dopo la chiusura della discarica il rispetto dei tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione e dai piani di gestione operativa e di ripristino ambientale di cui all'art. 8, comma 1, lettere h) e i) del D.lgs.36/2003 e s.m.i., nonché le norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi; deve, inoltre, essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica;
- a dimostrare la conformità della discarica alle condizioni dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44del 01/08/2012 e a fornire tutte le conoscenze sul comportamento dei rifiuti nella discarica,presentando all'autorità di controllo, all'autorità competente, alla Provincia e al Comune, secondo le modalità fissate dall'autorizzazione, la relazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera l), completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare, la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
  a) andamento dei flussi e del volume di percolato e le relative procedure di trattamento e smaltimento;
  b) quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
  c) tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;
- a rappresentare almeno una volta all'anno, all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo una relazione in merito ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi alla fase di gestione post-operativa;
- a produrre le dovute idonee garanzie a copertura delle fasi di chiusura e post gestione della discarica.

Successivamente il Comune di Andria – in forza del contratto n. 60349 del 24/09/2003 - diffidava la Daneco Impianti spa:

- ad avviare tempestivamente le procedure di chiusura e post chiusura dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, cosi come prescritto ed autorizzato nel provvedimento di Autorizzazione Integrata

Ambientale rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 8/2/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 1/8/2012 ed ai sensi dell'art. 7 – Chiusura e Post chiusura del contratto di convenzione n. 60349 di Rep. del 24/9/2003, nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006 e come prescritto, definito e disposto nella Determinazione della Regione Puglia n. 42 del 29/3/2017;

- a fornire le garanzie finanziarie dovute dalla Daneco Impianti Srl, per la puntuale esecuzione di quanto previsto all'art. 14 - "Garanzie" - del contratto n. 60349 di Rep. del 24/9/2003, a garanzia degli obblighi contrattuali, adeguate alla normativa attualmente in vigore".

Il Comune di Andria adottava altresì l'Ordinanza Sindacale n. 417 del 8/9/2017 avente ad oggetto: "*Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 50 c. 5 e art. 54 del D.Lgs n. 267/2000 ess.mm.ii. nei confronti della società Daneco Impianti s.p.a., per l'esecuzione di tutte le attività volte a superare la situazione di grave incuria e degrado della discarica per rifiuti urbani sita in agro di Andria– c.da San Nicola La Guardia".*

In riferimento alla Ordinanza Sindacale n. 417 del 8/9/2017, notificata alla Daneco Impianti, il Curatore comunicava che la società richiamata in liquidazione era in concordato preventivo, e pertanto era precluso di soddisfare a tali esigenze.

Constatata e documentata l'inottemperanza all'Ordinanza Sindacale n. 417 del 8.9.2017, si rendeva necessario intervenire per garantire la rimozione delle criticità ambientali riguardanti il sito ricadente nel Comune di Andria in C.da S. Nicola la Guardia, attraverso misure di prevenzione, come previsto dall'art. 240 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., per l'accertamento dello stato di qualità ambientale attraverso investigazione preliminari,ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006, oltreché per dar seguito alle prescrizioni di cui ai punti 1. - 2. -3. - 4. - 6. - 7. - 8. - 9. - 10. - 11. - 12. - 13 della predetta Ordinanza.

Alla luce di quanto sopra riportato la proposta progettuale presentata dal Comune – finanziata con fondi FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 26/2016. "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA" prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- impermeabilizzazione dell'estradosso della discarica;
- rilievo plano-altimetrico al fine di verificare lo stato attuale del corpo rifiuti rispetto alle quote finali di abbancamento;
- realizzazione della copertura definitiva conformemente a quanto previsto nel D.Lgs n. 36/2003 nelle zone sommitali e con l'introduzione di geocompositi sui pendii;
- azioni e attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica mediante la riconfigurazione della morfologia della discarica al fine di regimentare l'ingressione delle acque meteoriche all'interno del corpo rifiuti e abbattere la produzione di percolato;
- garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione, mediante il ripristino della funzionalità dei pozzi di emungimento e limitando l'ingressione di acqua meteorica;
- gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza;
- gestione delle acque meteoriche con la realizzazione di un impianto di trattamento e di smaltimento negli strati superficiali del suolo in un'area attigua (precedentemente destinata all'impianto di servizio/soccorso);
- realizzazione di ulteriori n. 2 pozzi per estrazione del percolato;
- manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti solidi urbani.

Si riporta a seguire la descrizione degli interventi di chiusura provvisoria e del pacchetto di copertura definitivo tratti dalla Relazione Tecnica AIA.(rev. 3_12/2022).

Chiusura provvisoria

Gli interventi propedeutici alla chiusura definitiva proposti dal Gestore della discarica sono di seguito elencati:

1. Decespugliamento dell'intera area di discarica (estensione di 48.000 mq circa) e conferimento a recupero dello sfalcio prodotto;

2. Rimozione dei rifiuti presenti sull'estradosso dell'inerte di copertura dei rifiuti abbancati;

3. Rimozione dell'argine in terra armata presente sul lato nord e abbancamento del materiale inerte recuperato per i rinterri;

4. Intervento sulle teste dei pozzi di biogas necessari al distacco temporaneo delle linee di collegamento testa pozzo/collettori al fine di consentire la circolazione dei mezzi d'opera;

5. Interventi di ripristino dei pozzi di emungimento del percolato;

6. Riconfigurazione dell'estradosso rifiuti al fine di ottimizzare il ruscellamento delle acque meteoriche verso le canalette di raccolta poste perimetralmente alla discarica;

7. Rinterro di materiale inerte presente sul corpo rifiuti e fornitura in opera di materiale lapideo a pezzatura selezionata, necessario per colmare intradossi e colmare aree sottoposte rispetto alla nuova quota di scorrimento della canaletta perimetrale;

8. Realizzazione delle piste di accesso all'area sommitale dall'ingresso dell'area di discarica;

9. Rimozione della canaletta in cemento presente sul perimetro del catino rifiuti;

10.Intervento sui teli in HDPE del catino di fondo al fine di consentire il risvolto sulla nuova canaletta e l'innesto all'argine perimetrale;

11.Realizzazione di arginello perimetrale e posizionamento canaletta definitiva;

12.Posa in opera di telo in HDPE;

13.Opere di collegamento tra la canaletta acque meteoriche e la vasca di collettamento pretrattamento;

14.Impermeabilizzazione della vasca in c.a. presente;

15.Realizzazione di impianto di trattamento delle acque meteoriche (grigliatura, dissabbiatura, disoleazione);

16.Realizzazione della rete di smaltimento dell'acqua meteorica in uscita dall'impianto di trattamento;

17.Interventi sulle teste dei pozzi biogas per riallinearli alla nuova configurazione morfologica e collegamento ai 3 collettori presenti.

Con riferimento all'attività di cui al punto 3 (rimozione dell'argine in terra armata) il Gestore precisa che in limitate porzioni della discarica, gli argini presenti risultano realizzati (come riportato negli atti autorizzativi) da rifiuti (RSU) mescolati con terra e inerte ed armati con reti metalliche. Tale materiale (già conferito durante la fase di esercizio della discarica), al fine di garantire migliori condizioni di stabilita e staticità del pendio, sarà semplicemente spostato in fase di rimodellamento, dall'attuale posizione in altre aree sempre all'interno del catino di discarica, in cui sono presenti depressioni e avvallamenti, al fine di garantire il corretto

ruscellamento delle acque meteoriche. L'attività di spostamento sarà preceduta dal recupero delle reti in ferro presenti (che verranno avviate a recupero). Le zone di sterro e di riporto sono indicate nella tavola AIA.23.

Riassumendo, la chiusura provvisoria avverrà (dal basso verso l'alto) con:

- Strato di regolarizzazione sui rifiuti
- Strato di drenaggio del gas e di rottura capillare con spessore di 50 cm
- Telo in HDPE da 2 mm. In particolare la chiusura provvisoria avverrà con:
- Strato di regolarizzazione sui rifiuti
- Strato di drenaggio del gas e di rottura capillare con spessore di 50 cm
- Telo in HDPE da 2 mm.

Rimodellamento del profilo finale dei rifiuti

Conformemente a quanto previsto nella revoca dell'AIA, si procederà con la realizzazione del capping definitivo della discarica. Non potendo più conferire rifiuti in discarica, sarà utilizzato (al netto di riprofilature per una migliore gestione delle acque meteoriche) il profilo attuale rinveniente dell'intervento di MISE in corso di realizzazione.

In merito alle volumetrie di materiale di rinterro ritenute necessarie per il rimodellamento del profilo finale si riporta il seguente prospetto:

- 4.350 mc circa rinvenienti dallo scavo delle vasche di trattamento acque meteoriche e trincea drenante
- 650 mc dalla rimozione dell'argine lato nord ovest.

Dai calcoli eseguiti il materiale oggetto di scavo all'interno dell'area di cantiere sarà quindi integralmente utilizzato per la riprofilatura della discarica. Inoltre sono previsti circa 12.000 mc di materia prima per la realizzazione del pacchetto di copertura finale.

Chiusura definitiva

L'intervento di chiusura del catino di rifiuti sarà come di seguito realizzato (dall'alto verso il basso):

1. Terreno vegetale (H=1,00 m) necessario per favorire l'inerbimento e la rinaturalizzazione del sito, nonché la protezione meccanica del pacchetto impermeabilizzante;

2. Telo in TNT a protezione dello strato drenante;

3. Strato drenante (H= 50 cm) per la regimentazione delle acque meteoriche;

4. Barriera impermeabile in argilla (H= 0,50) con permeabilità inferiore a 10^{-8} m/s

5. telo in HDPE (gia presente in quanto posizionato nelle misure preventive)

6. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive)

7. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive).

Si rende necessario inoltre intervenire sui pendii con un pacchetto di copertura alternativo che preveda l'utilizzo di geocompositi:

- geocomposito bentonitico al posto dell'argilla;

- geocomposito drenante al posto dello strato minerale drenante;

- bioreti e geocompositi di aggrappo che assicurino la tenuta del terreno (il cui spessore viene ridotto nei tratti inclinati per evitarne il cedimento).

Nelle aree sommitali è prevista la realizzazione di capping con:

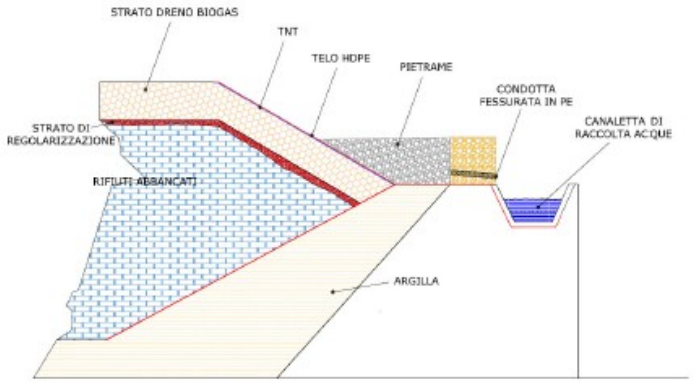
1. Strato di copertura finale con terreno vegetale (H=1 m) mescolato al 50% con compost;

2. Telo in TNT a protezione dello strato drenante;

3. Strato drenante di pietrame per la regimentazione delle acque meteoriche (H=50cm);

4. Strato impermeabile di argilla (H=50cm);

5. Telo in HDPE e altri materiali già posati durante le misure preventive.



Nei pendii è prevista la sostituzione dello strato drenante. Pertanto il capping sarà formato da:

1. Biorete (sui pendii con almeno 30° di inclinazione) per la tenuta del terreno e favorire la crescita delle specie vegetali;

2. Strato di copertura finale con terreno vegetale (H=50 m) mischiato al 50% con compost;

3. Geocomposito di aggrappo (sui pendii con almeno 30° di inclinazione) per facilitare la tenuta del terreno vegetale ed evitarne lo scivolamento;

4. Telo in TNT a protezione dello strato drenante;

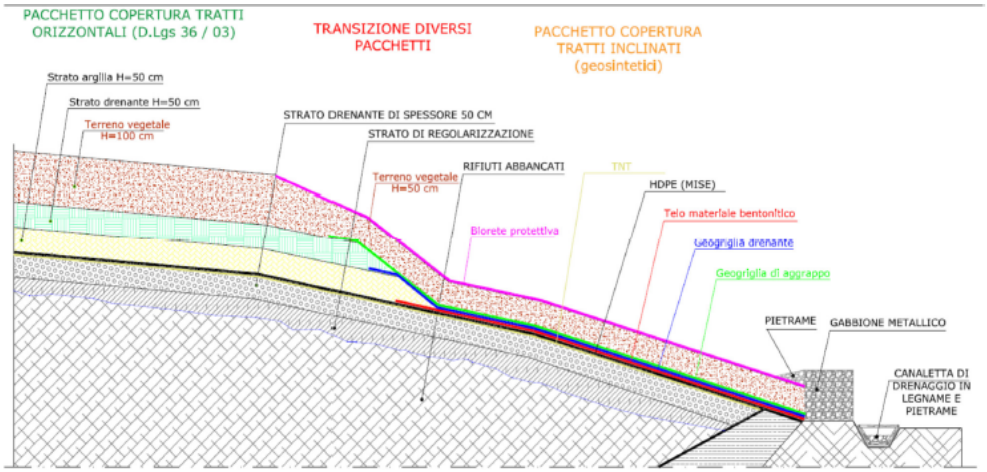
5. Geocomposito drenante;

6. Geocomposito bentonitico;

7. Telo in HDPE e altri materiali già posati durante le misure preventive.

Per le caratteristiche tecniche dei materiali utilizzati si rinvia alla relazione tecnica AIA in atti (rev. 03 del 12/2022).

Il Gestore, con particolare riferimento al compost da utilizzare nello strato di copertura finale, ha specificato che lo stesso risponde ai criteri ACM conforme al D.Lgs 75/2010 e proveniente dagli impianti di compostaggio regionali in linea con i principi dei Criteri Ambientali Minimi.



Impianto di gestione del percolato

Rispetto allo stato attuale verranno realizzati ulteriori n. 2 pozzi per l'estrazione del percolato.

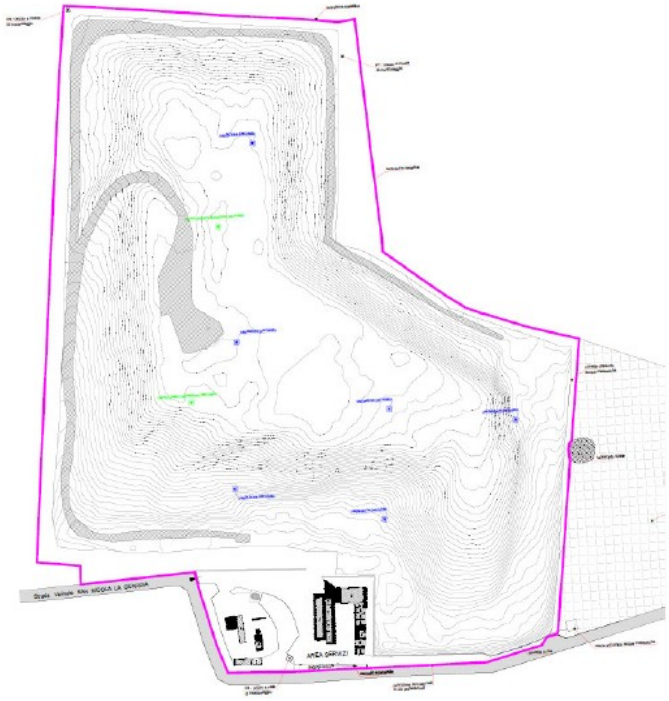
L'impianto di discarica è già dotato di un sistema di collettamento ed emungimento del percolato dall'interno del catino garantito dalla rete di drenaggio inglobata nel pacchetto di fondo e dai pozzi di emungimento del percolato.

Gli interventi ritenuti necessari sono:

- il ripristino dell'impianto esistente (costituito da n.6 pozzi di estrazione del percolato realizzati con elementi prefabbricati in cemento allestiti con elettropompa, fondati sulla base della discarica, coevi alla realizzazione della rete di collettamento dell'allestimento del fondo della discarica). Tali pozzi permetteranno di abbattere il battente del percolato ad 1 metro a fondo della discarica;
- l'incremento della capacità di emungimento mediante la realizzazione di ulteriori 2 perforazioni di drenaggio monitorandone altresì il livello del percolato nel corpo dei rifiuti.

I 2 pozzi da realizzare avranno diametro Φ1200, di profondità massima di 15 (al fine di garantire un franco di sicurezza dal fondo della discarica), all'interno dei quali verranno inserite tubazioni in HDPE fessurate del diametro di mm 800. L'intercapedine tra rivestimento e perforo sarà riempita con ghiaia di fiume pezzatura 70/100, completata nella parte finale con tappo di terreno argilloso. Saranno allestite con elettropompa

monogirante ATEX. Scopo dei due pozzi da realizzare è quello di abbassare il livello statico del percolato e far drenare, il percolato verso il fondo della discarica. Il mantenimento del battente del percolato alle quote previste dalla normativa (1 metro) sarà quindi assicurato dai 6 pozzi esistenti. Verranno inoltre installate sonde piezoresistive con lettore in superficie, per il controllo del battente del percolato nei pozzi di estrazione. L'ubicazione dei pozzi da realizzare è riportata nella tavola AIA.27, di cui si riporta uno stralcio (in blu i pozzi esistenti e in verde i due pozzi di nuova realizzazione).



Impianto raccolta e distruzione biogas

Negli ultimi cinque anni sono stati captati ed inviati a recupero energetico i quantitativi di biogas (espressi in mc/anno) e ceduti i quantitativi di energia elettrica (espressi in kWh) riportati nelle seguenti tabelle:

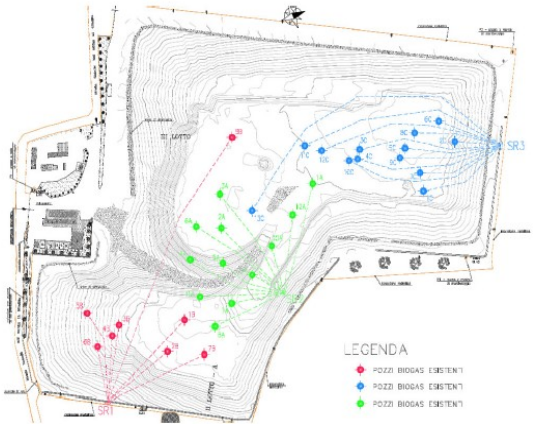
Anno	Biogas captato (mc/anno)
2016	1.349.595
2017	2.451.306
2018	2.474.934
2019	2.319.860
2020	2.303.512



Tabella 1: Andamento del biogas captato dal 2016 al 2020.

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kWh)														
IMPIANTO	kWh	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOTALE
ANDRIA	produzione 2016	234.742	224.259	212.265	225.438	229.133	172.635	231.779	234.172	221.450	238.584	150.310	237.920	2.612.687
	produzione 2017	214.264	196.608	217.060	184.741	152.480	211.970	224.234	236.305	206.579	143.610	187.680	187.877	2.363.407
	produzione 2018	166.648	152.737	183.680	188.160	179.580	51.360	186.880	169.760	168.834	192.480	139.360	155.680	1.935.159
	produzione 2019	168.000	120.000	136.800	165.440	162.080	149.280	151.520	101.120	111.360	108.960	73.760	87.360	1.535.680
	produzione 2020	65.120	120.640	135.000	135.640	128.160	139.360	145.120	120.800	122.560	126.720	108.960	107.520	1.455.600

Nella sottostante figura è indicata invece l'ubicazione dei pozzi di estrazione del biogas esistenti:



Nello specifico i pozzi sono ubicati in ambedue i lotti e sono stati realizzati mediante perforazione con trivella a mt. 20,00 raggio mt. 1,00; tubazione in HDPE diametro 200MM PN16; tubo fessurato mt 18,00; mt. 3,00 di tubo cieco per pozzo, dove viene calzata una camicia in acciaio inox sulla quale viene calzata a sua volta una testa di pozzo flangiata sempre in acciao inox. Il materiale di riempimento è costituito da ghiaia di pezzatura 40/80. La parte superiore dei pozzi è sigillata con argilla al fine di evitare l'ingresso dell'aria negli stessi. Di questi pozzi, 34 sono pozzi datati (di cui 4 rifatti per cedimento strutturale di alcuni sottesi al collettore SRA), 6 nuovi costruiti e colettati nel maggio 2021. I pozzi sono collegati a stazioni di regolazione e quindi alla centrale di aspirazione.

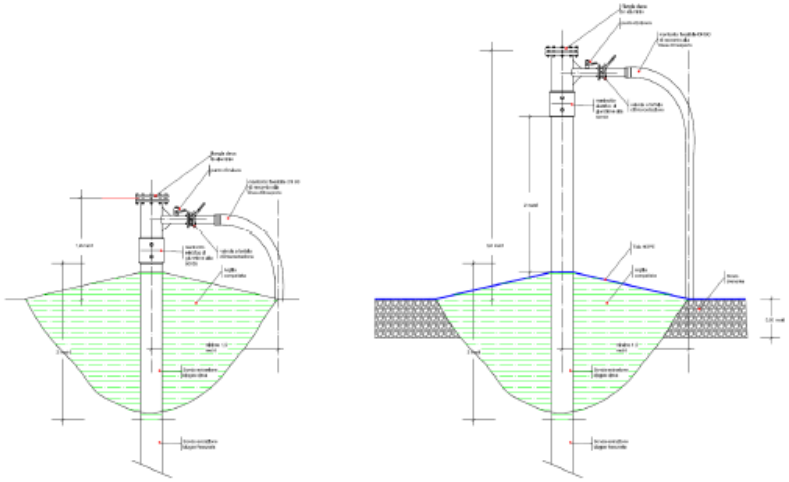
Nel lotto II è necessario effettuare una manutenzione di n. 4 pozzi di captazione del biogas che convogliano nella stazione di regolazione denominata SRA. L'esigenza di effettuare questo intervento nasce dal fatto che i suddetti pozzi sono stati realizzati nel 2009 in fase di coltivazione della discarica, il conseguente innalzamento del piano di discarica ha provocato la perdita della verticalità originaria.

L'impianto è dotato di una torcia che ha la funzione di bruciare il biogas prodotto dalla discarica, e in grado di bruciare il biogas a temperature di circa 1000°C con un tempo di residenza di 0.3 secondi.
L'attività di estrazione dei biogas è in corso e il biogas viene valorizzato mediante l'ausilio di un motore endotermico Jenbacher, serie 3/16 cilindri potenza nominale 816kwh potenza attuale 170/200kwh.
La centrale di recupero energetico è costituita da:
- N° 1 motore endotermico, accoppiato a generatore sincrono, Jenbacher JGS 316 della potenza nominale pari a 816 kWe;
- N° 1 trasformatore/elevatore B.T./M.T. di adeguata potenza dimensionata sulla produzione del motore;
- N° 1 centrale di controllo e parallelo rete dimensionato sulla produzione del motore;
- N° 1 cabina di cessione alla rete Enel (locale Enel-locale Utente) dimensionata per l'intera potenzialità della Centrale di recupero e posizionata, come concordato con Enel Distribuzione.
- N° 1 termoreattore CL.AIR per l'abbattimento delle emissioni del motore;
- N° 1 vasche oli per il caricamento e stoccaggio dell'olio motore;
- N° 1 trasformatore per gli ausiliari.

L'impianto di recupero energetico è gestito dalla Green Up srl.

La realizzazione degli interventi sui 40 pozzi esistenti (innalzamento di 2 m) si traduce quindi come un intervento urgente e di natura emergenziale e si prefigge i seguenti obiettivi:
- Assicurare elevati livelli di efficienza nella gestione del biogas.
- Migliorare la depressione applicata ai pozzi, ottimizzando la captazione del biogas.
- Ridurre l'impatto odorigeno che risulta dalla mancata sigillatura e copertura dei rifiuti abbancati nel tempo nella discarica per R.S.U.

Si riporta un particolare dell'intervento da realizzare.



Gestione acque meteoriche

Secondo quanto riportato nella AIA.8 relazione gestione acque meteoriche, il trattamento delle acque meteoriche è effettuato secondo lo schema di seguito specificato:

- collettamento delle acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabili verso l'impianto di trattamento;
- grigliatura su tutta la portata meteorica;
- trattamento di dissabbiatura e disoleazione per tutte le acque di dilavamento avente una portata massima di 630 l/s;
- laminazione e accumulo per l'eventuale riutilizzo;
- smaltimento delle acque trattate sugli strati superficiali del suolo e del sottosuolo.

I due tronchi di canaletta aventi portata totale pari 0,63 mc/s, recapiteranno le acque in un manufatto esistente avente volume pari a 30 mc. In particolare le acque provenienti dalle canaline di raccolta delle acque di scorrimento superficiale raggiungeranno il comparto di grigliatura entro il quale è posta una griglia in acciaio zincato a caldo posta in posizione verticale. Tale griglia è posta su di un setto in calcestruzzo in modo da creare, a monte, un pozzetto per l'accumulo del materiale grigliato. In questo modo si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- facilità di pulizia della griglia con rimozione del materiale grigliato che sarà delimitato in un unico pozzetto;
- ottimizzazione del funzionamento del comparto di grigliatura. Infatti, la posizione della griglia permette di far precipitare il materiale grossolano in un pozzetto, mantenendo quindi, inalterato il grado di intasamento della griglia stessa.

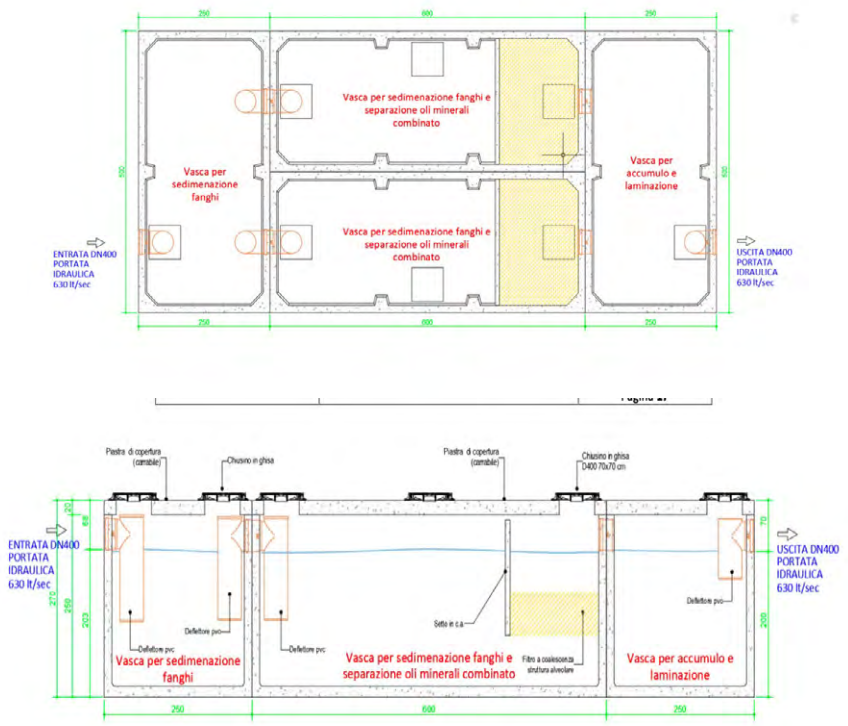
Le acque grigliate raggiungeranno un comparto di calma avente dimensione pari a 30 mc.

Da tale vasca, a gravità, le acque saranno recapitate in un impianto di trattamento di disabbiatura e disoleazione, atteso che le acque recapitate a tale impianto sono quelle ricadenti sulla copertura della discarica e pertanto non vengono a contatto con rifiuti o sono oggetto di passaggio di mezzi trasportanti rifiuti. Dall'impianto le acque saranno recapitate alla dispersione su suolo. Le acque in uscita dal trattamento saranno smaltite negli strati superficiali del suolo tramite una trincea drenante e negli strati superficiali del sottosuolo tramite dei pozzi anidri. La zona per la trincea è stata individuata in una zona ad est della discarica. È stato quindi previsto un sistema di smaltimento composto da un bacino di laminazione/dispersione realizzato in terra e composto da:

- scarpate con pendenza 1:4 (tali da permettere un agevole accesso al fondo vasca) ed altezza massima di 1,5 m;
- fondo di estensione pari a circa 900 mq, costituito da un vespaio di altezza 50 cm realizzato con pietrame rinveniente dalle attività di scavo;
- altezza massima di invaso pari a circa 1,50 m, al quale corrisponde un volume massimo di invaso pari a circa 1.35 mc;
- n. 5 perforazioni disperdenti realizzate mediante trivellazione di diametro 150 mm e profondità 20 m.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da "San Nicola la Guardia"



Per quanto attiene le acque meteoriche – elaborato AIA.01_rev03 del 12/2022- ricadenti sui piazzali impermeabili all'ingresso dell'impianto, queste saranno raccolte, tramite opportune griglie e reti interrate. Le superfici impermeabili hanno estensione pari a circa 1.546 mq.

Per tali superfici si ricade nella fattispecie di cui all'art. 8 del R.R. 26/2013, pertanto si provvederà alla separazione delle acque di prima e seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia (pari ai primi 5 mm) hanno volume pari a 7,73 mc. In via cautelativa sarà posizionata una vasca da 8 mc. Tali acque saranno allontanate presso impianti esterni al termine di ogni evento meteorico.

Dopo 48 ore di tempo asciutto la vasca dovrà presentarsi vuota per accogliere il nuovo evento meteorico.

Le acque di seconda pioggia, quantificate in 47,9 litri/secondo saranno inviate ad un impianto monoblocco di trattamento in continuo (dissabbiatura e disoleazione), capace di trattare almeno 50 litri al secondo. Dopo tale trattamento saranno inviate ad una vasca da 12 mc per eventuali riutilizzi.

Il troppo pieno di tale vasca sara inviato al sistema di smaltimento prima descritto, formato dalla trincea drenante e dai pozzi sperdenti.

QUADRO PRESCRITTIVO

8 GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto di discarica:

- Percolato (EER 190703), raccolto tramite opportuno sistema di pompaggio e inviato a smaltimento presso impianti terzi;
- Biogas (EER 190699) che viene estratto da opportuno sistema e valorizzato energeticamente in loco;
- Altri rifiuti derivanti da eventuali manutenzioni delle apparecchiature presenti (depositati all'interno dell'area identificata dell'area in verde dell'elaborato AIA.12).

Per tutti i rifiuti prodotti, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del "deposito temporaneo" secondo quanto previsto dall'art.185 bis del D.lgs. 152/06 e smi.

Prescrizioni:

1. Per i rifiuti in uscita dall'impianto, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel PMeC;
2. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti - criterio temporale deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i.
3. I rifiuti prodotti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso;
4. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento acque meteoriche (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi;
5. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo:
    a. da minimizzare il battente idraulico sul fondo della discarica al minimo;
    b. prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
6. Il percolato e le acque della discarica devono essere captati, raccolti e smaltiti in fase di cantiere e per il tempo di vita della discarica e, comunque, per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura dell'impianto;
7. Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
8. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche;
9. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
10. I recipienti fissi e mobili contenenti i rifiuti prodotti devono essere provvisti di:
    a. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;

b. accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
c. mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

11. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi prodotti devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro;
12. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
    a. evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
    b. evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
    c. evitare rumori e molestie olfattive;
    d. produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
    e. rispettare le norme igienico - sanitarie;
    f. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.
13. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
    a. devono riportare una sigla di identificazione;
    b. possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
    c. devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.

Impianto di produzione energia elettrica - Gestore GREEN UP srl

Tipologia rifiuti	Operazioni (all. C parte IV DLgs 152/2006)	Operazione autorizzata (all. C parte IV DLgs 152/2006)	Attività svolte dal gestore	Capacità massima oraria (mc/h) *	Potenzialità massima giornaliera (mc/g)	Potenzialità massima annua (mc/a)	Potenzialità massima annua (t/a)
Biogas da discarica EER 190699	R1 - recupero energetico	R1 – recupero energetico	Recupero energetico	1.917 mc/h	46.008 mc/g (**)	2.555.000 mc/a	2.555. t/a (*)

(*) calcolato utilizzando il valore di 1 kg/mc

(**) ottenuto moltiplicando la capacita massima oraria per 24, in caso di funzionamento in continuo per 24ore.

14. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e smi;
15. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico, come indicato nel quadro emissivo;
16. È autorizzato il recupero energetico esclusivamente del rifiuto di seguito specificato:

Rifiuto		Operazione di recupero autorizzata
Codice EER		Allegato C parte quarta del d.lgs. 152/06 e smi
190699	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	R1

9 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro delle emissioni per tipologia con i parametri minimi da monitorare e i relativi valori limite.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nell'elaborato grafico AIA.4 - Planimetria impianto - emissioni in atmosfera (rev 03_12/2022).

Emissioni Convogliate

Impianto di produzione di energia elettrica: Green Up srl

<table>
<tr><th>Sigla di Emissione</th><th>Provenienza Reparto - Macchina</th><th>Altezza punto di emissione</th><th>Condizioni di esercizio</th><th>Frequenza di monitoraggio</th></tr>
<tr><td>E1</td><td>emissioni convogliate dei motori del recupero energetico</td><td>6</td><td>Attività classificata tra quelle di cui all'art.272 co.1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto inserita nell'allegato IV punto 1 lett.bb).
<table><tr><th>PARAMETRO</th><th>LIMITE</th></tr><tr><td>Polveri totali</td><td>5 mg/Nm^3</td></tr><tr><td>NO_x come NO_2</td><td>450 mg/Nm^3</td></tr><tr><td>SO_x come SO_2</td><td>35 mg/Nm^3</td></tr><tr><td>CO</td><td>400 mg/Nm^3</td></tr><tr><td>COT</td><td>100 mg/Nm^3</td></tr><tr><td>HCl</td><td>10 mg/Nm^3</td></tr><tr><td>HF</td><td>2 mg/Nm^3</td></tr></table></td><td>Semestrale</td></tr>
<tr><td>E2</td><td>emissioni convogliate dalla torcia del biogas</td><td>6</td><td>Temperatura minima esercizio >800°C
Concentrazione di ossigeno >=3% in volume
Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi</td><td></td></tr>
</table>

Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse sono riconducibili alle fasi di cantiere in cui si andrà a realizzare la copertura definitiva e relative opere connesse. Dovrà essere inoltre effettuato il monitoraggio delle emissioni in atmosfera nei punti ED3 ed ED4 (tavola: Planimetria impianto: Emissioni in atmosfera rev. 3_ 12/2022), come stabilito dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..

Prescrizioni Torca di emergenza – Gestore GREEN UP srl

17. Presso la discarica deve essere garantita l'estrazione forzata del gas eventualmente prodotto, che deve essere convogliato ad un sistema centralizzato di combustione, dimensionato in modo da consentire l'eliminazione di tutto il gas captabile potenzialmente prodotto dalla discarica medesima;
18. Il sistema di termodistruzione del gas di discarica deve garantire una temperatura di combustione almeno> 850°C ed il tempo di contatto/permanenza di almeno 0,3 secondi, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3%;
19. La torcia deve consentire la combustione del biogas assicurando:

a. il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
b. l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
c. un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
d. un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
e. un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

20. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità, la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma, in interruzione del caso di malfunzionamento o disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:

a. depressione applicata alla rete di captazione;
b. pressione di esercizio del sistema di combustione;
c. contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
d. temperatura di combustione
e. tempo di funzionamento
f. portata di gas inviata alla combustione
g. registrazione del tempo di funzionamento.

21. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione del biogas (torcia) in modo da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente e per la salute umana;
22. Il Gestore dovrà registrare e monitorare da PMeC le ore di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile ed allegato al PMeC. Verranno registrati:

a. la durata dell'evento di accensione;
b. la temperatura media di torcia durante l'evento.

Prescrizioni emissioni diffuse

23. Deve essere garantita la presenza di condizioni di depressione sufficienti al mantenimento del raggio di influenza necessario a garantire una adeguata copertura della discarica. Il valore di depressione minima da imporre presso ciascun pozzo di estrazione del gas deve essere valutato allo scopo di garantire l'estrazione da tutti i settori di discarica in grado di produrre gas;
24. Tutti i sistemi di estrazione devono essere opportunamente attrezzati al fine di evitare l'ingresso di aria atmosferica all'interno degli stessi e la fuoriuscita incontrollata di gas di discarica in atmosfera, nonché devono essere dotati alla testa di una apposita valvola per il campionamento del gas e la misura della depressione applicata;
25. L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere realizzato in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere tempestivamente riparati o sostituiti;
26. Il Gestore durante la fase di cantiere dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;

27. Dovranno essere monitorati i dati meteo-climatici secondo le modalità e le tempistiche di cui alla tabella 2 allegato 2 del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
28. Il gestore dovrà eseguire con cadenza semestrale, la verifica di eventuali migrazioni del biogas nel suolo e sottosuolo all'esterno dell'area di smaltimento. La verifica della presenza di biogas nei pozzi verrà effettuata mediante l'uso di un analizzatore portatile. Ai fini di un corretto riscontro, saranno effettuate almeno quattro misurazioni per ogni perforo a profondità diverse (p.c., I intermedia, II intermedia, fondo);
29. Nel caso in cui venga rilevata la presenza di biogas, ovvero quando si dovesse raggiungere o superare la soglia di guardia definita il gestore dovrà:
    a. verificare eventuali criticità nel sistema di captazione e trasporto (controllo teste di pozzo, tubazioni, collettori delle sottostazioni);
    b. incrementare la depressione indotta dalla pompa di aspirazione presente a monte dell'impianto di combustione (torcia);
    c. comunicare tempestivamente l'accaduto agli Enti preposti, con l'indicazione dei valori rilevati e delle misure di controllo e di intervento adottate.
30. Il gestore deve eseguire il monitoraggio del gas di discarica con periodicità mensile (composizione del biogas e caratterizzazione quantitativa) durante la fase di gestione operativa e semestrale nella fase di gestione post operativa e delle eventuali migrazioni dello stesso nel sottosuolo, secondo le modalità riportate nel PMeC;
31. Il gestore dovrà monitorare in due punti posti rispettivamente a monte e a valle ED3 – ED4 della discarica, rispetto alla direzione dei venti, i parametri riportati in tabella secondo le frequenze ivi riportate.

Parametro	Limiti	Frequenza
Polveri	5 mg/Nm^3	Semestrale in fase di post gestione
PTS	50 µg/m^3	
NH_3	35 mg/Nm^3	
H_2S	0,2 mg/Nm^3	
Mercaptani	0,5 mg/Nm^3	
CH_4	1%	
C.O.T.	5 mg/Nm^3	
Concentrazione di odori	300 ouE/m^3	

32. Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore:

    a. Deve ottemperare alle disposizioni dell'allegato VI punto 2.3 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
    b. Deve riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
    c. Comunicare preventivamente all'Autorità Competente, alla Provincia di BAT ad ARPA Puglia DAP BAT, ASL BAT e Comune di Andria con un preavviso di dieci giorni lavorativi le date e l'eventuale variazione delle date degli autocontrolli;

d. Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.

33. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate;
34. Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMeC e quanto riportato nel presente documento;
35. Le avarie e i malfunzionamenti ai sistemi di monitoraggio e sistemi di abbattimento emissioni devono essere comunicati entro 24 ore alla Provincia, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
36. Il gestore, al fine di garantire il contenimento delle emissioni di polveri provenienti dalle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali inerti necessari per la realizzazione della copertura, dovrà garantire la presenza di idonei apprestamenti atti al contenimento di tali emissioni.

9.1.1 Requisiti e modalità per il controllo

37. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel PMec;
38. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;
39. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
40. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti,
41. I referti analitici devono essere firmati da un chimico iscritto all'albo di appartenenza;
42. I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:

    a. Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm3;
    b. Portata dell'aeriforme espressa in Nm3/h;
    c. Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali (273,15 °K e 101,323 kPa);
    d. Temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
    e. Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo.

43. Il gestore fornisce ad Arpa Puglia tutti i dati che consentono di verificare la conformità dell'impianto:

    a. ai valori limite di emissione negli scarichi gassosi, ai valori limite per le emissioni diffuse e ai valori limite di emissione totale autorizzati;
    b. all'emissione totale annua autorizzata per l'intero impianto;
    c. alle disposizioni dell'articolo 275 del D. Lgs. 152/2006, commi 12 e 13 ove applicabili.

44. Il sistema di estrazione del biogas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del gas e comunque per il periodo necessario come indicato all'art 13 co.2 del d.lgs. n. 36/2003 e smi.

9.1.2 Prescrizioni generali

45. Tutti i condotti di adduzione e di scarico che convogliano gas, fumo e polveri, devono essere provvisti ciascuno di fori di campionamento conformi alle norme tecniche vigenti. Il campionamento dovrà essere eseguito conformemente alle stesse. L'accesso ai punti di campionamento deve essere a norma di sicurezza;
46. L'interruzione dell'esercizio degli impianti di abbattimento, per manutenzione o guasto accidentale, deve comportare la fermata del singolo impianto ad essi connesso, che sarà riattivato solo dopo la rimessa in pristino dell'impianto di abbattimento. La manutenzione relativa all'impianto di abbattimento deve essere registrata su apposito registro cartaceo o informatico, che sarà tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;
47. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità di Controllo richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

10 GESTIONE ACQUE

Approvvigionamento Idrico

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Tipologia	Punto di prelievo	Trattamento	Fase utilizzo	Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio[1]
Riutilizzo acque meteoriche piazzali seconda pioggia	**S2**	trattamento in continuo (dissabbiatura e disoleazione)	Irrigazione aree verdi	Rispetto dei limiti piu restrittivi tra il DM 185/03 e allegato V tab. 4 parte III d.lgs.152/06 e s.m.i..	Trimestrale in fase di gestione operativa Semestrale in fase di gestione post operativa

Gestione reflui civili

48. Il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente AIA ed Arpa Puglia una relazione tecnica e relativa planimetria in ordine alla gestione dei reflui civili conformemente alle disposizioni del R.R. n. 26/2011.

Gestione Acque Meteoriche

Nell'elaborato AIA.8 - Relazione gestione acque meteoriche" è rappresentato il ciclo di trattamento successivamente aggiornato con l'elaborato "Relazione tecnica AIA, rev 03_12/2022).
I punti di scarico sono rappresentati graficamente nell'elaborato AIA.6 - Planimetria impianto - acque meteoriche"_rev03, i punti di campionamento sono riportati nella medesima tavola.
Si riporta nella tabella che segue uno schema sulle modalità di gestione delle acque meteoriche.

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
S1	Acque meteoriche e copertura definitiva	Grigliatura,dissabiatura/sedimentazione e disoleazione	Trincea drenante e pozzi sperdenti

[1]Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.

Si riportano a seguire i parametri da monitorare ed i relativi limiti.

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media		Frequenza monitoraggio[2]
	Parametri	Limiti	
S1	I parametri da monitorare sono quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i	D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : Tabella 4, in caso di immissione nei primi strati del sottosuolo	Trimestrale in fase di gestione operativa Semestrale in fase di gestione post operativa

Prescrizioni

Valori limite di emissione

49. Il gestore dovrà assicurare il rispetto di tutti i valori limite per lo scarico al suolo della tabella 4 Allegato5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06. Resta fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. n. 152/2006.
50. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

10.1.1 Requisiti e modalità per il controllo

51. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel PMeC;
52. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
53. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;
54. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla univoca a mezzo di idonea cartellonistica;
55. Le verifiche di conformità degli scarichi devono essere attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo.

10.1.2 Prescrizioni impiantistiche

56. Si prescrive che sia effettuata una ricognizione visiva periodica (a frequenza mensile) dello stato del sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche. Le ricognizioni eseguite, unitamente a

[2]Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.

eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati su apposito registro;

57. Il Gestore dovrà verificare il corretto funzionamento e dimensionamento dei sistemi di collettamento e smaltimento, secondo le modalità prescritte dal D.Lgs n. 36/2003 e smi allegato 1 punto 2.3;
58. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni e conformi alle normative e regolamenti vigenti;
59. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi;
60. Qualora non già presente, deve essere installato un misuratore di portata sullo scarico delle acque meteoriche.

10.1.3 Prescrizioni generali

61. Le acque meteoriche non devono essere immesse in acque sotterranee;
62. Deve essere eseguita idonea e periodica manutenzione dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche, al fine di garantirne un costante ed efficiente funzionamento verificando che non vi siano occlusioni degli stessi;
63. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
64. Inoltre devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari a non peggiorare la qualità del corpo recettore a seguito dell'immissione delle acque meteoriche derivanti dalla discarica;
65. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA e ad ARPA;
66. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.

Monitoraggio Acque Sotterranee

Il monitoraggio delle acque di falda viene effettuato mediante i pozzi spia riportati nell'elaborato grafico "AIA.16 - Planimetria pozzi di monitoraggio e andamento falda".

Sin dal 1994 il monitoraggio della falda idrica soggiacente la discarica oggetto di intervento è stato assicurato da 4 piezometri (P1, P2bis, P3 e P4).

Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto secondo quanto riportato nella tabella sottostante e secondo le modalità e le tempistiche previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio		Frequenza
	Monte P3 - P4	Valle P1- P2bis	
ACQUE SOTTERRANEE	Tab.2 Allegato 5 alla Parte IV del D.L.gs.125/2006	Tab.2 Allegato 5 alla Parte IV del D.L.gs.125/2006	Trimestrale in fase operazione Semestrale in fase di post gestione

67. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco;
68. Il gestore deve eseguire accurato controllo e manutenzione dei serbatoi fuori terra e delle tubazioni accessorie;
69. Il gestore deve effettuare annualmente prove di tenuta dei serbatoi e deve prevedere un calendario/registro di controllo e manutenzione della stessa;
70. Il gestore deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
71. Le acque di falda devono rispettare le concentrazioni soglia contaminazione (CSC) per le acque sotterranee stabilite dalla tabella 2, dell'allegato 5 della parte IV, al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per i composti di cui a tabella 1, dell'allegato n. 2 al D.Lgs. n. 36/03;
72. Il prelievo ai pozzi andrà effettuato dopo lo spurgo dei medesimi che va eseguito fino ad ottenimento di acqua chiara e comunque per un tempo non inferiore al ricambio di 3-5 volumi di acqua all'interno del pozzo (previo calcolo del volume d'acqua contenuta nel piezometro/pozzo di monitoraggio) ovvero fino alla stabilizzazione dei valori dei parametri che durante le operazioni di spurgo dovranno essere misurati con strumentazione da campo (pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto, potenziale redox). Se al termine dello spurgo, l'acqua prelevata non risulta chiara, devono essere effettuate operazioni di filtrazione o decantazione direttamente in campo o in laboratorio ed esse dovranno essere descritte nel rapporto di analisi;
73. L'acqua emunta da tutti i pozzi/piezometri durante le operazioni di spurgo dei medesimi deve essere raccolta in cisterne e smaltita come rifiuto;
74. Il gestore dovrà produrre entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA una proposta tecnica per la misurazione e individuazione del battente minimo;
75. Si ritiene utile la verifica diretta delle caratteristiche dei pozzi di monitoraggio mediante video-ispezione, previo smontaggio dell'impianto di emungimento delle acque sotterranee; qualora reputati non idonei a monitorare l'efficacia nel tempo degli interventi di copertura e sistemazione finale della discarica, il gestore dovrà valutare la realizzazione di nuovi piezometri da attestare nei primi livelli acquiferi della falda profonda. Inoltre, le pompe installate dovranno consentire l'esecuzione delle operazioni di spurgo e campionamento secondo le modalità previste dal "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). In particolare, l'operazione di spurgo (a volume del piezometro, stabilizzazione dei parametri o low flow purging) dovrà essere svolta con pompe a bassa portata (qualche litro al minuto) che permettano di rimuovere l'acqua dal piezometro e dal suo intorno senza mobilizzare particelle di terreno che finirebbero nel campione rendendolo torbido.

11 EMISSIONI SONORE

11.1.1 Valori limite di emissione

76. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno".

11.1.2 Requisiti e modalità per il controllo

77. Il gestore dovrà eseguire la verifica delle emissioni rumorose con frequenza semestrale durante la fase di cantiere, nella condizione più gravosa preventivata, al perimetro dell'impianto nei punti individuati; nonché, sugli stessi, un controllo con frequenza biennale nella fase di post gestione.
78. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

11.1.3 Prescrizioni generali

79. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta la valutazione previsionale di impatto acustico secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

12 PIANI

80. I piani di gestione post chiusura (AIA.11 - Piano di gestione post operativa) e piano di sorveglianza e controllo (AIA.2 - Piano di sorveglianza e controllo Rev03) sono approvati per quanto non in contrasto con quanto riportato nel presente allegato tecnico;
81. I piani di gestione post chiusura (AIA.11 - Piano di gestione post operativa) e piano di sorveglianza e controllo (AIA.2 - Piano di sorveglianza e controllo Rev03) devono essere aggiornati secondo le prescrizioni riportate nel presente allegato tecnico e trasmessi entro 30 giorni ad Arpa Puglia-DAP BAT e Regione Puglia -Servizio AIA.

12.1.1 Piano di gestione ante chiusura e post chiusura

82. Tutte le operazioni di manutenzione e gestione post operativa della discarica effettuate sull'impianto devono proseguire per un periodo di 30 anni dalla data di chiusura dell'intera discarica;
83. L'impianto deve essere gestito secondo gli intendimenti gestionali allegati al progetto approvato, fatte salve le prescrizioni di cui al presente allegato tecnico. Sono fatte salve, inoltre, tutte le prescrizioni gestionali del D.lgs. n. 152/2006 e smi e del D.lgs. n. 36/2003 e smi, per le discariche per rifiuti non pericolosi, per quanto non modificato con il presente atto;

84. Il gestore deve provvedere alle operazioni di manutenzione per il mantenimento in buona efficienza degli impianti, delle opere e dei servizi:

Opere e servizi

a. verifica e ripristino delle opere di recinzione compreso i cancelli di accesso e i dispositivi di chiusura;
b. viabilità di accesso interna ed esterna, della segnaletica e della pavimentazione;
c. rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche: ispezione semestrale canalette sulla calotta dell'impianto, funzionalità collettore in occasione di eventi meteorologici di particolare rilevanza, ispezione di pozzetti e tubazioni;

Impianti e presidi di sicurezza

d. sistema di drenaggio del percolato: controllo funzionamento quadri di comando pompe del percolato effettuato mensilmente;
e. rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche ricadenti sulla superficie occupata dall'impianto;
f. rete di captazione, adduzione, riutilizzo e combustione del biogas;
g. pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee: funzionamento sistema di monitoraggio della falda effettuato ad ogni ciclo di lettura/analisi;
h. sistema di impermeabilizzazione sommatale: ispezione semestrale stato della copertura e integrità sistema di impermeabilizzazione;
i. impianti tecnologici.

Copertura vegetale

j. manutenzione strutturale: ripristino cedimenti;
k. manutenzione opere a verde e colture:
    i. manutenzione del prato;
    ii. manutenzione delle essenze arboree;
    iii. manutenzione delle essenze arbustive;
    iv. manutenzione del sistema di irrigazione, comprensivo degli impianti e dell'energia necessaria;
l. disinfestazioni e derattizzazioni.

85. I controlli in fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica prevedono i seguenti tipi di monitoraggio:

Monitoraggio strutturale

a. verifica dell'assestamento del corpo di discarica attraverso rilevazioni topografiche semestrali in fase di gestione operativa;
b. verifica dell'assestamento del corpo di discarica con frequenza semestrale per i primi 3 anni, poi annualmente fino al termine della gestione post-chiusura;
c. controllo semestrale del mantenimento delle opere di recupero ambientale previste in progetto.

Monitoraggio ambientale come da tab 2 d.lgs 36/2003 e smi sia in fase operativa sia in fase di post gestione

d. controllo del percolato mediante rilevazioni quantitative e qualitative secondo le frequenze stabilite nel d.lgs. 36/2003 e smi;
e. controllo della composizione delle acque superficiali di drenaggio secondo le frequenze stabilite nel d.lgs. 36/2003 e smi;
f. controllo della qualità dell'aria in due punti a monte e valle della discarica da concordarsi con ARPA Puglia, in funzione della topografia dell'area-immissioni gassose potenziali e pressione atmosferica controllo del gas di discarica secondo quanto indicato al paragrafo 9;

g. combustione: temperature di combustione e ossigeno registrate in continuo;
h. controlli delle acque sotterranee: si prevede la rilevazione del livello di falda – con frequenza trimestrale - ed il controllo analitico per la verifica delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee;
i. rilevazione dei parametri meteoclimatici attraverso la centralina meteoclimatica;
j. controllo topografico dell'area: la verifica del comportamento d'assestamento del corpo della discarica sarà effettuata con frequenza semestrale per i primi tre anni di post-chiusura e nei successivi annualmente;
a. controllo annuale sulla proliferazione di specie non gradite quali ratti o insetti e definizione della necessita o meno di interventi di disinfestazione;

86. Deve essere garantita la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica;
87. Deve essere rispettato l'obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare e annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali;
88. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo:
    a. da minimizzare il battente idraulico sul fondo della discarica;
    b. prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
89. Deve essere garantita la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza. A tal fine il Gestore predisporrà appositi registri di manutenzione da esibire durante le ispezioni a cura dell'Ente di Controllo";
90. La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo nel corpo della discarica. E' vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo della discarica. Qualora fossero rilevate anomalie nella gestione del percolato, dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Autorità competente AIA, Arpa Puglia e Provincia di BAT;
91. In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
92. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata;
93. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato con un sistema di chiusura a giorno di altezza non inferiore a metri 2 (due) e munito di apposito cancello da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso nell'eventualità di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica;
94. Sia periodicamente eseguita, con una frequenza almeno quindicinale nel periodo primaverile/estivo e almeno mensile nel periodo autunnale/invernale, ,una ricognizione visiva delle aree interne ed esterne al corpo discarica, con particolare riferimento alla presenza di vegetazione infestante e/o di rifiuti abbandonati con possibile pericolo d'incendio, segnalando all'Autorità Competente eventuali situazioni di criticità. In aggiunta, dovrà essere periodicamente verificato lo stato ed il funzionamento dei presidi antincendio;

95. Sia assicurata la gestione del verde, inclusa la rimozione periodica delle infestanti sul corpo della discarica e sulle aree adiacenti di proprietà;
96. Le ricognizioni e le segnalazioni effettuate, unitamente agli interventi di decespugliamento, di cui ai precedenti punti, dovranno essere riportati su apposito registro.

12.1.2 Piano monitoraggio e controllo

97. Il Gestore deve attuare il PMeC rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato;
98. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi PMeC, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile;
99. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP BAT all'Autorità Competente, alla Provincia di BAT, all'ASL BAT ed al Comune di Andria per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

12.1.3 Piano di ripristino e recupero ambientale

100. Il ripristino finale e il recupero ambientale dell'area devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato e nella presente autorizzazione (all. AIA.17_11/2022);
101. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta dell'ARPA, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia;
102. Il controllo sul terreno vegetale, si effettua tramite caratterizzazione analitica coi limiti, riferiti alla sostanza secca, della colonna A, tabella 1, allegato 5, titolo V, parte IV del D.Lgs. n.n. 152/2006 ed s.m.i. Le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm;
103. Le operazioni di completamento del capping dovranno concludersi come da crono programma di cui al paragrafo dedicato;
104. La conformazione fisica del profilo superiore di chiusura della discarica deve essere realizzata in modo da non determinare accumuli delle acque meteoriche stagnanti;
105. Deve essere garantita la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica; deve essere rispettato l'obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare e annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali all'interno e all'esterno del bacino della discarica:
106. L'inerbimento della copertura superficiale deve essere mantenuta al fine di impedire eventuali processi erosivi ad opera delle precipitazioni atmosferiche.

13 ULTERIORI PRESCRIZIONI

107. Si prescrive l'estensione dello strato costituito dai geocompositi di impermeabilizzazione nell'area di transizione, al di sotto dello strato sommitale in argilla, in funzione della pendenza della zona di intervento, secondo criteri di calcolo che dovranno essere oggetto di opportuno approfondimento in fase di progettazione esecutiva;

108. Si prescrive la verifica preliminare, da condursi ante operam, dei teli in HDPE, nonché degli ulteriori materiali già posati durante le misure preventive (strato di drenaggio, strato di regolarizzazione), al fine di certificarne il mantenimento delle caratteristiche prestazionali;
     Si prescrive la verifica preliminare, da condursi ante operam a cura della direzione dei Lavori, dell'idoneità ai fini dei rinterri dei rifiuti armati che costituiscono l'argine sul lato est e che saranno oggetto di movimentazione, con particolare riferimento alla presenza di trovanti e/o delle reti metalliche, che potrebbero costituire un fattore di potenziale criticità rispetto alla posa ed all'integrità degli strati di copertura superiori;
109. Fermo restando le verifiche preliminari sugli strati di protezione superficiale, l'impiego dei rifiuti armati sia destinato, in via prioritaria, alle aree di rinterro localizzate nella parte sommitale, laddove lo strato di copertura prevede l'impiego della barriera impermeabile in argilla;
110. Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato RB.6 VERIFICA BAT_rev1, ARPA Puglia al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili;
111. Il gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia di BAT, all'ARPA Puglia ed all'Autorità competente AIA il certificato di collaudo funzionale degli impianti e delle opere a firma di tecnico abilitato dovrà inoltre trasmettere la planimetria aggiornata degli impianti realizzati;
112. Il gestore dovrà produrre asseverazione da parte del tecnico che il capping finale garantisca una protezione e una funzione equivalente, da un punto di vista tecnico e ambientale, a quella prevista dal d.lgs 36/2003 e smi;
113. Il gestore rimane responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post operativa e per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;
114. Ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo (ARPA) modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del Decreto stesso;
115. Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto;
116. Il Gestore dell'impianto deve comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA territorialmente competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;
117. Al verificarsi di incidenti o eventi imprevisti, siano informate immediatamente sia l'Autorità Competente che Arpa Puglia, ai sensi dell'art. 29-undecies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, ove occorresse, anche in via preventiva. Inoltre, tali eventi dovranno essere riportati su apposito registro;
118. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa e di gestione post operativa deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente AIA, Provincia di BAT, ARPA DAP BAT. Tali comunicazioni devono riguardare anche eventuali possibili danni ai sistemi di protezione ambientale della discarica, nonché anomalie interne alla discarica;
119. Qualora le analisi previste dal PMeC evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo il gestore dovrà:
    a. adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti (riduzione/sospensione dell'attività oggetto del superamento, modifica del processo produttivo, installazione/potenziamento/sostituzione di idoneo sistema di contenimento delle emissioni in aria, acqua e rumore fra quelli previsti dalle Migliori Tecnologie Disponibili);

b. comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo all'autorità competente, al Comune ed all'Arpa;
c. comunicare tempestivamente agli enti competenti gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate;
d. a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto, con dimostrazione del rispetto dei limiti stessi e trasmissione dei referti analitici agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento.

120. Durante le fasi di realizzazione delle opere :
    a. Siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
    b. I movimenti terra (sbancamenti, sterri , riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto di intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
121. La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in ogni periodo dell'anno;
122. E' fatto obbligo di provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. L'esecuzione di tali attività dovrà essere comunicata nell'ambito delle relazioni annuali;
123. Le opere del capping della discarica, oggetto della presente autorizzazione, comprendono:
    a. Terreno vegetale (H=1,00 m) necessario per favorire l'inerbimento e la rinaturalizzazione del sito, nonché la protezione meccanica del pacchetto impermeabilizzante;
    b. Telo in TNT a protezione dello strato drenante;
    c. Strato drenante (H= 50 cm) per la regimentazione delle acque meteoriche;
    d. Barriera impermeabile in argilla (H= 0,50) con permeabilità inferiore a 10^{-8} m/s
    e. telo in HDPE (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive)
    f. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive);
    g. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (già presente in quanto posizionato nelle misure preventive);
124. Tali opere saranno oggetto di verifica ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi, tramite ispezione in sito da parte dell'autorità di controllo ARPA Puglia DAP BAT e Provincia di BAT;
125. Ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi il procedimento di chiusura della discarica può essere attuato solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica unitamente a quanto riportato al punto precedente e in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di ripristino ambientale cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis);
126. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente documento il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

14 MONITORAGGIO E CONTROLLO

127. Il piano di monitoraggio e controllo integrato (AIA. 20_ Piano di monitoraggio e controllo_ Rev 01-12/2022) dovrà essere aggiornato secondo le prescrizioni del presente allegato tecnico;
128. Tale piano verrà adottato dal gestore a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni di Arpa Puglia e alle prescrizioni contenute nel presente allegato tecnico e comunicata secondo quanto previsto all' art. 29 *decies* comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
129. Con periodicità annuale, il Gestore provvede ad inviare all'Autorità di Controllo i risultati complessivi dell'attività di discarica con riferimento ai seguenti dati:
    a. volumi dei materiali utilizzati per la copertura finale della discarica;
    b. produzione di percolato (m^3/anno) e sistemi utilizzati per il trattamento/smaltimento;
    c. quantità di gas prodotto ed estratto (Nm^3/anno) ed eventuale recupero d'energia (kWh/anno);
    d. risultati analitici del monitoraggio delle matrici ambientali e delle emissioni;
130. Il Gestore dovrà effettuare le rilevazioni topografiche del corpo discarica secondo quanto previsto della Tabella 2 Allegato 2 al D.Lgs. 36/03 e smi con le seguenti frequenze:
    a. in fase di cantiere con frequenza semestrale;
    b. in fase di gestione post operativa con frequenza semestrale per i primi tre anni e successivamente annuale;
131. Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel PMeC. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:
    a. manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
    b. manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale;
132. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
    a. la data di effettuazione dell'intervento;
    b. il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
    c. la descrizione sintetica dell'intervento;
    d. l'indicazione dell'autore dell'intervento.

    Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA territorialmente competente;
133. Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore;
134. Le registrazioni dei dati previsti dal PMeC devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo;
135. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato;
136. La trasmissione della relazione annuale deve essere effettuata entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento;

137. Si dispone che la trasmissione dei dati di monitoraggio avvenga a mezzo PEC all'Autorità Competente AIA, al Dipartimento ARPA di BAT, al Comune di Andria ed alla Provincia di BAT.

15 PREVENZIONE INCENDI

138. Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acquee superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente;
139. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:
    a. osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annesse, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica;
    b. presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
    c. presenza presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata. L'installazione di questi sistemi dovrà essere comunicata ad ARPA Puglia.

16 GESTIONE EMERGENZE

140. Il gestore deve predisporre il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza;
141. Il gestore deve predisporre e trasmettere entro 120 giorni dal rilascio della presente autorizzazione un piano di emergenza in caso di incidenti rilevanti (incendio, migrazione di gas in atmosfera e nel sottosuolo, inquinamento del suolo per sversamenti accidentali, rilascio di percolato nel sottosuolo e nelle acque sotterranee) da concordarsi con ARPA e notificare agli Organi Competenti;
142. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica;
143. Deve essere garantita la presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
144. Deve essere garantita la presenza presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata.

17 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE GESTIONE DELL'IMPIANTO

145. L'installazione dovrà essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
    a. ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
    b. ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
    c. ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
    d. diminuire le emissioni in atmosfera.

18 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

146. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente AIA, al Comune di Andria, all'ASL BAT , alla Provincia di BAT e ed ARPA Puglia –DAP BAT, annualmente entro il 30 aprile una relazione relativa all'anno solare precedente (art. 29-sexies comma 6 del TUA e 'art. 10, comma 1, lettera l) del D.Lgs. n. 36/2003), che contenga almeno:
    a. minimi previsti dall'art. 13, comma 5 del Dlgs 36/2003 e smi;
    b. i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo;
    c. un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
    d. un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
    e. i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
    f. quantità di percolato prodotto e smaltito, da correlare in termini di andamento con i parametri meteoclimatici e relativo bilancio idrico del percolato;
147. Il Gestore deve trasmettere mezzo pec all'Autorità Competente, alla Provincia di Bat, ad ARPA Puglia – DAP BAT e al Comune di Andria i certificati d'analisi, con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
148. Il Gestore della discarica dovrà presentare all'Autorità Competente AIA , Provincia di BAT ed ARPA Puglia – Dipartimento di BAT, inoltrandola via PEC, la relazione annuale prevista in merito ai risultati del programma di sorveglianza e controllo effettuati e quanto altro richiesto con il presente allegato, coi contenuti minimi previsti dall'art. 13, comma 5 del D.lgs.36/2003 e s.m.i.;
149. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale;
150. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro 24 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente AIA, alla Provincia di BAT, all'ASL BAT, all'ARPA Puglia – DAP di BAT e al Comune di Andria particolari circostanze quali:
    a. le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
    b. malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;

c. l'accertamento di eventuali superamenti dei limiti fissati;
d. incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BAT);

151. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

19 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato, nell'elaborato A_R01 Relazione Tecnica ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.Lgs. 105/2015.

20 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione AIA.19, acquisita al prot. 13721 del 04/11/2022, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-quinquies. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

21 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "AIA.7 - Documento di applicazione delle BAT di settore" ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

22 GARANZIE FINANZIARIE

152. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, del seguente importo:

Discarica: Operazione D1

	Gestione Operativa	Gestione Post Operativa
CapU (m^3)	1.118.000,00	1.118.000,00
CUV (€/m^3)	9,00 €	5,50 €
SUP (m^2)	47.300,00	47.300,00
CUS (€/m^2)	7,00 €	16,50 €
Importo (€)	**10.393.100,00 €**	**6.929.450,00 €**
Riduzione 40% art.14 c.5 d.lgs.36/2003		
Totale complessivo (€)	**10.393.100,00 €**	**6.929.450,00 €**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Andria - C.da "San Nicola la Guardia"

Impianto di recupero energetico: Operazione R1

Attività	Capacità/potenzialità massima autorizzata (t/anno)	Coefficiente Unitario (€/t) SNP	Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo la bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
	(A)	(B)	(C)	(D=A*B)	Max [(C);(D)]
R1	2.555	12,5	132.000,00 €	3.187,5 €	132.000,00 €
				Totale	**132.000,00 €**
				Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)	0 €
				Totale complessivo	**132.000,00 €**

23 CRONOPROGRAMMA

	TEMPISTICHE DI ESECUZIONE	settimana 1	settimana 2	settimana 3	settimana 4	settimana 5	settimana 6	settimana 7	settimana 8	settimana 9	settimana 10	settimana 11	settimana 12	settimana 13	settimana 14	settimana 15
N.	ATTIVITA'	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77	84	91	98	105
1	Progetto esecutivo															
2	Allestimento e posizionamento baraccamenti															
3	Decespugliamento															
4	Realizzazione di piste per l'accesso all'area sommitale															
5	Attività di smontaggio e messa in sicurezza dell'impianto di estrazione del biogas															
6	Attività di smontaggio dell'impianto di estrazione del percolato															
7	Esecuzione di rilievi planoaltimetrici e tracciamenti															
8	Posa in opera del capping															
9	Esecuzione delle operazioni di collaudo in corso d'opera															
10	Attività di montaggio dell'impianto di estrazione del biogas															
11	Attività di montaggio dell'impianto di estrazione del percolato															
12	Idrosemina															
13	Ripavimentazione piazzale ingresso															
14	Smobilizzo cantiere															

	TEMPISTICHE DI ESECUZIONE	settimana 16	settimana 17	settimana 18	settimana 19	settimana 20	settimana 21	settimana 22	settimana 23	settimana 24	settimana 25	settimana 26	settimana 27	settimana 28	settimana 29	settimana 30
N.	ATTIVITA'	112	119	126	133	140	147	154	161	168	175	182	189	196	203	210
1	Progetto esecutivo															
2	Allestimento e posizionamento baraccamenti															
3	Decespugliamento															
4	Realizzazione di piste per l'accesso all'area sommitale															
5	Attività di smontaggio e messa in sicurezza dell'impianto di estrazione del biogas															
6	Attività di smontaggio dell'impianto di estrazione del percolato															
7	Esecuzione di rilievi planoaltimetrici e tracciamenti															
8	Posa in opera del capping															
9	Esecuzione delle operazioni di collaudo in corso d'opera															
10	Attività di montaggio dell'impianto di estrazione del biogas															
11	Attività di montaggio dell'impianto di estrazione del percolato															
12	Idrosemina															
13	Ripavimentazione piazzale ingresso															
14	Smobilizzo cantiere															

Daniela Antonella Battista
22.12.2022 11:37:36
GMT+00:00

Michela Inversi
22.12.2022
12:12:03
GMT+00:00

Daniela
Antonella
Battista
22.12.2022
14:30:54
GMT+00:00

Michela Inversi
22.12.2022
14:38:42
GMT+00:00

Allegato 2 –Piano di monitoraggio e controllo
Allegato 3 – Parere ARPA

Comune di Andria

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020, ASSE VI

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CHIUSURA DEFINITIVA DELLA EX DISCARICA, AI SENSI DEL D.LGS N.36/2003 SITA NEL COMUNE DI ANDRIA IN CONTRADA "SAN NICOLA LA GUARDIA"

RIESAME A.I.A.

Committente : Comune di Andria – RUP – Dirigente del Settore Ambientale del Comune di Andria Arch. Rosario Sarcinelli



Ing. Gaetano Nacci

Stradella San Pasquale 7
70125 Bari
P.I. 01959560747

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE GAETANO NACCI
Sez. A-11378
CIVILE E AMBIENTALE INDUSTRIALE DELL'INFORMAZIONE

ELABORATO	SCALA	CODICE	DATA
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	-	AIA.20	11/2022

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
Rev01	12/2022	Revisione per CdS

Ai termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione

Indice

1 Scopo e campo di applicazione ... 2
2 abbreviazioni ... 2
3 Condizioni generali ... 2
4 Codici EER ... 4
4.1 ~~Codici EER in ingresso~~ ... 4
4.2 Codici EER in uscita ... 4
~~5~~ ~~Sistema di Gestione Ambientale~~ ... 4
6 Materie prime, prodotti e rifiuti in ingresso ... 4
6.1 ~~Consumi di materie prime, prodotti e rifiuti~~ ... 4
6.2 ~~Sottoprodotti o End-of-waste~~ ... 5
6.3 ~~Rifiuti in ingresso~~ ... 6
6.4 ~~Controllo radiometrico materie prime/rifiuti in ingresso~~ ... 7
~~7~~ ~~Risorse idriche~~ ... 7
~~8~~ ~~Caratteristiche dei combustibili~~ ... 8
8.1 ~~Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime~~ ... 9
8.2 Audit energetico ... 10
9 Emissioni convogliate in atmosfera ... 10
9.1 ~~Emissioni odorigene~~ ... 11
~~9.1.1 Emissioni da scrubbers~~ ... 11
~~9.1.2 Emissioni da biofiltri aperti~~ ... 11
9.1.3 Emissioni diffuse ... 12
~~9.1.4 Emissioni odorigene da sorgenti diffuse areali passive~~ ... 13
~~9.1.5 Emissioni fuggitive~~ ... 13
10 Emissioni in acqua ... 14
~~11~~ ~~Emissioni sonore~~ ... 16
12 Rifiuti ... 16
~~13~~ ~~Prodotti in uscita~~ ... 18
14 Monitoraggio acque sotterranee e suolo ... 19
15 PREVENZIONE INCENDI ... 21
16 Gestione Eventi Incidentali ... 21
17 Violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ... 23
~~18~~ ~~Indicatori di prestazione~~ ... 23
19 Metodi Analitici Chimici e Fisici ... 25
19.1 Modalità di campionamento delle emissioni in atmosfera e requisiti dei certificati analitici ... 25
20 Reporting ... 26

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene redatto nell'ambito della procedura di riesame dell'AIA della discarica transitoria del Comune di Andria ubicato in località San Nicola La Guardia. **La modifica riguarda essenzialmente la realizzazione del pacchetto di copertura finale con un profilo diverso rispetto a quello autorizzato e la realizzazione di un sistema di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulla copertura finale, che preveda lo smaltimento su suolo in un'area attigua alla discarica che era precedentemente destinata ad ospitare l'impianto complesso con la discarica di servizio/soccorso.**

La discarica in oggetto pertanto continuerà ad essere chiusa al conferimento dei rifiuti e il presente PMeC si riferisce alle sole attività di post gestione.

Le parti del presente PMeC non pertinenti saranno quindi barrate.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs 152/06, il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto dal Gestore dell'impianto di discarica sita in località San Nicola la Guardia gestita dal Comune di Andria è sottoposto a valutazione dell'ARPA. A valle della sua approvazione da parte di ARPA Puglia costituirà parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il PMC ha la finalità principale di definire il contenuto degli autocontrolli e delle verifiche di conformità dell'esercizio alle condizioni prescritte nell'AIA rilasciata.

2 ABBREVIAZIONI

Abbreviazione	Descrizione
AC	Autorità Competente
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
BAT-MTD	Best Available Tecniques- Migliore Tecniche Disponibili
BATC	Conclusioni sulle BAT
IPPC	Integrated Pollution Prevention and Control
PMC	Piano di Monitoraggio e Controllo
E-PRTR	European Pollution Release and Transfer Register

3 CONDIZIONI GENERALI

Nel presente paragrafo si riportano le condizioni di carattere generale che sono indicate nel presente PMC.

- Relazione di riferimento
  Come riportato negli elaborati allegati, l'impianto in oggetto non necessita di relazione di riferimento.
- Divieto di diluizione
  Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro sia influenzata dalla confluenza delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale commistione abbia luogo.
  ~~In particolare, per la matrice acque, l'art.101 del D.Lgs.152/06 e smi prescrive il divieto di diluizione con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo, degli scarichi parziali di cui al comma 4 del medesimo articolo (sostanze di cui alla tabella 5 Allegato 5).~~
- Funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento
  Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva. In caso di malfunzionamenti e/o avarie sarà data immediata comunicazione all'AC e ad ARPA Puglia. Occorre comunicare all'AC e ad ARPA Puglia il ripristino del corretto funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento. Occorre istituire un registro in cui sia annotato quanto sopra descritto.

- Guasto, avvio e fermata
  In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente l'AC (Regione o Provincia) ed ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio) e adotta immediatamente misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti.
  Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati all'AC, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed all'ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio).
  Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.
  Il Gestore deve predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo, nonché ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.

- Arresto definitivo dell'impianto
  All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio. A tal fine, il PM&C dovrà indicare che il Gestore deve predisporre un Piano per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (29-sexies comma 9 quinquies).

- Manutenzione dei sistemi
  Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
  Tutti i macchinari, il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda e comunque per quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per la sicurezza del personale ivi occupato.
  I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'installazione, anche in conformità al disposto dei punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera.

- Accesso ai punti di campionamento
  Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 per la sicurezza degli operatori, ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
  - pozzetti di campionamento degli scarichi di acque reflue
  - punti di misura delle emissioni sonore nel sito
  - punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
  - ~~aree di stoccaggio dei rifiuti~~
  - piezometri sotterranei nel sito o all'esterno dello stesso
  - ~~pozzi di approvvigionamento idrico~~
  - vasche stoccaggio effluenti o altro.

- Comunicazione effettuazione misurazioni in regime di autocontrollo
  Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite PEC al Dipartimento territorialmente competente, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA.

- Modalità di conservazione dei dati
  Il Gestore deve conservare i risultati analitici dei campionamenti prescritti su registro o con altre modalità per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA. La registrazione deve essere a disposizione dell'Autorità di controllo.

- Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano
  Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite e consolidate entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

4 CODICI EER

Si espongono in forma tabellare i codici EER in ingresso ed in uscita dall'impianto richiesti in autorizzazione.

4.1 ~~Codici EER in ingresso~~

~~EER~~	~~Descrizione~~
~~020101~~	~~Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia~~
~~……..~~	~~……..~~

4.2 Codici EER in uscita

190703	Percolato di discarica
190699	Biogas di discarica (valorizzato energeticamente in situ)
Vari	Altri eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione di macchinari

~~5 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE~~

~~Il Gestore istituirà e attuarà un Sistema di Gestione Ambientale adeguato alla natura, alle dimensioni ed alla complessità dell'installazione, nonché alla gamma dei possibili impatti ambientali che potrebbero instaurarsi nell'esercizio.~~

~~Il SGA comprenderà un Piano della formazione del personale, relativamente agli aspetti ambientali che la mansione specifica comporta, nonché alla gestione degli impianti che possono avere impatti sull'ambiente. Il Piano dovrà essere adeguatamente documentato e prevedere registrazioni relative all'attività formativa svolta.~~

~~Il SGA prevederà l'esecuzione di audit (interni e/o esterni), i cui esiti e relative azioni intraprese dovranno essere riportati nel Report annuale.~~

6 MATERIE PRIME, PRODOTTI E RIFIUTI IN INGRESSO

6.1 ~~Consumi di materie prime, prodotti e rifiuti~~

~~Il Gestore comunicherà **annualmente**, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, il consumo annuo delle materie prime, ausiliarie e eventuali intermedi di reazione (tenendo conto di eventuali giacenze in magazzino), indicando inoltre la presenza di sostanze estremamente problematiche (SVHC).~~

~~Il gestore annualmnte comunicherà, altresì, i quantitativi di rifiuti in ingresso.~~

~~A tal fine si riportano le tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.~~

La "planimetria stoccaggi" riportata in allegato **- ALLEGATO 1,** costituisce parte integrante del presente PMC, riporta tutte le aree di stoccaggio con le dimensioni e altezze delle materie prime, dei prodotti e dei rifiuti, nonché i serbatoi con l'indicazione del materiale contenuto e dei volumi dei bacini di contenimento, le vasche, i depositi in colli. In apposita legenda sono indicate le materie prime contenute in ciascuna area.

Per ognuna delle materie prime utilizzate e delle sostanze o miscele prodotte, anche come intermedi di processo, il Gestore ha analizzato criticamente le schede di sicurezza, che risultano conformi al Regolamento CLP, associandole alle fasi lavorative.

Le aree di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti, nonché dei rifiuti saranno ubicate all'interno di strutture confinate (chiuse e coperte), ad eccezione eventuale ……. Le superdfici saranno impermeabilizzate tramite idonea pavimentazione industriale, cordolate e dotate di idonee pendenze, tali da far confluire eventuali colaticci verso pozzetti ciechi.

Tabella 1 – Materie prime, ausiliarie, intermedie **non** pericolosi (sostanze/miscele)

Denominazione Codice (CAS, …)	**Fase di utilizzo**	**Stato fisico**	**Modalità di stoccaggio**	**Area di stoccaggio**	**Metodo misura**	**Consumo *[tonn]***	**Modalità di registrazione dei controlli effettuati**
……							

Tabella 1a – Materie prime, ausiliarie, intermedie pericolosi (sostanze/miscele).

Denominazione Codice (CAS, …)	**Classificazione di pericolosità (CLP)**	**Fase di utilizzo**	**Stato fisico**	**Modalità di stoccaggio**	**Metodo misura**	**Area di stoccaggio**	**Max quantità istantanea *[tonn]***	**Consumo *[tonn]***	**Modalità di registrazione dei controlli effettuati**
……									

6.2 **Sottoprodotti o End-of-waste**

Si descrivono i *Sottoprodotti/EoW in ingresso* che sono utilizzati nel ciclo …….

Tabella 1b – *Sottoprodotti/EoW in ingresso*

Denominazione	**Consumo** *[tonn]*	**Impianto di provenienza**	**Materia prima sostituita**	**Modalità di registrazione dei controlli effettuati**

Tabella 1c – *Criteri di accettabilità di sottoprodotti/Eow in ingresso*

Attività	**Modalità di controllo**	**Punto di misura e frequenza**	**Modalità di registrazione**
Verifica quantità	Pesatura		
Verifica documentale	Verifica stato fisico, provenienza, presenza di		

	certificato analitico, DDT certificato di conformità		
Controllo visivo	Verifica della conformità del carico al DDT e alle specifiche contrattuali		
Verifica tecnica di conformità	Verifica visiva della rispondenza alle analisi del produttore e ai requisiti specifici delle BAT o della normativa di riferimento per il riutilizzo		
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui sottoprodotti/EoW in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità		

Tabella 1d – Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in ingresso, *(da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio)*

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Tipologia materiale	stato fisico	impianto provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione

Tabella 1e – *Controllo trimestrale su aree di Stoccaggio sottoprodotti e EoW in ingresso*

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Tipologia materiale	Quantità presente *[m³]*	Quantità presente *[t]*	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio	Modalità registrazione

Il gestore provvederà ad un controllo trimestrale sulla presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a stoccaggio. Inoltre deve essere verificato che i tempi e le modalità di stoccaggio siano tali da non inficiare le caratteristiche dei materiali ai fini del riutilizzo. I verbali di ispezione devono essere conservati. Gli esiti delle ispezioni devono essere descritti nel rapporto annuale.

6.3 Rifiuti in ingresso

Il Gestore verificherà **giornalmente** i quantitativi di rifiuti conferiti in ingresso, al fine di controllare il rispetto delle quantità autorizzate.

Tabella 2 – *Rifiuti in ingresso**

EER	Descrizione	Fase di destinazione	Operazione R/D	Modalità di controllo e di analisi	Quantità *[ton n]*	Contaminanti indice	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
……								

*Il gestore si è dotato di una procedura di omologa ……. in cui si eseguono le analisi definite nel D.Lgs …… del DL ……., oltre alla determinazione del pH e dei coliformi fecali. Resta inteso che a prescindere dalla omologa, il gestore dovrà rispettare quanto definito ……..

**si allega profilo analitico laboratorio per ……..

Tabella 2a – *Criteri di accettabilità dei rifiuti*

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura	Quotidiana	Elettronica/Wastable/Winwaste
Verifica documentale			
Controllo visivo			
Verifica tecnica di conformità			
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui rifiuti in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità		

In relazione al rifiuto in ingresso (EER .. .. ..), il conferitore fornisce un'analisi merceologica in fase di omologa. Successivamente il rifiuto in ingresso viene assoggettato dal Gestore ad una analisi merceologica bimensile e ad una caratterizzazione analitica semestrale.

Il criterio di accettabilità prevede ……

Il gestore produrrà con cadenza bimestrale una tabella dei rifiuti in ingresso che trasmetterà in allegato alla relazione annuale.

La modalità di registrazione dei rifiuti sarà conforme agli adempimenti amministrativi richiesti dalla legislazione vigente, in modo da garantire la tracciabilità dei rifiuti nelle varie fasi del ciclo produttivo.

6.4 Controllo radiometrico materie prime/rifiuti in ingresso

Per i rifiuti/materiali in ingresso all'installazione da sottoporre a controllo radiometrico mediante portale installato nel varco di accesso agli impianti, il Gestore, nel reporting annuale, produrrà un riepilogo dei controlli eseguiti. A tal fine si riporta la seguente tabella a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 2.1 - *Controlli radiometrici*

Denominazione	Modalità stoccaggio	Strumentazione usata	Data controllo	Anomalia registrata

7 RISORSE IDRICHE

Il Gestore comunicherà annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, le informazioni relative ai quantitativi di acqua consumata e riutilizzata. A tal fine si riporta la seguente tabella a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 3 - Risorse idriche "approvvigionamento"

Fonte	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc.)	Metodo misura e frequenza	Consumo [m^3]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acquedotto	Rete AQP	Contatore volumetrico	Sanitario	Contatore volumetrico/annuale	—	Cartaceo/elettronico

Acque sotterranee	Pozzo	Contatore volumetrico	Industriale	Contatore volumetrico/annuale	—	Cartaceo/elettronico

La tabella seguente è finalizzata ad evidenziare il quantitativo e la percentuale di acqua recuperata (ad es. recupero acque depurate, acque meteoriche)

Tabella 3a – *Risorse idriche "recupero"*

Fonte Acqua recuperata	Percentuale di acqua recuperata (%)	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc)	Metodo misura e frequenza	Consumo [m³]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acque depurate provenienti dal sistema di depurazione chimico-fisico	—	Cisterne stoccaggio	Lavaggio mezzi, attrezzature, lavaggio piazzali – contatore volumetrico	Industriale	Contatore volumetrico/annuale	—	Cartaceo/elettronico
Acque meteoriche provenienti dalle coperture dell'impianto	—	Cisterne stoccaggio	Lavaggio mezzi, attrezzature, lavaggio piazzali – contatore volumetrico	Industriale	Contatore volumetrico/annuale	—	Cartaceo/elettronico

8 CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI

Il Gestore comunicherà i consumi di combustibili utilizzati; inoltre è previsto che il Gestore provveda alla caratterizzazione dei combustibili secondo i metodi di misura di cui al D.Lgs.152/2006, Parte V, Allegato X per i parametri ivi riportati compilando schede tecniche per combustibile.

Per i combustibili derivanti da fonti rinnovabili, esclusi pertanto i combustibili convenzionali quali ad es. metano, gasolio, olio combustibile denso, deve essere comunque previsto che siano compilate le tabelle di cui alla normativa specifica vigente.

Tabella 4 – *Combustibili*

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Capacità [m³]	Metodo misura e frequenza	Consumo [m³]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Gasolio da autotrazione*	Alimentazione pale meccaniche e mezzi di trasporto in generale /Erogatore volumetrico cisterna di stoccaggio	9,00	Contatore volumetrico/annuale	—	Cartaceo/elettronico

*Si fornirà una scheda di caratterizzazione e una scheda tecnica del combustibile in fase di trasmissione della relazione annuale.

8.1 Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime

Saranno effettuati controlli e verifiche dei serbatoi "fuori terra" e delle linee di distribuzione dei combustibili, adottando specifiche pratiche di monitoraggio e controllo con registrazione dei relativi esiti.

A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 4a: Aree di stoccaggio e serbatoi dei combustibili e materie prime e ausiliarie liquide*

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati
Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità: • dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato di liquido; • dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato di liquido; • degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dai serbatoi; • dei bacini di contenimento	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.

*L'attività di controllo prevista con frequenza mensile riguarda esclusivamente il controllo visivo delle tenute degli scrubber e delle cisterne IBC di stoccaggio dei chemicals.

Tabella 4b: Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali*

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati
Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato)
Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Annuale	
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	Annuale	

*L'attività di controllo prevista con frequenza annuale riguarda esclusivamente il controllo visivo delle tenute delle vasche di contenimento del gasolio da autotrazione e degli oli lubrificanti stoccati nel container di deposito degli olii.

Tabella 4c Monitoraggio e controllo del parco e sistemi movimentazione combustibili solidi e materie prime solide

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dati	Frequenza
Verifica sistemi depolverazione torri	Ispezione visiva	Registrazione su file delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/sostituzione eseguiti	Trimestrale
Verifica tenuta nastri trasportatori chiusi	Ispezione visiva	Registrazione su file delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/sostituzione eseguiti	Trimestrale

8.2 Audit energetico

Il Gestore procederà, con frequenza quadriennale, agli "audit energetici" in riferimento al D.Lgs.102/2014 e alla norma UNI CEI EN 16247-5:2015 che riguarda le competenze dell'auditor energetico.

In alternativa, il Gestore, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, porrà adeguata attenzione agli aspetti di efficienza energetica, mediante specifici "audit energetici interni" condotti con frequenza generalmente annuale, così come previsti dal BREF sull'efficienza energetica.

A tal fine si riporta la seguente tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati in occasione della relazione annuale.

Tabella 5 - Risorse energetiche

Energia consumata	Utenze	Reparto di utilizzo	Consumo (MWh)	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Elettrica	Pompe biogas / percolato	Post gestione	n.d.	Lettura diretta del contatore	Bimensile	Cartacea/Elettronica

Energia prodotta	Utenze	Reparto di utilizzo	Produzione (MWh)	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Valorizzazione energetica biogas	-	Recupero energetico biogas	1.45MWh (2020)	Lettura diretta del contatore	Bimensile	Cartacea/Elettronica

9 EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

L'attività di postgesione comporta le emissioni in atmosfera di seguito elencate. Pertanto, si rileva la necessità di registrazione di dati emissivi in tal senso, e risulta necessario prevedere la compilazione nel Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014.

Tabella 6a - *Punti di emissione convogliata*

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Altezza punto di emiss.	Quota del punto/i di prelievo	Portata aeriforme *[Nm³/h]*	Parametro	VL	Metodo di misura	Sistema di abbatt.	Frequenza di monit.
E1	Recupero energetico biogas	6	6	1.917	Polveri totali: 5 mg/Nmc NOx come NO_2: 450 mg/Nmc Sox come SO2: 35 mg/Nmc CO: 400 mg/Nmc SOT: 100 mg/Nmc HCl: 10 mg/Nmc HF: 2 mg/Nmc			Presente	Semestrake
E2	Torcia di emergenza	6	-	-	Temperatura minima di esercizio > 800°C Concentrazione di ossigeno >=3% in volume Temo di ritenzione >=0.3 secondi		-	-	-

Per il cogeneratore i limiti proposti sono quelli di cui al DM 5/2/1998 di seguito riportati (motore Jenbacher JGS 316 della potenza nominale pari a 816 kWe).

Tabella 6b – *Inquinanti e parametri monitorati in continuo*

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Inquinante/Parametro	Strumento di misura	Metodo	Base temporale per la verifica del VL (ora, giorno, etc.)	VL	Conformità Uni EN 14181:2015 (SI/NO)

9.1 Emissioni odorigene

9.1.1 Emissioni da scrubbers

Tabella 6c – *Sistemi di trattamento fumi/emissioni odorigene*

Punto Emissione	Fase di provenienza	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione

9.1.2 Emissioni da biofiltri aperti

I **biofiltri aperti** si configurano come sorgenti diffuse areali attive, il cui campionamento con cappa statica, ne permette l'assimilazione a emissioni convogliate. Il numero dei punti di prelievo sarà determinato in modo da risultare rappresentativo dell'intera superficie emissiva. A tal fine, si allega la "Planimetria dei moduli filtranti" – **ALLEGATO 2** – con la suddivisione in celle necessaria per la mappatura delle velocità e la conseguente scelta dei punti di prelievo.

Tabella 6d(1) – *Emissioni da biofiltri aperti – monitoraggio in autocontrollo in discontinuo*

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva (m^2)	Altezza punto di emissione -spessore strato filtrante (m)	Portata aeriforme di progetto (Nm^3/h)	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di misura
Biofiltro Ea	Biocelle							

*I tempi di umettamento dei letti filtranti vengono calibrati in funzione dell'U_R determinata. Tipicamente nella stagione autunno-invernale i tempi di bagnatura del legno sono più diradati.

Tabella 6d(2) – *Emissioni da biofiltri aperti – monitoraggio in autocontrollo e in continuo*

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione	Portata aeriforme di progetto (Nm^3/h)	Parametro	VL	Metodo di misura

			-spessore strato filtrante (m)				

~~**Tabella 6d(3) –** *Emissioni da biofiltri aperti - inquinanti monitorati in autocontrollo e in continuo*~~

~~Sigla punto di emissione~~	~~Provenienza~~	~~Superficie emissiva~~	~~Altezza punto di emissione -spessore strato filtrante (m)~~	~~Portata aeriforme di progetto (Nm^3/h)~~	~~Parametro~~	~~Valore limite~~	~~Metodo di misura~~

~~I dati rilevati nei monitoraggi in autocontrollo non in continuo saranno salvati sul programma di tracciabilità.~~

~~**Tabella 6d(4) –** *Emissioni da biofiltri aperti - Olfattometria dinamica*~~

~~Sigla punto di emissione~~	~~Provenienza~~	~~Superficie emissiva~~	~~Altezza punto di emissione -spessore strato filtrante (m)~~	~~Portata aeriforme di progetto (Nm^3/h)~~	~~Parametro~~	~~Valori Limite LR 32/2018~~	~~Metodo di misura~~	~~Frequenza di monitoraggio~~

~~Le attività inerenti l'olfattometria dinamica a cura del laboratorio incaricato sono da intendersi a cadenza trimestrale nel primo anno di esercizio. Nel caso di mancanza di segnalazioni significative anche di terzi, le attività avranno cadenza semestrale a partire dal secondo anno.~~

~~Il PMC riporta le informazioni relative: alla frequenza di sostituzione del letto biofiltrante, alla frequenza della valutazione dell'efficienza di filtrazione e alla presenza di sistemi di pretrattamento delle emissioni odorigene.~~

~~Il PMC prevede, inoltre, la registrazione di parametri per il corretto funzionamento dei biofiltri (quali ad esempio: portata dell'aria in ingresso e in uscita, temperatura, umidità superficiale, pH, perdita di carico, etc) e dei scrubber (quali ad esempio: velocità di attraversamento (m/sec), tempo di contatto (sec.), altezza minima del riempimento (cm), rapporto tra fluido abbattente ed effluente inquinante (m3/Nm3).~~

9.1.3 Emissioni diffuse

Il Gestore indicherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti.

A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

I punti ED3 ed ED54 dovranno essere rispettivamente a monte e a valle della discarica rispetto alla direzione dei venti.

Tabella 7a –

Descrizione	*Origine (punto di emissione)*	*Modalità di prevenzione*	*Parametri*	*Frequenza*	*Modalità di registrazione dei controlli effettuati*
ED3 – ED4	Monte / valle discarica	-	Polveri: 5 mg/Nmc PTS: 50 μg/mc NH_3: 35 mg/Nmc H2S: 0.2 mg/Nmc Mercaptani: 0.5 mg/Nmc CH4: 1% C.O.T. 5 mg/Nmc Concentrazione di odori: 300 ouE/mc	Semestrale	Cartacea - elettronica

~~**Tabella 7b** *Stoccaggio prodotti polverulenti*~~

~~***Parametro***~~	~~***Tipo di verifica***~~	~~***Monitoraggio/ registrazione dati***~~
~~*Sistemi di depolverazione*~~	~~*Ispezione visiva semestrale e manutenzione programmata dei sistemi di depolverazione dei sili*~~	~~*Registrazione delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/sostituzione eseguiti*~~
~~*Depositi*~~	~~*Ispezione visiva semestrale e manutenzione programmata dei sistemi di depolverazione, e dei sistemi di chiusura del capannone e dello scarrabile di raccolta; lavaggio mezzi in uscita*~~	~~*Registrazione delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/sostituzione eseguiti*~~

~~9.1.4 Emissioni odorigene da sorgenti diffuse areali passive~~

~~Per le emissioni odorigene da sorgenti areali passive (vasche, cumuli, andane, superficie di discariche, etc.) il PMC riporta le informazioni contenute nella seguente tabella. Il numero dei punti di prelievo sarà determinato in modo da risultare rappresentativo dell'intera superficie emissiva. Il Gestore cherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti.~~

~~**Tabella 7c** – *Emissioni odorigene diffuse areali passive* – ***Non applicabile***~~

~~***Identificazione della sorgente***~~	~~***Origine emissione***~~	~~***Altezza dal suolo***~~	~~***Parametro***~~	~~***VL***~~	~~***Metodo di misura***~~	~~***Frequenza di monitoraggio***~~	~~***Numero di punti di campionamento***~~

~~9.1.5 Emissioni fuggitive~~

~~In relazione agli sfiati dei serbatoi non si individuano serbatoio a cui risulti applicabile un controllo per emissioni fuggitive.~~

~~**Tabella 7d** – *Verifiche sfiati serbatoi*~~

~~***Parametro***~~	~~***Tipo di verifica***~~	~~***Monitoraggio/registrazione dati***~~
~~*Verifica sistemi di abbattimento collegati agli sfiati da serbatoi*~~	~~*Ispezione trimestrale e manutenzione programmata dei sistemi di abbattimento*~~	~~*Annotazione su registro delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato*~~

10 EMISSIONI IN ACQUA

Di seguito si riporta una tabella con indicazione degli scarichi, le relative coordinate, le informazioni sull'accesso al punto di prelievo, sulla presenza dell'autocampionatore e sui sistemi di trattamento e sui punti di controllo. Sono altresì indicate le modalità di esecuzione di controlli e verifiche previsti sugli impianti di trattamento e la relativa registrazione.

Si allega la "**planimetria degli scarichi" (AIA.06).** La planimetria contiene, infine, le direzioni di scorrimento degli scarichi , eventuale presenza di scarichi su suolo o strati superficiali del sottosuolo.

Il Gestore indicherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali. A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Le acque meteoriche saranno gestite in conformità al Reg. reg. 09/12/2013, n. 26. Le acque meteoriche, previo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione saranno convogliate ad una trincea drenante dotata di n. 5 pozzi anidri. A monte dello scarico in trincea è installato il c.d. "Pozzetto fiscale" opportunamente segnalato in planimetria e in sito.

Tabella 8 – *Scarichi dell'insediamento: acque meteoriche*

Sigla punto di emissione	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate pozzetto fiscale	Misure da effettuare	Frequenza	Presenza di autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
S1	Acque meteoriche copertura definitive	Strati superficiali del suolo e sottosuolo	604869 mE, 4566647 mN	Parametri del DLgs 152/2006 - Tab. 4 - All. 5 - Parte III	Semestrali	NO	Cartaceo/ elettronico
S2	Acque meteoriche piazzali (seconda pioggia)	Strati superficiali del suolo e sottosuolo	604858 mE, 4566566 mN	Parametri del DLgs 152/2006 - Tab. 4 - All. 5 - Parte III	Semestrali	NO	Cartaceo/ elettronico

Il campionamento delle acque nel "pozzetto fiscale" avverrà conformemente alla procedura redatta dal laboratorio incaricato .

L'E.C. verrà avvisata tramite PEC del campionamento con tre giorni di preavviso, a seguito di consultazione delle previsioni meteo.

I limiti al pozzetto fiscale, prima dello scarico finale, saranno quelli dettati dal DLgs 152/2006 **per scarico su suolo** di cui alla relativa colonna della Tab. 4 - All. 5 - Parte III.

Tabella 8a - *Emissioni in acqua - inquinanti monitorati*

	Inquinante	Udm	Limite
1	pH		6-8
2	SAR		10
3	Materiali grossolani	-	assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	25
5	BOD5	mgO2/L	20
6	COD	mgO2/L	100
7	Azoto totale	mg N/L	15
8	Fosforo totale	mg P/L	2

	Inquinante	Udm	Limite
9	Tensioattivi totali	mg/L	0,5
10	Alluminio	mg/L	1
11	Berillio	mg/L	0,1
12	Arsenico	mg/L	0,05
13	Bario	mg/L	10
14	Boro	mg/L	0,5
15	Cromo totale	mg/L	1
16	Ferro	mg/L	2
17	Manganese	mg/L	0,2
18	Nichel	mg/L	0,2
19	Piombo	mg/L	0,1
20	Rame	mg/L	0,1
21	Selenio	mg/L	0,002
22	Stagno	mg/L	3
23	Vanadio	mg/L	0,1
24	Zinco	mg/L	0,5
25	Solfuri	mgH2S/L	0,5
26	Solfiti	mgSO3/L	0,5
27	Solfati	mgSO4/L	500
28	Cloro attivo	mg/L	0,2
29	Cloruri	mgCl/L	200
30	Fluoruri	mgF/L	1
31	Fenoli totali	mg/L	0,1
32	Aldeidi totali	mg/L	0,5
33	Solventi organici aromatici totali	mg/L	0,01
34	Solventi organici azotati totali	mg/L	0,01
35	Saggio di tossicità su Daphnia magna (vedi nota 8 di tabella 3)	LC50 24 h	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale
36	Escherichia coli	UFC/100 mL	In sede di autorizzazione allo scarico dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100 mL.

~~Tabella 8b~~ - *~~Sistemi di depurazione~~*

~~Sistema di trattamento~~	~~Punti di controllo del corretto funzionamento~~	~~Modalità di controllo~~	~~Frequenza~~	~~Modalità di registrazione dei controlli effettuati~~

Tabella 8c - *Impianti di trattamento*

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento – Vasca	Controlli visivi	Semestrale	Cartaceo/Elettronico

*La vasca di disoleazione e dissabbiatura e tutti i pozzetti dell'impianto interessati dal transito del percolato e delle acque meteoriche, verranno assoggettati a frequenti attività di pulizia e disostruzione.

Dovrà essere svolta una ricognizione visiva periodica (a frequenza mensile) dello stato del sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche. Le ricognizioni eseguite, univamente a eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati su apposito registro.

~~11 EMISSIONI SONORE~~

~~Il Gestore effetturà l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno, per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi, con frequenza almeno quadriennale ed in occasione di ogni modifica sostanziale.~~

~~Il Gestore indichi, nel report annuale, fornirà le informazioni in merito all'ultima valutazione effettuata completa di evidenze documentali.~~

~~A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.~~

~~Tabella 9~~ ~~*Rumore*~~

~~Postazione di misura~~	~~Descrittore~~	~~Modalità di controllo~~	~~Frequenza della misurazione~~	~~Modalità di registrazione dei controlli effettuati~~

12 RIFIUTI

Il Gestore provvederà alla caratterizzazione preventiva dei rifiuti prodotti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e dovrà prevedere la redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norme tecniche specifiche. I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, dovranno riportare la o le metodiche utilizzate e devono essere a disposizione dell'ARPA Puglia. La classificazione dei rifiuti deve essere eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021.

Il Gestore nel report annuale comunicherà le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice EER, l'attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate e le relative finalità di recupero. Per i rifiuti non recuperati devono essere specificate le modalità di smaltimento.

Il gestore in ogni caso rispetterà gli obblighi sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei FIR secondo le normative nazionali vigenti.

Il Gestore nel report annuale compilerà le tabelle in cui siano indicate le seguenti informazioni, relative sia ai luoghi di stoccaggio dei rifiuti prodotti sia a quelli eventualmente in ingresso.

Tabella 10 - *Caratteristiche delle aree di Deposito e di Stoccaggio D13, D15, R13 (da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio; la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi e costituita dalla planimetria AIA.12*

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate / ubicazione	Codici EER presenti	stato fisico	fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione
Area deposito	33T 604821 E 4566554 N	Vari da manutenzione mcchinari	Solido / liquido	manutenzione	In contenitori a norma	6.7x10	Cartaceo/Elettronico

Il gestore produrrà depositi temporanei, da gestire con criterio temporale.

Tabella 10a – *Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale*

EER	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Impianto di smaltimento/recupero finale	Rif. Bollettini analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	____	____	____	Indicare sia il codice dell'operazione D o R che la denominazione dell'impianto di destino		Cartaceo/Elettronico
	____	____	____			
	____	____	____			
	____	____	____			

Tabella 10b - *Classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino dei rifiuti prodotti*

Tipologia di intervento	Codici EER	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione

I verbali di campionamento, rapporti di prova ai sensi del Reg. 440/2008, certificati, relazioni e schede tecniche e di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione rifiuti dovranno essere conservati per 5 anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari.

~~**Tabella 10c -** *Ispezioni **trimestrali** su aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15)*~~

~~Stoccaggio~~	~~Modalità di controllo stato stoccaggio~~	~~Frequenza controllo e registrazione dati~~	~~Modalità di registrazione~~

~~*Aree di stoccaggio esterne rifiuti in R13 previste solo ed esclusivamente per i rifiuti ligno-cellulosici.~~

~~** Area di stoccaggio del fango prodotto dal depuratore chimico-fisico, CER 19.08.14, da conferire ….~~

~~***prevista la verifica annuale dell'integrità delle vasche di tenuta.~~

~~I controlli includeranno la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza e antincendio, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a deposito. I verbali di ispezione dovranno essere conservati per cinque anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.~~

Tabella 10d – *Controllo **trimestrale** della giacenza delle aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15) e Depositi temporanei*

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente *[m³]*	Quantità presente *[t]*
	33T 604821 E 4566554 N				

~~Il Gestore provvederà ad ispezionare le aree di stoccaggio, verificando:~~

- ~~la rispondenza strutturale ed impiantistica rispetto alle prescrizioni AIA ed il loro stato di manutenzione;~~
- ~~la rispondenza alle corrette modalità gestionali prescritte in AIA (ad es. volumi massimi; separazione fisica delle aree di conferimento, messa in riserva e deposito preliminare; altezze dei cumuli di rifiuti, etc.).~~

~~Inoltre, saranno previsti controlli per la verifica della protezione contro il rischio incendio, mediante applicazione della Circolare ministeriale recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*", prot.1121 del 21/01/2019. In particolare, saranno previste ispezioni trimestrali per verificare il corretto stato di funzionamento degli impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale:~~

- ~~impianto di videosorveglianza~~
- ~~impianti e dispositivi di protezione attiva antincendio;~~
- ~~impianto di aspirazione e trattamento dell'aria afferente ai locali in cui si effettuano specifiche operazioni di trattamento sui rifiuti;~~
- ~~impianto per l'approvvigionamento e la distribuzione interna di acqua per servizi igienici, lavaggio piazzali, mezzi e contenitori;~~
- ~~impianto elettrico idoneo per ambienti ATEX (laddove necessario, in seguito alla valutazione del rischio) per l'alimentazione delle varie attrezzature presenti;~~
- ~~sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche e dei reflui;~~
- ~~impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna;~~
- ~~rete telefonica o altra modalità di comunicazione;~~
- ~~impianto di produzione di acqua calda per i servizi igienici e impianto di riscaldamento.~~

~~I verbali di ispezione dovranno essere conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.~~

~~13 PRODOTTI IN USCITA~~

~~Nel report annuale, il Gestore comunicherà le informazioni riportate nelle seguenti tabelle.~~

~~A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.~~

~~Tabella 11 –~~ ~~*Prodotti*~~

~~Denominazione - lotto~~	~~Quantitativi prodotti (tonn)~~	~~Quantitativi in uscita (tonn)~~	~~Modalità di registrazione dei controlli effettuati~~
	~~_____~~	~~_____~~	

~~Tabella 11a –~~ ~~*Sottoprodotti* –~~

~~*Denominazione*~~	~~*Quantitativi prodotti*~~	~~*Quantitativi in uscita*~~	~~*Quantitativo complessivo in giacenza*~~	~~*Utilizzatore finale*~~	~~*Modalità di registrazione dei controlli effettuati*~~

~~Deve essere previsto che al Report di autocontrollo sia allegato un dossier in cui è dimostrata la conformità ai criteri di cui all'art.184-bis del D.Lgs.152/06~~

~~Tabella 11b –~~ ~~*End-of-waste* –~~

~~***Denominazione***~~	~~***EER in ingresso***~~	~~***Quantitativi prodotti***~~	~~***Quantitativi in uscita***~~	~~***Quantitativo complessivo in giacenza***~~	~~***Utilizzatore finale***~~	~~***Rif. bollettini analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali***~~	~~***Modalità di registrazione dei controlli effettuati***~~
~~***CSS – End of Waste o CER 19.12.10***~~						~~***Per ciascun lotto di EoW prodotto***~~	

14 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

Il Gestore si impegna ad effettuare i controlli di cui all'art. 29 sexies, comma 6 bis del D.Lgs 152/2006 con le frequenze di seguito indicate, ovvero secondo diverse tempistiche sulla base degli esiti della relazione di riferimento effettuata ai sensi del DM 95/2019.

Si allega la planimetria con indicati i piezometri previsti per i controlli – elaborato AIA.16- due a monte e due a valle dell'impianto lungo la direttrice della falda.

I parametri, i metodi di misura, la frequenza di misura e le modalità di registrazione saranno quelli Dlgs 152/06 All.2 Parte IV.

A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 12 – *Controllo acque sotterranee*

Sigla Piezometro	Parametri	Metodo di misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione
P1, P2bis, P3, P4	Vedi dopo		Trimestrale / Semestrale / annuale	Cartaceo/eelettronico

Con frequenza trimestrale si dovrà procedere con il monitoraggio del livello di falda.
In ciascuno dei piezometri sarà misurato il **livello della falda** con frequenza almeno semestrale. Saranno effettuati a frequenza semestrale il campionamento e l'analisi nei piezometri, comprendendo almeno i seguenti parametri (gli esiti analitici saranno confrontati con i limiti della tab. 2, All. 5, titolo V, Parte IV del D.Lgs n. 152/2006):

- pH
- temperatura
- conducibilità elettrica
- ossidabilità Kübel
- cloruri
- azoto ammoniacale
- azoto nitrico
- azoto nitroso
- boro
- cianuri liberi
- fluoruri
- nitriti
- solfati
- alluminio
- antimonio

- argento
- arsenico
- berillio
- cadmio
- cobalto
- cromo totale
- cromo (VI)
- ferro
- mercurio
- nichel
- piombo
- rame
- selenio
- manganese
- tallio
- zinco.

A frequenza annuale (da far coincidere con la campagna di fine estate/inizio autunno), i parametri dell'elenco sopraindicato saranno integrati con i seguenti (gli esiti analitici saranno confrontati con i limiti della tab. 2, All. 5, titolo V, Parte IV del D.Lgs n. 152/2006):

- BOD_5
- TOC
- calcio
- sodio
- potassio
- composti organici aromatici
- idrocarburi policiclici aromatici
- alifatici clorurati cancerogeni
- alifatici clorurati non cancerogeni
- alifati alogenati cancerogeni
- clorobenzeni
- nitrobenzeni
- fenoli e clorofenoli
- diossine e furani (PCDD/F)
- PCB totali
- Idrocarburi totali.

Tabella 12a: *Descrizione piezometri*

Sigla Piezometro	Coordinate	Lunghezza del piezometro *[m]*	Profondità del/dei tratti fenestrati	Soggiacenza statica da bocca pozzo *[m]*
P1	604592, 4566640	121	-	104.39
P2bis	604841, 4566697	135	-	94
P3	604530, 4566531	121		106
P4	604832, 4566519	133		94

~~Si comunicherà al Dipartimento con congruo anticipo i tempi e le modalità di realizzazione dei piezometri. Si farà in ogni caso riferimento alle linee guida APAT per la loro realizzazione. In ogni caso il tutto sarà realizzato entro massimo 18 mesi.~~

Preliminarmente dovranno essere verificate le caratteristiche dei pozzi di monitoraggio mediante video-ispezione, previo smontaggio dell'impianto di emungimento delle acque sotterranee; qualora reputati non idonei a monitorare l'efficacia nel tempo degli interventi di copertura e sistemazione finale della discarica, va valutata la realizzaizone di nuovi piezometri da attestare nei primi livelli acquiferi della falda profonda.

Le pompe installate dovranno consentire l'esecuzione delle operazioni di spurgo e campionamento secondo le modalità previste dal "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). L'operazione di spurgo (a volume del piezometro, stabilizzazione dei parametri o low flow purging) dovrà essere svolta con pompe a bassa portata (qualche litro al minuto) che permettano di rimuovere l'acqua dal piezometro e dal suo intorno senza mobilizzare particelle di terreno che finirebbero nel campione rendendolo torbido.

15 PREVENZIONE INCENDI

Al fine di prevenire lo sviluppo di eventuali incendi, saranno adottate le seguenti prescrizioni:

a) sia periodicamente eseguita, con una frequenza almeno quindicinale nel periodo primaverile/estivo e almeno mensile nel periodo autunnale/invernale, una ricognizione visiva delle aree interne ed esterne al corpo discarica, con particolare riferimento alla presenza di vegetazione infestante e/o di rifiuti abbandonati con possibile pericolo d'incendio, segnalando all'Autorità Competente eventuali situazioni di criticità. In aggiunta, dovrà essere periodicamente verificato lo stato ed il funzionamento dei presidi antincendio;

b) sia assicurata la gestione del verde, inclusa la rimozione periodica delle infestanti sul corpo della discarica e sulle aree adiacenti di proprietà;

c) le ricognizioni e le segnalazioni effettuate, unitamente agli interventi di decespugliamento, di cui ai precedenti punti, dovranno essere riportati su apposito registro.

16 GESTIONE EVENTI INCIDENTALI

In conformità a quanto previsto dall'art.29undecies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore informerà immediatamente (per mezzo sia mail che PEC) l'Autorità Competente, il Comune, SNPA e deve adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

La comunicazione di cui sopra conterrà:

a) la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti,

b) le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),

c) la durata,

d) matrici ambientali coinvolte

e) misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Entro il giorno successivo all'evento, il Gestore invierà un ulteriore comunicazione (per mezzo PEC) che contenga i seguenti elementi:

a) la descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto;

b) l'elenco di tutte le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);

c) la durata;

d) le matrici ambientali coinvolte;

e) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;

f) l'analisi delle cause;

g) le misure di emergenza adottate;

h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

I criteri minimi secondo i quali il Gestore comunicherà i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte seconda del D.lgs 152/06 e smi, a seguito di:

a) superamenti dei limiti per le matrici ambientali;

b) malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione ecc.);

c) danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, ecc.) e degli impianti produttivi;

d) incendio;

e) esplosione;

f) gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;

g) interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni) o in generale interruzioni della fornitura di utilities (es. vapore, o acqua di raffreddamento ecc.);

h) rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario. Il contenimento primario può essere: ad esempio un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;

i) eventi naturali.

Alla conclusione dello stato di allarme, il Gestore redigerà e trasmetterà, per mezzo sia di mail che PEC, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente, un rapporto conclusivo, che contenga le seguenti informazioni:

a) nome del Gestore e della società che controlla l'impianto;

b) collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica);

c) nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza;

d) punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);

e) tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);

f) data, ora e durata dell'evento occorso;

g) elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);

h) stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi, La metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto.

i) analisi delle cause (Root cause analisys), nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione, che hanno generato il rilascio;

j) azioni intraprese per il contenimento e/o cessazione dell'evento (manovre effettuate per riportare sotto controllo la situazione di emergenza e le iniziative ultimate per ricondurre in sicurezza l'impianto) ed eventuali azioni future da implementare.

Il Gestore, nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, individuerà tutti gli scenari incidentali dal punto di vista ambientale.

Tutte le suddette informazioni saranno sintetizzate in una tabella e trasmesse in appendice al Report Annuale.

17 VIOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore invierà immediata comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Tale comunicazione sarà inviata, nel minor tempo possibile, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, al/i comune/i interessato/i e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente.

Tale comunicazione dovrà contenere:

a) la descrizione della violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

b) le matrici ambientali coinvolte;

c) l'elenco sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);

d) la durata;

e) le misure di emergenza adottate;

f) i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione.

Al termine dell'evento incidentale, il Gestore integrerà la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:

g) l'analisi delle cause,

h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta

i) la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile)

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, il Gestori adotterà un registro delle suddette comunicazioni che deve essere conservato presso l'installazione e messo a disposizione dell'ARPA Puglia.

All'interno del report annuale, il Gestore deve riportare una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.

Al verificarsi di incidenti o eventi imprevisti, siano informate immediatamente sia l'Autorità Competente che Arpa Puglia, ai sensi dell'art. 29-undecies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, ove occorresse, anche in via preventiva. Inoltre, tali eventi dovranno essere riportati su apposito registro.

~~18 INDICATORI DI PRESTAZIONE~~

~~Il Gestore indica di seguito specifici indicatori del processo, che consentano una immediata verifica delle performance dell'installazione. Il Gestore indicherà, nel report annuale, il riepilogo dei valori di tali indicatori per l'anno di riferimento.~~

~~A tal fine si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.~~

Tabella 13 – Indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura	Valore
Consumo d'acqua per ton di rifiuto trattato	m^3/ton	
Consumo d'energia per ton di rifiuto trattato	MWh/ton	
Inquinante significativo in acqua per ton di rifiuto trattato (da specificare) ovvero BAT AEL specifico ove presente		
Inquinante significativo in aria per rifiuto trattato (da specificare) ovvero BAT AEL specifico ove presente		
Produzione di rifiuti EER 19.12.12 per ton di rifiuto trattato	Ton/ton	
Produzione di rifiuti EER 19.05.01 per ton di rifiuto trattato	Ton/ton	
Produzione di rifiuti EER 16.10.02 per ton di rifiuto trattato	Ton/ton	
Produzione di CSS/CSS-combustibile per ton di rifiuto trattato	Ton/ton	
Produzione specifica di rifiuti	kg annui rifiuti prodotti/MWh generati	
	kg annui rifiuti prodotti/ton comb. utilizzato	
Indice di recupero rifiuti annuo	% kg annui rifiuti inviati a recupero/kg annui rifiuti prodotti	
Inquinante significativo in acqua ovvero Bat AEL massico ove presente	kg/anno	
Inquinante significativo in aria ovvero Bat AEL massico ove presente	kg/anno	
Produzione di rifiuto significativo EER 19.12.12 inviato a smaltimento/recupero	kg/anno	
Produzione di rifiuto significativo EER 19.05.01 inviato a smaltimento/recupero	kg/anno	
Produzione di rifiuto significativo EER 16.10.02 inviato a smaltimento/recupero	kg/anno	
Produzione di CSS e/o CSS-combustibile	kg/anno	
Materie prime sostituite con sottoprodotti e EoW	kg/anno	
Riduzione di rifiuti prodotti (riduzione volumetrica/umidità e produzione CSS)	Kg/anno	
Rifiuti prodotti inviati a recupero	Kg/anno	
Riduzione nell'uso di sostanze pericolose e di SVHC (sostanze estremamente problematiche)		
Utilizzo di acqua recuperata	m^3/anno	
Riduzione del consumo idrico	m^3/anno	
Riduzione del consumo energetico (produzione di energia da fotovoltaico)	KWh elettr.	
Iniziative di simbiosi industriale		

I principali indicatori di prestazione saranno consultabili anche sul software di tracciabilità WASTABLE; mentre i restanti saranno presentati nel report annuale.

Tabella 13-bis – Risorse energetiche e idriche rapportate alla produzione - almeno ultimi tre anni

Consumo	anno	Consumo annuo complessivo	Produzione annua complessiva	Rapporto tra consumo e produzione
Elettrico	2021			
	2022			
	2023			
Termico	2021			
	2022			
	2023			
idrico	2021			

	~~2022~~			
	~~2023~~			

19 METODI ANALITICI CHIMICI E FISICI

Per l'esecuzione dei campionamenti e delle misure in autocontrollo da parte del Gestore con riferimento a:

- combustibili utilizzati;
- emissioni in atmosfera;
- scarichi idrici;
- livelli sonori;
- emissioni odorigene;
- rifiuti.

I metodi analitici chimici e fisici per l'esecuzione degli autocontrolli sono individuati sulla base dei seguenti criteri.

a) Per i parametri per cui sono definiti i BAT AEL i metodi devono essere necessariamente quelli indicati nelle BATC di categoria (metodi EN), salvo dimostrazioni di equivalenza ove possibili. Nel caso le BATC indichino "metodo EN non disponibile" si possono usare altre metodiche, tenendo presente la seguente logica di priorità fissata sia dal BREF "Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" che, per le emissioni in atmosfera, dal D.Lgs.152/06 all'art.271 comma 17 del Titolo I della parte Quinta:

   1. Norme tecniche CEN
   2. Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM)
   3. Norme tecniche ISO
   4. Altre norme internazionali o nazionali (es: EPA, NIOSH, ISS, ecc….)

b) Per i parametri non BAT AEL, si farà riferimento ai metodi indicati nella normativa di settore (ad esempio, Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n.152/06 per i combustibili, DM 16/03/98 per le emissioni sonore, ecc.) ed alle norme tecniche disponibili in materia. Per quel che attiene i metodi analitici si deve fare riferimento a quanto indicato nella Carta dei Servizi di ARPA Puglia pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia.

19.1 Modalità di campionamento delle emissioni in atmosfera e requisiti dei certificati analitici

I campionamenti e le misure saranno effettuati in condizioni che saranno riportate all'interno del rapporto di prova. Inoltre, la strategia di campionamento (tempi e numero di prelievi necessari) sarà stabilita in accordo a quanto disposto dal manuale UNICHIM n.158/88;

I risultati degli autocontrolli svolti dal gestore dovranno essere corredati dalle seguenti informazioni:

- ditta, impianto, identificazione dell'emissione, fase di processo, condizioni di marcia e caratteristiche dell'emissione, classe di emissione;
- data del controllo;
- caratteristiche dell'effluente: temperatura, velocità; portata volumetrica;
- area della sezione di campionamento;
- metodo di campionamento ed analisi, durata del campionamento;

- risultati della misura: per ogni sostanza determinata si dovrà riportare portata massica, concentrazione con relative unità di misura;
- condizioni di normalizzazione dei risultati della misura: tutti i risultati delle analisi relative a flussi gassosi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273°K, 1 atm.

Si precisa, altresì, che:

- ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchelli secondo le indicazioni della norma UNI EN 15259:2008 al punto 6.2.2 ed Annex A.1.
- le prese per la misura ed il campionamento degli effluenti (dotate di opportuna chiusura) di cui saranno dotati i condotti per lo scarico in atmosfera, oltre ad avere le caratteristiche di cui al punto precedente, dovranno essere accessibili in sicurezza e mediante strutture fisse secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i. e gli stessi condotti dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente regolamento comunale.

20 REPORTING

Il Gestore valida, archivia e conserva tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'installazione, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

Tutti i dati saranno conservati su idoneo supporto informatico per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti, ad eccezione dei casi un cui la normativa nazionale prevede tempistiche differenti.

Entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, il Gestore trasmetterà all'autorità competente ed al DAP territorialmente competente il **rapporto annuale** in cui è riportata la sintesi dei risultati dell'attuazione del piano di monitoraggio e controllo relativo all'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale. Il Gestore non è tenuto alla compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), ai sensi della DGR n.180 del 19/02/2014, non essendoci emissioni convogliate in atmosfera.

In allegato alla rapporto annuale, il Gestore produrrà una dichiarazione secondo cui, *"l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dall'autorizzazione integrata ambientale AIA"*.

La relazione annuale comprenderà, pertanto il riassunto e la presentazione in modo efficace dei risultati del monitoraggio e di tutti i dati e le informazioni relative alla conformità normativa, nonché alle azioni correttive e di miglioramento ambientale adottate.

I dati forniti nel report annuale saranno trasmessi mediante PEC e anche su supporto informatico. In particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato .xls e potranno essere corredate da opportuni grafici.

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime che saranno inserite nel report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.

6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art.275 del D.Lgs.152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PM&C
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0084855 - 32 - 15/12/2022 - SDBT / DG -, DS -, SAS, STBA, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. = V2-RAR_004

Spett.li **Regione Puglia**
Dipartimento Ambientale paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
SERVIZIO A.I.A. e R.I.R.
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c. **ARPA PUGLIA**
Direzione Generale
Direzione Scientifica
UOC Acqua e Suolo
UOS Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione dell'Emergenza

Oggetto: **[ID AIA: 2349]** – **Comune di Andria** - Chiusura definitiva e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da San Nicola la Guardia – Istanza di riesame dell'AIA ai sensi dell'art.29-octies del D.lgs.152/2006 e smi, volturazione dell'AIA n. 44/2012 e modifica del provvedimento di AIA ex art. 29-nonies del TUA. **Trasmissione parere tecnico**

Rif. 1: *Regione Puglia prot. n. 14799 del 29/11/2022 (ARPA prot. n. 81426 del 30/11/2022)*

In esito alla richiesta di Codesta Spettabile Autorità Competente di cui alla nota in oggetto (*Rif.1*) emarginata si trasmette, in allegato alla presente, il riscontro elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0084855 - 32 - 15/12/2022 - SDBT / DG -, DS -, SAS, STBA, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. = V2-RAR_004

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.

S E D E

Oggetto: **[ID AIA: 2349]** – **Comune di Andria** - Chiusura definitiva e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da San Nicola la Guardia – Istanza di riesame dell'AIA ai sensi dell'art.29-octies del D.lgs.152/2006 e smi, volturazione dell'AIA n. 44/2012 e modifica del provvedimento di AIA ex art. 29-nonies del TUA. **Parere tecnico**

Rif. 1: *Regione Puglia prot. n. 14799 del 29/11/2022 (ARPA prot. n. 81426 del 30/11/2022)*

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, la Sezione autorizzazioni ambientali Servizio A.I.A. e R.I.R. della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente (da qui **A.C.**), con la nota in oggetto emarginata (*Rif.1*) ha condiviso il link di accesso alla documentazione progettuale relativamente agli interventi di chiusura definitiva della ex discarica, ai sensi del D.lgs. n.36/2003, sita nel comune di Andria in contrada "San Nicola La Guardia".

Gli elaborati progettuali oggetto di valutazione, trasmessi dal Comune di Andria, in qualità di Soggetto Proponente (da qui **Proponente**) sono disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link:

http://sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA

Preso atto dei contenuti degli elaborati progettuali aggiornati trasmessi dal Proponente e resi disponibili sul Portale Ambientale regionale, si riportano di seguito le considerazioni e le verifiche di ottemperanza rispetto ai rilievi effettuati dallo scrivente Servizio Territoriale del Dipartimento in intestazione di cui al parere ARPA prot. n. 61029 (da qui **Parere**) del 08/09/2022 confermato con nota prot. n. 64458 del 22/09/2022.

OSSERVAZIONI

Osservazione n.1. Il Proponente ha provveduto a revisionare tutti gli elaborati cartografici elencati nell'Osservazione n.1 del Parere ARPA Puglia (*AIA.4*, *AIA.5*, *AIA.6*, *AIA.10*, *AIA.12*, *AIA.16*) indicando, rispetto alle curve di livello rappresentate, le etichette relative alle quote sul livello medio del mare.

Con particolare riferimento all'elaborato *AIA.6* (rev.03 del 11/2022) sono state indicate in tavola le coordinate (SR UTM 33N WGS84) sia dei pozzi disperdenti (con relative profondità) che dei pozzi di monitoraggio nonchè la soggiacenza della falda.

L'elaborato *AIA.12* (rev.02 del 11/2022) è stato integrato con misure in pianta ed in elevazione dell'area indicata quale *"deposito rifiuti da manutenzione"*.

L'elaborato *AIA.16 - Posizionamento pozzi monitoraggio e andamento della falda* (rev.02 del 11/2022) è stato integrato con lo stralcio delle isofreatiche dell'acquifero carsico "Murgia e Salento" estrapolato dalla Tavola "C05" del primo aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0084855 - 32 - 15/12/2022 - SDBT / DG -, DS -, SAS, STBA, STSG

Osservazione n.2. Con riferimento alla richiesta di chiarimento di cui all'osservazione n.2 del Parere ARPA Puglia rispetto a quanto dichiarato riguardo alcune volumetrie indicate *("130.000 mc oggetto del presente progetto")*, il Proponente ha specificato nell'elaborato *AIA.01 - Relazione tecnica AIA - Rev02* che *"non saranno conferiti ulteriori rifiuti all'interno della discarica"* epurandolo dal refuso.

Osservazione n.3.1. Per quanto concerne la richiesta di integrazioni in relazione alle caratteristiche del pacchetto di chiusura definitiva, si prende atto:

- della descrizione e rappresentazione grafica del pacchetto di chiusura definitiva ai sensi del D.Lgs 36/2003, di cui al par. 3.4.8 dell'elaborato *AIA.01 - Relazione tecnica AIA - Rev02* ed all'elaborato grafico *AIA.25 - Planimetria capping - sezioni e particolari*;
- delle valutazioni del Proponente circa l'equivalenza prestazionale e tecnica degli strati previsti sui pendii, rispetto agli strati corrispondenti in argilla e minerale drenante.

Al riguardo, ritenendo esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel citato Parere ARPA, lo scrivente Servizio pone all'attenzione dell'Autorità Competente la potenziale criticità connessa alla continuità delle caratteristiche prestazionali del pacchetto di chiusura in corrispondenza dell'area di transizione tra il pacchetto sommitale ed il pacchetto di copertura delle scarpate laterali. Pertanto, si propone, in via cautelativa e per un principio di ragionevole precauzione, l'adozione delle seguenti prescrizioni:

3.1.a. estensione dello strato costituito dai geocompositi di impermeabilizzazione nell'area di transizione, al di sotto dello strato sommitale in argilla, in funzione della pendenza della zona di intervento, secondo criteri di calcolo che dovranno essere oggetto di opportuno approfondimento in fase di progettazione esecutiva;

3.1.b. verifica preliminare, da condursi ante operam, dei teli in HDPE, nonché degli ulteriori materiali già posati durante le misure preventive (strato di drenaggio, strato di regolarizzazione), al fine di certificarne il mantenimento delle caratteristiche prestazionali.

Osservazione n.3.2. Per quanto concerne la richiesta di integrazioni in merito ai quantitativi di materiale di rinterro, si prende atto della descrizione e rappresentazione grafica, di cui al par. 3.4.1 dell'elaborato *AIA.01 - Relazione tecnica AIA - Rev02* ed all'elaborato grafico *AIA.23 – Confronto sezioni stato attuale e stato di progetto*. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA.

Osservazione n.4. Per quanto concerne la richiesta di integrazioni in merito alla gestione dei rifiuti che verranno movimentati e reimpiegati per i rinterri, si prende atto delle valutazioni del Proponente di cui al par. 3.4.7 dell'elaborato *AIA.01 - Relazione tecnica AIA - Rev02*. Al riguardo, ritenendo esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA, lo scrivente Servizio propone, in via cautelativa e per un principio di ragionevole precauzione, l'adozione delle seguenti prescrizioni:

4.a. verifica preliminare, da condursi ante operam a cura della Direzione dei Lavori di chiusura della ex discarica, dell'idoneità ai fini dei rinterri dei rifiuti armati che costituiscono l'argine sul lato est e che saranno oggetto di movimentazione, con particolare riferimento alla presenza di trovanti e/o delle reti metalliche, che potrebbero costituire un fattore di potenziale criticità rispetto alla posa ed all'integrità degli strati di copertura superiori;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0084855 - 32 - 15/12/2022 - SDBT / DG -, DS -, SAS, STBA, STSG

4.b. con riferimento a quanto rappresentato al punto precedente e fermo restando le verifiche preliminari sugli strati di protezione superficiale, l'impiego dei rifiuti armati sia destinato, in via prioritaria, alle aree di rinterro localizzate nella parte sommitale, laddove lo strato di copertura prevede l'impiego della barriera impermeabile in argilla.

Osservazione n.5. Per quanto concerne la richiesta di chiarimenti in merito alla natura dei rifiuti che verranno reimpiegati per i rinterri, si prende atto delle valutazioni del Proponente di cui all'elaborato *AIA.29 - Riscontro osservazioni CdS*: "*Nel caso in cui venga stabilito che il rifiuto presente nella discarica e di cui si ravvede la necessità di movimentazione (al fine di migliorare le condizioni di stabilità e per effettuare i colmamenti delle aree di discarica in cui il cedimento dei rifiuti ha prodotto zone depresse e avvallamenti), non sia idoneo a tale funzione ma debba essere conferito in altre discariche, la dichiarazione dell'elaborato AIA13 andrebbe modificata e andrebbero effettuate le analisi necessarie per acquisire l'omologa al conferimento*". Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA Puglia.

Osservazione n.6. Per quanto concerne la richiesta di chiarimenti in merito alla scelta del coefficiente di permeabilità, ai fini del dimensionamento del sistema di dispersione, si prende atto delle valutazioni del Proponente di cui al cap.5 dell'elaborato *AIA.08 - Relazione gestione acque meteoriche - Rev01*. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA Puglia. Lo scrivente Servizio propone l'adozione della seguente prescrizione:

6.a. sia effettuata una ricognizione visiva periodica (a frequenza mensile) dello stato del sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche. Le ricognizioni eseguite, unitamente a eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati su apposito registro.

Osservazione n.7. Per quanto concerne la richiesta di correggere i refusi di cui all'elaborato AIA.18, si prende atto dell'elaborato modificato *AIA.18 - Piano finanziario - Rev01*. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i riscontri forniti a quanto richiesto sul merito nel Parere ARPA Puglia.

Osservazione n.8. Per quanto concerne la richiesta di informazioni sulla localizzazione geografica e catastale dei piezometri e caratteristiche costruttive, si prende atto che il Proponente ha integrato l'istanza con un elaborato denominato *Allegato 1* contenente informazioni sulla localizzazione dei piezometri (riferimenti catastali, quote e coordinate nel Sistema UTM 33N WGS84) e in linea di massima sulle relative caratteristiche costruttive, come richiesto nell'Osservazione n.8 del Parere. Tuttavia, si segnala che il documento non è firmato da Geologo abilitato all'esercizio della professione né da altro Tecnico abilitato con specifiche competenze in Idrogeologia. Inoltre, non vengono fornite notizie circa la data di realizzazione, posizionamento filtri (tratti ciechi e tratti fessurati), strumentazione installata (se presente tubo guida per misure di livello, se presente pompa fissa o estraibile, caratteristiche delle pompe installate), Ditta che ha eseguito le perforazioni. Si ritiene pertanto utile, in mancanza dei suddetti dettagli mancanti (compreso l'elaborato non firmato da Tecnico abilitato con specifiche competenze in Idrogeologia) la verifica diretta delle caratteristiche dei pozzi di monitoraggio mediante video-ispezione, previo smontaggio dell'impianto di emungimento delle acque sotterranee; qualora reputati non idonei a monitorare l'efficacia nel tempo degli interventi di copertura e sistemazione finale della discarica valutare la realizzazione di nuovi piezometri da attestare nei primi livelli acquiferi

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0084855 - 32 - 15/12/2022 - SDBT / DG -, DS -, SAS, STBA, STSG

della falda profonda. Inoltre, le pompe installate dovranno consentire l'esecuzione delle operazioni di spurgo e campionamento secondo le modalità previste dal "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). In particolare, l'operazione di spurgo (a volume del piezometro, stabilizzazione dei parametri o low flow purging) dovrà essere svolta con pompe a bassa portata (qualche litro al minuto) che permettano di rimuovere l'acqua dal piezometro e dal suo intorno senza mobilizzare particelle di terreno che finirebbero nel campione rendendolo torbido.

Si evidenzia che il Proponente ha fornito, come richiesto nel Parere, gli shapefile inerenti all'ubicazione dei piezometri esistenti.

Osservazione n.9. Si segnala un'incongruenza al paragrafo 14 dell'elaborato *AIA.20 – Piano di Monitoraggio e Controllo* (rev.0 11/2022) laddove viene indicata *"frequenza almeno quinquennale per le acque sotterranee"*, mentre nello stesso paragrafo vengono indicate "*frequenza semestrale*" per livello falda, parametri fisici, composti inorganici e metalli, "*frequenza annuale*" per BOD5, TOC, Ca, N, K, fluoruri, composti organici, fenoli.

A tal proposito, attesa la possibile incongruenza di cui sopra, si propongono le seguenti variazioni nelle frequenze e nei parametri oggetto di monitoraggio previste sia nell'elaborato *AIA.20 – Piano di Monitoraggio e Controllo* (rev.0 11/2022) che nell'elaborato *AIA.2 – Piano di Sorveglianza e Controllo* (rev.0 11/2022).

Frequenza trimestrale: monitoraggio del livello di falda.

Frequenza semestrale: monitoraggio pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kübel, Cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, Boro, Cianuri liberi, Fluoruri, Nitriti, Solfati, Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo (VI), Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Manganese, Tallio, Zinco, i cui esiti analitici saranno confrontati con i limiti della tab2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006.

Frequenza annuale (da far coincidere con la campagna di fine estate inizio autunno): in aggiunta ai parametri del monitoraggio trimestrale e semestrale e ai parametri BOD5, TOC, calcio, sodio, potassio, ricerca nei campioni di acque sotterranee di "Composti organici aromatici", "Idrocarburi Policiclici Aromatici", "Alifatici Clorurati Cancerogeni", "Alifatici Clorurati non Cancerogeni", "Alifatici Alogenati Cancerogeni", "Clorobenzeni", "Nitrobenzeni", "Fenoli e Clorofenoli", "Diossine e Furani (PCDD/F)", "PCB totali" e "Idrocarburi totali" i cui esiti analitici saranno confrontati con i limiti della tab2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006.

La durata del periodo di monitoraggio post-gestione potrà essere stabilito dall'Autorità Competente regionale a valle di una ricognizione di procedimenti ambientali che insistono su aree con caratteristiche idrogeologiche analoghe al sito di interesse (discariche o ex discariche potenzialmente impattanti su acquiferi carsici).

Osservazione n.10. Al fine di prevenire lo sviluppo di eventuali incendi, lo scrivente Servizio propone l'adozione delle seguenti prescrizioni:

6.a. sia periodicamente eseguita, con una frequenza almeno quindicinale nel periodo primaverile/estivo e almeno mensile nel periodo autunnale/invernale, ,una ricognizione visiva delle aree interne ed esterne

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0084855 - 32 - 15/12/2022 - SDBT / DG -, DS -, SAS, STBA, STSG

al corpo discarica, con particolare riferimento alla presenza di vegetazione infestante e/o di rifiuti abbandonati con possibile pericolo d'incendio, segnalando all'Autorità Competente eventuali situazioni di criticità. In aggiunta, dovrà essere periodicamente verificato lo stato ed il funzionamento dei presidi antincendio;

6.b. sia assicurata la gestione del verde, inclusa la rimozione periodica delle infestanti sul corpo della discarica e sulle aree adiacenti di proprietà;

6.c. le ricognizioni e le segnalazioni effettuate, unitamente agli interventi di decespugliamento, di cui ai precedenti punti, dovranno essere riportati su apposito registro.

Osservazione n.11. In via cautelativa e per un principio di ragionevole precauzione, lo scrivente Servizio propone, l'adozione della seguente prescrizione:

11.a. al verificarsi di incidenti o eventi imprevisti, siano informate immediatamente sia l'Autorità Competente che Arpa Puglia, ai sensi dell'art. 29-undecies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, ove occorresse, anche in via preventiva. Inoltre, tali eventi dovranno essere riportati su apposito registro.

Per quanto sopra esposto e preso atto dei riscontri forniti al precedente parere ARPA, allo stato degli atti e per quanto di competenza, lo scrivente Servizio ritiene di esprimere un **giudizio favorevole, condizionato all'ottemperanza a quanto evidenziato ai precedenti punti 3.1, 4, 6, 8, 9, 10, 11**. Raccomanda inoltre che gli elaborati progettuali, sulla base di quanto sopra esposto, siano opportunamente aggiornati, con particolare riferimento agli elaborati AIA.2 – Piano di Sorveglianza e Controllo (rev.0 11/2022) ed AIA.20 – Piano di Monitoraggio e Controllo (rev.0 11/2022).

Distinti Saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Ing. Salvatore Ostuni

Dott. Geol. Raffaele Lopez

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
Dott.ssa Fis. Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2022, n. 449

ID_6233. Avviso pubblico Programma Regionale Straordinario "Strada per Strada". Lavori di "ammodernamento e sistemazione Piazza Kennedy in Castellaneta Marina" e "rifacimento e ammodernamento strade di Castellaneta Marina" (in particolare tratto centrale di viale dei pini). Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la DD n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";
VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat* " e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto* ";
- l'art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT* " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

a) con note acclarate del 28-03-2022 aventi protocollo di questa Sezione n. AOO_089/4174 e AOO_089/4175, il proponente trasmetteva istanza e la relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e ai sensi della D.G.R. n. 1362 del 24/07/2018 in merito al progetto in oggetto, fornendo specificatamente quanto segue:

- **con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/ 4174 del 28-03-2022**, comunicazione del Comune di Castellaneta di indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex

art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, per l'approvazione del Progetto Definitivo relativo all'intervento in oggetto emarginato (file: 2021.12.01_indizione Conferenza Servizi decisoria (stradeXstrade). pdf), producendo a corredo i seguenti files:

- A_01_Rilievo-Inquadramento territoriale ed inserimento urbanistico _compr.pdf
- A_02_Rilievo-Planimetria generale e rilievo plano-altimetrico_compr.pdf
- A_03_Rilievo - Sezioni stradali_compressed.pdf
- A_04_Rilievo-Abaco elementi_compr.pdf
- A_05_Schemi funzionali_abaco destinazioni d'uso_compressed.pdf
- A_06.1_Progetto architettonico_particolari_compr.pdf
- A_06_Progetto architettonico - Planimetria generale_compr.pdf
- A_07_Progetto architettonico - Sezioni stradali_compressed.pdf
- A_08_Progetto architettonico - Abaco materiali ed elementi di progetto _compr.pdf
- A09 Rilievo Fotografico_compressed.pdf
- B_01_Rilievo-Inquadramento territoriale ed inserimento urbanistico _compr.pdf
- B_02_Rilievo-Planimetria generale e rilievo plano-altimetrico_ compressed.pdf
- B_03_Progetto-Planimetria generale_compressed.pdf
- CME Computo Metrico Estimativo.pdf
- DDP Disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf
- EL Elenco elaborati.pdf
- EP Elenco prezzi.pdf
- IAM_01_Planimetria rete AM_esistente_compr.pdf
- IAM_02_Planimetria rete AM_nuova_sistemazione_compr.pdf
- IL_01_Planimetria rete IL_esistente_compr.pdf
- IL_02_Planimetria rete IL_nuova_sistemazione_compr.pdf
- QE Quadro economico.pdf
- RG Relazione generale_compr.pdf
- RP Relazione pesaggistica_compr.pdf

➢ **con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/ 4175 del 28-03-2022, integrazioni**

- Attestazione Oneri istruttori parere_Regione VINCA (StradeXStrade).pdf
- MOD_VINCA_1__istanza_DGR_1362 (StradeXStrade).pdf.p7m
- MOD_VINCA_2_Dichiarazione_sostitutiva_atto_notorieta_M_Fuzio-signed.pdf
- MOD_VINCA_3_Dichiarazione_sostitutiva_avente_titolo (StradeXStrade).pdf.p7m
- shp piazzetta poste.rar

b) Con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. A00_089/10453 del 22-08-2022, il Comune di Castellaneta sollecitava il rilascio del parere di competenza di questo Servizio;

c) Con nota al protocollo in uscita di questa Sezione n. A00_089/11558 del 15/09/2022, si richiedeva integrazione della documentazione fornita a corredo della nota/pec prot. 089/4174/2022. Avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto al Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca (TA), in qualità di organo di gestione della Riserva Naturale Biogenetica Stornara**,** di pronunciarsi per quanto di propria competenza.

d) Con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. A00_089/13772 del 07/11/2022, il Comune di Castellaneta riscontrava alla richiesta di integrazioni, fornendo i seguenti files:

- Attestazione Oneri istruttori parere_Regione VINCA (StradeXStrade).pdf
- dichiarazione essenze da rimuovere_novembre 02112022_signed.pdf
- dichiarazione taglio alberi_novembre 07112022.pdf
- documentazione taglio alberi_Castellaneta.pdf
- FORMAT SCREENING DI VINCA_DGR 1515_2021 p.tta Kennedy e v.le dei Pini_signed.pdf.p7m
- relazione integrativa mov terra_piazz. kennedy_19072022_.pdf.p7m

DATO ATTO che la Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 402 del 22/07/2021 ha approvato l'Avviso Pubblico e Disciplinare di finanziamento per la concessione di contributi ai Comuni pugliesi per interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali esistenti e relative pertinenze", Programma regionale straordinario "Strada per Strada". In tale Atto è stato assunto impegno di spesa e destinata una cifra pari ad € 786.125,82 al Comune di Castellaneta, quale ente beneficiario, e che, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012 così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto **del dott. agr. Giovanni Battista Guerra**, individuato nell'ambito dei suddetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti (VI Screening Valutazione di incidenza ambientale_compr.pdf) l'intervento de qua è di riqualificazione di Piazza Kennedy e delle aree limitrofe nel centro urbano costiero di Castellaneta Marina e di viale del Pini.

L'intervento assume come finalità la creazione, in centro turistico legato soprattutto alla fruizione della costa ed alla balneazione, caratterizzato nei mesi estivi da un'alta densità turistico residenziale e da una carenza di aree a verde e luoghi pubblici destinati alla socialità, un nuovo spazio di aggregazione attraverso un intervento mirato di ricucitura delle contesto urbano, di ampliamento delle superfici pedonali e degli spazi di sosta, di potenziamento delle aree a verde e dell'illuminazione pubblica e, più in generale, di riqualificazione dello spazio urbano.

Piazza Kennedy è localizzata nel centro turistico di Castellaneta Marina, a ridosso di uno snodo di Viale dei

Pini, viale di accesso alla località balneare ed arteria principale che congiunge la Strada Statale 106 Ionica alla fascia costiera.

L'area oggetto di intervento che ricomprende spazi pedonali pavimentati, spazi pedonali asfaltati e varie tipologie di aiuole e spazi con verde, ha un'estensione di circa 3338 mq;

Viale dei Pini è il principale viale di accesso alla Marina di Castellaneta. Oggetto dell'intervento di riqualificazione e manutenzione straordinaria è il tratto di viale tra l'incrocio con via Mare dei Vapori fino all'incrocio con via Alan Bean/via Gordon.

Attualmente il viale ha una sezione sostanzialmente costante pari a circa 20 ml, con doppio marciapiede di circa 4,00 ml, una carreggiata per ogni senso di marcia di circa 5,20 ml e spartitraffico centrale alberato di circa 1,90 cm.

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti (VI Screening Valutazione di incidenza ambientale_compr.pdf), l'intervento proposto riguarda la manutenzione straordinaria di un'area urbana (piazza Kennedy e aree limitrofe) e di una strada esistente, che prevede la sostituzione della pavimentazione esistente con l'aumento delle superfici attualmente non pavimentante (aiuole) e la predisposizione di piccole aree per parcheggio in materiale drenante. Il progetto prevede anche il mantenimento e la manutenzione straordinaria delle alberature esistenti e la manutenzione straordinaria delle aree verdi (aiuole) esistenti su piazzetta Kennedy e la rimozione di piante ed alberature in pessimo stato manutentivo non autoctone su viale dei Pini (specificatamente, come si riporta nel format proponente "Format screening di vinca_DGR 1515_2021 p.tta Kennedy e v.le dei pini_signed.pdf): "*non è prevista la rimozione di alberi di Pino d'Aleppo su Piazza Kennedy. E' prevista esclusivamente la rimozione dei monconi degli alberi di Pino d'Aleppo già tagliati (con avvenuta segnalazione) negli anni passati a seguito degli eventi atmosferici e conseguenti situazioni di pericolo. E' prevista la rimozione di alberi di Eucalipto e di piante di Palma Canarinesis (ovviamente specie non autoctone), in pessimo stato manutentivo su viale dei Pini"*.

Nella documentazione integrativa prodotta "relazione integrativa mov terra_piazz. kennedy_19072022_.pdf" vengono forniti dati circa la movimentazione di terra pari a stimati mc 1.252,94, da smaltire in discarica autorizzata.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI

Sempre nella relazione (VI Screening Valutazione di incidenza ambientale_compr.pdf) si specifica che saranno eseguiti i seguenti interventi (edili, stradali ed impiantistici):

- rimozione integrale degli elementi di arredo urbano (panchine, dissuasori, cestini, ecc.), delle attrezzature (giochi, ecc.) presenti nell'area;
- rimozione integrale delle diverse pavimentazioni pedonali esistenti e dei relativi sottofondi, dei cordoni dei marciapiedi e degli strati impermeabili di superficie (tappetino di usura) delle superfici carrabili;
- rimozione dell'impianto di pubblica illuminazione esistente;
- rimozione dei monconi degli alberi di Pino esistenti;
- livellamento dell'intera superficie alla quota media degli attuali marciapiedi con formazione dei piani a pendenza mediante stabilizzato compattato e cilindrato;
- realizzazione di impianto di raccolta delle acque meteoriche dotato canaline lineari di superficie e convogliamento nell'attuale smaltimento cittadino;
- realizzazione di nuovo impianto di pubblica illuminazione a servizio dell'area costituito da n° 21+4 nuovi pali dotati di corpi illuminanti idonei a garantire il controllo dell'inquinamento luminoso e la sicurezza stradale, con sorgenti LED ad alto risparmio energetico;

- realizzazione di n° 1 postazioni in torrette a movimento semiautomatico per la erogazione di energia elettrica a servizio di manifestazioni pubbliche;
- realizzazione di nuova pavimentazione della piazza su sottofondo stabilizzato costituita da elementi in pietra calcarea dura;
- sistemazione di nuove attrezzature di gioco per bambini sulla predisposta area costituite da una altalena doppia, due giochi a molla, una rete spaziale a piramide ed una struttura per arrampicata a blocchi;
- messa a dimora di n° 19 nuove alberature e sistemazione a verde delle aiuole previste mediante la piantumazione di specie erbacee tappezzanti;
- sistemazione di nuovi elementi di arredo urbano a servizio della piazza costituiti da n° 17 panche lineari monolitiche in conglomerato bianco per sedute, cestini portarifiuti per raccolta differenziata, dissuasori per delimitazione corsia traffic calming e rampe disabili in acciaio inox, n° 2 postazioni con portabici ad arco in acciaio inox e griglie salva piante in acciaio zincato;
- realizzazione di una piccola struttura di circa 38 mq in latero-cemento con rivestimento simile alla pavimentazione, per alloggio di servizi igienici…;
- realizzazione di uno spazio parcheggio pavimentato con paviblock di 115 mq e 8 posti auto;
- fresatura e rifacimento del tappeto di usura del manto stradale in prossimità dell'area pedonale pavimentata;
- sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale secondo il nuovo assetto viario previsto.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Nel format proponente "Format screening di vinca_DGR 1515_2021 p.tta Kennedy e v.le dei pini_signed.pdf) – Sezione 6 è riportato in dettaglio il cronoprogramma degli interventi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nel Centro urbano costiero di Castellaneta Marina, frazione del Comune di Castellaneta (TA), catastalmente individuata nel foglio di mappa n. 125, p.lla 769, Le coordinate geografiche (gradi decimali) nel sistema WGS84 sono: (lat) 40.466944 –(long.) 16.927222.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dell'area d'intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.1.2 - Componenti idrologiche

- U.C.P. – Vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SITO IT9130006)

L'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000, in zona ZSC, codice IT9130006, denominata "Pineta dell'Arco Ionico". Detto Sito ricomprende la Riserva Naturale Biogenetica Stornara istituita con Decreto Ministeriale del 13/07/1997 (G.U. n. 220 del 12/08/1977), gestito dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca (TA).

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento risulta esterna ad Habitat individuati nell'ambito del suddetto formulario, che risultano ad una distanza minima come segue: Habitat 2270* (circa 600 m), Habitat 2260 (circa 650 m), Habitat 2110 (circa 380 m), Habitat 2230 (circa 370 m), Habitat 2250* (circa 370 m).



Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento così come riportati dal R.R. n. 12 del 2017:

- Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420, 3260 e 6420 e dei Pesci, Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
- Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle specie marine di interesse comunitario con particolare riferimento ai mammiferi marini;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

PRESO ATTO che il Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca, in qualità di organo di gestione della Riserva Naturale Biogenetica Stornara, competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. A00_089/11558 del 15/09/2022, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

CONSIDERATO che l'intervento si inserisce nel contesto urbanizzato di Castellaneta Marina, caratterizzato dalla presenza di Pineta a Pino d'Aleppo, senza tuttavia interessare in alcun modo habitat né habitat di specie.

CONSIERATO altresì che l'intervento proposto non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat, né frammentazione e variazione di habitat e di specie connesse ai sistemi naturali che non saranno direttamente interessati da interventi, né l'alterazione di elementi di naturalità.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della *ZSC "Pinete dell'Arco Ionico" (IT9130006),* non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "Lavori di ammodernamento e sistemazione Piazza Kennedy in Castellaneta Marina" e "rifacimento e ammodernamento strade di Castellaneta Marina" (in particolare tratto centrale di viale dei pini), presentato dal Comune di Castellaneta nell'ambito dell'Avviso pubblico Programma Regionale Straordinario "Strada per Strada", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente**;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Sezione Lavori Pubblici responsabile del Programma Regionale Straordinario "Strada per Strada", al Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 (undici) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 dicembre 2022, n. 451

ID_6257. (POR) FESR-FSE 2014- 2020 Asse prioritario XII - Azione 12.1. Sviluppo urbano sostenibile SUS - recupero dell'ex macello comunale. Proponente: Comune di Gioia del Colle (BA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di*

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA.

VISTA la DD n. 75 del 10 marzo 2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

1. con nota acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6748 del 23/05/2022, il Direttore dell'Area Territorio e LLPP del Comune di Gioia del Colle inviava domanda di attivazione del

procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale Fase I Screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e L.R. n. 11/2001 per l'intervento in oggetto finanziato nell'ambito dell'Asse XII del PO FESR 2014-2020, rendendo la relativa documentazione disponibile al link ivi indicato;

2. questo Servizio, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con nota prot. 089/13220 del 24/10/2022, richiedeva all'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) di pronunciarsi per quanto di propria competenza ex art. ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
3. il PNAM, con nota prot. 0005613/2022 del 30/11/2022, in atti al prot. n. 089/14911 del 30-11-2022, esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97.

DATO ATTO che in base alla documentazione in atti, emerge che ricorrono i presupposti dell'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, in quanto, per l'intervento in argomento, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia da parte del Comune di Santeramo in Colle, apposita domanda di finanziamento a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014- 2020 Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" del Programma Operativo Regionale (POR) FESR FSE 2014- 2020".

DATO ATTO altresì che con Atto dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 224 del 29.06.2022 si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie approvate con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, con cui sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del **dott. Agr. Giovanni Margarito,** individuato nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento proposto dal Comune di Gioia del Colle consiste nel recupero dell'ex macello comunale, la cui area oggetto di intervento è ubicata a sud-ovest del centro abitato ed è perimetrata a nord dalla Strada Provinciale 104, ad est dalla Strada Provinciale 29, ad ovest e a sud dal Campo Boario. L'intero complesso immobiliare di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Gioia del Colle occupa complessivamente un'area di circa 6500 mq; in passato è stato destinato a macello, attualmente non è utilizzato ed è in stato di abbandono. Il complesso edilizio è formato da più fabbricati, realizzati in epoche diverse e con tipologie costruttive differenti.

Il primo nucleo è stato realizzato sul finire del 1800 ed è costituito dal manufatto centrale eseguito in muratura portante con una superficie coperta di circa mq 330 e parte dei fabbricati sul fronte strada a piano terra.

L'edificio storico sul fronte strada è stato successivamente ampliato con una struttura in muratura portante, sia a piano terra che a piano primo, per una superficie coperta per piano pari a mq 135.

In aderenza all'edificio storico principale è stato realizzato un capannone industriale con strutture prefabbricate per circa mq 730 destinato a sala macellazione.

A circa 10 mt dal capannone industriale è stata realizzata un'altra struttura prefabbricata destinata a stalla, con superficie coperta pari a circa mq 290. Oltre a questi fabbricati principali, vi sono altre strutture minori quali:

Coperture precarie (tettoie) eseguite con strutture metalliche per una superficie coperta complessiva di circa mq 530;

Depuratore realizzato con vasche fuori terra in cemento armato per una superficie complessiva di mq 130.

Gli interventi da eseguire possono riassumersi nei seguenti lavori:

Edifici storici da riqualificare

- Interventi di pulizia e rimozione di elementi estranei;
- Rimozione di tutti gli impianti esistenti;
- Ricostruzioni di cornici mancanti;
- Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati di intonaco;
- Nuove aperture e chiusure di vani porte interne;
- Ripristino delle aperture originariamente presenti sui prospetti;
- Recupero delle facciate esterne mediante pulizia delle parti in pietra e attintatura con latte di calce;
- Rimozione/ripristino degli intonaci interni particolarmente degradati;
- Tinteggiature interne;
- Rimozione infissi esistenti e posa in opera di nuovi infissi interni ed esterni;
- Rimozione della pavimentazione esistente e realizzazione di nuova pavimentazione interna incluso il sottofondo;
- Rimozione della pavimentazione e del sottofondo esistente e posa in opera di nuovo pacchetto di copertura inclusa la coibentazione;
- Nuovi servizi igienici, rispettando la normativa per i diversamente abili.

Sistemazioni esterne

- Demolizione di strutture murarie, prefabbricati metallici e in c.a.;
- Rimozione conglomerato bituminoso e massetti industriali;
- Smaltimento dei pannelli sandwich;
- Creazione di aree verdi;
- Nuove pavimentazioni;
- Nuove cancellate metalliche;

Nuovo edificio

- La realizzazione del nuovo edificio prevede:
- Scavi per la realizzazione delle travi di fondazione;
- Realizzazione di struttura in c.a. e solai in latero-cemento;
- Murature perimetrali a doppio paramento e tramezzature in termo laterizio;
- intonaci, tinteggiature per interni e rivestimento spatolato sulle pareti esterne;
- Impianti idrico-fognante, termico, elettrico, ecc.
- Infissi in PVC;
- Pavimentazioni;
- Sistemazione delle pertinenze esterne.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'immobile oggetto d'intervento è accatastato al Foglio di Mappa Fg. 67 p.lle 1-171.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC\ZPS "*Murgia Alta*")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*
Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC\ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**, dove la ZPS è caratterizzata dalle tipologie ambientali "*Ambienti Misti Mediterranei*" ed "*Ambienti steppici*".
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla

D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento così come riportati dal R.R. 12 del 2017:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano inoltre le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.r. 28 del 2008:

- *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
- *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

e le misure di conservazione per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei, in particolare:

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone.*

PRESO ATTO che con con nota protocollo 0005613/2022 del 30/11/2022, in atti al prot. n. 089/14911 del 30-11-2022,, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia esprimeva il *"sentito"* ai fini della valutazione di Incidenza ex art . 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:

"si ritiene , sulla scorta dei dati della D.G.R. n. 2442/2018 ed ai soli fini dell'espressione del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i , che lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli obiettivi di conservazione e dalle misure di conservazione sopra richiamate e che non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati.

In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i.

In particolare:

1. ***In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;***
2. ***siano salvaguardati eventuali muretti a secco ed alberi presenti nelle aree di intervento;***
3. ***sia ripristinato, a fine lavori, lo stati dei luoghi, se compromesso dagli interventi;***
4. ***siano in ogni caso osservate le misure di conservazione dettate per le specie legate agli ambienti steppici.e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio."***

EVIDENZIATO che l'intervento proposto è localizzato in un contesto urbano ampiamente antropizzato ed interessa immobili già esistenti collocati all'interno di un'area recintata, dove, in base agli strati informativi allegati alla D.G.R. n. 2442/2018, non emerge la presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007.

CONSIDERATO che in base agli obietti di conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per il progetto denominato "recupero dell'ex macello" nel Comune di Gioia del Colle (BA), proposto dal Comune di Gioia del Colle nell'ambito del POR FESR/FSE 2014 - 2020 - Asse XII - Azione 12.1 - Rigenerazione Urbana Sostenibile, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente**;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 12.1 dell'Asse XII del PO FESR Puglia, all'Ente di gestione del PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027 12 dicembre 2022, n. 19

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2021-2020. Prenotazione di Accertamento di entrata e impegno di spesa - Approvazione dell'Avviso pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects"

L'Autorità di Gestione del Programma

Interreg IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m. e i.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2021 e il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 aventi ad oggetto l'approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, denominato "Modello MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni", come rettificata dalla D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021, che, con decorrenza dal 1° novembre 2020, ha affidato le funzioni di Autorità di Gestione (AdG) del Programma al dirigente al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)6940 del 26/09/2022, con la quale è stato adottato il Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022 con la quale, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, è stato approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027,
- la D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 con la quale è stata istituita la Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" - equiparata a Sezione di Dipartimento e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico – ed è stata delegato l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma;
- la D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022 con la quale, tra l'altro, sono stati istituiti i nuovi capitoli di entrata e di spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative al primo Avviso pubblico "*Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects"* della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- le *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1"* aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- la D.G.R. n. 1751 del 05/11/2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato

con Delibera di Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n.71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.21.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO *""Coordinamento amministrativo e contabile Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro. Responsabile degli Assi",* emerge quanto segue.

Premesso che

- La Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027;
- l'obiettivo principale del Programma è quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- il Programma mira a consentire agli stakeholder regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse, anche tramite progetti small-scale di capitalizzazione dei risultati finanziati a costo semplificato.

Considerato che

- il Programma prevede quattro assi di intervento, suddivisi in 8 obiettivi specifici, così descritti:

Priority Axis	Specific Objective
PA 1. A smarter South Adriatic programme area, by promoting innovative and smart economic transformation (SMART)	S.O. 1.1 Enhancing growth and competitiveness of SMEs, through joint cross-border actions (SMEs)
PA 2. A greener South Adriatic programme area, by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate adaptation and risk management (GREEN)	S.O.2.1 Promoting climate change adaptation, risk prevention and disaster resilience with joint cross-border actions (Risks)
	S.O.2.2 Enhancing biodiversity, green infrastructure in the urban environment, and reducing pollution with joint crossborder actions (Biodiversity)
	S.O.2.3 Promoting energy efficiency with joint cross-border actions (Energy)
PA 3. A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity (CONNECTED)	S.O. 3.1 Developing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility, through joint cross-border actions (Connectivity)
PA 4. A more social South Adriatic programme area (SOCIAL)	S.O. 4.1 Improving access to inclusive and quality services in education, training and life long learning through developing infrastructure, and cross-border actions (Skills)
	S.O. 4.2 Enhancing the role of culture and tourism in economic development, social inclusion and social innovation, through cross-border actions (Tourism)
PA 5. A better governance in the South Adriatic programme area (GOVERNANCE)	S.O. 5.1 Enhance efficient public administration by promoting legal and administrative cooperation and cooperation between citizens and institutions, in particular, with a view to solving legal and other obstacles in border regions (Governance)

- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG.

Preso atto che:

- il 13 aprile 2022 a Tirana (Albania) si è riunita la Task Force 2021-27, composta dai rappresentanti dei tre Stati partecipanti al Programma, che ha approvato il testo del pre-avviso relativo al bando

"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects", pubblicato nel sito del Programma www.italy-albania-montenegro.eu;

- il 26 maggio 2022 si è tenuto un Open Day online, al fine di informare i potenziali destinatari del bando in questione;
- il 14 settembre 2022 nel corso della riunione della Task Force 2021-27, tenutasi online, è stato presentato e discusso il testo definitivo del bando "Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects", che è stato, quindi, approvato con procedura scritta n.1 del 19.10.2022 dal Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità ai Regolamenti (UE) 2021/1059 e 2021/1060, (Allegato A);
- il 20 ottobre 2022 in Fiera del Levante si è tenuto il primo Info Day regionale in cui è stato presentato il Programma di recente adozione e il contenuto del primo bando di prossima pubblicazione;
- il 22 e il 23 novembre 2022 a Tirana e a Podgorica si sono tenuti gli Info Day nazionali e il 30 novembre 2022 a Bari l'evento di lancio, in cui si è presentato il contenuto del primo bando e si è data opportunità di collaborazione per i partenariati;
- a corredo del pre-avviso, è stato pubblicato nel sito di programma un documento contenente le domande e i chiarimenti forniti e un documento di ricerca di potenziali partner da parte degli interessati:
- in data 18/03/2021 è stato sottoscritto con la Città di Vienna, nella funzione di ente gestore di Interact Office Vienna, un accordo di licenza per l'uso a titolo gratuito di un software gestionale di monitoraggio di programma (JEMS), ai sensi degli artt. 72(1) del Regolamento (UE) 2021/1060 e 32(4) del Regolamento (UE) 2021/1059. Il sistema JEMS è stato sviluppato da un fornitore di Interact, sulla base di specifiche tecniche concordate con un gruppo di programmi Interreg, tra cui il Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro;
- all'interno della convenzione in essere con Innovapuglia, il JEMS è stato quindi istallato su un server dedicato e la sua funzionalità è stata opportunamente verificata, al fine di poter ricevere le proposte progettuali in formato elettronico e con sufficienti standard di sicurezza.

Considerato, inoltre, che:

- Il bando è rivolto esclusivamente a progetti "small-scale", di cui all'Art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1059, pertanto, a norma dell'art. 53 (2) del Regolamento (UE) 2021/1060 trovano applicazione esclusivamente opzioni di costo semplificato. A tal fine, sono state sviluppati dei costi semplificati di programma, che sono stati adottati dal Comitato di Sorveglianza nella procedura scritta del 19/10/22 e che si intendono applicare al bando.
- in data 07/12/2022 con nota prot. n. 3836, l'Autorità di Gestione ha dato avvio all'iter di verifica ex ante delle metodologie di calcolo dei costi semplificati di programma, ai sensi dell'Art. 94 del Regolamento (UE) 2021/1060, al fine di includere tali costi semplificati nelle relative appendici di programma, entro la chiusura della fase di selezione delle operazioni e prima delle concessioni a finanziamento.
- i soggetti che potranno presentare proposte progettuali in risposta al bando sono riconducibili a enti pubblici o di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 co. 1, lett. d del Codice degli Appalti DLGS 50/2016, nonché a Organizzazioni Non-Governative e agli enti no-profit privati, sia in Italia che in Albania e Montenegro;
- la tipologia di partenariato prevede la contemporanea presenza di almeno un partner italiano e di almeno un partner albanese o montenegrino;
- la gestione delle risorse finanziarie dedicate avverrà tramite trasferimento diretto con l'erogazione, al partner capofila del progetto, di un primo acconto e, successivamente di ulteriori somme a seguito delle rendicontazioni di spesa approvate e certificate dai soggetti deputati al controllo;
- in sede di Comitato di Sorveglianza, è stato definito che il bando è finanziato per un totale di € 5.000.000 così suddivisi per Assi prioritari e quote di finanziamento:

Assi prioritari	Cofinanziamento quota IPA	Cofinanziamento quota nazionale	Totale
1 Smart	€ 824.852,32	€ 175.147,68	€ 1.000.000,00
2 Green	€ 824.852,32	€ 175.147,68	€ 1.000.000,00
3 Connected	€ 494.940,00	€ 105.060,00	€ 600.000,00

4 Social	€ 824.852,32	€ 175.147,68	€ 1.000.000,00
5 Governance	€ 1.154.860,00	€ 245.140,00	€ 1.400.000,00
TOTALE	**€ 4.124.261,58**	**€ 875.738,42 (di cui € 456.079,40 cofinanziamento nazionale partner italiani)**	€ **5.000.000,00**

- le risorse così ripartite sono congruenti con gli importi stanziati per ciascun asse del Programma, come approvato con la decisione della Commissione Europea C (2022)6940 del 26/09/2022;
- a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini. Considerato che il rimborso da parte della CE sarà all'82,49%, al fine di assicurare una sufficiente capienza di fondi IPA III, le risorse finanziarie dei partner di progetto dei paesi IPA dovranno essere il più possibile pari a quelle dei partner italiani.
- per assicurare a questo nuovo intervento la relativa copertura finanziaria, con D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022 sono stati istituiti i nuovi capitoli di entrata e di spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative al primo Avviso pubblico *"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects"* della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio.

Per tutto quanto fin qui premesso e considerato, si deve provvedere:

- alla copertura finanziaria dell'Avviso pubblico, per un importo complessivo di **€ 4.458.340,98**, di cui **€ 4.124.261,58** corrispondente al cofinanziamento quota IPA e **€ 456.079,40** corrispondente al cofinanziamento nazionale garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22.12.2021, giusta D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022;
- all'approvazione dell'Avviso pubblico *"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects".*

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Bilancio vincolato

Esercizio Finanziario 2022

CRA: 12 – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

10 - STRUTTURA DI PROGETTO "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027"

Parte Entrata

Si dispone la registrazione della prenotazione dell'accertamento per complessivi **€ 4.580.340,98**, giusta D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022, come di seguito descritto:

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2023
E2130034	*Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)*	2.105	E.2.01.05.01.000	€ 4.124.261,58
E2130035	*Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia - IGRUE., cofinanziamento Nazionale Programma di Cooperazione Transfrontaliera"Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)*	2.101	E.2.01.01.01.000	€ 456.079,40
			TOTALE	**€ 4.580.340,98**

DEBITORE:

Commissione Europea

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/ I.G.R.U.E.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione della Commissione Europea C (2022)6940 del 26/09/2022, di approvazione del Programma.

Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021- Per il Programma 2021-2027

Parte Spesa

Missione 19 – Relazioni internazionali
Programma 02 – Cooperazione internazionale
Titolo 1 – Spese correnti

Si dispone la registrazione della prenotazione dell'impegno di spesa per complessivi **€ 4.580.340,98**, giusta D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022, come di seguito descritto:

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	2023
U1178001	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	3	U.1.04.01.02.000	€ 1.255.564,35
U1178002	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	3	U.1.04.03.01.000	€ 668.756,56
U1178000	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	3	U.1.04.05.04.000	€ 1.205.864,69

U1178003	TRASFERIMENTI DIRETTI A UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	3	U.1.04.01.04.000	€ 204.273,70
U1178004	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	3	U.1.04.04.01.000	€ 789.802,28
U1178501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	4	U.1.04.01.02.000	€ 280.019,26
U1178502	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	4	U.1.04.03.01.000	€ 103.846,24
U1178503	TRASFERIMENTI DIRETTI AD UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRO NTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	4	U.1.04.01.04.000	€ 31.276,62
U1178504	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISITUTIZIONI SOCIALI PRIVATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	4	U.1.04.04.01.000	€ 40.937,28
			TOTALE	**€ 4.580.340,98**

Causale: Copertura *dell'Avviso pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects",* Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027.

Creditori: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria dei contributi in favore dei soggetti aventi diritto.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme da prenotare in accertamento di entrata e di spesa con il presente provvedimento sono state stanziate con D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022 *"Attuazione D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 – Istituzione di nuovi capitoli e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, avvio delle procedure per il reclutamento del dirigente a tempo determinato"* sui capitoli in entrata E2130034 e E2130035 e sui capitoli di spesa U1178001, U1178002, U1178000, U1178003, U1178004, U1178501, U1178502, U1178503, U1178504;
- contabile proposta assicura il rispetto della L.R. 30 dicembre 2021, n.51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2022" e della L.R. 30 dicembre 2021, n.52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 ";
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- si attesta che non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D. Lgs 14 .3. 2013 n. 33.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria
L'AdG Programma Interreg Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027
Crescenzo Antonio Marino

L'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di procedere alla prenotazione dell'accertamento di entrata e alla registrazione della prenotazione di impegno di spesa di complessivi **€ 4.580.340,98** sui capitoli di entrata e di uscita del bilancio regionale, giusta D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022, come specificato nella sezione degli Adempimenti contabili;
- di approvare l'Avviso pubblico *"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects",* Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027, Allegato A e parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere che il portale JEMS sia accessibile ai proponenti su server di Innovapuglia, per la presentazione in formato digitale delle proposte progettuali e degli allegati richiesti, per il periodo che va dal giorno della pubblicazione sul BURP alle ore 11:59 del novantesimo giorno successivo;
- di dare atto che, a seguito dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa e alle relative concessioni provvisorie, per poi procedere al trasferimento delle risorse afferenti il Programma ai soggetti beneficiari interessati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nel portale del Programma, per garantire la massima diffusione dell'informazione alla platea internazionale dei soggetti interessati.

Il presente provvedimento:

1. rientra nelle funzioni amministrative delegate;
2. diventa esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria;
3. è composto di 9 facciate e da un allegato per 16 facciate;
4. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione trasparente";
5. sarà pubblicato nell'albo pretorio on-line, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del DPGR n. 22/2021, in modalità telematica, in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi, per un periodo pari a dieci giorni.

L'Autorità di Gestione del Programma
Interreg IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 e 2021-2027
(Crescenzo Antonio Marino)

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie, e che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

PO "Coordinamento amministrativo
e contabile IPA CBC Italia Albania –Montenegro-
Responsabile degli Assi"
Stefania De Pascalis

Interreg Co-funded by the European Union

IPA South Adriatic

Call for project proposals

Capitalisation Small-Scale Projects

This document is issued by the Managing Authority/Joint Secretariat of the Interreg IPA South Adriatic on behalf of the participating countries, represented at the Monitoring Committee. The legally binding version of the call for project proposals shall be published in the Official Bulletin of Puglia Region as Managing Authority (BURP).

The call is open for 90 calendar days from the day of publication (until 11:59 AM of the 90th day, including the day of publication). The official publication at http://beta.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale will be also announced at https://www.italy-albania-montenegro.eu/programme/south-adriatic-2021-27 pages, as well as in relevant institutional pages of the organisations concerned.

In order to support interested partners to look for potential partners, partner searches are published on the programme website, if they include at least a selection of one specific objective, a 500 characters description of the project idea, the type of partners searched, the countries, the contact person email and a consensus on the publication of the data. Only those ideas completely filled in, may be published on the website. For convenience, this form may be used: https://forms.gle/4e7RP9xcxvvaBgrM9

INTRODUCTION

The Interreg IPA South Adriatic is a trilateral cross border cooperation Programme co-financed by the European Union under the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA III) in the 2021–2027 programming period. It widely builds on the results of the previous programme Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014-2020.

The programme adopted by the EU Commission is published on the website https://www.italy-albania-montenegro.eu/programme/south-adriatic-2021-27/south-adriatic-docs .

1. CAPITALISATION SMALL-SCALE CALL

Definition of capitalisation

Capitalisation is a **process** put in place to make sure that **valuable results**, previously achieved, are **used or transferred** to other **organisations, geographical locations, sectors, time or other contexts**.

For further reference on capitalisation please check also the Interact guide and the work by the Italian Agency for Territorial Cohesion at https://www.interact-eu.net/download/file/fid/21102
https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/la-cooperazione-territoriale-europea/la-capitalizzazione/
For Interreg projects data, please also check https://www.agenziacoesione.gov.it/cte/smart-cte/
https://keep.eu/.

For this call, project partners may capitalise on project results:

a) achieved in projects of the Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro in the 2014-20 period[1];
b) achieved with other funds, programmes, initiatives, projects, geographical contexts;
c) achieved by a project partner's organisation and widely recognised as a good practice, of which evidence of external/independent assessments shall be provided.

Actions financed

For each Specific Objective, applicants shall plan capitalisation actions such as e.g. implementation of thematic masterclasses, peer reviews, demonstration activities, solution-testing activities, live exercise activities, development of "Papers", describing e.g. the update of the plans/ solutions of the project, the thematic contribution that the project could give to the EUSAIR Flagships, updates of platforms data and operability produced within the project, implementation of study visits to showcase best practices identified and to raise awareness on the topics addressed, implementation of dedicated actions to engage stakeholders and cluster demonstration activities, etc., which are going to be covered by the set of **outputs of the programme-specific simplified cost options**.

Any actions related to Information Technology must meet the minimum cybersecurity standards provided by the EU and/or National legislations.

In particular for each Specific Objective:

- S.O. 1.1 SMEs, the actions shall aim at improving the framework conditions for growth and competitiveness of SMEs, incl. micro SMEs.

This includes, among others, themes such as e.g.:
green / sustainable touristic SMEs; cultural & creative SMEs; SMEs in the health-care and long-term care sectors (incl. e-health); SMEs in the circular economy; cyber-security; agri-food SMEs and SMEs in blue economy; border-crossing procedures for SMEs; S3 & S4 strategies; blue innovation / SMEs and marine bio-technology & research; Adriatic - Ionian blue financing; innovation R&D, incl. start-ups; protecting SME's trademarks, patents, fight against counterfeiting; COSME Enterprise Europe Network; EU green transition; digital agenda for SMEs; adopting EU rules for SMEs; aquaculture / fisheries SMEs; aero spatial SMEs; SMEs in other specialised industrial sectors.

* EUSAIR contribution especially for blue technologies in SMEs and R&D activities for SMEs, but also in Pillar 4, new services for touristic SMEs through the promotion of cultural assets.

Further guidance at: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=1
https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/policy/blue_growth_en
https://ec.europa.eu/culture/policy/cultural-creative-industries_en

- S.O. 2.1 Risks, the actions shall aim at promoting climate change adaptation, risk prevention and disaster resilience.

This includes, among others, themes such as e.g.:
man-made risks (oil spills, maritime disasters, etc.); natural risks (floods, landslide, earthquakes, wildfires, coastal erosion, human/animal/vegetal pandemics, droughts, etc.); mitigation of risks at border-crossings;

[1] All 2014-2020 project partners are admissible in the current capitalisation call. For those 2014-2020 project partners, who already participated in the 2014-2020 capitalisation procedure with a validation of their results and identification of interested users, it is necessary to take an additional step, e.g. clustering or transferring these results, while adapting them to the context, as a necessary step to make sure that these are used.

risk management measures targeting specific groups such as touristic, cultural industries etc; adoption of EU rules on risk management; enhancing digitalisation in risk management, e.g. for monitoring and planning coastal / maritime environment; EU climate targets.

* EUSAIR contribution in Pillar 3, especially in relation to the increased preparedness for artificial risks, such as e.g. oil-spills

Futher guidance at: https://ec.europa.eu/clima/index_en

- S.O. 2.2. Biodiversity, the actions shall aim at enhancing biodiversity, green infrastructure in the urban environment, and reducing pollution, including water, soil and air pollution (such as PM emissions).

This includes, among others, themes such as e.g.:
adopting ICZM & MSP Management of the natural / cultural heritage for green tourism or water resources and landscapes; reduce pressure on the marine environment; spatial planning & control of human activities, making the socio-economic use of maritime resources compatible with the protection of areas of high environmental relevance; protect natural habitats; reduce pollution; promoting circular economy to protect biodiversity; effective water management & monitoring; Measures on waste and sewage contributing to the preservation of biodiversity; digitalisation measures; Green Public Procurement; nature-based solutions; lifecycle costing criteria; EU climate targets; adoption of EU environmental rules (e.g. incl. green transition, Western Balkans' Green agenda, etc.).

*EUSAIR contribution in protection of natural habitats, ecosystems and maritime protected areas, or implementing ICZM & MSP

Further guidance at: https://ec.europa.eu/environment/strategy/biodiversity-strategy-2030_en

- S.O. 2. 3 Energy, actions shall contribute to promoting energy efficiency.

This includes, among others, themes such as e.g.:
awareness-raising on CO2 emissions; decarbonize maritime mobility (e.g. fishing fleets); innovative /sustainable electricity supply for vessels; energy efficiency measures targeting specific sectors (e.g. culture/tourism, construction, public facilities, etc.), digital tools / processes for energy efficiency; efficiency & security of cross-border energy networks & pipelines; adoption of EU rules on energy; integrated energy efficiency plans within RES strategies / actions; EU climate targets; climate proofing and 'energy efficiency first principle'.

EUSAIR*: especially in relation to a more efficient and green energy network.

Guidance at: https://ec.europa.eu/energy/en/topics/energy-efficiency

- S.O. 3.1. Transport: the actions shall aim at developing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local[2] mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility, through soft measures.

This includes, among others, themes such as e.g.:
maritime, air, rail and road transports targeted to tourism, such as with improved public transport links to cultural / natural heritage sites; Joint actions for soft mobility; multimodal transport links; ports security; green ports (such as while testing new technology, digital tools, ICT solutions in ports e.g. to enhance interoperability among ports, to support the supply chain, or to enhance connectivity to islands, incl. green

[2] In the context of an Interreg CBC programme, mobility actions must have a cross-border relevance, at least indirect.

solutions for short sea shipping, etc.); security procedures at border-crossing & customs; adopting EU rules on transports; digitalisation management / monitoring of transport; focusing accessibility of peripheral, hinterland, remote areas and urban-coastal areas.

EUSAIR*: in Pillar 2, especially contributing to the multi-modal corridors in the programme area

Guidance at: https://ec.europa.eu/transport/home_en

- S.O. 4.1. Skills: The actions shall aim at improving access to and the quality of training and lifelong learning across borders with a view to increasing the skills levels thereof as to be recognised across borders.

This includes, among others, themes such as e.g.:
professional / vocational trainings or capacity building in touristic, cultural and creative sectors; improving efficiency of the cross-border labour markets aimed at a greater social inclusion of vulnerable social groups (incl. unemployed, vulnerable groups, NEETs, etc.); capacity building for increased effectiveness of border-crossing & customs; improvement of professional & entrepreneurial & digital skills; recognition of professional qualification; supporting the adoption of EU rules on welfare, labour, qualification; network of Blue Career Centres; Applying the charter of Fundamental Rights of the European Union, to gender, age, ethnicity, health conditions equality and non-discrimination, as well as accessibility.

*EUSAIR contributing to Pillar 1 on skills and capacities in the blue economy, and in Pillar 4 for increased skills through vocational training in the touristic sector.

Further guidance at: https://education.ec.europa.eu/

- S.O. 4.2. Inclusive tourism: shall aim at enhancing the role of culture and tourism in economic development, social inclusion and social innovation.

This includes, among others, themes such as e.g.:
target vulnerable social groups and local communities; making tourism and culture more social and more economically resilient; mapping/ promoting/ diversifying cultural & thematic routes; cultural and natural assets shall become more sustainable, more diversified, and strategically valorised; adopting EU standards for sustainable tourism on enhancing digitalisation, skills, capacity building, services & new opportunities for vulnerable groups; complementarity with other interventions such as the ESF; Promoting non-discrimination and equal rights.

*EUSAIR contributing to Pillar 4 actions focuses on increased capacities in the touristic sector, especially with the flagship projects dedicated to skills and the thematic routes.

Guidance at: https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer_en

- S.O. 5.1. Governance: Actions shall aim at enhancing efficient public administration by promoting legal and administrative cooperation and cooperation between citizens and institutions, in particular, with a view to solving legal and other obstacles in border regions. Unlike for all other S.O., as S.O. 5.1 is a new programme priority in 2021-2027, partners may also develop and test joint and innovative solutions, while taking stock from administrative, operational or management know-how or good practices.

This includes, among others, themes such as e.g.:
Actions increasing mutual trust institutional capacity to manage and promote cultural, natural heritage, creative industries; adoption of EU administrative rules; improved institutional management of border-crossing points; enhancing e-government; statistic data collection/accessibility; make financial flows more

efficient; identification & mitigation of administrative / legal obstacles; improve the legal and financial framework for cross-border cooperation; Capitalisation & mainstreaming interventions (linking to National, Regional, transnational Programmes & macro-regions); setting up specific national schemes; actions aimed at deepening cooperation, exchanges and at enabling cross-border administration; stable cooperation structures; structured cross-border joint administrative procedures.

*EUSAIR: The EUSAIR includes the issue of an increased capacity of public administration as a horizontal issue in all pillars.

Guidance: https://www.interact-eu.net/download/file/fid/20025

Projects in P.A. 1 and 4 are expected to actively promote the rights of the Charter of Fundamental Rights of the EU, equality between men and women, and prevention of any discrimination based on gender, race, age, health, nationality, ethnicity, and including accessibility.

EUSAIR

Additional points are foreseen also for project proposals having objectives and activities, which are explicitly foreseen in the EUSAIR action plan (see https://www.adriatic-ionian.eu/library/) and EUSAIR flagships (see https://www.adriavtic-ionian.eu/2020/06/12/eusair-flagships-all-summed-up/ and https://etceusair-network.eu/data). The project partners shall clearly outline how these activities are going to be followed up on within the EUSAIR and with the EUSAIR stakeholders, as well as explain what actions may contribute to the implementation of the EUSAIR flagship projects and how they intend to promote these actions to the EUSAIR actors.

2. FINANCIAL ALLOCATION

The overall financial allocation for the 5 priority axes is as follows:

Priority	IPA financing	National Co-financing	Total
1 Smart	824.852,32	175.147,68	1.000.000,00
2 Green	824.852,32	175.147,68	1.000.000,00
3 Conn.	494.940,00	105.060,00	600.000,00
4 Social	824.852,32	175.147,68	1.000.000,00
5 Gover	1.154.860,00	245.140,00	1.400.000,00
TOTAL	**4.124.261,58**	**875.738,42**	**5.000.000,00**

Co-financing

Even though, at programme level the IPA co-financing rate is 82,49%, following rates are applicable[3]:

- **For Italian partners 80%;**
- **For Albanian & Montenegrin partners 85%.**

The Italian national co-financing is guaranteed to all public and private partners, in compliance with the decision Delibera CIPESS n. 78/2021.
Albanian and Montenegrin partners shall provide the 15% national co-financing at project level.

[3] Consequently, to make sure that sufficient IPA funds are available in the MA account, projects with an unbalanced share of funds between IPA countries and the Member State may only be approved under the condition that the financial balance (approximately 50% IPA countries and 50% Member State) is restored.



Pre-financing

Project partners are entitled to a pre-financing of 30% of the IPA contribution, upon signature of subsidy contract. Offset of the pre-financing occurs in the last joint report. The pre-financing amounts may be transferred to private lead partners only upon a submission of a valid financial guarantee to the Managing Authority. Please note that if the lead partner fails or delays in providing the financial guarantee to the MA, the failure or the delay in receiving the prefinancing will affect the whole partnership.

According to the reimbursement principle, the partners shall have financial capacity to advance all costs, which shall be reimbursed upon the foreseen verifications.

Ranking list

The outcome of the project selection shall be an open ranking list, which is going to be published. The projects at the top of the ranking list shall be financed until the resources allocated per priority axis are absorbed. The Monitoring Committee reserves the right to allocate additional resources in the future, as to finance further projects at the top of the ranking list.

Eligibility rules

Detailed eligibility rules for the expenditures are specified in the programme manual fact sheet, published at https://www.italy-albania-montenegro.eu/programme/south-adriatic-2021-27/south-adriatic-manual .

In particular, this call applies only to Small-Scale Projects, which are exclusively financed through following simplified cost options (SCOs):
1. Lump sum for Preparation cost;
2. Lump sum for Workshop, seminars and conferences;
3. Lump sum for Incoming missions & B2B meetings;
4. Lump sum for Accompanying actions;
5. SSUCs for Targeted Training;
6. SSUCs for Travel&Accomodation;
7. 2% FR for FLC's cost;
8. Lump Sum for Joint Action plan/Model/Methods.

See SCO guidance published at https://www.italy-albania-montenegro.eu/programme/south-adriatic-2021-27/south-adriatic-manual .

In compliance with article 94 of the Regulation (EU) 2021/1060, as the calculation methodology of the SCOs has not been subject to a formal audit yet and it was not included in the Programme appendixes, in case any SCO has to be revised because of a subsequent qualified opinion by the Audit, the SSP partners shall replace or adapt those activities accordingly, as far as compatible with the revised SCOs, assisted by the Managing Authority and Joint Secretariat.

3. PROJECT PARTNERS

Eligibility of partners according to location

In compliance with article 22 of the ETC Regulation, lead partners and project partners must be established in Italy, Albania and Montenegro, whereas the Programme area covers the two Italian regions Puglia and Molise and the whole territory of Albania and Montenegro. Partners having the headquarter outside the Programme area, but a branch office established in these countries, will be eligible for funding, provided that

the branch office has full legal and administrative capacity[4]. Evidence shall be provided by the partners with the application form.

As specified in the Programme, participation of project partners (not lead partners) located in Italian regions outside the programme area is admitted, provided that the actions of these partners demonstrate a real and verifiable benefit for the regions of the programme area.

Eligibility of partners according to legal status

The following types of partners, according to their legal status, are eligible for funding:
- Public bodies[5];
- Bodies governed by public law;
- Private non-profit organisations, established according to the applicable legal framework/law in the respective country.

Partners shall not fulfill exclusion criteria set in the ETC and CPR Regulations (EU) 2021/1059 and 2021/1060. Non-profit organizations must be operational for at least 12 months before the launch of the call for proposals.

Partnerships

In compliance with article 23 (1) of the ETC Regulation and considering the limited project size, the projects shall involve partners from at least two participating countries, at least one of which shall be from Italy. Nonetheless, to apply the partnership principle to all territories involved, projects involving partners from all 3 countries shall receive additional points, as well as projects involving partners from both Puglia and Molise Regions in Italy.

The total number of partners must not exceed five (5) including the Lead Partner.

Projects can also have associated partners, taking part to the activities without receiving financing, for a maximum of one per partner.

The partnership has to appoint a Lead Partner, who is responsible for the preparation and submission of the application form. In case of approval of the project, the Lead Partner takes over the responsibility for management, communication, implementation, and coordination of activities among the involved partners.

In compliance with art. 23 of the ETC Regulation (EU) 2021/1059, partners shall cooperate in the development and implementation of projects, as well as in the staffing or financing, or both, thereof.

Limitations for partners

Building on the 2014-2020 experience and in order to encourage organisations to strategically plan their participation, a limitation per organisation is set. Partners are allowed to apply as lead partners (LP) in maximum one project per specific objective and as partner (PP) in maximum one project per specific objective, i.e. max. 2 projects per S.O. in total, i.e. max. 8 as LP and 16 as PP in total, which will be accepted according to a chronological order of their submission[6].

[4] Evidence may include e.g. it is registered, it has sufficient staff, it has a person having full legal responsibility, etc.
[5] For International Organisations see eligibility rules in the related factsheet of the programme manual.
[6] For organisations, having several separate departments, it is therefore advisable to have a coordination system (e.g. centralised coordination), in order to avoid that their strategic proposals are rejected in favour of proposals submitted prior to these, even though of limited strategic value.



NGOs

Small-scale projects have demonstrated to be highly suitable for the involvement of organisations such as NGOs, therefore projects involving these types of partners may receive additional points.

4. PROJECT SIZE

Building on the successful experience of the Small-Scale projects financed in the 2014-2020 period, as well as to make it possible to achieve the performance framework targets in 2024, the first call will finance only small scale projects i.e.:

- Total budget of the projects **must not exceed € 200.000** (IPA + National co-financing);

- Projects financed **only through specified simplified cost options,** no real cost.

No minimum budget per partner is required. However, participating project partners shall demonstrate a balanced distribution of tasks and budget among partners.

5. PROJECT DURATION AND PREPARATION LUMPSUM

The project implementation shall **not be longer than 12 months**, starting from the project start date, set during the contracting procedure. A prolongation of additional 6 months may be approved by the Managing Authority, if duly justified.

Expenditures incurred to develop the project (project preparation) before the project start date will not be reimbursed, but are covered by a lump sum of 5.500,00 EUR (IPA and national co-financing) to the lead partner.

6. APPLICATION PROCEDURE

The project proposals have to be submitted in one step electronic procedure through the Electronic Monitoring System of the Programme (JeMS). The address of the JeMS is published on the Programme website with the publication of the call.

The project lead partner shall submit it on behalf of the partnership. All the compulsory documents to be filled in for submitting a project proposal are included in the Application Package available at the Programme official website www.italy-albania-montenegro.eu.

The Application Package includes the following documents:

a) Application Form

b) LP/PP Statements duly stamped (if stamp is applicable) and signed by the legal representative of all participating partners (standard form provided); a declaration duly stamped (if stamp is applicable) and signed by the legal representative of all associated partners (standard form provided); e-signatures, made according to specific national law, are admitted;

c1) For partners, who participated already in 2014-2020 calls and who succeeded in the eligibility check, a declaration that the legal Statute / or legal acts have not substantially changed, compared to the version

previously submitted to the programme, as well as consent that the MA may request and assess the entire documentation -and exclude the partner, if ineligible- before the signature of the subsidy contract;

or

c2) For partners participating for the first time, or having substantial changes to the own legal Statute and/or legal Act, which sets up the partner institution/organization, in which its legal representation is specified, a copy thereof. Statute and/or legal act can be submitted also in the national language. A translation into English is preferable.

d) For private partners, the balance sheets of the last two accounting years, or equivalent document, or of the last accounting year in case of organization established only in the last 12 months, issued according to national legislation.

The Application Form and LP/PP Statement must be filled in English in all their parts and the Lead Partners and partners must not modify the templates provided by the Programme. The Lead Partner is responsible for submitting the project proposal.

It means that the Lead Partner has to collect the required documents from all involved partners, uploading one single pdf per each partner, and submit the project proposal according to the application procedures. Before the submission of the Application Form, the Lead Partner needs to register in the JeMS. The Lead Partner must fill in and submit the Project Application Form ONLY online at the electronic Monitoring system (JeMS).

7. APPLICATION FORM

The Application Form is structured according to the following chapters:

• Project identification and summary;

• Project partners;

• Project description;

• Work plan, structured according to work packages;

• Project budget overview;

• Partners' budget;

• Attachments.

The submitted project proposal needs to demonstrate:

• What it wants to change and why;

• What it needs to deliver to obtain the change;

• How it will do it and what resources it needs for it.

Unlike the project specific result and output indicators used in 2014-2020 period, in 2021-2027 project result and output indicators MUST be those selected by the programme as they will be aggregated directly from project reports and reported directly to the EU Commission. Project actions and activities shall all together contribute to the achievement of only one output indicator per project.

The submitted project proposal must set out a direct link to the Programme specific objectives. The project shall specify a project overall objective, which should have a clear causal link with the global result expected for the project. Project partners shall select only one programme priority specific objective, to which the project contributes and describe how it will contribute to it. It is important to secure consistency between the project objective(s) and the programme priority objectives, as these shall guide the partners to focus the project activities and partners shall clearly set out the impacts the project will make.

The project shall select which programme result indicator it intends to contribute to, matching with the selected programme priority objective. The measurement unit cannot be selected by the project partners, as it is the same as that of the programme result indicator selected.

The project can define a number of project-specific objectives. Each project-specific objective will be supported by a work package. The project-specific objectives shall have a direct contribution to the project overall objective. Each work package, created to support the delivery of the project specific objectives, outlines and describes, which activities and outputs support the achievement of this objective. It should be possible, at least to some extent, to measure the achievement of project-specific objectives by monitoring the delivery of the project outputs, while building a consistent intervention logic (incl. the causal relationships).

Project outputs are aligned with a selected programme output indicator. Project output and programme output indicators need to have the same measurement unit as to be aggregate and monitored, to measure the progress at programme level. An aggregation of project outputs based on programme output indicators is essential for the achievement of output targets set on the programme level. Project-specific output indicators are not allowed. It is mandatory for the project to contribute to at least one programme output indicator. Several project outputs contribute to the achievement of one programme output indicator target.

Project objectives, results and outputs have to be logically linked to project work plan (work packages, actions/activities, time plan). The project work plan must explain what needs to be done to deliver project outputs and results, in order to achieve the project specific objectives. The work plan is divided into a number of work packages, which are further broken down into activities/actions. A side-product of the project that contributes to the development of a project output can be listed as a deliverable of an activity in the work package. However, not every activity has to have deliverables. Deliverables are not a part of the intervention logic, as there a causal link between them and project outputs is not required.

The partnership can structure its project proposal according to work packages, i.e.:

- Compulsory project implementation work packages: Consisting preferably of only one work package, which describes what the partnership intends to implement to reach the foreseen goals, in particular how they intend to use or transfer specific achieved results to identified partners (capitalisation objective).

- Non-compulsory work packages: Preparation WP for the Lead Partner only (covering all costs before the project duration on a lump sum basis). Additional implementation work packages are also non-compulsory.

8. SELECTION PROCEDURE

Following the submission of the project proposals, each of them will be subject to a formal assessment on:

- Relevance filter;

- Full assessment eligibility and quality.

The project proposals are also subject to a policy check by a Steering Committee (SC), which is appointed by and acts with a mandate of the Monitoring Committee. The outcomes of the assessment is submitted to the Monitoring Committee, which makes the final financing decision.

RELEVANCE FILTER

Building on the experience of other Interreg programmes in the 2021-2027 period and in order to increase efficiency of the procedure, the eligibility and quality assessment of the first call for proposals is carried out in two phases, with a first phase aimed at selecting the project proposals being most relevant for the programme (relevance filter) and a second phase assessing all details of the proposals (full assessment).

Prior to the application of the relevance filter, the JS checks that the project proposal includes the **statement signed by the legal representative of the Lead Applicant**, or a duly delegated person, who confirms the willingness of the organisation to be lead partner, to assume all legal rights and obligations and that confirms the compliance with the eligibility and admissibility rules for all other partners. Project proposals lacking the statement file or missing the signature[7] by the Lead Applicant must be **rejected, without possibility to correct it.**

In addition, automatic checks through the JeMS are performed, i.e. project proposals may not be submitted if deviating from the eligibility rules:

- Submission in time;
- Submission through the JeMS;
- Geographical location of partners;
- Maximum amounts per project respected;
- Maximum co-financing rate respected.

The relevance filter focuses on particular aspects of the strategic assessment criteria 'relevance' and 'partnership', i.e. on following criteria[8], with these maximum score:

Criteria	*Max.*
Strategic - Relevance criteria	
A.1. The project addresses common territorial challenges of the programme or a joint asset of the programme area - there is a real need for the project (well justified, reasonable, well explained). – AF C.2.1 and C.2.2	3
A.2. The project overall objective clearly contributes to the achievement of the programme priority specific objective. – AF C.1	5
A.3. The project clearly contributes to a wider strategy on one or more policy levels (EU / national / regional). – AF C.2.5	3

[7] At this stage, only the presence of a signed Lead Partner's statement is checked, not the validity of it or part thereof.
[8] The criteria below were selected according to the harmonised implementation tool of the Interact programme, thus validated at European level by a group of Managing Authorities of Interreg programmes.

A.4. The importance of cooperation beyond borders for the topic addressed is clearly demonstrated. The results cannot (or only to some extent) be achieved without cooperation – AF C.2.3	3
Strategic - Partnership criteria	
B.1. The project involves the relevant actors needed to address the territorial challenge/joint asset and the objectives specified. – AF C.3	5
Strategic - Capitalisation criteria	
C.1. The project makes use of available knowledge and builds on existing results and practices. – AF C.2.7	5
TOTAL RELEVANCE FILTER	**24**
SC.1 criteria: Globally, the project complies with national and regional policies, its actions and outputs precisely address concrete needs of the territories, and it involves a suitable partnership, capable to reach the expected impacts	**5**
TOTAL RELEVANCE FILTER incl. SC	**29**

The points are scored by the assessors with one decimal number, according to following scales:

Max. 3 pts.	Max. 5 pts.	
2,1 to 3	**4,1 to 5**	The proposal fulfils the given criterion to an excellent level and the provided information is sufficient, clear and coherent for assessing the criterion
1,1 to 2	**3,1 to 4**	The proposal fulfils the given criterion to a sufficient level, however, some aspects of the given criterion have not been met fully or not explained in full clarity or detail
0,1 to 1	**1,1 to 3**	The proposal has serious shortcomings in fulfilling the given criterion and/or the provided information is of low quality
0 to 0,1	**0 to 1**	The proposal does not fulfil the given criterion or no information is provided to assess the given criterion

To the purpose of the relevance filter, only the relevant chapters of the application form are going to be considered:

PART A: A1, A2, A3

PART C: C1, C2.1., C2.2, C2.3, C2.7, C3, C8.2

Therefore, it is essential for the applicants to edit these in the **most accurate, exhaustive and effective** way.

The JS officers, according to a four-eyes principle, will apply the relevance filter assessment to the project proposals and it will rely on the assistance of the NAs/NIPS of the participating countries.

In addition, under its responsibility, the MC shall set up a Steering Committee (SC) for the selection of operations, having the same Rules of procedure of the MC.

Starting from the assessment made by the JS, the SC shall make a policy assessment, based on following qualitative policy criteria: “Globally, the project complies with national and regional policies, its actions and outputs precisely address concrete needs of the territories, and it involves a suitable partnership, capable to

reach the expected impacts". The SC may decide to award project proposals fulfilling this policy criteria most with an additional score of maximum 5 points during the relevance filter check (from 0 = quality assessment confirmed to 5 = the project proposal fulfils the policy criteria to an excellent level). Additional 5 points for the same criteria may be awarded during the full assessment – see below.

Only the most relevant proposals shall be admitted to the full assessment, i.e. those proposals at the top of the ranking list. To ensure that only the most suitable proposals are subject to a full assessment, only project proposals amounting to 3 times the budget available per priority axes are indicatively admitted to the full assessment, i.e. considering 5.000.000 € total allocation and a maximum of 200.000 € per project, minimum 25 projects may be financed, while minimum 75 projects, for a total value of maximum 15.000.000 shall be admitted to the full assessment, in proportion to the budget per priority axis. However, the SC may suggest to the MC, which reserves this right, to set a lower or higher minimum no. of proposals to be fully assessed.

The sum of the JS/NIPs score and the SC makes the relevance filter ranking lists, one per Priority axis, which are going to be submitted to the MC, which finally decides on the relevance filter score and on the number of project proposals to be subject to the full assessment or to be rejected, in this form:

Priority axis no. / acronym

S.O./Acronym/No.	Amount requested	JS/NIPs Score	SC Score	Total relevance filter score approved by MC
Project proposals to be admitted to full assessment:				
Project proposals rejected (with relevance below the threshold decided by the MC):				
Project proposals rejected for completely missing LP's statement/signature:				
		--	--	--

The outcome of the Relevance Filter, as approved by the MC, shall be published in the programme website.

FULL ASSESSMENT ELIGIBILITY AND QUALITY CHECK

Admissibility and eligibility check

Before a full quality assessment, the assessors check the eligibility of project proposals against following technical criteria, performed by the Joint Secretariat and National Authorities/ Info Points:

- Obligatory annexes correct and submitted, as declared in the statement;
- Supporting documents duly filled, signed and stamped (if stamp is applicable), e-signatures, made according to specific national law, are admitted, as declared in the statement;
- Eligibility of Lead Partner, as declared in the statement;
- Eligibility of Project Partners, as declared in the statement;
- Requirements regarding the minimum and maximum number of partners, including maximum numbers of applications per partners;
- "Non-profit organizations" Partners registered at least in the last 12 month, as declared in the statement.

The formal assessment will be performed by the Joint Secretariat with the support of the respective National Authorities and National Info Points, under the supervision of the Managing Authority as responsible for the procedure. Only the project proposals that fulfill the admissibility and eligibility criteria are admitted to the further quality assessment, while the not eligible ones are rejected by the decision of the MC.

Partners may be requested to provide minor integrations or to correct minor clerical errors in the documents, upon approval by the Managing Authority and within a fixed deadline. Besides these cases, following errors lead to an automatic rejection, without possibility to amend or correct these:

1) Delayed submission or submission not through the JeMS (automatic application to all proposals sent outside the JeMS);

2) Missing statements, or not duly signed, not in compliance with official format and stamped (if stamp is applicable), i.e. no or insufficient evidence of the willingness of the legal representative of the partner's organisation;

3) Incorrect statements submitted or with severe deviations, e.g. compulsory/essential parts crossed-out or deleted in the text of the statement;

4) One or more key documents are missing, e.g. accompanying act attesting the legal power of the signatory or lack of evidence on the capacity of partners;

5) Partners not having legal seat in Italy, Albania or Montenegro;

6) The signatory has not the legal power to represent the partner's organisation;

8) Number of applications exceeds the rule on maximum number of applications per partner[9];

9) Missing parts of major importance for the assessment of the entire application form.

Quality check

The project proposals are checked against following set of quality criteria[10] approved by the MC.

Criteria	*Max.*
Operational - Relevance criteria	
A.5. Project outputs are durable (the proposal is expected to provide a significant and durable contribution to solving the challenges targeted) – if not, it is justified. How far are the project outputs going to be further used and the sustainability ensured once the project has been finalised? If applicable, how far the project envisages durability of relevant project outputs? – AF C.8.2	5
A.6. The communication objectives are relevant and are expected to contribute to project specific objectives. – AF C.4 Objectives in work packages	3
A.7. The project clearly and consistently contributes to specified EUSAIR macroregional Strategy objectives and actions – AF C.2.5	5
A.8. The project clearly and consistently described how synergies and complementarities with other programmes and funding are ensured, especially transnational, national-regional programmes and EU Commission programmes – AF C.2.6	3
A.9. The project demonstrates to build up adequate links at governance level, as to ensure sustainability and capitalisation of results– AF C.8.3	3
Operational - Partners criteria	
B.2. Partner organisations have proven experience and competence in the thematic field concerned, as well as the necessary capacity to implement the project (financial, human resources, etc.) – AF B.1.6	5

[9] According to the chronological order of submission, the applications exceeding the maximum admissible number per organisation shall be excluded.

[10] The criteria below were selected according to the harmonised implementation tool of the Interact programme, thus validated at European level by a group of Managing Authorities of Interreg programmes.

B.3. The project involves relevant Project Partners from both Albania and Montenegro – AF B.1.2	5
B.4. The project involves relevant Project Partners from both Puglia and Molise regions – AF B.1.2	3
B.5. For 2014-2020 Lead Partners: The 2014-2020 Lead Partner demonstrated competency in managing EU funded projects and ensured adequate measures for management support. – AF B.1.2	5
B.6. For 2014-2020 Project Partners: Project partners demonstrated that they efficiently implemented project activities – AF B.1.2	3
B.7. One or more NGOs are project partners (0 = no NGO, 1 = NGOs are associated, 2 = One NGO is partner, 3 = more than one NGO are partners) – AF B.1.2	3
Operational - Capitalisation criteria	
C.2. The project tries to avoid overlaps and replications; there is evolution of ideas. The project demonstrates new solutions that go beyond the existing practice in the sector/programme area/participating countries or adapts and implements already developed solutions. – AF C.2.2	5
C.3. The project activities include relevant capitalization actions, i.e. it demonstrates to aiming at transferring or re-using achieved results, which were clearly identified, through suitable and coherent actions – AF C.2.2	5
Operational – Intervention logic criteria	
D.1. Project specific objectives are specific, realistic and achievable. See Specific objectives in work packages – AF C.4	5
D.2. The project outputs clearly link to programme output indicators and their contribution to programme targets is sufficient. Project outputs and results are realistic (it is possible to achieve them with given resources – i.e. time, partners, budget - and they are realistic based on the quantification provided). – AF C.4, C.5, C.6, D	3
D.3. Proposed activities and deliverables are relevant and lead to planned outputs and results. – AF C.4, C.5	3
Operational – Financial criteria	
E.1. The application of lump sums, flat rate and unit costs is appropriate and in line with the programme rules. – AF D.2 & E.3	3
E.2. The available information in the budget is transparent and sufficient. On that basis, the project budget appears proportionate to the proposed work plan, project outputs and project's contribution to programme indicators aimed for. – AF D.2 & E.3	3
TOTAL operational criteria	**70**
Total Score from Relevance Filter (including SC)	**29**
SC.2 criteria: Globally, the project complies with national and regional policies, its actions and outputs precisely address concrete needs of the territories, and it involves a suitable partnership, capable to reach the expected impacts	**5**
TOTAL	**105**

Like the relevance filter, the full quality assessment is made by the Joint Secretariat officers, according to a four-eyes principle, supported by the National Info Points / National Authorities or by technical experts, who may be asked by the JS to provide an unbiased technical opinion on complex engineering, scientific or technical aspects, if necessary, even though unlikely in the SSP capitalisation call.

The SC may provide its assessment, while applying the above-mentioned SC criteria for additional maximum 5 points. The result of the full assessment, including also the scoring reached in the first phase of the relevance filter, is going to be submitted to the MC, who is responsible for the final decision, on the basis of outcomes of the assessment, for the ranking list to be published like this, one per priority axis:

S.O/Acronym/No.	Amount requested	JS/NIPs Score incl. relevance filter score approved by MC	SC Score	Total Score approved by MC
Project proposals approved for financing:				
Project proposals exceeding financial allocation, eligible for future financing upon decision by the MC:				
Project proposals rejected for non-fulfilling the minimum eligibility and admissibility criteria:				
		--	--	--

Based on the outcomes of the quality assessment and any specific conditions, which the MC may decide to apply to any project, after the funding decision a negotiation phase is open, where the JS/MA and the LP optimize project planning, activities and budgets.

10. ADDITIONAL INFORMATION

More information about the content of the CP, the specific conditions for the submission of the project proposals, the assessment and selection procedure, the application package as well as other relevant information are available at www.italy-albania-montenegro.eu.

11. RESPONSIBILITY FOR THE PROCEDURE

According to the Interreg IPA South Adriatic Programme, responsibility for the administrative procedures of this Call for proposals lays on Puglia Region, in the person of the Director of the Managing Authority Office.

12. ENCLOSURES

Annexes:

- Application form offline
- LP/PP declaration templates

Firmato digitalmente da:
Crescenzo Antonio Marino
Data: 12/12/2022 12:25:13

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 21 dicembre 2022, n. 174

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. "AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno - BANDO 2022 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento".

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)della Puglia n. 3261 del 28/07/1998.

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la Deliberazione n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

VISTI la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con D.G.R. n. 1204 del 22/07/2021; il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"; la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni; il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione, rientrano in coerenza con i contenuti programmatici del PSR, le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.

VISTA la Determinazione n. 478 del 29/12/2021 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura, con la quale è stato conferito all'Ing. Alessandro Oronzo De Risi la responsabilità del Raccordo delle Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo", 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste".

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1 Dott For. Pierfrancesco Semerari, responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo all'Ing. Alessandro Oronzo De Risi, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/ 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA la versione vigente n. 14.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2022) 9331 del 07.12.2022.

CONSIDERATO l'allegato 8 della versione 14.1 vigente PSR Puglia 2014-2022, riportante la Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno per i premi delle misure/sottomisure/operazioni attivate dal Programma.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

VISTI la L.R. 11 marzo 2009, n.4 e art.1 della L.R.10 dicembre 2012 n.37 che prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia e l'adozione di un regolamento attuativo della legge; la D.G.R. n. 774 del 23/04/2013 di adozione del Regolamento; il Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive"; Determinazioni Dirigenziali di Approvazione degli elenchi aggiornati dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 9/2013.

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2022, n. 1090, Aggiornamento infrannuale del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia - luglio 2022, in attuazione dall'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, comprendente le voci afferenti alle OPERE FORESTALI ED ARBORICOLTURA DA LEGNO.

VISTO il Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., Codice dei contratti pubblici.

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n. 127 Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124

CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato.

CONSIDERATO che, le nuove risorse finanziarie attribuite alla Sottomisura 8.1, sulla base del Piano Finanziario PSR Puglia 2014-2022 adottato dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021, sono pari ad € 10,00 Meuro da destinare, in parte, agli scorrimenti della precedente graduatoria, e in parte ad un nuovo Avviso Pubblico.

VISTA la conclusione, con nota AOO_001/PSR/13/12/2022/0000511, della procedura di modifica dei Criteri di Selezione della sottomisura 8.1 tramite consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza.

VISTE le Disposizioni Procedurali emanate dall'OP AGEA, secondo le quali, l'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la DdS secondo la procedura dematerializzata, che prevede il suo rilascio tramite firma elettronica con codice OTP (On Time Password).

PRESO ATTO che ulteriori riferimenti normativi afferenti alla Sottomisura 8.1 del PSR 2014-2022 sono riportati nel sito dello Sviluppo Rurale della Regione Puglia (www.psr.regione.puglia.it).

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che la procedura di candidatura all'Avviso Pubblico è interamente dematerializzata per il tramite del Sistema Informativo Regionale https://pma.regione.puglia.it e del Sistema Informativo dell'OP AGEA SIAN.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare l'allegato A - **"AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno - BANDO 2022 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento";**
- approvare l'Allegato B "*Facsimile Accordo Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione e all'imboschimento*";
- precisare che l'Allegato B dovrà essere presentato esclusivamente dai soggetti in possesso del requisito previsto dal Criterio 1 lettera b) dei Criteri di Selezione;
- autorizzare la trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo (silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it) da parte del capofila di copia dell'Accordo, redatto come da modello fac-simile riportato all'allegato B, per il riconoscimento del requisito di punteggio previsto dal principio 1 lett.b) dei Criteri di Selezione. L'accordo deve risultare sottoscritto digitalmente dalle parti interessate;

- autorizzare la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 8.1, dettagliata nell'Allegato A, con accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di sostegno che è consentita a partire dal 60° giorno e sino al 105° giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- autorizzare la presentazione telematica della documentazione di progetto, dettagliata nell'Allegato A, tramite l'applicativo Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sul portale pma.regione.puglia.it che è consentita a partire dal 60° giorno e sino al 120° giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che i termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione tecnico-amministrativa richiesta sono così definiti:
  - **a) compilazione, stampa e rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN entro 105 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;**
  - **b) presentazione telematica della documentazione di progetto, dettagliata nell'Allegato A, tramite l'applicativo Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sul portale pma.regione.puglia.it entro 120 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;**
  - **c) per la trasmissione dell'Accordo secondo il facsimile dell'Allegato B a mezzo PEC entro e non oltre il 125° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.P.**
  - **d) qualora i suddetti termini ricadano di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.**
- stabilire che le domande di sostegno e la documentazione prevista in allegato non pervenute telematicamente nei termini stabiliti, seppur tracciate sui sistemi informativi disponibili, **sono irricevibili**;
- stabilire che le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- stabilire che il termine per la ricezione delle deleghe di cui ai modelli Allegati 1 e 2, parte integrante dell'Allegato A, è fissato al 100° giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: p.semerari@regione.puglia.it;
- stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente 14.1 del PSR Puglia 2014-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Edel REG (UE) n. 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, e pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro assegnato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Ing. Alessandro Oronzo DE RISI

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare l'allegato A **- "AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno - BANDO 2022 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento";**
- di approvare l'Allegato B "*Facsimile Accordo Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione e all'imboschimento*";
- di precisare che l'Allegato B dovrà essere presentato esclusivamente dai soggetti in possesso del requisito previsto dal Criterio 1 lettera b) dei Criteri di Selezione;
- di autorizzare la trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo (silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it) da parte del capofila di copia dell'Accordo, redatto come da modello fac-simile riportato all'allegato B, per il riconoscimento del requisito di punteggio previsto dal principio 1 lett.b) dei Criteri di Selezione. L'accordo deve risultare sottoscritto digitalmente dalle parti interessate.
- di autorizzare la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 8.1, dettagliata nell'Allegato A, con accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di sostegno è consentita a partire dal 60° giorno e sino al 105° giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- di autorizzare la presentazione telematica della documentazione di progetto, dettagliata nell'Allegato A, tramite l'applicativo Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sul portale pma.regione.puglia.it è consentita a partire dal 60° giorno e sino al 120° giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione tecnico-amministrativa richiesta sono così definiti:
  - **a) compilazione, stampa e rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN entro 105 a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;**
  - **b) presentazione telematica della documentazione di progetto, dettagliata nell'Allegato A, tramite l'applicativo Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sul portale pma.regione.puglia.it entro 120 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;**
  - **c) per la trasmissione dell'Accordo a mezzo PEC entro e non oltre il 125° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.P.**
  - **d) qualora i suddetti termini ricadano di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.**
- di stabilire che le domande di sostegno e la documentazione prevista in allegato non pervenute telematicamente nei termini stabiliti, seppur tracciate sui sistemi informativi disponibili, **sono irricevibili**;

- di stabilire che le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- di stabilire che il termine per la ricezione delle deleghe di cui ai modelli Allegati 1 e 2, parte integrante dell'Allegato A, è fissato al 100° giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- di stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: p.semerari@regione.puglia.it;
- di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente 14.1 del PSR Puglia 2014-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- di stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale.
- di dare atto che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
  - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
  - ✓ sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ✓ è adottato in originale ed è composto da n. 7 (*sette*) facciate, dall'Allegato A composto da n. 53 (*cinquantatre*) facciate, dall'Allegato B composto da n. 7 (*sette*) facciate per complessive n. 67 (*sessantasette*) facciate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022
(Prof. Gianluca Nardone)

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 Puglia

Articoli da 21 a 26 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"

Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Allegato A alla Determinazione n. 174 del 21/12/2022

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

INDICE

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 4
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 8.1 - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022 4
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 5
6. LOCALIZZAZIONE 6
7. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DALLA SOTTOMISURA 8.1 6
8. SOGGETTI BENEFICIARI 7
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 7
10. IMPEGNI 9
11. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI 10
12. ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO 12
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE 17
14. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA 25
15. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI 27
16. CRITERI DI SELEZIONE 27
Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 19 punti. 28
17. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 32
17.1. Imprese esecutrici dei lavori 32
17.2. Operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di Diritto Pubblico 32
17.3. Varianti e adattamenti tecnici 33
18. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE 33
18.1. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza 33
18.2. Legittimità e trasparenza delle spese 35
18.3. Limitazioni e spese non ammissibili 35
18.4. IVA, altre imposte e tasse 36
19. TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DdP) 38
19.1. DdP dell'anticipo 38
19.2. DdP dell'acconto 39
19.3. DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere 39
19.4. Documentazione probante per le DdP Acconto e Saldo 39
20. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' 41

21. RICORSI E RIESAMI 41
22. VERIFICABILITA' E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 41
23. DISPOSIZIONI GENERALI 42
24. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 45
25. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 46
ALLEGATI 1, 2, 3 e 4





1. PREMESSA

Con il presente avviso pubblico si attiva la Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Puglia (PSR Puglia 2014-2022), attualmente vigente 14.1 in seguito alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 9331 del 07.12.2022.

A supporto delle operazioni previste dal presente Avviso sarà reso disponibile, sul portale regionale pma.regione.puglia.it, un Elaborato Informatico Progettuale, da compilare, sottoscrivere ed inviare telematicamente insieme alla DdS, il tutto secondo le disposizioni riportate al paragrafo 13.

Eventuali spese sostenute dai soggetti richiedenti gli aiuti successivamente alla presentazione della DdS e prima del provvedimento di concessione degli aiuti potranno essere considerate eleggibili agli aiuti se conformi a quanto stabilito con il presente Avviso e con le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2022.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel presente Avviso è consultabile all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/sottomisura-8.1.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso sono consultabili all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/sottomisura-8.1.

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 8.1 - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022

La Sottomisura 8.1, attraverso la realizzazione di nuove superfici boscate, è orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- incremento del sequestro di carbonio e riduzione delle emissioni in atmosfera;
- incremento della superficie forestale regionale;
- tutela delle risorse genetiche forestali autoctone *in situ*;
- sviluppo di produzioni legnose compatibili con le condizioni ecologiche e climatiche territoriali, in particolare con le "specie a crescita rapida";
- sviluppo di produzioni legnose compatibili con le condizioni ecologiche e climatiche territoriali, allo scopo di ottenere assortimenti legnosi e/o prodotti forestali non legnosi e/o prodotti agricoli o zootecnici;
- miglioramento delle condizioni ambientali del suolo, dell'aria, dell'acqua e mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici;
- conservazione e tutela della biodiversità concorrendo alla costituzione di habitat forestali e dei relativi habitat di specie;
- promozione e miglioramento della sostenibilità, competitività ed efficienza nell'uso delle risorse agricole.

La Sottomisura 8.1 risponde ai seguenti fabbisogni:

- F18 “Sostenere e sviluppare ulteriormente la diversità delle specie autoctone vegetali, animali e forestali tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali, anche attraverso interventi finalizzati a liberare il potenziale economico delle risorse genetiche nella catena del valore, il ripristino di condizioni di seminaturalità diffusa e la connettività ecologica, nonché la diffusione di pratiche specifiche, ivi compreso il metodo di produzione biologico e di altri sistemi di certificazione del rispetto della biodiversità”;
- F23 “Garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante gestione selvicolturale delle aree boscate e interventi di sistemazione idraulico-forestale”;
- F28 “Favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di trasformazione e di gestione del bosco che riducono l’emissione dei gas a effetto serra e ammoniaca”;
- F29 “Favorire diffusione di tecniche di coltivazione, allevamento e gestione che conservino e/o incrementino il sequestro del carbonio, nonché incrementare le superfici boscate”.

In riferimento alle Priorità e Focus Area la sottomisura 8.1 contribuisce in maniera diretta e indiretta, come di seguito rappresentato:

Priorità	Focus Area	Contributo
Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi dall’agricoltura e alla silvicoltura	4.a - Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità, compreso le zone Natura 2000, le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa	Indiretto
	4.c - Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	
Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	5.e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	Diretto
	5.d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Indiretto

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La sottomisura 8.1 ha l’obiettivo di incrementare l'utilizzo, a fini forestali, di superfici agricole e non agricole (non già boscate) su tutto il territorio regionale.

La sottomisura è finalizzata a sostenere e favorire la forestazione e l’imboschimento mediante le seguenti azioni:

Azione		Tipologia di piante	Ciclo	Finalità
1	Boschi misti a ciclo illimitato	Arboree e arbustive autoctone perenni	Illimitato	Ambientali (assorbimento CO2), Protettive (difesa idrogeologica), Paesaggistiche e sociali (scopi ricreativi)
2	Arboricoltura da legno	Arboree latifoglie autoctone di pregio	Medio lungo (40-45 anni)	Produttive
3	Piantagioni a ciclo breve	Arboree autoctone a rapido accrescimento	Minimo 20 anni	Produttive e climatico-ambientali (assorbimento CO2). Sono esclusi gli

				scopi energetici.

Non sono ammesse a sostegno

- Gli impianti finalizzati alla produzione di alberi di Natale.
- I boschi cedui a turno breve.
- Gli impianti di specie a rapido accrescimento per uso energetico.

Le specie forestali ammissibili alle singole azioni, che dovranno essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, sono elencate nell'Allegato 3 e ulteriormente dettagliate all'interno delle specifiche *Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative,* in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

6. LOCALIZZAZIONE

Le tre azioni della sottomisura 8.1 sono realizzabili sui terreni agricoli e terreni non agricoli, della Regione Puglia.

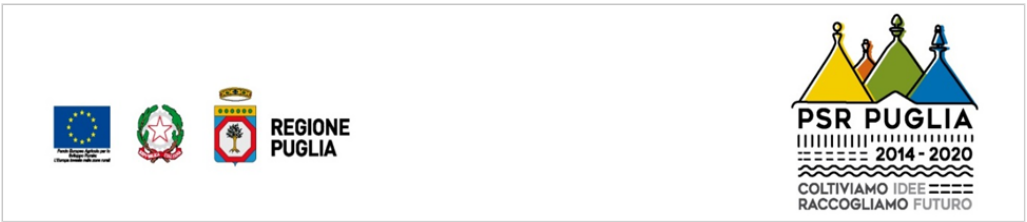
Non sono consentiti gli interventi di imboschimento/arboreto da legno/piantagioni a ciclo breve, nelle seguenti aree:

a. nei prati permanenti, prati-pascoli e pascoli nelle aree a valenza ambientale riconosciuta (Parchi, aree ZCS, ZPS, SIC/p); inoltre, la trasformazione dei prati e pascoli naturali così come individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale è soggetta alla disciplina di Piano (art. 66 NTA PPTR) ed alla disciplina del mantenimento dei prati e dei pascoli secondo quanto previsto dal Reg. UE n.1307/2013 e norme nazionali di attuazione;
b. nei seminativi dissodati derivanti delle operazioni di spietramento in aree vincolate;
c. all'interno di "formazioni arbustive in evoluzione naturale", come definite dall'art. 59 comma 3) delle NTA del PPTR Puglia e dallo stesso delimitate;
d. all'interno di superfici percorse da incendio come definite e censite ai sensi della Legge Quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2000;
e. all'interno dei terreni precedentemente imboschiti con sostegno pubblico (Reg. CEE 2080/92, Reg. CEE 1257/99 (Misura H), dal Reg. CEE 1698/2005, Reg. UE n.1305/2013, ecc. ecc.) e per i quali persistono vincoli specifici come disciplinato dai Piani di Coltura e Conservazione;
f. habitat specifici sulla base di quanto previsto dai Piani di Gestione vigenti ovvero su superfici caratterizzate dalla presenza di habitat individuati secondo gli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018

Ulteriori precisazioni e limitazioni saranno dettagliate all'interno delle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative.

7. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DALLA SOTTOMISURA 8.1

Con riferimento alla dotazione finanziaria della vigente versione 14.1 del PSR Puglia 2014-



2022, approvata con Decisione Comunitaria C(2022) 9331 del 07.12.2022, le risorse assegnate al presente Avviso Pubblico ammontano a **6 Meuro.** La dotazione potrà subire variazioni in aumento a seguito di aggiornamenti al Piano Finanziario del PSR Puglia 2014- 2022.

8. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari previsti per la Sottomisura 8.1 sono i proprietari terrieri pubblici e privati, nonché loro Consorzi, altri possessori della superficie oggetto di intervento.

Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune.

I soggetti beneficiari devono possedere il requisito di affidabilità del richiedente, e, pertanto, non devono risultare inaffidabili per effetto di provvedimenti di revoca del sostegno per misure PSR 2014/2020 e mancata restituzione delle corrispondenti somme percepite.

Fanno eccezione all'eventuale casistica di inaffidabilità:

- i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso;
- le casistiche di forza maggiore, ai sensi della normativa comunitaria.

In tutti i casi, per i soggetti beneficiari vigono le condizioni di ammissibilità di cui al successivo paragrafo.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le condizioni di ammissibilità sono correlate alle superfici e alla tipologia di progetto. Preliminarmente, si evidenzia che i richiedenti gli aiuti devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii.

9.1 Condizioni di ammissibilità delle superfici oggetto di intervento:

Sono condizioni di ammissibilità i seguenti requisiti:

a) legittima conduzione delle superfici oggetto di richiesta di imboschimento secondo quanto previsto dalla circolare Agea n. 120 del 01/03/2016 e s.m.i.;

b) superficie di intervento minima di 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri, come previsto alle definizioni del paragrafo 8.2.8.2 della scheda di Misura 8 del PSR Puglia 2014-2022;

c) i terreni interessati dall'intervento non devono essere dichiarati né riconosciuti o qualificati come bosco o comunque con vincolo di destinazione a tale uso;

d) possesso di un Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 Ha in situazione ante intervento.

Per le superfici che non siano condotte in proprietà dal titolare della DdS, ai fini della candidatura all'Avviso Pubblico e della presentazione della DdS è necessaria la legittima

conduzione, secondo quanto previsto dalla circolare Agea n. 120 del 01/03/2016 e s.m.i. In caso di ammissione a istruttoria della DdS dovrà essere garantita la presentazione del contratto di conduzione secondo quanto previsto dal successivo par. 13 - punto iv – lett.a).

9.2 Condizioni di ammissibilità del progetto di intervento:

Sono condizioni di ammissibilità i seguenti requisiti:

e) dichiarazione di impegno al rispetto dei requisiti ambientali minimi di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 807/2014 nella realizzazione degli impianti di imboschimento;

f) conformità del progetto di imboschimento rispetto a quanto previsto dal presente Avviso e dalle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative;

g) impiego delle specie autoctone elencate nella Determina Dirigenziale n.757/2009, così come aggiornata dalla Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 03 marzo 2020 n. 94, per operazioni di imboschimento, e nella Circolare MiPAAF n. 15632/2014, per l'arboricoltura da legno, di cui all'Allegato 3 del presente provvedimento. Si precisa altresì che il materiale di propagazione per la produzione di quello di impianto deve provenire da boschi da seme ubicati nella stessa area territoriale omogenea in cui ricade l'area di intervento;

h) raggiungimento del punteggio minimo ammissibile di sottomisura pari a 19 punti (cfr. paragrafo 14 Criteri di selezione);

i) rispetto del massimale unitario e complessivo di investimento, secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 12;

j) presentazione della documentazione di cantierabilità,

k) nei casi previsti dalla normativa generale vigente in tema di appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., espletamento delle procedure di gara e assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria.

Per i suddetti requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) dovranno sussistere alla data di rilascio della DdS, nonché verificati e confermati successivamente nel corso delle operazioni di istruttoria tecnico-amministrativa in relazione a quanto previsto ai successivi paragrafi 13 e 14.

Inoltre, secondo quanto precisato nel paragrafo 14 del presente avviso:

- per i requisiti di cui alla lettera j) e alla lettera k) potranno essere soddisfatti successivamente al rilascio della DdS e comunque preventivamente all'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti.

Ulteriori dettagli in merito al conseguimento dei requisiti di cui alle lettere j) e k) sono illustrati al successivo paragrafo 14.





10. IMPEGNI

I soggetti beneficiari degli aiuti della Sottomisura, destinatari del provvedimento di concessione degli aiuti, dovranno assumere i seguenti impegni:

a) mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente paragrafo 9 per tutta la durata della concessione fino all'erogazione del pagamento a saldo dell'investimento;
b) rispettare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti dal presente avviso nonché nel provvedimento di concessione ed eventuali atti correlati, assicurando il rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
c) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione ed eventuali atti correlati;
d) osservare le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 e ss.mm.ii.
e) rispettare i requisiti minimi in materia ambientale [art. 6 Reg. (UE) n. 807/2014];
f) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o prima della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario.
g) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
h) impiegare materiale di propagazione di specie autoctone munito di certificazione di origine e fitosanitaria, compatibile con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D.Lvo 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, del 26.03.2010 n. 65;
i) aggiornare, alla conclusione del progetto di imboschimento, l'uso del suolo sul fascicolo aziendale "a bosco" con la destinazione d'uso realizzata ("Boschi misti a ciclo illimitato", "Arboricoltura da legno", "Piantagioni a ciclo breve");
j) nei casi in cui, in seguito all'imboschimento si superi una superficie boscata accorpata di 50 Ha, in allegato alla DdP del saldo dell'investimento dovrà essere presentato un PGF o Strumento Equivalente;
k) prosecuzione degli impegni previsti per la presentazione delle DdS/DdP per la manutenzione ed i mancati redditi, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione ed eventuali atti correlati.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli

amministrativi ed in loco delle DdP, come previsto dal Reg (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate le sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o la revoca dello stesso.

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dal Decreto Mipaaf 25 gennaio 2017 n. 2490 e ss.mm.ii. in attuazione del Reg. 1306/2013 e della D.G.R. n. 2271/2019 e ss.mm.ii..

11. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 8.2.8.3.1.5 della scheda di Sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014-2022, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Per determinare la ragionevolezza dei costi delle operazioni di impianto, si rimanda al paragrafo 18 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese.

1. Costi di impianto e materiale di propagazione - Azioni 1, 2 e 3

Le voci di costo ammissibili sono di seguito elencate:

a) Acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da idonea certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti normative.
b) Costi per le operazioni di impianto necessari alla messa a dimora delle piante, come analisi chimico fisiche del suolo, eventuali sistemazioni idrauliche-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori e recinzioni e altre protezioni contro il pascolo, sostituzioni delle fallanze (se inferiori al 20% della superficie imboschita) prima della ultimazione dei lavori.
c) Costi per operazioni correlate all'impianto, come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei (solo per arboreti da legno a ciclo medio-lungo) e operazioni necessarie alla protezione delle piante (trattamenti fitosanitari, recinzioni contro il pascolo e la brucatura). Gli impianti di irrigazione temporanei sono ammissibili in quanto compatibili con quanto previsto all'art.46, comma 6 ultimo punto del Reg. (UE) n.1305/2013.

2. Premio annuale a ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo di 12 anni (ad esclusione dei terreni non agricoli) - Azioni 1 e 2

Le voci di costo ammissibili sono di seguito elencate:

a) Interventi di sostituzione e risarcimento delle fallanze (successivi all'accertamento di regolare esecuzione), manutenzioni e altre operazioni colturali necessarie a garantire la buona riuscita dell'impianto nel tempo in termini qualitativi e quantitativi: controllo della

vegetazione infestante, (tramite fresatura, erpicatura, sfalcio, trinciatura), eventuali irrigazioni, potature, diradamenti.

b) Azioni di prevenzione e protezione dell'impianto necessarie a contrastare avversità abiotiche e biotiche, in particolare interventi fitosanitari effettuati al fine di garantire la riuscita a lungo termine dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi.

3. Premio annuale ad ettaro a copertura del mancato reddito agricolo (ad esclusione dei terreni non agricoli) - Azioni 1 e 2

Il mancato reddito agricolo, conseguente alla realizzazione dell'investimento, è compensato con l'aiuto pubblico per un periodo massimo di 12 anni.

Nel caso dell'imboschimento di terreni di proprietà dello Stato o di altri enti pubblici, di terreni non agricoli, o per l'imboschimento con specie a rapido accrescimento, il sostegno non è previsto per il mancato reddito e la manutenzione ma soltanto i costi d'impianto.

4. Spese generali

Le spese generali ai sensi dell'art. 45 comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n.1305/2013, sono ammissibili e riguardano onorari di professionisti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, i costi per l'apertura e la tenuta del conto dedicato nonché per la polizza fidejussoria a copertura dell'anticipazione. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento di cui al precedente punto *1 Costi di impianto e materiale di propagazione.*

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

Si evidenzia che *"Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente*." [art. 60, comma 2.1 del Reg. (UE) n.1305/13].

Pertanto le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili agli interventi ammissibili rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Le spese generali ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e verificate in sede accertamento finale.

In fase di rendicontazione per stato di avanzamento lavori e del saldo, le spese generali devono essere rendicontate nel rispetto del limite massimo del 12% rispetto alle spese

materiali, nel rispetto delle spese generali determinate ammissibili a seguito dei controlli di ammissibilità della DdS.

5. Limitazioni e interventi non ammissibili:

Come già evidenziato al paragrafo 4, non sono ammesse al sostegno pubblico le seguenti superfici:

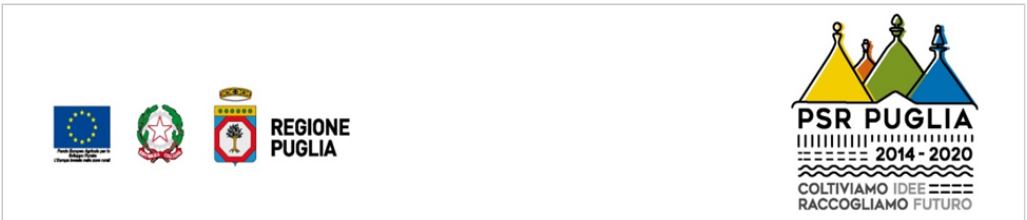
- superfici coltivate a prato permanente, prato pascolo e pascolo nelle aree a valenza ambientale riconosciuta (Aree protette nazionali e regionali, ZCS, ZPS, SIC, SIC/p); inoltre, la trasformazione dei prati e pascoli naturali così come individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale è soggetta alla disciplina di Piano (art. 66 NTA PPTR) ed alla disciplina del mantenimento dei prati e dei pascoli secondo quanto previsto dal Reg. UE n.1307/2013 e norme nazionali di attuazione;
- le superfici a pascolo ovvero a seminativi realizzati a seguito delle operazioni di spietramento negli ambiti territoriali vincolati;
- "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" come definite all'art. 59 comma 3) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR Puglia e dallo stesso delimitate;
- superfici percorse da incendio come definite e censite ai sensi della "Legge Quadro in materia di incendi boschivi" n. 353/2000;
- superfici precedentemente interessate dagli aiuti previsti dal reg. CEE 2080/92 o dall'art. 31 del Reg. CE 1257/99 (Misura H) o dal Reg. CEE 1609/89 per i quali persistono vincoli specifici;
- gli impianti finalizzati alla produzione di alberi di Natale,
- i boschi cedui a turno breve;
- gli impianti di specie a rapido accrescimento per uso energetico.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito in merito alla tipologia di investimento e ai costi ammissibili, potranno essere definite nelle specifiche *Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative* in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

12. ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

Il sostegno previsto dalla sottomisura 8.1 ricade nel regime di Aiuto n. SA.49185 (2017/XA) afferente alla Misura 8 (Interventi forestali) del PSR Puglia 2014-2022.

L'aiuto da erogare in termini di contributo in conto capitale, commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati, è pari al 100% della spesa ammessa. Il sostegno è riferito ai costi di impianto ai costi di manutenzione (ove previsto) e alla compensazione del mancato reddito agricolo (ove previsto), per un periodo massimo di dodici anni, definiti sulla base del prezzario regionale.



Il limite massimo del sostegno, stabilito per i costi di impianto, è pari a Euro 200.000,00, comprensivo delle spese generali. Nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile e la stessa sia oggetto di sostegno a carico del FEASR, il limite di Euro 200.000,00 è comprensivo dell'IVA.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamento finale.

Per la singola DdS dovrà essere presentato un unico progetto comprendente tutti gli interventi proposti e i punteggi stabiliti dai criteri di selezione saranno attribuiti all'unica DdS e all'unico progetto di investimenti.

Per la Sottomisura 8.1 saranno rispettate le disposizioni di cui al par. 9 dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 702/2014, in cui è previsto che le operazioni di investimento per le quali sono concessi gli aiuti siano conformi alla legislazione dell'Unione e dello Stato membro interessato in materia di tutela ambientale. Per le operazioni di investimento che richiedono una valutazione di compatibilità ambientale, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali.

La tipologia di progetto, i limiti unitari di investimento ammissibili, nonché i premi annuali per la manutenzione ed i mancati redditi sono riportati nelle successive tabelle giustificative, come previsto dal paragrafo 8.2.8.3.1.8 della scheda di sottomisura del PSR Puglia 2014-2022.

Il sostegno viene riconosciuto a seguito di presentazione di documentazione giustificativa delle spese sostenute. Per la ragionevolezza dei costi si farà riferimento al vigente "*Prezziario dei Lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*".

Per le voci di costo non comprese nel succitato Prezziario, saranno richiesti almeno 3 preventivi, corredati da apposita relazione giustificativa di scelta. Anche per le spese tecniche (consulenza, progettazione, direzioni lavori e collaudo) è richiesta la selezione dei consulenti attraverso la procedura comparativa dei tre preventivi.

I preventivi devono risultare emessi tramite l'apposita funzionalità *Gestione Preventivi* del portale SIAN e risultare datati entro il rilascio della DdS.

Di seguito si riportano le tabelle giustificative del sostegno massimo concedibile ai costi di impianto (Tab. 1 –Prospetto A; Tab. 2 – Prospetto B) e di manutenzione (Tab. 3 – Prospetto C; Tab. 4 – Prospetto D); le singole voci di costo sono da considerarsi a titolo indicativo, essendo comunque possibili tutte le tipologie di interventi previste tra i costi ammissibili, entro il limite dell'aiuto massimo concedibile, qualora tecnicamente coerenti.

Le tabelle seguenti non considerano le spese generali, che sono da aggiungere al sostegno previsto per i costi di impianto della sottomisura 8.1.

Tabella 1 - costi di impianto per le tipologie: Azione 1 Bosco misto a ciclo illimitato e Azione 3 Piantagioni a ciclo breve

Prospetto A - Costi massimi di impianto per la tipologia "Bosco misto a ciclo illimitato e Piantagioni a ciclo breve" (Valori in Euro)			
Voci di Costo	**Costo per pianta**	**Piante ad ettaro**	**Costo per ettaro**
Erpicatura del terreno			179,00
Apertura buche meccanicamente	1,80	1.600	2.880,00
Fornitura piantine forestali allevate in contenitore	1,98	1.600	3.168,00
Collocamento a dimora piantine (compreso trasporto e distribuzione)	1,62	1.600	2.592,00
Irrigazioni di soccorso	0,59	1.600	944,00
Chiudenda in pali di castagno e filo zincato			800,00
TOTALE COSTI			10.563,00
AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE			10.500,00

Tabella 2- costi di impianto per la tipologia: Azione 2 Arboreti da legno a ciclo medio lungo

Prospetto B - Costi massimi di impianto per la tipologia "Arboreti da legno a ciclo medio - lungo" (Valori in Euro)			
Voci di Costo	**Costo per pianta**	**Piante ad ettaro**	**Costo per ettaro**
Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza eseguita con mezzo meccanico			807,84
Concimazione di fondo			500,00
Apertura buche meccanicamente	1,80	400	720,00
Fornitura piantine forestali allevate in contenitore	1,98	400	792,00
Collocamento a dimora piantine (compreso trasporto e dimostrazione)	1,62	400	648,00
Fornitura e posa in opera di dischi pacciamanti	2,23	400	920,00
Fornitura e posa in opera di cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter)	2,16	400	864,00
Impianto irriguo			800,00
TOTALE COSTI			**6.051,84**
AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE			**6.000,00**

Per le azioni 1 e 3, il costo unitario massimo ammissibile, derivante dalla combinazione di tutte le voci di costo afferenti all'impianto, non potrà superare l'importo di € 10.563,00/ettaro e l'aiuto massimo concedibile di € 10.500,00/ettaro, al netto delle spese generali.

Per l'azione 2, il costo unitario massimo ammissibile, derivante dalla combinazione di tutte le voci di costo afferenti all'impianto, non potrà superare l'importo di € 6.051,84/ettaro e l'aiuto massimo concedibile di € 6.000,00 /ettaro, al netto delle spese generali.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno della sottomisura 8.1 saranno riconosciute le operazioni effettivamente realizzate e rendicontate secondo le disposizioni previste dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli

aiuti e agli atti conseguenti, salvo compensazione tra le voci afferenti alle operazioni di impianto.

Tabella 3 - costi di manutenzione per impianti dell'azione 1 Bosco misto a ciclo illimitato

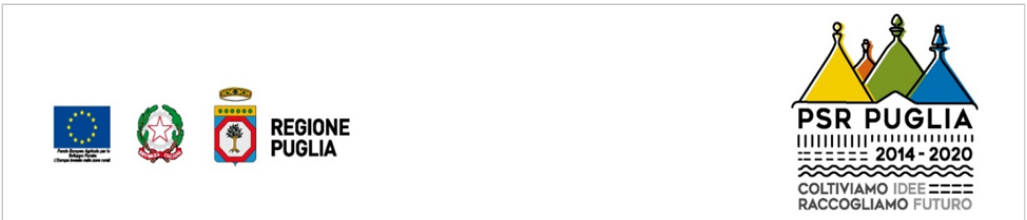
Voci costo	Costo per pianta (valori in euro)	Numero Piante per ettaro	Costo per ettaro (valori in euro)
Erpicatura del terreno	-	-	179,00
Cure colturali su terreno comunque lavorato (sarchiature e rincalzature)	0,73	1.600	1.168,00
Fornitura piantine forestali allevate in contenitore	1,98	160	316,80
Risarcimento fallanze con messa a dimora di piantine in contenitore (10%)	1,49	160	238,40
Irrigazioni di soccorso	0,59	1.600	944,00
AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE – Euro per ettaro			**2.846,20**

Tabella 4 - costi di manutenzione per impianti dell'azione 2 Arboreti da legno a ciclo medio lungo

Voci costo	Costo per pianta (valori in euro)	Numero Piante per ettaro	Costo per ettaro (valori in euro)
Erpicatura del terreno (3 interventi)			537,00
Cure colturali su terreno comunque lavorato (sarchiature e rincalzature)	0,73	400	292,00
Fornitura piantine forestali allevate in contenitore per risarcimento fallanze (20% del totale)	1,98	80	158,40
Risarcimento fallanze con messa a dimora di piantine in contenitore (20%)	1,49	80	119,20
Potatura di formazione	1,15	400	460,00
Concimazioni	0,70	400	280,00
Interventi fitosanitari			200,00
Irrigazioni di soccorso (2 interventi)	2 x 0,59	400	472,00
COSTO TOTALE – Euro per ettaro			**2.516,80**
AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE – Euro per ettaro			**2.500,00**

Tabella 5 - mancati redditi per gli impianti dell'azione 1 e dell'azione 2

COLTURE	*Margine lordo (€/ha)*	*Premio riconosciuto (€/ha)*
Grano duro e cereali	683,00	100,00
Olivo	1.142,00	550,00
Altre colture arboree	5.287,00	950,00
Altre colture erbacee (incluse orticole e leguminose)	3.392,00	700,00
Colture foraggere permanenti	64,00	64,00



Secondo quanto previsto dal paragrafo 8.2.8.3.1.11 della scheda della sottomisura 8.1, gli impianti di imboschimento e di arboricoltura da legno dovranno osservare le seguenti disposizioni:

a) essere realizzati solo su superfici agricole o su superfici non agricole. Per queste ultime si intendono tutte le superfici non boscate e quelle che non rientrano nella definizione di terreno agricolo; tutte le superfici periurbane ed extraurbane che nei Piani regolatori dei Comuni risultino con destinazione diversa da quella agricola (aree verdi, aree artigianali, industriali, ecc.). Tra le superfici non agricole sono compresi gli incolti, definibili come superfici non in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di finanziamento;

b) la selezione delle zone e dei metodi da utilizzare eviterà la forestazione inadeguata degli habitat vulnerabili quali sono le torbiere e le zone umide nonché ripercussioni negative su zone dall'elevato valore ecologico, incluse quelle che fanno parte di un'agricoltura ad elevata valenza naturale (HNVF). Sui siti designati come siti NATURA 2000 a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio è consentita soltanto la forestazione coerente con gli obiettivi di gestione dei siti interessati ed approvati dalla competente autorità nazionale;

c) essere costituiti da popolamenti polispecifici di latifoglie o conifere, secondo le condizioni ecologiche locali;

d) essere realizzati individuando e impiegando le specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo la selezione di specie, varietà, ecotipi e provenienze di alberi terrà conto delle esigenze di resistenza ai cambiamenti climatici ed alle catastrofi naturali nonché delle condizioni pedologiche e idrologiche della zona interessata nonché del carattere potenzialmente invasivo delle specie (cfr: elenco del Ministero Ambiente: http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/biblioteca/protezione_natura/dpn_flora_alloctona.pdf) o della loro capacità di incidere negativamente sulla salute umana. Utili indicazioni a tale riguardo, oltre a specifici sopralluoghi in campo, possono essere fornite, tra le altre fonti disponibili, dagli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 nonché dalla Carta dei tipi forestali della Regione Puglia, approvata con D.G.R. n. 1279/2022, e disponibile nella sezione “Carta e inventario forestale regionale” al sito https://foreste.regione.puglia.it/programmazione-e-pianificazione-forestale. Entrambe le fonti di informazione sono disponibili in formato shape file;

e) nel caso degli imboschimenti naturalistici, essere realizzati con specie sia arboree che arbustive, coerenti con i tipi forestali dell’area di impianto, in una mescolanza di un minimo di 3 specie o varietà arboree delle quali almeno il 10% di latifoglie per ogni superficie

imboschita, o a meno abbondante delle quali copra almeno il 10% della superficie imboschita totale;

f) In zone con condizioni pedo-climatiche sfavorevoli (es.: terreni acclivi con profondità limitata, ridotto contenuto di sostanza organica, accentuata siccità estiva), laddove non ci si può aspettare che l'impianto di specie legnose perenni porti alla creazione di una vera e propria superficie forestale secondo la definizione data, può essere concesso un sostegno per l'impianto di altre specie legnose perenni anche arbustive tra quelle elencate.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito in merito alla tipologia di investimento e ai costi ammissibili, potranno essere definite nelle specifiche *Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative* in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla presentazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda.

Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle DdS, secondo quanto di seguito precisato.

Ai sensi dell'art.3 Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015: *Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);

- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal rappresentante legale, mediante la compilazione del modello redatto secondo la modulistica SIAN: Allegato 1.

I richiedenti ed i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC e di Firma Digitale per consentire le operazioni telematiche previste dal presente provvedimento.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del





richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi PEC dei responsabili dei procedimenti che saranno resi noti con i relativi atti amministrativi.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle DdS, secondo quanto di seguito precisato.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN.

L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare le deleghe secondo la modulistica allegata (come da modello Allegato 1).

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN (come da modello Allegato 2).

Il termine per la presentazione della documentazione di cui ai modelli "Allegati 1 e 2" per la abilitazione al portale SIAN è fissata al 100° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle DdS, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Per l'accesso al portale SIAN, il tecnico deve essere abilitato dal richiedente gli aiuti, mediante specifica delega, previa verifica delle seguenti condizioni:

- Il tecnico incaricato dovrà essere competente alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente;
- l'azienda delegante deve avere il fascicolo AGEA validato con l'indicazione della PEC.

Nel dettaglio l'intero procedimento di presentazione e gestione delle DdS è articolato nelle seguenti fasi ed è di natura DEMATERIALIZZATA con l'acquisizione della documentazione prevista attraverso i sistemi informativi regionali e dell'OP AGEA:

i. Compilazione, stampa e rilascio della DdS

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, gestito dall'OP Agea, secondo le funzionalità disponibili e le modalità descritte nell'apposito manuale utente Agea, con il profilo Ente di competenza territoriale: **SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto**.

In caso di aziende con superfici ricadenti in più province, la DdS dovrà essere rilasciata all'Ente in cui ricade la maggior parte della superficie oggetto di intervento.

La DdS riporta, tra l'altro, la finalità di presentazione della domanda, i dati anagrafici del soggetto richiedente, i dati relativi alla Misura/Sottomisura/Interventi/Sottointerventi, gli importi di spesa e contributo richiesti, i dati catastali delle superfici interessate dagli investimenti, nonché i criteri di selezione con relativa autovalutazione da parte del richiedente.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la DdS secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata. Tale procedura prevede un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al soggetto richiedente di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.

Per il rilascio della DdS è necessaria la visualizzazione del PIN statico. A tal fine, l'utente abilitato deve accedere con le proprie credenziali all'Area riservata del portale SIAN e aprire la voce profilo utente; nella videata che si apre è necessario digitare, in corrispondenza della voce password di ripristino il codice alfanumerico ottenuto nel Modello ZGA-x-l-001-3A che l'utente ha ricevuto dal SIAN nella fase di attivazione della postazione SIAN e cliccare sulla voce visualizza pin statico.

Contestualmente il richiedente deve provvedere alla propria registrazione sul portale SIAN per l'accesso ai servizi informatici nell'area riservata; a tal fine potrà operare in modalità autonoma collegandosi al sito istituzionale di Agea (http://www.agea.gov.it) e seguendo le istruzioni di cui al link "servizi on line", oppure in modalità assistita rivolgendosi presso il CAA che possiede il mandato.

Si raccomanda di effettuare le procedure di registrazione sul portale SIAN con la dovuta tempestività, in relazione ai termini previsti dall'Avviso Pubblico, al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta. Qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso Pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP al beneficiario, si rischia l'irricevibilità della DdS per mancato rilascio nei termini.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dal 1° ottobre 2021, in accordo con le disposizioni del Decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, successivamente convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 l'accesso ai servizi online offerti tramite il SIAN per gli Utenti Qualificati potrà essere effettuato esclusivamente tramite credenziali SPID, CIE o CNS.

Vengono di seguito riportate alcune indicazioni operative relative alle varie fasi di compilazione, stampa e rilascio della DdS:

L'utente abilitato dovrà provvedere alla compilazione telematica della DdS mediante l'apposita funzionalità disponibile sul portale; completata la fase di compilazione l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema permetterà di visualizzare la domanda nello stato di "STAMPATA" ed attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "firma con OTP"; a





questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione della DdS.

Il soggetto richiedente fornisce il codice OTP ricevuto, all'utente incaricato, il quale provvede ad inserirlo nell'apposito campo della DdS; quindi, selezionando la funzionalità "stampa modello conferma firma OTP" il sistema genera in formato PDF il "modello cartaceo di conferma firma elettronica con OTP" che il soggetto richiedente provvederà a sottoscrivere con firma autografa; l'utente abilitato provvederà quindi alla scansione e all'upload dello stesso, mediante apposita funzionalità, che pertanto verrà allegato alla DdS. La DdS sarà visualizzata nel portale SIAN nello stato di "FIRMATA".

L'utente abilitato provvederà al rilascio telematico della DdS selezionando la funzionalità "rilascio con pin statico" e inserendo il proprio codice; la DdS, a questo punto risulterà nello stato di RILASCIATA (PROTOCOLLATA) e potrà essere visualizzata dall'Ente competente.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata la seguente documentazione:

1. Copia dei 3 preventivi per le voci di costo non previste dal Prezziario dei lavori forestali ed arboricoltura da legno, compreso gli onorari per i professionisti. I preventivi analitici e comparabili, per tipologia omogenea di fornitura, dovranno essere emessi da soggetti concorrenti ed essere corredati di una breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. In caso di scelta del preventivo con l'importo più basso, non necessita la relazione giustificativa. I preventivi dovranno risultare emessi per il tramite dell'apposita funzionalità di *Gestione Preventivi* sul portale SIAN, pena l'inammissibilità della spesa corrispondente.

Non saranno prese in considerazione le DdS presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

La compilazione, stampa e rilascio delle DdS sul portale SIAN saranno consentiti a decorrere dal 60° giorno e sino al 105° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. Qualora il termine ricada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della DdS.

ii. Compilazione e invio telematico dell'Elaborato Informatico Progettuale (EIP)

L'EIP è un applicativo informatizzato, operante sul portale regionale pma.regione.puglia.it, a supporto del procedimento amministrativo attivato con il presente Avviso Pubblico. Tale applicativo, tramite interscambio con il portale SIAN dell'OP Agea, carica, dal Fascicolo Aziendale del richiedente, i dati e le informazioni rilevanti ai fini del procedimento interessato (dati anagrafici e fiscali, composizione catastale e usi del suolo, titoli di conduzione e loro durata, ecc.).

Sulla base dei dati acquisiti tramite interscambio, l'applicativo propone all'utente compilatore una serie di moduli e campi da implementare ai fini dell'acquisizione e della gestione degli elementi utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e

delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.

Tra i moduli e i campi da implementare l'EIP riporta:

- le voci di costo previste dal Prezziario Regionale dei Lavori Forestali ed Arboricoltura da Legno e delle ulteriori voci di costo da determinare con la procedura comparativa dei tre preventivi;
- l'acquisizione delle informazioni e della documentazione per l'attribuzione dei punteggi non determinabili in maniera informatizzata;
- ulteriori dati, informazioni e documentazione necessarie al perfezionamento delle procedure amministrative previste dal presente Avviso Pubblico;
- dichiarazioni sostitutive di notorietà, rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445, inerenti requisiti condizioni e fatti a conoscenza dell'interessato e rilevanti ai fini della candidatura al presente Avviso Pubblico, nonché autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento interessato.

Maggiori dettagli ed indicazioni operative circa l'utilizzo dell'EIP e sulle modalità di funzionamento e dei controlli informatizzati previsti saranno riportate in apposito provvedimento amministrativo di approvazione della modulistica EIP con le relative procedure di utilizzo e manuale utente.

L'accesso al portale regionale per la compilazione dell'EIP è consentito al tecnico che deve essere incaricato dal richiedente l'aiuto o dal legale rappresentante della società mediante specifica delega anche per la consultazione del fascicolo aziendale.

L'inserimento della/e delega/deleghe è effettuabile su apposita sezione del sito regionale pma.regione.puglia.it.

Non potranno essere inserite deleghe oltre i cinque (5) giorni precedenti la chiusura dell'operatività del portale regionale per la compilazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P).

Una delega può essere annullata solo su esplicita richiesta inviata a mezzo PEC.

Il titolare di uno studio professionale può concedere ai propri collaboratori, attraverso una funzionalità del Portale E.I.P., l'autorizzazione all'implementazione dell'EIP delle aziende che hanno delegato il titolare dello studio. Il collaboratore deve essere comunque registrato al portale regionale pma.regione.puglia.it.

Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso dal 60° giorno e sino alle ore 12:00 del 120° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Ultimata la compilazione dell'EIP, prima dell'invio telematico, il sistema consente di visualizzare tutti i dati significativi contenuti nell'EIP allo scopo di consentire la verifica/controllo di quanto implementato nello stesso, compreso il punteggio conseguito in applicazione dei

criteri di selezione di cui al paragrafo 14.

Il tecnico delegato a seguito dell'avvenuto controllo procederà all'accettazione dei dati riportati nell'EIP e all'invio telematico dello stesso che dovrà avvenire obbligatoriamente entro il termine finale di operatività del portale regionale pma.regione.puglia.it.

L'invio telematico dell'EIP dovrà avvenire con l'utilizzo di strumenti di firma digitale.

In fase di invio telematico dell'EIP devono essere trasmessi, tramite apposita funzione di upload, i seguenti documenti:

2. Copia documento di identità del titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente gli aiuti, in corso di validità.
3. Dichiarazione sostitutiva di notorietà del/i proprietario/i dei terreni oggetto di proposta progettuale di assenso alla presentazione della DdS ed alla realizzazione del progetto, con allegata copia del/i documento/i di identità in corso di validità del/i dichiarante/i. **La dichiarazione deve riportare, altresì, l'accettazione dell'assoggettamento delle superfici imboschite al Piano di Coltura e Conservazione che sarà sottoscritto in fase di collaudo dell'impianto.** Tale documentazione è obbligatoria per tutte le forme di conduzione, che non siano di piena ed esclusiva proprietà, relativamente alle superfici oggetto di intervento. Qualora tali dichiarazioni siano già formulate in contratti di conduzione in essere alla data di presentazione della DdS e dell'EIP, è sufficiente allegare tali contratti, in corso di validità e regolarmente registrati secondo le vigenti norme.
4. Per i casi di Associazioni, Società, Enti Pubblici e Privati: copia conforme all'originale dell'atto adottato dal competente organo decisionale con il quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva (I.V.A. compresa), e di delega al legale rappresentante per la presentazione della DdS, dell'EIP e della ulteriore documentazione richiesta dall'Avviso Pubblico per tutte le fasi procedurali previste.
5. Shapefiles di progetto con ubicazione ed estensione dettagliata degli impianti oggetto della richiesta di sostegno (nel sistema di riferimento UTM WGS84 fuso 33N).
6. Nel caso l'investimento proposto riguardi superfici oggetto di interventi analoghi con altri fondi (PSR Puglia 2007-2013, PSR Puglia 2014-2022 o altro): elaborati grafici comparativi con l'indicazione ed ubicazione degli interventi candidati al presente Avviso Pubblico e degli altri interventi realizzati, o in corso di realizzazione, con gli eventuali altri strumenti finanziari.
7. Documentazione cartografica in formato shape file per le aree a rischio Idrogeologico e/o soggette ad erosione, con evidenza dei requisiti oggetto di punteggio, ove richiesto il corrispondente punteggio.
8. Documentazione cartografica per le aree periurbane in formato shape file, con evidenza dei requisiti oggetto di punteggio, qualora richiesto.
9. Documentazione attestante gli interventi selvicolturali o di rimboschimento

precedentemente realizzati e relativa cartografia in formato shape file illustrante il requisito di contiguità, ove richiesto il corrispondente punteggio.

10. Copia della DDS rilasciata e firmata digitalmente sul portale SIAN

Il sistema al momento dell'invio:

a. attribuirà un codice di invio dell'EIP;

b. produrrà la stampa dell'attestazione di INVIO telematico dell'EIP in formato PDF, riportante il codice e la data di invio telematico dell'EIP con i dati riepilogativi dell'elaborato;

c. produrrà due dichiarazioni di atto di notorietà, da sottoscrivere rispettivamente dal soggetto richiedente e dal tecnico delegato alla compilazione;

d. invierà una PEC al soggetto richiedente e al tecnico delegato con l'attestazione dell'avvenuto INVIO con il CODICE DI INVIO attribuito.

Le operazioni di compilazione e l'invio telematico dell'EIP sul portale regionale saranno consentite a decorrere dal 60° giorno e sino alle ore 12:00 del 120° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Per il riconoscimento del previsto dal principio 1 lett.b) dei Criteri di Selezione, successivamente al deposito della documentazione sopra elencata sul portale regionale, il Capofila/Legale Rappresentante dovrà trasmettere, alla PEC silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it, copia dell'Accordo, redatto come da modello fac-simile riportato all'allegato B del provvedimento di approvazione dell'Avviso Pubblico. L'accordo deve risultare sottoscritto digitalmente dalle parti interessate. **Il termine per la trasmissione dell'Accordo a mezzo PEC è fissato entro e non oltre il 125° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.P.**

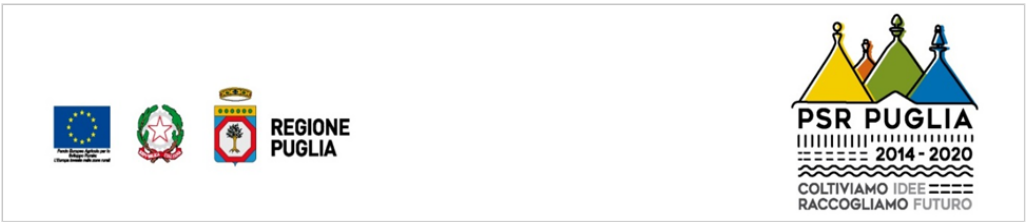
Qualora i suddetti termini ricadano di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

iii. Verifiche di ricevibilità DdS, EIP

Successivamente alle due precedenti fasi si procederà alla verifica di ricevibilità riguardante la ricezione, per ciascun candidato all'Avviso Pubblico, dell'EIP sul portale regionale e della DdS rilasciata sul portale SIAN secondo le predette modalità. **Il mancato invio telematico dell'EIP o il mancato rilascio della DdS, nei termini stabiliti, determina l'irricevibilità della medesima DdS.**

In esito alle verifiche indicate alle precedenti casistiche, per gli esiti negativi, preliminarmente all'approvazione della graduatoria, saranno comunicate, a mezzo PEC, ai medesimi titolari delle DdS, le risultanze con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90.

Si precisa che il punteggio, determinato in questa fase sulla base di quanto dichiarato nella documentazione probante presentata, nonché la spesa di progetto prevista, restano comunque condizionati alla conclusione di tutti i controlli di ammissibilità previsti dal presente Avviso Pubblico.



iv. Ammissibilità ad istruttoria tecnico amministrativa ed adempimenti conseguenti

A conclusione delle suddette verifiche si procederà alla formulazione della graduatoria regionale di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto dei criteri di selezione e di priorità della sottomisura.

Tale graduatoria sarà approvata con apposita determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, da pubblicarsi sul sito psr.puglia.it e sul BURP. La pubblicazione sul BURP, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, avrà valore di notifica per gli interessati ai fini degli adempimenti conseguenti.

Ai fini dell'istruttoria di ammissibilità delle DdS, secondo i termini e le modalità che saranno stabilite nel predetto provvedimento della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, dovrà essere acquisita la seguente documentazione:

a) Per le particelle interessate dagli interventi, che non siano di piena ed esclusiva proprietà del richiedente, - copia del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente, anche per i casi di comproprietà **(regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del medesimo provvedimento di ammissibilità sul BURP),** oppure, per le superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto.
b) Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare. La relazione tecnica dovrà essere elaborata secondo la specifica modulistica che sarà approvata con il medesimo provvedimento di ammissibilità all'istruttoria.
c) La relazione dovrà comprendere un elenco puntuale dei vincoli e dei procedimenti autorizzativi ad essi correlati. Tale elenco dovrà essere presentato, secondo il modello allegato al provvedimento di ammissibilità, sotto forma di dichiarazione asseverata dal tecnico incaricato che si assumerà la responsabilità di quanto dichiarato al fine dell'attivazione dei procedimenti autorizzativi necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione dovrà essere controfirmata dal soggetto proponente per presa visione.
d) Computo metrico analitico, comprendente tutte le voci di costo correlate al progetto, siano esse derivanti da Prezziario che dagli eventuali preventivi.
e) Quadro riepilogativo di spesa riportante il riepilogo delle spese materiali, delle spese generali e della quota I.V.A., con indicazione del relativo contributo richiesto.
f) Dichiarazione sostitutiva di notorietà generata dal portale regionale sottoscritta digitalmente dal tecnico incaricato e dal richiedente.
g) Documentazione di pertinenza per l'avvio dei procedimenti autorizzativi finalizzati al conseguimento del requisito di cantierabilità sulla base di quanto dichiarato nella modulistica di cui alla lettera b). Tale documentazione comprenderà le istanze, in bollo se previsto, e la documentazione tecnico-amministrativa prevista, da inoltrare ai vari Enti competenti per accertare la conformità/compatibilità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in

aree Natura 2000, ove di pertinenza; Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, ove di pertinenza; Compatibilità Paesaggistica PPTR; Compatibilità Idro-geomorfologica PAI Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale e/o Autorità Idraulica; Compatibilità per vincolo idrogeologico; eventuali ulteriori altri procedimenti autorizzativi, ove di pertinenza).

h) Per gli Enti Pubblici, Check list di verifica per le procedure di appalto ai sensi della Determinazione Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 634 del 14/09/2022 e ss.mm.ii., relativamente alla fase di pertinenza e alla procedura da adottare.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa per il tramite dell'apposita funzionalità di upload ed invio telematico resa disponibile sul portale regionale pma.regione.puglia.it, che rilascerà apposita ricevuta di trasmissione.

La documentazione di cui alla lettera f) è funzionale alla possibilità di attivare le procedure di Conferenza di Servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241/1990, così come modificati dal Decreto Legislativo n. 127 del 30/06/2016 e ss.mm.ii., da parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Amministrazione Procedente.

14. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

In relazione alle DdS ricevibili e alla documentazione pervenuta, a seguito delle precedenti fasi, si procederà alle operazioni di istruttoria tecnico amministrativa dei progetti finalizzati alla verifica di sussistenza dei requisiti dei soggetti beneficiari, della localizzazione, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di ragionevolezza, congruità e pertinenza della spesa, nonché alla conferma o rettifica dei punteggi precedentemente attribuiti.

Per quanto attiene ai requisiti dei soggetti beneficiari le verifiche di ammissibilità accertano la sussistenza delle condizioni di cui al paragrafo 8 del presente Avviso Pubblico.

Per quanto attiene ai requisiti di localizzazione le verifiche di ammissibilità accertano la sussistenza delle condizioni di cui al paragrafo 6 del presente Avviso Pubblico.

Per quanto attiene ai controlli relativi ai requisiti di ragionevolezza, congruità e pertinenza della spesa le verifiche di ammissibilità accertano che le spese proposte in progetto siano conformi a quanto previsto dal successivo paragrafo 18 del presente Avviso Pubblico.

Per quanto attiene ai punteggi, a conclusione dei controlli di ammissibilità si procederà alla conferma o alla rideterminazione del punteggio spettante al progetto esaminato.

Nell'ambito delle verifiche di ammissibilità, ai fini dell'accertamento del requisito di cantierabilità degli interventi e del conseguimento dei titoli abilitativi per i progetti ammissibili, la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, valuterà la possibilità di attivare, quale Amministrazione Procedente, lo strumento della Conferenza di Servizi disciplinata dagli art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 così come modificata dalai sensi del Decreto Legislativo n. 127 del 30/06/2016, previa consultazione e condivisione con gli altri Enti/Amministrazioni coinvolti nei procedimenti autorizzativi. Nel caso in cui l'amministrazione ravvisi le condizioni per attivare il suddetto strumento, l'intera procedura verrà disciplinata con un successivo provvedimento dirigenziale. Ulteriori dettagli procedurali

potranno essere specificati, in merito a tale possibilità, nel provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria anche in relazione agli esiti dell'interlocuzione con altri Enti/Amministrazioni interessate.

Le verifiche istruttorie saranno tracciate tramite la redazione di appositi verbali a cura dei funzionari assegnatari ed implementata sul portale regionale EIP e sul portale SIAN tramite le apposite funzionalità rese disponibili.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabilite dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.

Si precisa che nel corso della fase di istruttoria tecnico-amministrativa il soggetto candidato non può riproporre variazioni al progetto, in termini di compensazioni o sostituzioni di interventi, a seguito di eventuali valutazioni di non ammissibilità. Allo stesso tempo non sarà possibile riconoscere spesa ammissibile, né punteggi, in aumento rispetto a quanto richiesto in DdS e nell'EIP.

La procedura dei controlli di ammissibilità, per ciascun richiedente, si conclude con la determinazione degli investimenti ammissibili agli aiuti e, conseguentemente, della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché del punteggio assegnato al progetto interessato, a seguito del conseguimento dei titoli abilitativi conseguiti. Sulla base degli esiti dei verbali di istruttoria tecnico-amministrativa viene, pertanto, emanata la Determinazione di approvazione della graduatoria definitiva dell'Avviso Pubblico.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità riporterà l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili e dei progetti ammissibili ma non finanziabili, in relazione alla dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Il medesimo provvedimento riporterà, inoltre, l'elenco dei progetti non ammissibili a seguito degli esiti negativi dei controlli di ammissibilità.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria indicherà gli adempimenti in carico ai progetti ammissibili e finanziabili ai fini della successiva emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.

Nel caso di Enti Pubblici, successivamente all'emanazione della graduatoria definitiva, entro 90 gg dalla sua pubblicazione, dovranno essere espletate le procedure di gara, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in tema di appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii., fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria.

Concluse tali procedure, entro il medesimo termine, dovranno essere trasmessi a mezzo PEC al responsabile di sottomisura:

i) Atti di gara e determinazione di affidamento dei lavori all'impresa aggiudicataria;
j) Check list di verifica per le procedure di appalto ai sensi della Determinazione Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 634 del 14/09/2022 e ss.mm.ii., relativamente alla fase di pertinenza e alle procedure adottate;
k) Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi a seguito della conclusione delle procedure di gara d'appalto, sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dal

Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario.

Saranno, pertanto, completate le procedure dei controlli di ammissibilità, che comprendono la verifica della conformità alle disposizioni normative vigenti in tema di appalti, di cui al D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.. preliminarmente al provvedimento di concessione degli aiuti.

15. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Per ciascun beneficiario inserito all'interno della graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili, in esito agli adempimenti previsti dal provvedimento di approvazione della medesima graduatoria, sarà emesso il provvedimento amministrativo di concessione degli aiuti con l'indicazione della spesa ammessa e del contributo concesso, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di anticipo, acconto e saldo, nonché gli ulteriori adempimenti a carico degli interessati.

Il provvedimento amministrativo di concessione agli aiuti della sottomisura viene pubblicato sul sito psr.puglia.it ed è inviato a mezzo PEC ai soggetti beneficiari che, entro il termine fissato dallo stesso atto, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

16. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle DdS è determinata dall'attuazione dei seguenti criteri di selezione approvati a seguito procedura di modifica scritta avviata in data 22 novembre 2022 con nota n. 488 e conclusa con nota di chiusura AOO_001/PSR/13/12/2022/0000511:

- Ambiti territoriali;
- Tipologia delle operazioni attivate;
- Beneficiari.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1- *Localizzazione dell'intervento*	**Punti**
Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale	
a) Imboschimenti in aree infette da *Xylella fastidiosa* delimitate (zone infetta, contenimento e cuscinetto) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii. proposti da richiedenti singoli	*16*
b) Imboschimenti in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate (zone infetta, contenimento e cuscinetto) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii. proposti da richiedenti associati con superfici di progetto contigue tra loro	*24*
c) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione	*14*
d) Zone vulnerabili ai nitrati	*12*
e) Aree ad Agricoltura Intensiva Specializzata (Zone B) e Aree Rurali Intermedie (Zone C)	*12*
f) Aree periurbane	*12*

g) Aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito)	*4*
h) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	*6*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***84***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - *Tipologia dell'intervento*	**Punti**
Realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone	*16*
Realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio-lungo (40-45 anni)	12
Realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni)	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***16***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

	Non rilevante

MACROCRITERI/PRINCIPI	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**84**	*0*
1. Localizzazione dell'intervento	84	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**16**	**0**
2. Tipologia dell'intervento	*16*	*0*
C) Beneficiari	**Non rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 19 punti.

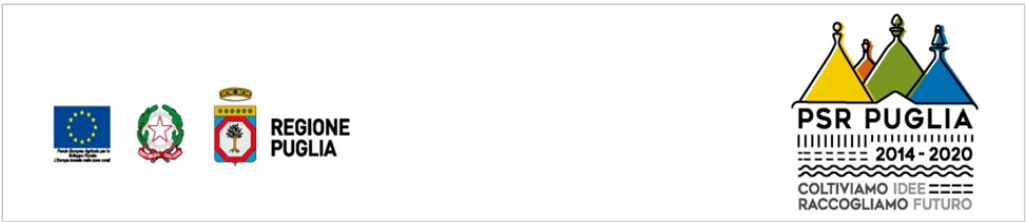
A parità di punteggio, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

Vengono di seguito riepilogati i criteri, le modalità e la documentazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti per gli ambiti valorizzati dai Criteri di Selezione:

Zona infetta da Xylella Fastidiosa (Reg. UE 2020/1201 - allegato III)

Con riferimento alle superfici di intervento, il punteggio per il requisito in oggetto sarà attribuito automaticamente dal sistema informativo EIP, sulla base delle particelle catastali oggetto di intervento relativamente alla delimitazione vigente.

Al fine dell'attribuzione del punteggio previsto nel caso di interventi proposti da richiedenti associati con superfici di progetto contigue tra loro, di cui al principio 1 lett.b), i proponenti



l'intervento dovranno formalizzare un Accordo secondo il modello fac-simile allegato B al provvedimento di approvazione dell'Avviso Pubblico.

Tale Accordo, regolarmente sottoscritto dai predetti soggetti che dichiarano il suddetto punteggio, dovrà essere registrato, nei modi e termini di legge, in caso di ammissione all'istruttoria e dovrà corrispondere ai seguenti requisiti minimi:

- Aggregare almeno n. 2 soggetti che conducano superfici contigue candidate agli interventi di imboschimento previsti dall'Avviso Pubblico, nonché localizzate negli ambiti previsti dal principio 1 - lett. b) - dei Criteri di Selezione.
- Le superfici oggetto di intervento, ai fini del requisito della contiguità e dell'attribuzione del corrispondente punteggio, non devono presentare elementi di interruzione della medesima contiguità ad eccezione di ferrovie, strade, canali e manufatti.
- Le superfici oggetto di intervento, ai fini del requisito della contiguità e dell'attribuzione del corrispondente punteggio, devono configurarsi come un unico corpo fondiario, fatto salvo gli eventuali elementi di interruzione predetti.
- Le superfici oggetto di intervento, ai fini del requisito della contiguità e dell'attribuzione del corrispondente punteggio, devono risultare proposte agli interventi di imboschimento sulla base del contenuto delle singole DdS e dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.).
- L'Accordo deve avere una durata minima non inferiore a 8 anni. Il periodo fissato è connesso all'attuazione degli interventi previsti dalle DdS dei singoli aderenti, fino alla domanda di saldo ed al collaudo degli stessi per tutti gli aderenti, nonché all'esecuzione degli interventi di manutenzione nei primi anni dell'impianto finanziato.
- L'Accordo deve garantire la sussistenza dei requisiti di composizione numerica degli aderenti all'Accordo e di contiguità delle superfici, per il suddetto termine fissato, al fine di garantire il mantenimento del punteggio di ammissione agli aiuti.
- L'Accordo deve definire i servizi comuni attuati dal soggetto aggregato in favore dei singoli aderenti.

Gli obblighi derivanti dal presente Accordo riguardano unicamente la partecipazione all'Avviso Pubblico in oggetto per la sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014-2022 ed al solo scopo di ottenere l'attribuzione del punteggio previsto dal Principio 1 dei Criteri di Selezione.

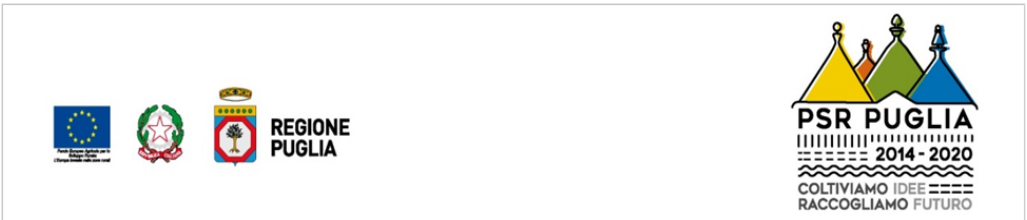
Il file editabile del fac-simile di accordo sarà reso disponibile sul sito psr.regione.puglia.it.

Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)

Con riferimento alle superfici di intervento, il punteggio per il requisito in oggetto sarà attribuito automaticamente dal sistema informativo EIP, sulla base delle particelle catastali oggetto di intervento relativamente alla delimitazione vigente.

Aree ad Agricoltura Intensiva Specializzata (Zone B) e Aree Rurali Intemedie (Zone C)

Con riferimento alle superfici di intervento, il punteggio per il requisito in oggetto sarà attribuito automaticamente dal sistema informativo EIP, sulla base delle particelle catastali oggetto di intervento relativamente alla delimitazione vigente.



Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione

Con riferimento alle superfici di intervento, indicare quali di esse ricadono in Aree a Rischio Idrogeologico e/o soggette ad erosione, la relativa superficie interessata, e la fonte del dato:

- Mappe delle aree che sulla base del Piano di Assetto Idrogelogico della Regione Puglia e della Regione Basilicata sono state identificate con Pericolosità Geomorfologica (PG1, PG2 e PG3), Pericolosità Idraulica (BP, MP e AP) e Rischio (R1, R2, R3 ed R4);
- Alveo fluviale in modellamento attivo, aree golenali o fasce di pertinenza fluviale (Art. 6 e 10 NTA PAI Puglia ed Art.6 e 7 NTA PAI Basilicata);
- Eventuali altre fonti di cui specificare gli atti ed allegare la cartografia di riferimento.

Tali informazioni e la documentazione a supporto dovranno essere fornite nel corso delle implementazioni previste per l'EIP sul portale regionale, sulla base delle particelle catastali oggetto di intervento relativamente al requisito in oggetto e alla delimitazione vigente.

Per quanto attiene ai criteri relativi alle Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione si richiama quanto previsto dall'allegato 4 con la Mappa delle aree a rischio idraulico e per frana del territorio regionale, con le diverse classi di rischio individuate per ciascuna tipologia, riportata nel paragrafo 8.2.8.6 Informazioni specifiche della misura, all'interno della scheda di Misura 8). Eventuali richieste di punteggio per aree non previste dalla cartografia di cui all'allegato 4, dovranno essere giustificate con l'indicazione della cartografia e dei criteri di riferimento (cartografia e/o atti amministrativi correlati al riconoscimento del requisito).

In assenza delle informazioni e della documentazione probante a supporto, il punteggio per il requisito specifico non sarà attribuito.

Aree Periurbane

Con riferimento alle superfici di intervento, indicare quali di esse ricadono in Aree Periurbane, la relativa superficie interessata, e la fonte del dato:

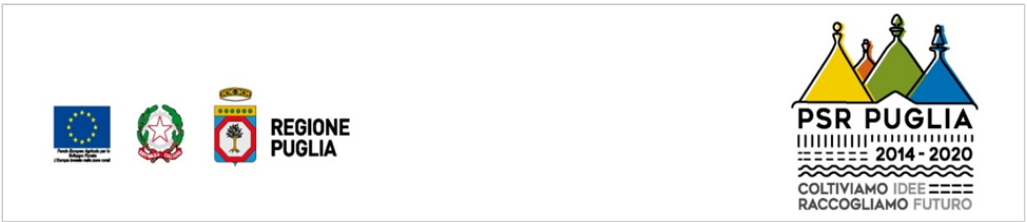
- tale ambito viene valutato in una fascia territoriale di larghezza di 500 metri calcolati dalla periferia urbana come definita dalla Legge 765/67 e ss.mm.ii. Tale termine di 500 m si riduce nel caso di presenza di elementi che costituiscono l'interruzione della continuità del territorio rurale come l'incrocio di importanti tagli infrastrutturali, nello specifico strade o ferrovie.

Allegare la cartografia di inquadramento dell'intervento rispetto al criterio di collocazione in Area Periurbana secondo la suddetta definizione.

Tali informazioni e la documentazione a supporto dovranno essere fornite nel corso delle implementazioni previste per l'EIP sul portale regionale, sulla base delle particelle catastali oggetto di intervento relativamente al requisito in oggetto.

In assenza delle informazioni e della documentazione probante a supporto, il punteggio per il requisito specifico non sarà attribuito.

Aree Ricadenti nelle Zone Natura 2000



Con riferimento alle superfici di intervento, il punteggio, per il requisito in oggetto, sarà attribuito automaticamente dal sistema informativo EIP, sulla base della localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento relativamente alla delimitazione vigente.

Superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati

Con riferimento alle superfici di intervento, indicare quali di esse siano contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento realizzati nei dieci anni precedenti la presentazione della DdS, la relativa superficie interessata, e la fonte del dato:

- interventi di rimboschimento realizzati negli ultimi 10 anni o interventi selvicolturali eseguiti negli ultimi 10 anni su rimboschimenti, regolarmente autorizzati dagli Enti/Uffici competenti. In tal caso allegare la documentazione probante (autorizzazioni/permessi rilasciati dagli Enti competenti) con cartografia di inquadramento dell'intervento rispetto al criterio di contiguità delle particelle interessate dal progetto di imboschimento.

Gli interventi di utilizzazione boschiva e gli interventi selvicolturali su boschi naturali non ricadono in questo specifico criterio.

Tali informazioni e la documentazione a supporto dovranno essere fornite nel corso delle implementazioni previste per l'EIP sul portale regionale, con riferimento alle particelle catastali oggetto di intervento relativamente al requisito in oggetto.

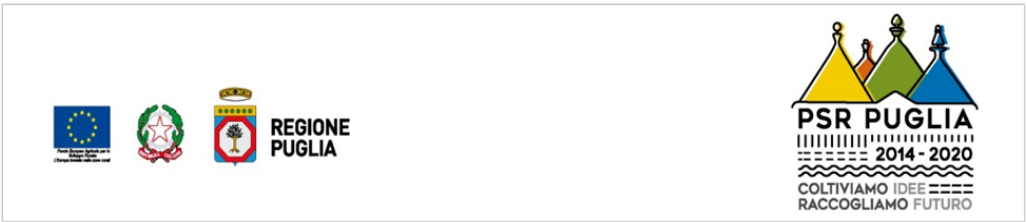
In assenza delle informazioni e della documentazione probante a supporto, il punteggio per il requisito specifico non sarà attribuito.

Il punteggio correlato alla tipologia di intervento viene calcolato automaticamente dal sistema informativo EIP sulla base della localizzazione degli interventi e delle voci di costo implementate dagli utenti sul portale regionale.

Nel corso della compilazione della DdS, sul portale SIAN, viene richiesta l'attribuzione dei punteggi in autovalutazione. Tale modalità riveste carattere puramente dichiarativo e non prevede alcuna forma di controllo informatizzato sui dati imputati dall'utente. La medesima dichiarazione sarà soggetta a valutazione nel corso dei controlli di ammissibilità, andando a determinare il punteggio effettivamente spettante, sulla base dei requisiti che saranno accertati.

Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento (di cui al macrocriterio di valutazione B) il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.

I punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche e oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.



Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità (di cui al macrocriterio di valutazione A), il calcolo del punteggio spettante sarà effettuato in maniera proporzionale all'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area.

Nel caso in cui non sia raggiunto il punteggio minimo previsto dai Criteri di Selezione, pari a 19 punti, la DdS sarà ritenuta irricevibile.

17. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento amministrativo di concessione degli aiuti e negli atti conseguenti, nonché all'interno delle specifiche *Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative* in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

17.1. Imprese esecutrici dei lavori

Relativamente alle modalità di esecuzione degli interventi, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale del 03/05/2013 n. 9 i lavori selvicolturali, di sistemazione idraulico-forestali, imboschimento e di rimboschimento, tagli boschivi per superfici superiori a 1 ettaro, devono essere eseguite dalle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

17.2. Operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di Diritto Pubblico

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto in "house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada nell'affidamento in "house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalla su indicata normativa:

a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
b) il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli Enti Pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in house. In particolare

nel caso degli in “house providing” tali garanzie dovranno fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali, e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in house, questi dovranno essere avvicinati (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione dei lavori.

17.3. Varianti e adattamenti tecnici

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti ammissibili: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste ed approvate, pena l'inammissibilità delle relative spese.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l’approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In ogni caso i progetti ammessi agli aiuti non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all'80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, anche in seguito a varianti approvate, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Per ulteriori dettagli relativi alle modalità di esecuzione degli interventi si rimanda alla Determina dell’Autorità di Gestione n.194 del 08.04.2021 (Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno) nonché ai successivi provvedimenti amministrativi della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura.

18. AMMISSIBILITA’ ED ELEGGIBILITA’ DELLE SPESE

Ai fini dell’ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle “Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e interventi analoghi”, approvato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n.14786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii.

18.1. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza

Nell’ambito delle tipologie di investimento le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:





a) essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la sottomisura concorre;
b) essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
c) congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
d) essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
e) riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la ragionevolezza dei costi si farà riferimento al vigente "*Prezziario dei Lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*".

La scheda della sottomisura 8.1 riporta le tabelle giustificative del sostegno massimo concedibile ai costi di impianto, nonché alle operazioni di manutenzione e dei mancati redditi. Le singole voci di costo riportate sono da considerarsi a titolo indicativo, essendo comunque possibili tutte le tipologie di interventi previste tra i costi ammissibili, entro il limite del massimale di spesa e di aiuto massimo concedibile, qualora tecnicamente coerenti.

Per le voci di costo non comprese nel succitato Prezziario, compresi gli onorari dei professionisti, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel dettaglio, i 3 preventivi dovranno essere:
f) indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
g) dettagliati/analitici e non sintetici, devono riportare l'oggetto della fornitura con la descrizione analitica del bene/servizio offerto, modalità di pagamento, tempistica di consegna, eventuali sconti e/o promozioni, altre informazioni rilevanti;
h) comparabili, in base ai dettagli della fornitura riportati all'interno dei preventivi stessi;
i) competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi riportati nei preventivi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Nel caso di forniture di beni ed attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo, consentire la tracciatura dei fornitori e dei relativi preventivi, l'acquisizione dei preventivi (sia per le voci di spese materiali non ricavate dal Listino precitato sia per le spese generali) deve obbligatoriamente avvenire con modalità dematerializzata attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN, denominata "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno". Tali procedure dovranno risultare espletate entro l'invio telematico dell'EIP ed entro il rilascio della DdS.

Le voci non determinate con i criteri e le modalità suddette saranno ritenute non ammissibili.

18.2. Legittimità e trasparenza delle spese

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della DdS. Sono altresì ammissibili le spese generali, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile alla Sottomisura considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato ***un conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario.

18.3. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par.8.3 del PSR Puglia 2014-2022, dovranno risultare conformi **alle norme UE, nazionali e regionali secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale".** Le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Pertanto, la realizzazione del progetto di investimenti dovrà essere conforme ai titoli

abilitativi conseguiti, nonché al provvedimento di concessione ed agli atti correlati.

18.4. IVA, altre imposte e tasse

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non sia effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto attiene alla possibilità di recuperare l'I.V.A., si rimanda a quanto precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in apposita nota Prot. 90084 del 22/11/2016 che conclude:

"…Al riguardo, si evidenzia preliminarmente che il citato art. 69, par. 3, lett. c), del Regolamento (UE) 1303/2013 è stato adottato in deroga al principio generale in materia di ammissibilità della spesa dell'imposta sul valore aggiunto, adottato dal Legislatore dell'Unione Europea con gli articoli 126, par. 3 lett. c) del Regolamento (UE) 966/2012 e 187 del Regolamento (UE) 1268/2012. In particolare l'art. 126, paragrafo 3, consente che negli atti giuridici (Regolamenti, Direttive, Decisioni) che disciplinano i vari interventi finanziati dal bilancio dell'Unione Europea, possano dettare discipline specifiche, come nel caso dei fondi strutturali e di investimento europei di cui al citato Reg. 1303/2013. L'articolo 69 è collocato nella parte II – titolo VII – Capo III del citato Regolamento, applicabile a tutti i fondi strutturali e di investimento europei del periodo 2014/20, come definiti dall'art. 1, par. 1 del medesimo regolamento, e sancisce che l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile quando non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

La normativa nazionale in materia di imposta sul valore aggiunto è costituita, ai fini di quanto previsto dal citato art. 69, dal Decreto del Presidente della Repubblica 633 del 1972, che costituisce il nucleo principale di tutte le disposizioni in materia, emanate in recepimento della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Ai fini dei quesiti posti, si ritiene opportuno richiamare i principi definiti nella citata Direttiva:

- *dall'art. 9, che definisce la figura del soggetto passivo ai fini dell'assoggettabilità all'imposta: "chiunque esercita, in modo indipendente ed in qualsiasi luogo, un'attività economica, indipendentemente dallo scopo o dai risultati di detta attività";*
- *dall'art. 13, che stabilisce che i soggetti di diritto pubblico ed in particolare "Gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico non sono considerati soggetti passivi per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità, anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni.*

Tuttavia, allorché tali enti esercitano attività od operazioni di questo genere, essi devono essere considerati soggetti passivi per dette attività od operazioni quando il loro non assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza. In ogni caso, gli enti succitati sono considerati soggetti passivi per quanto riguarda le attività elencate nell'allegato I quando esse non sono trascurabili."

Tali principi sono stati recepiti nella normativa nazionale agli art. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 che individuano i soggetti passivi dell'imposta e i casi di esclusione di tale soggettività. In particolare, l'art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972 prevede i casi in cui le attività svolte da Enti pubblici siano da considerare commerciali e i casi in cui tali attività non siano da considerare commerciali perché riconducibili ad "attività di pubblica autorità", secondo gli orientamenti espressi dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nelle sentenze: 17 ottobre 1989 – cause riunite 231/87 e 129/88, 14 dicembre 2000 causa C 446/98, nonché nella Risoluzione n. 112/E del 9 aprile 2002 dell'Agenzia delle Entrate. La classificazione delle attività tra quelle commerciali o meno è rilevante perché consente di definire in quali casi un ente pubblico possa essere considerato soggetto passivo o meno ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e, conseguentemente, possa procedere al recupero dell'imposta: nel primo caso può esercitare il diritto alla detrazione dell'imposta sui beni/servizi acquistati, che gli consente di recuperare l'imposta sul valore aggiunto applicata dal cedente/prestatore di tali beni/servizi; nel caso di attività da considerarsi non commerciali ai sensi del citato art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972, il diritto alla detrazione di imposta non è esercitabile: pertanto, in assenza di altri meccanismi di recupero di tale imposta come ad es. fondi di compensazione, l'imposta sul valore aggiunto non è recuperabile e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR, in virtù di quanto previsto dal citato art. 69, par. 3 lett. c).

Nel caso di attività commerciali, in linea generale, gli Enti pubblici possono esercitare il diritto alla detrazione d'imposta, salvo i casi in cui realizzino operazioni esenti per le quali il diritto alla detrazione d'imposta è escluso totalmente o parzialmente ai sensi di quanto previsto dagli art. 19, 19 bis e 36 del D.P.R. 633/1972. Nelle fattispecie disciplinate da tali articoli, il diritto alla detrazione non è esercitabile: pertanto, in assenza della sopraccitata ipotesi di compensazione, anche in tali casi non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR.

Pertanto qualora le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico siano beneficiari di interventi finanziati dal FEASR e le attività svolte nell'ambito di tali interventi possano essere considerate quali "attività di pubblica autorità" alla luce dei richiamati orientamenti, al ricorrere di tutti gli altri presupposti sopra richiamati, l'imposta sul valore aggiunto sostenuta da detti enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi non sarà recuperabile ai sensi del D.P.R. 633/72 art. 4, comma 5, in quanto non rientra tra le attività commerciali e non è consentita la detrazione d'imposta. Parimenti, nel caso tali Enti svolgano attività commerciali che diano luogo ad operazioni esenti che precludono il diritto alla detrazione dell'imposta, ove ricorrano le condizioni sopra richiamate, la stessa non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR"

Per quanto attiene all'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.





19. TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DdP)

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, secondo quanto precisato nel paragrafo 12 del presente avviso.

Per l'erogazione dell'aiuto in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento: DdP dell'anticipo, DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e DdP del saldo.

19.1. DdP dell'anticipo

Secondo quanto previsto dall'art. 45 par. 4 e dall'art. 63 del Reg. UE n.1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2022, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP dell'anticipo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

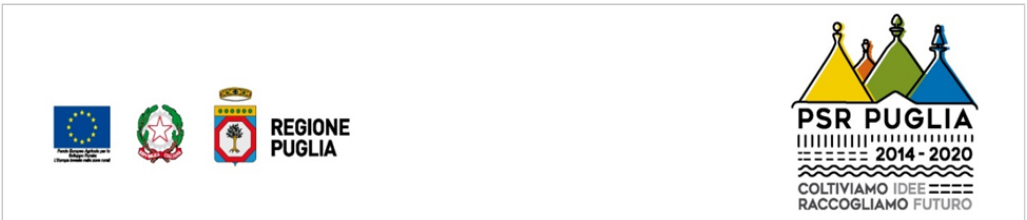
Essa deve essere corredata da garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), da trasmettere in originale alla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla sottomisura.

Nel caso di Enti, uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia bancaria o equivalente, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.



Per le procedure di gestione delle garanzie fideiussorie si rimanda alle Istruzioni operative dell'OP AGEA n.39 del 26/09/2017 (Oggetto: Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020) e ss.mm.ii.

19.2. DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Il numero delle DdP Acconto, l'entità della spesa rendicontabile e l'entità del contributo richiesto saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

19.3. DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici dovranno essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e dovrà essere compilata, stampata e rilasciata la DdP del saldo nel portale SIAN, entro i termini fissati dallo stesso provvedimento.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Le modalità e i termini per la compilazione/stampa/rilascio della DdP del Saldo saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

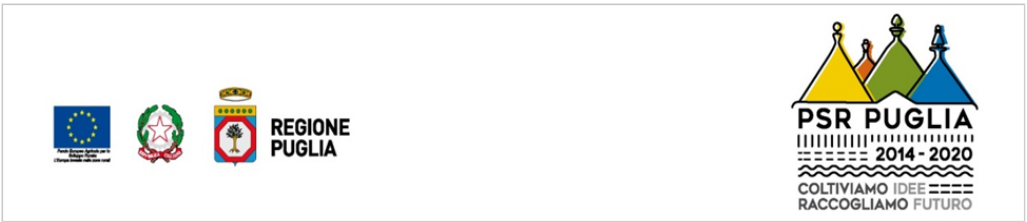
Nel corso del procedimento amministrativo della DdP del Saldo sarà eseguito l'accertamento di regolare esecuzione delle opere in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

19.4. Documentazione probante per le DdP Acconto e Saldo

Fermo restando le disposizioni specifiche che potranno essere contenute nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare, ove consentiti.



Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi, dei lavoratori aziendali o extra-aziendali, assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui alla lettera e) del paragrafo 10 del presente avviso.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Ulteriori disposizioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e nelle Linee Guida e/o Disposizioni Attuative in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

19.5. Istruttoria e controlli delle DdP

Tutte le DdP saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco previsti dal Reg. UE n.809/2014 e da ulteriori disposizioni che potranno essere emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura del PSR Puglia 2014-2022.

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dal Decreto Mipaaf 25 gennaio 2017 n. 2490 e ss.mm.ii. in attuazione del Reg. 1306/2013 e della D.G.R. n. 2271/2019.

Per ulteriori dettagli relativi alla gestione delle domande di pagamento e della documentazione annessa, si rimanda alla Determina dell'Autorità di Gestione n.194 del 08.04.2021 (Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno) nonché ai successivi provvedimenti amministrativi della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

20. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I Regolamenti Europei (n. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.) prevedono specifici obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del PSR 2014-2022.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 ha emanato, in merito, specifiche "Linee guida per i beneficiari" ai quali si rimanda per gli adempimenti di pertinenza.

Le suddette Linee Guida sono disponibili sul sito http://sviluppourale.regione.puglia.it.

21. RICORSI E RIESAMI

Avverso ad ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori**. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

22. VERIFICABILITA' E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.

62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2022, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti all'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

In generale, i rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura, è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore e gli altri strumenti a disposizione degli uffici istruttori secondo le vigenti procedure di controllo.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n.809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

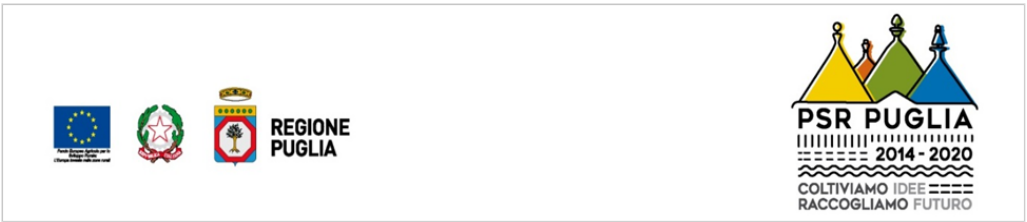
Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nel PSR Puglia 2014-2022 approvato con Decisione n.8414 del 24/11/2015 e ss.mm.ii., nella scheda della Misura 8 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2022.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di sostegno con la sottomisura interessata;
- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP, nonché per il monitoraggio dell'iter di acquisizione dei titoli abilitativi;
- non produrre false dichiarazioni;



- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione*.
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L. R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal R. R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2).

Relativamente alla regolarità contributiva sin dalla Legge 6 aprile 2007 - art. 4 bis - si prevede che "in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'AGEA in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale". I crediti INPS maturati, a partire dal 2006, nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un fascicolo aziendale vengono registrati nella banca dati debitori dell'OP AGEA.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del decreto attuativo interministeriale, emanato il 30 gennaio 2015 "le amministrazioni procedenti per le erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere" sono tenute a verificare la regolarità contributiva del richiedente.

L'art. 45 del Decreto-Legge 6/11/2021, n. 152, prevede che in sede di pagamento degli aiuti comunitari e nazionali, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi.

La Circolare AGEA dell'Area Coordinamento n. 79339 del 24/11/2021 chiarisce che la modifica legislativa di cui all'art. 45 del citato decreto interviene con intenti di semplificazione nelle modalità di accertamento della regolarità contributiva delle imprese agricole attraverso l'equiparazione delle relative verifiche, ai fini dell'erogazione degli aiuti nazionali da parte degli organismi pagatori, a quelle già in essere previste per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Pertanto, la verifica delle regolarità contributiva viene effettuata con la compensazione operata con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS sulla base degli interscambi dati informatici già in uso per gli aiuti comunitari, come già disposto dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 n. 156 del 09.11.2022.

Inoltre, in particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:





Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

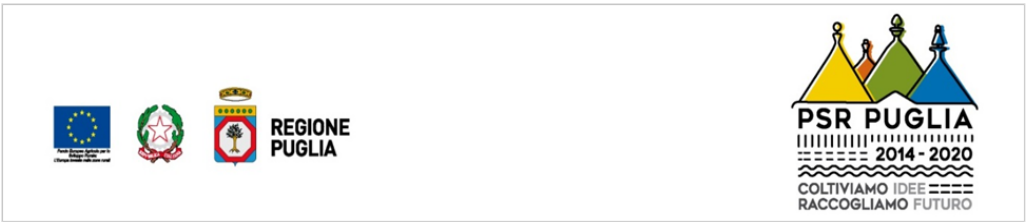
Al fine di effettuare i controlli per il rispetto di quanto previsto dalla L.r. n. 28/2006, il Responsabile di Sottomisura, successivamente alla pubblicazione del provvedimento di concessione, provvederà a richiedere all'Ispettorato del lavoro competente per territorio notizia di eventuali precedenti accertamenti ispettivi irregolari definitivi in materia di lavoro a carico dei soggetti beneficiari.

24. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile di Raccordo	**Ing. Alessandro Oronzo De Risi**	ao.derisi@regione.puglia.it	0805405626
Responsabile sottomisura 8.1	**Dott. Pierfrancesco Semerari**	p.semerari@regione.puglia.it	0805404367
Referente regionale Utenze portale SIAN	**Benedetto Palella** (supplente Grazia Santospirito)	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	0805406860

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione del progetto avvengono attraverso PEC utilizzando l'indirizzo silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella.



25. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** **Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2020** **SOTTOMISURA 8.1**

Il sottoscritto _____

Nato a _____il_____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di_____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____





DELEGA

Il sottoscritto

_____

Nato a _____ il _____ , residente in _____Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott. Agr. /For/_____ _____

Nato a _____ il _____, residente in _____Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____E-mail:_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 8.1;**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione** – **Rilascio** - **Stampa** - sul portale SIAN della domanda;

DICHIARA (*solo in caso di variazione*)

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

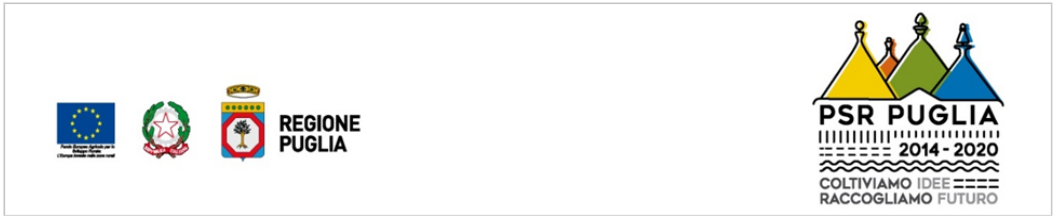
_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**



Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2020 - SOTTOMISURA 8.1

N°	Denominazione ditta	CUUA	Azione (barrare)	Superfici interessate per l'azione in mq	Comune	Foglio di mappa	particelle
1			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
2			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
3			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
4			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
5			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
6			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – SOTTOMISURA 8.1** **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO** **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF(1): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

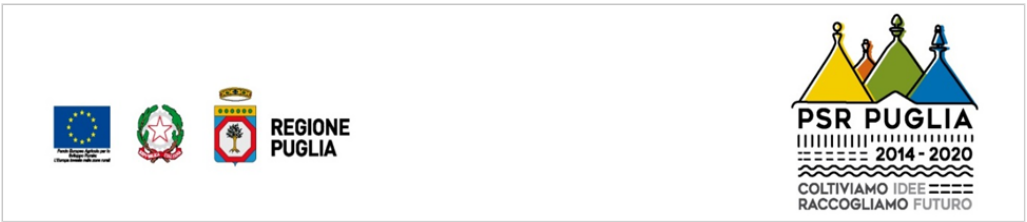
Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.



ALLEGATO 3

SPECIE AUTOCTONE UTILIZZABILI PER LA SOTTOMISURA 8.1

Le specie autoctone utilizzabili per le operazioni di imboschimento, dovranno scegliersi tra quelle riportate nell'elenco seguente, provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009:

Acer campestre L., Acero campestre	Mirtus communis L., Mirto
Acer monspessulanum L., Acero minore	Ostrya carpinifolia Scop., Carpino nero
Acer obtusatum L., Acero opalo WK	Phyllirea latifolia L, Fillirea
Arbutus unedo L., Corbezzolo	Pinus halepensis Mill., Pino d'Aleppo
Carpinusbetulus L., Carpino bianco	Pistacia lentiscus L. Lentisco
Carpinus orientalis Mill., Carpinella	Pistacia terebinthus L., Terebinto
Ceratonia siliqua L., Carrubo	Prunus spinosa L., Prugnolo o Strozzapreti
Cercis siliquastrum L., Albero di Giuda	Quercus ilex L., Leccio
Cistus incanus L., Cisto rosso	Quercus cerris L., Cerro
Cistus salvifolius L., Cisto salvifoglio	Quercus coccifera L., Quercia spinosa
Cornus mas L., Corniolo	Quercus frainetto Ten., Farnetto
Cornus sanguinea L., Sanguinello	Quercus macrolepis Kotchy, Vallonea
Coronilla emerus L., Coronilla	Quercus pubescens Mill., Roverella
Corylus avellanae L., Nocciolo	Quercus suber L., Sughera
Crataegus monogyna Jacq., Biancospino	Quercus trojana Webb, Fragno
Erica arborea L., Erica	Rhamnus alaternus L., Alaterno
Euonymus europaeus L., Fusaggine o Berretta da prete	Rosa canina L., Rosa selvatica
Fagus sylvatica L., Faggio	Ruscus aculeatus L., Pungitopo
Fraxinus excelsior L., Frassino maggiore	Salix alba L., Salice bianco
Fraxinus ornus L., Orniello	Sambucus nigra L., Sambuco nero
Fraxinus oxycarpa Bieb., Frassino meridionale	Sorbus domestica L., Sorbo domestico
Ilex aquifolium L., Agrifoglio	Sorbus torminalis Crantz., Ciavardello
Juniperus communis L., Ginepro commune	Tilia cordata Miller, Tiglio selvatico
Juniperus oxycedrus L., Ginepro coccolone	Tilia platyphillos Scop., Tiglio nostrale
Juniperus phoenicea L., Ginepro fenicio	Ulmus minor L., Olmo minore
Laurusnobilis L. Alloro	Viburnus tinus L., Viburno
Ligustrum vulgare L., Ligustro	

Si precisa che il materiale di impianto, per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 1, dovrà derivare da seme raccolto nei boschi da seme ubicati nella medesima area forestale di riferimento in cui ricade l'area di intervento.

Le specie utilizzabili per l'arboricoltura da legno dovranno scegliersi, oltre tra quelle sopraelencate, anche tra quelle riportate nell'elenco seguente, provenienti da boschi della macroregione mediterranea meridionale, così come definita dalla Circolare del MiPAAF n. 15632 del 02/04/2014:

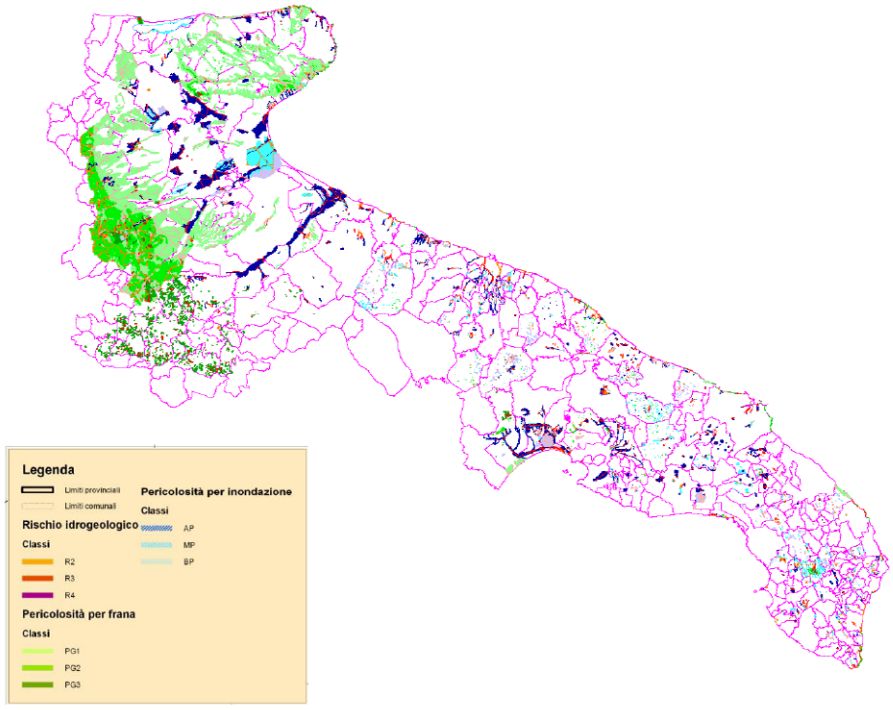
Acer pseudoplatanus L., Acero montano	Pinus pinea L., Pino domestico
Alnus cordata Loisel., Ontano napoletano	Prunus avium L., Ciliegio
Alnus glutinosa L., Ontano nero	Prunus mahaleb L., Ciliegio canino
Castanea sativa Mill., Castagno	Populus nigra L., Pioppo nero
Fraxinus oxyphilla Bieb., Frassino meridionale	Quercus robur L., Farnia
Juglans regia L., Noce comune	Tilia europea L., Tiglio nostrano
Pinus pinaster Ait., Pino marittimo	

Per la normativa regionale, in materia di commercializzazione di materiali forestali, si fa riferimento alle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, del 26.03.2010 n. 65 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 4

Mappa delle aree a rischio idrogeologico, con le diverse classi di rischio individuate per ciascuna tipologia, riportata nel paragrafo *8.2.8.6 Informazioni specifiche della misura,* all'interno della scheda di Misura 8.

Le aree affette da fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali) sono individuate dal Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30 novembre 2005. La mappa riportata di seguito rappresenta la distribuzione delle aree a rischio idraulico e per frana del territorio regionale, con le diverse classi di rischio individuate per ciascuna tipologia, sulla base dell'aggiornamento delle perimetrazioni effettuato il 15.04.2015.



Mappa rischio idrogeologico

ALLEGATO B DAG n. 174 del 21/12/2022

FACSIMILE

Dichiarazione congiunta per la richiesta di punteggio da parte di richiedenti associati con superfici di progetto contigue in aree infette delimitate (zona infetta, contenimento e cuscinetto) dalla DGR 14/03/2022 n.343 ai fini della candidatura all'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1 PSR Puglia 2014-2022

tra

1) il/la_____, CUAA/CF. _____), Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

Timbro e Firma_____

2) il/la_____, CUAA/CF. _____), Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

Timbro e Firma_____

3) il/la_____, CUAA/CF. _____), Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

Timbro e Firma_____

4) il/la_____, CUAA/CF. _____), Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla

ESEMPIO

Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

Timbro e Firma_____

5) il/la_____, CUAA/CF. _____), Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

Timbro e Firma_____

6) il/la_____, CUAA/CF. _____), Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

Timbro e Firma_____

7) il/la_____, CUAA/CF. _____), Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

Timbro e Firma_____

8) il/la_____, CUAA/CF. _____), Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

ESEMPIO

Timbro e Firma_____

9) il/la_____, CUAA/CF. _____),

Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

Timbro e Firma_____

10) il/la_____, CUAA/CF. _____),

Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda _____, con sede in _____, alla Via_____ - PEC _____, identificato a mezzo documento _____ n°_____ rilasciata da _____, il _____, con scadenza il _____,

Timbro e Firma_____

in seguito indicati singolarmente la **Parte** e collettivamente le **Parti** che costituiscono un **Soggetto Aggregato/Associazione** ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dall'Avviso Pubblico in oggetto

Premesso che:

a) I Criteri di Selezione della sottomisura 8.1, al principio 1 Localizzazione dell'intervento, lettera b) prevedono specifici punteggi per gli Imboschimenti in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate (zone infetta, contenimento e cuscinetto) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii. proposti da richiedenti associati con superfici di progetto contigue tra loro.

b) I richiedenti associati con superfici di progetto contigue tra loro, ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti, devono sottoscrivere un Accordo da registrarsi in caso di ammissione all'istruttoria.

c) L'Accordo deve sussistere ed essere sottoscritto dai soggetti aderenti antecedentemente alla data di rilascio delle singole DdS degli stessi soggetti aderenti e, comunque, non oltre i termini stabiliti dall'Avviso pubblico per la trasmissione della documentazione mediante il sistema EIP

d) Il presente l'Accordo riguarda le seguenti modalità di aggregazione del Soggetto Aggregato/Associazione:

Tipologia (barrare la tipologia interessata)**:**
☐ Cooperative, Consorzi;
☐ Associazioni;

□ Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica; □ Altro _____. (specificare la tipologia o confermare la tipologia *Altro* in caso di forma di aggregazione da definirsi in futuro)
DENOMINAZIONE: Se soggetto già costituito indicare la Denominazione del soggetto, se soggetto non ancora costituito è possibile indicare il nome del soggetto aderente capofila (per es. Mario Rossi) con la seguente schematizzazione *Capofila Mario Rossi*
CUAA: Se soggetto già costituito indicare il CUAA del soggetto, se soggetto non ancora costituito è possibile indicare il CUAA del soggetto aderente capofila (per es. RSSMRIxxAxyByxyC) con la seguente schematizzazione CUAA Capofila RSSMRIxxAxyByxyC
SEDE: Se soggetto già costituito indicare la sede del soggetto, se soggetto non ancora costituito è possibile indicare la sede di un soggetto aderente capofila con la seguente schematizzazione Sede Capofila Mario Rossi Via/Piazza/Località ……cap ….. Comune……..
PEC: Se soggetto già costituito indicare la PEC del soggetto, se soggetto non ancora costituito è possibile indicare la PEC del soggetto aderente capofila con la seguente schematizzazione PEC Capofila Mario Rossi ……@pec……

e) Il **Soggetto Aggregato/Associazione** deve essere composto/a da almeno n. 2 soggetti che si aggregano con la sottoscrizione del presente atto e che conducano superfici contigue candidate agli interventi di imboschimento previsti dall'Avviso Pubblico in oggetto, nonché localizzate negli ambiti previsti dal principio 1 - lett. b) - dei Criteri di Selezione dello stesso Avviso Pubblico.

f) Le superfici oggetto di intervento, ai fini del requisito della contiguità e dell'attribuzione del corrispondente punteggio, non devono presentare elementi di interruzione della medesima contiguità ad eccezione di ferrovie, strade, canali e manufatti.

g) Le superfici oggetto di intervento, ai fini del requisito della contiguità e dell'attribuzione del corrispondente punteggio, devono configurarsi come un unico corpo fondiario, fatto salvo gli eventuali elementi di interruzione previsti alla precedente lettera f).

h) Le superfici oggetto di intervento, ai fini del requisito della contiguità e dell'attribuzione del corrispondente punteggio, devono risultare proposte agli interventi di imboschimento previsti dall'Avviso Pubblico in oggetto sulla base del contenuto delle singole DdS e dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.).

i) Il presente Accordo deve avere una durata minima non inferiore a 8 anni. Il periodo fissato è connesso all'attuazione degli interventi previsti dalle DdS dei singoli aderenti, fino alla domanda di saldo ed al collaudo degli stessi per tutti gli aderenti, nonché all'esecuzione degli interventi di manutenzione nei primi anni dell'impianto finanziato.

j) Il presente Accordo deve garantire la sussistenza, in termini di composizione numerica e di contiguità delle superfici, per il termine fissato alla precedente lettera i), al fine di garantire il mantenimento del punteggio di ammissione agli aiuti.

k) Si rende necessario definire anche i servizi comuni attuati dal soggetto aggregato in favore dei singoli aderenti.

l) Gli obblighi derivanti dal presente Accordo riguardano unicamente la partecipazione all'Avviso Pubblico in oggetto per la sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014-2022 ed al solo scopo di ottenere l'attribuzione del punteggio previsto dal Principio 1 dei Criteri di Selezione.

Tutto ciò premesso, le Parti in epigrafe indicate

convengono e pattuiscono

quanto segue:

1. - Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo.

2. - Con la sottoscrizione del presente Accordo e a far data dallo stesso le Parti si obbligano a rimanere in forma associata per tutta la durata degli impegni, dei singoli aderenti, previsti dall'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014-2022. È consentito l'eventuale recesso del singolo associato, purché siano garantiti i requisiti minimi previsti, menzionati alle precedenti lettere ***e)***, ***f)*** e ***g)*** delle Premesse, pena la decadenza dell'Accordo stesso.

3. - Le Parti si obbligano a comunicare le eventuali variazioni in relazione a: titolarità delle superfici condotte, variazioni catastali, variazioni di Ditta/Ragione Sociale, eventuali danni alle superfici di intervento ed eventi calamitosi, provvedimenti di revoca del contributo della sottomisura 8.1, altri eventi rilevanti per gli scopi del presente Accordo.

4. - Ai fini delle comunicazioni sopra menzionate viene nominato quale referente il/la Sig./Sig.ra

Cognome e Nome	Recapito postale	Pec

Qualora il Soggetto Aggregato/Associazione sia precostituito, ossia in possesso di una propria personalità giuridica, la qualità di referente viene attribuita al Legale Rappresentante, nella persona del Sig./Sig.ra

Cognome e Nome	Recapito postale	Pec

Dette comunicazioni dovranno pervenire al referente nominato/legale rappresentante dell'Associazione nonché alla Regione Puglia Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, anche a mezzo P.E.C., agli indirizzi indicati nella presente scrittura, entro e non oltre 30 giorni dal verificarsi di una delle variazioni sopra menzionate.

5. - Le Parti stabiliscono che al referente nominato/legale rappresentante del **Soggetto Aggregato/Associazione** sono attribuiti poteri di vigilanza circa la sussistenza dei requisiti minimi menzionati alle precedenti lettere ***e)***, ***f)*** e ***g)*** delle Premesse, con il conseguente onere in capo al medesimo di comunicare alle Parti ogni eventuale variazione.

6. - Le Parti si danno reciprocamente atto che, la mancata sussistenza dei requisiti minimi sopra richiamati, può determinare la decadenza del requisito di richiedenti associati con superfici di progetto contigue in aree infette delimitate (zona infetta, contenimento e

cuscinetto) dalla DGR 14/03/2022 n.343, ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dal Principio 1 dei Criteri di Selezione.

7. - Le Parti si danno reciprocamente atto che, conseguentemente alla fattispecie di decadenza del requisito di cui al precedente punto 6, può determinarsi una riduzione del punteggio assegnato alle corrispondenti DdS fino a compromettere la posizione di ammissibilità agli aiuti nella graduatoria di riferimento.

8. - Con la presente scrittura vengono definiti i servizi in favore dei singoli aderenti e delle superfici di intervento interessate, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

1	Predisposizione/Redazione del progetto di imboschimento previsto dall'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1 PSR Puglia 2014-2022, compresi studi di fattibilità.
2	Predisposizione/Redazione delle Domande di Sostegno e/o delle Domande di Pagamento e della documentazione tecnico-amministrativa prevista.
3	Attività di consulenza per il rilascio dei titoli abilitativi relativi ad interventi candidati all'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1 PSR Puglia 2014-2022
4	Attività di consulenza tecnica e amministrativa, nonché Direzione Lavori, inerente alla realizzazione dei progetti finanziati della sottomisura 8.1 PSR Puglia 2014-2022, nonché di attuazione degli impegni ed obblighi connessi alla concessione degli aiuti.
5	Redazione di Piani di Coltura e Conservazione post-collaudo degli imboschimenti, nonché, ove previsti, di Piani di Gestione Forestale.
6	Adozione di protocolli di certificazione forestale e/o ambientale.
7	Attività di consulenza tecnica e amministrativa, nonché Direzione Lavori, inerente alla realizzazione degli interventi di manutenzione delle superfici imboschite per il periodo vincolativo connesso alla tipologia di impianti realizzati.
8	Adozione di protocolli di gestione collettiva delle superfici imboschite.
9	Realizzazione di progetti e iniziative collettive di compensazione delle emissioni di carbonio con le superfici imboschite.
10	Altro …… (specificare)
	Altro …… (specificare)
	Altro …… (specificare)

9. - Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo è stipulato unicamente per le finalità dell'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014-2022 e non interviene e non interferisce in alcun modo in accordi stipulati dalle parti in altre sedi o per altre finalità, compresi eventuali regolamenti interni ad altre forme di aggregazione/associazione tra le parti interessate.

10. – Il presente Accordo ha durata minima non inferiore a 8 anni e comunque connessa all'attuazione degli impegni previsti bando della sottomisura 8.1 a partire dalla data di stipula.

11. - Il presente Accordo viene sottoscritto dalle Parti e rilasciato uno per ogni Parte.

Letto, confermato e sottoscritto tra le parti

1) Firma Digitale_____

2) Firma Digitale _____

3) Firma Digitale _____

4) Firma Digitale _____

5) Firma Digitale _____

6) Firma Digitale _____

7) Firma Digitale _____

8) Firma Digitale _____

9) Firma Digitale _____

10) Firma Digitale _____

ESEMPIO

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 22 dicembre 2022, n. 175

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 16 "Cooperazione" - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".

AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio1997);

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura";

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Raccordo LEADER/GAL e delle sottomisure 7.3, 21, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6 al dr. agr. Cosimo R. Sallustio**;**

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 429 del 29/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.4 e 16.5 alla dott.ssa Elisabetta Scarascia;

Sulla base dell'istruttoria, espletata dalla Responsabile della Sottomisura 16.4 dott.ssa Elisabetta Scarascia e dal Responsabile di Raccordo dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015";

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021, C(2021) 7246 del 30.09.2021, C(2022) 9331 del 07/12/2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la versione vigente n. 14.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2022) 9331 del 07/12/2022;

PRESO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione, derivanti dalla procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022, avviata con nota n. AOO_001/PSR/02/07/2021/000766 e conclusa con nota n. AOO_001/PSR/19/07/2021/0000822;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018

Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 16.4
Dott.ssa Elisabetta Scarascia

Il Responsabile di Raccordo
Dott. Agr. Cosimo Roberto Sallustio

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2022

DETERMINA

- **di prendere atto e condividere** tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 16.4*. "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali",* come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) pagine e dall'allegato A composto da n. 152 (centocinquantadue) pagine, firmati digitalmente.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022

Prof. Gianluca Nardone

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 Puglia

Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 16 "Cooperazione"

Sottomisura 16.4

"Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Allegato alla DAdG n. 175 del 22/12/2022

La Responsabile della Sottomisura 16.4
Dr.ssa Elisabetta Scarascia

Il Responsabile di Raccordo
LEADER/GAL e SM 7.3, 21, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6
Dr. Agr. Cosimo R. Sallustio

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022
Prof. Gianluca Nardone

Il presente Allegato è composto da n. 152 fogli



INDICE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2. PRINCIPALI DEFINIZIONI 4
3. FINALITA' E OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 16.4 – CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022 4
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 5
5. LOCALIZZAZIONE 6
6. RISORSE FINANZIARIE 6
7. SOGGETTI BENEFICIARI 6
8. CATEGORIE DI SOGGETTI AMMESSI NEL RAGGRUPPAMENTO 7
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 8
9.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE 8
9.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL RAGGRUPPAMENTO 9
9.3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTNER 9
9.4. CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' 10
10. DICHIARAZIONI E IMPEGNI 10
11. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 11
12. CUMULABILITÀ 15
13. COMPLEMENTARITÀ TRA INVESTIMENTI SUL PSR E QUELLI PREVISTI NELL'OCM 15
14. DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE DI COSTI AMMISSIBILI 15
14.1. SPESE CORRENTI (Esercizio della cooperazione) 15
14.2. COSTI DI PERSONALE 16
14.5. COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI CONSULENZE 18
14.6. COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI 19
14.7. COSTI PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 45 del REG. 1305/2013 19
14.8. SPESE GENERALI (INVESTIMENTI - ART. 45) 20
15. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 20
16. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 22
17. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 23
18. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 24
19. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 25
20. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 30
21. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE 31
22. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 34

23.	CRITERI DI SELEZIONE	38
24.	ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA	40
25.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	41
26.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	43
27.	PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	43
28.	COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO E INIZIO ATTIVITÀ	43
29.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DdP) E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	43
29.1.	DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO (DdP) E ISTRUTTORIA	48
29.2.	DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO	49
29.3.	DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO	49
29.4.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SAL E SALDO E SANZIONI AMMINISTRATIVE	50
30.	RICORSI E RIESAMI	52
31.	RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	52
32.	VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE	53
33.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OPERAZIONI STRAORDINARIE D'IMPRESA	54
34.	REVOCHE	55
35.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE	55
36.	ERRORI PALESI	56
37.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	57
38.	CONTROLLI E SANZIONI	58
39.	DISPOSIZIONI GENERALI	58
40.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	59
41.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	60
42.	OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI	61
43.	RINVIO	62
44.	ALLEGATI	62








1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel presente Avviso è consultabile all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/regolamento-ue-e-normativa nella sezione "Regolamenti UE e Normativa"del Portale PSR Puglia 2014-2022.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso Pubblico sono consultabili, nella sezione "Glossario", all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/glossario del Portale PSR Puglia 2014-2022.

3. FINALITA' E OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 16.4 – CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022

La Sottomisura 16.4 è finalizzata al sostegno della cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, al fine di **creare e sviluppare filiere corte e mercati locali**, nonché al sostegno delle **attività promozionali a raggio locale** connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

In particolare, il presente Avviso Pubblico:

- sostiene lo sviluppo commerciale delle filiere agroalimentari, con particolare riferimento alle produzioni di alto pregio qualitativo, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari;
- favorisce i processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture dotate di capacità e strumenti gestionali funzionali al miglioramento della organizzazione della produzione e della commercializzazione agroalimentare;
- sostiene lo sviluppo di nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, con risvolti sia in termini sociali (aumento del rapporto di fiducia tra consumatore e produttore) sia in termini ambientali (riduzione movimentazioni, conservazione e trasporto dei prodotti agricoli) per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia;
- supporta la creazione e il consolidamento delle filiere corte e dei loro circuiti e reti;
- sostiene la promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici.

Tali azioni portano ad un aumento della competitività delle imprese agricole tramite una maggiore remunerazione dei prodotti che si attua attraverso la riduzione dei soggetti intermediari nell'ambito della filiera. Una maggiore attenzione al tema della sicurezza alimentare dei prodotti di origine animale e di origine vegetale può spingere le imprese ad essere più competitive nella gamma dei prodotti di alta qualità.

Inoltre, la SM 16.4. contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale.

La sottomisura 16.4, incentivando la cooperazione tra produttori primari ed altri soggetti della filiera, contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area P3A.

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.A	Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Diretto

Il presente avviso pubblico incentiva la costituzione e sostiene il funzionamento di Raggruppamenti formati da almeno due imprese agricole ed altri soggetti della filiera, che intendono realizzare un progetto comune finalizzato a costituire e sviluppare filiere corte e mercati locali e realizzare attività promozionali, nonché a creare e sviluppare forme di vendita basate sulla logica della filiera corta e dei mercati locali.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il Progetto di Cooperazione proposto, da realizzare all'interno di un'area di interesse di 70 km di raggio, deve essere elaborato e gestito con un approccio di tipo collettivo, nel senso che le attività previste devono essere realizzate dal raggruppamento nel suo insieme e non individualmente dai singoli partner e devono riguardare i seguenti ambiti:

1. **cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (articolo 35, paragrafo 2, lettera d) del Reg. UE n. 1305/2013) di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea**;

2. **attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (articolo 35, paragrafo 2, lettera e) del Reg. UE n. 1305/2013)** strettamente connesse alle azioni di cui al precedente punto 1, di cui ne è una componente essenziale, da realizzare in forma collettiva da parte del raggruppamento nel suo insieme.

Negli ambiti indicati ai precedenti punti 1 e 2 sono consentite le seguenti azioni/attività:

a. costituire il raggruppamento (la costituzione non è finanziata ma solo il funzionamento);
b. realizzare attività di animazione dell'area interessata per ampliare la partecipazione al progetto;
c. realizzare attività di vendita in forma collettiva di prodotti agricoli in mercati locali anche attraverso accordi sottoscritti con GDO (Grande Distribuzione Organizzata), oppure canali HO.RE.CA (Hotel, Restaurant e Catering), oppure mediante tipologie assimilabili ai Farmer's Markets (es.: sviluppo di circuiti alimentari di prossimità, mercati cittadini, vendita nei mercati rionali, sistemi di acquisto e consegna a domicilio, vendita in forma itinerante);
d. realizzare attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera (es.: vendita diretta in azienda, vendita attraverso i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS);
e. realizzare attività finalizzate a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione (es.: self vending, e-commerce, somministrazione non assistita);
f. sviluppare filiere legate a prodotti biologici, tipici, tradizionali e/o a qualità regolamentata (es.: DOP, IGP, STG, PAT (prodotti agroalimentari tradizionali), "prodotti di qualità", prodotti da agricoltura biologica, prodotti agricoli e agroalimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata - SQNPI - Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata);
g. realizzare attività di promozione e informazione della filiera corta e dei mercati locali per far conoscere i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti agricoli tramite filiera corta o nei mercati



locali. Le attività di informazione e promozione non devono riguardare marchi commerciali privati ma devono essere realizzate a rappresentare il raggruppamento nel suo complesso;

h. realizzare attività di promozione e informazione dei sistemi di distribuzione a filiera corta e dei mercati locali atte a rafforzare il rapporto tra produttori e consumatori, attraverso la diffusione della conoscenza dei processi produttivi e delle tecniche agricole, con attenzione ai temi della protezione dell'ambiente e del paesaggio, della sostenibilità, della biodiversità, nonché delle proprietà qualitative nutrizionali e organolettiche degli alimenti, delle proprietà salutistiche, dell'aspetto storico-culturale e della stagionalità;
i. realizzare attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, per far conoscere l'origine del cibo, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione;
j. organizzare e/o partecipare ad eventi, manifestazioni e fiere a livello locale anche mediante allestimento di stand dimostrativi nell'ambito dei canali HO.RE.CA, in cui proporre degustazioni di prodotti locali e da filiera corta;
k. realizzare marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e mercati locali;
l. produrre materiale promozionale e realizzare campagne informative, che pubblicizzano i prodotti locali o da filiera corta;
m. realizzare eventi formativi attinenti le filiere corte e i mercati locali a favore dei partner aderenti al raggruppamento.

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso pubblico si attuano su tutto il territorio regionale pugliese.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate al presente avviso per la sottomisura 16.4 sono pari a **5.000.000,00 euro** (cinque milioni/00 euro).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari le forme aggregative, di nuova costituzione o già costituite che intraprendano nuove attività, che presentino un accordo di cooperazione per la realizzazione di un **Progetto di Sviluppo e Promozione di Filiere Corte e Mercati Locali (Progetto di Cooperazione)**:

- le forme di cooperazione tra imprenditori agricoli;
- le Organizzazioni di Produttori (OP);
- le Associazioni di OP;
- le reti di imprese.

La forma giuridica che il raggruppamento adotta può essere riconducibile a:

a. Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti con atto pubblico o privato;
b. Raggruppamenti privi di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico o privato.

Il *soggetto richiedente* è:

- il raggruppamento stesso, nel caso sia dotato di soggettività giuridica;
- il capofila nel caso sia un raggruppamento privo di soggettività giuridica.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del raggruppamento di progetto.

Il *soggetto richiedente*:

- presenta la domanda di sostegno e le domande di pagamento (anticipo, acconto e saldo) ed eventuali domande di variazioni del Piano di Attività, incluse quelle relative al piano finanziario in nome e per conto del raggruppamento;
- svolge il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- cura i rapporti con l'Amministrazione regionale per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del progetto;
- attua tutte le iniziative descritte nel Progetto di cooperazione, entro i tempi previsti dal cronoprogramma, curando tutti gli aspetti inerenti la rendicontazione delle spese sostenute;
- garantisce il coordinamento complessivo del Progetto di Cooperazione facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione delle attività di loro competenza e al raggiungimento degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del Progetto;
- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- garantisce il rispetto degli obblighi e degli impegni previsti dall'avviso pubblico ed eventuali atti successivi;
- [per i raggruppamenti di tipo b] presenta le Domande di pagamento in nome e per conto degli altri soggetti, riceve il contributo pubblico e, con le modalità indicate nel mandato collettivo speciale con rappresentanza, trasferisce quota parte di tale contributo agli altri partecipanti.

I *PARTNER* di progetto si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto;
- fornire al soggetto richiedente tutti gli elementi necessari affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentanza del raggruppamento per le attività, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno e all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento ed alla riscossione del contributo;
- [per i raggruppamenti di tipo b] sottoscrivere un accordo di cooperazione, stipulato prima della DdS (Allegato 2 – Accordo di cooperazione) che individua il capofila, gli obiettivi, le azioni, incluso il Programma, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei partner.

8. CATEGORIE DI SOGGETTI AMMESSI NEL RAGGRUPPAMENTO

Il Raggruppamento deve essere composto da almeno due imprese agricole singole o associate.

Una volta soddisfatta tale condizione minima possono aggregarsi al raggruppamento, altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, purché sia mantenuta la prevalenza della parte agricola. L'obiettivo è costituire e promuovere filiere corte, realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati.

In particolare, possono far parte del Raggruppamento i seguenti soggetti:

a) imprese agricole;
b) imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli, fermo restando che il prodotto deve restare agricolo dopo la manipolazione/trasformazione (Allegato I del Trattato);
c) altri soggetti
   - beneficiari del sostegno
   - non beneficiari del sostegno (che non sono destinatari di contributi e non realizzano spese nell'ambito del progetto)

la cui presenza può e deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del bando (es.: soggetti del settore commerciale, Società di consulenza, Associazioni/Organizzazioni che mettono a disposizione spazi, sponsorizzano o patrocinano le iniziative).

La forma associativa può riguardare anche organizzazioni non a carattere di impresa.

Sono escluse associazioni di Enti pubblici o che includono Enti pubblici.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le condizioni di ammissibilità sono riferite a:

- Caratteristiche del progetto di cooperazione
- Caratteristiche del raggruppamento
- Caratteristiche dei partner, comprese le condizioni di affidabilità

9.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Ferme restando le pertinenti disposizioni contenute nella sezione 8.1 "Descrizioni delle condizioni generali" del PSR PUGLIA 2014-2022, in coerenza con le condizioni di ammissibilità presenti nella scheda di sottomisura del PSR Puglia 2014 - 2022, **ogni raggruppamento**, per accedere al presente avviso,:

- deve individuare **un'area di interesse di 70 km di raggio** all'interno della quale devono essere realizzate tutte le attività previste nel progetto. In ogni caso, all'interno dell'area, **deve essere rispettata la distanza di 70 km tra il comune dove l'impresa agricola ha la sede operativa e il comune dove si realizza la trasformazione e la vendita al consumatore finale**. Per il calcolo di tale distanza, si fa riferimento ai 70 Km in linea d'aria calcolati tramite software GIS, sulle coordinate geografiche del comune della sede operativa dell'azienda agricola e del comune della sede dove ha luogo il mercato locale e le attività di promozione e informazione.
- deve presentare, unitamente alla domanda di sostegno, un **progetto di cooperazione, finalizzato all'avvio di nuove attività comuni relative alla realizzazione e allo sviluppo della filiera corta e del mercato locale,** (redatto **in conformità al format** allegato al presente avviso pubblico (Allegato 1 – Format di progetto) contenente le informazioni minime richieste dal paragrafo *"8.2.14.3.5.6. Condizioni di ammissibilità"* del PSR Puglia 2014 – 2022.

Ogni progetto di cooperazione:

- deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di vendite collettive in mercati locali;
- deve riguardare **solo i prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, che, anche a seguito di trasformazione, restano all'interno dell'allegato medesimo**. Non sono quindi ammissibili progetti che riguardano prodotti fuori Allegato I del TFUE e qualora il progetto presentato presenti alcune attività riguardanti prodotti fuori Allegato I del Trattato tali attività saranno decurtate dal progetto

Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta e il mercato locale e dovranno essere realizzate a raggio locale all'interno dell'area di interesse individuata.

Tutto il materiale informativo e promozionale deve essere conforme alla normativa UE e nazionale di settore includendo l'impiego dei loghi comunitari e deve essere riferito alle attività dell'intero raggruppamento e non riguardare singoli marchi aziendali; inoltre, le quantità massime ammesse di materiale informativo e propagandistico devono essere congrue e commisurate con la portata del progetto.

Nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda la realizzazione di investimenti disciplinati dall'art. 45 del Reg. UE 1305/2013 è necessario dimostrare, attraverso la documentazione richiesta al paragrafo DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO del presente avviso pubblico:

- possesso dei titoli abilitativi, ossia autorizzazioni, permessi a costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nulla osta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;
- sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto nel progetto di cooperazione per la quota privata;
- titolo di proprietà, ovvero di possesso con una durata residua pari almeno al vincolo di

destinazione (specificare 5 anni), dei terreni e degli immobili su cui si intende eseguire le opere. È prevista la conduzione in proprietà, affitto, usufrutto, comodato (quest'ultimo solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata);
- gli immobili oggetto di intervento non devono aver già beneficiato di altre forme di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario.

Qualora il progetto di cooperazione preveda la possibilità di allestire spazi pubblici aperti (piazze, vuoti urbani, aree pedonali) per la realizzazione del mercato locale è obbligatoria, se pertinente, la presentazione del permesso all'occupazione del suolo pubblico.

Il progetto di cooperazione presentato dal raggruppamento deve conseguire, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa almeno il punteggio soglia previsto per ognuno dei criteri e il punteggio complessivo minimo ammissibile indicato nel paragrafo CRITERI DI SELEZIONE.

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti la spesa ammissibile del progetto di cooperazione deve essere non inferiore a **euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00**); qualora, a seguito dell'espletamento dell'istruttoria, di cui al paragrafo ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO, il costo complessivo ammissibile del progetto dovesse scendere al di sotto della **soglia minima di euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00)**, il progetto di cooperazione risulterà non ammissibile agli aiuti.

9.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL RAGGRUPPAMENTO

Il Raggruppamento:

- deve rientrare nella categoria dei soggetti beneficiari come riportato nel paragrafo SOGGETTI BENEFICIARI dell'avviso pubblico;
- deve essere composto da almeno due imprese agricole singole o associate;
- deve avere prevalenza agricola;
- deve essere costituito con atto pubblico o privato;
- non può comprendere più di un intermediario tra agricoltore e consumatore;
- [per i raggruppamenti di tipo b] deve sottoscrivere un accordo (Allegato 2 – Accordo di cooperazione) di cooperazione tra i partner che individui il Soggetto capofila, gli obiettivi, le azioni e i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei partner.

La mancanza di uno o più di questi requisiti determina la NON ammissibilità del raggruppamento.

9.3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTNER

I partner aderenti al raggruppamento devono:

1. rientrare nella categoria dei soggetti ammessi al raggruppamento così come disciplinato nel paragrafo CATEGORIE DI SOGGETTI AMMESSI NEL RAGGRUPPAMENTO dell'avviso pubblico;
2. avere sede operativa nel territorio regionale e all'interno dell'area individuata per la realizzazione del progetto;
3. costituire il fascicolo aziendale riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende che dovrà essere aperto/aggiornato/validato **da tutti i soggetti del raggruppamento**; per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinente, ai procedimenti attivati.

In particolare:

- **Per le imprese agricole**:
  - iscrizione alla CCIAA e possesso di P.IVA con codice di attività ATECO 01 https://www.istat.it/it/archivio/17888; ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente avviso pubblico l'iscrizione alla CCIAA è richiesta anche per i soggetti esonerati ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 77 del 1997, con fatturato inferiore ai € 7.000;
  - avere almeno i due terzi della SAT nella Regione Puglia, fermo restando che i prodotti agricoli ammissibili ai fini del progetto devono essere ottenuti sui riferimenti catastali ubicati nel territorio regionale.



- **Per le imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli**:
  - iscrizione alla CCIAA e possesso dei codici ATECO specifici dei prodotti alimentari e delle bevande;
  - il prodotto deve restare agricolo dopo la manipolazione/trasformazione (Allegato I del Trattato).

- **Per le altre imprese beneficiarie verrà verificata la pertinenza/relazione tra il codice ateco e/o lo statuto rispetto alle attività da svolgere nel progetto.**

Ogni partner può partecipare ad una sola aggregazione e ad un solo progetto di cooperazione, pena l'esclusione del partner da tutti i raggruppamenti in cui è stato incluso.

9.4. CONDIZIONI DI AFFIDABILITA'

La Regione Puglia, nell'ambito del procedimento istruttorio, verificherà che **il soggetto richiedente e tutti i partner che realizzano attività e che rendicontano spese**, rispettino le seguenti condizioni che dovranno essere mantenute per l'intera durata dell'intervento finanziato:

- (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
- non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la PA;
- non si trovino in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- rispettino la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Infine, ai fini dell'ammissibilità dei partner che prevedono la realizzazione di investimenti produttivi, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva ai sensi del Decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 e del DM 30 gennaio 2015.

10. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, dal vigente Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti e/o agli obblighi previsti dal presente avviso pubblico, sarà sanzionato, previo contraddittorio, secondo quanto disciplinato da apposito provvedimento.

La partecipazione al seguente Avviso pubblico presuppone l'impegno, in caso di ammissione a finanziamento, al rispetto delle seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

- osservare le modalità di esecuzione e di rendicontazione delle attività ammissibili e degli investimenti, secondo quanto stabilito nel presente Avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti, se pertinente;
- comunicare tramite pec, con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo, la data, il luogo e la tipologia di evento che verrà realizzato. In caso di eventi sopravvenuti e documentabili, non imputabili al soggetto attuatore, che non permettano la realizzazione dell'attività programmata, dovrà essere comunicata la predetta circostanza entro 24 ore dall'orario di inizio dell'evento o al massimo entro 48 ore dopo l'orario di inizio previsto;
- mantenere i requisiti e rispettare gli impegni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione e/o del punteggio minimo di ammissibilità per l'intera durata dell'impegno;
- mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ per l'intera durata della concessione;
- aggiornare, in caso di variazioni, il fascicolo aziendale;
- attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse a beneficio e in data antecedente al primo pagamento un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione del progetto, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti; il conto corrente dedicato deve essere aperto dal soggetto richiedente e da tutti i partner che effettuano le spese;
- non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- rispettare la normativa sul cumulo;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di 5 anni, decorrenti dalla data di erogazione del saldo (nel caso il progetto preveda investimenti materiali);
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea (Reg UE 808/2014);
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti oggetto delle attività finanziate per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013; le domande di sostegno o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci;
- esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati.

I seguenti impegni devono essere sottoscritti dal soggetto richiedente e da tutti i partner beneficiari aderenti al raggruppamento.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

11. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal par. 8.2.14.3.5.5 della scheda di sottomisura 16.4

del PSR Puglia 2014-2022, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 35 e 45 del Reg. UE n. 1305/2013.

Gli interventi ammissibili con il presente avviso sono:

1. **Studi e progetti**
2. **Esercizio della cooperazione**
3. **Attività di promozione e altri costi diretti per la realizzazione del progetto.**

1. Studi e progetti

Ai sensi dell'art. 61 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, gli studi sono ammissibili solo se correlati ad uno specifico intervento del programma o agli obiettivi specifici dello stesso. In questa voce sono comprese tutte le attività preliminari alla realizzazione progettuale, svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto, pertanto sono ammissibili i seguenti sottointerventi:

1.1. Studi di fattibilità;
1.2. Elaborazioni di strategie di sviluppo;
1.3. Spese di progettazione;
1.4. Analisi dei fabbisogni.

In relazione alle attività (sottointerventi) sopra elencate sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di progettazione;
- Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento;
- Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner.

I costi relativi a studi/progetti sono ammissibili nel limite massimo del **10%** del costo totale della spesa ammissibile agli aiuti.

2. Esercizio della cooperazione

Per costi di funzionamento della cooperazione si devono intendere le spese di gestione di cui all'art. 61 c.1 del Reg. UE 1305/2013, sostenute dal soggetto richiedente e/o dai soggetti partner del raggruppamento. Questi costi devono essere imputabili al progetto e commisurati al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali, pertanto sono ammissibili le seguenti voci di costo:

2.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
2.1.2. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner;
2.1.3 Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento;
2.1.4. Quota di ammortamento per l'utilizzo di attrezzature di ufficio proporzionali alla durata del progetto;
2.1.5. Spese correnti per la gestione del raggruppamento: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, materiali di consumo, cancelleria e spese non riconducibili in altre voci di costo. Tali spese sono calcolate con un tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale di cui sopra utilizzato per l'esercizio della cooperazione (art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammissibile.

I costi relativi all'esercizio della cooperazione sono ammissibili nel limite massimo del **15%** del costo totale della spesa ammissibile agli aiuti.

3. Attività di promozione e altri costi diretti per la realizzazione del progetto

Per le attività attinenti promozione e per gli altri costi diretti legati alla realizzazione del progetto sono previsti i

seguenti sottointerventi e relative voci di costo:

3.1. Eventi formativi attinenti alle tematiche oggetto del piano delle attività destinati ai partner che aderiscono al raggruppamento

3.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto;

3.1.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento ed in particolare:

- Compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse

3.1.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso

3.1.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento

3.2. Realizzazione e/o allestimento dei mercati locali finalizzati alla vendita diretta dei prodotti agricoli o farmer's market

3.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto;

3.2.2. Costi di ristrutturazione, adeguamento, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli (art. 45 co. 2 lett. a del Reg. 1305/2013);

3.2.3. Costi per arredi e allestimenti per la realizzazione di punti vendita o di "strutture mobili" (art. 45 co. 2 lett. b del Reg. 1305/2013);

3.2.4. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.2.2. (art. 45 co. 2 lett. c del Reg. 1305/2013) (max il 12% del costo dell'investimento) e 3.2.3. (max il 6% del costo dell'investimento);

3.2.5. Investimenti immateriali: costi per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45 co. 2 lett. d del Reg. 1305/2013) (es.: creazione e/o promozione di portali/siti web e app finalizzati alla vendita diretta on line (e-commerce); marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e mercati locali;

3.2.6. Oneri amministrativi (tasse, contributi, diritti di occupazione, parcheggi, ecc.);

3.2.7. Costi per l'affitto e allestimento di spazi/stand, incluso montaggio e smontaggio;

3.2.8. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso;

3.2.9. Costi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (con eventuali accumulatori) ad esclusivo uso aziendale, da realizzare sull'immobile destinato alla vendita dei prodotti della filiera.

3.3. Costi diretti legati alla realizzazione della filiera corta

3.3.1. Acquisto o leasing, fino a copertura del valore di mercato del bene, di impianti, nuovi macchinari e attrezzature legate all'attuazione del piano delle attività (es.: piccoli impianti di trasformazione artigianale finalizzati alla vendita diretta; macchine e attrezzature per la movimentazione, lo stoccaggio, il condizionamento, il confezionamento e la conservazione dei prodotti; distributori automatici per la vendita diretta (art. 45 co. 2 lett. b del Reg. 1305/2013);

3.3.2. Acquisto o leasing di mezzi di trasporto comuni ecosostenbili (mezzi isotermici elettrici, ecc.), nell'ambito del processo di trasferimento dei prodotti offerti o per la movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento (art. 45 co. 2 lett. b del Reg. 1305/2013);

3.3.3. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.3.1. e 3.3.2. (art. 45 co. 2 lett. c del Reg. 1305/2013) (max il 6% del costo dell'investimento);

3.4. Attività di animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali rivolte al pubblico di consumatori

3.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto;

3.4.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento ed in particolare:

- Compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse

3.4.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso

3.4.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento

3.4.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali:

- progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità;
- cartellonistica e affissione;

3.4.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione;

3.4.7. *External Services*, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del raggruppamento e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci.

3.5. Campagne informative e promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, a favorire i trend di crescita dei prodotti della filiera corta e dei mercati locali, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, rivolte agli operatori del settore

3.5.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto;

3.5.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento ed in particolare:

- Compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse

3.5.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso;

3.5.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento;

3.5.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali:

- progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità;
- cartellonistica e affissione;

3.5.6. *External Services*, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del raggruppamento e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci.

3.6. Organizzazione e partecipazione a fiere, esposizioni, mostre ed altri eventi finalizzati a promuovere le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti della filiera e valorizzare nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi riferiti all'attività agricola

3.6.1. Quota di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione;

3.6.2. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (compresi i collaboratori a progetto) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto

3.6.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso

3.6.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento

3.6.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali:

- progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità;
- cartellonistica e affissione;

3.6.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione;

3.6.7. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del raggruppamento e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa, in cui siano esplicitate le diverse voci di costo, riconducibili a quelli riportati nel presente paragrafo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020"* e s.m.i. emanate dal MiPAAF.

12. CUMULABILITÀ

La Regione Puglia garantisce che per ciascun costo sostenuto non si determini una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione.

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando NON sono cumulabili con qualsiasi altra forma di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

13. COMPLEMENTARITÀ TRA INVESTIMENTI SUL PSR E QUELLI PREVISTI NELL'OCM

La complementarità e coerenza tra gli investimenti previsti nell'OCM e PSR sarà attuata secondo quanto disposto dal paragrafo "*14. Informazione sulla complementarità"* del Programma di Sviluppo Rurale al fine di garantire l'assenza del doppio finanziamento.

14. DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE DI COSTI AMMISSIBILI

14.1. SPESE CORRENTI (Esercizio della cooperazione)

Le spese correnti di cui all'art. 61 c.1 del Reg. UE 1305/2013, sostenute dal soggetto beneficiario, sono strettamente connesse al funzionamento della cooperazione e riguardano il pagamento di utenze (telefoniche, elettriche, collegamenti telematici, locazione della sede, ecc.), i costi per materiali di consumo e le spese postali. Esse devono essere strettamente funzionali alle attività progettuali.



I costi relativi a questa voce sono attestati dagli importi indicati in fattura, in cui si dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo. Tali spese sono calcolate con un tasso forfettario del 15% del costo diretto ammissibile per il personale di cui al punto 2.1. (art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5 % della spesa ammissibile.

14.2. COSTI DI PERSONALE

La voce "Personale" comprende il personale **interno del soggetto richiedente e dei partner** assunto sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. In tale voce è incluso anche il personale contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente.

Ai fini dell'ammissibilità del costo, il personale contrattualizzato nelle forme su descritte deve essere direttamente impegnato nelle attività progettuali. Pertanto, è necessario che esista una diretta relazione fra i profili professionali individuati e le attività da svolgere per il progetto.

Il costo ammissibile, per il personale assunto a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato già contrattualizzato, sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa umana nella realizzazione del progetto, mentre la base di calcolo è data dalla retribuzione effettiva annua lorda comprensiva della retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione.

Nella formula che segue si riporta il metodo di calcolo su base annuale in cui il costo orario del personale rendicontabile è ottenuto rapportando la retribuzione annua lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore, al numero di ore annue lavorabili pari a 1.720:

[(RAL+DIF+OS+D)/ h/lavorabili] x h/uomo

RAL: retribuzione annua lorda comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
DIF: retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma);
OS: eventuali oneri sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga;
D: ulteriori costi previsti da contratto;
h/lavorabili: ore lavorabili annue pari a 1.720 (art. 68 comma 2 del REG. (UE) 1303/13);
h/uomo: ore di impegno dedicate effettivamente al progetto.

Il costo ammissibile, per il personale contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente, è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario/datore di lavoro.

Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai timesheet presentati a supporto della spesa.

Tale computo deve essere reso in un prospetto (Allegato 3 - Calcolo costo orario) redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante della struttura di appartenenza.

Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

Per tutte le tipologie contrattuali, deve essere redatto apposito timesheet (Allegato 12 - Schema di registrazione mensile delle presenze del personale) con l'indicazione delle ore dedicate al progetto.

14.3. QUOTA DI AMMORTAMENTO PER L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE (Esercizio della cooperazione)

La voce di spesa comprende i costi sostenuti per l'acquisto di "beni durevoli", ovvero attrezzature, strumentazioni, macchinari, attrezzature d'ufficio, **strettamente connessi al funzionamento della cooperazione**.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni suscettibili di un utilizzo pluriennale;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente;
- sono sottoposte al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i 5 anni successivi alla data di erogazione del pagamento finale (Saldo).

La necessità di fare ricorso a "beni durevoli" necessari per la realizzazione delle attività deve essere motivata all'interno del progetto e la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

La relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto;
- alle quote di ammortamento maturate stabilite dalla normativa vigente, relativamente al settore di riferimento.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$Costorendicontabile = \frac{A * B * C * D}{360}$$

- dove:
  A = *il costo di acquisto del bene*

  B = *coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996*

  C = *le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione*

  D = *la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto*.

Si evidenzia che, la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

Le dotazioni, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta/targa informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione degli stessi. L'etichetta/targa informativa, ai sensi del Reg UE 808/14, allegato III e delle Linee Guida per i Beneficiari del PSR, deve indicare in modo chiaro e indelebile:

- logo dell'Unione con l'indicazione del fondo
- logo Regione Puglia
- Logo PSR Puglia 2014-2022
- la dicitura "sottomisura 16.4 - titolo del progetto/Acronimo- CUP".

Sono ammesse le sole quote di ammortamento relative ai beni di proprietà del beneficiario (attrezzature, locali), il cui costo è superiore a 516,46 euro, con periodo di ammortamento superiore a 12 mesi ed esclusivamente per il periodo di cofinanziamento del progetto, sulla base dei coefficienti fissati dal D.M. del 29-10-74 e D.M. del 31-12-88.

14.4. RIMBORSI SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE

La categoria "spese di missione e trasferte" comprende le spese di missione e trasferte solo se necessarie al raggiungimento dei fini progettuali e se opportunamente autorizzate e motivate dal soggetto richiedente.

Potranno essere ammesse a finanziamento le spese di missione e trasferta sostenute dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente e/o dai titolari di imprese individuali partner del raggruppamento, legali rappresentanti dei partner, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo, nonché dal personale dipendente impegnato **solo nel caso di attività previste dal progetto**. Tali voci di costo

devono essere comprovate da verbali, elenco firme dei partecipanti o da altri documenti comprovanti l'effettivo espletamento della missione.

A tal fine, sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- trasporto;
- vitto;
- alloggio.

Tali spese possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione rilasciata dal soggetto a ciò deputato dalla struttura di appartenenza, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione. Non sono ammissibili spese forfettarie.

In particolare, il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei seguenti limiti:

- costo del biglietto di 1° classe per i viaggi in ferrovia;
- costo del biglietto di classe economica per i viaggi in aereo;
- costo del mezzo di trasporto urbano utilizzato nelle località di destinazione.

Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, che comportano il pernottamento, spetta:

- il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in albergo fino ad €. 120,00 al giorno, se documentati da fattura o ricevuta fiscale;
- il rimborso della spesa per i pasti è riconosciuto nel limite di € 22,26 per il primo pasto e di complessivi € 44,26 per i due pasti, se documentati da fattura o ricevuta fiscale.

Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso del primo pasto.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva per le "Missioni e trasferte" relativamente alle voci di costo, alle condizioni di ammissibilità e al loro massimale:

Spese	Condizioni di ammissibilità	Massimale
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede oltre 300	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello della sede dell'attività	Intero importo biglietto 1° classe
Viaggio in taxi	In casi eccezionali debitamente motivati	Intero importo
Viaggio con altro mezzo pubblico	Sempre	Intero importo
Viaggio con autovetture noleggiate	In situazioni debitamente giustificate	Intero importo
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore.	22,26 per il primo pasto e di complessivi € 44,26 per i due pasti
Alloggio	Nel caso di attività continuativa in sedi al di fuori del territorio regionale diverse dalla sede del progetto	120,00 € al giorno

14.5. COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI CONSULENZE

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico rese sia da singoli professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici.

Esse devono essere regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'**oggetto della prestazione**, della **durata** e del **corrispettivo** previsto. Il costo sarà attestato da fattura e/o documentazione fiscale equivalente, in cui siano dettagliate le attività svolte.

Tali prestazioni rese da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto in termini di apporto tecnico e dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo (timesheet).

I costi per l'acquisizione di consulenze rese da soggetti esterni al raggruppamento, previste al precedente punto 2.1.3. del paragrafo TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI **- *2.*Esercizio della cooperazione, non possono superare il 30 % del costo del personale (come definito al punto 2.1.1. del paragrafo** TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI **- *2.* Esercizio della cooperazione dedicato alla realizzazione del progetto.**

Non sono in nessun caso ammissibili spese per acquisizione di consulenze rese da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei soggetti partner o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo**.**

La verifica della congruità dei costi e la selezione dei consulenti dovrà essere effettuata secondo quanto disciplinato al paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.

14.6. COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Nella voce delle prestazioni di servizi rientrano le prestazioni dei servizi resi da imprese/ società/enti/professionisti esterni al raggruppamento. Il costo sarà determinato in base alla fattura o documentazione fiscale equivalente. **Tali prestazioni effettuate da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto**.

Non sono in nessun caso ammissibili spese per acquisto di beni e servizi da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei soggetti partner o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo.

La verifica della congruità dei costi e la selezione del fornitore di servizi dovrà essere effettuata secondo quanto disciplinato al paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.

14.7. COSTI PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 45 del REG. 1305/2013

I costi per investimenti materiali da realizzare attraverso la sovvenzione globale si riferiscono alle spese sostenute per ristrutturazione, adeguamento, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti da destinare alla vendita diretta o alla gestione comune delle attività delle filiere corte, oltre all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, acquisto o leasing di mezzi di trasporto comuni ecosostenbili, realizzazione di impianto fotovoltaico.

Ai sensi dell'art. 45 del Reg UE 1305/2013, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (co. 2 lett. a);
b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (co. 2 lett. b);
c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) (co. 2 lett. c);
d) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (co. 2 lett. d);

Sono esclusi dagli aiuti:
- investimenti per costruzione e acquisto di fabbricati;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione;
- investimenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature di seconda mano.

La verifica della congruità dei costi relativi alle spese indicate al presente paragrafo e la selezione del fornitore dovrà essere effettuata secondo quanto disciplinato al paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.

14.8. SPESE GENERALI (INVESTIMENTI - ART. 45)

Le spese generali di cui alla lettera c) del paragrafo precedente comprendono gli onorari di professionisti (agronomi, architetti, ingegneri e altri consulenti) incaricati nella realizzazione delle attività 3.2.2., 3.2.3. e 3.2.9., 3.3.1. e 3.3.2.; in tale categoria sono altresì compresi i compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità.

Le spese generali connesse alla realizzazione dell'attività 3.2.2. non possono superare la percentuale del **12%** del costo totale delle spese di investimento per la predetta attività.

Rientrano nelle spese generali anche i compensi e gli onorari vari per la realizzazione dell'attività 3.2.3., 3.2.9., 3.3.1. e 3.3.2. previste dal progetto. Tali spese non possono superare il **6%** del costo totale delle spese di investimento per la predetta attività.
Nell'ambito delle spese generali rientrano anche gli oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione); sono altresì ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, ai sensi degli articoli 45 e 63 del REG UE 1305/2013.

La verifica della congruità dei costi relativi alle spese indicate al presente paragrafo e la selezione del consulente dovrà essere effettuata secondo quanto disciplinato al paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.

15. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

"*Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente*." (art.60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13).

In ogni caso, le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento.

Una voce di spesa per risultare ammissibile deve essere:

- **imputabile** ad un'operazione finanziata: vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la sottomisura 16.4 concorre;
- **pertinente** rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- **congrua** rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- completamente tracciata attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario;
- sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

I costi devono essere **ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria**, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi (almeno tre);
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso di adozione del confronto tra tre preventivi è prevista, **per ciascuna voce di spesa**, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa emessi da fornitori diversi e in concorrenza.



La scelta deve ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, se la scelta non ricade sul preventivo con importo più basso, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici, si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie, a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione del consulente tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di sostegno **preliminarmente** al conferimento dell'incarico.

I preventivi devono essere analitici e comparabili per tipologia omogenea di fornitura e devono riportare l'oggetto della fornitura. Ogni singola voce di spesa deve essere ampiamente descritta e riportare le effettive quantità delle opere/forniture oggetto del preventivo, al fine di poter procedere alle opportune valutazioni di congruità sia in fase di istruttoria tecnico-amministrativa che in sede di collaudo finale.

In ogni caso, i 3 preventivi devono essere:

a) datati, numerati e firmati dal fornitore;
b) indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
c) comparabili;
d) competitivi rispetto ai prezzi di mercato;
e) riportanti sede legale, telefono, e-mail.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

Nella presentazione dei preventivi, al fine della dimostrazione della congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il beneficiario dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro ovvero che:

- abbiano diversa partita Iva, diversa sede legale ed operativa;
- non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti;
- non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che nella redazione del format di progetto come da Allegato 1, il soggetto richiedente è obbligato a indicare il metodo adottato per verificare la ragionevolezza del costo indicato.

L'amministrazione regionale, nell'ambito dei controlli amministrativi, si riserva la verifica della congruenza del codice ATECO con l'attività oggetto della fornitura o del servizio.

Per la verifica della congruità della spesa delle **opere edilizie** si fa riferimento "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" vigente al momento di presentazione della Domanda di Sostegno. In nessun modo potrà essere modificata una qualsiasi voce del prezzario regionale. Per interventi materiali di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia dell'involucro edilizio, per interventi materiali aggiuntivi e modesti ampliamenti, si dovrà redigere apposito **Computo Metrico Estimativo (CME)**.

Per quelle voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", così come previsto dalla normativa vigente (art. 32 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.; D.G.R. n. 611 del 29/03/2019 e ss.mm.ii.), si potrà ricorrere o all'analisi dei prezzi, utilizzando le voci elementari del prezzario (se presenti) o prezzi

elementari dedotti da listini ufficiali o idonee indagini di mercato oppure al confronto tra almeno tre preventivi di spesa.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base al confronto di tre preventivi, anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, idrici, fognanti, ecc.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

A garanzia della ragionevolezza dei costi, i preventivi presentati devono rispondere ai criteri esposti in precedenza (comparabilità, concorrenza, indipendenza).

Al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo, consentire la tracciatura dei fornitori e dei relativi preventivi, **l'acquisizione dei preventivi** (sia per le voci di spese materiali non ricavate dal Listino precitato sia per le spese immateriali e generali) **deve obbligatoriamente avvenire** attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata **"Gestione preventivi per Domanda di sostegno"**. Tale procedura si dovrà avviare **prima della presentazione della DdS**. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN **saranno considerate inammissibili.**

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: https://www.sian.it/rifo1420gestprev/ricerca.get?set=AST20001&idUffiOrpa=11 o seguendo il seguente percorso: *www.sian.it – Login - Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2014-2020 – "Gestione preventivi per domande di Sostegno". Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link: https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=435749*.

16. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione e delle spese ammissibili della Sottomisura 16.4, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente, e **ad attività svolte**, **opportunamente documentate con i relativi output**.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo DICHIARAZIONI E IMPEGNI. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, siano esse di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario, nonché tutte le spese effettivamente sostenute per effettuare gli interventi ammessi a finanziamento.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti.



17. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli partner del raggruppamento.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- spese riguardanti l'ordinaria attività svolta dai beneficiari;
- vendita diretta o attività di promozione svolta dalla singola impresa agricola ad eccezione di quelle svolte in contesti quali, a titolo esemplificativo, Mercato del Contadino, Mercato dell'Agricoltore, sagre e fiere nell'ambito delle quali non vi sia pubblicizzazione di marchi commerciali delle singole aziende;
- spese relative ad ogni forma di promozione a marchi di impresa della singola azienda;
- spese per attività di informazione e promo-pubblicitarie riferite esplicitamente a singoli prodotti e/o singoli aderenti al raggruppamento;
- spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 3 co. 1 lettera a) del D.P.R. n. 380/2001;
- i lavori in economia, cioè quelli svolti direttamente dal proprietario dell'immobile "senza ricorso ad imprese" (art. 31 D.L. n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013 e s.m.i.);
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- acquisti effettuati tra partner del progetto;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai partner di progetto;
- costi per l'acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS;
- le spese relative a beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS, ad eccezione delle spese relative all'elaborazione degli studi e progetti effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella DdS.

Ai sensi base dell'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

I costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Non sono in nessun caso ammissibili spese per acquisto di beni e servizi da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei soggetti partner o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al raggruppamento.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

18. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020*" e s.m.i. emanate dal MiPAAF, vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, ad eccezione delle spese relative all'elaborazione degli studi e progetti effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella DdS.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa, nonché della documentazione probante la realizzazione delle attività (output).

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate (o altro giustificativo di spesa contabilmente ammissibile) munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di personale dipendente.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**.Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **MAV** (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per

effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);

- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

IN NESSUN CASO SONO CONSENTITI PAGAMENTI IN CONTANTI.

Le spese dovranno essere in ogni caso compatibili con il disposto dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione Puglia istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione **CUP** o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Ogni partner che effettua una spesa, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dal barcode della DdS e dalla sottomisura di riferimento, il **CUP**, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'intervento finanziato.

Solo per ciò che riguarda il pagamento delle spese propedeutiche (studi e progetti), eventualmente sostenute prima della presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa. Per tali fatture che saranno prive di CUP, poiché emesse prima del suo rilascio, occorre che il beneficiario proceda alla loro regolarizzazione ai fini della tracciatura, come indicato dalle DAdG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alla documentazione di spesa potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

19. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno della sottomisura 16.4 l'aliquota contributiva è determinata in relazione alla tipologia di costi come di seguito evidenziato:

INTERVENTO	SOTTOINTERVENTO	VOCI DI SPESA (da bando - rif. Art. 11 TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI)	INTENSITÀ AIUTO PUBBLICO	LIMITE MASSIMO DELLA SPESA AMMISSIBILE
1. STUDI E PROGETTI	1.1. Studi di fattibilità	1.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Max 10% della spesa ammissibile
		1.1.2 Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	100%	
		1.1.3 Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	100%	
	1.2. Elaborazione di strategie di sviluppo	1.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente	100%	

		connesse alla realizzazione del progetto		
		1.2.2 Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	100%	
		1.2.3 Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	100%	
	1.3. Spese di progettazione	1.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	
		1.2.2 Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	100%	
		1.2.3 Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	100%	
	1.4. Analisi dei fabbisogni	1.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	
		1.4.2 Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	100%	
		1.4.3 Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	100%	
2. ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	2.1. Esercizio della cooperazione	2.1.1 Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Max 15% della spesa ammissibile
		2.1.2 Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	100%	
		2.1.3 Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	100%	
		2.1.4 Quota di ammortamento per l'utilizzo di attrezzature di ufficio proporzionali alla durata del progetto	100%	








		2.1.5 Spese correnti per la gestione del raggruppamento: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, materiali di consumo, cancelleria e spese non riconducibili in altre voci di costo. Tali spese sono calcolate con un tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale di cui sopra utilizzato per l'esercizio della cooperazione (art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammissibile	100%	
3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ALTRI COSTI DIRETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	3.1. Eventi formativi attinenti alle tematiche oggetto del piano delle attività destinati ai partner che aderiscono al raggruppamento	3.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto.	100%	Nessun limite max
		3.1.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento, in particolare il compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse.	100%	
		3.1.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%	
		3.1.4 Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	100%	
	3.2. Realizzazione e/o allestimento dei mercati locali finalizzati alla vendita di-retta dei prodotti agricoli o farmer's market	3.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Nessun limite max
		3.2.2. Costi di ristrutturazione, adeguamento, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli (art. 45 co. 2 lett. a del Reg. 1305/2013)	50%	
		3.2.3. Costi per arredi e allestimenti per la realizzazione di punti vendita o di "strutture mobili" (art. 45 co. 2 lett. b del Reg. 1305/2013)	50%	
		3.2.4. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.2.1 (max il 12% del costo dell'investimento) e 3.2.2. (max il 6% del costo dell'investimento) (art. 45 co. 2 lett. c del Reg. 1305/2013)	50%	12 % della spesa per investimenti 3.2.2./ 6% del costo dell'investimento 3.2.3. e 3.2.9.
		3.2.5. Investimenti immateriali: costi per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45 co. 2 lett. d del Reg. 1305/2013) (es.: creazione e/o promozione di portali/siti web e app finalizzati alla vendita diretta on line (e-commerce); marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e mercati locali	50%	Nessun limite max
		3.2.6. Oneri amministrativi (tasse, contributi, diritti di occupazione, parcheggi, ecc.);	100%	

		3.2.7. Costi per l'affitto e allestimento di spazi/stand, incluso montaggio e smontaggio;	100%	
		3.2.8. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%	
		3.2.9. Costi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (con eventuali accumulatori) ad esclusivo uso aziendale, da realizzare sull'immobile destinato alla vendita dei prodotti della filiera	100%	
	3.3. Costi diretti legati alla realizzazione della filiera corta	3.3.1. Acquisto o leasing, fino a copertura del valore di mercato del bene, di impianti, nuovi macchinari e attrezzature legate all'attuazione del piano delle attività (art. 45 co. 2 lett. b del Reg. 1305/2013) (es.: piccoli impianti di trasformazione artigianale finalizzati alla vendita diretta; macchine e attrezzature per la movimentazione, lo stoccaggio, il condizionamento, il confezionamento e la conservazione dei prodotti; distributori automatici per la vendita diretta	50%	Nessun limite max
		3.3.2 Acquisto o leasing di mezzi di trasporto comuni ecosostenbili (mezzi isotermici elettrici, ecc.), nell'ambito del processo di trasferimento dei prodotti offerti o per la movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento	50%	
		3.3.3. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.3.1. e 3.3.2. (max il 6% del costo dell'investimento) (art. 45 co. 2 lett. c del Reg. 1305/2013);	50%	6% del costo dell'investimento 3.3.1 e 3.3.2.
	3.4. Attività di animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali rivolte al pubblico di consumatori	3.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Nessun limite max
		3.4.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento, in particolare il compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse	100%	
		3.4.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%	
		3.4.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	100%	
		3.4.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali: • progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distri-buzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali; • acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia	100%	

		visibilità; • cartellonistica e affissione		
		3.4.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione	100%	
		3.4.7. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	100%	
	3.5. Campagne informative e promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, a favorire i trend di crescita dei prodotti della filiera corta e dei mercati locali, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, rivolte agli operatori del settore	3.5.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Nessun limite max
		3.5.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento ed in particolare: Compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse;	100%	
		3.5.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%	
		3.5.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento;	100%	
		3.5.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali: • progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distri-buzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali; • acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzritenuti utili e che abbiano ampia visibilità; • cartellonistica e affissione	100%	
		3.5.6. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	100%	
	3.6 Organizzazione e partecipazione a fiere, esposizioni, mostre ed altri eventi finalizzati a promuovere	3.6.1. Quota di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione	100%	Nessun limite max
		3.6.2. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (compresi i collaboratori a progetto) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	

	le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti della filiera e valorizzare nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi riferiti all'attività agricola	3.6.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%	
		3.6.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	100%	
		3.6.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali: • progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distri-buzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali; • acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità; • cartellonistica e affissione	100%	
		3.6.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione	100%	
		3.6.7. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	100%	

Gli aiuti dovranno essere conformi alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

Il limite minimo della spesa richiesta e ammessa è di € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro) e il limite massimo concedibile agli aiuti non può essere superiore ad € 300.000,00 (trecentomila/00 euro).

Nel caso in cui, a seguito dello svolgimento dell'attività istruttoria il costo ammissibile del progetto dovesse scendere al di sotto della soglia minima di ammissibilità di 50.000,00 €, la domanda di sostegno verrà dichiarata non ammissibile.

Nel caso in cui l'importo del progetto da realizzare superi il valore di € 300.000,00 (trecentomila euro), il raggruppamento è obbligato a realizzare la parte eccedente l'importo massimo concedibile con risorse proprie.

20. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati successivamente alla data di presentazione della DdS, ad eccezione delle attività riguardanti gli studi e progetti. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante da parte del beneficiario degli aiuti.

La predetta data di avvio deve essere espressamente comunicata alla Regione Puglia – Responsabile della sottomisura 16.4 – entro 30 giorni dall'avvio medesimo, con una specifica dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 4 - Avvio attività e apertura cc dedicato).

I termini e le modalità di esecuzione delle attività ammesse a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti conseguenti emanati dalla Struttura regionale.

Le attività ammesse a finanziamento, **compresi anche i pagamenti**, devono essere realizzate e concluse entro il limite massimo di **18 (diciotto) mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno. La DdP di saldo deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (18 mesi), come indicato nel provvedimento di concessione.

21. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La Domanda di Sostegno ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi) deve essere presentata per via telematica, unitamente alla documentazione indicata nel successivo paragrafo, **a cura del soggetto richiedente**, tramite il portale telematico SIAN accessibile all'indirizzo https://www.sian.it.

Il soggetto richiedente (e ciascun componente del raggruppamento), preliminarmente alla presentazione della DdS, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it).

Il soggetto richiedente, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, deve presentare al CAA l'Accordo di Cooperazione, l'Atto costitutivo con cui il raggruppamento si è costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso, e lo Statuto. Successivamente il CAA inserirà nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

Ai sensi dell'art.3 Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015*: "Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82".*

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio della DdS, secondo quanto di seguito precisato.

Prima di procedere con le successive fasi si dovrà attivare la procedura di richiesta dei preventivi per ogni voce di spesa che ne richiede l'adozione, come dettagliato al precedente paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA**. La richiesta dei preventivi dovrà essere effettuata da ogni partner che sosterrà la spesa.**








I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);

- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal soggetto richiedente, mediante la compilazione del modello redatto secondo la modulistica SIAN.

Il soggetto richiedente deve delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione dell' Allegato 5 - Delega Tecnico incaricato.

I soggetti richiedenti ed i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC per consentire le comunicazioni tra l'amministrazione regionale e gli stessi soggetti.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC, tramite l'indirizzo riportato nel fascicolo aziendale. Analogamente il richiedente/beneficiario dovrà indirizzare le proprie comunicazioni all' indirizzo PEC del Responsabile del Procedimento: filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it.

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS (Allegato 6_6A – Autorizzazione/Abilitazione SIAN_elenco imprese). **I CAA non devono presentare alcuna delega**.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente alla presentazione della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo Allegato 6_6A – Autorizzazione/Abilitazione SIAN_elenco imprese.

Le precitate fasi dovranno essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della Dds.

Per la specifica funzionalità di compilazione delle DDS sul portale SIAN si rimanda al seguente link: https://www.sian.it/anag11atto/index.jsp?set=AST20001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5 o al seguente percorso: www.sian.it – Login - Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2014-2020 – **Compilazione domande sostegno - Mis.no conn. Superfici/Animali**.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle DdS, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it "Manuale Operativo Utente PSR 2014-2020 – Compilazione Domande di sostegno Misure non connesse Superfici/Animali" disponibile al seguente link: https://www.sian.it/download/jsp/zfadlx001.jsp.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la DdS secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata. Tale procedura prevede un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al soggetto richiedente di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.

Per il rilascio della DdS è necessario l'inserimento del PIN statico. A tal fine, l'utente abilitato deve accedere con le proprie credenziali all'Area riservata del portale SIAN e aprire la voce profilo utente; nel profilo utente è necessario digitare, in corrispondenza della voce password di ripristino, il codice alfanumerico ottenuto nel Modello ZGA-x-l-001-3A ricevuto dal SIAN in fase di attivazione della postazione SIAN e cliccare sulla voce *Visualizza pin statico*.

Contestualmente **è necessario provvedere** alla propria registrazione sul portale SIAN per l'accesso ai servizi informatici nell'area riservata; a tal fine si potrà operare in *modalità autonoma* collegandosi al sito istituzionale di Agea (http://www.agea.gov.it) e seguendo le istruzioni di cui al link "*servizi on line*", oppure in *modalità assistita* rivolgendosi presso il CAA che possiede il mandato.

La procedura di registrazione sul portale SIAN dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta; qualora, il rilascio della DdS non dovesse



essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP al beneficiario, la DdS sarà considerata inammissibile per mancato rilascio nei termini.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dal 1° ottobre 2021, in accordo con le disposizioni del Decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, successivamente convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 l'accesso ai servizi online offerti tramite il SIAN per gli Utenti Qualificati potrà essere effettuato esclusivamente tramite credenziali SPID, CIE o CNS.

Compilazione, stampa e rilascio della DdS

Si potrà procedere alla Compilazione della domanda, selezionando la fase di "Compilazione", ricercando l'Azienda (beneficiario) attraverso il codice CUAA e procedendo alla compilazione di un NUOVO ATTO, utilizzando il Profilo Ente: *Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Svil. Rur. Ed Amb*.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.

Completata la fase di compilazione l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda.

Il sistema permetterà di visualizzare la domanda nello stato di "STAMPATA" ed attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF. Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione della DdS.

Il soggetto richiedente fornisce il codice OTP ricevuto, all'utente incaricato, il quale provvede ad inserirlo nell'apposito campo della DdS; quindi, selezionando la funzionalità "stampa modello conferma firma OTP" il sistema genera in formato PDF il "modello cartaceo di conferma firma elettronica con OTP" che il soggetto richiedente provvederà a sottoscrivere con firma autografa; l'utente abilitato provvederà quindi alla scansione e all'upload dello stesso, mediante apposita funzionalità, che pertanto verrà allegato alla Domanda di Sostegno.

La Domanda di Sostegno sarà visualizzata nel portale SIAN nello stato di "FIRMATA". L'utente abilitato provvederà al rilascio telematico della DdS selezionando la funzionalità "rilascio con pin statico" e inserendo il proprio codice; la DdS, a questo punto risulterà nello stato di RILASCIATA (PROTOCOLLATA) e potrà essere visualizzata dall'Ente competente.

La data di rilascio telematico della Domanda di Sostegno è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 90° (novantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

Rettifica della DdS

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate **entro e non oltre 15 giorni** consecutivi dal termine per il rilascio della DdS. Oltre tali termini le rettifiche proposte non saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale. La Domanda di Rettifica può essere rilasciata solo per le seguenti motivazioni: - Ritiro parziale – art. 3 del Reg.809/2014 - Correzione di errori palesi – art. 4 del Reg.809/2014 - Cause di forza maggiore – art. 4 del 640/2014.

Anomalie informatiche

La corretta esecuzione delle operazioni di compilazione, stampa e rilascio delle DdS può essere ostacolata da anomalie del sistema informatico, compromettendo la regolare partecipazione al bando. In tali casi l'utente deve attivare una procedura di segnalazione al Numero Verde Agea/SIAN 800-365024 (o alla mail helpdesk@l3-sian.it) ed acquisire un ticket, dando evidenza del problema e della responsabilità a carico del sistema informatico. In tal modo la DdS viene inserita nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*, ed il soggetto interessato può comunque presentare tutta la documentazione prevista per candidarsi al bando, procedendo all'invio, a mezzo PEC, entro la data di scadenza prevista dal presente provvedimento per la presentazione della DdS, con allegata la documentazione probante l'apertura del ticket.

22. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, **con procedura dematerializzata,** la documentazione di seguito riportata, ove pertinente:

Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica:

1. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto**;**

2. Delibera del competente organo statutario nel quale si approva il progetto e si autorizza il legale rappresentante a rilasciare la domanda di sostegno, eventuali varianti e le domanda di pagamento in nome e per conto del raggruppamento;

3. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del raggruppamento;

4. Progetto come previsto dal paragrafo CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ redatto su apposita modulistica (Allegato 1 – Format di progetto), sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento con firma digitale;

5. Quadro economico riepilogativo (Allegato 22 – Quadro economico riepilogativo*)*;

6. File in formato .kmz contenente:
- le coordinate xy del punto che rappresenta il centro dell'area interessata;
- un'area buffer di raggio 70 km dal centro dell'area interessata;
- le coordinate delle sedi operative delle aziende partner beneficiarie, dei luoghi di svolgimento dei mercati locali e delle attività di promozione e informazione così come disciplinate al paragrafo TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI;

7. Autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 redatta su apposita modulistica, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento secondo il modello Allegato 7 - Dichiarazione di affidabilità;

8. Dichiarazione di impegni sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento (Allegato 8 - Dichiarazione di impegni);

9. Prospetto riepilogativo dei preventivi (almeno 3 per ogni spesa da sostenere) *(*Allegato 9 - Prospetto di comparazione tra preventivi*)* e tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti dal Piano, accompagnati da una relazione tecnica preliminare di raffronto al fine di garantire il rispetto della congruità e ragionevolezza dei costi, e, se del caso, relazione tecnica che evidenzi l'impossibilità di individuare altri

soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi richiesti, acquisiti mediante specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di sostegno", redatti secondo le modalità di cui al paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.

10. Relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, se la scelta non ricade su un preventivo con l'importo più basso. La suddetta relazione tecnico-economica deve essere a sola firma del richiedente nel caso della scelta dei preventivi del/i consulente/i tecnici;

11. Qualora il progetto di cooperazione preveda la possibilità di effettuare degli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg. UE 1305/2013 è obbligatoria, se pertinente, la presentazione dei seguenti ulteriori documenti:

- computo metrico estimativo riportante i prezzi di cui al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS. Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici del prezziario di riferimento con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;
- preventivi di spesa per le voci non contemplate nel listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia e per quelle afferenti agli onorari dei consulenti tecnici, per forniture di beni e servizi, acquisto e messa in opera di macchine e attrezzature redatti secondo le modalità di cui al paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA*;*
- relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, se la scelta non ricade su un preventivo con l'importo più basso;
- relazione tecnica illustrativa/dichiarazione della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto, a firma del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, nel caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro;
- elaborato grafico sintetico di confronto dello "stato di fatto" e dello "stato di progetto" (in formato A3);
- stralcio del piano urbanistico vigente, in scala adeguata, con segno grafico sulla particella in cui ricade l'immobile oggetto di intervento;
- tavola sintetica di inquadramento recante, sugli stralci inseriti, segno grafico per l'individuazione del manufatto e il dettaglio delle coordinate geografiche;
- planimetria catastale dell'immobile oggetto di intervento ed estratto di mappa con indicazione delle particelle di terreno interessate;
- elaborati grafici dello "stato di fatto" in scala adeguata e opportunamente quotati (planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti);
- elaborati grafici dello "stato di progetto" in scala adeguata e opportunamente quotati recanti, con opportuna legenda, gli interventi previsti, i materiali utilizzati ed ogni altro elemento descrittivo necessario per la conoscenza del progetto (planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti);
- dichiarazione rilasciata dal tecnico incaricato, firmata digitalmente, recante la tipologia di Pratica Edilizia da presentare o già presentata al SUE competente (P. di C., SCIA, CILA, ecc.) per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, con la precisa indicazione dei vincoli/tutele e degli eventuali pareri presupposti;
- nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifiche autorizzazioni es. acquisto macchine e attrezzature: dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali e che per l'intervento non sia necessario acquisire alcun titolo abilitativo;
- titolo di proprietà, ovvero di possesso con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione (specificare 5 anni), dei terreni e degli immobili su cui si intende eseguire le opere. È prevista la conduzione in proprietà, affitto, usufrutto, comodato (quest'ultimo solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata);








- autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal/i proprietario/i, o del/i nudo/i proprietario/i in caso di usufrutto, ove necessario;
- dichiarazione sottoscritta dal soggetto richiedente e dal tecnico incaricato che gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di altre forme di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario.

12. Qualora il progetto di cooperazione preveda la possibilità di allestire spazi pubblici aperti (piazze, vuoti urbani, aree pedonali) per la realizzazione del mercato locale è obbligatoria, se pertinente, la presentazione dei seguenti ulteriori documenti:

- Dichiarazione rilasciata dal tecnico incaricato, firmata digitalmente, recante la tipologia di permesso all'occupazione del suolo pubblico da richiedere per l'allestimento di spazi pubblici aperti;

13. Elenco del personale coinvolto nelle attività progettuali, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento;

14. Contratti del personale già contrattualizzato a tempo indeterminato o determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) coinvolto nelle attività progettuali;

15. Attestazione rilasciata da Istituto di Credito a dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto nel progetto di cooperazione per la quota privata.

Raggruppamenti di tipo b):

1. Copia dell'atto costitutivo pubblico o privato con mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del raggruppamento;

2. Accordo di Cooperazione, redatto sotto forma di atto pubblico o privato**,** nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del raggruppamento e delle attività progettuali redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione (Allegato 2 – Accordo di cooperazione);

3. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del partner capofila e di tutti i partner di progetto;

4. Progetto come previsto dal paragrafo CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ redatto su apposita modulistica (Allegato 1 – Format di progetto), sottoscritto dal capofila e da tutti i partner con firma digitale;

5. Quadro economico riepilogativo (Allegato 22 – Quadro economico riepilogativo);

6. File in formato .kmz contenente:
- le coordinate xy del punto che rappresenta il centro dell'area interessata;
- un'area buffer di raggio 70 km dal centro dell'area interessata;
- le coordinate delle sedi operative delle aziende partner beneficiarie, dei luoghi di svolgimento dei mercati locali e delle attività di promozione e informazione così come disciplinate al paragrafo TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI;

7. Autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 redatta su apposita modulistica, sottoscritta dal capofila e da tutti i partner aderenti al raggruppamento secondo il modello Allegato 7 - Dichiarazione di affidabilità;

8. Dichiarazione di impegni sottoscritta dal capofila e da tutti i partner aderenti al raggruppamento *(*Allegato 8 - Dichiarazione di impegni*)*;

9. Prospetto riepilogativo dei preventivi (almeno 3 per ogni spesa da sostenere) (Allegato 9 - Prospetto di comparazione tra preventivi) e tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti dal Piano, accompagnati da una relazione tecnica preliminare di raffronto al fine di garantire il rispetto della congruità e ragionevolezza dei costi, e, se del caso, relazione tecnica che evidenzi l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi richiesti, acquisiti mediante specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di sostegno", redatti secondo le modalità di cui al paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA*;*

10. Relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, se la scelta non ricade su un preventivo con l'importo più basso. La suddetta relazione tecnico-economica deve essere a sola firma del soggetto richiedente nel caso della scelta dei preventivi del/i consulente/i tecnici;

11. Qualora il progetto di cooperazione preveda la possibilità di effettuare degli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg UE 1305/2013 è obbligatoria, se pertinente, la presentazione dei seguenti ulteriori documenti:

- computo metrico estimativo riportante i prezzi di cui al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS. Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici del prezziario di riferimento con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;
- preventivi di spesa per le voci non contemplate nel listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia e per quelle afferenti agli onorari dei consulenti tecnici, per forniture di beni e servizi, acquisto e messa in opera di macchine e attrezzature redatti secondo le modalità di cui al paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA*;*
- relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, se la scelta non ricade su un preventivo con l'importo più basso;
- relazione tecnica illustrativa/dichiarazione della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto, a firma del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, nel caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro;
- elaborato grafico sintetico di confronto dello "stato di fatto" e dello "stato di progetto" (in formato A3);
- stralcio del piano urbanistico vigente, in scala adeguata, con segno grafico sulla particella in cui ricade l'immobile oggetto di intervento;
- tavola sintetica di inquadramento recante, sugli stralci inseriti, segno grafico per l'individuazione del manufatto e il dettaglio delle coordinate geografiche;
- planimetria catastale dell'immobile oggetto di intervento ed estratto di mappa con indicazione delle particelle di terreno interessate;
- elaborati grafici dello "stato di fatto" in scala adeguata e opportunamente quotati (planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti);
- elaborati grafici dello "stato di progetto" in scala adeguata e opportunamente quotati recanti, con opportuna legenda, gli interventi previsti, i materiali utilizzati ed ogni altro elemento descrittivo necessario per la conoscenza del progetto (planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti);
- dichiarazione rilasciata dal tecnico incaricato, firmata digitalmente, recante la tipologia di Pratica Edilizia da presentare o già presentata al SUE competente (P. di C., SCIA, CILA, ecc.) per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, con la precisa indicazione dei vincoli/tutele e degli eventuali pareri presupposti;
- nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifiche autorizzazioni es. acquisto macchine e attrezzature: dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica,

idrogeologica e dei beni culturali e che per l'intervento non sia necessario acquisire alcun titolo abilitativo;
- titolo di proprietà, ovvero di possesso con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione (specificare 5 anni), dei terreni e degli immobili su cui si intende eseguire le opere. È prevista la conduzione in proprietà, affitto, usufrutto, comodato (quest'ultimo solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata);
- autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal/i proprietario/i, o del/i nudo/i proprietario/i in caso di usufrutto, ove necessario;
- dichiarazione sottoscritta dal soggetto richiedente e dal tecnico incaricato che gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di altre forme di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario.

12. Qualora il progetto di cooperazione preveda la possibilità di allestire spazi pubblici aperti (piazze, vuoti urbani, aree pedonali) per la realizzazione del mercato locale è obbligatoria, se pertinente, la presentazione dei seguenti ulteriori documenti:

- Dichiarazione rilasciata dal tecnico incaricato, firmata digitalmente, recante la tipologia di per messo all'occupazione del suolo pubblico da richiedere per l'allestimento di spazi pubblici aperti;

13. Elenco del personale coinvolto nelle attività progettuali, redatto e sottoscritto dal capofila del raggruppamento;

14. Contratti del personale già contrattualizzato a tempo indeterminato o determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) coinvolto nelle attività progettuali;

15. Attestazione rilasciata da Istituto di Credito a dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto nel progetto di cooperazione per la quota privata.

Resta inteso che, **entro la data di conclusione degli interventi** indicata nel provvedimento di concessione e in eventuali proroghe, gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

I file relativi alla documentazione di cui sopra, da allegare alla DdS, dovranno essere denominati nel seguente modo: "***numero documento_nome file***" (es.: se si dovrà caricare il documento di identità del richiedente Mario Bianchi, corrispondendo il documento al n. 3 dell'elenco di cui sopra, la denominazione del relativo file sarà: *3_CI MARIO BIANCHI.*pdf). Dovranno essere in formato pdf/A.

Anomalie del sistema informatico

La corretta esecuzione delle operazioni di compilazione, stampa e rilascio delle DdS può essere ostacolata da anomalie del sistema informatico, compromettendo la regolare partecipazione al Bando.

In tali casi l'utente deve attivare una procedura di segnalazione al Numero Verde Agea/SIAN 800-365024 o alla mail helpdesk@l3-sian.it ed acquisire un ticket, dando evidenza del problema e della responsabilità a carico del sistema informatico. In tal modo la DdS viene inserita nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*, ed il soggetto interessato può comunque candidarsi al bando, procedendo all'invio della documentazione prevista, a mezzo PEC, con allegata la documentazione probante l'apertura del ticket.

23. CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito le modalità di espressione del punteggio con i relativi macrocriteri di valutazione:








A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punteggio massimo**
Raggruppamento costituito tra la data di pubblicazione dell'avviso pubblico e la data della presentazione della DdS (*tale premialità sarà riconosciuta ai raggruppamenti costituiti ex-novo e non ai raggruppamenti già esistenti*)		**10**
Diversificazione del paniere dei prodotti agricoli, di base e/o trasformati, offerti in filiera corta ed immessi sul mercato locale	n. prodotti offerti ≥ 10	10
	5 ≤ n. prodotti offerti < 10	5
	n. prodotti offerti < 5	3
Recupero funzionale di immobili già esistenti per la realizzazione del mercato locale		10
Allestimento di spazi pubblici aperti (piazze, vuoti urbani, aree pedonali) finalizzato alla realizzazione del mercato locale		5
Utilizzo, nell'ambito del processo di trasferimento dei prodotti offerti, di mezzi di trasporto comuni ecosostenibili (mezzi isotermici elettrici, ecc)		10
Organizzazione e realizzazione di almeno una sagra e/o una fiera di paese		5
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**50**
	PUNTEGGIO SOGLIA	**23**
Principio 2 - *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punteggio massimo**
Numero aziende partner aderenti al raggruppamento	n. aziende ≥ 11	20
	8 ≤ n. aziende < 11	15
	5 ≤ n. aziende < 8	10
	n. aziende < 5	5
SAU media del raggruppamento: ∑ SAU di tutti i partner/n. dei partner	< 10 ettari	10
	10 ≤ ettari <20	8
	≥ 20 ettari	6
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**30**
	PUNTEGGIO SOGLIA	**0**
C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI		
Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto		**Punteggio massimo**
Percentuale di aziende agricole presenti nel raggruppamento	100%	10
	100% < az. agricole ≤ 80%	8
	80% < az. agricole ≤ 60%	5
Percentuale di aziende, presenti nel raggruppamento, aderenti al me-	100%	10

todo di agricoltura biologica (Reg. CE n. 834/2007) e/o aderenti al sistema di qualità nazionale di produzione integrata (*SQNPI – art.2 c.3 della L. n. 4/2011)*	100% < aziende ≤ 80%	8
	80% < aziende ≤ 60%	5
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**20**
	PUNTEGGIO SOGLIA	**0**

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**23**
1. Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	*50*	23
2. Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito	*30*	0
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	*20*	0
TOTALE	**100**	**23**

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

Il macrocriterio di valutazione "Ambiti territoriali", non è rilevante per l'attribuzione del punteggio.

L'elenco dei prodotti agricoli e/o trasformati facenti parte del paniere proposto secondo il format di progetto sarà verificato mediante consultazione dei fascicoli aziendali per le aziende agricole e visure camerali per le aziende di trasformazione al fine di stabilire la potenzialità produttiva di quei beni da parte delle aziende.

Il punteggio relativo al criterio *"Utilizzo, nell'ambito del processo di trasferimento dei prodotti offerti, di mezzi di trasporto comuni ecosostenibili (mezzi isotermici elettrici, ecc)"* sarà attribuito esclusivamente ai progetti che prevedono l'acquisto di mezzi di trasporto comuni ecosostenibili (mezzi isotermici elettrici, ecc).

Per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio *"Numero aziende partner aderenti al raggruppamento"* saranno considerati tutti i partner aderenti al progetto.

È necessario, ai fini dell'ammissibilità del progetto, raggiungere il punteggio soglia per ognuno dei principi e il punteggio complessivo minimo di 40 Punti.

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti che hanno conseguito un punteggio maggiore nel principio 1. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un investimento minore.

Il punteggio complessivo relativo a ciascuna proposta progettuale è dato dalla somma algebrica dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.

24. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

Sulla base della documentazione presentata verrà effettuata la verifica dei punteggi di cui ai precedenti *Criteri di Selezione* e formulata la **graduatoria delle DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa in base alla**

dotazione finanziaria disponibile, recante i punteggi verificati e gli importi di spesa richiesti, nonchè le DdS ammissibili ma non finanziabili.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e sarà pubblicato sul BURP e nel sito https://psr.regione.puglia.it. Lo stesso provvedimento riporterà l'elenco dei soggetti richiedenti non ammissibili per il mancato conseguimento del punteggio minimo stabilito.

Tale pubblicazione assumerà valore di notifica ufficiale ai richiedenti e riporterà gli adempimenti di competenza con la specifica delle modalità e dei tempi di invio della documentazione tecnica di cui al successivo paragrafo ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Avverso la Determinazione di approvazione della graduatoria è possibile ricorrere esclusivamente all'Autorità Giudiziaria competente secondo le modalità e i tempi indicati nell'Ordinamento Giuridico.

25. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

Con nota AOO_001/PSR 14.10.2021 – 0001453 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia, tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti alla chiusura dei bandi vengono assegnati per competenza alla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

A. I richiedenti gli aiuti che saranno collocati in posizione utile in graduatoria e per i quali nel progetto sono previsti **interventi materiali che richiedono la presentazione di una pratica edilizia** dovranno inviare all'indirizzo PEC filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre i termini previsti dal provvedimento di pubblicazione della graduatoria di ammissibilità**, la documentazione integrativa necessaria per l'espletamento della fase di istruttoria tecnico-amministrativa come indicato di seguito:

1. Atti che dimostrino la cantierabilità dell'intervento:

a. Per interventi che richiedono la presentazione di una pratica edilizia in **assenza di richiesta contestuale di atti presupposti**:

- copia della ricevuta di avvenuta presentazione della pratica edilizia indicante gli estremi del protocollo;
- copia della pratica edilizia presentata con tutti gli elaborati a corredo della stessa.

b. Per interventi che richiedono la presentazione di una pratica edilizia **condizionata all'acquisizione di autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati**:

- copia della ricevuta di avvenuta presentazione della comunicazione di inizio lavori con gli estremi del protocollo;
- copia della pratica edilizia presentata con tutti gli elaborati a corredo della stessa;
- copia delle autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati.

2. Altra documentazione:

a. **dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal soggetto richiedente** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto definitivo e differiscono dai documenti già trasmessi, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi al progetto iniziale di cui alla documentazione di cui al paragrafo DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.

b. **Elaborati grafici di progetto definitivo** a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, **ove differenti** rispetto agli elaborati grafici già trasmessi in allegato alla DdS di cui al paragrafo DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO;



c. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi**, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, **ove differenti** rispetto a quelli già trasmessi in allegato alla DdS di cui al paragrafo DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.

B. I richiedenti gli aiuti che saranno collocati in posizione utile in graduatoria e per i quali nel progetto sono previsti **interventi che richiedono la presentazione del permesso all'occupazione del suolo pubblico** dovranno inviare all'indirizzo PEC filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre i termini previsti dal provvedimento di pubblicazione della graduatoria di ammissibilità**, la documentazione integrativa necessaria per l'espletamento della fase di istruttoria tecnico-amministrativa come indicato di seguito:

- permesso all'occupazione del suolo pubblico.

GUIDA OPERATIVA PER L'INVIO A MEZZO PEC DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PER L'ISTRUTTORIA TECNICO – AMMINISTRATIVA.

I file relativi alla documentazione indicata ai punti A e B dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Istruttoria tecnico-amministrativa". La cartella generata dovrà essere compressa e il file **.zip** dovrà essere inviato alla PEC filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it. L'oggetto della PEC dovrà essere così come segue: "*SM 16.4 – DdS N°_____ - DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA*".

Fermo restando che la realizzazione del mercato locale è obbligatoria ai fini dell'ammissibilità del progetto, decorsi i termini disposti dal provvedimento di pubblicazione della graduatoria per la presentazione della documentazione integrativa di cui ai punti A e B del presente paragrafo, in assenza della stessa e nel caso in cui il progetto non preveda altre modalità di *mercato locale*, (oltre quelle che prevedono il rilascio dei titoli abilitativi o il permesso all'occupazione del suolo pubblico), si procederà alla revisione del punteggio assegnato ai criteri di selezione *"Recupero funzionale di immobili già esistenti per la realizzazione del mercato locale"* e "*Allestimento di spazi pubblici aperti (piazze, vuoti urbani, aree pedonali) finalizzato alla realizzazione del mercato locale*" e all'esclusione della DDS dalla graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.

Le DdS da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente oggetto di verifica dei criteri previsti dal sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) di cui al paragrafo VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).

Verrà quindi espletato l'esame di merito della documentazione acquisita, finalizzato alla:

- Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI e TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO*;*
- Verifica dei requisiti di ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i e del R.R. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

Qualora nello svolgimento delle suddette attività istruttorie si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile della Sottomisura potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, al soggetto candidato, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione dei procedimenti, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni concessi per presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicato agli interessati.

Tutte le attività istruttorie vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA.

Detta istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di sostegno, la spesa ammissibile e conseguentemente il contributo concedibile.



A conclusione delle verifiche istruttorie, comprensive delle verifiche di sussistenza delle condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno come indicate al paragrafo CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, saranno approvati appositi provvedimenti relativi alle DdS ammesse a finanziamento come dettagliato nel successivo paragrafo PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.

Nel caso di non ammissione della DdS, eventuali spese sostenute per la partecipazione al presente Avviso non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

26. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 del R.R. 13/2015, l'ufficio responsabile del procedimento relativo al presente avviso è individuato nella Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari.

La funzione di Responsabile del Procedimento (RP) è attribuita alla Dott.ssa Elisabetta Scarascia.

I termini dell'avvio del procedimento amministrativo decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle DdS.

Preso atto della particolare complessità e lunghezza del procedimento per la selezione dei raggruppamenti, i termini entro cui il procedimento si concluderà sono fissati in 180 giorni, fatte salve eventuali sospensioni per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 e s.m.i.

27. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura emette il provvedimento di concessione del sostegno che riporta il dettaglio delle tipologie di attività e della spesa ammessa e del contributo concesso ad ogni partner, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

Alla domanda di sostegno finanziata, viene assegnato e comunicato un Codice Unico di Progetto CUP); il Codice Unico di Progetto è richiesto al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE). **Il CUP deve essere indicato dai fornitori su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici (fatture, pagamenti, ecc.) relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde.**

La pubblicazione nel BURP di tale provvedimento assume valore di notifica per i soggetti richiedenti l'aiuto.

28. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO E INIZIO ATTIVITÀ

I soggetti beneficiari, a seguito della notifica del provvedimento di concessione degli aiuti devono, entro **7 giorni** dalla stessa data, inviare tramite PEC all'indirizzo filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione, redatta secondo l'Allegato 10 - Accettazione contributo, con la quale attestano di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo.

Per l'avvio degli interventi ammessi ai benefici il soggetto beneficiario dovrà attivare e comunicare al RP un ***conto corrente dedicato*** (Allegato 4 - Avvio attività e apertura cc dedicato).

29. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DdP) E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il soggetto beneficiario dovrà compilare e rilasciare nel portale SIAN le Domande di Pagamento, nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. La sottoscrizione delle Domande di Pagamento è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

Il soggetto beneficiario rendiconterà le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo con l'atto di concessione. Per l'erogazione del contributo in conto capitale, potrà presentare le seguenti tipologie di Domande di Pagamento (DdP):

- una (1) DdP dell'Anticipazione (**solo** per gli investimenti materiali, art.45 Reg.1305/2013);

- due (2) DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

- una (1) DdP del Saldo.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il **totale** del contributo erogabile sotto forma di anticipazione e acconto non potrà essere superiore al 90% del contributo concesso.

Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere accompagnata dagli output relativi all'attività realizzata, pena l'inammissibilità della spesa.

Ciascuna voce di costo relativa a ciascun intervento e sotto-intervento, deve essere giustificata dai documenti necessari a verificare l'applicazione dei criteri di legittimità, ragionevolezza e trasparenza della spesa, nonché la sua ammissibilità nel rispetto della normativa vigente.

La documentazione da presentare a corredo delle domande di pagamento è di seguito esplicitata:

- **COSTI PER L' ACQUISIZIONE DI SERVIZI**

Giustificativo di spesa:

- atto di impegno giuridicamente valido, in cui sia riportata analiticamente l'oggetto della prestazione, il riferimento al progetto, la durata di svolgimento del servizio, l'output e il corrispettivo previsto;
- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio, il riferimento al progetto finanziato (PSR Puglia 2014-2022, sottomisura 16.4, titolo del progetto/Acronimo, CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato;
- copia dell'eventuale output oggetto dell'attività (es. documentazione fotografica, materiale divulgativo diffuso, atti di un convegno, registrazione partecipanti, schede di gradimento, questionari, indagini, ecc.);

Giustificativo di pagamento:

- liberatoria del fornitore (Allegato 11 - Quietanza liberatoria);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- estratto del conto corrente bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- documenti attestanti il pagamento di ritenute fiscali (cod. trib. 1040) debitamente quietanzati (F24). Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi: DSAN a firma del soggetto richiedente, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che le ritenute fiscali, relative alle prestazioni di lavoro autonomo (cod. trib. 1040) relative al professionista imputato al progetto e portate in rendicontazione, sono state regolarmente versate (Allegato 14 - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali); oppure allegare tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato
- copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

- **COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI CONSULENZE**

Giustificativo di spesa:

- contratti stipulati con l'indicazione analitica delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul Progetto, dell'output e il corrispettivo previsto;
- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio il riferimento al progetto finanziato (PSR Puglia 2014-2022, sottomisura 16.4, titolo del progetto/Acronimo, CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato;



- copia del curriculum vitae firmato (sia per le prestazioni rese da persone fisiche che giuridiche);
- relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dal consulente controfirmata dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento;
- time sheet mensile dal quale si evinca la effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto/lettera di incarico, controfirmato dal soggetto richiedente e dal professionista nel caso di lavoratore autonomo, riportante: nome del professionista, livello, n. di giornate lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, firma del professionista e del soggetto richiedente (Allegato 12 - Schema di registrazione mensile delle presenze del personale);
- Nel caso di società di consulenza: lista del personale coinvolto nel progetto con indicazione della tipologia di rapporto esistente tra la società e il consulente, dell'esperienza maturata nel settore specifico di consulenza, della tariffa giornaliera in base ai parametri massimi indicati nel paragrafo IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA;
- copia di eventuali output oggetto della consulenza.

Giustificativo di pagamento:

- liberatoria del fornitore (Allegato 11 - Quietanza liberatoria);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- estratto del conto corrente bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- documenti attestanti il pagamento di ritenute fiscali (cod. trib. 1040) debitamente quietanzati (F24). Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi: DSAN a firma del soggetto richiedente, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che le ritenute fiscali, relative alle prestazioni di lavoro autonomo (cod. trib. 1040) relative al professionista imputato al progetto e portate in rendicontazione, sono state regolarmente versate (Allegato 14 - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali); oppure allegare tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato;
- copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

➢ **COSTI DI PERSONALE:**

Giustificativo di spesa:

- documento (verbale/lettera di incarico/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale. Dal documento si dovrà anche evincere l'impegno espresso in ore complessivamente previste;
- dichiarazione, redatta dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza e/o dal consulente del lavoro e/o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo (Allegato 3 - Calcolo costo orario);
- buste paga sottoscritte dal dipendente;
- time sheet a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro secondo il format allegato al presente avviso pubblico riportante il dettaglio del numero di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività (Allegato 12 - Schema di registrazione mensile delle presenze del personale);
- relazione dettagliata riguardante l'attività svolta a firma del dipendente e controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato;
- per il personale a tempo determinato copia del contratto contenente l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione (se non già allegato alla DDS);
- elenco del personale coinvolto nel progetto, redatto e sottoscritto dal soggetto richiedente (se non già allegato alla DDS).

Giustificativo di pagamento:



- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- estratto del conto corrente bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi, DSAN a firma del legale rappresentante (o delegato), in cui si dichiari, che il pagamento delle retribuzioni del personale impegnato nel progetto è stato regolarmente effettuato (Allegato 13 - Pagamento retribuzioni);
- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati. Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del soggetto richiedente, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati (Allegato 14 - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali); oppure allegare tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato.

➢ **SPESE CORRENTI (Esercizio della cooperazione)**

Giustificativo di spesa:

- atto di impegno giuridicamente valido, in cui sia riportata analiticamente l'oggetto della fornitura;
- per le utenze: copia della/e fattura/e o altri giustificativi di spesa contabilmente ammissibili, che riportino la chiara e completa descrizione del servizio/utenza con indicazione della quota attribuita al progetto;
- per le spese postali: copia delle ricevute di pagamento;
- per tutte le altre voci di spesa: copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio e ove il riferimento al progetto finanziato (PSR Puglia 2014-2022, sottomisura 16.4, titolo del progetto/Acronimo, CUP);

Giustificativo di pagamento:

- liberatoria del fornitore (Allegato 11 - Quietanza liberatoria);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- estratto del conto corrente bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

➢ **QUOTA DI AMMORTAMENTO PER L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE (Esercizio della cooperazione)**

Giustificativo di spesa:

- prospetto reso sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritto dal soggetto richiedente, di calcolo della quota d'uso, con l'indicazione della descrizione del bene, del numero di serie, dell'importo, della percentuale di ammortamento, dei giorni di utilizzo nel progetto, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico (Allegato 15 - Beni durevoli);
- elenco dettagliato delle attrezzature per cui è richiesta solo la quota di ammortamento;
- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura e il riferimento al progetto finanziato (PSR Puglia 2014-2022, sottomisura 16.4, titolo del progetto/Acronimo, CUP).

Giustificativo di pagamento:

- liberatoria del fornitore (Allegato 11 - Quietanza liberatoria);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- estratto del conto corrente bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento;
- copia del registro dei beni ammortizzabili con evidenza del bene oggetto di finanziamento.



➢ **RIMBORSI SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE**

Giustificativo di spesa:

- prospetto di rimborso spese missioni (Allegato 16 - Rimborso spese missioni) debitamente firmato dal soggetto che ha effettuato la missione con l'indicazione della motivazione, destinazione ed elenco delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi) controfirmato dal legale rappresentante del partner che autorizza la missione/trasferta;
- autorizzazione della missione da parte del soggetto richiedente;
- documenti afferenti alla procedura di noleggio delle autovetture (affidamento, contratto, ricevuta) ove utilizzato;
- tabelle Aci del mese di riferimento della missione riportante la distanza nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiate;
- relazione/report riportante le attività svolte e gli esiti della missione;
- eventuale output (verbali, questionari, report, fotografie, etc);
- documenti giustificativi di spesa (copia di fattura/ricevuta per il vitto, alloggio, pedaggi autostradali, spese di custodia del mezzo, ecc.);
- cedolino paga del lavoratore che ha effettuato la missione e impegnato nel progetto nel caso in cui il rimborso è incluso nel cedolino paga.

Giustificativo di pagamento:

- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (bonifico, mandato, ecc.);
- biglietti del treno, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in ferrovia e mezzi pubblici attestanti il pagamento effettuato;
- carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in aereo;
- nel caso di viaggi in taxi: fattura o ricevuta, con indicazione della data di utilizzo.

➢ **COSTI PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REG. 1305/2013**

Giustificativo di spesa:

- verbale di regolare esecuzione dell'opera a firma del direttore dei lavori;
- computo metrico delle opere realizzate redatto e firmato da tecnico abilitato;
- copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo;
- relazione tecnica finale a saldo delle opere realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate:
  - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale);
  - elaborati grafici esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
- documentazione fotografica degli esterni e degli interni dell'immobile a lavori conclusi;
- certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del direttore dei lavori, in cui si attesta che gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate;
- copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori e del beneficiario attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi;
- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio, il riferimento al progetto finanziato (PSR Puglia 2014-2022 sottomisura 16.4, titolo del progetto/Acronimo, CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato (nel caso di lavori per i quali sono stati richiesti i 3 preventivi);



- copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

Giustificativo di pagamento:

- liberatoria del fornitore (Allegato 11 - Quietanza liberatoria);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- estratto del conto corrente bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

➢ **SPESE GENERALI (INVESTIMENTI - ART. 45)**

Giustificativo di spesa:

- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio, il riferimento al progetto finanziato (PSR Puglia 2014-2022 sottomisura 16.4, titolo del progetto/Acronimo, CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato/altri giustificativi di spesa contabilmente ammissibili;

Giustificativo di pagamento:

- liberatoria del fornitore (Allegato 11 - Quietanza liberatoria);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- estratto del conto corrente bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

29.1. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO (DdP) E ISTRUTTORIA

Secondo quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 4 e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2022, **limitatamente agli investimenti**, **è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.**

La DdP dell'anticipo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia - Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb., entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno, corredata da **garanzia fideiussoria** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), corrispondente al 100% dell'importo richiesto in anticipo.

Il SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile nella sezione Generazione garanzia della DDP il formato PDF dello schema di garanzia personalizzato e la prima pagina in formato *word.* Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema che verrà sottoscritta dell'Ente garante e dal beneficiario.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

Nel caso in cui la polizza sia firmata con firma autografa dall'Ente Garante e dal BF, la copia originale della garanzia fideiussoria dovrà essere consegnata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lung.re Nazario Sauro, 45 – BARI - Responsabile Sottomisura 16.4.

Ai fini della liquidazione del contributo richiesto, la liquidazione è subordinata alla verifica del rispetto della normativa vigente in materia di antimafia (D. Lgs. 159/2011) (Allegati: Allegato 18 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA informazioni, Allegato 19 - Dichiarazione sostituiva familiari conviventi, Allegato 20 - Dichiarazione consorzi).

Inoltre, le somme concesse potranno essere liquidate solo a seguito della verifica del rispetto della Legge regionale 28/2006 e della regolarità contributiva. Si specifica che AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di

pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti (esclusivamente per i partner agricoli) ai sensi del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA, previa autorizzazione della Regione, e **solo a conclusione di tutte le attività previste nel progetto ammesso a finanziamento**.

29.2. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO

La **DdP** dell'aiuto concesso, nella forma di **acconto su SAL**, deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN con procedura de materializzata, firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30%. Il totale del contributo erogabile sotto forma di anticipazione e acconto non potrà essere superiore al 90% del contributo concesso.

Ciascuna domanda di pagamento deve essere supportata dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta. In particolare, dovrà contenere la seguente documentazione:

1. Relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività di progetto a firma dal soggetto richiedente, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto;
2. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute redatto secondo il modello Allegato 21 - Prospetto riepilogativo spese sostenute;
3. Dichiarazione, redatta dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza e/o dal consulente del lavoro e/o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo (Allegato 3 - Calcolo costo orario);
4. Copia del materiale informativo e promozionale, prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
5. Documentazione fotografica e video degli eventi realizzati (mercati, fiere, sagre, eventi formativi, ecc.) e in caso di eventi che consentono la registrazione delle presenze (eventi formativi, incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, ecc.) foglio registro contenente le firme di inizio e di fine attività dei partecipanti;
6. Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute, secondo quanto stabilito nel paragrafo PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DdP) E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE e comunque di tutta la documentazione prevista nel presente avviso per ciascuna tipologia di spesa;
7. Dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 contenente il prospetto delle voci di spesa per le quale si chiede l'erogazione del contributo, il relativo calcolo e la determinazione dell'importo da imputare al progetto e l'attestazione che le voci rendicontate, per l'importo indicato, non sono oggetto di altre fonti di finanziamento (Allegato 17 - Dichiarazione cumulo);
8. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Allegato 18 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA informazioni*;* Allegato 19 - Dichiarazione sostituiva familiari conviventi*;* Allegato 20 - Dichiarazione consorzi);
9. Autorizzazione sanitaria, agibilità e altre eventuali autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività mercatali nei locali oggetto di ristrutturazione, o negli spazi adibiti a tale funzione, secondo le norme vigenti in materia di igiene e sanità, di edilizia ed urbanistica.

29.3. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati.

In caso di investimenti il saldo del contributo, in conto capitale, sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La **DdP** dell'aiuto concesso, nella forma di **saldo**, deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN con procedura dematerializzata, firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA, entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica finale, a firma del soggetto richiedente, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto. Tale relazione dovrà in particolare evidenziare i risultati conseguiti attraverso la realizzazione del progetto in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati (metodologia, articolazione delle attività, risultati e prodotti);
2. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute redatto secondo il modello Allegato 21 - Prospetto riepilogativo spese sostenute sottoscritto dal soggetto richiedente;
3. Dichiarazione, redatta dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza e/o dal consulente del lavoro e/o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo (Allegato 3 - Calcolo costo orario);
4. Copia del materiale informativo prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
5. Documentazione fotografica e video degli eventi realizzati (mercati, fiere, sagre, eventi formativi, ecc.) e in caso di eventi che consentono la registrazione delle presenze (eventi formativi, incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, ecc.) foglio registro contenente le firme di inizio e di fine attività dei partecipanti;
6. Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute, secondo quanto stabilito nel paragrafo PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DdP) E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE e comunque di tutta la documentazione prevista nel presente avviso per ciascuna tipologia di spesa;
7. Dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 contenente il prospetto delle voci di spesa per le quale si chiede l'erogazione del contributo, il relativo calcolo e la determinazione dell'importo da imputare al progetto e l'attestazione che le voci rendicontate, per l'importo indicato, non sono oggetto di altre fonti di finanziamento (Allegato 17 - Dichiarazione cumulo);
8. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Allegato 18 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA informazioni; Allegato 19 - Dichiarazione sostituiva familiari conviventi; Allegato 20 - Dichiarazione consorzi);
9. Autorizzazione sanitaria, agibilità e altre eventuali autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività mercatali nei locali oggetto di ristrutturazione, o negli spazi adibiti a tale funzione, secondo le norme vigenti in materia di igiene e sanità, di edilizia ed urbanistica.

29.4. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SAL E SALDO E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Tutte le DdP di Acconto per Stato Avanzamento Lavori e di Saldo sono sottoposte a controlli amministrativi di ammissibilità per verificare:

1. che le attività realizzate siano rispondenti agli interventi approvati in sede di concessione del sostegno e coerenti con gli obiettivi prefissati;
2. l'ammissibilità delle spese sostenute attraverso l'esame dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnica e contabile;
3. il rispetto degli impegni assunti e connessi all'operazione finanziata;
4. gli ulteriori elementi di conformità e legittimità della spesa definiti dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Il RP può richiedere ulteriore documentazione integrativa qualora lo ritenga necessario.

Ai fini della liquidazione del contributo richiesto, la liquidazione è subordinata alla verifica del rispetto della normativa vigente in materia di antimafia (D. Lgs. 159/2011).

Inoltre, le somme concesse potranno essere liquidate solo a seguito della verifica del rispetto della Legge regionale 28/2006 e della regolarità contributiva. Si specifica che AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti (esclusivamente per i partner agricoli) ai sensi del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152.

I controlli amministrativi comprendono, inoltre, **prima dell'erogazione del saldo, almeno una *visita in situ* per accertare la realizzazione degli investimenti materiali finanziati** e la corrispondenza della documentazione tecnica e contabile allegata alle DdP con l'effettiva realizzazione degli interventi rendicontati.

A seguito dei suddetti controlli viene determinata la spesa ammessa agli aiuti per la singola DdP verificata ed il relativo contributo erogabile al beneficiario.

In caso di inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione del sostegno, riscontrate nel corso dei controlli delle DdP, si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, definite ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità) ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013. La percentuale della riduzione sarà determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nel provvedimento che verrà predisposto. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi precedentemente erogati.

Con successivo provvedimento saranno definite le suddette sanzioni amministrative, in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ai sensi della regolamentazione comunitaria e nazionale vigente.

Inoltre, a conclusione dei controlli amministrativi e della determinazione della spesa ammessa e del contributo erogabile, ai sensi dell'art. 63 Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso si verifichi uno scostamento, fra contributo richiesto con la domanda di pagamento e contributo effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria, superiore al 10% si applica un'ulteriore decurtazione dell'importo ammesso a liquidazione. Tale decurtazione è pari alla differenza tra quanto richiesto nella domanda di pagamento e quanto effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria della domanda di pagamento. Pertanto, l'importo liquidabile sarà pari alla differenza fra il contributo richiesto con la relativa DdP e un importo pari al doppio del contributo non riconosciuto.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) n. 809/2014 le DdP sono inoltre sottoposte a controlli a campione, cosiddetti controlli *in loco*. Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione.

Ai sensi dell'art. 52 Reg. (UE) n. 809/2014, **limitatamente alle spese per investimenti materiali** e successivamente l'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato e del mantenimento degli impegni connessi all'art. 71 del Reg (UE) n. 1303/2013 (*Stabilità delle operazioni*).

Inoltre, con i controlli ex post, tra gli altri impegni, dovrà essere garantita la raccolta e la trasmissione di tutta la documentazione richiesta.

La disciplina delle sanzioni amministrative si applica, secondo il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale, anche alle eventuali inadempienze rilevate a seguito dei controlli ex-post.

Tutte le attività istruttorie e di controllo delle DdP vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA, compresa l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG, anche in relazione all'evoluzione normativa.

30. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il **ricorso gerarchico** dovrà essere indirizzato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il **ricorso giurisdizionale** va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dall'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali **richieste di riesame**, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

31. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per **recesso** dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

I soggetti titolari di DdS ai sensi del presente provvedimento amministrativo possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura, provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento delle domande interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'Amministrazione Regionale.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura.

Il recesso **per rinuncia volontaria** comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sulla sottomisura 16.4, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito al recesso/rinuncia potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.



32. VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE

Nel provvedimento di concessione saranno disciplinate le procedure da seguire per il rilascio delle varianti e degli adattamenti tecnici ai progetti di cooperazione presentati.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie, fatto salvo quella per cambio di beneficiario; ogni richiesta di variante deve essere comunque motivata.

L'ultima richiesta di variante può essere presentata non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto.

In generale, sono considerate varianti le modifiche al progetto originario che comportano cambiamenti degli elementi e dei parametri che hanno reso finanziabile il progetto, in particolare:

- modifiche sostanziali tecniche delle azioni approvate;
- modifica della tipologia delle azioni approvate;
- modifiche alla scheda finanziaria del progetto.

In particolare, le variazioni sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di operazione;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito al progetto in sede di graduatoria definitiva tali da ricollocare il progetto tra le domande non ammissibili, pena la revoca ed il recupero delle somme già erogate a valere sulla sottomisura 16.4;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva e non alterano gli obiettivi del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente Avviso.

In particolare, è possibile presentare esclusivamente le seguenti fattispecie di variante:

- Variante di progetto;
- Variante per cambio beneficiario/capofila;
- Variante per recesso/esclusione partner con sostituzione;
- Variante per recesso/esclusione partner senza sostituzione.

La variante di progetto e la variante di cambio beneficiario deve essere presentata sul portale SIAN, in forma "dematerializzata"; per le sole richieste di Variante per recesso/esclusione partner con sostituzione e Variante per recesso/esclusione partner senza sostituzione la richiesta di variante non deve essere gestita in ambito SIAN, ma deve essere inviata, a mezzo pec, all'indirizzo filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it, corredata di tutta la documentazione necessaria e successivamente disciplinata.

Il cambio del Capofila e/o di un soggetto partner può essere avanzato a seguito di comprovate e adeguate motivazioni. In entrambi i casi la sostituzione può essere effettuata a condizione che il subentrante:

- sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- non alteri l'equilibrio degli elementi di valutazione e di attribuzione del relativo punteggio;
- si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

La Regione valuterà la richiesta di variante entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. La variante sarà approvata con apposito provvedimento dirigenziale.

Entro i 30 giorni successivi all'autorizzazione regionale dovrà essere presentato apposito atto, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento, nella quale sia indicato il nuovo assetto progettuale ed il contributo concesso così come definiti nel Progetto approvato dalla Regione.

Per quanto attiene le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del servizio, non sono considerate varianti al progetto originario ma adattamenti tecnici.

Il soggetto richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile della Sottomisura 16.4, dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo, contenente le variazioni richieste, corredato di una relazione tecnica a firma del soggetto richiedente che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto e da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione, almeno 30 giorni prima della loro realizzazione ai fini della valutazione di ammissibilità degli stessi.

L'eventuale maggiore spesa, a seguito di varianti, rimane comunque a carico del beneficiario, non potrà in ogni caso comportare un aumento dell'aiuto concesso e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporterà la corrispondente diminuzione del contributo.

L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro. I contributi non erogati, alla data di trasferimento delle agevolazioni, sono interamente liquidati al soggetto subentrante.

Nella DdP del saldo, a conclusione degli interventi, sarà possibile effettuare l'"adattamento tecnico ed economico", attraverso il portale SIAN tramite la gestione della "Variante non sostanziale per le sole Domande di SALDO"; la percentuale massima, entro la quale effettuare l'adattamento tecnico ed economico, è fissata nel limite del 10% sul totale dell'investimento ammesso a finanziamento.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, il progetto ammesso agli aiuti non potrà concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore al 80%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014. Si precisa che in relazione alla precitata percentuale, nel caso di interventi materiali, le varianti in diminuzione rispetto a quanto ammesso saranno consentite a condizione che venga garantita la funzionalità e agibilità del bene.

Su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 30 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale potrà concedere una sola proroga di massimo 6 mesi. La durata massima del progetto non può, comunque, superare i 24 mesi complessivi, salvo cause ostative oggettivamente valutabili.

La Regione valuterà la richiesta della proroga entro 30 gg dal ricevimento e autorizzerà la stessa con apposito provvedimento dirigenziale. Il mancato rispetto del termine fissato in tale provvedimento per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore previsti dal presente Avviso.

33. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OPERAZIONI STRAORDINARIE D'IMPRESA

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario al quale è stata riconosciuta la concessione e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di espletamento dello stesso se non nei casi previsti:

- cambio di ragione sociale o forma giuridica, ma deve comunque comportare una domanda di variazione del soggetto beneficiario;
- nel caso di operazioni che comportano la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizioni di maggioranza che comportano il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto, compresa la volontà di mantenere tutti gli impegni verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante; tale circostanza comporterà comunque la presentazione di una domanda di variazione del soggetto beneficiario.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

34. REVOCHE

Le agevolazioni sono revocate totalmente con provvedimento dirigenziale, adottato sulla base delle proposte del RP, in caso di:

a. verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
b. fallimento del soggetto beneficiario ovvero apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale;
c. mancata realizzazione di oltre il 20 % delle attività approvate;
d. mancata realizzazione del progetto;
e. mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili.

Con riferimento ai casi di revoca di cui sopra, la revoca delle agevolazioni è totale; in tali casi il soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa di riferimento.

Le agevolazioni saranno revocate in maniera parziale riconoscendo esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate, qualora si configuri il raggiungimento di obiettivi parziali significativi. Tale circostanza può verificarsi nel caso di:

a. mancato rispetto dei termini massimi previsti al paragrafo TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI*;*
b. mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro i termini previsti per la conclusione del progetto come indicato al paragrafo DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO;
c. in tutti gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione.

Nel caso di apertura nei confronti del soggetto beneficiario di una procedura concorsuale diversa dal fallimento, la Regione Puglia valuta la compatibilità della procedura medesima con la prosecuzione del progetto di cooperazione interessato dalle agevolazioni.

A tal fine l'istanza, corredata di argomentata relazione e di idonea documentazione, è presentata alla Regione Puglia, che verifica la documentazione prodotta e sospende le erogazioni fino alla determinazione in ordine alla revoca delle agevolazioni ovvero alla prosecuzione del progetto di cooperazione.

35. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, co. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, dell'art. 4 Reg. (UE) n. 640/2014 e loro ss.mm.ii., si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni.

In particolare, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

L'art. 4 del Regolamento (UE) n. 640/2014 specifica ulteriormente i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante, che deve essere comunicata all'autorità



competente per iscritto. In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere notificata per iscritto all'Amministrazione regionale **entro 15 giorni successivi dal loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.**

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è tenuto alla restituzione degli importi eventualmente percepiti per quella parte che è stata realizzata e non vi è applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

36. ERRORI PALESI

L'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- Errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;

- Mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;

- Errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie):

  - nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi: errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione,errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e gli allegati, ma anche tra una domanda di pagamento e le domande compilate negli anni precedenti (nel caso di domande pluriennali);
  - a seguito di controlli incrociati con banche dati esterne (es. catasto terreni) gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e/o dei documenti allegati e/o applicativi informatizzati ad essa connessi e le banche dati, possono essere considerati palesi, come ad esempio:

    i. cifre invertite (particella o animale n. 169 invece di 196, importi euro 1690 e Euro 1960);

    ii. errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale;

    iii. numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa;

    iv. numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda **non sono considerabili errori palesi**:

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;
- firma del soggetto richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il soggetto richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente avviso per la

presentazione della domanda di sostegno o dal rilascio della domanda di pagamento. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile del Procedimento e deve contente le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione.

La decisione finale viene comunicata al soggetto richiedente con nota scritta contenente:

- la descrizione dell'errore palese richiesto/riscontrato;
- la motivazione del riconoscimento/non riconoscimento di errore palese, specificando quali elementi e fattori sono stati valutati e presi in considerazione;
- il funzionario responsabile dell'istruttoria.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (generalmente entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione).

Qualora l'esito della richiesta sia negativo, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento o regimi di aiuto ammissibili a pagamento.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.

37. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2022, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti all'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle

apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla Sottomisura viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'OP.

In aggiunta sono previsti Controlli *in loco* che verranno eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

38. CONTROLLI E SANZIONI

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate da successivo Atto della G.R., in attuazione del DM prot. N. 2490 del 25 gennaio 2017, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."

39. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della sottomisura 16.4 ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- *dal soggetto concedente;*
- *dagli uffici regionali;*
- *dal giudice con sentenza;*

- *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2: "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

40. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web http://psr.regione.puglia.it o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento	Elisabetta Scarascia	e.scarascia@regione.puglia.it;	**080/5405146**
Responsabile di Raccordo LEADER/GAL e SM 7.3, 21, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6	Cosimo R. Sallustio	c.sallustio@regione.puglia.it	**080/5405193**
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	-

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

Per quanto attiene la gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per le Pubbliche Amministrazioni, le Società di capitali e di persone, i Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici, i Cittadini privati.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:
- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare per la Regione Puglia in riferimento al presente Avviso Pubblico è: filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it.

41. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019, con i seguenti dati di contatto: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it.

Il punto di contatto con il Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN, del portale PSR e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.



E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR. Ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019 (sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il RPD al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 – Roma: protocollo@gpdp.it.

42. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I regolamenti europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2022.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 mette a disposizione dei beneficiari il documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari", consultabile all'indirizzo http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

Tutte le azioni informative e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento al sostegno che il FEASR dà all'operazione riportando:

a) l'emblema dell'Unione Europea
b) un riferimento al sostegno dal parte del FEASR

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata ad un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nei seguenti modi:

1) Descrivendo, se dispone di un sito web per uso professionale, il tipo di operazione finanziata, il collegamento tra gli obiettivi del sito web, il sostegno di cui beneficia l'operazione, le finalità e i risultati attesi ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.



2) Esponendo al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le seguenti indicazioni:

   a) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro: obbligo di esporre almeno un poster del formato minimo A3 (420x297 mm);

   b) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 50.000 euro: obbligo di esporre una targa informativa 700x500 mm;

   c) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 500.000 euro (per finanziamenti di acquisto di oggetto fisico, infrastrutture o operazioni di costruzione): obbligo di esporre un cartellone temporaneo 1000x700 mm.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni 1000x700mm per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- Il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera € 500.000,00.
- L'operazione consiste nell'acquisto in un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I poster, le targhe e i cartelloni temporanei o permanenti dovranno:
- Essere collocati in un luogo facilmente visibile al pubblico e evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione.
- Recare una descrizione del progetto/intervento e gli elementi grafici (emblema UE e frase accompagnamento) devono occupare almeno il 25% dello spazio utile.
- Riportare i loghi e le indicazioni così come dettagliato nel documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari".

43. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 della Regione Puglia, alle disposizioni dettate dal Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG e dall'Organismo Pagatore Agea.

44. ALLEGATI

1. Allegato 1 – Format di progetto
2. Allegato 2 – Accordo di cooperazione
3. Allegato 3 - Calcolo costo orario
4. Allegato 4 - Avvio attività e apertura cc dedicato
5. Allegato 5 - Delega Tecnico incaricato
6. Allegato 6_6A – Autorizzazione/Abilitazione SIAN_elenco imprese
7. Allegato 7 - Dichiarazione di affidabilità
8. Allegato 8 - Dichiarazione di impegni
9. Allegato 9 - Prospetto di comparazione tra preventivi
10. Allegato 10 - Accettazione contributo
11. Allegato 11 - Quietanza liberatoria
12. Allegato 12 - Schema di registrazione mensile delle presenze del personale
13. Allegato 13 - Pagamento retribuzioni
14. Allegato 14 - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali
15. Allegato 15 - Beni durevoli
16. Allegato 16 - Rimborso spese missioni
17. Allegato 17 - Dichiarazione cumulo
18. Allegato 18 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA informazioni



19. Allegato 19 - Dichiarazione sostituiva familiari conviventi
20. Allegato 20 - Dichiarazione consorzi
21. Allegato 21 - Prospetto riepilogativo spese sostenute
22. Allegato 22 – Quadro economico riepilogativo








ALLEGATO 1 - Progetto di Cooperazione

PSR PUGLIA 2014-2022
Misura 16 - Sottomisura 16.4
"Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"

PROGETTO DI COOPERAZIONE








Sommario

1. **INFORMAZIONI GENERALI DEL PROGETTO** 1
2. **SOGGETTO PROPONENTE** 2
3. **ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DEL MERCATO LOCALE** 3
4. **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE** 5
5. **ELENCO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO E LORO DESCRIZIONE** 7
   5.1. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: ANAGRAFICA DEI SOGGETTI PARTECIPANTI 7
   5.2. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: RUOLO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI NEL PROGETTO DI COOPERAZIONE 8
   5.3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: LOCALIZZAZIONE E MODULO DI CONTATTO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI 9
   5.4. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: DIMENSIONE TERRITORIALE DEL PARTENARIATO 10
   5.5. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: ELENCO DEI PARTNER ADERENTI A SISTEMI DI CERTIFICAZIONE VOLONTARIA 11
6. **ELENCO DEI PRODOTTI AGRICOLI, DI BASE E/O TRASFORMATI, OFFERTI IN FILIERA CORTA ED IMMESSI SUL MERCATO LOCALE** 12
7. **DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO E SUA RIPARTIZIONE TRA LE DIVERSE ATTIVITÀ E TRA I DIVERSI PARTNER** 13
   7.1. **RIPARTIZIONE DEL BUDGET TRA IL SOGGETTO CAPOFILA E I PARTNER** 29
8. **TEMPISTICHE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO – CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVIÀ** 39








1. INFORMAZIONI GENERALI DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

ACRONIMO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

SOGGETTO PROPONENTE

☐ESISTENTE		
☐NUOVA COSTITUZIONE		DATA COSTITUZIONE
TIPOLOGIA ATTO	☐PUBBLICO	☐PRIVATO

TIPOLOGIA DI RAGGRUPPAMENTO	
☐FORME DI COOPERAZIONE TRA IMPRENDITORI	
Specificare:	
☐ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (OP)	
☐ASSOCIAZIONI DI OP	
☐RETI DI IMPRESA	

FORMA GIURIDICA	
☐RAGGRUPPAMENTO DOTATO DI SOGGETTIVITÀ GIURIDICA	
Specificare:	
☐RAGGRUPPAMENTO PRIVO DI SOGGETTIVITÀ GIURIDICA	
Specificare:	

TOTALE INVESTIMENTO (€)	
TOTALE IMPORTO RICHIESTO (€)	

2. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione / Ragione sociale	
Forma giuridica	
Codice ATECO	
Codice Fiscale	





REGIONE PUGLIA


P.IVA				
Sede legale	Indirizzo			
	Comune		Prov.	
Contatti	PEC			
	E-Mail			
	Telefono			
	Cellulare			

Titolare / Rappresentante legale	Nome	
	Cognome	
	C.F	
	Mail	
	Telefono	
	Cellulare	

Referente per il progetto	Nome	
	Cognome	
	C.F	
	Mail	
	Telefono	
	Cellulare	

3. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DEL MERCATO LOCALE

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DEL MERCATO LOCALE
(Fornire indicazioni sull'area geografica di riferimento del progetto, punti di forza e di debolezza, concorrenti, minacce e opportunità)
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Aenean commodo ligula eget dolor. Aenean massa. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. Nulla consequat massa quis enim. Donec pede justo, fringilla vel, aliquet nec, vulputate eget, arcu. In enim justo, rhoncus ut, imperdiet a, venenatis vitae, justo. Nullam dictum felis eu pede mollis pretium. Integer tincidunt. Cras dapibus. Vivamus elementum semper nisi. Aenean vulputate eleifend tellus. Aenean leo ligula, porttitor eu, consequat vitae, eleifend ac, enim. Aliquam lorem ante, dapibus in, viverra quis, feugiat a, tellus. Phasellus viverra nulla ut metus varius laoreet. Quisque rutrum. Aenean imperdiet. Etiam ultricies nisi vel augue. Curabitur ullamcorper ultricies nisi. Nam eget dui. Etiam rhoncus. Maecenas tempus, tellus eget condimentum rhoncus, sem quam semper libero, sit amet adipiscing sem neque sed ipsum. Nam quam nunc, blandit vel, luctus pulvinar, hendrerit id, lorem. Maecenas nec odio et ante tincidunt tempus. Donec vitae sapien ut libero venenatis faucibus. Nullam quis ante. Etiam sit amet orci eget eros faucibus tincidunt. Duis leo. Sed fringilla mauris sit amet nibh. Donec sodales sagittis magna. Sed consequat, leo eget bibendum sodales, augue velit cursus nunc, quis gravida magna mi a libero. Fusce vulputate eleifend sapien. Vestibulum purus quam, scelerisque ut, mollis sed, nonummy id, metus. Nullam accumsan lorem in dui. Cras ultricies mi eu turpis hendrerit fringilla.

Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia Curae; In ac dui quis mi consectetuer lacinia. Nam pretium turpis et arcu. Duis arcu tortor, suscipit eget, imperdiet nec, imperdiet iaculis, ipsum. Sed aliquam ultrices mauris. Integer ante arcu, accumsan a, consectetuer eget, posuere ut, mauris. Praesent adipiscing. Phasellus ullamcorper ipsum rutrum nunc. Nunc nonummy metus. Vestibulum volutpat pretium libero. Cras id dui. Aenean ut eros et nisl sagittis vestibulum. Nullam nulla eros, ultricies sit amet, nonummy id, imperdiet feugiat, pede. Sed lectus. Donec mollis hendrerit risus. Phasellus nec sem in justo pellentesque facilisis. Etiam imperdiet imperdiet orci. Nunc nec neque. Phasellus leo dolor, tempus non, auctor et, hendrerit quis, nisi. Curabitur ligula sapien, tincidunt non, euismod vitae, posuere imperdiet, leo. Maecenas malesuada. Praesent congue erat at massa. Sed cursus turpis vitae tortor. Donec posuere vulputate arcu. Phasellus accumsan cursus velit. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia Curae; Sed aliquam, nisi quis porttitor congue, elit erat euismod orci, ac placerat dolor lectus quis orci. Phasellus consectetuer vestibulum elit. Aenean tellus metus, bibendum sed, posuere ac, mattis non, nunc. Vestibulum fringilla pede sit amet augue. In turpis. Pellentesque posuere. Praesent turpis. Aenean posuere, tortor sed cursus feugiat, nunc augue blandit nunc, eu sollicitudin urna dolor sagittis lacus. Donec elit libero, sodales nec, volutpat a, suscipit non, turpis. Nullam sagittis. Suspendisse pulvinar, augue ac venenatis condimentum, sem libero volutpat nibh, nec pellentesque velit pede quis nunc. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia Curae; Fusce id purus. Ut varius tincidunt libero. Phasellus dolor. Maecenas vestibulum mollis diam. Pellentesque ut neque. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. In dui magna, posuere eget, vestibulum et, tempor auctor, justo. In ac felis quis tortor malesuada pretium. Pellentesque auctor neque nec urna. Proin sapien ipsum, porta a, auctor quis, euismod ut, mi. Aenean viverra rhoncus pede. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Ut non enim eleifend felis pretium feugiat. Vivamus quis mi. Phasellus a est. Phasellus magna. In hac habitasse platea dictumst. Curabitur at lacus ac velit ornare lobortis. Curabitur a felis in nunc fringilla tristique. Morbi mattis ullamcorper velit. Phasellus gravida semper nisi. Nullam vel sem. Pellentesque libero tortor, tincidunt et, tincidunt eget, semper nec, quam. Sed hendrerit. Morbi ac felis. Nunc egestas, augue at pellentesque laoreet, felis eros vehicula leo, at malesuada velit leo quis pede. Donec interdum, metus et hendrerit aliquet, dolor diam sagittis ligula, eget egestas libero turpis vel mi. Nunc nulla. Fusce risus nisl, viverra et, tempor et, pretium in, sapien. Donec venenatis vulputate lorem. Morbi nec metus. Phasellus blandit leo ut odio. Maecenas ullamcorper, dui et placerat feugiat, eros pede varius nisi, condimentum viverra felis nunc et lorem. Sed magna purus, fermentum eu, tincidunt eu, varius ut, felis. In auctor lobortis lacus. Quisque libero metus, condimentum nec, tempor a, commodo mollis, magna. Vestibulum ullamcorper mauris at ligul

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI

(Descrivere i fabbisogni individuati dall'analisi del contesto territoriale)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Aenean commodo ligula eget dolor. Aenean massa. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. Nulla consequat massa quis enim. Donec pede justo, fringilla vel, aliquet nec, vulputate eget, arcu. In enim justo, rhoncus ut, imperdiet a, venenatis vitae, justo. Nullam dictum felis eu pede mollis pretium. Integer tincidunt. Cras dapibus. Vivamus elementum semper nisi. Aenean vulputate eleifend tellus. Aenean leo ligula, porttitor eu, consequat vitae, eleifend ac, enim. Aliquam lorem ante, dapibus in, viverra quis, feugiat a, tellus. Phasellus viverra nulla ut metus varius laoreet. Quisque rutrum. Aenean imperdiet. Etiam ultricies nisi vel augue. Curabitur ullamcorper ultricies nisi. Nam eget dui. Etiam rhoncus. Maecenas tempus, tellus eget condimentum rhoncus, sem quam semper libero, sit amet adipiscing sem neque sed ipsum. Nam quam nunc, blandit vel, luctus pulvinar, hendrerit id, lorem. Maecenas nec odio et ante tincidunt tempus. Donec vitae sapien ut libero venenatis faucibus. Nullam quis ante. Etiam sit amet orci eget eros faucibus tincidunt. Duis leo. Sed fringilla mauris sit amet nibh. Donec sodales sagittis magna. Sed consequat, leo eget bibendum sodales, augue velit cursus nunc, quis gravida magna mi a libero. Fusce vulputate eleifend sapien. Vestibulum purus quam, scelerisque ut, mollis sed, nonummy id, metus. Nullam accumsan lorem in dui. Cras ultricies mi eu turpis hendrerit fringilla. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia Curae; In ac dui quis mi consectetuer lacinia. Nam pretium turpis et arcu. Duis

arcu tortor, suscipit eget, imperdiet nec, imperdiet iaculis, ipsum. Sed aliquam ultrices mauris. Integer ante arcu, accumsan a, consectetuer eget, posuere ut, mauris. Praesent adipiscing. Phasellus ullamcorper ipsum rutrum nunc. Nunc nonummy metus. Vestib

(max 2.000 caratteri spazi inclusi)

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

(Definire gli obiettivi del progetto in coerenza con le FOCUS Area e con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Aenean commodo ligula eget dolor. Aenean massa. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. Nulla consequat massa quis enim. Donec pede justo, fringilla vel, aliquet nec, vulputate eget, arcu. In enim justo, rhoncus ut, imperdiet a, venenatis vitae, justo. Nullam dictum felis eu pede mollis pretium. Integer tincidunt. Cras dapibus. Vivamus elementum semper nisi. Aenean vulputate eleifend tellus. Aenean leo ligula, porttitor eu, consequat vitae, eleifend ac, enim. Aliquam lorem ante, dapibus in, viverra quis, feugiat a, tellus. Phasellus viverra nulla ut metus varius laoreet. Quisque rutrum. Aenean imperdiet. Etiam ultricies nisi vel augue. Curabitur ullamcorper ultricies nisi. Nam eget dui. Etiam rhoncus. Maecenas tempus, tellus eget condimentum rhoncus, sem quam semper libero, sit amet adipiscing sem neque sed ipsum. Nam quam nunc, blandit vel, luctus pulvinar, hendrerit id, lorem. Maecenas nec odio et ante tincidunt tempus. Donec vitae sapien ut libero venenatis faucibus. Nullam quis ante. Etiam sit amet orci eget eros faucibus tincidunt. Duis leo. Sed fringilla mauris sit amet nibh. Donec sodales sagittis magna. Sed consequat, leo eget bibendum sodales, augue velit cursus nunc, quis gravida magna mi a libero. Fusce vulputate eleifend sapien. Vestibulum purus quam, scelerisque ut, mollis sed, nonummy id, metus. Nullam accumsan lorem in dui. Cras ultricies mi eu turpis hendrerit fringilla. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et

ultrices posuere cubilia Curae; In ac dui quis mi consectetuer lacinia. Nam pretium turpis et arcu. Duis arcu tortor, suscipit eget, imperdiet nec, imperdiet iaculis, ipsum. Sed aliquam ultrices mauris. Integer ante arcu, accumsan a, consectetuer eget, posuere ut, mauris. Praesent adipiscing. Phasellus ullamcorper ipsum rutrum nunc. Nunc nonummy metus. Vestib

(max 2.000 caratteri spazi inclusi)

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

(Descrivere in linea generale le attività previste nel progetto di cooperazione)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Aenean commodo ligula eget dolor. Aenean massa. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. Nulla consequat massa quis enim. Donec pede justo, fringilla vel, aliquet nec, vulputate eget, arcu. In enim justo, rhoncus ut, imperdiet a, venenatis vitae, justo. Nullam dictum felis eu pede mollis pretium. Integer tincidunt. Cras dapibus. Vivamus elementum semper nisi. Aenean vulputate eleifend tellus. Aenean leo ligula, porttitor eu, consequat vitae, eleifend ac, enim. Aliquam lorem ante, dapibus in, viverra quis, feugiat a, tellus. Phasellus viverra nulla ut metus varius laoreet. Quisque rutrum. Aenean imperdiet. Etiam ultricies nisi vel augue. Curabitur ullamcorper ultricies nisi. Nam eget dui. Etiam rhoncus. Maecenas tempus, tellus eget condimentum rhoncus, sem quam semper libero, sit amet adipiscing sem neque sed ipsum. Nam quam nunc, blandit vel, luctus pulvinar, hendrerit id, lorem. Maecenas nec odio et ante tincidunt tempus. Donec vitae sapien ut libero venenatis faucibus. Nullam quis ante. Etiam sit amet orci eget eros faucibus tincidunt. Duis leo. Sed fringilla mauris sit amet nibh. Donec sodales sagittis magna. Sed consequat, leo eget bibendum sodales, augue velit cursus nunc, quis gravida magna mi a libero. Fusce vulputate eleifend sapien. Vestibulum purus quam, scelerisque ut, mollis sed, nonummy id, metus. Nullam accumsan lorem in dui. Cras ultricies mi eu turpis hendrerit fringilla. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia Curae; In ac dui quis mi consectetuer lacinia. Nam pretium turpis et arcu. Duis arcu tortor, suscipit eget, imperdiet nec, imperdiet iaculis, ipsum. Sed aliquam ultrices mauris. Integer ante arcu, accumsan a, consectetuer eget, posuere ut, mauris. Praesent adipiscing. Phasellus ullamcorper ipsum rutrum nunc. Nunc nonummy metus. Vestibulum volutpat pretium libero. Cras id dui. Aenean ut eros et nisl sagittis vestibulum. Nullam nulla eros, ultricies sit amet, nonummy id, imperdiet feugiat,

pede. Sed lectus. Donec mollis hendrerit risus. Phasellus nec sem in justo pellentesque facilisis. Etiam imperdiet imperdiet orci. Nunc nec neque. Phasellus leo dolor, tempus non, auctor et, hendrerit quis, nisi. Curabitur ligula sapien, tincidunt non, euismod vitae, posuere imperdiet, leo. Maecenas malesuada. Praesent congue erat at massa. Sed cursus turpis vitae tortor. Donec posuere vulputate arcu. Phasellus accumsan cursus velit. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia Curae; Sed aliquam, nisi quis porttitor congue, elit erat euismod orci, ac placerat dolor lectus quis orci. Phasellus consectetuer vestibulum elit. Aenean tellus metus, bibendum sed, posuere ac, mattis non, nunc. Vestibulum fringilla pede sit amet augue. In turpis. Pellentesque posuere. Praesent turpis. Aenean posuere, tortor sed cursus feugiat, nunc augue blandit nunc, eu sollicitudin urna dolor sagittis lacus. Donec elit libero, sodales nec, volutpat a, suscipit non, turpis. Nullam sagittis. Suspendisse pulvinar, augue ac venenatis condimentum, sem libero volutpat nibh, nec pellentesque velit pede quis nunc. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia Curae; Fusce id purus. Ut varius tincidunt libero. Phasellus dolor. Maecenas vestibulum mollis diam. Pellentesque ut neque. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. In dui magna, posuere eget, vestibulum et, tempor auctor, justo. In ac felis quis tortor malesuada pretium. Pellentesque auctor neque nec urna. Proin sapien ipsum, porta a, auctor quis, euismod ut, mi. Aenean viverra rhoncus pede. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Ut non enim eleifend felis pretium feugiat. Vivamus quis mi. Phasellus a est. Phasellus magna. In hac habitasse platea dictumst. Curabitur at lacus ac velit ornare lobortis. Curabitur a felis in nunc fringilla tristique. Morbi mattis ullamcorper velit. Phasellus gravida semper nisi. Nullam vel sem. Pellentesque libero tortor, tincidunt et, tincidunt eget, semper nec, quam. Sed hendrerit. Morbi ac felis. Nunc egestas, augue at pellentesque laoreet, felis eros vehicula leo, at malesuada velit leo quis pede. Donec interdum, metus et hendrerit aliquet, dolor diam sagittis ligula, eget egestas libero turpis vel mi. Nunc nulla. Fusce risus nisl, viverra et, tempor et, pretium in, sapien. Donec venenatis vulputate lorem. Morbi nec metus. Phasellus blandit leo ut odio. Maecenas ullamcorper, dui et placerat feugiat, eros pede varius nisi, condimentum viverra felis nunc et lorem. Sed magna purus, fermentum eu, tincidunt eu, varius ut, felis. In auctor lobortis lacus. Quisque libero metus, condimentum nec, tempor a, commodo mollis, magna. Vestibulum ullamcorper mauris at ligul

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

3 ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI INNOVATIVI DEL PROGETTO

(Descrivere gli aspetti innovativi relativi al progetto)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Aenean commodo ligula eget dolor. Aenean massa. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. Nulla consequat massa quis enim. Donec pede justo, fringilla vel, aliquet nec, vulputate eget, arcu. In enim justo, rhoncus ut, imperdiet a, venenatis vitae, justo. Nullam dictum felis eu pede mollis pretium. Integer tincidunt. Cras dapibus. Vivamus elementum semper nisi. Aenean vulputate eleifend tellus. Aenean leo ligula, porttitor eu, consequat vitae, eleifend ac, enim. Aliquam lorem ante, dapibus in, viverra quis, feugiat a, tellus. Phasellus viverra nulla ut metus varius laoreet. Quisque rutrum. Aenean imperdiet. Etiam ultricies nisi vel augue. Curabitur ullamcorper ultricies nisi. Nam eget dui. Etiam rhoncus. Maecenas tempus, tellus eget condimentum rhoncus, sem quam semper libero, sit amet adipiscing sem neque sed ipsum. Nam quam nunc, blandit vel, luctus pulvinar, hendrerit id, lorem. Maecenas nec odio et ante tincidunt tempus. Donec vitae sapien ut libero venenatis faucibus. Nullam quis ante. Etiam sit amet orci eget eros faucibus tincidunt. Duis leo. Sed fringilla mauris sit amet nibh. Donec sodales sagittis magna. Sed consequat, leo eget bibendum sodales, augue velit cursus nunc, quis gravida magna mi a libero. Fusce vulputate eleifend sapien. Vestibulum purus quam, scelerisque ut, mollis sed, nonummy id, metus. Nullam accumsan lorem in dui. Cras ultricies mi eu turpis hendrerit fringilla. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia Curae; In ac dui quis mi consectetuer lacinia. Nam pretium turpis et arcu. Duis arcu tortor, suscipit eget, imperdiet nec, imperdiet iaculis, ipsum. Sed aliquam ultrices mauris. Integer ante arcu, accumsan a, consectetuer eget, posuere ut, mauris. Praesent adipiscing. Phasellus ullamcorper ipsum rutrum nunc. Nunc nonummy metus. Vestib

(max 2.000 caratteri spazi inclusi)

4 DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

(Fornire una previsione dei risultati attesi dal progetto)







REGIONE PUGLIA



Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Aenean commodo ligula eget dolor. Aenean massa. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. Nulla consequat massa quis enim. Donec pede justo, fringilla vel, aliquet nec, vulputate eget, arcu. In enim justo, rhoncus ut, imperdiet a, venenatis vitae, justo. Nullam dictum felis eu pede mollis pretium. Integer tincidunt. Cras dapibus. Vivamus elementum semper nisi. Aenean vulputate eleifend tellus. Aenean leo ligula, porttitor eu, consequat vitae, eleifend ac, enim. Aliquam lorem ante, dapibus in, viverra quis, feugiat a, tellus. Phasellus viverra nulla ut metus varius laoreet. Quisque rutrum. Aenean imperdiet. Etiam ultricies nisi vel augue. Curabitur ullamcorper ultricies nisi. Nam eget dui. Etiam rhoncus. Maecenas tempus, tellus eget condimentum rhoncus, sem quam semper libero, sit amet adipiscing sem neque sed ipsum. Nam quam nunc, blandit vel, luctus pulvinar, hendrerit id, lorem. Maecenas nec odio et ante tincidunt tempus. Donec vitae sapien ut libero venenatis faucibus. Nullam quis ante. Etiam sit amet orci eget eros faucibus tincidunt. Duis leo. Sed fringilla mauris sit amet nibh. Donec sodales sagittis magna. Sed consequat, leo eget bibendum sodales, augue velit cursus nunc, quis gravida magna mi a libero. Fusce vulputate eleifend sapien. Vestibulum purus quam, scelerisque ut, mollis sed, nonummy id, metus. Nullam accumsan lorem in dui. Cras ultricies mi eu turpis hendrerit fringilla. Vestibulum ante ipsum primis in faucibus orci luctus et ultrices posuere cubilia Curae; In ac dui quis mi consectetuer lacinia. Nam pretium turpis et arcu. Duis arcu tortor, suscipit eget, imperdiet nec, imperdiet iaculis, ipsum. Sed aliquam ultrices mauris. Integer ante arcu, accumsan a, consectetuer eget, posuere ut, mauris. Praesent adipiscing. Phasellus ullamcorper ipsum rutrum nunc. Nunc nonummy metus. Vestib

(max 2.000 caratteri spazi inclusi)

5. ELENCO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO E LORO DESCRIZIONE

5.1. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: ANAGRAFICA DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

N.	Ruolo	Denominazione	P.IVA	C.F	Categoria[1]	Codice Ateco	Beneficiario
1	CAPOFILA		**********	**********			☐
2	PARTNER						☐
3	PARTNER						☐
4	PARTNER						☐
5	PARTNER						☐
6	PARTNER						☐
7	PARTNER						☐
8	PARTNER						☐
9	PARTNER						☐
10	PARTNER						☐
11	PARTNER						☐
12	PARTNER						☐
13	PARTNER						☐
14	PARTNER						☐

1 Impresa agricola, impresa di trasformazione, altro

N	PARTNER						☐

5.2. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: RUOLO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI NEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

N.	Ruolo	Denominazione	RUOLO SVOLTO NEL PROGETTO
1	CAPOFILA		
2	PARTNER		
3	PARTNER		
4	PARTNER		
5	PARTNER		
6	PARTNER		
7	PARTNER		
8	PARTNER		
9	PARTNER		
10	PARTNER		

N.	Ruolo	Denominazione	RUOLO SVOLTO NEL PROGETTO
11	PARTNER		
N	PARTNER		

5.3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: LOCALIZZAZIONE E MODULO DI CONTATTO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

N.	Ruolo	Denominazione	INDIRIZZO		CONTATTI	
1	CAPOFILA		SEDE LEGALE		EMAIL	
			SEDE OPERATIVA		PEC	
2	PARTNER		SEDE LEGALE		EMAIL	
			SEDE OPERATIVA		PEC	
3	PARTNER		SEDE LEGALE		EMAIL	
			SEDE OPERATIVA		PEC	
4	PARTNER		SEDE LEGALE		EMAIL	
			SEDE OPERATIVA		PEC	







REGIONE PUGLIA



N.	Ruolo	Denominazione	INDIRIZZO		CONTATTI	
5	PARTNER		SEDE LEGALE		EMAIL	
			SEDE OPERATIVA		PEC	
N	PARTNER		SEDE LEGALE		EMAIL	
			SEDE OPERATIVA		PEC	

5.4. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: DIMENSIONE TERRITORIALE DEL PARTENARIATO

N.	Ruolo	Denominazione	SAT TOTALE (HA)	SAT IN PUGLIA (HA)	% SAT IN PUGLIA
1	CAPOFILA				
2	PARTNER				
3	PARTNER				
4	PARTNER				
5	PARTNER				
6	PARTNER				
7	PARTNER				

N.	Ruolo	Denominazione	SAT TOTALE (HA)	SAT IN PUGLIA (HA)	% SAT IN PUGLIA
8	PARTNER				
9	PARTNER				
10	PARTNER				
11	PARTNER				
N	PARTNER				

5.5. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO: ELENCO DEI PARTNER ADERENTI A SISTEMI DI CERTIFICAZIONE VOLONTARIA

N.	Ruolo	Denominazione	AZIENDA ADERENTE AL METODO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	AZIENDA ADERENTE AL SQNPI	ELENCO DEI PRODOTTI
1	CAPOFILA		☐	☐	

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

N.	Ruolo	Denominazione	AZIENDA ADERENTE AL METODO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	AZIENDA ADERENTE AL SQNPI	ELENCO DEI PRODOTTI
2	PARTNER		☐	☐	
3	PARTNER		☐	☐	
4	PARTNER		☐	☐	
5	PARTNER		☐	☐	
6	PARTNER		☐	☐	
7	PARTNER		☐	☐	
8	PARTNER		☐	☐	
9	PARTNER		☐	☐	
10	PARTNER		☐	☐	
11	PARTNER		☐	☐	
N	PARTNER		☐	☐	

6. ELENCO DEI PRODOTTI AGRICOLI[2], DI BASE E/O TRASFORMATI, OFFERTI IN FILIERA CORTA ED IMMESSI SUL MERCATO LOCALE

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti	Denominazione DOP/IGP, ecc.	Denominazione dell'azienda agricola che produce il prodotto	Denominazione dell'azienda di trasformazione che trasforma il prodotto

2 I progetti di cooperazione devono riguardare solo i prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, che, anche a seguito di trasformazione, restano all'interno dell'allegato medesimo







REGIONE PUGLIA



Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti	Denominazione DOP/IGP, ecc.	Denominazione dell'azienda agricola che produce il prodotto	Denominazione dell'azienda di trasformazione che trasforma il prodotto



7. DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO E SUA RIPARTIZIONE TRA LE DIVERSE ATTIVITÀ E TRA I DIVERSI PARTNER








1. INTERVENTO: STUDI E PROGETTI

IMPORTO RICHIESTO TOTALE INTERVENTO (€)		**% SUL TOTALE RICHIESTO**	

1.1. SOTTOINTERVENTO			
☐ STUDI DI FATTIBILITÀ		**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Partner coinvolti**	**Importo richiesto(€)**
1.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di progettazione		Richiedente	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
1.1.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento		Richiedente	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
1.1.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte,per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		Richiedente	
		Partner n.	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	
		Partner n	

1.2. SOTTOINTERVENTO		
☐ ELABORAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO	**Importo richiesto (€)**	100.000,00

Voce di costo	Partner coinvolti		Importo richiesto(€)
1.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di progettazione	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
1.2.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
1.2.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		

1.3. SOTTOINTERVENTO			
☐ SPESE DI PROGETTAZIONE	Importo richiesto (€)		100.000,00
Voce di costo	**Partner coinvolti**		**Importo richiesto(€)**
1.3.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di progettazione	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
1.3.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
1.3.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		








1.4. SOTTOINTERVENTO			
☐ ANALISI DEI FABBISOGNI	**Importo richiesto (€)**		100.000,00
Voce di costo	**Partner coinvolti**		**Importo richiesto(€)**
1.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di progettazione	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
1.4.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
1.4.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		

2. ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE

IMPORTO RICHIESTO TOTALE INTERVENTO (€)		**% SUL TOTALE RICHIESTO**	

2.1. SOTTOINTERVENTO			
☐ ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	**Importo richiesto (€)**		100.000,00
Voce di costo	**Partner coinvolti**		**Importo richiesto(€)**
2.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
2.1.2. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
2.1.3. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da	Richiedente		

soggetti esterni al raggruppamento	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
2.1.4. Quota di ammortamento per l'utilizzo di attrezzature di ufficio proporzionali alla durata del progetto	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
2.1.5. Spese correnti per la gestione del raggruppamento: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, materiali di consumo, cancelleria e spese non riconducibili in altre voci di costo. Tali spese sono calcolate con un tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale di cui sopra utilizzato per l'esercizio della cooperazione (art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammissibile	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		

3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ALTRI COSTI DIRETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPORTO RICHIESTO TOTALE INTERVENTO (€)		**% SUL TOTALE RICHIESTO**	

3.1. SOTTOINTERVENTO			
☐ EVENTI FORMATIVI ATTINENTI ALLE TEMATICHE OGGETTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DESTINATI AI PARTNER CHE ADERISCONO AL RAGGRUPPAMENTO	**Importo richiesto (€)**		100.000,00
Voce di costo	**Partner coinvolti**		**Importo richiesto(€)**
3.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.1.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento, in particolare: il compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.1.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte	Richiedente		
	Partner n.		

strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.1.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVTÀ PREVISTE
(Fornire una breve descrizione per le attività che riguardano il seguente sottointervento)
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.
(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

RISULTATI ATTESI
(Fornire una breve descrizione sui risultati attesi)
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.
(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

CALENDARIO DEGLI EVENTI					
N.	Periodo	Tematica trattata	Luogo di svolgimento		
			Indirizzo	Comune	Pr.








3.2. SOTTOINTERVENTO		
☐ REALIZZAZIONE E/O ALLESTIMENTO DEI MERCATI LOCALI FINALIZZATI ALLA VENDITA DI-RETTA DEI PRODOTTI AGRICOLI O FARMER'S MARKET	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo	**Partner coinvolti**	**Importo richiesto(€)**
3.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	Richiedente	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.2.2. Costi di ristrutturazione, adeguamento, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli (art. 45 co. 2 lett. a del reg. 1305/2013)	Richiedente	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.2.3. Costi per arredi e allestimenti per la realizzazione di punti vendita o di "strutture mobili" (art. 45 co. 2 lett. b del reg. 1305/2013)	Richiedente	
	Partner n.	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.2.4. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.2.1 (max il 12% del costo dell'investimento) e 3.2.2. (max il 6% del costo dell'investimento) (art. 45 co. 2 lett. c del reg. 1305/2013)	Richiedente	
	Partner n.	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.2.5. Investimenti immateriali: costi per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45 co. 2 lett. d del reg. 1305/2013) (es.: creazione e/o promozione di portali/siti web e app finalizzati alla vendita diretta on line (e- commerce); marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e mercati locali	Richiedente	
	Partner n.	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.2.6. Oneri amministrativi (tasse, contributi, diritti di occupazione, parcheggi, ecc.)	Richiedente	
	Partner n.	
	Partner n	
	Partner n	
3.2.7. Costi per l'affitto e allestimento di spazi/stand, incluso montaggio e smontaggio	Richiedente	
	Partner n.	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.2.8. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte	Richiedente	
	Partner n.	

strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	Partner n			
	Partner n			
	Partner n			
3.2.9. Costi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (con eventuali accumulatori) ad esclusivo uso aziendale, da realizzare sull'immobile utilizzato per la vendita dei prodotti della filiera	Richiedente			
	Partner n.			
	Partner n			
	Partner n			
	Partner n			

DESCRIZIONE DELLE ATTIVTÀ PREVISTE
(Fornire una breve descrizione per le attività che riguardano il seguente sottointervento)
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.
(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

RISULTATI ATTESI
(Fornire una breve descrizione sui risultati attesi)
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.
(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

☐ **ALLESTIMENTO DI SPAZI PUBBLICI APERTI PER IL MERCATO LOCALE**				
LUOGO DI SVOLGIMENTO				
N	Indirizzo	Comune	Cap	Pr

☐ UTILIZZO DI IMMOBILI ESISTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI MERCATI LOCALI				
LUOGO DI SVOLGIMENTO				
N	Indirizzo	Comune	Cap	Pr

☐ REALIZZAZIONE DI SAGRE O FIERE DI PAESE				
LUOGO DI SVOLGIMENTO				
N	Indirizzo	Comune	Cap	Pr

3.3. SOTTOINTERVENTO			
☐ COSTI DIRETTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA	**Importo richiesto (€)**		100.000,00
Voce di costo	**Partner coinvolti**		**Importo richiesto(€)**
3.3.1. Acquisto o leasing, fino a copertura del valore di mercato del bene, di impianti, nuovi macchinari e attrezzature legate all'attuazione del piano delle attività (art. 45 co. 2 lett. b del Reg. 1305/2013) (es.: piccoli impianti di trasformazione artigianale finalizzati alla vendita diretta; macchine e attrezzature per la movimentazione, lo stoccaggio, il condizionamento, il confezionamento e la conservazione dei prodotti; distributori automatici per la vendita diretta	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.3.2. Acquisto o leasing di mezzi di trasporto comuni ecosostenibili (mezzi isotermici elettrici, ecc.), nell'ambito del processo di trasferimento dei prodotti offerti o per la movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.3.3. Spese Generali Collegate Agli Investimenti Di Cui Al P.To 3.3.1. e 3.3.2. (Max Il 6% Del Costo Dell'investimento) (Art. 45 Co. 2 Lett. C Del Reg. 1305/2013)	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		

☐ UTILIZZO DI MEZZI PUBBLICI ECOSOSTENIBILI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVTÀ PREVISTE

(Fornire una breve descrizione per le attività che riguardano il seguente sottointervento)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.

(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

RISULTATI ATTESI

(Fornire una breve descrizione sui risultati attesi)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo.








Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec. *(max 1.000 caratteri spazi inclusi)*

3.4. SOTTOINTERVENTO			
☐ ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELL'AREA INTERESSATA MEDIANTE INCONTRI, FOCUS GROUP, WORKSHOP, SEMINARI, CONVEGNI, VISITE AZIENDALI RIVOLTE AL PUBBLICO DI CONSUMATORI	**Importo richiesto (€)**		100.000,00
Voce di costo	**Partner coinvolti**		**Importo richiesto(€)**
3.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.4.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento, in particolare: il compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.4.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.4.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.4.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali: • progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali; • acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità; • cartellonistica e affissione	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.4.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione,	Richiedente		

fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.4.7. External services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVTÀ PREVISTE

(Fornire una breve descrizione per le attività che riguardano il seguente sottointervento)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.

(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

RISULTATI ATTESI

(Fornire una breve descrizione sui risultati attesi)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.

(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

CALENDARIO DEGLI EVENTI

N.	Periodo	Tematica trattata	Luogo di svolgimento		
			Indirizzo	Comune	Pr.








3.5. SOTTOINTERVENTO		
☐ CAMPAGNE INFORMATIVE E PROMOZIONALI FINALIZZATE A POTENZIARE L'AGGREGAZIONE, A FAVORIRE I TREND DI CRESCITA DEI PRODOTTI DELLA FILIERA CORTA E DEI MERCATI LOCALI, LA PROGRAMMAZIONE E L'INTEGRAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI, RIVOLTE AGLI OPERATORI DEL SETTORE	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo	**Partner coinvolti**	**Importo richiesto(€)**
3.5.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	Richiedente	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.5.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento, in particolare: il compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse	Richiedente	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.5.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	Richiedente	
	Partner n.	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.5.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	Richiedente	
	Partner n.	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.5.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali: • progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali; • acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità; • cartellonistica e affissione	Richiedente	
	Partner n.	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	
3.5.6. External services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	Richiedente	
	Partner n.	
	Partner n	
	Partner n	
	Partner n	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVTÀ PREVISTE
(Fornire una breve descrizione per le attività che riguardano il seguente sottointervento)
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.
(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

RISULTATI ATTESI
(Fornire una breve descrizione sui risultati attesi)
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.
(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

CALENDARIO DEGLI EVENTI					
N.	Periodo	Tematica trattata	Luogo di svolgimento		
			Indirizzo	Comune	Pr.

3.6. SOTTOINTERVENTO		
☐ ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A FIERE, ESPOSIZIONI, MOSTRE ED ALTRI EVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E NUTRIZIONALI DEI PRODOTTI DELLA FILIERA E VALORIZZARE NUOVI PRODOTTI AGRICOLI E/O PROCESSI PRODUTTIVI RIFERITI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo	**Partner coinvolti**	**Importo richiesto(€)**

3.6.1. Quota di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.6.2. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	Richiedente		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.6.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.6.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.6.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali: • progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali; • acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità; • cartellonistica e affissione	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.6.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		
3.6.7. External services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	Richiedente		
	Partner n.		
	Partner n		
	Partner n		
	Partner n		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVTÀ PREVISTE
(Fornire una breve descrizione per le attività che riguardano il seguente sottointervento)
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed





REGIONE PUGLIA


imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.

(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

RISULTATI ATTESI
(Fornire una breve descrizione sui risultati attesi)
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Donec a lacus ullamcorper, suscipit eros non, finibus leo. Morbi id neque vel ligula rutrum egestas. Integer vel urna id nunc pulvinar maximus in at ligula. Aliquam elementum eros elementum, mollis eros quis, convallis leo. Morbi commodo tellus sed imperdiet feugiat. Donec gravida purus vel arcu viverra, porta rutrum turpis scelerisque. Morbi eu augue tristique, tempus diam sit amet, vulputate nunc. Duis non nisl venenatis, aliquam est vitae, pretium leo. Proin feugiat pellentesque ex.Praesent venenatis ante quis volutpat efficitur. Nulla tellus ipsum, fringilla eu eros eu, tempus hendrerit enim. Fusce non lectus semper, scelerisque justo eu, accumsan nisl. Quisque venenatis ligula sit amet nisl porta, ac vehicula ex vehicula. Cras aliquet nisl nec dui ullamcorper, eget feugiat sem congue. Duis eu lacus lobortis, fermentum arcu ut, ultricies quam. Nam eu mi sed velit eleifend viverra et id diam. Phasellus sit amet magna nisi nec.
(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

CALENDARIO DEGLI EVENTI					
N.	Periodo	Tematica trattata	Luogo di svolgimento		
			Indirizzo	Comune	Pr.

7.1. RIPARTIZIONE DEL BUDGET TRA IL SOGGETTO CAPOFILA E I PARTNER

SOGGETTO RICHIEDENTE			
DENOMINAZIONE		**CUAA**	
	TOTALE IMPORTO RICHIESTO		

1. STUDI E PROGETTI	**Importo richiesto (€)**	
1.1. SOTTOINTERVENTO		
STUDI DI FATTIBILITÀ	**Importo richiesto (€)**	100.000,00

Voce di costo		Importo richiesto(€)
1.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
1.1.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento		
1.1.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
1.2. SOTTOINTERVENTO		
ELABORAZIONI DI STRATEGIE DI SVILUPPO	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
1.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
1.2.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento		
1.2.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
1.3. SOTTOINTERVENTO		
SPESE DI PROGETTAZIONE;	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
1.3.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
1.3.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento		
1.3.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
1.4. SOTTOINTERVENTO		
ANALISI DEI FABBISOGNI	**Importo richiesto (€)**	100.000,00

Voce di costo		Importo richiesto(€)
1.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
1.4.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento		
1.4.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
2. ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	**Importo richiesto (€)**	
2.1. SOTTOINTERVENTO		
ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
2.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
2.1.2. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
2.1.3. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento;		
2.1.4. Quota di ammortamento per l'utilizzo di attrezzature di ufficio proporzionali alla durata del progetto;		
2.1.5. Spese correnti per la gestione del raggruppamento		
3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ALTRI COSTI DIRETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	**Importo richiesto (€)**	
3.1. SOTTOINTERVENTO		
EVENTI FORMATIVI ATTINENTI ALLE TEMATICHE OGGETTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DESTINATI AI PARTNER CHE ADERISCONO AL RAGGRUPPAMENTO	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**








3.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	
3.1.2. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	
3.1.3. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	
3.2. SOTTOINTERVENTO	
REALIZZAZIONE E/O ALLESTIMENTO DEI MERCATI LOCALI FINALIZZATI ALLA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AGRICOLI O FARMER'S MARKET — **Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo	**Importo richiesto(€)**
3.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	
3.2.2. Costi di ristrutturazione, adeguamento, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli	
3.2.3. Costi per arredi e allestimenti per la realizzazione di punti vendita o di "strutture mobili"	
3.2.4. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.2.2. (max il 12% del costo dell'investimento) e 3.2.3. (max il 6% del costo dell'investimento);	
3.2.5. Investimenti immateriali: costi per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45 co. 2 lett. d del Reg. 1305/2013) (es.: creazione e/o promozione di portali/siti web e app finalizzati alla vendita diretta on line (e- commerce); marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e mercati locali	
3.2.6. Oneri amministrativi (tasse, contributi, diritti di occupazione, parcheggi, ecc.)	
3.2.7. Costi per l'affitto e allestimento di spazi/stand, incluso montaggio e smontaggio	
3.2.8. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	
3.2.9. Costi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (con eventuali accumulatori) ad esclusivo uso aziendale, da realizzare sull'immobile utilizzato per la promozione e/o vendita dei prodotti della filiera.	
3.3. SOTTOINTERVENTO	

COSTI DIRETTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
3.3.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
3.3.2. Acquisto o leasing di mezzi di trasporto comuni ecosostenibili (mezzi isotermici elettrici, ecc.), nell'ambito del processo di trasferimento dei prodotti offerti o per la movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento		
3.3.3. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.3.1. e 3.3.2. (max il 6% del costo dell'investimento)		
3.4. SOTTOINTERVENTO		
ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELL'AREA INTERESSATA MEDIANTE INCONTRI, FOCUS GROUP, WORKSHOP, SEMINARI, CONVEGNI, VISITE AZIENDALI RIVOLTE AL PUBBLICO DI CONSUMATORI	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
3.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
3.4.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento ed in particolare compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse		
3.4.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso		
3.4.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento		
3.4.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali		
3.4.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione		
3.4.7. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi		








nelle precedenti voci		
3.5. SOTTOINTERVENTO		
CAMPAGNE INFORMATIVE E PROMOZIONALI FINALIZZATE A POTENZIARE L'AGGREGAZIONE, A FAVORIRE I TREND DI CRESCITA DEI PRODOTTI DELLA FILIERA CORTA E DEI MERCATI LOCALI, LA PROGRAMMAZIONE E L'INTEGRAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI, RIVOLTE AGLI OPERATORI DEL SETTORE	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
3.5.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
3.5.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento ed in particolare compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse		
3.5.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso		
3.5.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento		
3.5.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali		
3.5.6. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci		
3.6. SOTTOINTERVENTO		
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A FIERE, ESPOSIZIONI, MOSTRE ED ALTRI EVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E NUTRIZIONALI DEI PRODOTTI DELLA FILIERA E VALORIZZARE NUOVI PRODOTTI AGRICOLI E/O PROCESSI PRODUTTIVI RIFERITI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
3.6.1. Quota di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione		

3.6.2. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (compresi i collaboratori a progetto) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	
3.6.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	
3.6.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	
3.6.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali	
3.6.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione	
3.6.7. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	

PARTNER N[3].	**N**		
DENOMINAZIONE		**CUAA**	
	TOTALE IMPORTO RICHIESTO		

4. STUDI E PROGETTI	**Importo richiesto (€)**	
4.1. SOTTOINTERVENTO		
STUDI DI FATTIBILITÀ	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
4.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
4.1.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento		
4.1.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
4.2. SOTTOINTERVENTO		
ELABORAZIONI DI STRATEGIE DI SVILUPPO	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
4.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
4.2.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento		
4.2.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
4.3. SOTTOINTERVENTO		
SPESE DI PROGETTAZIONE;	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**

3 Aggiungere una tabella per ogni partner che effettua le spese

4.3.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
4.3.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento		
4.3.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
4.4. SOTTOINTERVENTO		
ANALISI DEI FABBISOGNI	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
4.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
4.4.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento		
4.4.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
5. ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	**Importo richiesto (€)**	
5.1. SOTTOINTERVENTO		
ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
5.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
5.1.2. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner		
5.1.3. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento;		
5.1.4. Quota di ammortamento per l'utilizzo di attrezzature di ufficio proporzionali alla durata del progetto;		

5.1.5. Spese correnti per la gestione del raggruppamento		
6. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ALTRI COSTI DIRETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	**Importo richiesto (€)**	
6.1. SOTTOINTERVENTO		
EVENTI FORMATIVI ATTINENTI ALLE TEMATICHE OGGETTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DESTINATI AI PARTNER CHE ADERISCONO AL RAGGRUPPAMENTO	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
6.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
6.1.2. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso		
6.1.3. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento		
6.2. SOTTOINTERVENTO		
REALIZZAZIONE E/O ALLESTIMENTO DEI MERCATI LOCALI FINALIZZATI ALLA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AGRICOLI O FARMER'S MARKET	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
6.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
6.2.2. Costi di ristrutturazione, adeguamento, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli		
6.2.3. Costi per arredi e allestimenti per la realizzazione di punti vendita o di "strutture mobili"		
6.2.4. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.2.2. (max il 12% del costo dell'investimento) e 3.2.3. (max il 6% del costo dell'investimento);		
6.2.5. Investimenti immateriali: costi per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45 co. 2 lett. d del Reg. 1305/2013) (es.: creazione e/o promozione di portali/siti web e app finalizzati alla vendita diretta on line (e- commerce); marchi		

e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e mercati locali		
6.2.6. Oneri amministrativi (tasse, contributi, diritti di occupazione, parcheggi, ecc.)		
6.2.7. Costi per l'affitto e allestimento di spazi/stand, incluso montaggio e smontaggio		
6.2.8. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso		
6.2.9. Costi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (con eventuali accumulatori) ad esclusivo uso aziendale, da realizzare sull'immobile utilizzato per la promozione e/o vendita dei prodotti della filiera.		
6.3. SOTTOINTERVENTO		
COSTI DIRETTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
6.3.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
6.3.2. Acquisto o leasing di mezzi di trasporto comuni ecosostenbili (mezzi isotermici elettrici, ecc.), nell'ambito del processo di trasferimento dei prodotti offerti o per la movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento		
6.3.3. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.3.1. e 3.3.2. (max il 6% del costo dell'investimento)		
6.4. SOTTOINTERVENTO		
ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELL'AREA INTERESSATA MEDIANTE INCONTRI, FOCUS GROUP, WORKSHOP, SEMINARI, CONVEGNI, VISITE AZIENDALI RIVOLTE AL PUBBLICO DI CONSUMATORI	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
6.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
6.4.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento ed in particolare compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse		

6.4.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	
6.4.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	
6.4.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali	
6.4.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione	
6.4.7. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	
6.5. SOTTOINTERVENTO	
CAMPAGNE INFORMATIVE E PROMOZIONALI FINALIZZATE A POTENZIARE L'AGGREGAZIONE, A FAVORIRE I TREND DI CRESCITA DEI PRODOTTI DELLA FILIERA CORTA E DEI MERCATI LOCALI, LA PROGRAMMAZIONE E L'INTEGRAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI, RIVOLTE AGLI OPERATORI DEL SETTORE — **Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo	**Importo richiesto(€)**
6.5.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	
6.5.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento ed in particolare compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse	
6.5.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	
6.5.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	
6.5.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali	
6.5.6. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	
6.6. SOTTOINTERVENTO	

ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A FIERE, ESPOSIZIONI, MOSTRE ED ALTRI EVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E NUTRIZIONALI DEI PRODOTTI DELLA FILIERA E VALORIZZARE NUOVI PRODOTTI AGRICOLI E/O PROCESSI PRODUTTIVI RIFERITI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA	**Importo richiesto (€)**	100.000,00
Voce di costo		**Importo richiesto(€)**
6.6.1. Quota di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione		
6.6.2. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (compresi i collaboratori a progetto) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto		
6.6.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso		
6.6.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento		
6.6.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali		
6.6.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione		
6.6.7. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci		

8. TEMPISTICHE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO – CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVIÀ

ATTIVITÀ	MESI																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. Studi e progetti																		
1.1. Studi di fattibilità																		
1.2. Elaborazioni di strategie di sviluppo																		
1.3. Spese di progettazione;																		
1.4. Analisi dei fabbisogno																		
2. Esercizio della cooperazione																		
3. Attività di promozione e altri costi diretti per la realizzazione del progetto																		
3.1. Eventi formativi attinenti alle tematiche oggetto del piano delle attività destinati ai partner che aderiscono al raggruppamento																		
3.2. Realizzazione e/o allestimento dei mercati locali finalizzati alla vendita diretta dei prodotti agricoli o farmer's market																		
3.3. Costi diretti legati alla realizzazione della filiera corta																		
3.4. Attività di animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali rivolte al pubblico di consumatori																		
3.5. Campagne informative e promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, a favorire i trend di																		

crescita dei prodotti della filiera corta e dei mercati locali, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, rivolte agli operatori del settore																		
3.6. Organizzazione e partecipazione a fiere, esposizioni, mostre ed altri eventi finalizzati a promuovere le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti della filiera e valorizzare nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi riferiti all'attività agricola																		

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

Allegato 2 - Schema di accordo di cooperazione

Accordo di cooperazione per il "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*"

"**Titolo e Acronimo del progetto**" _____

L'anno _____ giorno _____del mese di _____tra:

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice ATECO_____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____, in qualità di "**Soggetto Capofila**" del Partenariato.

E

Indicare per tutti i soggetti ***partecipanti,*** *i seguenti dati:*

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice ATECO_____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____, in qualità di "***partner n.1***" del Partenariato;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice ATECO_____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____, in qualità di "***partner n.2***" del Partenariato

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice ATECO_____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____, in qualità di "***partner n.__***" del Partenariato

di seguito individuati come "**partner**"

Visti:

- Regolamento(UE) n. 1303/2013;
- Regolamento(UE) n. 1305/2013;
- Regolamento(UE) n. 1306/2013;
- Regolamento Delegato(UE) n. 640/2014;
- Regolamento Delegato(UE) n. 807/2014;
- Regolamento di Esecuzione(UE) n. 808/2014;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014;
- Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014;
- Regolamento di Esecuzione(UE) n. 908/2014;
- le linee guida comunitarie: "*Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability*" (versione Dicembre 2014);
- le linee guida nazionali della Rete Rurale Nazionale sulle spese ammissibili;
- il PSR della Regione Puglia, approvato con decisione comunitaria n° C(2015) 8412 del 24/11/2015 e successive modificazioni;

Premesso che:

- la Regione Puglia, con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. ___ del __ ha approvato l'avviso relativo alla Misura 16 – Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" (Focus Area P3A), prevedendo altresì al paragrafo 9.2 "*Condizioni di*








ammissibilità del raggruppamento" che ogni raggruppamento privo di soggettività giuridica deve sottoscrivere un accordo di cooperazione tra i partner che individui il Soggetto Capofila, gli obiettivi, le azioni, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei partner.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Con il presente Accordo le Parti intendono regolamentare i rapporti, le responsabilità, le modalità di interazione e funzionamento del partenariato finalizzato alla presentazione e l'attuazione del Progetto di cooperazione denominato "……" (Allegato 1 –Format di Progetto) e disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci, inclusi quelli finanziari.

ARTICOLO 3 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte dell'Autorità di Gestione o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto di cooperazione non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

ARTICOLO 4 - COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di cooperazione.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto sono definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorre alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il Progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come dettagliato nel formulario di progetto e nel quadro economico riepilogativo.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte dell'amministrazione regionale.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Soggetto Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea, nazionale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione degli aiuti.

I partner si obbligano, ai sensi del paragrafo 9.3 dell'avviso recante "*Condizioni di ammissibilità dei partner*", a partecipare ad un unico progetto di cooperazione, pena l'esclusione del partner da tutti i raggruppamenti in cui è stato incluso.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore.








ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL SOGGETTO CAPOFILA

Il Soggetto Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto di cooperazione.

Il Soggetto Capofila è responsabile dell'attuazione del progetto e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;

b) Compila la domanda di sostegno secondo le modalità indicate al paragrafo 21" Termini *e modalità operative per la presentazione della domanda di sostegno e della relativa documentazione*" dell'avviso pubblico e le eventuali domande di variante;

c) Sottoscrive e presenta la garanzia fideiussoria in nome e per conto del partenariato, in presenza di domanda di anticipazione, nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso riferito alle voci di costi per investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013;

d) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Autorità di Gestione facendosene carico, in qualità di Soggetto Capofila. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del partenariato rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Soggetto Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 14 - Sanzioni, Riduzioni del presente Accordo;

e) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di cooperazione;

f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

g) Informa l'AdG del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

h) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del Progetto, secondo le modalità richieste dall'AdG del PSR.

Aspetti finanziari

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;

b) Predispone e invia all'Adg/all'Organismo pagatore o suo organismo delegato la/e domanda/e di pagamento, anche in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;

e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio o della presentazione della prima DdP un conto corrente dedicato sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al Progetto.

Audit e controllo

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;
b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al Progetto.
c)

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo coordinamento con il Soggetto Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Soggetto Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del partenariato per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

In particolare, i compiti di ciascun partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il Soggetto Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;

b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del Progetto;

c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al partenariato;

d) Informa il Soggetto capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'AdG del PSR.

Aspetti finanziari

a) Trasmette al Soggetto Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;

b) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Soggetto capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore.

c) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Soggetto Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14 -Sanzioni, Riduzioni.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli regionali, nazionali e comunitari;

b) Comunica al Soggetto Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;

c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario.

Il Soggetto Capofila trasmette la domanda di pagamento all'Autorità di Gestione, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti dall'Organismo pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Soggetto Capofila del partenariato. Il Soggetto Capofila ricevute le somme dall'Organismo pagatore sul conto corrente dedicato, le ripartisce tempestivamente a ciascun partner sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE



Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni elencate al paragrafo 9.4 dell'avviso, recante "*Condizioni di affidabilità*", comporta l'inammissibilità del partner e determinerà l'esclusione del partner richiedente.

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Soggetto Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Soggetto Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Soggetto Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Soggetto Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal proseguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Soggetto Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo.

Ove sia escluso il Soggetto capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla all'Autorità di Gestione e all'Organismo pagatore.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante.

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Soggetto Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il Soggetto Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale all'AdG del PSR, secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto e secondo gli impegni assunti con l'AdG.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, sulla base delle regole previste dall'AdG, subentra ad un Partner receduto si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto del partenariato. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il partenariato, Soggetto Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Soggetto Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner. In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute. In caso di accertamento di riduzioni, verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota degli investimenti non ammessi.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 - Circuito Finanziario di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – AFFIDABILITA'

Il soggetto capofila ed i partner sottoscrittori del presente accordo rispettano le condizioni di affidabilità elencate al paragrafo 9.4 dell'Avviso recante "*Condizioni di affidabilità*"; a tal fine, dichiarano di aver preso visione e di aver sottoscritto l'Allegato 7 al presente accordo.

I predetti soggetti con la sottoscrizione del presente accordo dichiarano di essere consapevoli che il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni indicate al paragrafo 9.4 dell'Avviso comporta l'inammissibilità del partner che presenta l'inaffidabilità e determinerà l'esclusione del partner dal progetto.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal partenariato all'unanimità dei suoi Partner, previa autorizzazione da parte dell'AdG del PSR. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 17 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di_____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da pagine singole e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Il presente accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto "_____".

ARTICOLO 19 – ALLEGATI

Sono allegati al presente accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti [indicare il tipo di allegati e il n. di pag.]:

Allegato 1: Format di Progetto

Allegato 7: n. _____Dichiarazioni di affidabilità

……

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2°comma, del Codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Il Soggetto Capofila:

_____

I Partner:

_____
_____

ALLEGATO 3 – Calcolo costo orario

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile della Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2022 - Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____(nome e cognome), nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via _____ codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante e/o Responsabile Amministrativo dell'impresa _____, con sede legale a _____ in via _____, n. ___, C.F. _____, P.IVA _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

D I C H I A R A

che il costo del personale utilizzato nel progetto _____ - PSR Puglia 2014/2022 – Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" è stato determinato dal seguente calcolo:









Nome e Cognome	Qualifica	Retribuzione diretta (A)	Retribuzione differita (B)	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	monte ore annuo di lavoro (G)	costo orario (F/G)	n. ore imputate al progetto	quota di competenza al progetto

Luogo e data

Firma del legale rappresentante e/o

del Responsabile Amministrativo

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

Allegato 4 – Avvio attività e Apertura c/c dedicato

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari
Pec: filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it;

PSR Puglia 2014-2022 - Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 - "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" – Comunicazione Apertura c/c dedicato

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____ Prov. (___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____
In qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, considerato che il Progetto di Cooperazione _____ è stato finanziato dal PSR Puglia 2014/2022 – Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 - "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" con DAG n. ___ del __/__/____;

DICHIARA

Di aver avviato le attività in data _____;
che il contributo potrà essere accreditato con le seguenti modalità:
a favore di……..
sul c/c n°……..intestato a……..
Banca …… Agenzia n.……ABI…….. CAB ……

IBAN																									

……, lì ……

Timbro e firma[4] del soggetto richiedente

_____

4 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 5 - Delega Tecnico incaricato Sottomisura 16.4

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A
filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it

A _____
(tecnico incaricato)
Via _____ n. __
CAP: _____ Città: _____

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022. Misura 16 - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla Via _____ n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____ PEC: _____

DELEGA

il/la _____, in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia di _____ C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____ PEC: _____ alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sulla Sottomisura 16.4 del PSR Puglia 2014-2022 e delle relative DdP.

_____, lì _____

Firma del richiedente il sostegno

_____

Allegati: Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma del richiedente il sostegno

_____








ALLEGATO 6 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 16.4

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN[1] [2]
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022. Misura 16 - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____, residente in _____ alla Via _____
n°_____CAP_____C.F.:_____TEL: _____
PEC: _____

CHIEDE

□ l'AUTORIZZAZIONE [1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ l'ABILITAZIONE [2] alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Sottomisura 16.4

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Il Tecnico incaricato
_____
(Firma digitale)

(1) La richiesta di autorizzazione e l'elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN (Allegato 6/A) devono essere inviati a mezzo mail a: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it
(2) La richiesta di abilitazione e l'elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN (Allegato 6/A) deve essere inviata a mezzo mail a: filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

ALLEGATO 6/A - Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 16.4

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN[1] [2]
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 16.4		
N.	**DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome	**C.U.A.A.**

Il Tecnico incaricato

_____

(Firma digitale)

Allegato 7 – Dichiarazione di affidabilità

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari

PSR Puglia 2014-2022 - Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 – "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". Dichiarazione di affidabilità

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Codice Fiscale _____

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

in qualità di[5] _____ del raggruppamento[6] _____, iscritta alla CCIAA di_____ con Partita IVA n. _____ , sede legale nel Comune di _____ Via_____ , N. ___
matricola INPS: _____
matricola INAIL: _____,

oppure per i Soggetti solo REA

in qualità di _____ dell'associazione/ente/fondazione, ecc. iscritta al R.E.A. di_____, dal _____, con il numero _____, con oggetto sociale previsto dallo Statuto
_____

5 Indicare legale rappresentante/capofila/partner
6 Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;



_____
_____

- □ di essere/non essere[7] iscritto all'INPS e di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali;
- □ di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva;
- □ (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- □ non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
- □ non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la PA;
- □ di non essere impresa in difficoltà con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- □ di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti sulla base di provvedimenti adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2022 e/o PSR 2007-2013;
- □ di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

Firma[8]

_____, lì _____

_____

7 Riportare l'ipotesi che ricorre

8 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Allegato 8 - Dichiarazione di impegni

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari

PSR Puglia 2014-2022 - Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 - "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" - Dichiarazione di impegni

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Codice Fiscale _____ in qualità di[9] rappresentante legale/capofila/partner _____ del raggruppamento[10] _____, iscritto alla CCIAA di_____ con Partita IVA n. _____ , sede legale nel Comune di _____ Via_____ , N. ___,

Si impegna, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'applicazione della sanzione amministrativa, in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, a:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- osservare le modalità di esecuzione e di rendicontazione delle attività ammissibili e degli investimenti, secondo quanto stabilito nel presente Avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti, se pertinente;
- comunicare tramite pec, con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo, la data, il luogo e la tipologia di evento che verrà realizzato. In caso di eventi sopravvenuti e documentabili, non imputabili al soggetto attuatore, che non permettano la realizzazione dell'attività programmata, dovrà essere comunicata la predetta circostanza entro 24 ore dall'orario di inizio dell'evento o al massimo entro 48 ore dopo l'orario di inizio previsto;
- mantenere i requisiti e rispettare gli impegni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione e/o del punteggio minimo di ammissibilità per l'intera durata dell'impegno;
- mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ per l'intera durata della concessione;
- aggiornare, in caso di variazioni, il fascicolo aziendale;
- attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse a beneficio e in data antecedente al primo pagamento un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione del progetto, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti; il conto corrente dedicato deve essere aperto dal soggetto richiedente e da tutti i partner che effettuano le spese;

9 Indicare legale rappresentante/capofila/partner
10 Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;



- mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- rispettare la normativa sul cumulo;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di 5 anni, decorrenti dalla data di erogazione del saldo (nel caso il progetto preveda investimenti materiali);
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea (Reg UE 808/2014);
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti oggetto delle attività finanziate per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013; le domande di sostegno o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci.

di essere consapevole:

- che preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri previsti dalla normativa vigente);
- che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
- dei motivi di inammissibilità al finanziamento;
- delle procedure previste dall'Avviso pubblico – SM 16.4 del PRS PUGLIA 2014-2022 - e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;
- di impegnarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le attività ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso (aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa di riferimento) in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di impegnarsi, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, ad attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014/2022 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea";
- di esonerare gli Organi comunitari e l'Amministrazione statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

Firma[11]

_____, lì _____ _____

ALLEGATO 9 - Prospetto di comparazione tra preventivi

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari

PSR Puglia 2014-2022 - Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". Dichiarazione resa da un tecnico qualificato e/o dal richiedente l'aiuto in merito alla valutazione della terna di preventivi.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____(nome e cognome) nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via _____ codice fiscale _____ iscritto al n. _____ dell'Albo/Collegio professionale dei _____ (qualifica tecnica) della provincia di _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

e

Il sottoscritto _____(nome e cognome), nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via _____ codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante del raggruppamento _____, con sede legale a _____ in via _____, n. ___, C.F. _____, P.IVA _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

redigono e/o redige il seguente prospetto di comparazione tra i preventivi;

11 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.









	PREVENTIVO n. 1	PREVENTIVO n. 2	PREVENTIVO n. 3
DESCRIZIONE DELL'OFFERTA			
Ai) RAGIONE SOCIALE E			
Aii) INDIRIZZO SEDE LEGALE/ SEDE AMMINISTRATIVA			
Aiii) DATA E/O NUM. OFFERTA			
B) TEMPI DI CONSEGNA/COLLAUDO			
Ci) PREZZO DELL'OFFERTA (IMPONIBILE + IVA)			
Cii) NUMERO TELEFONO E FAX			
Ciii) MODALITA' DI PAGAMENTO			
D) DATA, LUOGO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PREVENTIVO E FIRMA LEGGIBILE	SI/NO	SI/NO	SI/NO
E) PREVENTIVI IN CORSO DI VALIDITA'	SI/NO	SI/NO	SI/NO
F) NOMINATIVO RAPPRESENTANTE LEGALE / SOCIO MAGGIORANZA			
G) RILASCIATI DA DITTE NON FACENTI CAPO ALLO STESSO GRUPPO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
H) RILASCIATO DA DITTE CHE SVOLGONO ATTIVITA' COMPATIBILE CON L'OGGETTO DELL'OFFERTA	SI/NO	SI/NO	SI/NO
PREVENTIVO SCELTO BARRARE LA CASELLA			

D I C H I A R A / D I C H I A R A N O

- Che la motivazione della scelta [12] è la seguente:

  _____
  _____
  _____
  _____

- che il fornitore scelto non riveste la qualifica di dipendente, di amministratore e/o detentore di partecipazioni dei soggetti partner o di altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner

12 Fare riferimento a parametri tecnico-economici e per costi/benefici. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.



a qualsiasi titolo, di soggetto che ha un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al partenariato.

Luogo e data _____

Firma del tecnico Firma del richiedente

_____ _____

Allegato 10 – Accettazione contributo

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari
Pec: filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it;

PSR Puglia 2014-2022 - Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". Comunicazione accettazione contributo.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____ Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____

In qualità di legale rappresentante del raggruppamento_____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- Di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con DAG. n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di cooperazione denominato _____, presentato con DdS n. _____

……, lì ……

Timbro e firma[13] del soggetto richiedente

_____

13 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

Allegato 11 - Quietanza liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

……, lì ……. Firma[14]

_____

14 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

Allegato 12

Schema di registrazione mensile delle presenze del personale

MISURA 16 - SM 16. 4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

ACRONIMO PROGETTO:

SOGGETTO BENEFICIARIO:

Nominativo: _____

Contratto applicato: _____

Monte ore lavorative annuo previsto: _____

Periodo dal ……. al …….. **SAL/saldo n.** _

Attività svolta: _____

_____

Descrizione attività	Mese 20…																													Totale ore
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
PSR 2014-2022 NOME PROGETTO ……..																																0
Altre attività (ordinaria, altri progetti finanziati es PIF, PON, ecc)																																0
…..																																0
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Personale dipendente assunto a tempo indeterminato_____
_____;

Personale dipendente assunto a tempo determinato
_____;



Personale non dipendente (contratto atipico e/o professionista)_____;		

Data	Firma del legale rappresentante	Firma del lavoratore
_____	_____	_____

Allegato 13 - Pagamento retribuzioni

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di pagamento sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari

PSR Puglia 2014-2022 - Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" - Pagamento retribuzioni.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____ Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____

In qualità di legale rappresentante del raggruppamento_____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal PSR Puglia 2014/2022 – Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" con DAG n. ___ del __/__/____;

PRESO ATTO delle spese riportate nella domanda di pagamento n. _____ attinenti il raggruppamento _____

DICHIARA

Che il pagamento, delle retribuzioni dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato/determinato e/o consulente di seguito descritto, che ha/hanno espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

	Cognome e nome
1	
2	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……, lì …….

Firma[15]

_____

15 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato 14 - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di pagamento sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari

PSR Puglia 2014-2022 - Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 - "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____ Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____

In qualità di legale rappresentante del raggruppamento _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,
CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal PSR Puglia 2014/2022 – Sottomisura 16.4 - Operazione 16.3.2 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" con DAG n. ___ del __/__/____;
PRESO ATTO delle spese riportate nella domanda di pagamento n. _____ attinenti il raggruppamento _____

DICHIARA

Che il pagamento relativo a contributi previdenziali/ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato e/o consulente di seguito descritto, che ha espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

	Cognome e nome
1	
2	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……, lì …… Firma[16]

_____

16 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 15 – Beni durevoli

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di pagamento sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari

PSR Puglia 2014-2022 - Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". Beni durevoli.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____(nome e cognome) _____ _____ _____ (indicare: luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale) in qualità di legale rappresentante del raggruppamento _____, con sede legale a _____ in via _____, n. ___, C.F. _____, P.IVA _____,

C O N S I D E R A T O

il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal PSR Puglia 2014/2022 – Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" con DAG n. ___ del __/__/____;

D I C H I A R A

che in riferimento al bene acquistato (fornire la descrizione del bene, numero di serie) dal fornitore _____ con fattura n. _____ del_____ di €. _____, la percentuale di ammortamento, i giorni di utilizzo nel progetto, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico sono i seguenti:









Descrizione del bene	Serial Number del bene	Data inizio utilizzo	Costo del bene (A)	% di ammortamento (B)	Giorni di utilizzo (C)	Denominatore (365)	Costo ammortamento rapportato al periodo di utilizzo del bene (A*B*C)/365]

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/capofila

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

Allegato 16
RIMBORSO SPESE MISSIONI

PSR 2014/2022 - MISURA 16 - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"

Rimborso spese missione

Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Località	
Motivo della missione	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	
Pedaggi autostradali	
Schema di registrazione mensile delle presenze del personale	
Vitto	
Alloggio	
Altro (specificare)	

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono quelle effettivamente sostenute.

Firma

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1

2

3

SI AUTORIZZA

Luogo e data

Il Rappresentante legale

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

ALLEGATO 17 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di pagamento

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a_____il _____,C.F._____, residente in_____, Prov. di (_____),in qualità di titolare della domanda di sostegno n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

☐ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2022, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

☐ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2022 del credito d'imposta/detrazione _____ [21] previsto/a dall'art. _____ del/della _____

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art._____ del/della _____in misura pari al_____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[22];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art. _____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art. _____del/della _____nel[23]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;

- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppuredi omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento(UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anchecon strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito https://www.garanteprivacy.it/informativa-protezione-dati

Data Firma del titolare della DdP

_____

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "*Modalità di invioe sottoscrizione delle istanze*" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

[21] *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:*

i. *Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;*
ii. *Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;*
iii. *Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;*
iv. *Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;*
v. *Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;*
vi. *Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;*
vii. *Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 dellaL. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;*

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

[22] *Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:*

- *le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizionedell'agevolazione.*

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- *Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;*
- *Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- *Relazione tecnica asseverata;*
- *Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizionedell'agevolazione.*

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- *Documenti di spesa (fatture fornitori);*
- *Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);*
- *Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);*
- *Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

[23] *Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevo*









DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità d..

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese d..

con il numero Repertorio Economico Amministrati

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali









Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE








PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla








legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

ALLEGATO 19 - Dichiarazione sostituiva familiari conviventi

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di pagamento sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari

Dichiarazione sostituiva di certificazione

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____

prov. _____ il _____ residente a _____

via/piazza _____

n.___in qualità di _____

della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ Data_____

(firma per esteso e leggibile)
_____

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.








ALLEGATO 20 – Dichiarazione consorzi

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di pagamento sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
Responsabile Sottomisura 16.4
Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 Bari

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via _____ n. _____ , C.Fisc. _____, in qualità di _____ della società _____ con sede in _____ , alla Via _____, n._____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

Che i consorziati che detengono una partecipazione **superiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti;

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti;

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data firma leggibile del dichiarante

_____ _____

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

PSR PUGLIA 2014-2022 – MISURA 16 - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"

Allegato 21 Prospetto riepilogativo spese sostenute

																-	-		
Tipologia d'intervento	Voce di costo	Descrizione della spesa	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N.Documento di Spesa		Data Doc. di Spesa /mensilità		Impnibile/ importo Doc. di Spesa	estremi bonifico/n. assegno bancario	Data di Pagamento bonifico/ assegno bancario	Importo di Pagamento/bonifico/assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto =100 %	Contributo richiesto =50%	Denominazione partner che ha sostenuto la spesa
STUDI E PROGETTI	1.1. Studi di fattibilità																		
	1.2. Elaborazioni di strategie di sviluppo																		
	1.3. Spese di progettazione																		
	1.4. Analisi dei fabbisogni																		
ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	2.1……																		
	……																		
	……																		
ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ALTRI COSTI DIRETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	……																		
	……																		
	……																		
	……																		
	……																		
	……																		
	……																		

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

	.....																	
	.....																	
	.....																	
	.....																	
	.....																	
	.....																	

Data

Firma del soggetto richiedente

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

"Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che vert … ocale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"

QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO

INTERVENTO	SOTTOINTERVENTO	VOCI DI SPESA (da bando - rif. Art 11. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI)	INTENSITA' AIUTI PUBBLICO	LIMITE MASSIMO DELLA SPESA AMMISSIBILE	SPESA RICHIESTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CALCOLO pre-istruttorio	TOTALE
1. STUDI E PROGETTI	1.1 Studi di fattibilità	1.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento e dedicato alle attività di progettazione	100%	Max 10% della spesa ammissibile				
		1.1.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	100%					
	1.2. Elaborazione di strategie di sviluppo	1.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento e dedicato alle attività di progettazione	100%					
		1.2.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	100%					
		1.2.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	100%					
	1.3. Spese di progettazione	1.3.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento e dedicato alle attività di progettazione.	100%					
		1.3.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	100%					
		1.3.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	100%					
	1.4. Analisi dei fabbisogni	1.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del capofila e/o dei partner aderenti al raggruppamento e dedicato alle attività di progettazione	100%					
		1.4.2 Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento	100%					
		1.4.3 Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	100%					
2. ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	2.1 Esercizio della cooperazione	2.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o del partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Max 15% della spesa ammissibile				
		2.1.2. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte, per riunioni e incontri di coordinamento tra i partner	100%					
		2.1.3. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento.	100%					
		2.1.4. Quota di ammortamento per l'utilizzo di attrezzature di ufficio proporzionali alla durata del progetto	100%					
		2.1.5. Spese correnti per la gestione del raggruppamento: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, materiali di consumo, cancelleria e spese non riconducibili in altre voci di costo. Tali spese sono calcolate con un tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale di cui sopra utilizzato per l'esercizio della cooperazione (art. 68, comma 1, lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammissibile	100%					
3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ALTRI COSTI DIRETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	3.1. Eventi formativi attinenti alle tematiche oggetto del piano delle attività destinati ai partner che aderiscono al raggruppamento	3.1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o del partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Nessun limite max				
		3.1.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento. In particolare: il compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse	100%					
		3.1.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%					
		3.1.4 Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	100%					
	3.2. Realizzazione e/o allestimento dei mercati locali finalizzati alla vendita diretta dei prodotti agricoli o farmer's market	3.2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o del partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Nessun limite max				
		3.2.2. Costi di ristrutturazione, adeguamento, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli (art. 45 co. 2 lett. a del Reg. 1305/2013)	50%					
		3.2.3. Costi per arredi e allestimenti per la realizzazione di punti vendita o di "strutture mobili" (art. 45 co. 2 lett. b del Reg. 1305/2013)	50%					
		3.2.4. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.2.2. (max il 12% del costo dell'investimento) e 3.2.3. (max il 6% del costo dell'investimento) (art. 45 co. 2 lett. c del Reg. 1305/2013)	50%	Investimenti 3.2.2./ 6% del costo dell'investimento				
		3.2.5. Investimenti immateriali: costi per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45 co. 2 lett. d del Reg. 1305/2013) (es.: creazione e/o promozione di portali/siti web e app finalizzati alla vendita diretta on line (e- commerce); marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e mercati locali	50%					
		3.2.6. Oneri amministrativi (tasse, contributi, diritti di occupazione, parcheggi, ecc.);	100%	Nessun limite max				
		3.2.7. Costi per l'affitto e allestimento di spazi/stand, incluso montaggio e smontaggio;	100%					
		3.2.8. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%					
		3.2.9. Costi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (con eventuali accumulatori) ad esclusivo uso aziendale, da realizzare sull'immobile destinato alla vendita dei prodotti della filiera	100%					
	3.3 Costi diretti legati alla realizzazione della filiera corta	3.3.1. Acquisto o leasing, fino a copertura del valore di mercato del bene, di impianti, nuovi macchinari e attrezzature legate all'attuazione del piano delle attività (art. 45 co. 2 lett. b del Reg. 1305/2013) (es.: piccoli impianti di trasformazione artigianale finalizzati alla vendita diretta, macchine e attrezzature per la movimentazione, lo stoccaggio, il condizionamento, il confezionamento e la conservazione dei prodotti; distributori automatici per la vendita diretta	50%	Nessun limite max				
		3.3.2 Acquisto o leasing di mezzi di trasporto comuni ecosostenibili (mezzi isotermici elettrici, ecc.), nell'ambito del processo di trasferimento dei prodotti offerti o per la movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento (art. 45 co. 2 lett. b del Reg. 1305/2013)	50%					
		3.3.3. Spese generali collegate agli investimenti di cui al p.to 3.3.1. e 3.3.2. (max il 6% del costo dell'investimento) (art. 45 co. 2 lett. c del Reg. 1305/2013);	50%	6% del costo dell'investimento 3.3.1 e 3.3.2.				
	3.4. Attività di animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali rivolte al pubblico di consumatori	3.4.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o del partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Nessun limite max				
		3.4.2. Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al raggruppamento in particolare: il compenso per personale esperto e professionista con esperienza professionale nel profilo/materia di settore di interesse	100%					
		3.4.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%					
		3.4.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	100%					
		3.4.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali: • progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali; • acquisto di spazi pubblicitari e pubblirelazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità; • cartellonistica e affissione	100%					
		3.4.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione	100%					
		3.4.7. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	100%					
	3.5 Campagne informative e promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, a favorire i trend di crescita dei prodotti della filiera corta e dei mercati locali, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, rivolte agli operatori del settore	3.5.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (o contrattualizzato con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%	Nessun limite max				
		3.5.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%					
		3.5.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	100%					
		3.5.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali: • progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali; • acquisto di spazi pubblicitari e pubblirelazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità; • cartellonistica e affissione	100%					
		3.5.6. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	100%					
	3.6 Organizzazione e partecipazione a fiere, esposizioni, mostre ed altri eventi finalizzati a promuovere le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti della filiera e valorizzare nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi riferiti all'attività agricola	3.6.1. Quota di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione	100%	Nessun limite max				
		3.6.2. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (compresi i collaboratori a progetto) del soggetto richiedente e/o dei partner aderenti al raggruppamento dedicato alle attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto	100%%					
		3.6.3. Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso	100%					
		3.6.4. Costi per l'affitto di sale riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento	100%					
		3.6.5. Costi per materiale informativo e propagandistico relativo all'evento e connesso alle attività promozionali: • progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali; • acquisto di spazi pubblicitari e pubblirelazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità; • cartellonistica e affissione	100%					
		3.6.6. Costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione	100%					
		3.6.7. External Services, ovvero l'acquisizione di servizi fuori competenza del partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci	100%					
				TOTALE				

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO

AVVISO ADOZIONE DISPOSIZIONI DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO COMUNALE PREVISTE DALLA L.R. 20/2022.

CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47/2022 SONO STATE ADOTTATE, AI SENSI DELL'ART.11 DELLA LEGGE REGIONALE N.20/2001, LE DISPOSIZIONI DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO COMUNALE PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 20/2022.

SI AVVISA CHE LA DELIBERA E LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA E' DEPOSITATA PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE E PERTANTO I TERMINI PREVISTI DALL'ART. 11 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 20/2001 E SS.MM.II, 60 GIORNI PER PRESENTARE LE OSSERVAZIONI DECORRONO DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE SULL'ALBO PRETORIO.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
D.ssa Ing. Rosabianca MORLEO

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Estratto D.D. n. 96/2022 del 20 dicembre 2022
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
AREA 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. n. 44/2012 e ss. mm. ii., del "Piano di lottizzazione comparto "C3". Variante per incremento volumetrico ai sensi del D. Leg.vo n. 28 del 03/03/2011".

Riferimenti normativi:
- ✓ **L.R.14 dicembre 2012 n.44, come modificata dalla L.R. 12 febbraio 2014 n. 4;**
- ✓ **Reg. Reg. 9 ottobre 2013 n.18;**
- ✓ **D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

IL DIRETTORE D' AREA

"… omissis…"

DETERMINA

1) **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
2) **dichiarare** che tutti gli atti allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; l'efficacia del presente provvedimento è determinata dalla osservazione di tutte le prescrizioni pervenute, di tutte le norme esistenti;
3) **escludere il progetto di Variante al piano di lottizzazione comparto "C3"per incremento volumetrico ai sensi del d. Leg.vo n. 28 del 03/03/2011,** in attuazione della deliberazione di G.C. n. 314 del 24/10/2022, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm. ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate; in particolare in particolare si prescrive quanto richiamato dal Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota acquisita al prot. comunale 24798 del 28/11/2022 e cioè: **"… si ravvisa il possibile impatto su livelli di interesse archeologico e la necessità di garantire un'attenta sorveglianza delle attività edilizie con accertamento della consistenza dei suoli e pertanto si richiede che in fase esecutiva l'affidamento, ai sensi dell'art. 9bis del D.Lgs 42/2004, da parte della committenza degli incarichi di assistenza archeologica a operatori qualificati";**
4) **precisare** che il presente provvedimento:
- ha carattere preventivo e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

5) **demandare** all'Amministrazione Procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza

nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione del Piano in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

6) **trasmettere** il presente provvedimento:

- all'Autorità Procedente del Comune di Ruvo di Puglia, rappresentata dal Responsabile dell' Area 5 - Edilizia ed Urbanistica del comune di Ruvo di Puglia;
- ai signori presentatori del Piano;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS;
- alla Regione Puglia, Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" per quanto eventualmente di competenza;

7) **pubblicare** il presente provvedimento:

- all'albo Comunale dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi;
- sul portale web del Comune di Ruvo di Puglia.

Il Direttore Area 9
Sviluppo sostenibile e
Governo del Territorio
Ing. Vincenzo D'Ingeo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Estratto bando di gara a procedura aperta per l'intervento denominato "RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA DEI CARABINIERI - RECUPERO LOCALI ZONA EX FINANZA". CUP: 95669576AA CUP: G62H22000890004".

PROCEDURA APERTA

CUP: 95669576AA CUP: G62H22000890004

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

È in pubblicazione il bando di gara per l'intervento denominato "RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA DEI CARABINIERI - RECUPERO LOCALI ZONA EX FINANZA". CUP: 95669576AA CUP: G62H22000890004"

Importo: € 368 851,09 oltre IVA.

Procedura: Telematica aperta sulla piattaforma https://francavillafontana.tuttogare.it/index.php .

Aggiudicazione: Minor prezzo

Termine ricezione offerte: 23/01/2023 11:00

Apertura: 23/01/2023 11:30

RUP: Geom. Vincenzo Cavallo

Altre informazioni: Documentazione integrale disponibile su: www.comune.francavillafontana.br.it e su https://francavillafontana.tuttogare.it/.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Lavori Pubblici

Arch. Luigi Resta

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Estratto bando di gara a procedura aperta per l'intervento denominato "Ristrutturazione dell'immobile ex mercato coperto di Francavilla Fontana - Primi interventi di messa in sicurezza delle facciate e di parte dei retrostanti ambienti ". CUP: 956105937C CUP: G62F22000700004".

PROCEDURA APERTA

CUP: 956105937C CUP: G62F22000700004

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

È in pubblicazione nella GURI n. 151 del 28/12/2022 il bando di gara per l'intervento denominato "Ristrutturazione dell'immobile ex mercato coperto di Francavilla Fontana – Primi interventi di messa in sicurezza delle facciate e di parte dei retrostanti ambienti ". CUP: 956105937C CUP: G62F22000700004"

Importo: € 566.914,00 oltre IVA.

Procedura: Telematica aperta sulla piattaforma https://francavillafontana.tuttogare.it/index.php .

Aggiudicazione: Minor prezzo

Termine ricezione offerte: **18/01/2023 10:00**

Apertura: 18/01/2023 10:30

RUP: Geom. Vincenzo Cavallo

Altre informazioni: Documentazione integrale disponibile su: www.comune.francavillafontana.br.it e su https://francavillafontana.tuttogare.it/.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Lavori Pubblici

Arch. Luigi Resta

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Estratto bando di gara a procedura aperta per l'intervento denominato ""INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PACCHETTO STRADALE DELLA VIABILITÀ CITTADINA, PIAZZE E MARCIAPIEDI. "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI PARTE DEL BASOLATO SCONNESSO DI VIA ROMA E ALLESTIMENTO DI ARREDO URBANO: TRATTO - VIA BASILE VIA IMMACOLATA". III° LOTTO".

PROCEDURA APERTA

CUP: 956863710D CUP: G67H22002760004

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

È stato pubblicato in data 27/12/2022 il bando di gara per l'intervento denominato ""INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PACCHETTO STRADALE DELLA VIABILITÀ CITTADINA, PIAZZE E MARCIAPIEDI. "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI PARTE DEL BASOLATO SCONNESSO DI VIA ROMA E ALLESTIMENTO DI ARREDO URBANO: TRATTO - VIA BASILE VIA IMMACOLATA". III° LOTTO"

Importo: € 98.300,42 oltre IVA.

Procedura: Telematica aperta sulla piattaforma https://francavillafontana.tuttogare.it/index.php .

Aggiudicazione: Minor prezzo

Termine ricezione offerte: 19/01/2023 10:00

Apertura: 19/01/2023 10:30

RUP: Geom. Vincenzo Cavallo

Altre informazioni: Documentazione integrale disponibile su: www.comune.francavillafontana.br.it e su https://francavillafontana.tuttogare.it/.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Lavori Pubblici

Arch. Luigi Resta

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 22 dicembre 2022, n. 1282

Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Bando n. 20 area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Turismo" n. 3 posti - Rettifica graduatoria della Commissione esaminatrice e nomina vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione

piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 961 del 30 settembre 2022 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "D.D. 1250/2021 e 1371/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Bando n. 20 area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Turismo", n. 3 posti Approvazione verbali e graduatoria della Commissione esaminatrice e nomina vincitori".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista la relazione del funzionario responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione 961 del 30 settembre 2022 il dirigente della Sezione Personale ha approvato i verbali e la graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice del Bando di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione di 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Turismo" e nominato i vincitori del predetto concorso, fatti salvi gli esiti degli accertamenti disposti d'ufficio in ordine al possesso: dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza oltre che dei titoli di riserva eventualmente dichiarati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali.
In relazione al numero dei posti messi a bando, la riserva destinata ai volontari delle Forze Armate, ai sensi dell'articolo 678 e dell'articolo 1014 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii.. non opera integralmente, perché dà luogo a frazioni di posto e sarà utilizzata nel caso in cui si procederà a ulteriori assunzioni attingendo dalla graduatoria degli idonei.
Inoltre non risultano scoperture sulle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999 n.68, come da prospetto informativo -anno 2022, riferito alla situazione occupazionale aggiornata al 31 dicembre 2021.
Il Servizio Reclutamento, in esito a ulteriori controlli degli atti, ha segnalato alla Commissione, con nota prot. AOO_106-17839 del 3 novembre 2022, che dalla documentazione prodotta da uno dei candidati il titolo

di studio conseguito all'estero e dichiarato in domanda oltre ad essere carente dell'apposita traduzione in italiano, nonché del relativo provvedimento di equipollenza/equivalenza così come espressamente richiesto dall'art. 7 comma 2 del Bando di concorso, non risulterebbe essere un diploma di specializzazione così come disciplinato dall'art. 3 comma 2 del Decreto MIUR n.270/2004.
A seguito della predetta segnalazione la Commissione, con verbale n. 8 del 24 novembre 2022, acquisito agli atti della Sezione Personale prot. AOO_106-19290 del 30 novembre 2022, ha rettificato la graduatoria finale allegata al suddetto verbale.
Dato atto che a seguito della correzione dell'ordine delle preferenze si determina una modifica della posizione di alcuni candidati e conseguente variazione nei nominativi dei vincitori.
Tutto ciò premesso ed evidenziato, occorre approvare il verbale n. 8 del 24 novembre 2022 e la rettificata graduatoria del concorso per titoli ed esame per l'assunzione di 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Turismo" e nominare i vincitori che si sono collocati fino all'esaurimento dei posti messi a bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il verbale n. 8 del 24 novembre 2022 e la rettificata graduatoria del concorso per titoli ed esame per l'assunzione di 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Turismo", che di seguito si riporta:

Pos. Grad.	Cognome	Nome	PUNTEGGIO
1	Cataldo	Romina	**27,5**

Pos. Grad.	Cognome	Nome	PUNTEGGIO
2	Buongiorno	Alessandro	**26,75**
3	Facciolla	Giuseppe	**26,125**
4	Sambati	Francesco	**26**
5	Caldarola	Lorenzo	**25,25**
6	Lombardi	Nicola	**25**
7	Sardone	Graziana	**25**
8	De Santis	Giorgia	**24,75**
9	Balducci	Elvira	**24,625**
10	Petrosillo	Angelo	**24,5**
11	Lorusso	Pietro	**24,375**
12	Biancofiore	Silvia	**23,75**
13	Crocitto	Stefano	**23,625**
14	Cannone	Domenico	**23,5**
15	De Pietro	Concetta Marina	**23,375**
16	Vitti	Marcello	**23,25**
17	Busco	Rossana	**22,75**
18	Cantacessi	Anna Maria	**22,75**
19	Curione	Pasquale	**22,25**
20	Scialpi	Francesco	**22,25**
21	Donno	Rita	**22,25**
22	Di Gregorio	Michele	**22,25**
23	Locafaro	Simona	**22**
24	Albanese	Paola	**22**
25	Montinaro	Gabriella	**22**
26	Panunzio	Giacomo	**21,875**
27	Coratella	Ruggero	**21,875**
28	De Leonardis	Federica	**21,25**
29	Renna	Sara	**21,125**
30	Miccolis	Marianna	**21,125**
31	Cornacchia	Francesco	**21**

2. di nominare vincitori del concorso per l'assunzione di unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Turismo", i seguenti candidati collocatisi fino all'esaurimento dei posti messi a bando, sotto condizione dell'esito degli accertamenti disposti al successivo punto 3:

Pos. Grad.	Cognome	Nome
1	Cataldo	Romina
2	Buongiorno	Alessandro
3	Facciolla	Giuseppe

3. di stabilire che la suddetta graduatoria potrà essere modificata all'esito dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso: dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza oltre che dei titoli di riserva eventualmente dichiarati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali;

4. di stabilire che si procederà ad autorizzare l'assunzione dei candidati dichiarati vincitori;
5. di dare atto che detta graduatoria rimarrà vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 22 dicembre 2022, n. 1285

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Lavori pubblici"- Assunzione Vincitori su posti non coperti.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 1138 del 16 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 22 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Lavori pubblici".
Vista la determinazione n. 1246 del 12 dicembre 2022 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 17 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Lavori Pubblici" per effetto della rinuncia di n. 5 vincitori.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione della responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1246 del 12 dicembre 2022, si è disposto di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione di 17 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Lavori Pubblici", atteso che n. 5 candidati hanno rinunciato espressamente all'assunzione con rispettive comunicazioni acquisite al protocollo della Sezione Personale nn. AOO_106/19449 – 19533 - 19642 del 07 dicembre 2022, e nn. 106-19699 del 9 dicembre 2022 e AOO_106-19749 del 12 dicembre 2022, hanno comunicato di voler rinunciare all'assunzione.

I medesimi vincitori sono stati convocati per la sottoscrizione del contratti individuale di lavoro in data 15 dicembre 2022.

In tale data, la candidata Baldassarre Silvia Maria, ritualmente convocata non si è presentata senza giustificato motivo. Per tale ragione è da ritenersi decaduta ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Bando.

All'esito di dette rinunce e della decadenza della predetta candidata, si rende necessario nominare vincitori i candidati collocatisi nella graduatoria approvato con D.D. 1138/2022 alle posizioni successive alla n. 19 e precisamente dalla posizione n. 20 alla n. 25, per la successiva eventuale assunzione.

In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre nominare vincitori del concorso per l'assunzione di 22 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy", ambito di ruolo Lavori Pubblici", i dott.ri Toziano Chiara, Urgesi Mariangela, Di Pietro Lorenzo, Vannella Eleonora, Surace Cecilia e Cavallo Ilario, collocatisi alle posizioni n. 20,21,22,23, 24 e 25 della graduatoria approvata con D.D. n. 1138/2022 e per l'effetto avviare la procedura di assunzione degli stessi.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1

e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.

- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, a nominare i candidati, Toziano Chiara, Urgesi Mariangela, Di Pietro Lorenzo, Vannella Eleonora, Surace Cecilia e Cavallo Ilario, vincitori del concorso per titoli ed esame per n. 22 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Lavori Pubblici" e per l'effetto provvedere all'assunzione degli stessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. dare atto che la candidata Baldassarre Silvia Maria, ritualmente convocata non si è presentata senza giustificato motivo e, pertanto, dichiararla decaduta ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Bando;

2. di procedere a nominare i candidati, Toziano Chiara, Urgesi Mariangela, Di Pietro Lorenzo, Vannella Eleonora, Surace Cecilia e Cavallo Ilario, vincitori del concorso per titoli ed esame per n. 22 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo " Lavori Pubblici" ;
3. di provvedere ai sensi dell'art. 9 del Bando all'assunzione degli stessi;
4. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
5. dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 22 dicembre 2022, n. 1286

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative"- Assunzione Vincitore su posto non coperto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-

Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 1060 del 2 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 15 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative".
Vista la determinazione n. 1166 del 25 novembre 2022 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 15 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative".
Vista la determinazione n. 1261 del 13 dicembre 2022 con la quale si è determinato di nominare il candidato, Ancona Antonio, vincitore del concorso per titoli ed esame per n. 15 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo " Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative" ;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**

- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione della responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1166 del 25 novembre 2022, si è disposto di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 15 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative".
I medesimi vincitori sono stati convocati per la sottoscrizione del contratti individuale di lavoro in data 29 novembre 2022.
I candidati Nitti Cosma e Pinto Michelangelo, con comunicazioni acquisite agli atti della Sezione, hanno comunicato di voler rinunciare all'assunzione.
All'esito della rinuncia espressa dei suddetti candidati, si è proceduto alla richiesta di documenti nei confronti dei candidati collocati alle posizioni n. 16 e 17 della graduatoria approvata con D.D. n. 1060/2022, per la successiva eventuale assunzione.
Successivamente a detta richiesta, con PEC del 9 dicembre 2022, acquisita agli atti della Sezione, il candidato Spagnoletti Girolamo, collocatosi alla posizione n. 17 della graduatoria, ha comunicato la sua espressa rinuncia all'assunzione.
Pertanto, al fine di ricoprire il posto rimasto nuovamente vacante, si procede a nominare vincitore il candidato utilmente collocato nella posizione n.18 della graduatoria rettificata approvata con D.D. n. 1060/2022 per l'eventuale assunzione.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre nominare vincitore del concorso per l'assunzione di 15 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy", ambito di ruolo Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative", il dott. Volpe Giuseppe, collocato alla posizione n. 18 della graduatoria approvata con D.D. n. 1060/2022 e per l'effetto avviare la procedura di assunzione della stesso.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.

- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, a nominare il candidato, Volpe Giuseppe, vincitore del concorso per titoli ed esame per n. 15 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative" e per l'effetto provvedere all'assunzione della stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere a nominare il candidato, Volpe Giuseppe, vincitore del concorso per titoli ed esame per n. 15 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo " Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative" ;
2. di provvedere ai sensi dell'art. 9 del Bando all'assunzione dello stesso;
3. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina Neonatologia indetto dall'ASL BR, componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina Radiodiagnostica indetto dall'ASL BA e componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici - Varie Discipline indetti dall'IRCCS "G. Paolo II" di Bari.

SI RENDE NOTO

che in data **13.01.2023**, nella stanza n. 85 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificato:

- n. 2 posti di Dirigente Medico in Neonatologia indetto dall'ASL BR;
- n. 5 posti di Dirigente Medico in Radiodiagnostica indetto dall'ASL BA;
- n. 4 posti di Dirigente Medico in Radiodiagnostica indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" di Bari;
- n. 2 posti di Dirigente Medico in Ginecologia e Ostetricia indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" di Bari;
- n. 1 posto di Dirigente Medico in Urologia indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" di Bari.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Antonella Caroli)

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale - profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) - Ruolo Amministrativo.

ARPA PUGLIA
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE PUGLIA
Corso Trieste, n. 27 – 70126 BARI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) – Ruolo Amministrativo.

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1830 del 07/11/2017;

VISTA la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017;

RICHIAMATA la D.D.G. n. 311 del 06/06/2018, con cui questa Agenzia ha disposto di procedere all'attuazione del "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. Piano Taranto) mediante l'avvio delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato del personale, come definito dalla D.G.R. della Puglia n. 1830/2017;

RICHIAMATA la D.D.G. n. 175 del 29/03/2021;

RICHIAMATA la D.D.G. n. 308 dell'11/06/2021;

RICHIAMATA la D.D.G. n. 239 del 09/05/2022, ad oggetto *"Piano per l'assunzione del personale ARPA Puglia per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge n. 191/2015, convertito in legge dall' art. 1, comma 1, L. 1° febbraio 2016, n. 13, come modificato dal decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 e s.m.i., convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016, n. 151. Legge Regionale della Puglia 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021". RIAVVIO PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO"*, con la quale è stato disposto di demandare all'U.O.S. Gestione Risorse Umane gli adempimenti necessari e propedeutici al fine di procedere – in scorrimento delle vigenti graduatorie di merito di concorsi pubblici approvate da questa Agenzia o di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre pubbliche amministrazioni ovvero in esito di nuove procedure concorsuali – al reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale nell'ambito del menzionato "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. "Piano Taranto") e, nello specifico, di n. 6 unità di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D).

DATO ATTO che, in scorrimento della graduatoria di merito approvata con D.D.G. n. 119 dell'11/03/2022, si è provveduto all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale nel richiamato profilo professionale, con imputazione della relativa spesa nell'ambito del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto), e che la graduatoria di cui innanzi si è esaurita.

VISTE la nota prot. n. 0070966 del 17/10/2022 e la nota prot. n. 0078035 del 15/11/2022 trasmesse al Servizio Gestione Risorse Umane con le quali la Direzione



Strategica ha disposto di porre in essere gli adempimenti necessari e propedeutici al fine di procedere alla indizione di un concorso pubblico per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato delle restanti n. 1 unità di personale - profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) – Ruolo Amministrativo nell'ambito del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto), rinviando, pertanto, a successive determinazioni il reclutamento della restante unità di personale con profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D).

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 693 del 20/12/2022;

VISTI:

☐ Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

☐ La legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

☐ Il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

☐ Il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

☐ Il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

☐ Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

☐ I decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", e "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

☐ Il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

☐ La legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

☐ La legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

☐ Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2 bis dell'articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

☐ Il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare", e, in particolare, gli articoli 678 e 1014;

☐ Il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

☐ Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);

☐ Il D. Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27

aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
☐ Il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"
☐ Il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
☐ Il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
☐ Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
☐ Il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigenziale del Comparto Sanità 2016-2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018;
☐ Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";
☐ Il decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità
☐ La Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;
☐ Il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" per quanto applicabile;
☐ Il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
☐ l'art. 32 ("Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea") della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
☐ L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2011, n. 171, recante la definizione dell'inidoneità psicofisica al pubblico impiego, ai sensi dell'articolo 55-octies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
☐ La circolare n. 12 del 3 settembre 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica avente a oggetto "Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC";

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la Legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" – pubblicato su G.U. n. 150 del 29/06/2022 ("Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni");

VISTA la nota prot. n. 0065303 del 27/09/2022, con cui l'ARPA Puglia, ai sensi dell'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 "Disposizioni in materia di mobilità del personale", ha formulato apposita comunicazione al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - sezione promozione e tutela del lavoro della Regione Puglia e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

PRESO ATTO CHE la Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – Sezione Politiche e Mercato del lavoro - Servizio Rete regionale dei Servizi per il lavoro, ha comunicato – con nota protocollo n: r_puglia/AOO_060/PROT/04/10/2022/00011301, acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 0067329 del 04/10/2022, che nell'elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità, allo stato attuale, non sono presenti lavoratori che abbiano i requisiti richiesti;

DATO ATTO che si può procedere all'avvio della procedura concorsuale di che trattasi, essendosi conclusa, senza esito positivo, la procedura in materia di mobilità del personale ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

Al fine di garantire rapidità e di ridurre i tempi di svolgimento delle selezioni, assicurando, comunque, il rispetto dei principi di selettività e di imparzialità nonché di trasparenza dell'azione amministrativa

RENDE NOTO CHE

È indetto – in attuazione del "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. Piano Taranto) di cui alla D.G.R. n. 1830/2017 recepita con D.D.G. ARPA Puglia n. 311/2018 – un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale con profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) – Ruolo Amministrativo da assegnare alla Direzione Generale dell'Agenzia – Ufficio Affari Legali e Contenzioso.
Il numero dei posti a concorso potrà subire delle variazioni sia per la sede che per il numero di unità da assumere in ragione delle mutate esigenze agenziali.
L'ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); i posti, pertanto, si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

ARTICOLO 1 - TRATTAMENTO GIURIDICO E ECONOMICO.

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio, previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018 – Comparto Sanità.
2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE E TITOLI DI PREFERENZA

1. Sul posto oggetto della presente procedura di concorso opera, prioritariamente, la riserva del 30%, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010 e successive modificazioni e integrazioni, a favore di volontari delle Forze Armate.
2. I candidati che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010 devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**
3. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% dei posti a concorso a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.
4. Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.
5. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi precedenti, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

6. A parità di merito e di titoli la preferenza sarà determinata in conformità all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.
7. Gli eventuali titoli di preferenza a parità di merito e a parità di titoli di cui al precedente comma, per poter essere oggetto di valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

☐ **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dei vigenti art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono, altresì, partecipare al concorso:

- I familiari dei cittadini indicati al punto a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- I cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) Godimento dei diritti politici;
c) Età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
d) Posizione regolare – anche in caso di esonero - in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;
e) Non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente;
f) Non essere stati destituiti dall'impiego, dichiarati decaduti, dispensati ovvero licenziati disciplinarmente da una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
g) Non essere incorso nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero nel licenziamento;
h) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
i) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando, sulla base di quanto riportato nel protocollo di sorveglianza dell'Agenzia per tale profilo lavorativo. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato a cura di ARPA Puglia attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi del vigente art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008;
j) Eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

☐ **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso pubblico, è richiesto, a pena di non ammissione, il possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) Possesso di:

- Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza
- Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)



• Laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) o in Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (classe 102/S) ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

Come riportato nella tabella delle equiparazioni tra lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali (allegato 1 DI 09/07/2009) *"Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:*

• *Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);*

• *Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;*

• *Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;*

• *Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella".*

O Gli estremi normativi relativi alle suddette equipollenze dovranno essere dichiarati dai candidati in sede di compilazione della domanda di iscrizione al concorso.

o Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero, è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli indicati, secondo la vigente normativa. A tale fine, il titolo deve essere stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero deve essere stata attivata la predetta procedura di equivalenza. In tale ultimo caso, il candidato è ammesso con riserva alle prove concorsuali in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it

b) Possesso di abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.

2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex Legge n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 *("Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego"*), in materia di conoscenza della

ARPA PUGLIA

lingua italiana e di quella tedesca per le assunzioni al pubblico impiego nella provincia autonoma di Bolzano .
4. I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda e devono permanere al momento dell'assunzione. In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto. L'assenza, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, delle dichiarazioni che danno diritto alla preferenza equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici.
5. I candidati risultati in regola con quanto previsto dal bando saranno ammessi alla procedura concorsuale. Qualora sia accertata la mancanza – a seguito di verifica effettuata in qualsiasi momento della procedura concorsuale – di uno dei requisiti generali e specifici stabiliti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.
6. Non possono essere presi in considerazione i titoli che non siano stati dichiarati dai candidati nella domanda on-line di partecipazione al concorso, entro il termine di scadenza del bando.
7. Per carenza dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

ARTICOLO 4 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione Bandi di concorso/concorsi domande on line.
2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID). Per la partecipazione al concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata.
3. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa rilasciata al termine della procedura di invio che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
4. In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza per l'inoltro della domanda si intende espressamente prorogato al primo giorno successivo non festivo. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo o ad integrazione della stessa. Inoltre, non sarà più possibile effettuare lo sblocco della domanda per eventuali rettifiche o integrazioni.
5. Pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.
6. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it
b) Selezionare sulla Homepage la voce Bandi di concorso
c) Cliccare sul link "Concorsi domande on-line";
d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.
6. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione che supporti ed abbia abilitati Java script e cookies. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è assicurata. L'Agenzia non assume responsabilità per disguidi dipendenti dall'utilizzo di strumentazione telematica inappropriata da parte dei concorrenti, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
7. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente attraverso la piattaforma informatica PagoPA, in ossequio all'art. 5 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n.82, come aggiornato al Decreto Legislativo 12/12/2017, n.217. Il Servizio è raggiungibile dal link https://arpapugliamypay.weebly.com/ oppure attraverso il sito istituzionale di ARPA Puglia www.arpa.puglia.it dal banner PagoPA presente in homepage. In alternativa, ricercando ARPA Puglia nel portale dei Pagamenti della Regione Puglia al link https://pagopa.rupar.puglia.it
Il candidato dovrà specificare la causale del versamento – **LA QUALE CORRISPONDE AL CODICE DEL CONCORSO** - **"CONCORSO PUBBLICO C.A.P. SETTORE LEGALE, COGNOME E NOME".** Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre il termine di scadenza del presente bando.
8. Si sottolinea che tutte le informazioni richieste dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di eventuali altri benefici. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
9. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, D.P.R. N. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Eventuali certificazioni allegate rilasciate da pubbliche amministrazioni non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura. Nella domanda di partecipazione, in corrispondenza dei singoli titoli, dovrà essere indicato esattamente il riferimento del provvedimento che l'ha generato e, comunque, gli elementi utili per il reperimento. Il mancato riscontro da parte dell'Ente indicato dal candidato, per ragioni di efficienza della procedura, non darà luogo a soccorso istruttorio
10. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. domanda prodotta tramite il portale in formato pdf debitamente firmata in modo autografo o digitale. La domanda allegata deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma)
b. copia fronte-retro di valido documento di identità, fatto salvo il caso di sottoscrizione della domanda di partecipazione con firma digitale;

ARPA PUGLIA

c. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo di partecipazione al concorso
d. altri eventuali documenti, la cui allegazione è prevista dal bando.
11. Nei casi suddetti, il candidato deve effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
ATTENZIONE: DEVONO ESSERE ALLEGATI ESCLUSIVAMENTE I DOCUMENTI RICHIESTI ESPLICITAMENTE DAL BANDO; EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI NON SARANNO CONSIDERATI IN ALCUN MODO.
12. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
13. Dopo avere reso le dichiarazioni finali:
a) cliccare su "Conferma l'iscrizione". A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Pertanto, è necessario prestare attenzione.
b) Stampare la domanda definitiva cliccando su "Stampa domanda".
c) Firmare la domanda di proprio pugno o con firma digitale.
d) Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
e) Procedere all'upload della domanda firmata cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
f) Cliccare su "Invia l'iscrizione" per inviare definitivamente la domanda.
14. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata, contente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.
15. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso.
16. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ARTICOLO 5 – PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1. Dopo l'invio on-line della domanda, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).
2. Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione e invio. Quindi, tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista per l'iscrizione on line al concorso pubblico.

ARTICOLO 6 – DICHIARAZIONI E CERTIFICAZIONI CANDIDATI DISABILI (DIS) E CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO (DSA)

1. I candidati in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del concorso, possono richiedere che vengano messi a propria disposizione determinati ausili o strumenti, oltre che tempi aggiuntivi.
2. I candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno sostituire la prova scritta con un colloquio orale o utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo nonché usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della prova scritta, previa richiesta.
3. Per consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con

ARPA PUGLIA

disabilità (DIS) dovrà fare esplicita richiesta compilando il fac simile allegato al presente bando – da inviare parallelamente all'inoltro della domanda on line ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'indirizzo di posta elettronica certificata: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it PENA LA MANCATA CONCESSIONE DEI BENEFICI E DEGLI EVENTUALI AUSILI.

4. Per consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà farne - pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili - esplicita richiesta compilando il fac simile allegato al presente bando. La richiesta deve essere inviata parallelamente all'inoltro della domanda on line -ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it. La richiesta della misura dispensativa della prova scritta ovvero di richiesta di strumento compensativo dovrà indicare lo strumento compensativo e/o i tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La documentazione deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO.

5. L'adozione delle misure di cui ai commi precedenti sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando.

6. La possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale per il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) è concessa sulla base della documentazione presentata dal candidato che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia. Il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

7. Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:

a) programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;

b) programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;

c) la calcolatrice, nei casi di discalculia;

d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice.

8. I tempi aggiuntivi concessi ai candidati con disabilità e ai candidati con disturbi specifici apprendimento (DSA) non possono eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

9. L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

10. Le richieste di cui ai commi 2 e 3 devono essere formulate secondo i fac simili allegati al presente bando e devono essere inviate – parallelamente all'inoltro della domanda on line – ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it , pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili.

10. Il candidato con stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve dichiararlo nella domanda di partecipazione ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. Si precisa che, ai fini dell'esonero dalla eventuale prova preselettiva, lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve permanere al momento dell'espletamento della prova preselettiva.
11. Le dichiarazioni rese ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 10 dovranno risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/1992, che il candidato dovrà documentare e inviare congiuntamente alle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dell'ARPA Puglia.
12. La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a revisione o verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.
13. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi dovrà risultare (in termini %) da apposita certificazione medica. La misura dei tempi aggiuntivi richiesti e la sua congruità potrà, tuttavia, essere valutata dalla commissione esaminatrice, anche con il supporto dal Medico competente agenziale, sulla scorta di quanto dichiarato dal candidato nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

ARTICOLO 7 - CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione, **il possesso di tutti i requisiti generali e specifici richiesti dall'art. 3 del presente bando.**
2. I candidati devono, altresì, dichiarare:
a) Di quale riserva, tra quelle indicate all'art. 2 del bando, intendono avvalersi, con specifica indicazione degli elementi a supporto della riserva stessa;
b) Di aver preso completa visione del presente bando e di aver preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali e di accettare espressamente tutto quanto ivi previsto.
c) Di accettare che le modalità di notifica e le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, consultabile all'indirizzo https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso;
d) Di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
e) Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;
f) Di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA;

ARPA PUGLIA

g) L'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi. QUESTE DICHIARAZIONI DEVONO ESSERE, COMUNQUE, RESE NEL CORPO DELLA DOMANDA ON LINE, OLTRE CHE NEL CORPO DELLE DICHIARAZIONI ALLEGATE AL PRESENTE BANDO, LE QUALI DEVONO ESSERE INVIATE ALL'INDIRIZZO P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it entro il termine di scadenza previsto dal bando di concorso. Quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, fermo restando la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta. La certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/92, dovrà essere prodotta dal candidato unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dell'ARPA Puglia;

h) L'eventuale stato di invalidità uguale o superiore all'80%, ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. Anche in tal caso, sarà necessaria e obbligatoria la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta.

i) L'eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

j) Di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo P.E.C. all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o delle convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda.

3. I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando per la partecipazione al concorso devono dichiarare, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001 di aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di riconoscimento. In tale ultimo caso, il candidato è ammesso con riserva alle prove concorsuali in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it

4. Si rammenta che le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 (*"Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego"*) , in materia di conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca per le assunzioni al pubblico impiego nella provincia autonoma di Bolzano.

5. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare online anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

6. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" specificati nella scheda allegata al presente bando.

7. La valutazione dei titoli sarà comunicata prima dello svolgimento della prova orale ai candidati ammessi a tale prova. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.
8. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.
9. Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso di che trattasi, tramite P.E.C. all'indirizzo: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
10.L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di P.E.C. da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di P.E.C. medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 8 – AMMISSIONE DEI CANDIDATI.
1. L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane.
2. L'Agenzia disporrà l'ammissione con riserva di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, riservandosi la verifica delle dichiarazioni contenute nella stessa. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione in qualsiasi fase della procedura, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.
3. L'Agenzia si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti anche prima dello svolgimento delle prove, ammettendo al concorso solo i candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti e si riserva di escludere, in qualunque momento, dalla procedura concorsuale i candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione.
4. La mancata esclusione dalla eventuale prova preselettiva e/o dalla prova scritta non sana, in ogni caso, l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.
5. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi dell'ARPA Puglia o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o, comunque, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 9 – MOTIVI DI NON AMMISSIONE
1. Costituiscono motivi di non ammissione:
a) Il **mancato inoltro informatico della domanda firmata**, con le modalità descritte nel presente bando;
b) L'utilizzo di **modalità di iscrizione al concorso diverse dall'unica modalità prevista** dal bando;
c) La mancanza sulla domanda di partecipazione o su eventuali moduli allegati alla domanda della firma apposta dal candidato di proprio pugno o della firma digitale;
d) La mancanza dei requisiti generali e specifici;
e) La mancata presentazione di valido documento di identità, in caso di sottoscrizione della domanda con firma autografa.

2. L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione Bandi di concorso. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.
3. L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta o alla eventuale prova preselettiva con data e luogo di svolgimento, sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPA Puglia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso.
4. **I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di ARPA Puglia**.

ARTICOLO 10 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA.

1. Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

ARTICOLO 11 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dal Direttore Generale dell'ARPA Puglia nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni e di quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia (almeno n. 2 componenti esterni).
2. La Commissione esaminatrice sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente. La predetta Commissione sarà eventualmente integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.
3. In base all'art. 3, comma 3, D.L. 36/2022, l'ARPA Puglia si riserva la facoltà di nominare una o più sottocommissioni.
4. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'ARPA Puglia di categoria non inferiore alla "C".

ARTICOLO 12 – PROVA PRESELETTIVA

1. In relazione al numero dei candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. a), del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 7 del D.P.R. n. 487/94, a scelta discrezionale della Commissione, le prove d'esame potranno essere precedute da una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie della prova scritta.
2. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso pubblico di che trattasi sia elevato, la Commissione Esaminatrice si riserva, previa fissazione dei limiti numerici e dei criteri, la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie della prova scritta.
3. Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

4. Sono esonerati dalla eventuale preselezione e sono, quindi, ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80% e per i quali persista tale condizione.
5. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati più gli eventuali ex aequo rientranti nei limiti numerici e nei criteri prestabiliti dalla Commissione Esaminatrice, oltre a coloro che risulteranno esonerati di cui al punto precedente.
6. Il diario della prova preselettiva del concorso e l'indicazione della sede di svolgimento della stessa verranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPA Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso" almeno quindici giorni prima dell'eventuale preselezione. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
7. I risultati dell'eventuale preselezione saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso apposito avviso sul sito di ARPA Puglia alla voce "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
8. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla eventuale prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.
9. I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita per la prova, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 vigenti all'atto dello svolgimento.
10. Lo svolgimento della prova preselettiva avverrà nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da COVID 19 vigente all'atto dello svolgimento.
11. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.
12. Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o alla trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.
13. Non è consentita l'ammissione alla prova preselettiva dopo che la stessa abbia avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere la prova preselettiva sarà considerato rinunciatario
14. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere la prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa.
15. La prova preselettiva del concorso non può aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 13 – PROVE D'ESAME

1. Il concorso prevede lo svolgimento di una sola prova scritta e di una prova orale.
2. Le materie della prova scritta e della prova orale potranno vertere sui seguenti argomenti:
a) Diritto amministrativo
b) Diritto costituzionale

c) Diritto e procedura civile
d) Diritto e procedura penale (anche con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione e la costituzione di parte civile, alla Legge n. 190/2012 "Anticorruzione" e al Decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i "Trasparenza", tutela della privacy D.Lgs. n. 196/2003.)
e) Diritto ambientale
f) Legislazione sugli appalti pubblici (codice dei contratti pubblici - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)
g) Legislazione in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.)
h) legge professionale e deontologia forense.
3. Le prove di esame sono le seguenti:
a) prova scritta - che potrà svolgersi anche con l'ausilio di supporti informatici: svolgimento di un elaborato scritto o redazione di un atto giudiziario
b) prova orale: colloquio finalizzato ad approfondire la conoscenza delle materie trattate nella prova scritta, oltre che della Legge 28 giugno 2016, n. 132 ("Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale") e delle competenze e dell'organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008.
Verranno valutate la qualità e la completezza delle conoscenze, la capacità di cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti, la chiarezza e l'appropriatezza di esposizione e la logica di correlazione tra gli argomenti e la capacità di sintesi. Il colloquio tenderà a valutare ed accertare anche gli aspetti attitudinali, l'esperienza professionale, il possesso delle capacità gestionali richieste per il ruolo da ricoprire e la capacità di interazione con la struttura.
4. Durante la prova orale, sarà, inoltre, accertata la conoscenza e l'appropriatezza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.
5. Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, la Commissione procederà, nel corso della prova orale, ad accertare che gli stessi abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana.
6. I candidati che alla prova scritta non raggiungeranno il punteggio di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale.
7. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.

ARTICOLO 14 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

1. Il diario delle prove d'esame, scritta e orale, nonché la sede di espletamento delle stesse saranno comunicati ai candidati ammessi **esclusivamente** mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina806_avvisi.html con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale, con valore di notifica a tutti gli effetti. Non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito.
2. Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. Sono esclusi dal

concorso i candidati che, per qualsiasi ragione, non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.
3. I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita per le prove, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 vigenti all'atto dello svolgimento.
4. Lo svolgimento delle prove avverrà nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da COVID 19 vigente all'atto dello svolgimento.
5. Ogni comunicazione concernente la singola prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.
6. Non è consentita l'ammissione alle prove dopo che le stesse abbiano avuto inizio.
7. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa.
9. Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 15 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 40 punti per i titoli
b) 60 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova orale.
3. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso.
4. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
5. I 40 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:
A) TITOLI DI CARRIERA: MAX. 15 PUNTI;
B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MAX. 8 PUNTI;
C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MAX. 2 PUNTI;
D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: MAX. 15 PUNTI.
6. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelle previste specificatamente dal presente bando.
7. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la presente procedura concorsuale è finalizzata a valorizzare, con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio nel profilo professionale a concorso alle dipendenze dell'ARPA Puglia e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato



almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile in ARPA Puglia nel profilo professionale a concorso. A tal fine, ai candidati in possesso di tale requisito sarà attribuito il punteggio pari a 5. La valutazione si limiterà ai servizi prestati nel profilo professionale cui si riferisce il concorso. Il candidato dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.
8. Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30/30 (trenta/trentesimi) e si intenderà superata con la votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). I candidati che non raggiungeranno la votazione di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.
9. L'ARPA Puglia si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È, pertanto, necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione. Si precisa che i campi alfanumerici inseriti nel form di domanda serviranno, esclusivamente, a dettagliare quanto già dichiarato attraverso la selezione delle voci dei menu a tendina.
10. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nella prova scritta e nella prova orale.

ARTICOLO 16 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame. RESTANO RIMESSE ALL'ARPA PUGLIA LE VERIFICHE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DICHIARATI, NELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO, DAI CANDIDATI COLLOCATI IN GRADUATORIA.
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.
4. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c. Dalla minore età del candidato.
5. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane d'età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/1998.
6. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, ad approvare i verbali e la graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice e a nominare il vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) – Ruolo Amministrativo sotto condizione di cui al successivo comma.
7. La graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice potrà essere modificata all'esito dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso dei requisiti di ammissione,

dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o di precedenza oltre che dei titoli di riserva eventualmente dichiarati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali.
8. A conclusione degli accertamenti di cui al comma precedente il Direttore Generale procederà ad autorizzare l'assunzione del candidato dichiarato vincitore. In presenza di esigenze di servizio che rendano improcrastinabile l'assunzione, l'Agenzia provvederà a posticipare l'accertamento della sussistenza dei requisiti generali e specifici e a disporre di procedere alla stipula del contratto. Ad ogni modo, l'accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e specifici pregiudica la prosecuzione del rapporto di lavoro.
9. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia amministrazione Trasparente/bandi di concorso con valore di notifica a tutti gli effetti e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ARTICOLO 17 – IMMISSIONE IN SERVIZIO DEL VINCITORE

1. L'ARPA Puglia, accertata la sussistenza dei requisiti generali e specifici di cui al presente bando, procederà alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.
2. Il vincitore del concorso verrà assunto in servizio e stipulerà con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
3. Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165.
4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e specifici, in qualsiasi fase della procedura concorsuale, pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
5. Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dall'art. 25 del C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Sanità. Detto periodo non può essere rinnovato né prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
6. Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato, a mezzo P.E.C., all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la mancata stipula del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo P.E.C. all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it indicando, con esattezza, la procedura concorsuale cui si riferisce.
7. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ARPA Puglia prima dell'immissione in servizio in relazione alle mansioni che potranno essere affidate al candidato con riferimento al profilo posseduto, come delineato nel Protocollo di sorveglianza sanitaria dell'Agenzia.
8. Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
9. Il candidato che non si presentasse o che rifiutasse di sottoporsi a tale visita, sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o di altra formalità.

10. In caso di rinuncia o di mancata presa di servizio, successiva all'espletamento degli accertamenti sanitari, i costi degli accertamenti già eseguiti verranno addebitati ai soggetti interessati.
11. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla convocazione per la sottoscrizione del contratto. Scaduto inutilmente il termine, senza giustificato motivo riconosciuto dall'amministrazione, l'ARPA puglia non provvederà alla stipula del contratto.
14. È condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura che ne costituisce presupposto.

ARTICOLO 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale sono trattati, esclusivamente, per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.
2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati nonché trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti in ordine alle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.
4. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
5. Il titolare del trattamento dei dati personali è ARPA Puglia, nella persona del Direttore Generale pro tempore, con sede legale in Bari, C.so Trieste 27 – 70126, il quale può essere contattato mediante i seguenti riferimenti: telefono: 080/5460111 email: info@arpa.puglia.it P.E.C.: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
7. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
8. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

In relazione alle informazioni di cui entrerà in possesso ARPA Puglia, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

1. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o, comunque, connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

2. Modalità del trattamento e conservazione
Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza e riservatezza, dal Responsabile del trattamento, nonché dai soggetti designati dal Titolare. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e, in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia. Il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata del contratto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi. Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
3. Conferimento dei dati
Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinunzia al procedimento.
4. Comunicazione e diffusione dei dati
I dati saranno trattati dal personale dell'ARPA Puglia coinvolto nel procedimento.
Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati raccolti non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.
5. Titolare del trattamento
Il titolare del trattamento dei dati personali è ARPA Puglia, nella persona del Direttore Generale pro tempore, con sede legale in Bari, C.so Trieste 27 – 70126, il quale può essere contattato mediante i seguenti riferimenti: telefono: 080/5460111 email: info@arpa.puglia.it P.E.C.: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
6. Responsabile della protezione dei dati (DPO)
Il responsabile della protezione dei dati personali di ARPA Puglia è raggiungibile mediante le seguenti modalità: Ing. Barberini Nicola - email: dpo@arpa.puglia.it P.E.C.: direzione@pec.nbconsulting.it
7. Esistenza di un processo decisionale automatizzato
Il Titolare del trattamento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR 2016/679.
8. Diritti dell'interessato
In ogni momento, si potranno esercitare i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, fra cui il diritto di:
a) chiedere la conferma che sia in corso un trattamento dei dati personali che riguardano il candidato;
b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
c) chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
d) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
e) proporre reclamo a un'autorità di controllo.
È possibile esercitare i diritti con richiesta scritta inviata al Responsabile della protezione dei dati personali, di cui al punto 6.
9. Modalità di esercizio dei diritti
Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta da inviare con lettera raccomandata A/R o tramite posta elettronica certificata al Titolare del trattamento e per conoscenza al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), utilizzando ove possibile, l'apposito modulo disponibile sul sito dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it/home/modulistica
Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati

trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate.

ARTICOLO 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento per la presente procedura concorsuale è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it - personale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARTICOLO 20 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 21 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE.

1. L'ARPA Puglia si riserva, in ogni caso, per comprovati motivi o qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere o di revocare la presente procedura concorsuale, senza che nei concorrenti insorga alcuna pretesa.
2. L'Amministrazione si riserva di modificare il numero dei posti previsti dalla presente procedura concorsuale in relazione alle esigenze dotazionali previste nella eventuale programmazione triennale ordinaria del fabbisogno di personale dell'Agenzia e nelle previsioni di cui al Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto) o di modificazioni del profilo professionale a concorso nonché di riaprire o di prorogare i termini della procedura concorsuale per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. In tali casi, restano valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per i candidati di integrare, entro il nuovo termine, le dichiarazioni rese.
3. L'Agenzia si riserva, altresì, la facoltà di modifica, sospensione e revoca della procedura concorsuale ovvero di non procedere all'assunzione del/i vincitore/i qualora nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica impedissero e rendessero incompatibili, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che in capo al/ai vincitore/i insorga alcuna pretesa o alcun diritto, come nel caso delle assunzioni programmate per l'attuazione del c.d. "Piano Taranto" di cui alla D.G.R. n. 1830/2017.

ARTICOLO 22 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e di tutte le precisazioni del presente bando. Per quanto non espressamente contemplato nel bando, valgono le normative di legge, contrattuali e regolamentari in materia.
2. L'Amministrazione si riserva di non dare corso alla presente procedura concorsuale in caso di sopravvenienza di previsioni normative o di condizioni economico-finanziarie ostative alla sua conclusione.
3. L'Agenzia, con provvedimento motivato, può, altresì, stabilire di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili. Inoltre, l'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.
4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel.

080/5460503 - 506 – 508 - 509 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

5. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal modulo di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo un servizio di assistenza raggiungibile attraverso la compilazione del form indicato in area utente.

6. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.

8. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali e regionali.

ARTICOLO 23 - PUBBLICITÀ

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Salvatore Antonio MADARO
su delega del DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO di cui alla nota prot. n.
86298 del 22.12.2022

INFORMATIVA resa ai sensi dell'art. 13 del RGPD – Regolamento Generale Protezione Dati UE 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari), sono trattati da ARPA Puglia - in qualità di Titolare del trattamento - esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure concorsuali e/o di mobilità e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o, comunque, acquisiti per le suddette finalità è effettuato, presso ARPA Puglia anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti le procedure selettive cui si partecipa.

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed, in ogni caso, per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento.

In particolare, i provvedimenti approvati dagli organi competenti in esito alla selezione verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet di ARPA Puglia nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

Gli interessati potranno esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;



•richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
•ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
•richiedere la portabilità dei dati;
•aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
•opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
•proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta da inviare con lettera raccomandata a/r o tramite posta elettronica certificata al Titolare del trattamento (ARPA Puglia, nella persona del Direttore Generale pro tempore, con sede legale in Bari, C.so Trieste 27 – 70126, telefono: 080/5460111 email: info@arpa.puglia.it p.e.c.: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it) e, per conoscenza, al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), utilizzando ove possibile, l'apposito modulo disponibile sul sito dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it/home/modulistica

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate.

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendone i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali – Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

La presente Informativa potrebbe subire modifiche al fine di recepire cambiamenti della normativa nazionale e/o comunitaria ovvero per adeguarsi ad intervenute innovazioni tecnologiche o per altri motivi. Eventuali nuove versioni della presente Informativa saranno consultabili sul sito internet istituzionale.

L'utente è pregato di prendere visione della presente Informativa e di controllarla periodicamente con attenzione, al fine di verificare eventuali aggiornamenti o revisioni che si dovessero rendere necessari.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) – Ruolo Amministrativo.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

I 40 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) MAX 15 punti per i titoli di carriera;
b) MAX 8 punti per i titoli accademici e di studio;
c) MAX 2 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) MAX 15 punti per il curriculum formativo e professionale.
Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

A) TITOLI DI CARRIERA (max 15 PUNTI)

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.
Pertanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:
• Pt. 1,2 per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a selezione o superiore;
• Pt. 0,6 per ogni anno di servizio reso nel profilo corrispondente alla categoria inferiore al posto a selezione.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la presente procedura concorsuale è finalizzata a valorizzare, con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio nel profilo professionale a concorso alle dipendenze dell'ARPA Puglia e di coloro che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile in ARPA Puglia nel profilo professionale a concorso. A tal fine, ai candidati in possesso di tale requisito sarà attribuito il punteggio pari a 5. La valutazione si limiterà ai servizi prestati nel profilo professionale cui si riferisce il concorso. Il candidato dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 8 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.
In linea di massima, sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura concorsuale (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: A. Da 100 a 105 punti 0,50; B. Da 106 a 110 punti 1,00; C. 110 e lode punti 1,50
2. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4. Master universitario di primo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla professionalità o: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
5. Master Universitario di secondo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla: punti 1,50 (titoli valutabili: massimo 1)
6. Corsi di Perfezionamento/Aggiornamento universitario attinente alla professionalità: Punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno);

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: (MAX 2 PUNTI)

Nei pubblici concorsi, sono valutabili – quali titoli scientifici – soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.
Sulla base di quanto stabilito dall'art. 11 D.P.R. n. 220/2001 con riferimento alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione;

ARPA PUGLIA

2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione;
3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a
4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,25 a pubblicazione.

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: (MAX 15 PUNTI)

Considerato quanto disposto dall'art. 11 D.P.R. n. 220/2001 e che il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato, per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture pubbliche o private con contratti di lavoro subordinato: punti 1,00 all'anno
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche)
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,3 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: punti 0,1 a corso;
• Incarichi di docenza (insegnamento)presso Università pubbliche o private fino a 5 lezioni: punti 0,2
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private maggiori a 5 lezioni: punti 0,5
• Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max 1 punto complessivo
Iscrizione all'Albo degli Avvocati: 0,5 per ogni anno di iscrizione. Massimo 3 punti per tutti gli anni di iscrizione all'Albo degli Avvocati.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Salvatore Antonio MADARO
su delega del DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO di cui alla nota prot. n.
86298 del 22.12.2022

Firmato digitalmente da: MADARO SALVATORE ANTONIO
Data: 22/12/2022 12:28:13

ARPA PUGLIA

ALLEGATO 1) MODULO DIS

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE, SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – con profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) – Ruolo Amministrativo

DICHIARA

☐ Di essere invalido _____ con la percentuale del _____%, come certificato dalla competente Commissione Sanitaria del _____ rilasciata in data _____, di cui allega copia

☐ Di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 come certificato dalla Competente Commissione Sanitaria del _____ di rilasciato in data _____ di cui allega copia.

☐ Di essere temporaneamente inabile all'esecuzione in autonomia della prova come certificato dal _____ rilasciato in data _____, di cui allega copia.

CHIEDE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Che, in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso vengano messi a disposizione del/della sottoscritto/a i seguenti ausili/strumenti:

☐ Spazio/aula dedicata

☐ Affiancamento di tutor individuato dalla Commissione per la lettura delle domande e la registrazione delle risposte

☐ Facilitatore della comunicazione individuato dalla Commissione

☐ Interprete LIS **individuato dalla Commissione**

☐ Video ingranditore

☐ Altri sussidi tecnici/informatici _____

☐ Venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo di minuti_____

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

□Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

☐ La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, eventualmente integrata dal Medico competente



aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

☐ La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'
2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi

_____
_____
_____

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO
_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO
_____

ALLEGATO 2) MODELLO DSA

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE, SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – con profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) – Ruolo Amministrativo

DICHIARA

☐ Di essere un/una candidato/a con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Azienda sanitaria locale di _____ , di cui allega copia.

☐ Di essere un/una candidato/a con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Istituto Sanitario accreditato _____ in data _____ , di cui allega copia

CHIEDE AI SENSI DEL DECRETO DEL 12 NOVEMBRE 2021 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E CON IL MINISTRO PER LE DISABILITÀ

☐ Di sostituire la prova scritta con un colloquio orale e di essere consapevole che, in tal caso, il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

Ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso:

□ Che venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo pari al ___ % in più rispetto a quello stabilito per la prova scritta

☐ Che vengano messe a disposizione del/della sottoscritto/a le seguenti misure compensative:

☐ Programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale _____ _____ (nei casi di disgrafia e disortografia);

b) programmi di lettura vocale _____ (nei casi di dislessia);

c) la calcolatrice _____ (nei casi di discalculia);

d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice_____ _____.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□ L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

□La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

□Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a



☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;
☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
☐ La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, eventualmente integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.
☐ La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'
2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi

_____
_____
_____

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO
_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO
_____

ALLEGATO 3) DICHIARAZIONE PER ESONERO DA PROVA PRESELETTIVA

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED EVENTUALMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – con profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) – Ruolo Amministrativo

DICHIARA

ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva, di avere uno stato di invalidità uguale o superiore all'80%, determinato in apposita certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale di _____ , di cui allega copia.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□ La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

○ In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi _____

_____

_____

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI/ALLE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE n.68/1999 O DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 407/1998, A N. 1 POSTO DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE -EX CCNL COMPARTO FUNZIONI ENTI LOCALI DEL 16/11/2022-, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO PRESSO ARPAL PUGLIA.

Si rende noto che, in esecuzione della **Determinazione Dirigenziale n.1063 del 20/12/2022**, viene indetto

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI/ALLE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE n.68/1999 O DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 407/1998, A N. 1 POSTO DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE -EX CCNL COMPARTO FUNZIONI ENTI LOCALI DEL 16/11/2022- , CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO PRESSO ARPAL PUGLIA.

Appartengono a quest'area i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi amministrativi-contabili e tecnici e nei sistemi di erogazione dei servizi che nel quadro di indirizzi generali, assicurano il presidio di importanti e diversi processi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, la circolarità delle comunicazioni, l'integrazione/facilitazione dei processi, la consulenza, il coordinamento delle eventuali risorse affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di moduli e strutture organizzative.
Appartengono, altresì, a quest'area i lavoratori che svolgono attività, negli ambiti educativi, dell'insegnamento, della formazione, dell'assistenza della cura diretta all'utenza.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione al presente Concorso Pubblico, il Candidato deve essere in possesso, alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente Bando, dei seguenti requisiti, generali e specifici:

1.1 – Requisiti Generali

- **a)** Essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea o di Stato non appartenente all'Unione Europea, regolarmente soggiornante sul territorio nazionale. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Stato non appartenente all'Unione Europea devono, peraltro, godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- **b)** Età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia di quiescenza;
- **c)** Possesso dei diritti civili e politici;
- **d)** Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo o non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né per esser stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o di non essere stato licenziato dalle Pubbliche Amministrazioni per motivi disciplinari o per giusta causa;
- **e)** Non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
- **f)** Non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.;
- **g)** Essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;

h) Di possedere l'idoneità fisica specifica per le funzioni afferenti al profilo professionale ricercato, consistente nella mancanza di patologie che possano compromettere l'espletamento dei compiti e delle funzioni attinenti la mansione.
L'ARPAL Puglia accerterà, prima dell'assunzione, il possesso dell'idoneità fisica all'impiego del vincitore del concorso. Se il candidato non si presenta o rifiuta di sottoporsi alla visita medica, ovvero se il giudizio risulta sfavorevole, decade dall'impiego;

i) Non aver riportato condanne penali o non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
Ove il candidato risulti indagato, imputato o condannato per qualsiasi altro reato dovrà dichiararlo all'atto di candidatura nel rispetto del D.P.R. 445/2000.
L'ARPAL Puglia si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'instaurazione del rapporto di lavoro di coloro che hanno riportato condanne penali o che hanno procedimenti penali in corso, alla luce del titolo del reato;

1.2 – *Requisiti Specifici*

a) Essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999, ovvero Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, equiparate ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati ai sensi del Decreto interministeriale del 9 luglio 1999 ovvero Laurea di I livello (triennale) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario.

b) appartenenza alle categorie di cui all'art. 18 comma 2 della Legge n. 68/1999, o equiparate, o di cui all'art. 1 della Legge n. 407/1998, o equiparate, o di cui all'art. 16 bis del Decreto legge n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020;

c) iscrizione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, nell'apposito elenco tenuto, ai sensi del DPR n. 333/2000, dai servizi per il collocamento mirato di cui all'art. 18, comma 2, della L. n.68/1999: si precisa, in merito, che la suddetta iscrizione dovrà essere posseduta alla data di scadenza dei termini stabiliti per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso nonché alla data dell'eventuale assunzione. Tale requisito sarà oggetto di controllo da parte dell'ARPAL Puglia.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero sarà richiesto, in fase di assunzione, il possesso dell'apposito provvedimento di riconoscimento da parte delle autorità competenti, così come previsto nell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001.

ART. 2 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata in carta semplice utilizzando lo schema che viene allegato al presente Bando di Concorso (Allegato A).

La domanda di ammissione alla presente procedura concorsuale deve essere trasmessa entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo **concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it**

Il candidato deve indicare nell'oggetto del messaggio: **"Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato esclusivamente agli/alle appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della legge n.68/1999 o di cui all'art. 1 della legge n. 407/1998, a n. 1 posto di specialista amministrativo, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione -ex CCNL comparto funzioni enti locali del 16,11,2022-, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno presso Arpal Puglia".**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON saranno ammesse domande inviate via fax, né a mezzo posta elettronica ordinaria.

Qualora le dichiarazioni contenute nella domanda risultino non veritiere, non ne sarà consentita la rettifica ed il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; si procederà, inoltre, a denunciare penalmente il dichiarante ai sensi degli artt.

496 e 640 del Codice Penale e dell'art. 76 Testo Unico in materia di documentazione amministrativa D.P.R. N° 445/28.12.2000 e ss.mm.ii.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, **non saranno presi in considerazione.**

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, **a pena di non ammissione.**

NON saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, nonché l'invio dell'istanza in data successiva alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente.

ART. 3 DICHIARAZIONI DA RENDERE IN DOMANDA

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

1) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

2) l'indicazione della cittadinanza posseduta;

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali in corso;

5) il possesso dei titoli di studio richiesti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza e/o precedenza previsti all'art. 5 D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.;

9) un indirizzo PEC, recapito telefonico e domicilio, presso il quale deve essere loro fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo di residenza, domicilio, telefono ed email indicati in fase di candidatura.

L'ARPAL Puglia non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) Copia, leggibile, fronte retro, di un documento di identità o documento ad esso equipollente (art.35, comma 2, DPR n.445/2000), in corso di validità;

b) in caso di cittadinanza di Stati non appartenenti all'Unione Europea, dovranno essere allegate le certificazioni attestanti il permesso di diritto di soggiorno, diritto di soggiorno permanente, di titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, a pena di esclusione;

c) idonea certificazione comprovante l'iscrizione negli elenchi tenuti dall'Ufficio di collocamento mirato del territorio nazionale degli appartenenti alle categorie protette previste dall'art.18, comma 2, della Legge 68/99;

d) tutte le certificazioni relative ai titoli ed ai servizi che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

e) un elenco dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo,

f) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato formulato ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà');

g) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Per i concorrenti che intendano fruire dei benefici di cui all'art. 20 della L. 104/92: gli ausili necessari e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi occorrenti in relazione allo specifico handicap allegando copia di apposita certificazione medica rilasciata da apposita struttura pubblica o convenzionata attestante l'eventuale necessità in sede di prove di tempi aggiuntivi e/o ausilio con indicazione del tipo di ausilio. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), come specificato dall'art. 3, comma 4-bis, della legge di conversione del D.L. 80/2021, possono presentare esplicita richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento della prova scritta, in relazione alle proprie esigenze, e dovranno allegare alla domanda di partecipazione idonea certificazione, rilasciata da strutture del SSN o da specialisti e strutture accreditate dallo stesso;

La mancata richiesta nella domanda e/o il mancato inserimento della documentazione inerente gli ausili necessari, esula l'ARPAL Puglia da eventuali responsabilità in merito alla mancata predisposizione degli stessi in sede di prove selettive.

ART. 5 TITOLI DI PREFERENZA NELLA NOMINA

I candidati dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il possesso di eventuali titoli che, come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94 e ss.mm.ii., danno diritto a parità di merito alla preferenza all'assunzione.

I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere il possesso di titoli di preferenza ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94 e ss.mm.ii., dovranno, nel termine perentorio di giorni 15 decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, far pervenire all'ARPAL Puglia i documenti attestanti il possesso dei titoli dichiarati.

ART. 6 RISERVA DEI POSTI

NON si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. di cui all'art. 1014 comma 1 lettera b) e dell'art.678 comma 9 del D.Lgs. n. 66/2010, così come modificato dall'art. 11 del D.Lgs. n.8/2014, in quanto il presente bando è interamente ed esclusivamente riservato alle categorie protette.

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice composta da tre componenti effettivi, sarà nominata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e del proprio Regolamento interno, e potrà eventualmente essere coadiuvata da componenti aggregati per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese.

Alla Commissione è demandata ogni attività inerenti le fasi selettive del presente bando.

ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE

I requisiti di carattere generale e specifico di cui all'art. 1 del presente Bando di Concorso devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda e devono sussistere al momento della costituzione del rapporto individuale di lavoro. Tali requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nella domanda di candidatura.

L'ARPAL Puglia potrà verificare in qualsiasi momento la veridicità delle dichiarazioni rese e dei documenti inseriti dal candidato all'atto della candidatura. Qualora il controllo accertasse la falsità del contenuto delle dichiarazioni o dei documenti, lo stesso sarà escluso dalla selezione anche se risultato idoneo, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il mancato possesso dei requisiti prescritti darà luogo all'esclusione dal concorso ovvero, se accertato in fase di immissione in ruolo, sarà ostativo alla stipula del contratto e, qualora accertato successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro, darà luogo alla risoluzione immediata del rapporto di lavoro e alla rettifica della graduatoria di merito.

L'ARPAL Puglia analizzerà la corretta compilazione e l'esaustività della documentazione delle candidature ricevute.

In caso di errata o insufficiente compilazione della candidatura o dei documenti richiesti, al candidato potrà essere richiesta integrazione per la regolarizzazione documentale prevista dalla normativa vigente.

L'esclusione dal concorso in oggetto avverrà qualora ricorrano uno o più dei seguenti casi, in qualsiasi momento della procedura di concorso:

1) il mancato possesso dei requisiti generali e specifici previsti per l'ammissione;
2) la presentazione o l'inoltro della domanda di partecipazione oltre i termini e/o con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando;
3) la mancata regolarizzazione o integrazione della domanda, se richiesta, entro il termine assegnato;
4) la mancata presenza alle prove selettive (non è prevista nessuna giustificazione di qualsiasi motivo, neanche con documento attestante o per cause di forza maggiore);
5) il mancato superamento delle prove selettive.

ART. 9 PUNTEGGIO TITOLI E PROVE SELETTIVE

La Commissione dispone per i titoli e le prove di esame complessivamente di 100 punti come di seguito riportati:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera **max punti 15**;
b) titoli accademici e di studio **max punti 3;**
c) pubblicazioni e titoli scientifici **max punti 2**;
d) curriculum formativo e professionale **max punti 10**

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del DPR n. 220/2001; nel curriculum formativo e professionale, secondo le indicazioni della Commissione, saranno valutati tutti i servizi lavorativi nel profilo professionale a concorso, prestati presso strutture sia pubbliche che private, non già valutati nei titoli di carriera.

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

a) prova scritta max punti 42;
b) prova orale max punti 28.

Ai sensi dell'art. 43 del DPR n. 220/2001, le prove di esame, cui la Commissione sottoporrà gli aspiranti, sono le seguenti:

A) PROVA SCRITTA: verterà su argomenti connessi al profilo a concorso con specifico riferimento alle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative sopra specificate e potrà consistere nello svolgimento di un tema o quesiti a risposta sintetica o multipla;
B) PROVA ORALE: verterà sugli argomenti delle prove scritta.

Ai sensi degli artt. 3 – comma 5 – e 43 – comma 2 – del DPR 220/2001, nel corso della prova orale saranno valutata le conoscenze informatiche e la conoscenza della lingua inglese o francese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa n termini numerici di almeno 29/42 ed è condizione di ammissione alla prova orale; il superamento della

prova orale - e quindi l'inserimento nella graduatoria degli idonei - è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 19/28.

ART. 10 DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

La pubblicazione di tutti gli atti relativi alla suddetta procedura (a titolo esemplificativo: elenco ammessi alle prove concorsuali; calendario delle prove d'esame; graduatoria di merito) avverrà sul sito internet istituzionale dell''ARPAL Puglia (www.arpal.regione.puglia.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente/ Bandi di Concorso", nella pagina relativa al concorso in questione e avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i candidati per il concorso di cui trattasi. Sarà cura di quest'ultimi prendere visione delle suddette comunicazioni con le modalità indicate.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Per eventuali informazioni o richieste formali i candidati potranno scrivere esclusivamente all'indirizzo pec **concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it** , indicando i propri dati anagrafici.

Non verranno fornite risposte individuali e/o informazioni a mezzo telefonico o email.

ART. 11 ESITO SELEZIONE E
COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Al termine della procedura di selezione, di cui al precedente art. 4, il candidato, qualora ritenuto idoneo all'assunzione, previsa determinazione del Dirigente competente dell'U.O. Personale, Formazione Interna e Contenzioso – Procedure Concorsuali, sarà assunto nei ruoli dell'ARPAL Puglia.

A parità di punteggio è preferito il candidato in possesso dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e ss.mm.ii..

La graduatoria generale di merito rimane efficace per anni due a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa o dei successivi provvedimenti di rettifica adottati.

La graduatoria potrà essere utilizzata, entro il periodo di validità, anche per assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria che verrà a formarsi potrà essere oggetto di scorrimento o di utilizzo da parte di altre amministrazioni, qualora la normativa lo consentisse.

La scelta della destinazione del dipendente assunto ricade, nell'alveo delle sedi di lavoro dell'Arpal Puglia, nell'insindacabile valutazione della Direzione della U.O. Personale, Reclutamento e Contrattualizzazione in ragione del soddisfacimento delle proprie esigenze organizzative e di fabbisogno del personale.

A seguito di chiamata per assunzione a tempo indeterminato il candidato verrà contattato nell'ordine di graduatoria per gli adempimenti preliminari alla firma del contratto individuale di lavoro, comprendenti anche la visita medica preassuntiva, attraverso una delle seguenti modalità decisa ad insindacabile giudizio da parte dell'ARPAL Puglia:

- **a)** posta elettronica certificata (per i candidati provvisti di PEC indicata nella domanda di partecipazione);
- **b)** raccomandata 1;
- **c)** raccomandata a/r.

La mancata risposta entro i termini contenuti nella comunicazione, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato e comporterà la decadenza del candidato dalla graduatoria in argomento.

Le stesse modalità di chiamata verranno seguite anche per le assunzioni a tempo determinato.

La formale rinuncia del vincitore all'assunzione a tempo indeterminato comporterà la decadenza dalla graduatoria, con scorrimento della stessa.

L'ARPAL Puglia NON assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Al vincitore assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nel CCNL vigente applicato. Tutti gli emolumenti sono assoggettati alle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali previste dalla legislazione vigente.
Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio che, comunque, deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguiti.
Il vincitore deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01.
La conferma in servizio è subordinata al superamento del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato.
Il vincitore del concorso e coloro che, a seguito dell'eventuale scorrimento della graduatoria, verranno assunti in servizio a tempo indeterminato avranno l'obbligo di permanenza alle dipendenze di questa Agenzia per un periodo minimo di cinque anni, fatte salve specifiche disposizioni aziendali.

ART. 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della U.O. Personale, Formazione Interna e Contenzioso – Procedure Concorsuali, dott. Luigi Mazzei.
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso è effettuato dall'ARPAL Puglia in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: Viale L. Corigliano, l, 70132- Bari; **arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it**) ed è finalizzato unicamente alla gestione della procedura selettiva per l'assunzione a tempo indeterminato presso dall'ARPAL PUGLIA.
Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura concorsuale e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito dall'ARPAL Puglia preposto al procedimento e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.
Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titola re del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendo ne i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.
Il responsabile della protezione dei dati dell' Arpal Puglia è contattabile al seguente indirizzo:
dpo@arpal.regione.puglia.it

ART. 13 NORME FINALI

Il presente bando di concorso costituisce a tutti gli effetti "lex specialis". La dichiarazione effettuata dal candidato e contenuta nella domanda di partecipazione al concorso, di presa visione e accettazione incondizionata di quanto previsto dal presente bando, comporta l'implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni contenute nel bando stesso.
Avverso i provvedimenti relativi alla presente procedura è possibile ricorrere nelle forme e nei termini previsti dalla legge.
L'ARPAL Puglia si riserva il diritto di modificare, prorogare, riaprire i termini di presentazione delle domande o,

eventualmente, di revocare il presente bando, di sospendere o di annullare la procedura di concorso o di non procedere all'assunzione, a suo insindacabile giudizio, quando l'interesse pubblico lo richieda in dipendenza di sopravvenute circostanze preclusive di natura normativa, contrattuale organizzativa o finanziaria, senza che il vincitore od altri concorrenti idonei possano per questo vantare diritti nei confronti dell'ARPAL Puglia.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative, normative e regolamentari che disciplinano la materia.

ART. 14 PUBBLICITÀ'

Il presente Bando di Concorso Pubblico è pubblicato nel B . U . R . P . , per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nelle apposite sezioni del sito istituzionale dell'ARPAL – Puglia, oltre che sull'Albo Pretorio on-line.

Il Dirigente
"U.O. Personale, Formazione Interna e
Contenzioso – Procedure Concorsuali"
Dott. Luigi Mazzei

-Allegato B-

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI/ALLE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 2 DELLA LEGGE n.68/1999 O DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 407/1998, A N. 1 POSTO DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE -EX CCNL COMPARTO FUNZIONI ENTI LOCALI DEL 16,11,2022- , CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO PRESSO ARPAL PUGLIA

ARPAL Puglia
Ufficio Concorsi
Viale Luigi Corigliano, 1-Bari-
concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it

Barrare tutte le caselle corrispondenti alle proprie dichiarazioni

Il/La sottoscritto/a _____
(nome e cognome scritto in maniera leggibile)
nato/a a_____ prov. (_____) il _____, residente in via _____, n. _____, C.A.P. _____, località_____ (Provincia di _____), C. F. _____n. telefonico _____, indirizzo PEC per l'invio di tutte le comunicazioni relative alla procedura in oggetto _____

C H I E D E

di essere ammesso/a al Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato esclusivamente agli/alle appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della legge n.68/1999 o di cui all'art. 1 della legge n. 407/1998, a n. 1 posto di specialista amministrativo, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione -ex CCNL comparto funzioni enti locali del 16,11,2022- , con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno presso ARPAL Puglia

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 della predetta normativa, sotto la propria responsabilità:

D I C H I A R A

a) essere nato/a a ..... il .....;

b) essere residente a..... c.a.p. .....
via.....
tel. ..... cell. .....
pec .....

c) eventuali n. figli a carico;

d) essere cittadino/a italiano (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea - specificare quale .....e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana);

e) essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....
e godere dei diritti civili e politici;

f) di non aver subito condanne penale e/o di non avere procedimenti penali in corso
oppure
di avere subito condanne penale e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data_____
presso _____, con la votazione di _____;
indicare eventuale equipollenza con i titoli di studio previsti nel bando._____
_____

h) di essere fisicamente idoneo all'impiego per il profilo professionale richiesto;

i) di non essere stato destituito o dispensato presso una Pubblica Amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico o statale;

j) aver adempiuto agli obblighi militari di leva, oppure di essere nei confronti di tali obblighi nella seguente posizione .....(per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

k) di conoscere:
- le apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse;
- la seguente lingua straniera _____;

l) di essere iscritto presso il Centro per l'Impiego di _____;

m) di appartenere alle categorie protette (vittime del dovere ed equiparati) di cui all'art. 18, comma 2 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e Legge 23 novembre 1998 n. 407 ovvero alle categorie ad esse collegate e/o equiparate per legge;

n) di essere iscritto, alla data odierna, nell'apposito elenco tenuto, ai sensi del DPR n. 333/2000, dai servizi per il collocamento mirato di cui all'art. 18, comma 2, della L. n.68/1999;

o) - eventuale - di avere diritto a preferenza, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria in quanto .....
(indicare i requisiti previsti dall'art. 5 DPR 09/05/1994 n. 487);

p) - eventuale – di appartenere alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999 e l'eventuale tipologia di ausilio per gli esami ed i tempi necessari aggiuntivi ex art. 20 della Legge n. 104/1992 (in caso di candidati in stato di handicap ai sensi della vigente normativa è necessario allegare alla domanda la certificazione medica che attesti lo stato di handicap dichiarato, a pena dell'impossibilità di predisporre gli ausili e di quantificare ed autorizzare i tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame. In questa particolare situazione i candidati dovranno allegare alla domanda apposita certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda Sanitaria che attesti gli elementi essenziali necessari a garantire di poter beneficiare delle agevolazioni previste dalla norma);

q) - eventuale – (solo per i candidati affetti da DSA) di essere nella condizione di cui all'art. 3, comma 4 bis del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, che richiede la seguente misura (da documentare mediante presentazione di dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'Asl di riferimento o da equivalente struttura pubblica):
- strumenti compensativi
- prolungamento del tempo stabilito per lo svolgimento della prova scritta;

r) di essere a conoscenza del fatto che in caso di dichiarazione mendace o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;

s) di accettare con la sottoscrizione della presente tutte le clausole e le disposizioni dell'avviso di reclutamento di cui trattasi.

Il/La sottoscritto/a secondo quanto disposto dall'art. 4 del presente Bando di Concorso Pubblico, allega la seguente documentazione:

1) _____;
2) _____;
3) _____;
4) _____;
5) _____;
6) _____;
7) _____;
8) _____;

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione sia inviata a:
PEC_____
TELEFONO_____
DOMICILIO (da compilare solo se diverso dalla residenza anagrafica)
_____
_____

lì, _____ FIRMA

_____

(non soggetta ad autenticazione ex art. 39 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 – Reg. Europeo 678/2016 – D.Lgs. 101/2018.

lì, _____

FIRMA

_____

(non soggetta ad autenticazione ex art. 39 D.P.R. 445/2000)

GAL TAVOLIERE

Determina del RUP del n. 8 del 22.12.2022

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere

Approvazione della graduatoria DEFINITIVA delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Giuseppe Longo

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTA la SSL/PAL 2014/2020 del GAL Tavoliere s.c.ar.l. approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Tavoliere s.c.ar.l. sottoscritta in data 09/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 272;

VISTO il Regolamento interno del GAL Tavoliere approvato dal CdA nella seduta del 31/10/2017, modificato dal CdA nella seduta del 28/02/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 26/04/2018;

VISTO il verbale del CdA del 17.09.2021 con il quale è stata approvata una richiesta di variante alla SSL per il bando pubblico relativo all'intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, autorizzata dalla Determina dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 N. 577 del 27/10/2021.

VISTO il verbale del CdA del 15.06.2022 con il quale è stato approvato il bando pubblico relativo all'intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, pubblicato sul BURP n. n. 70 del 23-6-2022 che apre i termini di partecipazione al bando intervento 4.1 con apertura del SIAN il giorno 27.06.2022 con le seguenti scadenze:

- 31.08.2022 ore 12.00: Invio dei modelli 1 – 2 per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN;
- 07.09.2022 ore 23:59 – termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno;
- 12.09.2022 ore 12.00 – termine per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale

VISTA la Determina del Presidente del GAL Tavoliere n.7 del 06.09.2022, che proroga i termini al 26.09.2022 ore 23:59 per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN ed al 27.09.2022 ore 23:59 per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTO il verbale del CdA del 14.09.2022 con il quale è stata approvata una richiesta di variante alla SSL al fine di assicurare una più ampia dotazione finanziaria agli interventi di cooperazione 4.1 e 4.2. con uno spostamento di risorse pari ad euro 100.000,00 dalla azione 7 intervento 7.1 a regia diretta all'azione 4 interventi 4.1 e 4.2 a bando, portando la dotazione dell'intervento 4.1 i Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, da 50.000,00 ad euro 100.000,00.

VISTA la Determina del Presidente del GAL Tavoliere n.8 del 26.09.2022, che proroga i termini al 03.10.2022 ore 23:59 per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN ed al 04.10.2022 ore 23:59 per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTA la Determina dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 N. 140 del 03/10/2022 che approva la richiesta di variante proposta dal GAL Tavoliere aumentando la dotazione dell'intervento 4.1 i Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, da 50.000,00 ad euro 100.000

VISTO il verbale del CdA del 10/10/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

VISTA la determina del RUP N. 6 del 25.11.2022 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, pubblicata sul BURP. n.131 del 01.12.2022;

PRESO ATTO della documentazione aggiuntiva prevista ai fini dell'ammissibilità, ovvero:

1. certificato integrale del casellario giudiziale ai sensi dell'art.21 DPR n.313/2002 finalizzato ad attuare le verifiche condotte nei confronti dei soggetti di cui all'art.80, comma 3 del D.Lgs 50/2016, così come approfondito dalla Comunicazione ANAC del presidente del 08.11.2017

2. certificato in originale della CCIAA, di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata

3. documenti relativi all'avvenuta costituzione e il regolamento interno, pervenuta in data 16.12.2022 ovvero entro i 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria;

Riscontrato che la documentazione aggiuntiva è stata consegnata in data 16.12.2022 nei termini previsti dal Bando ovvero entro i 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 2 domande di sostegno, riportate nell'allegato A e parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro 3 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 12 mesi dalla data di avvio dell'investimento, così come stabilito dal bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, pubblicato sul BURP n. n. 70 del 23-6-2022;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL Tavoliere www.galtavoliere.it;

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Giuseppe Longo

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014-2020
Misura 19 Sottomisura 19.2 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TAVOLIERE
Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblico Intervento 4.1 I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere
Allegato A alla Determina del RUP n. 8 del 22/12/2022
"Graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento"

BENEFICIARIO	Numero DdS	CUAA	Investimento richiesto in DdS	Investimento ammesso	Investimento non ammesso	Contributo concesso
			Intervento 4.1	Intervento 4.1	Intervento 4.1	Intervento 4.1
Il Titolo (Capofila ATS – Il notaio digitale)	24250105996		€ 50.000,00	€ 49.967,00	€ 33,00	€ 49.967,00
Altereco Soc. Coop. Sociale (Capofila ATS – La Blockchain)	24250106192		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00

Via Vittorio Veneto, 33 - 71042 - Cerignola (FG) - GAL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A RL

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento

(dott. Giuseppe Longo)

GAL TAVOLIERE

Determina del RUP del n.9 del 22.12.2022

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere

Approvazione della graduatoria DEFINITIVA delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Giuseppe Longo

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTA la SSL/PAL 2014/2020 del GAL Tavoliere s.c.ar.l. approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Tavoliere s.c.ar.l. sottoscritta in data 09/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 272;

VISTO il Regolamento interno del GAL Tavoliere approvato dal CdA nella seduta del 31/10/2017, modificato dal CdA nella seduta del 28/02/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 26/04/2018;

VISTO il verbale del CdA del 17.09.2021 con il quale è stato approvata una richiesta di variante alla SSL per il bando pubblico relativo all'intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere, autorizzata dalla

Determina dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 N. 577 del 27/10/2021.

VISTO il verbale del CdA del 15.06.2022 con il quale è stato approvato il bando pubblico relativo all'intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere, pubblicato sul BURP n. n. 70 del 23-6-2022 che apre i termini di partecipazione al bando intervento 4.2 con apertura del SIAN il giorno 27.06.2022 con le seguenti scadenze:

- 31.08.2022 ore 12.00: Invio dei modelli 1 – 2 per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN;
- 07.09.2022 ore 23:59 – termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno;
- 12.09.2022 ore 12.00 – termine per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale

VISTA la Determina del Presidente del GAL Tavoliere n.7 del 06.09.2022, che proroga i termini al 26.09.2022 ore 23:59 per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN ed al 27.09.2022 ore 23:59 per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTO il verbale del CdA del 14.09.2022 con il quale è stata approvata una richiesta di variante alla SSL al fine di assicurare una più ampia dotazione finanziaria agli interventi di cooperazione 4.1 e 4.2. con uno spostamento di risorse pari ad euro 100.000,00 dalla azione 7 intervento 7.1 a regia diretta all'azione 4 interventi 4.1 e 4.2 a bando, portando la dotazione dell'intervento 4.1 I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, da Euro 50.000,00 ad euro 100.000,00.

VISTA la Determina del Presidente del GAL Tavoliere n.8 del 26.09.2022, che proroga i termini al 03.10.2022 ore 23:59 per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN ed al 04.10.2022 ore 23:59 per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTA la Determina dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 N. 140 del 03/10/2022 che approva la richiesta di variante proposta dal GAL Tavoliere aumentando la dotazione dell'intervento 4.2 I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere, da euro 50.000,00 ad euro 100.000;

VISTO il verbale del CdA del 10/10/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

VISTA la determina del RUP N. 7 del 25.11.2022 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, pubblicata sul BURP. n.131 del 01.12.2022;

PRESO ATTO della documentazione aggiuntiva prevista ai fini dell'ammissibilità, ovvero:

1. certificato integrale del casellario giudiziale ai sensi dell'art.21 DPR n.313/2002 finalizzato ad attuare le verifiche condotte nei confronti dei soggetti di cui all'art.80, comma 3 del D.Lgs 50/2016, così come approfondito dalla Comunicazione ANAC del presidente del 08.11.2017

2. certificato in originale della CCIAA, di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata

3. documenti relativi all'avvenuta costituzione e il regolamento interno, pervenuta in data 16.12.2022 ovvero entro i 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria;

Riscontrato che la documentazione aggiuntiva è stata consegnata in data 16.12.2022 nei termini previsti dal Bando ovvero entro i 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 2 domande di sostegno, riportate nell'allegato A e parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro 3 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 12 mesi dalla data di avvio dell'investimento, così come stabilito dal bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.2 I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere, pubblicato sul BURP n. n. 70 del 23-6-2022;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL Tavoliere www.galtavoliere.it;

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott. Giuseppe Longo

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014-2020

Misura 19 Sottomisura 19.2 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TAVOLIERE

Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblico Intervento 4.2 I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere

Allegato A alla Determina del RUP n. 9 del 22/12/2022

"Graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento"

BENEFICIARIO	Numero DdS	CUAA	Investimento richiesto in DdS	Investimento ammesso	Investimento non ammesso	Contributo concesso
			Intervento 4.2	Intervento 4.2	Intervento 4.2	Intervento 4.2
Altereco Soc. Coop. Sociale (Capofila ATS – Il Marketplace del vino	24250106200		€ 50.000,00	€ 49.995,70	€ 4,30	€ 49.995,70
Il Titolo (Capofila ATS – WINE STORE)	24250107356		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento

(dott. Giuseppe Longo)

Via Vittorio Veneto, 33 - GAL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A RL - 71042 - Cerignola (FG)

Avvisi

COMUNE DI GALLIPOLI

Estratto avviso pubblico finalizzato ad ottenere manifestazioni di interesse all'acquisto del bene immobile disponibile di proprietà del Comune di Gallipoli denominato "ex Villaggio del Fanciullo", distinto nel N.C.E.U. di Gallipoli al Foglio 15, Part.lla 75.

Il Dirigente del Settore IV rende noto che il giorno 20 Gennaio 2023 con inizio alle ore 10,00, avrà luogo presso la Sala riunioni ubicata al 2° piano della sede comunale di via Pavia snc, l'apertura delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione del presente avviso dai soggetti intenzionati all'acquisto per la vendita dell'immobile in oggetto.
Il prezzo fissato quale base d'asta dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022/2024 approvato con Del. C.C. n°16 del 5/4/2022 è pari ad € 2.700.000,00.
La manifestazione di interesse avviene alle condizioni specificate e con le modalità puntualmente descritte nell'avviso scaricabile dal sito del Comune di Gallipoli www.comune.gallipoli.le.it alla Pagina Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di gara e contratti.
La manifestazione di interesse, redatta in conformità al modello di domanda scaricabile dal sito del Comune, deve pervenire, in plico chiuso, all'ufficio Protocollo del Comune di Gallipoli, via Pavia snc, entro e non **oltre le ore 13 del giorno 19/1/2023**, recante all'esterno il nominativo del mittente e la seguente dicitura: "**Manifestazione di interesse all'acquisto immobiliare dell'immobile denominato Ex Villaggio del fanciullo**."
L'avviso con la documentazione relativa è integralmente pubblicato (unitamente agli allegati) su Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune di Gallipoli alla Pagina Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di gara e contratti.

Il Dirigente ad interim
Dott. Alessandro Caggiula

COMUNE DI MOLA DI BARI

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL COMUNE DI MOLA DI BARI. ANNO 2022.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari-Patrimonio

Richiamati :

- Il R.D. n.827 del 23/05/1924 "*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*";
- Il D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge 6 agosto 2008, n.133;
- Il vigente *Regolamento per le alienazioni di beni immobili comunali*, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 16.01.2018 e successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 15.11.2021;
- Il *Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari Comunali. Anno 2022* approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 23 del 16.06.2022;
- La Determinazione R.G. n. 2275 del 22.12.2022 avente ad oggetto "*Alienazioni di vari beni immobili di proprietà del Comune di Mola Di Bari di cui al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari art. 58 d.l 112/2008 come sostituito dall'art. 27 c.1 del D.L. 201/2011. Avvio procedura di alienazione – Asta Pubblica. Approvazione atti di gara*"

Visto l'art. 58 del D.L. 112/2008 poi convertito nella legge 133/2008, Comma II, che stabilisce che l'inserimento dei beni immobili nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione d'uso urbanistica dell'immobile;

RENDE NOTO

che il Comune di Mola di Bari intende procedere alla vendita per asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete al rialzo ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827 da confrontarsi con il prezzo indicato nel presente avviso d'asta per il lotto al quale si riferisce l'offerta, dei seguenti immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Comune di Mola di Bari - Anno 2022:

ELENCO LOTTI DA ALIENARE - ANNO 2022				
Lotto n°	Denominazione	Dati catastali	Superficie (mq)	Prezzo a base d'asta
1	Locale commerciale Via De Nicola 15/D	Fg. 7 - p.lla 1875 – sub. 2	54	€. 79.800,00
2	Locale commerciale Via Umberto Terracini	Fg.7 - p.lla 1530 - sub.10	35	€. 49.210,00
3	Abitazione (appartamento) e garage Via Giovanni e Vito Laterza	Fg.46 - p.lla 2884 - sub.18 (appartamento) - sub.2 (garage)	94 (appartamento) e 19 (garage)	€. 184.240,00

Modalità di aggiudicazione: Asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta, con l'aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggior aumento sul prezzo a base d'asta (art. 73, lettera c, del R.D. n.827/1924).

Termine perentorio di ricezione dell'offerta: **entro le ore 12.00 del giorno 30 gennaio 2023**

Le offerte dovranno pervenire **esclusivamente**:

- a mano presso la sede del *Comune di Mola di Bari – Ufficio Protocollo –Via De Gasperi, 135/137 - 70042 Mola di Bari (BA)*
- a mezzo corriere o a mezzo raccomandata a/r all'indirizzo: *Comune di Mola di Bari – Ufficio Protocollo – Via De Gasperi, 135/137 - 70042 Mola di Bari (BA).*

Il plico (busta grande) chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, contenente la suddetta offerta dovrà riportare la seguente dicitura: "***ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI – OFFERTA LOTTO N.*** _____" nonché il nominativo, l'indirizzo fisico del mittente, l'indirizzo e-mail o legalmail (il numero del lotto corrisponderà all'immobile oggetto dell'offerta).

Nel caso in cui lo stesso concorrente intenda partecipare a più Lotti, dovrà essere consegnato un plico distinto per ogni singolo Lotto contenente la documentazione richiesta a corredo dell'offerta.

Si farà luogo all'esclusione dall'asta dei concorrenti che non abbiano fatto pervenire, con le modalità sopra descritte, l'offerta nel luogo, nel termine e nell'ora indicati.

L'orario di apertura dello sportello abilitato alla ricezione delle offerte è il seguente:
-dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00;
-il martedì anche dalle ore 15:30 alle ore 17:00.

Le specifiche modalità, i termini di presentazione e la documentazione da presentare a corredo dell'offerta, sono definite nel Bando e relativi allegati, consultabili sul sito istituzionale del Comune di Mola di Bari all'indirizzo https://www.comune.moladibari.ba.it/, alla sezione "*Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti*" sottosezione "*Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura*", all' Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia – BURP.

Per eventuali sopralluoghi sul posto o per chiarimenti di ordine tecnico e documentale e richieste relative alla procedura di gara, gli interessati potranno contattare gli uffici del Servizio Patrimonio - Settore Servizi Finanziari, Via De Gasperi, 135/137 - 70042 Mola di Bari (BA) **scrivendo esclusivamente** al seguente indirizzo Pec: caposettoreserfinanziari.comune.moladibari@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del settore Servizi Finanziari-Patrimonio, Dott. Giuseppe Matarrese.

Mola di Bari, lì 22/12/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI-PATRIMONIO
Dott. Giuseppe MATARRESE

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di deposito Protocollo nr: 43133 - del 19/12/2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in Comune di Pietramontecorvino (FG), Ditta n. 3, 4, 7, 8 e 10 del piano particellare allegato DM 18 Ottobre 2021.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero della transizione ecologica *18 ottobre 2021* con il quale sono stati disposti a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni ubicate nel comune di PIETRAMONTECORVINO (FG) interessate dalla realizzazione del gasdotto "*Rifacimento del metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse*", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

TENUTO CONTO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi – e che le Ditte indicate nelle posizioni n. **3**, **4**, **7**, **8** e **10** del piano particellare allegato al decreto *18 ottobre 2021* sono rimaste silenti;

RITENUTO opportuno provvedere alla custodia di tali importi

ORDINA

alla SNAM RETE GAS S.p.A., beneficiaria delle azioni ablative conseguente al decreto ministeriale *18 ottobre 2021* relativo al comune di PIETRAMONTECORVINO (FG):

1. di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e

delle finanze - Servizio depositi amministrativi, i seguente importi stabiliti a favore delle Ditte indicate nelle posizioni n. **3**, **4**, **7**, **8** e **10** del piano particellare allegato al decreto ministeriale, e precisamente:

DITTA N. 3:
Proprietari: TORELLA Leila C.F. **OMISSIS.**
Dati catastali: foglio 2, mappale 248;
Importo indennità provvisorie: indennità di asservimento *euro 6.280,00* (seimila duecento ottanta/00); indennità di occupazione e danni *euro 0,00* (zero/00).

DITTA N. 4:
Proprietari: SANTORO Carmela C.F. **OMISSIS;** SANTORO Pasqualino C.F. **OMISSIS**.
Dati catastali: foglio 2, mappale 266; foglio 26, mappale 18;
Importo indennità provvisorie: indennità di asservimento *euro 5.979,00* (cinquemila novecento settantanove/00); indennità di occupazione e danni euro *3.488,00* (tremila quattrocento ottantotto/00).

DITTA N. 7:
Proprietari: CARROZZA Angelo C.F. **OMISSIS**; CARROZZA Pietro C.F. **OMISSIS**; DE MATTEIS Anna C.F. **OMISSIS**; DE MATTEIS Attilio C.F. **OMISSIS**; DE MATTEIS Raffaella C.F. **OMISSIS**; SARRACCO Michele Giuseppe C.F. **OMISSIS.**
Dati catastali: foglio 27, mappale 225.
Importo indennità provvisorie: indennità di asservimento *euro 27,00* (ventisette/00); indennità di occupazione e danni *euro 0,00* (zero/00).

DITTA N. 8:
Proprietari: ARIANO Incoronata C.F. **OMISSIS** CLEMENTE Laura C.F. **OMISSIS**; CASTALDI Aldo Giovanni C.F. **OMISSIS**; CASTALDI Giuseppina C.F. **OMISSIS**; CASTALDI Maria Teresa C.F. **OMISSIS;**
Dati catastali: foglio 30, mappale 29.
Importo indennità provvisorie: indennità di asservimento *euro 833,57* (ottocento trentatré/57); indennità di occupazione e danni *euro 432,00* quattrocento trentadue/00).

DITTA N. 10:
Proprietari: DI PASQUA Giovanni FU SALVATORE - DI PASQUA Giuseppe C.F. **OMISSIS**; DI PASQUA Salvatore FU DONATO ANTONIO; MASSENZIO Laura FU MICHELANGELO VED DI PASQUA.
Dati catastali: foglio 30, mappale 148.
Importo indennità provvisorie: indennità di asservimento *euro 337,00* (trecento trentasette/00); indennità di occupazione e danni *euro 162,00* (cento sessantadue/00).

2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;

3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

   a) ad ogni componente della Ditta interessata;
   b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
   c) alla Divisione IV della DGIS del MASE.

IL DIRETTORE GENERALE
(*dr.ssa Marilena Barbaro*)

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di deposito Protocollo nr: 43137- del 19/12/2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in Comune di Biccari (FG), Ditta n.2 del piano particellare allegato DM 14 Ottobre 2021.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero della transizione ecologica *14 ottobre 2021* con il quale sono stati disposti a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni ubicate nel comune di BICCARI (FG) interessate dalla realizzazione del gasdotto "*Rifacimento del metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse*", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

TENUTO CONTO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi – e che la Ditta indicata nella posizione n. **2** del piano particellare allegato al decreto *14 ottobre 2021* è rimasta silente;

RITENUTO opportuno provvedere alla custodia di tali importi

ORDINA

alla SNAM RETE GAS S.p.A., beneficiaria delle azioni ablative conseguente al decreto ministeriale *14 ottobre 2021* relativo al comune di BICCARI (FG):

1. di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e

delle finanze - Servizio depositi amministrativi, i seguente importi stabiliti a favore della Ditta indicata nella posizione n. **2** del piano particellare allegato al decreto ministeriale, e precisamente:

DITTA N. 2:
Proprietari: IATESTA Salvatore (**OMISSIS**); IATESTA Ugo (**OMISSIS**).
Dati catastali: foglio 11, mappali 346-347-64.
Importo indennità provvisorie: indennità di asservimento *euro 2.400,00* (duemila quattrocento/00); indennità di occupazione e danni *euro 1.397,00* (mille trecento novantasette/00).

2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;

3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

a) ad ogni componente della Ditta interessata;
b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
c) alla Divisione IV della DGIS del MASE.

IL DIRETTORE GENERALE
(*dr.ssa Marilena Barbaro*)

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di deposito Protocollo nr: 43142- del 19/12/2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in Comune di Volturino (FG), Ditta n.4 del piano particellare allegato DM 18 Ottobre 2021.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero della transizione ecologica *18 ottobre 2021* con il quale sono stati disposti a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni ubicate nel comune di VOLTURINO (FG) interessate dalla realizzazione del gasdotto "*Rifacimento del metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse*", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

TENUTO CONTO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi – e che la Ditta indicata nella posizione n. **4** del piano particellare allegato al decreto *18 ottobre 2021* sono rimaste silenti;

RITENUTO opportuno provvedere alla custodia di tali importi

ORDINA

alla SNAM RETE GAS S.p.A., beneficiaria delle azioni ablative conseguente al decreto ministeriale *18 ottobre 2021* relativo al comune di VOLTURINO (FG): 2

1. di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi, i seguente importi stabiliti a favore della Ditta indicata nella

posizione n. **4**, del piano particellare allegato al decreto ministeriale, e precisamente:

DITTA N. 4:
Proprietari: D'ANTINI Angela (**OMISSIS**); COLUCCELLI Immacolata (**OMISSIS**); D'ANTINI Antonio (**OMISSIS**); D'ANTINI Antonio (**OMISSIS**); D'ANTINI Pasquale (**OMISSIS**); D'ANTINI Pasquale (**OMISSIS**); D'ANTINI Pasqualino (**OMISSIS**); D'ANTINI Rosa Rita (**OMISSIS**); D'ANTINI Vincenzo Antonio Pio (**OMISSIS**); NATOLA Assunta (**OMISSIS**).
Dati catastali: foglio 10, mappale 77.
Importo indennità provvisorie: indennità di asservimento *euro 4,00* (quattro/00); indennità di occupazione e danni *euro 0,00* (zero/00).

2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;

3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

a) ad ogni componente della Ditta interessata;
b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
c) alla Divisione IV della DGIS del MASE.

IL DIRETTORE GENERALE
(*dr.ssa Marilena Barbaro*)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
29.12.2022
14:59:46
GMT+01:00